LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 30 NOVEMBRE 2012

"DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SPESA SANITARIA"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
(Modifica del comma 1, dell'articolo 44 della legge regionale 1/2012)

1. Il comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2012), è sostituito dal seguente:

"1. L'entrata finalizzata di 38.000.000,00 di euro a valere sulle entrate del titolo I del bilancio regionale, di cui all'articolo 2 della legge regionale 4 aprile 2007, n.5 (Norme per la copertura del disavanzo sanitario dell'esercizio 2006 ed altre disposizioni urgenti ai fini dell'accordo tra la Regione e lo Stato per il rientro del disavanzo, la riqualificazione e la razionalizzazione del servizio sanitario regionale), che la Regione, in conformità agli impegni finanziari previsti dal piano di rientro approvato con specifico accordo con lo Stato stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n.311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2005), ha destinato a decorrere dal 2008 e per trenta anni alla copertura dell'ammortamento del debito pregresso al 31 dicembre

2005 non cartolarizzato, è incrementata per le medesime finalità fino a un massimo di euro 53.700.000,00 per l'esercizio 2012, e fino ad un massimo di euro 55.500.000,00 per ciascuno degli esercizi dal 2013 al 2037.".

2. Per l'effetto delle disposizioni di cui al comma 1, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

a) U.P.B. 7.25.46 (spesa corrente) - euro 15.700.000,00;
b) U.P.B. 4.15.38 (spesa corrente) + euro15.700.000,00.

Art. 2
(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del vigente Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1: "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012).".

Articolo 44: "Ulteriori disposizioni per la copertura del disavanzo sanitario.".
Comma 1: "1. L'entrata finalizzata di 38 milioni di euro a valere sulle entrate del titolo I del bilancio regionale, di cui all'articolo 2 della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5 (Norme per la copertura del disavanzo sanitario dell'esercizio 2006 ed altre disposizioni urgenti ai fini dell'accordo tra la Regione e lo Stato per il rientro del disavanzo, la riqualificazione e la razionalizzazione del servizio sanitario regionale), che la Regione, in conformità agli impegni finanziari previsti dal piano di rientro approvato con specifico accordo con lo Stato stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2005), ha destinato a decorrere dal 2008 e per trent'anni alla copertura dell'ammortamento del debito pregresso al 31 dicembre 2005 non cartolarizzato, è incrementata per le medesime finalità fino ad un massimo di euro 55.500.000,00 per ciascuno degli esercizi dal 2013 al 2037, per l'anno 2012 l'entrata di euro 15.700.000,00, già finalizzata alla copertura dell'ammortamento del debito sanitario pregresso al 31 dicembre 2005, non cartolarizzato, è rifinalizzata al finanziamento dei mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche a valere sulla UPB 1.82.227.".

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 44 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)."), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 44 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012).").

Articolo 44
Ulteriori disposizioni per la copertura del disavanzo sanitario.

1. L'entrata finalizzata di 38.000.000,00 di euro a valere sulle entrate del titolo I del bilancio regionale, di cui all'articolo 2 della legge regionale 4 aprile 2007, n.5 (Norme per la copertura del disavanzo sanitario dell'esercizio 2006 ed altre disposizioni urgenti ai fini dell'accordo tra la Regione e lo Stato per il rientro del disavanzo, la riqualificazione e la razionalizzazione del servizio sanitario regionale), che la Regione, in conformità agli impegni finanziari previsti dal piano di rientro approvato con specifico accordo con lo Stato stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n.311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2005), ha destinato a decorrere dal 2008 e per trenta anni alla copertura dell'ammortamento del debito pregresso al 31 dicembre 2005 non cartolarizzato, è incrementata per le medesime finalità fino a un massimo di euro 53.700.000,00 per l'esercizio 2012, e fino ad un massimo di euro 55.500.000,00 per ciascuno degli esercizi dal 2013 al 2037.
2. I minori costi di ammortamento della operazione di cartolarizzazione dei debiti sanitari di cui all'articolo 2 della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2006) e successive modifiche, che si rendono disponibili dal 2012 rispetto all'importo di 170 milioni di euro annui, di cui all'articolo 6, comma 6, della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28 (Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza regionale), come modificato dall'articolo 34, comma 3, della legge regionale 1/2007, nonché le somme di cui al comma 1, dal 2012 sono oggetto di impegno pluriennale di spesa ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) e dell'articolo 33, comma 5, della legge regionale 7/2002, nonché di ruoli di spesa fissa ai sensi dell'articolo 35, comma 3, della medesima legge, e sono complessivamente destinate all'obiettivo di cui al comma 1, con conseguente incremento degli importi massimi annui ivi previsti.
3. Ferma restando la destinazione dei minori costi di ammortamento della operazione di cartolarizzazione dei debiti sanitari, specificata al comma 2, l'importo annuo massimo dal 2012 al

2037 dell'entrata finalizzata di cui al comma 1 del presente articolo è stabilito nell'impegno pluriennale di spesa previsto dal comma 2, nella misura necessaria per dare integrale copertura alle residue rate di ammortamento del prestito a trenta anni stipulato nel 2008 con il Ministero dell'economia e delle finanze per un importo massimo di euro 1.180 milioni ai sensi dell'articolo 2, commi da 46 a 48, della legge 244/2007. L'importo delle rate residue è determinato in sede di completamento della erogazione del prestito medesimo, nei limiti ed alle condizioni previste nel relativo contratto di prestito.

4. Al comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 1° dicembre 2010, n. 15 (Modifica delle leggi regionali 21 gennaio 2010, n. 2(Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria Anno 2010), 1° febbraio 1980, n. 7 (Norme sulla disciplina dell'orario, dei turni e delle ferie delle farmacie della Regione Campania) e 28 novembre 2008, n. 16 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo) dopo la parola "vigenti" sono aggiunte le seguenti "Restano confermati a tempo indeterminato i dispensari ordinari in funzione alla data di entrata in vigore della presente legge compresi quelli autorizzati dalle amministrazioni locali.".

5. In applicazione dell'articolo 8-quinquies, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), il commissario per l'attuazione dei programmi operativi in prosecuzione del piano di rientro del disavanzo del servizio sanitario regionale individua, con propri provvedimenti, le prestazioni o gruppi di prestazioni per i quali deve essere acquisita la preventiva autorizzazione, da parte dell'azienda sanitaria locale competente, alla fruizione presso le strutture o i professionisti accreditati, anche di altre regioni.

6. Le prestazioni rese in assenza dell'autorizzazione non sono remunerabili ai soggetti erogatori e non sono riconoscibili in sede di compensazione della mobilità sanitaria tra le regioni alle quali è data preventiva comunicazione dei provvedimenti adottati.

7. Al comma 4 dell'articolo 18 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale) dopo la parola "integrazioni" sono aggiunte le seguenti ", il termine decorre dalla data di notifica del decreto presidenziale di nomina di cui al comma 2".

8. Il CEINGE - Biotecnologie Avanzate società consortile srl, organismo di diritto pubblico ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - codice degli appalti), è centro regionale di riferimento per la diagnostica di biologia molecolare clinica e delle malattie congenite del metabolismo e delle malattie rare; opera sulla base di accordi istituzionali o contrattuali nel servizio sanitario regionale nell'ambito del riassetto della rete laboratoristica regionale, in coerenza e nei limiti dei vincoli economici finanziari previsti dal piano di rientro e connessi programmi operativi, e comunque fatte salve tutte le spettanze di cui alle poste dei bilanci regionali degli anni 2009, 2010 e 2011, individuate nel capitolo 7254, UPB 4.15.38.

9. Al comma 3, dell'articolo 1 della legge regionale 24/2005, la lettera c) è abrogata.".

10. Abrogato.

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
23 Novembre 2012

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	23 Novembre 2012

INDICE

1. **ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE pag. 3**

2. **RESOCONTO SOMMARIO pag. 4**

3. **RESOCONTO INTEGRALE pag. 11**

4. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DILEGGE**
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE E RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
d. **DISEGNO DI LEGGE "Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria" Reg. gen. n. 401**

5. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
b. **TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
c. **ORDINE DEL GIORNO**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ELENCO	IX Legislatura	23 Novembre 2012

ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE:

- **SALA** — **pag. 13 - 14**
- **CORTESE** — **pag. 13 - 16**
- **LONARDO** — **pag. 14 - 21**
- **SALVATORE** — **pag. 15 - 23**
- **NOCERA** — **pag. 15 – 22 - 23**
- **CONSOLI** — **pag. 16 – 22 - 24**
- **FABOZZI** — **pag. 17**
- **OLIVIERO** — **pag. 20 – 22 - 23**
- **DE FLAVIIS** — **pag. 22**
- **GIORDANO** — **pag. 22**
- **CAPUTO** — **pag. 23**
- **NUGNES** — **pag. 23**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *23 novembre 2012*

RESOCONTO SOMMARIO N. 41
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 23 NOVEMBRE 2012

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati :

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordine del giorno approvato;**
- **Esame del Disegno di legge "Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria" – Reg. gen. n. 401;**
- **Esame della Mozione – "Iniziative tese alla revisione del riparto economico e finanziario per garantire il riequilibrio dell'offerta e del fabbisogno sanitario nella Provincia di Caserta" – Reg. Gen. 160;**
- **Commemorazione.**

Indice dei Consiglieri intervenuti alla discussione:

SALA
CORTESE
LONARDO
SALVATORE
NOCERA
CONSOLI
FABOZZI
OLIVIERO
DE FLAVIIS
GIORDANO
CAPUTO
NUGNES

Inizio lavori ore 11.00.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto iscritto all'ordine del giorno.
Approvazione del Processo verbale n. 40 della seduta del Consiglio regionale del 7 novembre 2012.
Non essendovi obiezioni lo dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Comunica che in data 7 novembre 2012 è stata trasmessa, a cura di parte, l'ordinanza n. 6248 del 23 ottobre 2012 emessa dal Tribunale di Napoli – Ottava Sezione Penale – Collegio F, con la quale si disponeva la revoca della misura cautelare applicata al Consigliere Regionale sospeso Enrico Fabozzi.
In conseguenza di tale disposizione cessa, come previsto dall'articolo 15 comma 4 quater, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e dal DPCM 19 dicembre 2011, la sospensione del citato Consigliere Fabozzi a far data dal 23 ottobre 2012.
Trattandosi di materia interamente vincolata, il Consiglio regionale deve prendere solo atto di quanto disposto.
Pertanto, il Consigliere regionale Enrico Fabozzi è reintegrato nelle sue funzioni e, conseguentemente, termina il periodo di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

supplenza del Consigliere regionale, Lucia Esposito.

Invita il Consigliere Enrico Fabozzi, se presente in Aula, a prendere posto.

Comunica che con i decreti commissariali 122 del 5 ottobre 2012 e 130 e 131 del 10 ottobre 2012 il Presidente Caldoro, nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, ha individuato, così come previsto dalla legge regionale 4/2011 e dal comma 80 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le norme regionali che presentano profili di conflitto con il piano di rientro.
Alla luce di quanto previsto dal citato comma 80 "Il Consiglio regionale, entro i successivi 60 giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga" ho invitato i Presidenti delle commissioni consiliari competenti ad attivare l'iter procedurale per tali adempimenti.

Comunica che il Consigliere Dario Barbirotti con nota del 13.11.2012 ha comunicato di lasciare il gruppo consiliare IDV e di aderire al Gruppo consiliare Misto in qualità di indipendente.
Comunica, inoltre, che con nota del 15.11.2012 il Consigliere Anita Sala ha comunicato di lasciare il Gruppo consiliare IDV e di aderire al Gruppo consiliare Misto.

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Misure di contrasto alla povertà e al disagio sociale mediante la redistribuzione delle eccedenze alimentari" (Reg. Gen. n. 399).
Ad iniziativa del Consigliere Vessella.
Assegnata alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II e III per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

"Sostegno ed accesso alle grandi infrastrutture di ricerca della Campania" Reg. Gen. n. 403.
Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, Lucia Esposito e Donato Pica.
Assegnata alla I Commissione consiliare Permanente per l'esame, alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

"Misure per il contrasto al fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana" Reg. Gen. 402.
Ad iniziativa del Consigliere regionale, Annalisa Vessella.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

"Modifiche alle leggi regionali 3/2002 e 16/2010 recanti disposizioni in materia di libera circolazione nel trasporto pubblico locale" Reg. Gen. 405.
Ad iniziativa dei Consiglieri Esposito e Pica.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

"Modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 – Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" Reg. Gen. 406.
Ad iniziativa del Consigliere regionale, Pietro Foglia.
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

"Iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni della Regione Campania colpite da calamità naturali" Reg. Gen. 407.
Ad iniziativa del Consigliere regionale, Nicola Caputo.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *23 novembre 2012*

"Nuove disposizioni in materia di regolarizzazione delle occupazioni abusive" Reg. Gen. 408.
Ad iniziativa del Consigliere De Siano.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

"Promozione della lingua dei segni italiana (LIS)" Reg. Gen. 409.
Ad iniziativa del Consigliere regionale, Corrado Gabriele.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II e alla Commissione speciale per la prevenzione del Mobbing per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Comunica, inoltre, che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:
"Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" Reg. Gen. 404.
Ad iniziativa dell'Assessore alla Difesa del suolo, Eduardo Cosenza.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

"Disposizioni in materia di sviluppo economico e nuove discipline dei consorzi per le aree di sviluppo industriale (ASI)" Reg. Gen. 410.
Ad iniziativa dell'Assessore, Sergio Vetrella.
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.
Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.
Dà la parola al Consigliere regionale, Anita Sala.
SALA, Gruppo Misto – Informa di appartenere al Gruppo Misto e di aver aderito al nuovo Movimento Politico Diritti e Libertà che è posto nella coalizione di Centro Sinistra.
CORTESE, PD – Fa notare che sulla giacca di molti Consiglieri presenti in Aula è stato apposto un fiocco bianco quale simbolo della violenza maschile contro le donne. La finalità da parte dei Consiglieri che decidono di indossarlo è di rendere manifesto il proprio impegno assumendo un ruolo attivo nel contrastare questo fenomeno che nel nostro Paese ha assunto proporzioni gigantesche.
Afferma che l'impegno di tutti è sollecitare il Parlamento italiano all'approvazione della legge di ratifica, riguardante le misure di prevenzione e di tutela giudiziaria adottate dalla Convenzione del Consiglio d'Europa, tenutasi ad Istanbul, per il sostegno alle donne vittime di violenza.
Rileva che la Convenzione, per la prima volta, definisce la violenza sulle donne "Violazione dei diritti umani fondamentali". Essa è una forma di discriminazione da contrastare affinché vi sia uguaglianza di genere, di fatto e di diritto.
Al Consiglio regionale della Campania chiede di aderire alla campagna "Fiocco Bianco 2012" e alla Giunta regionale della Campania, di finanziare le leggi regionali: n. 2 del febbraio 2011 "*Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere*" e la n. 22 del luglio 2012 "*Norme per l'organizzazione di una rete di servizi*

ospedalieri e territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime della violenza di genere".
A tal proposito, con la firma di tutti i Capigruppo consegna al Presidente l'ordine del giorno da sottoporre all'Assemblea.
SALA, Gruppo Misto – Pur riconoscendo che la Regione Campania già nel 2005, è stata una delle prime Regioni a dotarsi di un valido strumento normativo e nel tempo ha approvato altre leggi per contrastare il fenomeno, tuttavia le medesime non vengono adeguatamente finanziate.
Prende atto che, ad oggi, anche se c'è più sensibilità riguardo la gravità della problematica, manca la cultura della non violenza, perché è assente la comunicazione tra i sessi.
Coglie l'occasione per sollecitare l' approvazione della proposta di legge contro la mutilazione dei genitali femminili, sottoscritta dai Consiglieri regionali, che ha lo scopo di aiutare le donne straniere che vivono nel territorio campano.
LONARDO, Udeur – Condivide la necessità di recuperare fondi, affinché le leggi finora approvate abbiano la giusta copertura finanziaria per creare strutture di ascolto e di accoglienza, dove le donne possano raccontare e denunciare le violenze subite.
Ritiene altrettanto importante incoraggiare le donne a denunciare le violenze perpetrate sui minori, tra le mura domestiche.
SALVATORE, per Caldoro Presidente – Comunica che il Gruppo "Per Caldoro Presidente" ha formalmente aderito alla Giornata Mondiale contro la violenza maschile sulle donne oltre che a partecipare alla manifestazione e testimoniare l'impegno sia come rappresentanti istituzionali che come cittadini.
NOCERA, PDL – Ritiene opportuno che il Consiglio regionale si faccia promotore di sensibilizzazione i Comuni, affinché quest'ultimi si dotino di strutture adeguate per accogliere le donne vittime di violenza, e dispongono fondi sul bilancio comunale per far fronte alle prime esigenze.
CONSOLI, UDC – Osserva che dai dati pubblicati sulle donne uccise nel corso dell'anno emerge una situazione allarmante, diventa perciò necessario un intervento di tipo culturale, poiché è ancora molto radicato nella concezione del maschio italiano la non considerazione della vita delle donne.
Ritiene che occorrerebbe creare e promuovere osservatori permanenti e organizzare momenti di crescita per gli uomini alfine di superare la concezione maschilistica della società.

Ordine del giorno
"Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere"

CORTESE, PD – Chiede di mettere ai voti l'ordine del giorno, presentato e sottoscritto dai Presidenti di gruppo di impegno nei confronti di questa drammatica emergenza sociale.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Enrico Fabozzi.
FABOZZI, Gruppo Misto - Denuncia la sovrapposizione tra politica e giustizia creatosi nel tempo dovuta più alla politica che alla giustizia, considerato che le linee politiche del suo ex partito non sono state più sostenitrici del garantismo che le caratterizzava.
Ritiene che esiste un potere squilibrato a favore della magistratura inquirente che preoccupa la politica, la quale attualmente non ha capacità di avanzare proposte per stabilire l'equilibrio tra i poteri dello Stato. Tale situazione genera timore alla politica nei momenti in cui deve esprimere vicinanza e solidarietà.
Data l'esperienza vissuta, esprime la volontà di impegnarsi come Consigliere Regionale a favore degli Istituti Penitenziari di Napoli e della Regione Campania, in particolare per il carcere di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Secondigliano per il quale il vero problema non è il sovraffollamento ma il reinserimento nella società dei tanti giovani detenuti terminata la pena. Pensa di coinvolgere le istituzioni e le associazioni artigianali, affinché possano creare luoghi di lavoro e di accoglienza ed evitare che i giovani, una volta liberi, continuino a militare in ambiti malavitosi

Esame del Disegno di legge "Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria" – Reg. gen. n. 401

PRESIDENTE – Passa al terzo punto all'ordine del giorno.
Il Presidente della Giunta regionale, su tale testo, ha chiesto, ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto, la procedura d'urgenza.
Trattasi di una variazione al bilancio, la quale, ai sensi del comma 12 dell'articolo 29 della L. R. n.7/2002 deve essere adottata dal Consiglio entro il 30 novembre dell'anno a cui si riferisce.
Il provvedimento è stato assegnato alla II Commissione per l'esame e per il parere alla V Commissione.
La II Commissione, nella seduta del 13/12/ 2012, ha deciso, a maggioranza dei presenti, con l'astensione del gruppo PD, di riferire favorevolmente in Aula.
Pone in discussione l'articolo 1 e dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.
OLIVIERO, Presidenti gruppo PSE – Fa notare l'assenza non solo di chi dovrebbe relazionare sul provvedimento contabile, ma anche di una nutrita maggioranza di consiglieri regionali.
PRESIDENTE – Pone in discussione l'articolo 1, del testo di legge riportato in titolo.
OLIVIERO, Presidenti gruppo PSE – Chiede il voto elettronico e dichiara che abbandonerà l'Aula, prima del voto finale sul disegno di legge.
PRESIDENTE – Pone in discussione l'articolo 1 e, poiché non vi è nessuna richiesta di intervento, lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	30
Votanti	30
Astenuti	00
Favorevoli	24
Contrari	06

PRESIDENTE - Preso atto delle dichiarazioni della consigliera, Alessandrina Lonardo, di essere presente in Aula, durante la votazione e di non aver votato ma di essere favorevole all'approvazione dell'articolo1, attese le circostanze, sospende la seduta consiliare.

I lavori sospesi alle ore 12.10 riprendono alle ore 12.45.

PRESIDENTE – Dichiara di riprendere i lavori consiliari, e pone nuovamente in votazione l'articolo 1, così come era stato previsto, con il voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Astenuti	00
Favorevoli	31
Contrari	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa alla votazione dell'articolo 2, con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti	32
Votanti	32
Astenuti	00
Favorevoli	30
Contrari	02

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il testo finale del disegno di legge:
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	47
Votanti	47
Astenuti	00
Favorevoli	30
Contrari	17

Il Consiglio approva.

Esame della Mozione – "Iniziative tese alla revisione del riparto economico e finanziario per garantire il riequilibrio dell'offerta e del fabbisogno sanitario nella Provincia di Caserta" – Reg. Gen. 160

PRESIDENTE – Passa al quarto punto all'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero e altri.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Fa notare che la mozione mira a far rispettare una legge Regionale che prevede il riparto pro capite del fondo sanitario regionale per tutti i cittadini campani .
Invita, l'Aula, a votare all'unanimità.

Commemorazione

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.
DE FLAVIIS, Presidente gruppo Udeur – Chiede che venga osservato un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del sisma del 1980 ricorrendone l'anniversario

PRESIDENTE – Invita a osservare un minuto di raccoglimento in commemorazione della ricorrenza .

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Eduardo Giordano.
GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Concorda con quanto già affermato dal Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, e evidenzia che la mozione è stata firmata da tutti i consiglieri della Provincia di Caserta.
Invita l'Aula a votare la mozione all'unanimità, poiché è un atto di giustizia, per i cittadini casertani.
NOCERA, PDL – Fa notare che data la particolarità dell'argomento è opportuno un ulteriore approfondimento da parte dell'Aula, pertanto, chiede che l'approvazione della mozione venga rinviata alla prossima seduta consiliare.
CONSOLI, UDC – Lamenta la poca attenzione sulla problematica da parte della maggioranza politica.
Ritiene inopportuno rinviare il provvedimento in esame, poiché l'argomentazione di cui trattasi è finalizzata a rimediare una mancata valutazione del emergenza socio-sanitaria della provincia di Caserta.
CAPUTO, PD – Invita tutti i Consiglieri ad assumersi la responsabilità, trattandosi di un atto normativo importante che assicurerebbe un servizio sanitario adeguato ai cittadini casertani.
NOCERA, PDL – Ribadisce che il gruppo PDL non si sottrae ad una tematica così importante, ma che essa va solo approfondita in modo adeguato e che può essere presentata come ordine del giorno nella prossima seduta.
SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Chiede al Presidente, di sospendere la seduta per richiamo al regolamento.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ribadisce che la mozione va nella direzione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

garantire e assicurare al fabbisogno sanitario dell'intera provincia di Caserta, il giusto riparto economico, in linea con le altre province della Regione Campania, così come sancito dalle normative vigenti.

NUGNES, PDL – Invita il Presidente a indicare la mozione nell'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

CONSOLI, UDC – Chiede di porre in votazione la mozione nella seduta consiliare odierna richiamando tutti i Consiglieri regionali al senso di responsabilità nei confronti dei cittadini della provincia di Caserta.

PRESIDENTE – Prende atto che è stato superato l'orario stabilito per la chiusura dei lavori consiliari e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 13.08.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *23 novembre 2012*

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE

DEL 23 NOVEMBRE 2012

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare.

Indice degli argomenti trattati –

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordine del giorno;**
- **Esame del Disegno di legge "Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria" – Reg. gen. n. 401;**
- **Esame della Mozione – "Iniziative tese alla revisione del riparto economico e finanziario per garantire il riequilibrio dell'offerta e del fabbisogno sanitario nella Provincia di Caserta" – Reg. Gen. 160;**
- **Commemorazione.**

Indice dei Consiglieri intervenuti alla discussione:

SALA
CORTESE
LONARDO
SALVATORE
NOCERA
CONSOLI
FABOZZI
OLIVIERO
DE FLAVIIS
GIORDANO
CAPUTO
NUGNES

Inizio lavori ore 11.00.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE - Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.
Processo verbale n. 40 della seduta del Consiglio regionale 7 Novembre 2012.
Se non ci sono obiezioni lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE – Comunico che in data 7 novembre 2012 è stata trasmessa l'ordinanza n. 6248 del 23 ottobre 2012 emessa dal Tribunale di Napoli – Ottava Sezione Penale – Collegio F - con la quale si disponeva la revoca della misura cautelare applicata al Consigliere Regionale sospeso Enrico Fabozzi.
In conseguenza di tale disposizione cessa, come previsto dall'articolo 15 comma 4 quater, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e dal DPCM 19 dicembre 2011, la sospensione del citato Consigliere Fabozzi a far data dal 23 ottobre 2012.
Trattandosi di materia interamente vincolata, il Consiglio deve prendere solo atto di quanto disposto.
Pertanto il Consigliere Enrico Fabozzi è reintegrato nelle sue funzioni e, conseguentemente, termina il periodo di supplenza del Consigliere Lucia Esposito. Se il Consigliere Enrico Fabozzi è presente in Aula può prendere posto.
Comunico che con i decreti commissariali 122 del 5 ottobre 2012 e 130 e 131 del 10 ottobre 2012 il Presidente Caldoro, nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, ha individuato, così come previsto dalla legge regionale 4/2011 e dal comma 80 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le norme

regionali che presentano profili di conflitto con il piano di rientro.
Alla luce di quanto previsto dal citato comma 80 "Il Consiglio regionale, entro i successivi 60 giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga"; h invitato i Presidenti delle Commissioni consiliari competenti ad attivare l'iter procedurale per tali adempimenti.
Faccio presente che il Consigliere Dario Barbirotti con nota del 13.11.2012 ha comunicato di lasciare il gruppo consiliare IDV e di aderire al Gruppo consiliare Misto in qualità di indipendente.
Faccio presente inoltre, che con nota del 15.11.2012 il Consigliere Anita Sala ha comunicato di lasciare il Gruppo consiliare IDV e di aderire al Gruppo consiliare Misto.
Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Misure di contrasto alla povertà e al disagio sociale mediante la redistribuzione delle eccedenze alimentari" (Reg. Gen. n. 399)
Ad iniziativa del Consigliere Vessella.
Assegnata alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame e alla II e III per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Sostegno ed accesso alle grandi infrastrutture di ricerca della Campania" Reg. Gen. n. 403.
Ad iniziativa dei consiglieri Esposito e Pica.
Assegnata alla I Commissione consiliare Permanente per l'esame, alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Misure per il contrasto al fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana" Reg. Gen. 402.
Ad iniziativa del Consigliere Vessella.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifiche alle leggi regionali 3/2002 e 16/2010 recanti disposizioni in materia di libera circolazione nel trasporto pubblico locale" Reg. Gen. 405.
Ad iniziativa dei consiglieri Esposito e Pica.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 – Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" Reg. Gen. 406.
Ad iniziativa del Consigliere Foglia.
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni della Regione Campania colpite da calamità naturali" Reg. Gen. 407.
Ad iniziativa del Consigliere Nicola Caputo.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Nuove disposizioni in materia di regolarizzazione delle occupazioni abusive" Reg. Gen. 408.
Ad iniziativa del Consigliere De Siano.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Promozione della lingua dei segni italiana (LIS)" Reg. Gen. 409.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Ad iniziativa del Consigliere Corrado Gabriele.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II e alla Commissione speciale per la prevenzione del Mobbing per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunico, inoltre, che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:
"Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'agcorpamento dell'autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele" Reg. Gen. 404.
Ad iniziativa dell'Assessore Cosenza.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Disposizioni in materia di sviluppo economico e nuove discipline dei consorzi per le aree di sviluppo industriale (ASI)" Reg. Gen. 410.
Ad iniziativa dell'Assessore Vetrella.
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno. La parola alla Consigliera Sala.
SALA (Gruppo Misto) – Vorrei fare una considerazione di appartenenza. Pur essendo passata nel Gruppo Misto da una settimana, dichiaro di far parte del gruppo Movimento Politico Diritti e Libertà, nato ieri a Roma, e fermamente collocato nel centro sinistra.
PRESIDENTE – La parola alla Consigliera Cortese. Prego.
CORTESE (PD) – Signor Presidente, signori colleghi, per una volta intervengo usando il maschile, perché questa mattina è stata apposta sulla giacca di tutti i Consiglieri e di tutti i presenti di genere maschile, all'interno di questo Consiglio, un fiocco bianco.
Il fiocco bianco è un simbolo, un qualcosa di visibile, un nastro annodato da appuntare sulla giacca, che ricorda qualcosa di non immediatamente visibile: la violenza perpetrata ai danni delle donne e la determinazione a non tollerarla.
La campagna si rivolge agli uomini, chi sceglierà di indossare il fiocco renderà manifesto il proprio impegno, in quanto uomo, a contrastare questa forma di violenza messa in atto da altri uomini contro le donne, assumendo un ruolo attivo.
La campagna del fiocco bianco nasce in Canada nel 1991, a seguito di un fatto di cronaca, 14 studentesse di Montreal furono trucidate, per la sola colpa di essere donne, nella facoltà prettamente maschile di ingegneria.
L'evento accese i riflettori sul fenomeno della violenza di genere, e un gruppo di uomini assunse una posizione netta di denuncia contro la violenza sulle donne.
La violenza maschile contro le donne segna in Italia un drammatico primato.
Nel 2011 sono morte 127 donne, il 6,7% in più rispetto al 2010 e nel 2012. Fino al mese di novembre, mese in cui siamo, ci sono state già 115 donne uccise, una ogni due giorni, circa il 70% di questi femminicidi sono compiuti da parte del partner o di parenti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

I dati Istat ci dicono che in Italia circa 14 milioni di donne sono state oggetto di violenza fisica, sessuale o psicologica nella loro vita, 1 milione e 400 mila ha subito uno stupro prima dei 16 anni, oltre il 90% dei casi non è stato denunciato.
Ci impegniamo, signor Presidente, affinché il Parlamento approvi, al più presto, la legge di ratifica della convenzione del Consiglio d'Europa firmata ad Istanbul, che dovrebbe vedere il nostro Paese usufruire di forme e di norme di leggi efficaci.
La convenzione prevede, per la prima volta a livello internazionale, misure di prevenzione e di tutela in sede giudiziaria, di sostegno alle donne vittime di violenza.
Per la prima volta la violenza sulle donne è definita come una violazione dei diritti umani fondamentali, è una forma di discriminazione da contrastare, raggiungendo l'obiettivo di un'uguaglianza di genere, di fatto e di diritto.
Servono sicuramente delle misure concrete.
Il 25 novembre, domenica, è la giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne; non deve essere in Italia, in Campania, una ricorrenza rituale, alle parole devono corrispondere, con forza, politiche adeguate per fermare la violenza di genere che è una violazione dei diritti umani.
Noi chiediamo al Consiglio regionale della Campania di aderire alla campagna "Fiocco Bianco 2012" e alla Giunta regionale della Campania, di finanziare le leggi regionali n. 2 del febbraio 2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" e la n. 22 del luglio 2012 "Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri e territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime della violenza di genere".
Signor Presidente, a questo proposito, con la firma di tutti i Capigruppo, le consegno l'ordine del giorno da sottoporre a quest'assemblea. Grazie!
PRESIDENTE – La parola alla Consigliera Sala. Prego
SALA (Gruppo Misto) – Questo è il terzo anno che in questa consiliatura ricordiamo questa giornata, questa giornata che è simbolica, in Consiglio regionale, come diceva la collega Cortese; abbiamo portato delle leggi a favore delle donne, ma c'è una incongruenza: non vengono ben finanziate.
Se non ci sono gli strumenti economici, non si esprime la volontà di sradicare questo problema, questo grave crimine che si fa sulle donne.
La Campania – l'ho ricordato anche altre volte – è stata la prima Regione che ha dato uno sguardo a questa tematica, tant'è che nel 2005 fece la prima legge; da allora sono passati tanti anni, la sensibilizzazione c'è, le denunce delle donne ci sono, ma i rimedi e la cultura della non violenza non è stata ancora sradicata, visto l'alto numero di vittime e la poca presa di coscienza, e questo è un grave danno, è una mancanza di comunicazione tra i sessi.
Voglio approfittare, oggi, per sollecitare anche la legge contro le mutilazioni genitali che, favorevolmente, sembra, tutto il Consiglio abbia sottoscritto affinché anche noi donne della Campania diamo una mano alle donne straniere che vivono qui sul nostro territorio.
PRESIDENTE – La parola alla Consigliera Lonardo. Prego
LONARDO (Popolari Udeur) – Chiaramente mi associo a tutto quanto detto dalle mie colleghe che mi hanno preceduto.
In effetti, la cosa interessante di questa campagna è che nasce da una volontà di uomini, a parlare di violenza contro le donne.
Vedo tutti i miei colleghi qui, quelli che sono in Aula, che indossano il fiocco bianco, sarebbe anche interessante che non fossimo solo noi donne a parlare della violenza sulle donne, ma che fossero soprattutto gli uomini a parlare di questo argomento, anche qui, in Consiglio, stamattina, sento un vociare particolare, cioè quello degli uomini che non sono, forse, molto interessati a questo argomento.
Di questa cosa, invece, bisogna parlarne il più possibile, ma, soprattutto, condivido il fatto che bisogna trovare i fondi per far si che queste leggi che abbiamo votato tutti in Consiglio regionale,

abbiano la copertura giusta, per far si che possano essere operative, diversamente è inutile parlarne.
La cosa più importante è che si creano spazi e condizioni dove le donne subiscono tanta violenza in casa, a partire dalle piccole, perché c'è una grande violenza che si perpetua soprattutto sui piccoli. Sono oltretutto i piccoli che sono a rischio in questo momento della nostra società globalizzata. Chiaramente è doveroso che si creino occasioni attraverso le quali si possa incoraggiare queste donne a parlare della violenza, perché tantissime sono le famiglie che invece di parlare di violenza si nascondono all'interno delle mura domestiche, perché hanno paura di rivolgersi all'esterno.
Noi tutti sappiamo, in questo momento, che anche se vogliamo denunciare un furto, diventa difficile farlo, è capitato anche a me personalmente, dunque, manca quella fiducia nelle istituzioni che, invece, ci deve essere, quindi, è bene parlarne in Consiglio regionale oggi, è bene questo ordine del giorno, ma è bene che gli uomini e le donne insieme trovino occasione per parlarne anche fuori da questo Consiglio regionale, con le associazioni, con i Comuni, con le Province, con tutti gli enti, affinché davvero si crei una cultura nuova, diversamente si fanno le leggi, ma quanti saranno quelli che, poi, realmente ne usufruiranno se non c'è la cultura della fiducia per parlare con l'altro, affinché il problema che si consuma nelle case venga, poi, abbracciato dalle istituzioni, dalle associazioni, affinché si possa portare conforto a quelle tante persone che soffrono in silenzio. Grazie!
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore. Prego.
SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente! Il gruppo che rappresento ha una grande lacuna, nel senso che non abbiamo colleghe donne, ma non è importante questo per l'adesione all'ordine del giorno illustrato dalla collega, lo faccio io in maniera convinta, rappresentando le opinioni di tutti i colleghi del gruppo; questo ordine del giorno rappresenta, sicuramente, uno spaccato su quello che può essere il picco delle violenze che la nostra società, in qualche modo, registra con una escalation terrificante, non un'adesione rituale né una liturgia. Domenica alla marcia alla quale non so se altri gruppi consiliari hanno partecipato, il gruppo federale Caldoro Presidente ha formalmente aderito, quindi, saremo là presenti, in maniera formale, per testimoniare non una solidarietà, ma un impegno che si testimonia sicuramente nella nostra attività istituzionale, un impegno che deve essere continuato nel nostro esercizio di cittadini.
Le violenze sono il vero problema della società moderna.
Ho avuto modo di dirlo in altre occasioni, lo voglio ricordare adesso, mi consentiranno le colleghe di ricordare un'altra violenza tremenda alla quale, purtroppo, siamo stati costretti, in qualche modo, ad assistere tutti. Mi riferisco al quindicenne che si è suicidato, la cosiddetta "violenza della rete" e le nuove tecnologie, i nuovi social network; da un lato hanno questa grande potenzialità di mettere tutto il mondo in comunicazione, ma hanno, contemporaneamente, questa controtendenza che è quella di favorire, in qualche modo, una solitudine diversa.
E' un nuovo obiettivo verso il quale lavorare, dove nessuno, penso, abbia la soluzione in tasca, è un problema su cui, quotidianamente, ci dobbiamo interrogare per cercare le soluzioni a quella che può essere una delle più grosse difficoltà che domani, in modo particolare, le prossime generazioni, dovranno affrontare. Grazie!
NOCERA (PDL) – Ho aderito, in maniera convinta, al documento che è stato presentato in Consiglio regionale.
Ritengo che il Consiglio regionale debba fare di più, al di là di quello che è il documento che è stato presentato a firma di tutti i gruppi consiliari, perché con la stessa Consigliera Cortese, con cui abbiamo partecipato a qualche convegno, abbiamo costatato che i Comuni non si dotano di alcuni elementi fondamentali per l'assistenza a quelle donne che sono vittime della violenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Voglio ricordare che in molti Comuni non ci sono in dotazione appartamenti o, comunque, case famiglie in cui dare accoglienza nel momento in cui si consumano violenze casalinghe, per cui si è costretti a convivere con queste dolenze all'interno delle case.
Al di là di quelli che sono i proclami, che sono anche quelli che dobbiamo necessariamente rilevare perché oggi ricade l'anniversario contro la violenza sulle donne, occorre che il Consiglio regionale si faccia promotore di una sensibilizzazione presso i Comuni per far si che si reperiscano appartamenti, specie quelli requisiti alla camorra, mettendoli a disposizione di queste donne, e non solo, creare anche dei fondi sul bilancio comunale, e magari laddove è possibile, anche attraverso la Regione, ed adoperare questi fondi per dare i primi mesi di assistenza a queste donne che vogliono liberarsi da quest'incubo delle violenze che subiscono in casa. Propongo al Consiglio e all' Aula di non fermarsi solo ad un proclama o ad un anniversario ma essere più incisivi, attraverso una sensibilizzazione su tali questioni le quali sono veramente vergognose per una società civile alla quale noi apparteniamo.
PRESIDENTE – La parola ala Consigliere Consoli. Prego.
CONSOLI (UDC) - Grazie Presidente, è inutile dire che l'adesione del gruppo dell'Udc all'ordine del giorno è convinta e totale, ma io credo che l'ordine del giorno di stamattina non vuole essere e non può essere meramente celebrativo, perché fotografa una situazione grave, allarmante, illustra una emergenza alla quale bisogna mettere mano soprattutto intervenendo dal punto di vista culturale, perché riguardo alla condizione femminile, io credo che il lavoro legislativo sia stato fatto, sia andato avanti, ma quello che è sconfortante leggendo i numeri delle donne uccise in questo anno, dal gennaio a oggi, credo imponga una riflessione, considerando che gli autori di questi femminicidi appartengono a diverse categorie sociali e culturali. Allora il dato sociologico che emerge è di tipo culturale, significa che c'è ancora in alcuni strati dell' opinione pubblica e soprattutto dal punto di vista maschile, una scarsa considerazione della vita delle donne, perché, probabilmente, nella concezione culturale del maschio italiano si ritiene che la donna possa valere ancora qualcosa di meno dell'uomo. Allora il lavoro da fare è con le istituzioni, creando e incentivando laddove esistono degli osservatori permanenti sulla condizione femminile, organizzando dei momenti di crescita culturale, non tanto per le donne ma soprattutto per gli uomini, affinché prendano atto che la concezione maschilista della società è superata, non è più storicamente attuale. Quindi l'adesione che noi pronunciamo questa mattina non è soltanto formale e personale, ma è un'adesione convinta come forza politica, che mette la famiglia a fondamento della sua azione, perché ha ragione la collega Leonardo allorquando asserisce che bisogna andare a vedere anche nelle famiglie, ma soprattutto nelle famiglie, dove molte volte alberga la radice della violenza sulle donne. Per cui io credo che le istituzioni, e soprattutto le istituzioni periferiche, debbano adoperarsi creando organismi adatti affinché questo fenomeno venga ridotto, e possibilmente annullato, grazie.
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cortese. Prego.

Ordine del giorno
"Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere"

CORTESE (PD) - Signor Presidente, prima di andare avanti con i lavori del Consiglio e con gli interventi che non sono pertinenti al primo punto che abbiamo trattato in questo consiglio, le chiedo di mettere ai voti quest'ordine del giorno affinché, visto che noi rappresenteremo il Consiglio Regionale in tantissime sedi, da oggi pomeriggio fossimo posti nelle condizioni di poter lavorare. Vorremmo poter portare l'approvazione di quest'ordine del giomo all'interno dei contesti nei quali siamo stati invitati. Quindi, le chiedo di

metterlo ai voti del Consiglio prima ti continuare con i lavori, grazie.
PRESIDENTE - Solitamente li votiamo alla fine, comunque mettiamo ai voti quest'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Fabozzi. Prego.
FABOZZI (Gruppo Misto) - Presidente e colleghi, in questi lunghi mesi in cui sono stato privato della libertà personale ho avuto modo di riflettere a lungo sull' opportunità di un mio intervento in questo consesso il giorno che sarei rientrato. Ho scelto di farlo perché credo che la mia vicenda personale sia una vicenda anche politica, oltre che giudiziaria, e che c'è bisogno, credo, in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, di fare qualche approfondimento in merito, richiamare cioè l'attenzione delle forze politiche o dei gruppi politici affinché si focalizzi l'attenzione sulla sovrapposizione che ormai si è creata tra la politica e la giustizia, sovrapposizione che probabilmente appartiene più al campo in cui io per circa 40 anni ho militato, piuttosto che all'altro campo. Ma questa è la realtà, e lo dico con dispiacere, con rammarico e delusione, anche perché per i democratici, i socialisti, i cattolici e anche i liberali che stanno dentro al mio ex partito, il loro tratto di identità dovrebbe essere il garantismo, invece ti accorgi che tutto ciò dentro la mia ex formazione politica è diventata una merce rara. E questo ho la necessità di dirlo, perché è vero che stando chiusi a Secondigliano, come mi è capitato, si perde la libertà, ma non si perde né la lucidità, né la intelligenza di leggere e di approfondire. Io ho letto, facendo anche una ricerca in questi giorni, un po' di tutto, sia dichiarazione di Avvocati importanti di Napoli, del Foro di Napoli, sia di vecchi ex Pubblico Ministero, ed inoltre mi sono preoccupato di approfondire anche un poco il pensiero di Leonardo Sciascia, il quale avvertita la necessità di stare attenti, soprattutto ai pesci piccoli della criminalità organizzata, della mafia, della camorra o della 'ndrangheta, perché sono quelli che possono fare più danni, in quanto nella loro testa c'è la necessità di accreditarsi presso il magistrato, dichiarando quello che non si sa, perché si è sentito dire, danneggiando fortemente personalità, uomini, padri di famiglia, apportando un danno gravissimo alla esistenza, alla vita degli stessi. Io vi devo dichiarare, cari colleghi - non mi piace molto la parola Onorevole, per cui preferisco dire cari colleghi - che io me ne sono fatto anche una ragione, io ho cercato tra quelle mura di trovarmi, come dire, un altro lavoro, se così lo posso chiamare, un'altra attività, perché voi dovete sapere, dovete conoscere lo stato delle carceri della nostra regione e di Napoli in particolare. Ce ne sono tanti di carcerati non malavitosi, che fanno gli imprenditori, i professionisti, un altro lavoro, che però lì dentro perdono ogni identità, non esistono, così come d'altronde anch'io ho affrontata questa brutta esperienza, e queste persone hanno bisogno di essere aiutate dal punto di vista psicologico. L'ultimo imprenditore che è stato con me in cella, è arrivato 10 giorni prima che io uscissi, assumeva 3 grammi di tavor, e per chi è medico credo sappia che sono tanti. Io l'ho lasciato a 0,5 grammi, ma in ogni caso è veramente impossibile immaginare, in generale, il momento sociale che stiamo attraversando in questa nostra nazione. Per quanto riguarda invece i cosiddetti pentiti o collaboratori di giustizia, ho raccolto un poco di informazioni ed anche qui c'è un "SOS", se così lo vogliamo chiamare, per dire attenzione, non sempre sono credibili. E c'è bisogno di un grande senso di responsabile da parte della Magistratura, ad essere prudenti nel ravvisare riscontri. E c'è addirittura un Avvocato importante di Napoli, elettore del PD che dichiaro di non votarlo più, il quale ha affermato nel settembre del 2011 attraverso una intervista, che non voto più quel partito perché si è appiattito sulla magistratura senza dare alcuna voce agli Avvocati. Capisco tutto, capisco la preoccupazione della politica, perché nel momento in cui c'è un potere squilibrato a favore della magistratura

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

inquirente, è normale che ognuno che fa politica, in qualità di parlamentare, consigliere regionale o sindaco soprattutto, incominci a preoccuparsi prima di intraprendere qualsiasi iniziativa, ogni atto, e stando attento ad essere il più trasparente possibile; questo non ti ripara dalla possibilità di avere un domani un avviso di garanzia o peggio ancora. Due domeniche fa un importante imprenditore della Campania, preoccupato mi disse queste precise parole: "Enrico ormai voi della politica e noi dell'imprenditoria siamo come dei fuscelli al vento", perché tu fai le iniziative, decidi di andare avanti, mandi pure l'elenco dicendo: "Questo è l'elenco delle ditte che devono lavorare", posso farlo, lo fai perché si può fare e poi, insomma, ti trovi in difficoltà. Ma vedete, io che ho sentimento vorrei parlare un po' della solidarietà tra di noi, della quale ho sentito una forte assenza. E ritengo che il sindaco di Sparanise, Giorgio Magliocca - con il quale, tra l'altro, ho fatto una registrazione su “tele luna” che va in onda questa stasera - sia stato in questa bruttissima esperienza, molto ma molto più fortunato di me, perché ha avuto fin tal primo giorno la solidarietà del suo campo politico, fermo restando che entrambi ci dobbiamo difendere nel processo. Nessuno chiede a nessuno di essere solidali, a prescindere, ma la solidarietà umana e la vicinanza di quelli che con te per lunghi decenni hanno collaborato, lavorato gomito a gomito, a volte in quelle occasioni che io ho vissuto, diventa anche essenziale. Ricevere un telegramma, avere una telefonata, sapere che c'è qualcuno che si preoccupa di quello che ti sta capitando, avere solidarietà, fa molto bene, fermo restante il rispetto per la magistratura che indaga e controlla la colpevolezza o meno.

Vedete, questa era la mia posizione ed il mio sentimento, e non lo dico con cattiveria, ma se dovesse capitare a chiunque dentro la nostra Aula o fuori la nostra Aula, sicuramente io sarò il primo ad esprimere grande solidarietà e vicinanza, perché lo ritengo un dovere umano, al di là dell'appartenenza politica di centro destra o centro sinistra. E vedete, io che ho dovuto soffrire molto, comprendo tutto, e l'ho ribadito anche i primi giorni in un'intervista che ho fatto a Repubblica, che la politica ha paura della magistratura, perché non ha la capacità di formulare una proposta che stabilisca un equilibrio, c'è qualcosa che non funziona, e non funziona da tempo. E pur comprendendo questa mancanza, diciamo, quest'assenza, questo timore se così lo possiamo chiamare da parte della politica nell'esprimere vicinanza e solidarietà, quello che non ho potuto sopportare e non potrò mai sopportarlo, è che i maggiori esponenti politici ed istituzionali del mio vecchio partito, hanno mentito dicendo che io ero già stato cacciato, espulso dal partito; ovviamente ho con me i documenti, io mi sono autosospeso dal partito democratico il 14/7/2010, e la scelta l'ho fatta concordandola con il segretario del partito regionale e con il segretario del partito di Caserta. Leggere poi la dichiarazione del 15/11/2011, la data del mio arresto, è stata una ferita che non so in quanto tempo si potrà rimarginare. Anche se per il momento sicuramente io non farò parte del partito democratico, sono rimasto molto deluso e rammaricato, invece, dal capo del gruppo del mio vecchio partito, perché mi sarei aspettato solidarietà da lui che ha avuto analogo iteri giudiziario, proprio da lui che è incappato da consigliere comunale di Napoli in una vicissitudine in cui il Pubblico Ministero chiedeva l'arresto, il G.I.P. non gliel'ha concesso, poi, come si dice, c'è stata la prescrizione. E allora pensavo che una persona che ha patito le stesse sofferenze, dovrebbe darti la piena e più grande solidarietà, ma così non è stato, ed io non posso sottacere questa cosa, allorquando addirittura leggo di essere stato cacciato dal gruppo e dal partito, cosa che non corrisponde a verità. E tra l'altro capisco anche che, generalmente, siccome siamo adagiati sulla magistratura dal punto di vista politico, si può fare quello che si vuole, e si può dire quello che si vuole, ma certamente io non appartengo a questa logica. Tra l'altro la solidarietà è diventata una merce rara, questo lo dico a tutti voi, a tutti i Consiglieri regionali senza esclusione, premesso che il mio addetto stampa mi ha riferito di non dire

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

questa cosa, ma io invece mi sento di dirla, ed ora in Consiglio regionale lo devo dire. Voi nel mese di agosto siete stati impegnati sulla legge Campania Zero, sapete qual è stato l'atteggiamento dell'assemblea? Quello di ridurre ulteriormente l'indennità ai Consiglieri regionali in disgrazia, in sofferenza, che avevano dei problemi gravi, e sapete perché lo dico? Perché se non avessi avuto l'opportunità di fare qualche verifica, non l'avrei neanche detto stamattina. E invece io porto alla vostra attenzione la legge della regione Puglia, guidata da Vendola, uno dei canditati del partito democratico, quindi non è sospettabile di essere una persona che, come dire, vuole aiutare quelli che stanno in carcere o agli arresti domiciliari, eccetera. Sapete cosa dice la legge della regione Puglia? dice che in caso di impedimento per custodia cautelare eccetera, l'indennità è ridotta del 50 percento dell'indennità di mandato, del 70 percento della diaria, addirittura si prevede anche la diaria, questa è la regione Puglia. E questo per dire che a volte si rischia di diventare anche, me lo consentite, un po' crudeli, un po' crudeli nel senso che ci si dimentica che in questo consesso c'era seduto proprio un collega, un padre di famiglia, una persona di tanti anni; eppure io mi ricordavo, insomma, che qualche altro collega è capitato nella mia stessa situazione, ma non ha avuto lo stesso trattamento. Questo mi ha insospettito, perché ho capito che forse, capitando in un periodo in cui lo sguardo di molti Consiglieri regionali è rivolto verso Roma, allora, bisogna essere più giustizialisti della giustizia, come si dice: "più realisti del re".

Queste cose le ho volute dire stamattina perché è necessario che si dicano queste cose.

L'altra cosa che mi tocca dire ancora è: Perché resto in Consiglio regionale? In questa esperienza ho avuto l'occasione di incontrare due persone, due professionisti splendidi, eccezionali, fraterni, che con me hanno avuto più che un rapporto cliente – Avvocato, proprio un rapporto fraterno. Insieme abbiamo lavorato per fare in modo che venisse smontata ogni illazione, perché credo che tutti voi siate a conoscenza del fatto che la mia ordinanza è stata annullata da ben 2 cassazioni, quindi, abbiamo lavorato tanto al fine di dimostrare la mia estraneità rispetto all'indagine così come era stata costruita, perché io sono stato ascoltato, intercettato, pedinato, e non c'è niente, non si è mai letto sui giornali, che da queste intercettazioni, da questi pedinamenti fosse emerso chissà quale incontro, quale questione, quale telefonata, però, essendo un vecchio comunista, il giorno dopo il mio arresto, ho detto ad entrambi i miei Avvocati: "Sono pronto a dimettermi da Consigliere regionale!".

Essendo il mio Avvocato un garantista, la risposta che ho avuto è stata che se avessi deciso di dimettermi lui avrebbe smesso anche di essere il mio Avvocato. Mi permetto di dirlo perché da parte mia in quei giorni c'è stato il rigetto totale, poi il tempo e le sentenze della Cassazione mi hanno convinto che è utile ritornare in Consiglio regionale, senza fare una scelta politica, ritagliando un ruolo istituzionale in questa mia funzione e rispondendo anche ad un articolo che è uscito alcuni giorni fa, dal quale si percepiva che vi era quasi una spinta a cacciarmi da questa istituzione, come se la decisione su chi deve stare in questa istituzione spettasse alla magistratura inquirente e non alla costituzione italiana, cioè, la costituzione garantisce che fino a tre gradi di giudizio si è innocenti e, di contro c'è questo lavoro per spingerti fuori, per dire: "Tu non sei degno!". Invece io credo che sia mio diritto – dovere restare qui, per affrontare alcune delle questioni che mi sono prefissate in questo scorcio di legislatura, per un rispetto che credo di dovere verso gli 11.500 e rotti lettori che in Provincia di Caserta mi hanno dato il loro voto e che, avendo letto solo le notizie dei primi giorni del mio arresto, probabilmente alcuni di loro si sono fatta una brutta opinione di me. Io ho il dovere, oltre che il diritto, di fare in modo che nei prossimi mesi possa recuperare l'immagine nonché la fiducia che mi è stata concessa il 28 e il 29 marzo del 2010, e questo è uno dei motivi più importanti che mi trattiene, perché credo e dobbiamo credere che noi tutti dobbiamo rispettare la Costituzione Italiana,

altrimenti veramente rischiamo di vivere in una giungla.
E' del tutto evidente che il mio principale nuovo compagno di viaggio, anzi secondario dopo la mia famiglia, è il processo, so che durerà alcuni anni, con tutta la fiducia che ho nella giustizia italiana, perché finalmente siamo nella sede naturale, dove ci confrontiamo difesa e accusa, dove noi portiamo le nostre ragioni e cerchiamo, in ogni modo, di farle valere, perché sono certo dell'estraneità alle contestazioni che mi vengono fatte, quindi, riusciremo a dimostrarlo. Tuttavia, sono cosciente del fatto che questo durerà negli anni, perché dobbiamo perseguire, quasi sicuramente, l'intera strada del processo.
Concludo, perché credo di aver abusato molto della vostra pazienza, ma vi è una cosa di cui mi vorrò occupare, chiederò ad alcuni colleghi se con me vorranno fare questo percorso.
Questa esperienza mi ha insegnato che c'è bisogno di interessarci anche di quei luoghi, io voglio lavorare su questo progetto, e lo chiederò anche a qualche collega, a chi è disposto ad interessarsene insieme al dott. Tocco. Mentre per Poggioreale vi è un problema soprattutto di sovraffollamento, a Secondigliano non è un problema di sovraffollamento, è un problema di come riuscire a reinserire nella società i tanti giovani che stanno nelle carceri, e che quando escono purtroppo non possono far altro che i piccoli spacciatori. Infatti la grandissima maggioranza degli ex detenuti, dal 70% all'80%, fanno spaccio di droga, e la maggioranza di questi ragazzi operano nelle zone napoletane e vesuviane: Afragola, Casoria, Melito. Sono giovani, sono ragazzi! Oggi è finito lo sciopero organizzato dal Partito Radicale per le carceri, e noi come Regione Campania, insieme anche alle associazioni artigianali, Confcommercio, Confapi ed altri, potremmo organizzare un percorso riabilitativo, dal momento che anche un altro componente del Consiglio regionale ha vissuto questa esperienza, e questa può essere l'occasione giusta per prendere atto che purtroppo non si promuovono iniziative per il reinserimento nella società dei ragazzi che stanno pagando la pena, e credo che operando in tal senso faremmo una cosa utile.
Se dovessi rimanere solo in questa attività, vi garantisco che farò di tutto, e continuerò a svolgere la mia funzione di Consigliere regionale nel rispetto delle leggi della Costituzione, ma soprattutto sento l'impegno e l'obbligo morale di fare qualcosa per quello che non va negli istituti di pena di Napoli, della Regione Campania. Grazie!

Esame del Disegno di legge "Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria" – Reg. gen. n. 401

PRESIDENTE – Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.
Il Presidente della Giunta regionale, su tale testo ha chiesto, ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto, la procedura d'urgenza.
Faccio presente che si tratta di una variazione al bilancio, la quale, ai sensi del comma 12 dell'articolo 29 della L.R. n. 7/2002 deve essere adottata dal Consiglio entro il 30 novembre dell'anno a cui si riferisce.
Il provvedimento è stato assegnato alla II Commissione per l'esame e per il parere alla V Commissione.
La II Commissione, nella seduta del 13 u.s., ha deciso, a maggioranza dei presenti, con l'astensione del gruppo PD, di riferire favorevolmente in Aula.
Mettiamo in discussione l'articolo 1.
La parola all'onorevole Oliviero.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Vedo che su un argomento così importante come la variazione di bilancio, c'è non solo l'assenza di chi dovrebbe relazionare su questa tematica, ma c'è anche una nutrita assenza della maggioranza.
Dato che sono all'opposizione e argomenti del genere devono essere sostenuti dalla maggioranza, su questo argomento, per dissenso politico abbandono l'Aula.
PRESIDENTE – Pongo in discussione l'articolo 1.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Chiedo il voto elettronico, poi sul voto finale abbandonerò l'Aula.
PRESIDENTE – Pongo in discussione l'articolo 1.
Se nessuno chiede di intervenire, lo pongo in votazione con il voto elettronico.
Poniamo in discussione l'articolo 1.
Atteso che nessuno chiede di intervenire lo poniamo in votazione con il sistema del voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Astenuti	00
Favorevoli	24
Contrari	06

PRESIDENTE – La seduta è aggiornata di un'ora.
Facciamo stampare la votazione.
Onorevole Lonardo, poiché lei era presente e non ha votato, ha votato favorevolmente?
LONARDO (Popolari Udeur) – Lei sta facendo una cosa gravissima, con 31 presenti in Aula non si aggiorna niente.
PRESIDENTE – Lei deve dichiarare il suo voto, non aggiorno niente, però, deve dichiarare il voto.
LONARDO (Popolari Udeur) – Dichiaro di essere in Aula e di essermi distratta. Non ho votato, ma tutto il Consiglio sa che sono in Aula dall'inizio della seduta, non sono arrivata adesso, per cui ho votato ed ho votato sì.
PRESIDENTE – Aggiungo al verbale la dichiarazione dell'onorevole Lonardo che era presente in Aula e non aveva votato, quindi, aggiorno la seduta di 5 minuti per la verifica della votazione.

I lavori sospesi alle ore 12.10 riprendono alle ore 12.25

PRESIDENTE – La seduta è aggiornata alle ore 12.45.

I lavori sospesi alle ore 12.25 riprendono alle ore 12.45

PRESIDENTE – Rifacciamo la votazione dell'articolo 1 così come era stato previsto, con il voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Astenuti	00
Favorevoli	31
Contrari	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'articolo 2.
Procediamo con la votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Astenuti	00
Favorevoli	30
Contrari	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la legge con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione**.**
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	47
Votanti	47
Astenuti	00
Favorevoli	30
Contrari	17

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Il Consiglio approva.

LONARDO – Giusto per chiarire, perché è stato votato, anche in modo un po' irrituale, un ordine del giorno, non è stato chiesto il parere dell'Aula, ma eravamo tutti d'accordo, un argomento del genere ci mancava, poi tutti i gruppi hanno dato l'adesione. Il problema che devo rilevare è che nell'ordine del giorno che è stato messo in votazione mancava la firma del mio gruppo Udeur, perché era stato dichiarato da Lei, in seduta, che si metteva in votazione l'ordine del giorno in quanto era firmato da tutti i Capigruppo.
Siccome non avevo avuto ancora la possibilità di parlare con il mio Capogruppo, non ho verificato la firma.
Non voglio creare nessun problema, ci mancherebbe altro, per un argomento del genere sul quale mi sono anche espressa, ma non vorrei che l'ordine del giorno votato, venisse portato in giro, come anche dichiarato in Aula dalla collega del PD, mancante della firma del Gruppo Udeur, per questo argomento mi sembrerebbe una cosa grave; la invito a ritirare tutte le copie che sono state date in Aula, e fare le fotocopie dell'ordine del giorno che ho firmato, affinché questo importante ordine del giorno possa portare anche la nostra firma. Grazie!

Esame della Mozione – "Iniziative tese alla revisione del riparto economico e finanziario per garantire il riequilibrio dell'offerta e del fabbisogno sanitario nella Provincia di Caserta" – Reg. Gen. 160

PRESIDENTE – Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno a firma del Consigliere Oliviero e altri. La parola al Consigliere Oliviero. Prego.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Questa mozione, che è firmata da tutti i Consiglieri regionali della Provincia di Caserta, tende a far rispettare una legge della nostra Regione, riguardante il riparto pro capite del fondo sanitario regionale per i cittadini, e dell'intera Campania.
Invito pertanto l'Aula, dato che è un atto di giustizia che deve riguardare tutte le province del territorio della nostra Regione, affinché questa mozione venga votata all'unanimità.

Commemorazione

PRESIDENTE – La parola al Consigliere De Flaviis. Prego.
DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur) – Essendo arrivato in ritardo, volevo fare una richiesta, e non so se è stato fatto in apertura di seduta. Oggi ricorre l'anniversario del drammatico terremoto del 1980, può darsi che nella concitazione precedente sia sfuggito, quindi le sarei grato se invitasse l'Aula a fare un minuto di silenzio in ricordo di quella vicenda, grazie!
PRESIDENTE – Facciamo un minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto dell'80.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE – Grazie!
La parola al Consigliere Giordano. Prego.
GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Solo per ribadire quanto già detto dal Consigliere Oliviero.
Questa è una mozione firmata da tutti i Consiglieri della Provincia di Caserta e riguarda, fondamentalmente, un atto di giustizia, cioè che ogni cittadino della Campania abbia uguale somma per poter soddisfare i propri bisogni di salute, quindi, ripeto l'invito del Consigliere Oliviero: essendo firmata in maniera bipartisan, da tutti i Consiglieri della Provincia di Caserta, il mio invito è quello di votare questa mozione all'unanimità. Grazie!
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nocera.
NOCERA (PDL) – Presidente, facevo notare all'Aula e a lei, in qualità di Presidente, che siamo ormai alle 13.00, l'argomento che ha posto il Consigliere Giordano è un argomento che penso abbia bisogno anche di un dibattito all'interno dell'Aula consiliare, tenuto conto che abbiamo perso un'ora per la sospensione, è chiaro, siamo

arrivati alle 13.00, quindi, aggiorniamo, anche su questo ordine del giorno, la seduta.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Consoli. Prego

CONSOLI (UDC) – Mi dispiace per gli amici del PDL e per il Capogruppo, ma questa è un'argomentazione che non fa onore ad un partito come il PDL, non fa onore al Consiglio regionale, qui stiamo discutendo di un'operazione di giustizia nei confronti di un territorio come la Provincia di Caserta che è sottostimata, sottovalutata e che dal punto di vista socio sanitaria deve essere cautelata. Non è possibile, laddove la domanda sanitaria è importante, che non si riesca ad avere risposte. Senza risorse non si può fare sanità, per cui invito la presidenza a far votare la mozione consiliare e invito tutti i Consiglieri a votarla.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Caputo. Prego

CAPUTO (PD) – Si tratta di un atto troppo importante per non votarlo questa mattina. Invito tutti i Consiglieri, anche non di Caserta ad assumersi la responsabilità; si tratta di assicurare un servizio sanitario adeguato ad una Provincia allo sfacelo. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nocera. Prego

NOCERA (DPL) – Voglio chiarire ai colleghi che il PDL non si sottrae assolutamente su un tema così importante, solo che va approfondito in maniera adeguata, non è il caso che si facciano forzature su argomenti che hanno una rilevanza, anche territoriale, abbastanza cospicua.

Nessuno si vuole sottrarre a questo impegno che il Consiglio regionale deve assumere.

Visto che la settimana prossima ci sono altri consigli regionali, lo facciamo come ordine del giorno aggiuntivo. Nessuno si spaventi che rimandiamo questo provvedimento di qualche giorno.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Voglio rappresentare, in modo particolare al collega Oliviero e ai colleghi della minoranza, che i richiami al regolamento non possono essere utilizzati soltanto per fini politici pro domo sua, probabilmente avevamo tutto il tempo di approfondire la mozione, avevamo il tempo di avere un dibattito in Aula e di arrivare ad un punto. Il vostro richiamo al regolamento ci ha sottratto un'ora e mezza, il collega Nocera ha fatto notare che il Consiglio era convocato fino alle ore 13.00, il regolamento va rispettato.

Nel prossimo Consiglio ci sarà spazio per ogni approfondimento.

Presidente, ti invito a sospendere la seduta per richiamo al regolamento.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Il Consigliere Salvatore è il Capogruppo del Gruppo Caldoro Presidente, dovrebbe avere la responsabilità, quando si votano le variazioni di bilancio, di avere il numero legale in Aula, quindi, il richiamo che fa, è un richiamo sbagliato e fuori luogo, un richiamo invece lo faccio io a questa maggioranza che firma le azioni politiche solo per avere un'apparenza mediatica, in realtà, quando si tratta di arrivare a dare giustizia per quel fondo della sanità che dal 1982, doveva essere distribuito in quota capitale, non lo è mai stato. Questa mozione va nell'indirizzo di dare modo al Governo regionale di attuare una legge approvata nell'ultima variazione di bilancio, e si riportava la spesa della sanità in un'unica voce, per dare voce a questa Provincia che è sottodimensionata per posti letto e per azione sanitaria; i componenti del centro destra si sono occupati solo dell'immondizia a Caserta, non della salute della gente.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nugnes. Prego.

NUGNES (PDL) – Sulla chiusura e sull'ordine dei lavori, chi firma le mozioni consiliari le firma con la consapevolezza di qual è l'argomento che si va ad affrontare e non solo ed esclusivamente per momenti mediatici; siamo bravi, anche noi della maggioranza a prenderceli attraverso altri argomenti e con altri tipi di interventi. Se c'è la volontà e il Presidente lascia aperta la discussione

in Aula, su questa mozione mi assumo la responsabilità di averla firmata, pertanto la difenderò anche in sede di votazione. Rivolgo all'Aula ed al Presidente l'invito a rimetterla nel prossimo ordine del giorno del Consiglio regionale affinché se ne discuta.
Bocciatura o presa atto da parte dell'Aula dovrà venire fuori da questo consesso pubblico e trasparente.
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Consoli. Prego.
CONSOLI (UDC) – Invito a mettere in votazione oggi la mozione. Eravamo già in sede di votazione, devo dimostrare il mio dissenso rispetto all'ordine dei lavori. Eravamo già nella fase di votazione di un argomento così importante che riguarda non solo un'intera Provincia, ma riguarda soprattutto il comparto della Sanità, si discute di cose che riguardano la salute dei cittadini, soprattutto delle classi sociali meno abbienti che non si possono permettere di curarsi altrove. Rispetto a ciò faccio un forte richiamo al senso di responsabilità di tutti i Consiglieri e di tutti i partiti. Non è un gioco di posizione, ancora una volta questo Consiglio disattende la Provincia di Caserta.
PRESIDENTE – Preciso che non era stato messo in votazione la mozione.
Abbiamo superato abbondantemente le ore 13.00.
La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.08.

Il Presidente *Decreto n.53°*

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;

- **CHE** la forza politica del **Partito Democratico** risulta essere presente in Consiglio Regionale a seguito delle Elezioni Regionali avvenute in data 28/29 marzo 2010;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 07 novembre 2012 risulta pervenuta al competente Ufficio del Consiglio Regionale la designazione del rappresentante politico del **Partito Democratico** nel Forum Regionale della Gioventù**;**

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante del suddetto Partito nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2012 - 2015;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

Il sig. **Pio Antonio Petrone**, nato a Benevento il 29 settembre 1988 e residente a Reino (BN) alla C.da S. Paolo n°12/A in rappresentanza del **Partito Democratico,** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU.**

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 12 novembre 2012

Paolo Romano

Il Presidente *Decreto n.56°*

PREMESSO che a norma della Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 11, art.17, il Consiglio Regionale della Campania è competente alla designazione di due rappresentanti nella **Commissione regionale per Artigianato**;

PRESO ATTO che per la designazione di che trattasi, sono state adottate le procedure previste dalla L.R. n. 17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16, 24 e 30 maggio 2012 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art.9, comma 6 della L.R. n. 17/1996 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della L.R. n.17/96 s.m.i.

- il Sig. Trezza Aldo, nato a Cava De' Tirreni (SA) il 27/11/1954 ed ivi residente alla Via C. Santoro n. 73
- il Sig. Trezza Alfonso, nato a Vietri sul Mare (SA) l' 8/11/1956 ed ivi residente alla Via Mazzini n.54

rappresentanti regionali nella **Commissione regionale per Artigianato.**

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 4 dicembre 2012

Paolo ROMANO

Delibera della Giunta Regionale n. 473 del 06/09/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA PROVINCIA DI AVELLINO PER LA DIFFUSIONE DELLA "BANDA LARGA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la crisi economica in corso, che interessa la realtà italiana in generale e quella del Mezzogiorno in particolare, ha una parte delle sue radici nell'esaurimento della spinta di politiche e di modelli di sviluppo locale insufficienti a promuovere nuove condizioni di competitività, come pure richiesto dall'affermarsi di processi di cambiamento dello scenario competitivo;
b. il superamento della crisi economica nel Mezzogiorno non passa solo attraverso il contenimento della spesa pubblica, ma anche attraverso la ridefinizione degli indirizzi di spesa d'investimento sulla base delle priorità espresse dal territorio, che sia volta a promuovere una condizione di crescita sostenibile e ad innescare meccanismi di sviluppo virtuoso e di svolta, di cui c'è bisogno nel Mezzogiorno;
c. tale esigenza può essere salvaguardata attraverso l'impegno e la capacità di rilettura delle politiche, degli strumenti e degli interventi a sostegno dello sviluppo locale nel Mezzogiorno ed in Regione Campania, che riescano a tener conto delle dinamiche in essere dal punto di vista socio-economico-produttivo e che riescano ad avviare e sostenere modelli di sviluppo radicalmente innovativi capaci di attrarre risorse (investimenti) e generare risorse (sviluppo);
d. nella condizione attuale, la realizzazione di condizioni di diffusione della conoscenza e dell'innovazione attraverso la realizzazione delle moderne infrastrutture digitali e dei servizi di telecomunicazione rappresenta un obiettivo ed una priorità strategica per favorire una rapida ripresa;
e. la capacità di cogliere queste opportunità è legata alla maturazione ed alla capacità di cooperazione tra le Istituzioni, le forze locali, gli attori pubblici e privati, per sostenere azioni efficaci di valorizzazione strategica delle vocazioni e delle risorse del territorio regionale, del suo posizionamento e della sua ricollocazione nel contesto competitivo dell'area del Mediterraneo con una condizione di attrattività accresciuta;

PREMESSO, altresì, che

a. la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui, nel delineare la nova procedura di approvazione dei Grandi Progetti, ha altresì individuato, quale Grande Progetto, quello denominato " *ALLARGA LA RETE: BANDA LARGA E SVILUPPO DIGITALE IN CAMPANIA"*

b. il suddetto Grande Progetto è funzionale allo sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo della Regione, favorendo, in particolar modo, il rilancio delle aree interne e delle aree rurali con la copertura della connettività;

CONSIDERATO che

a. in provincia di Avellino, in ragione della straordinarietà del momento di crisi attuale, l'Ente Provincia di Avellino, le Istituzioni e le forze produttive del mondo dell'impresa e del lavoro della provincia di Avellino e tutti i soggetti interessati hanno avviato un'iniziativa di confronto con

l'attivazione di un Tavolo Permanente per avviare e sostenere il cosiddetto "Patto per lo Sviluppo" come risposta all'emergenza socio-economico-produttiva;

b. il metodo di confronto, improntato a spirito di coesione e concertazione istituzionale, ha consentito di svolgere un'analisi approfondita delle esigenze del territorio, per la verifica delle priorità da tutelare e delle principali azioni da realizzare;
c. l'Ente Provincia di Avellino, le Istituzioni e le forze produttive del mondo dell'impresa e del lavoro della provincia di Avellino hanno condiviso e sottoscritto, in data 22 giugno 2012, un documento di indirizzo politico strategico, che, in relazione al Grande Progetto"ALLARGA LA RETE: BANDA LARGA E SVILUPPO DIGITALE IN CAMPANIA", delinea le esigenze del territorio irpino e, nel confermare la priorità d'intervento sugli assets infrastrutturali per lo sviluppo del territorio, indica gli obiettivi da perseguire con il suddetto Grande Progetto, per consentire ai cittadini, alle imprese ed alla Pubblica Amministrazione di trarre il massimo vantaggio dalla realizzazione e dall'utilizzo di una moderna infrastruttura digitale in banda larga ed ultra larga;

Ritenuto

a. di sottoscrivere, per tutto quanto suesposto, tra Regione Campania e Provincia di Avellino un Protocollo d'Intesa finalizzato a indicare, in modo programmatico, le finalità, gli obiettivi ed i contenuti dell'intervento da realizzarsi in provincia di Avellino con il succitato Grande Progetto, nonché gli impegni dei sottoscrittori del medesimo Protocollo d'Intesa volti a favorire il perseguimento delle finalità indicate nello stesso;

b. di approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Provincia di Avellino, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

VISTI

le Direttive Comunitarie e Nazionali;

i Regolamenti Comunitari e Nazionali;

il Piano Nazionale per il Sud;

il Piano di Azione e di Coesione;

le deliberazioni di Giunta regionale 326 del 6 marzo 2009, 1715 del 20 novembre 2009, 122 del 28 marzo 2011, 24 del 14 febbraio 2012, 166 del 4 aprile 2012, 202 del del 27 aprile 2012;

il Documento di indirizzo politico strategico sottoscritto in data 22 giugno 2012 dall'Ente Provincia di Avellino, dalle Istituzioni e dalle forze le forze produttive espressive del mondo dell'impresa e del mondo del lavoro della provincia di Avellino.

Il parere favorevole reso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. PS 0102-01-002012, acquisita al prot. n. 673856/2012;

Il parere favorevole reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 18292/2012/UDCP/GAB/UFF.III;

Il parere favorevole reso dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007 – 2013 con nota prot. n. 787247/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Provincia di Avellino, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

al Presidente della Giunta regionale;

al Capo di Gabinetto del Presidente della giunta regionale, in qualità di responsabile della programmazione unitaria;

alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti,

all'A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;

all'A.G.C. 08 – Settore 03 Autorità di certificazione FESR;

all'*A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regiona*le";

all'A.G.C. 09, Settore 02 "*Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*";

All'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;

Al Direttore del NVVIP;

Al BURC per la pubblicazione.

Protocollo d'Intesa
tra
Regione Campania e Provincia di Avellino
per l'attuazione in provincia di Avellino del Grande Progetto
"ALLARGA LA RETE: BANDA LARGA E SVILUPPO DIGITALE IN CAMPANIA "

Premesso che:

a. con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale (di seguito POR) Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione (cfr. art. 37 del Regolamento CE n. 1083/2006);

b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;

c. la Delibera CIPE 1/2011 ha avviato un percorso di riprogrammazione delle risorse afferenti ai programmi operativi finanziati dai fondi strutturali, in coerenza con la regolamentazione e la prassi comunitaria, e nel rispetto di quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale, secondo gli indirizzi del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze e in concertazioni con le Regioni e la Commissione Europea;

d. in attuazione della Delibera CIPE 1/2011, il Comitato Nazionale per l'attuazione del QSN ha approvato il 30/03/2011 il documento "iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede dei target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazione e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari;

e. il Governo Nazionale, per far fronte agli impegni assunti in Europa, ha delineato con il Piano Nazionale per il Sud le nuove strategie della politica regionale di sviluppo;

f. la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha rivisto l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/2013, integrandolo anche con i Grandi Programmi, da sottoporre a iter procedurale analogo a quello dei Grandi Progetti;

g. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011:
1. ha approvato un elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi ritenuti coerenti con il Piano Nazionale per il Sud;
2. ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti già delineata con la DGR 326/09;
3. ha affidato ad apposita Struttura Tecnica di Missione lo svolgimento, tra l'altro, delle funzioni di coordinamento del processo di implementazione di
tutti i Grandi Progetti;
4. ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008.

h_l'intesa del 3 novembre 2011 tra il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale ed i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia ha previsto, ad integrazione del Piano Nazionale per il Sud, che la revisione dei programmi

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziati venga attuata secondo il metodo della condivisione interistituzionale e, in particolare, a condizione che le risultanti risorse nazionali siano vincolate al riutilizzo nel rispetto del principio della territorialità ed in un numero limitato di settori prioritari: istruzione, banda larga, infrastrutture e nuova occupazione;

i_ il 7 novembre 2011 il Governo italiano - Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Commissione europea - Commissario con delega alle politiche regionali - hanno sottoscritto il Piano di Azione Coesione volto ad individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali del ciclo 2007 - 2013, condiviso con le Regioni e le Amministrazioni Centrali interessate;

j_con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;

Considerato che:

a. con DGR del 28/03/2011, n. 122, è stata assunta la decisione, tra l'altro, di finanziare il Grande Progetto quello denominato *" ALLARGA LA RETE: BANDA LARGA E SVILUPPO DIGITALE IN CAMPANIA"*

b. il Grande Progetto è funzionale allo sviluppo locale favorendo il rilancio delle imprese campane supportandole nel proprio processo di internazionalizzazione;

c. il succitato Grande Progetto è proposto tra quelli che hanno integrato l'Allegato I del POR FESR, in seguito alla procedura scritta di modifica ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza;

d. lo stesso Grande Progetto è stato notificato alla Commissione Europea il 5 agosto 2011 ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006 in data 3 agosto 2011;

e. che, a seguito dell'adozione del Piano di Azione e di Coesione da parte del Governo, è stata istituita dal Ministero per le Politiche di Coesione una taskforce interistituzionale con compiti di collaborazione con la Struttura Tecnica di Missione, con il Responsabile della Programmazione Unitaria e con l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente Protocollo.

L'anno ……..., il giorno …….. del mese di ……, presso la sede della Regione Campania sita in Napoli, alla via Santa Lucia 81

TRA

- la Regione Campania, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia 81 rappresentata dal Presidente on. Stefano Caldoro;
- la Provincia di Avellino, rappresentata dal Presidente sen. Cosimo Sibilia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Principi Generali
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 - Finalità
1. La Regione prende atto del documento sottoscritto dall'Ente Provincia di Avellino, dalle Istituzioni e dalle forze produttive del mondo dell'impresa e

fonte: http://burc.regione.campania.it

del lavoro della provincia di Avellino, con il quale, in relazione alla proposta di Grande Progetto “ALLARGA LA RETE: BANDA LARGA E SVILUPPO DIGITALE IN CAMPANIA“, si sono indicate esigenze e priorità di intervento per realizzare sul territorio una moderna infrastruttura digitale con impiego di banda larga ed ultralarga.
2. Regione Campania e Provincia di Avellino, di seguito denominate “le Parti”, si impegnano, di comune intesa, ad attivare una forma di consultazione permanente e di collaborazione istituzionale per sostenere, nelle competenti sedi di confronto con il Ministero competente, l’impostazione della proposta programmatica contenuta nel succitato documento.

Art. 3 - Obiettivi
Le Parti convengono sulla indicazione delle finalità e degli obiettivi della proposta programmatica contenuta nel succitato documento, i cui aspetti e contenuti sono da individuarsi e definirsi in esito alla necessaria attività di confronto con il Ministero competente, perché tali contenuti possano essere successivamente recepiti, previa intesa con lo stesso Ministero, nel documento finale del Grande Progetto.

Art. 4 - Impegni
1. Le Parti si impegnano ad assicurare ogni utile scambio di informazioni sulle questioni relative alla suddetta proposta programmatica.
2. La Regione Campania si impegna ad illustrare e rappresentare agli Uffici del Ministero competente gli aspetti caratterizzanti della proposta programmatica avanzata dalla Provincia di Avellino e volta al potenziamento delle infrastrutture ICT attraverso la realizzazione della banda ultra larga a servizio delle strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali) e delle aree industriali già insediate.
3. La Provincia di Avellino si impegna a coadiuvare l’Unità Operativa Grandi Progetti (di seguito U.O.G.P.) di Regione Campania, istituita ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.122/2011, fornendo, ove richiesto, opportuno riscontro alle richieste di chiarimenti relativi alla proposta programmatica contenuta nel documento allegato.

Art. 5 – Tavolo Tecnico Consultivo
1. Viene istituito un Tavolo Tecnico Consultivo che opera a supporto dell’U.O.G.P. nell’attività di confronto con il Ministero competente per l’illustrazione della proposta programmatica sopra richiamata.
2. Il Tavolo Tecnico Consultivo è composto da un rappresentante della Struttura Tecnica di Missione di Regione Campania, da un rappresentante della Programmazione Unitaria di Regione Campania, da un rappresentante dell’Autorità di Gestione FESR POR Campania e da un dipendente dell’Amministrazione Provinciale di Avellino.

Art. 6 – Estensione del Protocollo d’Intesa
Il presente protocollo è aperto all’adesione di altri Enti eventualmente interessati, nei modi e nei limiti di coinvolgimento considerati opportuni dalle Parti che lo sottoscrivono.

Art. 7 – Decorrenza
Il presente Protocollo d’Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

_____
Letto, approvato e sottoscritto.
NAPOLI LÌ

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 626 del 13/11/2012

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VI ATTO INTEGRATIVO. REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7 AL CAPITOLO DI SPESA 2512 U.P.B. 22.84.245.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 157 del 28/04/2011 ha approvato il bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale n. 7 del 30/04/2002;
c. che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
e. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

a. che la Giunta Regionale con delibera n. 1112 del 19/06/2009 ha autorizzato, tra l'altro, nelle more della definizione degli adempimenti connessi alla ricognizione delle economie rinvenienti dagli APQ di competenza dei Settori Tutela delle Acque, Viabilità e Sviluppo Locale, l'iscrizione alla U.P.B. 22.84.245 e, ai fini gestionale, al capitolo di spesa 2512 le economie accertate nell'ambito dei Settori "Sistemi Urbani", "Attività Economiche" e "Sviluppo Locale (2°e 3° atti integrativi)", di competenza del Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC.;
b. che Giunta Regionale con delibera n. 291 del 19 marzo 2010 ha autorizzato la reiscrizione alla U.P.B. 22.84.245 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 2512, della complessiva somma di euro 3.741.156,80, di cui euro 3.052.145,32 quali economie formatesi sul capitolo 2512 ed euro 689.011,48 quali economie formatesi sul capitolo 2397, di competenza dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Porti, Aeroporti, Demanio Marittimo;
c. che con nota prot. n. 4286146 del 31/03/2010, a precisazione della precedente nota prot. n. 11854 del 10/02/2010, il Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi ha confermato la disponibilità delle economie rinvenienti dall'APQ "Sviluppo Locale – Atto Integrativo", di propria competenza, per un importo complessivo di euro 670.542,65, allocate sul capitolo di spesa 4020 (U.P.B. 1.55.95);
d. che con nota prot. n. 420203 del 13/05/2010 l'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile ha autorizzato la reiscrizione della complessiva somma di euro 12.591.409,46, di cui euro 9.589.765,85 quali economie formatesi sul capitolo 1542 U.P.B. 1.1.5 ed euro 3.001.643,61 quali economie formatesi sul capitolo 1544 (U.P.B. 1.1.5);
e. che con nota prot. n. 857225 del 26/10/2010 il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha comunicato i dati relativi alle economie rinvenienti dall'APQ "Sviluppo Locale – V Atto Integrativo", di propria competenza, per un importo complessivo di euro 1.526.857,24, allocate sul capitolo di spesa 2424 (U.P.B. 1.4.11);

CONSIDERATO che, per consentire il completamento degli interventi finanziati nell'ambito del VI atto integrativo all'APQ "Infrastrutture per i Sistemi Urbani", già in fase avanzata di attuazione, si rende necessario reiscrivere alla competenza del capitolo 2512 della U.P.B. 22.84.245 del corrente bilancio la somma complessiva di euro 13.571.606,90;

DATO ATTO

a. che con Delibera di G.R. n. 71 del 28/02/2012 sono state demandate ai Settori Entrate e Spesa e Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento le attività per l'accertamento delle entrate necessarie a garantire la reiscrizione dei fondi per la copertura finanziaria degli Accordi di Programma Quadro;
b. che con nota prot. n. 253352 del 02/04/2012, il Settore Pianificazione e Collegamento con le Arre Generali di Coordinamento ha provveduto, tra l'altro, ad imputare al bilancio regionale, per i capitoli di propria competenza, le somme trasferite dal MISE per il finanziamento degli Accordi di Programma Quadro;
c. che i Settori Pianificazione e Collegamento con le Arre Generali di Coordinamento ed il Settore Entrate e Spesa con nota prot. n. 362195 del 11/05/2012, a firma congiunta, hanno comunicato ai Responsabili degli Accordi di Programma Quadro le risultanze della ricognizione delle risorse a destinazione vincolata a valere sul FAS 2000-2006, demandando agli stessi la relativa imputazione per i capitoli di loro competenza;

DATO ATTO, altresì
a. che la predetta somma da reiscrivere è relativa a riscossioni già effettuate nella correlata entrata, ed in particolare, sui capitoli dell'entrata, indicati nella sotto riportata tabella;
b. che per effetto della presente reiscrizione l'A.G.C. 03 adotterà una programmazione di spesa nel rispetto dei tetti assegnati con DGR n. 156 del 28 marzo 2012 e DGR n. 321 del 03/07/2012;

RITENUTO, per le suesposte motivazioni, di dover provvedere, previo riscontro contabile del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, alla reiscrizione della somma di euro 13.571.606,90 sul capitolo 2512 della U.P.B. 22.84.245 del corrente bilancio, quali economie relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, formatesi sui capitoli e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati nella seguente tabella:

U.P.B. entrata	Capitolo di entrata	anno di accertamento	U.P.B. spesa	Capitolo di spesa delle economie	Importo da riscrivere alla competenza del capitolo 2512 UPB 22.84.245
12.42.82	1166	2000	1.4.11	2472	1.205.714,71
12.42.82	1164	2000	1.4.11	2470	1.937.469,52
12.42.82	1162	2000	1.4.11	2468	4.173.650,38
12.42.82	1402	2005	1.4.11	2426	1.193.112,86
12.42.82	1404	2005	1.4.11	2428	1.494.414,55
12.42.82	1406	2005	1.4.11	2430	3.567.244,88
TOTALE					**13.571.606,90**

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 13.571.606,90 della entrata iscritta nel bilancio 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE
a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
b. la Legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012;
c. la deliberazione di G.R. n. 24 del 14 febbraio 2012;
d. la deliberazione di G.R. n. 156 del 28 marzo 2012;

e. la deliberazione di G.R. n. 321 del 3 luglio 2012;
f. le note prot. n. 430 del 15/04/2011 e n. 913 del 27/07/2011 dell'Asessore al Bilancio;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di euro 13.571.606,90, oggetto della predetta ricognizione, alla U.P.B. 22.84.245 e, ai fini gestionali, alla competenza del capitolo di spesa 2512 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, quali economie relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, formatesi sui capitoli e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati nella seguente tabella:

U.P.B. entrata	Capitolo di entrata	anno di accertamento	U.P.B. spesa	Capitolo di spesa delle economie	Importo da riscrivere alla competenza del capitolo 2512 UPB 22.84.245
12.42.82	1166	2000	1.4.11	2472	1.205.714,71
12.42.82	1164	2000	1.4.11	2470	1.937.469,52
12.42.82	1162	2000	1.4.11	2468	4.173.650,38
12.42.82	1402	2005	1.4.11	2426	1.195.112,86
12.42.82	1404	2005	1.4.11	2428	1.494.414,55
12.42.82	1406	2005	1.4.11	2430	3.567.244,88
TOTALE					**13.571.606,90**

2. di incrementare, per l'effetto, per euro 13.571.606,90 l'entrata iscritta nel bilancio 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione".
3. dare atto che per effetto della presente reiscrizione l'A.G.C. 03 adotterà una programmazione di spesa nel rispetto dei tetti assegnati con DGR n. 156 del 28 marzo 2012 e DGR n. 321 del 03/07/2012;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree generali di coordinamento, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 636 del 13/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE, NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA L.R. N.7/2002. L. 388/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario con L.R. n. 2 del 27/01/2012;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;

e. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

f. che secondo quanto disposto dal punto 2 del foglio n. 430 del 5.4.2011 dell'Assessore al Bilancio la somma è stata integralmente riscossa ed imputata al capitolo 1334/E con note prott. nn. 2009.0763039 e 2010.0647947;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

a. che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 05 Settore 09 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma da iscrivere alla del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ammonta ad euro € 5.878.144,62 e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	**Capitolo di Spesa/Entrata**	**Denominazione**	**Somma da Reiscrivere in Competenza**	**Somma da Reiscrivere in Cassa**
1.1.5	1510/1334	Contributo quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato art.144, comma 17, legge 388/2000.	5.878.144,52	5.878.144,52
TOTALE			**5.878.144,52**	**5.878.144,52**

b. che tali economie si sono formate in diversi esercizi finanziari così come di seguito indicato:

capitolo di spesa	**Descrizione**	**Capitolo di entrata correlato**	**Importo da reiscrivere**	**Anno in cui si è verificata l'economia**

1510	**L.388/2000 art.144 comma 17**	1334	562.034,19	2003
1510	**L.388/2000 art.144 comma 17**	1334	3.592.235,26	2009
1510	**L.388/2000 art.144 comma 17**	1334	1.723.875,17	2010

CONSIDERATO

a. che all'iscrizione della somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 si possa provvedere con l'incremento per € **5.878.144,52** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì,

a. che lo stanziamento di cassa dei capitoli su menzionati non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;

b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € **5.878.144,52** lo stanziamento di cassa del summenzionato capitolo;

c. che all'interno delle predette UPB non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

d. che la somma occorrente di € **5.878.144,52** può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

e. che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti assegnati con D.G.R. n. 156 del 28/03/2012 ed ampliati con le DD.GG.RR. 321 del 3.07.2012 e 513 del 21/09/2012, pertanto, l'Area ridurrà di un importocorrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione;

f. che, ai sensi di quanto disposto nel foglio n. 13 del 27/07/2011 dell'Assessore al Bilancio, le obbligazioni che saranno assunte in conseguenza delle reiscrizioni unitamente a quelle già perfezionate e giuridicamente vincolanti, trovano capienza nel tetto dei pagamenti assegnato;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la D.G.R. n. 156 del 28/03/2012;
- la D.G.R. n. 321 del 03/07/2012;
- la D.G.R. n. 513 del 21/09/2012;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente evidenziando che:

1. l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti assegnati con D.G.R. n. 156 del 28/03/2012 ed ampliati con la DD.GG.RR. 321 del 3.07.2012 e 513 del 21/09/2012, e pertanto, l'Area ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione;
2. che, ai sensi di quanto disposto nel foglio n. 13 del 27/07/2011 dell'Assessore al Bilancio, le obbligazioni che saranno assunte in conseguenza delle reiscrizioni unitamente a quelle già perfezionate e giuridicamente vincolanti, trovano capienza nel tetto dei pagamenti assegnato;
3. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 05 Settore 09, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi negli esercizi finanziari di cui al dato atto, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
4. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad € **5.878.144,52** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	**Capitolo di Spesa/Entrata**	**Denominazione**	**Somma da Reiscrivere in Competenza**	**Somma da Reiscrivere in Cassa**
1.1.5	1510/1334	Contributo quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato art.144, comma 17, legge 388/2000.	5.878.144,52	5.878.144,52
TOTALE			**5.878.144,52**	**5.878.144,52**

1. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per **€ 5.878.144,52** della entrata iscritta nel bilancio 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di **€ 5.878.144,52** dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2012 per reintegrare la dotazione di cassa per **€ 5.878.144,52** della UPB 1.1.5 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa su menzionati del bilancio gestionale 2012;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 05 e 08 ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e

Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 661 del 13/11/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

"DISCIPLINARE RECANTE DISPOSIZIONI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI FUNZIONE DIRIGENZIALE AI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA"- MODIFICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. che, con deliberazione n. 479 del 10/09/2012, la Giunta Regionale, ha approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. che, con deliberazione n. 528 del 04/10/2012, la Giunta Regionale, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, ha disposto, tra l'altro, di stabilire il termine di proroga delle funzioni dirigenziali, relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento, in sessanta giorni, sostituendo nella delibera di Giunta regionale n. 479 del 10/09/2012, e nel Disciplinare allegato, la parola "trenta" con "sessanta";

ATTESA la complessità della procedura per il conferimento degli incarichi occorre provvedere alla modifica del il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti della Giunta regionale della Campania", cosi come allegato alla presente delibera per formarne parte integrante;

RITENUTO
di dover provvedere all'approvazione delle modifiche indicate nell'allegato disciplinare.

VISTI

la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
il Regolamento n. 12/2011;
la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012;
la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;
la nota prot. n°2235/Sp del 12/11/2012;

DATO ATTO che del presente procedimento viene data informativa alla OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di modificare il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti della Giunta regionale della Campania", cosi come allegato alla presente delibera per formarne parte integrante;

2. di confermare quant'altro disposto dalla D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 così come modificata dalla D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 ;

3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C., al Settore 01 "Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" dell'A.G.C. 07, per la prevista informativa alle Organizzazioni sindacali, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale
ai dirigenti della Giunta regionale della Campania.

Capo I – Disposizioni generali

ART. 1
Campo di applicazione

1. Il presente disciplinare si applica, salva diversa prescrizione, a tutto il personale con qualifica dirigenziale in servizio presso la Giunta o dipendente di ruolo della Giunta regionale della Campania alla data di scadenza della presentazione delle candidature di cui all'articolo 4, di seguito indicata come “Amministrazione”, ai fini del conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di cui agli articoli 6, comma 1, lett. b), c), d) ed e), e 40, comma 1, del Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12, ad eccezione di quelli conferiti ai sensi dell’articolo 37 del medesimo Regolamento.
2. Restano ferme le disposizioni di cui al disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n.42.

ART. 2
Principi e finalità

1. Gli incarichi di funzione dirigenziale sono attribuiti in relazione alla finalità di assicurare il migliore funzionamento, di accrescere l’efficienza delle strutture dell’Amministrazione e di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane; gli stessi sono tesi ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione.
2. I criteri di conferimento degli incarichi, attribuiti ai sensi del presente disciplinare, tengono conto delle condizioni di pari opportunità.

ART. 3
Pubblicità

1. L'Amministrazione, in recepimento di quanto previsto dall’articolo 19, comma *1-bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, rende conoscibili i posti di funzione dirigenziale disponibili nella dotazione organica, in considerazione dell’assetto organizzativo dell’Amministrazione, da ricoprire tramite la pubblicazione, anche mediante il sito istituzionale dell’Amministrazione, e provvede all’interpello del personale dirigente di cui all’articolo 1 dell’Amministrazione, mediante apposito avviso, con indicazione dei posti che si intende ricoprire, con l’indicazione del trattamento economico, delle specifiche professionalità richieste, e delle modalità di presentazione della domanda.

ART. 4
Procedura di conferimento degli incarichi

1. I dirigenti interessati agli incarichi di funzione dirigenziale da attribuire possono presentare la propria candidatura entro il termine perentorio fissato nell'avviso, autocertificando, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, il possesso degli elementi di valutazione prescritti nell'avviso.

2. Le domande, redatte sul modello allegato all'avviso di cui all'articolo 3, corredate da un curriculum professionale aggiornato, sono inoltrate alla competente UOD della Direzione Generale per le Risorse Umane che, verificata l'ammissibilità delle stesse, predispone l'elenco degli aspiranti, tenuto conto dell'istruttoria compiuta ai fini della verifica del possesso dei requisiti prescritti, nonché per ciascuno, una scheda, riportante gli elementi di cui ai punti c),d),e), f), dell'art. 5, comma 1 .
3. All'esito dell'istruttoria di cui al comma 2, la Giunta regionale delibera il conferimento degli incarichi, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento n. 12 del 2011.

ART. 5
Conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale

1. Ferma restando l'applicazione dei principi in materia di responsabilità dirigenziale, il conferimento degli incarichi in armonia con i principi di cui all'articolo 19, commi 1 e 2, del Dlgs n. 165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni, ha luogo a seguito di una valutazione complessiva, sulla base dei seguenti criteri:

a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b) livello di complessità della struttura dirigenziale;
c) valutazioni relative ai precedenti incarichi di funzione dirigenziale, rispetto ai programmi assegnati e ai risultati conseguiti;
d) esperienza maturata in incarichi dirigenziali, anche presso altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni, nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, nonché quelle maturate in amministrazioni pubbliche estere o nel settore privato in materie attinenti all'incarico da conferire;
e) valorizzazione dell'innovazione amministrativa, anche in relazione alle esigenze di adeguamento dell'ordinamento regionale al nuovo assetto costituzionale della Repubblica ed alla evoluzione delle politiche pubbliche e del quadro normativo ed istituzionale dell'Unione Europea;
f) titolo di studio ed eventuali specializzazioni ed abilitazioni professionali in materia, coerenti con l'incarico da ricoprire.

2. Gli incarichi dirigenziali, nel rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione, purché dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, comando, o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti, entro i limiti indicati all'articolo 19, comma *5-bis*, del D.lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché della finalità di valorizzazione della pluralità di esperienze professionali, al conferimento degli incarichi dirigenziali si applica il principio di rotazione di cui all'articolo 14 della L.R. 11/1991. Ai fini suddetti e in applicazione dei principi di cui all'articolo 11 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 è comunque esclusa la conferma dello stesso incarico per più di una volta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6
Conferimento d'ufficio degli incarichi

1. Ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi *ad interim* della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative.

ART. 7
Oggetto e durata degli incarichi

1. La durata degli incarichi di cui al presente disciplinare, salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, del Regolamento n. 12 del 2011, non può essere inferiore a tre anni, né eccedere il termine di anni cinque, ed è rinnovabile per una sola volta. La durata dell'incarico può essere inferiore ai tre anni ove coincida con il conseguimento del limite di età anagrafica per il collocamento a riposo in base alle vigenti disposizioni legislative ovvero in relazione a processi di riorganizzazione dell'Amministrazione.
2. L'oggetto dell'incarico è contenuto nel provvedimento di conferimento dell'incarico stesso.

ART. 8
Revoca

1. La revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza originaria può avvenire:

a) ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni;
b) nei casi previsti dall'articolo 22, comma 3, del CCNL Area della dirigenza 1998-2001 del 23 dicembre 1999 e successive modificazioni e integrazioni;
c) negli altri casi previsti da disposizioni normative o contrattuali.

Capo II – Disposizioni finali e transitorie

ART. 9
Disposizioni finali e transitorie

1. In fase di prima applicazione del presente disciplinare, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, ai sensi del Regolamento 12/2011, si osservano le seguenti disposizioni:

a) l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi di cui all'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n. 42; a tal fine l'avviso in questione è integrato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento dei singoli incarichi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la predisposizione dell'elenco degli aspiranti di cui all'articolo 4, comma 2, viene compiuta da una Commissione istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, che opera in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione. La Commissione è composta, oltre che dal Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, da due o quattro membri, scelti tra le seguenti categorie, anche se collocati in quiescenza: magistrati ordinari, amministrativi o contabili, avvocati dello Stato, professori universitari in materie giuridiche o economiche; dirigenti di altre amministrazioni pubbliche, ovvero tra esperti esterni di elevata professionalità, in tema di management o di amministrazione del personale. Nel decreto istitutivo è altresì affidata la funzione di Presidente della commissione ad uno dei componenti della stessa;
c) la eventuale candidatura presentata da ciascun dirigente deve riferirsi ad almeno tre incarichi e a non più di cinque, fermo restando che le candidature presentate non configurano un vincolo ai fini delle determinazioni della Giunta relative al conferimento degli incarichi;
d) la Commissione, tenuto conto dell'attività istruttoria espletata dal competente settore dell'A.G.C. 07 che verifica l'ammissibilità delle domande, predispone l'elenco degli aspiranti, all'esito dell'istruttoria compiuta ai fini della verifica del possesso dei requisiti prescritti, redigendo per ciascuno, una scheda, riportante la comparazione degli elementi di cui ai punti *c), d), e), f),* dell'articolo 5, comma 1, a supporto delle determinazioni della Giunta, nonché l'attestazione dell'eventuale inesistenza, nell'ambito del ruolo della Giunta Regionale, delle professionalità richieste, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n. 42;
e) conseguentemente alle attività di cui alla lett. *d),* la Giunta regionale delibera il conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento n. 12 del 2011.

2. In fase di prima applicazione del presente disciplinare, nell'attuazione del principio di rotazione di cui all'articolo 14 della L.R. 11/1991 si fa riferimento alla materia trattata nell'incarico ricoperto nel previgente ordinamento, salve restando particolari esigenze di funzionalità dell'attività amministrativa connesse al raggiungimento di obiettivi attinenti alle priorità del programma di governo o alla necessità di garantire il rispetto di impegni assunti nei confronti dell'Unione europea o del governo nazionale.
3. Con delibera della Giunta Regionale le disposizioni di cui al comma 1 possono essere adottate, ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali, anche in futuro, in alternativa a quelle di cui all'articolo 4 comma 2.
4. Dalla data di entrata in vigore del Regolamento n. 12 del 2011, sono prorogate le funzioni dirigenziali relative agli incarichi dirigenziali attribuiti durante la vigenza del precedente ordinamento, per un periodo non superiore a novanta giorni, sino al completamento delle procedure da avviare, ai sensi del presente disciplinare, per il conferimento degli incarichi derivanti dalla nuova organizzazione degli uffici, nel caso in cui le suddette procedure non risultino concluse alla medesima data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 663 del 13/11/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. che, con D.G.R. n. 177 del 12/04/2012, è stato differito al 1° ottobre 2012 il termine di entrata in vigore di cui all'art. 43, comma 1 del citato Regolamento;

c. che l'art. 7 del medesimo Regolamento statuisce l'articolazione dell'apparato organizzativo della Giunta Regionale in cinque Dipartimenti;

d. che l'art. 43, comma 2, del predetto Regolamento prevede tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali e l'attribuzione degli incarichi di Capo dipartimento;

e. che, con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, nel fissare, tra l'altro, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale, è stato stabilito di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, ed è stata rinviata a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;

f. che, con D.G.R. n. 437 del 09/08/2012, è stato costituito l'Ufficio di Staff al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico denominato "Affari Generali e Controllo di Gestione" e ne sono state definite le competenze;

CONSIDERATO

a. che, al fine di dare compiuta attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale e con riferimento alle esigenze dallo stesso evidenziate con lettera prot. n. 17632 del 13.11.2012, ha rappresentato, con nota prot. n. 2243/SP del 13.11.2012 la necessità, tra l'altro, di costituire, alla luce di quanto disposto dalla D.G.R n. 570 del 19/10/2012 e ai sensi degli artt. 6 e 43 del Regolamento n. 12/2011,, presso il Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo economico, l'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" con le seguenti funzioni assegnate:
   a.1. Supporto al processo di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale al fine di favorirne la competitività;
   a.2. Supporto nella verifica ed attuazione del piano della performance organizzativa e dei processi di valutazione di competenza, cura dei rapporti con l'OIV;
   a.3. cura ogni altro incarico affidato dal Capo Dipartimento nell'ambito della collaborazione all'esercizio delle funzioni ed all'espletamento dei compiti assegnati al Capo Dipartimento medesimo;

b. che la suddetta richiesta è motivata dalla necessità di supportare l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, attraverso una attenta valutazione dei programmi di investimento e l'utilizzo di adeguate procedure informatiche finalizzate a favorire il processo di dematerializzazione;

RITENUTO

a. di dover procedere alla costituzione del suddetto Ufficio di Staff i cui compiti risultano allo stato utili a garantire il regolare avvio del processo di riorganizzazione, atteso la stretta connessione di supporto al Dipartimento;

b. pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI

La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
La D.G.R. n. 177 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 437 del 09/08/2012;
la .D.G.R. n. 570 del 19/10/2012;
la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2243/SP del 13.11.2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 di costituire, presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, l'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate";

2 di assegnare all'Ufficio di cui al punto 1. le seguenti funzioni:
   2.1. Supporto al processo di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale al fine di favorirne la competitività;
   2.2. Supporto nella verifica ed attuazione del piano della performance organizzativa e dei processi di valutazione di competenza, cura dei rapporti con l'OIV;
   2.3. cura ogni altro incarico affidato dal Capo Dipartimento nell'ambito della collaborazione all'esercizio delle funzioni ed all'espletamento dei compiti assegnati al Capo Dipartimento medesimo;

3 di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento e ai Coordinatori di tutte le AA.GG.C. per opportuna conoscenza e al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 13/11/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. che, con D.G.R. n. 177 del 12/04/2012, è stato differito al 1° ottobre 2012 il termine di entrata in vigore di cui all'art. 43, comma 1 del citato Regolamento;

c. che l'art. 7 del medesimo Regolamento statuisce l'articolazione dell'apparato organizzativo della Giunta Regionale in cinque Dipartimenti;

d. che l'art. 43, comma 2, del predetto Regolamento prevede tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali e l'attribuzione degli incarichi di Capo dipartimento;

e. che, con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, nel fissare, tra l'altro, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale, è stato stabilito di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, ed è stata rinviata a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;

f. che, con D.G.R. n. 344 del 10/07/2012, è stato costituito l'Ufficio di Staff al Dipartimento della Sanità e delle Risorse naturali denominato "Affari Generali e Controllo di Gestione" e ne sono state definite le competenze;

CONSIDERATO

a. che, al fine di dare compiuta attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale e con riferimento alle esigenze dallo stesso evidenziate con lettera prot. n. 17633 del 13.11.2012, ha rappresentato, con nota prot. n. 2243/SP del 13.11.2012 la necessità, tra l'altro, di costituire, alla luce di quanto disposto dalla D.G.R n. 570 del 19/10/2012 e ai sensi degli artt. 6 e 43 del Regolamento n. 12/2011, presso il Dipartimento della Sanità e delle Risorse naturali, l'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" con le seguenti funzioni assegnate:
   a.1. Supporto all'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo degli organismi dipendenti dalla Regione che operano nelle materie di competenza del Dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento;
   a.2. Supporto ai processi di progettazione organizzativa, flessibilità e innovazione;
   a.3. Supporto nella verifica ed attuazione del piano della performance organizzativa e dei processi di valutazione di competenza; cura dei rapporti con l'O.I.V;

b. che la suddetta richiesta è motivata dalla necessità di supportare il processo di monitoraggio e vigilanza sulle società partecipate di riferimento;

RITENUTO

a. di dover procedere alla costituzione del suddetto Ufficio di Staff i cui compiti risultano allo stato utili a garantire il regolare avvio del processo di riorganizzazione, atteso la stretta connessione di supporto al Dipartimento;

b. pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI

La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
La D.G.R. n. 177 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 344 del 10/07/2012;
la .D.G.R. n. 570 del 19/10/2012;
la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2243/SP del 13.11.2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 di costituire, presso il Dipartimento della Sanità e delle Risorse naturali, l'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate";

2 di assegnare all'Ufficio di cui al punto 1. le seguenti funzioni:
   2.1. Supporto all'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo degli organismi dipendenti dalla Regione che operano nelle materie di competenza del Dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento;
   2.2. Supporto ai processi di progettazione organizzativa, flessibilità e innovazione;
   2.3. Supporto nella verifica ed attuazione del piano della performance organizzativa e dei processi di valutazione di competenza; cura dei rapporti con l'O.I.V;

3 di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento e ai Coordinatori di tutte le AA.GG.C. per opportuna conoscenza e al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 665 del 13/11/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. che, con D.G.R. n. 177 del 12/04/2012, è stato differito al 1° ottobre 2012 il termine di entrata in vigore di cui all'art. 43, comma 1 del citato Regolamento;

c. che l'art. 7 del medesimo Regolamento statuisce l'articolazione dell'apparato organizzativo della Giunta Regionale in cinque Dipartimenti;

d. che l'art. 43, comma 2, del predetto Regolamento prevede tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali e l'attribuzione degli incarichi di Capo dipartimento;

e. che, con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, nel fissare, tra l'altro, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale, è stato stabilito di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, ed è stata rinviata a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;

f. che, con D.G.R. n. 438 del 09/08/2012, è stato costituito l'Ufficio di Staff al Dipartimento delle Politiche territoriali " denominato "Affari Generali e Controllo di Gestione" e ne sono state definite le competenze;

CONSIDERATO

a. che, al fine di dare compiuta attuazione quanto disposto con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale e con riferimento alle esigenze dallo stesso evidenziate con lettera prot. n. 17634 del 13.11.2012, ha rappresentato, con nota prot. n. 2243/SP del 13.11.2012 la necessità, tra l'altro, di costituire, alla luce di quanto disposto dalla D.G.R n. 570 del 19/10/2012 e ai sensi degli artt. 6 e 43 del Regolamento n. 12/2011, presso il Dipartimento delle Politiche territoriali, l'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" con le seguenti funzioni assegnate:
   a.1. Supporto amministrativo, giuridico e legale nell'attuazione delle linee strategiche definite dalla Giunta in materia di governo del territorio, della sua infrastrutturazione e protezione dai rischi, della mobilità nell'ambito dello sviluppo complessivo del contesto territoriale;
   a.2. Supporto in materia di innovazione e semplificazione amministrativa e normativa, regolazione, partecipazione ai tavoli interistituzionali a livello statale e regionale e al sistema delle Conferenze delle regioni, Stato-Regioni e Unificata;
   a.3. Cura ogni altro incarico affidato al Capo Dipartimento nell'ambito della collaborazione all'esercizio delle funzioni ed all'espletamento dei compiti assegnati al Capo Dipartimento medesimo;

b. che la suddetta richiesta è motivata dalla necessità di fornire un supporto giuridico e legale alle complesse e molteplici funzioni cui il Dipartimento sovraintende;

RITENUTO

a. di dover procedere alla costituzione del suddetto Ufficio di Staff i cui compiti risultano allo stato utili a garantire il regolare avvio del processo di riorganizzazione, atteso la stretta connessione di supporto al Dipartimento;

b. pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI

La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
La D.G.R. n. 177 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 438 del 09/08/2012;
la .D.G.R. n. 570 del 19/10/2012;
la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2243/SP del 13.11.2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 di costituire, presso il Dipartimento delle Politiche territoriali, l'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate";

2 di assegnare all'Ufficio di cui al punto 1. le seguenti funzioni:
   2.1. Supporto amministrativo, giuridico e legale nell'attuazione delle linee strategiche definite dalla Giunta in materia di governo del territorio, della sua infrastrutturazione e protezione dai rischi, della mobilità nell'ambito dello sviluppo complessivo del contesto territoriale;
   2.2. Supporto in materia di innovazione e semplificazione amministrativa e normativa, regolazione, partecipazione ai tavoli interistituzionali a livello statale e regionale e al sistema delle Conferenze delle regioni, Stato-Regioni e Unificata;
   2.3. Cura ogni altro incarico affidato al Capo Dipartimento nell'ambito della collaborazione all'esercizio delle funzioni ed all'espletamento dei compiti assegnati al Capo Dipartimento medesimo;

3 di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento e ai Coordinatori di tutte le AA.GG.C. per opportuna conoscenza e al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 666 del 13/11/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. che, con D.G.R. n. 177 del 12/04/2012, è stato differito al 1° ottobre 2012 il termine di entrata in vigore di cui all'art. 43, comma 1 del citato Regolamento;

c. che l'art. 7 del medesimo Regolamento statuisce l'articolazione dell'apparato organizzativo della Giunta Regionale in cinque Dipartimenti;

d. che l'art. 43, comma 2, del predetto Regolamento prevede tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali e l'attribuzione degli incarichi di Capo dipartimento;

e. che, con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, nel fissare, tra l'altro, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale, è stato stabilito di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, ed è stata rinviata a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;

f. che, con D.G.R. n. 345 del 10/07/2012, è stato costituito l'Ufficio di Staff al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali denominato "Affari Generali e Controllo di Gestione" e ne sono state definite le competenze;

CONSIDERATO

a. che, al fine di dare compiuta attuazione quanto disposto con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale e con riferimento alle esigenze dallo stesso evidenziate con lettera prot. n. 17635 del 13.11.2012, ha rappresentato, con nota prot. n. 2243/SP del 13.11.2012 la necessità, tra l'altro, di costituire, alla luce di quanto disposto dalla D.G.R n. 570 del 19/10/2012 e ai sensi degli artt. 6 e 43 del Regolamento n. 12/2011, presso il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, l'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" con le seguenti funzioni assegnate:
   a.1. Supporto ai processi di programmazione delle azioni finalizzate allo sviluppo dell'integrazione sociale e lavorativa;
   a.2. Supporto nella verifica ed attuazione del piano della performance organizzativa e dei processi di valutazione di competenza; cura dei rapporti con l'O.I.V.;
   a.3. Supporto all'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo degli organismi dipendenti dalla Regione che operano nelle materie di competenza del Dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento;

b. che la suddetta richiesta è motivata dalla necessità di supportare il processo di monitoraggio e vigilanza sulle società partecipate di riferimento e lo sviluppo delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa;

RITENUTO

a. di dover procedere alla costituzione del suddetto Ufficio di Staff i cui compiti risultano allo stato utili a garantire il regolare avvio del processo di riorganizzazione, atteso la stretta connessione di supporto al Dipartimento;

b. pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI

La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
La D.G.R. n. 177 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 345 del 10/07/2012;
la .D.G.R. n. 570 del 19/10/2012;
la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2243/SP del 13.11.2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 di costituire, presso il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, l'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate";

2 di assegnare all'Ufficio di cui al punto 1. le seguenti funzioni:
   2.1. Supporto ai processi di programmazione delle azioni finalizzate allo sviluppo dell'integrazione sociale e lavorativa;
   2.2. Supporto nella verifica ed attuazione del piano della performance organizzativa e dei processi di valutazione di competenza; cura dei rapporti con l'O.I.V.;
   2.3. Supporto all'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo degli organismi dipendenti dalla Regione che operano nelle materie di competenza del Dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento;

3 di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento e ai Coordinatori di tutte le AA.GG.C. per opportuna conoscenza e al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 667 del 13/11/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 recante: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. che, con D.G.R. n. 177 del 12/04/2012, è stato differito al 1° ottobre 2012 il termine di entrata in vigore di cui all'art. 43, comma 1 del citato Regolamento;

c. che l'art. 7 del medesimo Regolamento statuisce l'articolazione dell'apparato organizzativo della Giunta Regionale in cinque Dipartimenti;

d. che l'art. 43, comma 2, del predetto Regolamento prevede tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali e l'attribuzione degli incarichi di Capo dipartimento;

e. che, con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, nel fissare, tra l'altro, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale, è stato stabilito di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, ed è stata rinviata a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;

f. che, con DD.G.R. nn. 439 del 09/08/2012 e 477 del 10/09/2012, è stato costituito l'Ufficio di Staff al Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali "Supporto nel processo di armonizzazione dei bilanci ex D. Lgs. 118/2011; Controllo di Gestione; Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" e ne sono state definite le competenze;

CONSIDERATO

a. che, al fine di dare compiuta attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale e con riferimento alle esigenze dallo stesso evidenziate con lettera prot. n. 17636 del 13.11.2012, ha rappresentato, con nota prot. n. 2243/SP del 13.11.2012 la necessità, tra l'altro, di costituire, alla luce di quanto disposto dalla D.G.R n. 570 del 19/10/2012 e ai sensi degli artt. 6 e 43 del Regolamento n. 12/2011, presso il Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, l'Ufficio di Staff denominato: "Affari generali, personale e verifica attuazione piano della performance organizzativa" con le seguenti funzioni assegnate:
   a.1. Supporto negli Affari Generali e giuridico – legali nella materia del personale;
   a.2. Supporto nella verifica ed attuazione del piano della performance organizzativa e dei processi di valutazione di competenza, cura dei rapporti con l'OIV;
   a.3. Supporto nello sviluppo dell'organizzazione degli uffici e dei processi di innovazione dei procedimenti;

b. che la suddetta richiesta è motivata dalla necessità di supportare il Dipartimento nella complessa gestione delle Risorse Umane;

RITENUTO

a. di dover procedere alla costituzione del suddetto Ufficio di Staff i cui compiti risultano allo stato utili a garantire il regolare avvio del processo di riorganizzazione, atteso la stretta connessione di supporto al Dipartimento;

b. pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI

La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
La D.G.R. n. 177 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
la D.G.R. n. 439 del 09/08/2012;
la .D.G.R. n. 570 del 19/10/2012;
la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2243/SP del 13.11.2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 di costituire, presso il Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, l'Ufficio di Staff denominato: "Affari generali, personale e verifica attuazione piano della performance organizzativa";

2 di assegnare all'Ufficio di cui al punto 1. le seguenti funzioni:
2.1. Supporto negli Affari Generali e giuridico – legali nella materia del personale;
2.2. Supporto nella verifica ed attuazione del piano della performance organizzativa e dei processi di valutazione di competenza, cura dei rapporti con l'O.I.V.;
2.3. Supporto nello sviluppo dell'organizzazione degli uffici e dei processi di innovazione dei procedimenti;

3 di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento e ai Coordinatori di tutte le AA.GG.C. per opportuna conoscenza e al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 653 del 13/11/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 3 Reclutamento del Personale

Oggetto dell'Atto:

ENTI PARCO REGIONALI - ADEMPIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con L.R. 01/09/1993 n. 33 sono state istituite le Aree Protette (Parchi regionali e riserve naturali) in Campania;
b. con Deliberazione n. 1217 del 23/09/2005, nelle more della costituzione dell'Organico degli Enti Parco, è stata disciplinata l'individuazione del personale necessario al funzionamento degli stessi;
c. con successiva Deliberazione n. 1367 del 6 agosto 2009, per gli Enti Parco e le Riserve Naturali, è stata prevista una dotazione organica provvisoria di personale, in posizione di distacco, dipendente della Regione Campania, delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane e comunque di dipendenti degli Enti Locali rientranti nell'ambito dell'Area Protetta, con una previsione di: n. 2 unità di categoria D e sei unità, tra le restanti categorie A,B e C;
d. la L.R. n. 4/2011 art. 1 comma 260 ha modificato la L.R. n. 33/1993 confermando la disposizione relativa all'individuazione del personale: "*L'organico del Parco è costituito da personale in servizio presso l'amministrazione regionale opportunamente distaccato*" (c. 6 dell'art. 10).
e. la L.R. 1/2012 art. 52 comma 18 lettera b ha modificato l'art. 13 comma 1 della L.R. 33/1993 stabilendo che il Direttore dell'Ente Parco è scelto tra gli idonei alla carica a Presidente dei parchi e nominato, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, con Decreto del Presidente della Giunta regionale.

CONSIDERATO CHE:

a. sono tuttora in corso i procedimenti finalizzati alla nomina dei Direttori degli Enti Parco e Riserve Naturali;
b. per tutto il personale regionale, in posizione di distacco, la retribuzione tabellare in godimento è garantita dall'Amministrazione Regionale, mentre eventuali oneri accessori o indennità sono a carico dei rispettivi Enti Parco o Riserva Naturale;

RILEVATO CHE:

a. allo stato, i distacchi di personale regionale presso gli Enti Parco, ai sensi della normativa indicata in premessa, sono tutti scaduti;
b. al fine di assicurare la continuità amministrativa della gestione dei citati Enti il personale ha continuato a prestare ivi servizio;
c. sono pervenute da parte dei Presidenti degli Enti Parco, oltre al sollecito della nomina dei Direttori, richieste di assegnazione di personale per il corretto funzionamento degli Enti stessi, attese le difficoltà rappresentate;

ATTESO CHE, alla luce delle esigenze manifestate dai Presidenti, è necessario provvedere ad assegnare, in posizione di distacco presso gli Enti Parco, personale della Giunta Regionale, così come disposto con L.R. 4/2011, nel rispetto della dotazione organica provvisoria prevista con Delibera n. 1367/2009, facendo carico altresì, agli stessi Presidenti, di predisporre una proposta di dotazione organica da sottoporre all'approvazione dei competenti uffici regionali, entro e non oltre il 31/12/2012;

RITENUTO di dover allocare sui competenti capitoli di bilancio le risorse necessarie al corretto funzionamento dei Parchi e delle Riserve Naturali, con particolare riguardo al costo del personale distaccato, dando mandato in tal senso alle Aree 05 e 08;

VISTI:

- la L.R. 1/09/1993 n. 33
- la delibera di G.R. n. 1217 del 23/9/2005
- la delibera di G.R. n. 1367 del 06/08/2009
- la L.R. 15/04/2011 n. 4

- la L.R. 27/01/2012 n.1

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di rinnovare, fino al 31/12/2012, nelle more della costituzione dell'organico degli Enti Parco e delle Riserve Naturali e della nomina dei relativi Direttori, il distacco del personale regionale attualmente assegnato presso gli stessi Enti, salvo ulteriore proroga per motivate esigenze da autorizzarsi con le modalità di cui alla normativa vigente in materia di distacco;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 4/2011, ove richiesto, l'ulteriore assegnazione di dipendenti della Giunta, mediante l'istituto del distacco, presso gli Enti Parco, nel rispetto della dotazione organica provvisoria prevista dalla Delibera n. 1367/2009;
3. di confermare che, per tutto il personale regionale, in posizione di distacco, la retribuzione tabellare in godimento cede a carico dell'Amministrazione Regionale, mentre eventuali oneri accessori o indennità saranno a carico dei rispettivi Enti Parco o Riserva Naturale;
4. di far carico, ai Presidenti degli Enti Parco, di predisporre una proposta di dotazione organica da sottoporre all'approvazione dei competenti uffici regionali, entro e non oltre il 31/12/2012;
5. di dare mandato alle Aree 05 e 08 di provvedere ad allocare, sui competenti capitoli di bilancio, le risorse necessarie al corretto funzionamento dei Parchi e delle Riserve Naturali, con particolare riguardo al costo del personale distaccato;
6. di inviare la presente deliberazione:
   6.1. Alle A.G.C. 05,07 e 08 per quanto di competenza;
   6.2. Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Delibera della Giunta Regionale n. 645 del 13/11/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE AL BILANCIO 2012 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETT. D) DELLA L.R. 7/2002. CAPITOLO 2348 (U.P.B.1.57.99).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2012** con L.R. n. **2** del **27.01.2012**;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. **24** del **14.02.2012** ha approvato il bilancio gestionale **2012**, ai sensi dell'art.21 della L.R.n. 7/2002;

c. che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

d. che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, riscosse e non impegnate, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

a. che per lo svolgimento delle attività di competenza dell'AGC 14 occorre dotare di sufficienti risorse finanziarie quei capitoli di spesa con vincolo di destinazione le cui risorse risultano già accertate e riscosse, al fine di consentire i relativi impegni occorrenti alla realizzazione di opere già programmate e garantire ai diversi soggetti attuatori la necessaria copertura finanziaria;

b. che tra i capitoli attribuiti all'AGC 14, di cui al punto che precede, é stato prioritariamente individuato il capitolo **2348** avente la seguente denominazione "*Risorse trasferite dallo Stato per il mantenimento in efficienza (fondo comune L 297/78)*" dell'UPB 1.57.99 del bilancio **2012** della Regione Campania, correlato nello stato di previsione della entrata al capitolo **1196** (U.P.B.12.42.82);

c. che alla luce di quanto riportato al punto 3.c della nota prot. n. 430 del 15.04.2011 dell'Assessore al Bilancio *le somme da reiscrivere sono relative a riscossioni già effettuate nella correlata entrata*;

d. che l'AGC 14 Trasporti e Viabilità con nota prot. 0042585 del 19.01.2011, riscontrata dall'AGC 08 Bilancio con nota prot. 0237834 del 25.03.2011, ha accertato e riscosso i valori contabili, come riportati nel prospetto che segue, con imputazione alla competenza dell'esercizio finanziario 2010, relativamente al capitolo di entrata **1196** (U.P.B.12.42.82), correlato al capitolo di spesa **2348** (U.P.B.1.57.99);

					Entrate			Spesa			Sett.
n. Rich. Ord. Incasso	Importo	Periodo	Decreti Ministero	del	UPB	cap.	Cod. gest.	UPB	cap.	Cod. gest.	
1313/2010	2.011.987,00	1.o tr.	n. 0007090	10/02/2010	12.42.82	1196	4215	1.57.99	2348	2114	01
4101/2010	2.011.987,00	2.o tr.	n. 0028516	12/05/2010							
6696/2010	2.011.987,00	3.o tr.	n. 0062989	13/09/2010							
7252/2010	2.011.986,86	4.o tr.	n. 0082822	30/09/2010							
Tot.	8.047.947,86										

e. che le spese relative al capitolo **2348** rientrano tra quelle tipologie il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, trattandosi di interventi di pubblica utilità finanziati dalla Regione e di sostegno istituzionale, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria e rivestono carattere di urgenza e indifferibilità;

f. che nello specifico la reiscrizione nasce dalla esigenza di trasferire alle società Circumvesuviana Srl, Sepsa Spa e Metrocampania NordEst srl, di proprietà della Regione, le risorse finanziarie necessarie a garantire l'ammodernamento e l'efficientamento della rete, delle infrastrutture ferroviarie nonché del materiale rotabile ferroviario;

CONSIDERATO

a. che tra i capitoli attribuiti all'AGC 14 che necessitano di reiscrizione ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d) della L.R. 7/2002, per le motivazioni esposte al punto che precede, è stato individuato il capitolo **2348** dell'UPB **1.57.99** del bilancio **2012** della Regione Campania;

b. che sul capitolo **2348**, nel corso dell'esercizio finanziario **2010,** non sono stati disposti impegni di spesa a fronte di uno stanziamento in bilancio pari ad euro **8.047.947,86**;

c. che dalla verifica degli atti forniti dall'AGC Trasporti e Viabilità, in relazione ai capitoli riportati nel prospetto che segue, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, alla competenza per l'esercizio finanziario **2012**, relativamente alle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario di cui al presente atto, ammontano ad euro **8.047.947,86**, nell'ambito delle Unità previsionali di base e ai fini gestionali, per capitolo di spesa così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.57.99	2348	8.047.947,86
	TOTALE	**8.047.947,86**

d. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **8.047.947,86** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2012** nella U.P.B. **15.49.88** denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì

a. che lo stanziamento di cassa delle suddette U.P.B della spesa non risultano sufficientemente dotate per far fronte agli interventi da realizzare;

b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **8.047.947,86** lo stanziamento di cassa delle sottoindicate U.P.B. e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa in appresso indicati e per la somma a fianco indicata:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.57.99	2348	8.047.947,86	8.047.947,86
	TOTALE	**8.047.947,86**	**8.047.947,86**

c. che all'interno delle suindicate U.P.B non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.29 comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002;

d. che la somma occorrente per il richiesto incremento di stanziamento di cassa, pari ad euro **8.047.947,86** può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla U.P.B. 7.28.136) denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio **2012**, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa **1012** denominato "Fondo di riserva di cassa";

RITENUTO infine

a. che l'importo della reiscrizione sarà riassorbito nell'ambito dei tetti di spesa assegnati all'Area con DGR n. **156** del **28.03.2012** e n. **321** del **03.07.2012** per il rispetto del Patto di Stabilità interno per l'anno **2012;**

VISTA

a. la L.R. n. **7** del **30.04.2002**;
b. la L.R. n. **2** del **27.01.2012**;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. **24** del **14.02.2012** di adozione del Bilancio Gestionale per l'anno **2012** e ss.mm.ii.;
d. la nota prot.n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dare atto che per lo svolgimento delle attività di competenza dell'AGC 14 occorre dotare di sufficienti risorse finanziarie quei capitoli di spesa con vincolo di destinazione le cui risorse risultano già accertate e riscosse, al fine di consentire i relativi impegni occorrenti alla realizzazione di opere già programmate e garantire ai diversi soggetti attuatori la necessaria copertura finanziaria;
2. di dare atto che tra i capitoli attribuiti all'AGC 14, di cui al punto che precede, è stato prioritariamente individuato il capitolo **2348** dell'UPB **1.57.99** del bilancio **2012** della Regione Campania;
3. di dare atto inoltre che gli impegni di spesa conseguenti all'utilizzo delle somme oggetto di reiscrizione dei citati capitoli rientrano tra le tipologia, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'ente, ovvero grave nocumento alla collettività, trattandosi di lavori di pubblica utilità finanziati dalla Regione e di sostegno istituzionale, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria e rivestono carattere di urgenza e indifferibilità;
4. di dare atto altresì che l'importo della reiscrizione sarà riassorbito nell'ambito dei tetti di spesa assegnati all'Area con DGR n. **156** del **28.03.2012** e n. **321** del **03.07.2012** per il rispetto del Patto di Stabilità interno per l'anno **2012**;
5. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario **2011** correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
6. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R.n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **8.047.947,86** in termini di competenza del bilancio per l'esercizio finanziario **2012**, ripartendole per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

UPB Entrata	CAPITOLO Entrata	UPB Spesa	CAPITOLO Spesa	SOMMA DA REISCRIVERE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
12.42.82	1196	1.57.99	2348	8.047.947,86	8.047.947,86
	TOTALE		TOTALE	**8.047.947,86**	**8.047.947,86**

7. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **8.047.947,86** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario **2012** nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
8. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. 7/2002, il prelevamento dell'importo di euro **8.047.947,86** dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario **2012**, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal

capitolo di spesa **1012** denominato “Fondo di riserva di cassa” del bilancio gestionale **2012** per reintegrare la dotazione di cassa per euro **8.047.947,86** ripartita per U.P.B. cosi come di seguito indicate e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa come appresso indicati e per la somma a fianco riportata:

UPB	CAPITOLO	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.57.99	2348	8.047.947,86
	TOTALE	**8.047.947,86**

9. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all’AGC Trasporti e Viabilità, all’AGC Formazione del Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 634 del 13/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE AL BILANCIO ESERCIZIO 2012 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D, DELLA L.R. N. 7/2002 - APQ DIFESA SUOLO. SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con L.R. n. 2 del 27.01.2012 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il Bilancio Gestionale esercizio 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002;

c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a, della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

d. che, ai sensi dell' art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo, sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d, dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;

e. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26.01.2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

f. con Delibera di Giunta Regionale n. 1001 del 28/07/2005 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo", con allegati, che ha destinato programmaticamente l'importo di € 174.699.999,25, derivante dalla Legge n. 208/98 di cui alle Delibere CIPE 17/03 e 20/04;

g. che il predetto importo di € 174.699.999,25 risulta totalmente accertato e riscosso sul Capitolo di Entrata 1416 dell'U.P.B. 12.42.82 "Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di Programma Quadro Difesa Suolo (delibera CIPE n. 17/2003 – quota f.4 e quota E.4 – Legge n. 208/98)" correlato ai Capitoli di spesa 1190, 1224 e 1226 dell'U.P.B. 1.1.1;

h. che sono stati assunti impegni di spesa per un importo complessivo di 84.931.174,54, di cui € 68.986.281,22 a valere sugli stanziamenti del capitolo di spesa 1190, € 5.345.840,48 sulla competenza del capitolo di spesa 1224 ed € 10.599.052,84 in riferimento al capitolo di spesa 1226, destinati rispettivamente alla realizzazione degli interventi dell'APQ Difesa Suolo, 1° e 2° Atto integrativo ;

DATO ATTO

a. che, dalla verifica degli atti effettuata dall'A.G.C. 15 Lavori Pubblici - Settore 03 Difesa del Suolo - e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa è risultato che la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, sui capitoli di spesa 1190, 1224 e 1226 della U.P.B. 1.1.1, quali economie rinvenienti dall' Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo", 1°e 2°Atto Integrativo ammonta ad € 89.768.824,71;

b. che l'obiettivo programmatico di spesa, in termini di impegni e pagamenti, attribuito all'A.G.C 15 dalla Delibera G.R. n. 156 del 28/03/2012 e rideterminato dalla Delibera G.R. n. 321 del 03/07/2012 relativo al Patto di Stabilità 2012, non consente di assumere impegni e liquidazioni pari all'importo complessivo delle economie;

c. che i lavori relativi agli interventi previsti nell'APQ Difesa Suolo sono già avviati e per buona parte anche terminati e che pertanto, risulta urgente l'assunzione degli impegni di spesa correlati per un importo di almeno € 20.000.000,00;

d. che si rende necessaria e prioritaria la reiscrizione alla competenza del bilancio delle suddette economie pari ad € 20.000.000,00 e viene ripartita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
1.1.1	1190	Intesa Istituzionale di Programma – di Programma Quadro "Difesa Suolo" Delibera CIPE 17/2003 - Quota F.4 e Quota E.4 - Legge 208/98).	€ 14.967.317,10
1.1.1	1224	Intesa Istituzionale di Programma APQ Difesa Suolo – 1° Atto Integrativo	€ 2.866.000,00
1.1.1	1226	Intesa Istituzionale di Programma APQ Difesa Suolo – 2° Atto Integrativo	€ 2.166.682,90
		TOTALE	**€ 20.000.000,00**

RITENUTO di dover provvedere alla reiscrizione delle suddette somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario;

CONSIDERATO:

a. che a tanto si possa provvedere, con l'incremento per euro € 20.000.000,00 della entrata iscritta nel bilancio 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

b. che lo stanziamento di cassa della suddetta U.P.B.1.1.1 della spesa non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;

c. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per € 20.000.000,00 lo stanziamento di cassa della U.P.B. 1.1.1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa di seguito indicati:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
1.1.1	1190	Intesa Istituzionale di Programma – di Programma Quadro "Difesa Suolo" Delibera CIPE 17/2003 - Quota F.4 e Quota E.4 - Legge 208/98).	€ 14.967.317,10
1.1.1	1224	Intesa Istituzionale di Programma APQ Difesa Suolo – 1° Atto Integrativo	€ 2.866.000,00
1.1.1	1226	Intesa Istituzionale di Programma APQ Difesa Suolo – 2° Atto Integrativo	€ 2.166.682,90
		TOTALE	**€ 20.000.000,00**

d. Che le somme da reiscrivere risultano interamente incassate sul capitolo di entrata 1416 – dell'U.P.B. 12.42.82 "Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di Programma Quadro Difesa Suolo (delibera CIPE n. 17/2003 – quota f.4 e quota E.4 – Legge n. 208/98)";

e. che all'interno della suddetta U.P.B. 1.1.1 della spesa non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n.7/2002;

f. che la somma occorrente complessiva di € 20.000.000,00 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b, della L. R. n. 7/2002, dalla U.P.B. 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato Fondo di riserva di cassa;

g. che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti assegnati con Delibera n. 156 del 28/03/2012 e con Delibera n. 321 del 03/07/2012 e, pertanto, l'Area ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione;

VISTA:
a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 2/2012;
c. la D.G.R. n. 156/2012;
d. la D.G.R. n. 321/2012

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 15 LL. PP. Settore Difesa del Suolo di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa in merito alle economie di spesa quali economie rinvenienti dall' Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo", 1° e 2° Atto Integrativo formatesi nell' es ercizio finanziario 2011 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d, della L.R. n. 7/2002, la somma oggetto della predetta ricognizione ammontante complessivamente ad € 20.000.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che viene ripartita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
1.1.1	1190	Intesa Istituzionale di Programma – di Programma Quadro "Difesa Suolo" Delibera CIPE 17/2003 - Quota F.4 e Quota E.4 - Legge 208/98).	€ 14.967.317,10
1.1.1	1224	Intesa Istituzionale di Programma APQ Difesa Suolo – 1° Atto Integrativo	€ 2.866.000,00
1.1.1	1226	Intesa Istituzionale di Programma APQ Difesa Suolo – 2° Atto Integrativo	€ 2.166.682,90
		TOTALE	**€ 20.000.000,00**

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro € 20.000.000,00 della entrata iscritta nel bilancio 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b, della L:R. 7/2002, il prelevamento dell'importo di € 20.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato " Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2012 per reintegrare la dotazione di cassa per € 20.000.000,00 della U.P.B. del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
1.1.1	1190	Intesa Istituzionale di Programma – di Programma Quadro "Difesa Suolo" Delibera CIPE 17/2003 - Quota F.4 e Quota E.4 - Legge 208/98).	€ 14.967.317,10
1.1.1	1224	Intesa Istituzionale di Programma APQ Difesa Suolo – 1° Atto Integrativo	€ 2.866.000,00
1.1.1	1226	Intesa Istituzionale di Programma APQ Difesa Suolo – 2° Atto Integrativo	€ 2.166.682,90
		TOTALE	**€ 20.000.000,00**

5. che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti assegnati con Delibera n. 156 del 28/03/2012 e con Delibera n. 321 del 03/07/2012 e, pertanto, l'Area ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Capi Dipartimento: Politiche Territoriali e Risorse finanziarie, umane e strumentali: ai Capi Area: Bilancio e Tributi, LL. PP. Attuazione Espropriazioni, Piani e Programmi, Settori proponenti: Difesa del Suolo, Formazione Bilancio, Entrate e Spesa, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 660 del 13/11/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

CENTRO REGIONALE ADOZIONI INTERNAZIONALI - APPROVAZIONE STATUTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO A NORMA DELL'ART. 31 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 30 GENNAIO 2008 N. 1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che l'art. 39/bis della legge n. 476/98 di modifica della L. n. 184/83, in tema di adozione di minori stranieri, impegna la Regione nell'ambito delle proprie competenze a:

- contribuire allo sviluppo di un efficiente rete di servizi operanti nel territorio regionale in grado di realizzare le finalità di cui alla citata legge;
- svolgere contestualmente le funzioni di vigilanza sul loro funzionamento e sull'applicazione dei livelli di intervento, eliminandone eventuali disomogeneità;
- promuovere la definizione di protocolli operativi e convenzioni tra enti autorizzati e servizi, nonché forme stabili di collegamento fra gli stessi e l'Autorità Giudiziaria Minorile;

b) che la *Legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1:* "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008" all'articolo 31 istituisce presso l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania, il Centro regionale per le adozioni internazionali con il compito di promuovere la semplificazione delle procedure di adozione, di accelerarne i tempi di svolgimento e dare supporto alle coppie nelle diverse fasi del delicato percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezza culturale dei bambini da accogliere;

c) che la stessa Legge Regionale, così come modificata dalla L.R. n. 9 del 2012, al comma 3 dell'art. 1 stabilisce che "L'organizzazione e il funzionamento del Centro sono definiti nello statuto approvato dalla Giunta regionale previo parere della commissione consiliare competente, reso ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17".

VISTI:

a) la convenzione per la tutela dei minori in materia di adozione internazionale sottoscritta all'Aja in data 29 maggio 1993;

b) la legge n. 476/98 di ratifica della citata convenzione;

c) la legge n. 184/83 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori e successive integrazioni e modificazioni introdotte dalla L. 149/01;

d) la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328"

e) il parere espresso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione con prot. 2012.795287 del 30/10/2012 inerente l'allegato Statuto.

Propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. di approvare lo statuto del Centro Regionale per le Adozioni Internazionali istituito ai sensi dell'art. 31 L.R. n.1/2008 come modificato dalla L.R. n. 9/2012, che allegato al presente atto costituisce parte integrale e sostanziale.
2. di subordinare l'esecutività della presente deliberazione al parere della commissione consiliare competente, come previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. n. 9/2012.
3. di inviare la presente deliberazione al Settore Assistenza Sociale e al BURC per la pubblicazione ad intervenuta esecutività.

"Statuto per l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Regionale per le adozioni internazionali – Regione Campania a norma dell'art. 31 comma 3 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1".

Articolo 1. ***Definizioni.***

1. Il presente Statuto, ai sensi della *legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 così come modificata dalla L.R. 9/2012*, disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Regionale per le adozioni internazionali, servizio pubblico regionale.

2. Il Centro Regionale per le adozioni internazionali, della Regione Campania, dotato di autonomia organizzativa, funzionale e tecnica, ha sede legale a Napoli presso gli uffici dell'Assessorato all'Assistenza Sociale della Regione..

3. Il Direttore generale, adotta il logo dell'ente con la dicitura "*Comitato regionale per le adozioni internazionali – Regione Campania*" e l'acronimo "C*RAI – Regione Campania*".

4. Ai fini del presente statuto si applicano le definizioni elencate nella *legge 31 dicembre 1998, n. 476*, e si intende, altresì:

a) per "legge sull'Adozione", la *legge 4 maggio 1983, n. 184* quale modificata con la *legge 31 dicembre 1998, n. 476* e della *legge 28 marzo 2001, n. 149*;

b) per "Convenzione" la Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993;

c) per "legge regionale" la *legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1*;

d) per "Statuto" il presente statuto emanato ai sensi della legge regionale;

e) per "Centro" Centro regionale per le adozioni internazionali;

f) per "direttore" il direttore generale del Centro regionale per le adozioni internazionali;

g) per "enti autorizzati", gli enti di cui all'art. 39-ter della legge sulle adozioni e i servizi per l'adozione internazionale istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'art. 39-bis, comma 2 della stessa legge, che svolgono l'incarico di curare le pratiche inerenti all'adozione internazionale di cui all'art. 31 della legge predetta;

h) per "servizi", i servizi socio-assistenziali e sanitari della Regione.

Articolo 2. *Funzioni e compiti del Centro.*

1. Presso l'Assessorato all'Assistenza Sociale della regione Campania è istituito il Centro regionale per le adozioni internazionali con il compito di promuovere sul territorio regionale campano la semplificazione delle procedure di adozione, di accelerarne i tempi di svolgimento e dare supporto alle coppie nelle diverse fasi del delicato percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezza culturale dei bambini da accogliere.

2. Il Centro regionale per le adozioni internazionali, in collaborazione con gli enti e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), in possesso dei requisiti dell'articolo 39-ter della Legge sull' Adozione, aventi sede legale nel territorio della Regione Campania, in attuazione delle finalità di tutela dell'infanzia abbandonata e di promozione dell'istituto dell'adozione, in particolare internazionale, svolge le seguenti attività:

a) realizzazione di progetti propri o partecipazione a progetti internazionali, europei, statali, interregionali, locali e del privato sociale, compresi progetti a distanza, finalizzati a promuovere l'interscambio e la cooperazione tra i soggetti che operano nel settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’adozione internazionale e della protezione dei minori nei Paesi stranieri, per consentire la loro permanenza nelle famiglie di origine;

b) promozione di incontri e conferenze di studio, prevalentemente a carattere formativo per gli operatori del settore, anche in collaborazione con la Commissione per le adozioni internazionali di cui all’articolo 38 della Legge sull'Adozione, con le Autorità Giudiziarie minorili - Tribunali e Procure per i Minori - insistenti sul territorio regionale campano - con i servizi regionali e le associazioni familiari;
c) organizzazione di scambi di esperienze tra le famiglie adottive nel rispetto delle finalità e dei principi espressi dalla legislazione nazionale;
d) sviluppo di una rete fra i servizi regionali operanti nel settore delle adozioni, in raccordo con i tribunali per i minorenni, capace di segnalare al Centro regionale per le adozioni internazionali il funzionamento delle strutture e dei servizi attivi nel territorio;
e) promozione, in collegamento stabile con gli organi giudiziari minorili, di protocolli operativi o convenzioni fra enti autorizzati e servizi, anche con il diretto coinvolgimento di ordini professionali in grado di fornire un supporto tecnico-funzionale, a titolo gratuito, alla realizzazione degli scopi del Centro regionale per le adozioni internazionali.

Articolo 3. ***Il direttore*** .

1. Il direttore, è individuato tra il personale regionale come previsto dall'art. 31 della LR 1/08.
2. L’incarico dura cinque anni è a titolo gratuito, quindi non determina per l’amministrazione nessun costo aggiuntivo, è rinnovabile ed è disciplinato da apposito contratto di diritto privato, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato.
3. Al direttore, nel caso sia dirigente regionale, si applicano, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell’anzianità di servizio, le determinazioni assunte dall'amministrazione regionale nel recepimento delle disposizioni contenute nell’art. 19, comma 6, *D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165*.
4. Il direttore è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali del Centro, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta regionale e con gli indirizzi della programmazione regionale in materia.
5. Il direttore coordina l’organizzazione della struttura ed in particolare:

   a) garantisce la speditezza della azione amministrativa, evitando la frammentazione di procedure;

   b) organizza la struttura secondo criteri di flessibilità per consentire lo svolgimento efficace ed efficiente dei compiti del Centro;

   c) promuove riunioni del personale ai fini di una reciproca informativa circa il lavoro svolto;

   d) decide la distribuzione del personale fra gli uffici in relazione alle esigenze;

   e) assicura il servizio di traduzioni dei documenti;

   f) assicura la gestione delle attività di promozione, cooperazione, informazione e formazione degli operatori del Centro e dei Servizi indicate dalla Giunta regionale in apposito programma specificamente finanziato;

   g) monitorizza lo svolgimento delle attività di informazione, formazione e sostegno post adottivo alle coppie aspiranti all’adozione anche in collaborazione con i servizi , previste dall'art. 29-bis comma 4 lettere a) e b) e art. 31, comma 3, lett. m) della legge sull’adozione;

   h) monitorizza lo svolgimento di tutte le attività previste per gli enti autorizzati dall’art. 31 della legge nazionale per le coppie che conferiscono l’incarico.

   i) assicura i necessari rapporti con la Commissione nazionale ex art.39 della Legge sull'Adozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. I provvedimenti del Direttore vengono adottati in forma di decreto e sono contenuti in apposito registro.

7. I decreti del Direttore vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Articolo 4. ***Struttura e organizzazione del Centro Regionale per le adozioni internazionali***.

1. Il Centro articola le proprie funzioni, secondo le esigenze, in uffici, cui è preposto un responsabile scelto dal direttore fra dipendenti, in possesso del diploma di laurea e con esperienza nella materia. Gli uffici, vengono individuati e definiti dal direttore secondo le esigenze operative ed organizzative dell'ente e possono essere rideterminati per materia in base all'evoluzione del quadro di riferimento del Centro Regionale.

2. In caso di assenza o impedimento il direttore individua uno o più responsabili degli uffici cui affidare specifiche funzioni, da svolgersi anche in sostituzione del Direttore, fermo restando che lo svolgimento di tali funzioni non dà diritto a compenso aggiuntivo.

Articolo 5. ***Assegnazione del personale***.

1. Il Centro Regionale, oltre che dal Direttore del Centro per le adozioni internazionali che lo dirige, è composto da personale adeguato alle competenze del Centro, secondo la seguente pianta organica:
   - 3 posti qualifica funzionale D;
   - 2 posti qualifica funzionale C;
   - 1 posti qualifica funzionale B.

2. Il Centro può avvalersi inoltre di consulenti, nominati in osservanza alle norme dell'evidenza pubblica, con incarico anche rinnovabile, in particolare per le attività di informazione e formazione relative al sostegno alle coppie, ai rapporti con gli Stati esteri, alla ricerca e allo studio delle problematiche sulle adozioni internazionali.

3.Il Centro si avvale esclusivamente di personale regionale e senza costi aggiuntivi; opera in sinergia con i tribunali regionali per i minori, con i servizi, gli enti accreditati e con la commissione nazionale per le adozioni internazionali.

4. I componenti del Centro regionale per le adozioni internazionali vengono nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale.

Articolo 6. ***Adempimenti e modalità operative del Centro.***

1. Il Centro, nello svolgere un'attività di monitoraggio sulle pratiche di adozione annualmente richieste e sugli esiti conseguiti, promuove in attuazione dell'art. 31 della legge sull'adozione, che, sull'intero territorio regionale campano, sia appropriatamente offerto quanto segue da parte dei servizi in collaborazione con gli organismi della giustizia minorile:
   a) che alla coppia sia offerta la preparazione preventiva,
   b) che le procedure di adozione siano adeguatamente seguite in Italia e all'estero,
   c) che sia svolta la funzione di sostegno e di appoggio al minore italiano, straniero e alla coppia.
2. In particolare, per eseguire gli adempimenti connessi alle adozioni internazionali, il Centro verifica l'appropriatezza con cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) si svolgono le pratiche di adozione all'estero;
b) si raccolgono le proposte di abbinamento emesse dall'Autorità straniera;
c) si trasferiscono tutte le informazioni del minore e la proposta di abbinamento alla coppia ricevendone l'eventuale consenso;
d) si concorda con l'Autorità straniera sull'opportunità di procedere all'adozione;
e) si informa il Tribunale per i minorenni, la Commissione per le adozioni internazionali e i servizi della decisione di affidamento dell'Autorità straniera, trasmettendo tutta la documentazione relativa al procedimento e relativa al minore straniero;
f) si certifica la data di inserimento del minore presso i coniugi adottanti, la durata delle necessarie assenze dal lavoro e i dati necessari per ottenere gli sgravi fiscali ex art. 39- quater della legge sull'adozione;
g) si vigila sulle modalità di trasferimento del minore, adoperandosi affinché questo avvenga in compagnia degli adottanti;
h) si collabora anche con i servizi del territorio all'attività di sostegno fino al trasferimento del minore e ci si occupa dell'attività di accompagnamento post-adottivo, come previsto dalla legge sull'adozione;
i) si svolgono le relazioni sull'inserimento del minore adottato nel nucleo adottivo richieste dagli Stati d'origine del minore anche con la collaborazione dei servizi del territorio.

3. Il Centro:
a) presenta ogni anno alla Commissione nazionale adozioni internazionali ex art.38 della Legge sull'Adozione una relazione - approvata dalla Giunta Regionale della Campania - contenente l'esposizione ed i dati sulla propria attività, i costi e le spese richiesti per i procedimenti di cui al precedente punto 1. e per ogni altra attività del Centro ed il conseguente bilancio consuntivo;
b) segnala alla Commissione di cui innanzi eventuali difficoltà incontrate nello svolgimento dei procedimenti amministrativi e giudiziari relativi alle adozioni all'estero;
c) partecipa agli incontri convocati dalla Commissione e fornisce la documentazione eventualmente richiesta;
d) segnala al Tribunale per i minorenni e alla Commissione eventuali situazioni familiari che potrebbero comportare pregiudizio per il minore, anche successive all'adozione.

4. Il personale del Centro nel rispetto della legge sulla privacy mantiene la riservatezza sul contenuto del registro delle domande di adozione internazionale e su documentazione, informazioni o notizie di cui è in possesso relative a fatti e vicende personali.

5. Il Centro per le adozioni internazionali raccoglie, per esigenze statistiche o di studio, di informazione e di ricerca, i dati delle coppie e dei minori adottati o affidati a scopo di adozione ed ogni altro dato utile per la conoscenza del fenomeno delle adozioni internazionali in Regione Campania, nel rispetto della normativa vigente. L'accesso agli atti e ai documenti è regolato dal Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali in conformità alla legge sull'adozione, al regolamento di attuazione, alla normativa sulla privacy e alla legge n. 241/1990 s.m.i.

Articolo 7. *Piano di attività.*
1. Il direttore, entro il 30 settembre, predispone il piano di attività per l'anno successivo, che deve essere approvato dalla Giunta regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In sede di prima applicazione della legge regionale, il direttore predispone un regolamento per la definizione del piano di attività entro e non oltre 90 giorni dall'insediamento.

Articolo 8. ***Controllo e vigilanza.***
1. Il direttore invia una relazione sull'attività svolta alla Giunta regionale entro il 31 gennaio di ogni anno.

2. La Giunta regionale verifica i risultati della gestione in relazione agli indirizzi e agli obiettivi assegnati e presenta una relazione al Consiglio regionale entro il 31 marzo di ciascun anno.

Articolo 9. ***Norme finali. Entrata in vigore, pubblicazione, modificazioni.***
1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

2. Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Assistenza Sociale, sentita la VI Commissione Consiliare competente.

3. Per tutto quanto non stabilito nel presente statuto, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto presidente giunta n. 276 del 30/11/2012

A.G.C. 7 - AA.GG. Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo

Settore: 4 - Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto:

Conferimento incarico dirigenziale al Dr. Eugenio Aveta.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 che prevede all'art. 43, comma 2, tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali;
b) con deliberazione n. 437 del 9.8.2012, la Giunta regionale ha provveduto a costituire, presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, la Struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione" con la specifica delle funzioni ad essa assegnate.
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012 è stato conferito tra l'altro l' incarico di dirigente della citata struttura, al dott. Eugenio Aveta;
d) con predetta delibera è stato altresi, dato mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 07 per la stipula del relativo contratto individuale.
e) ai sensi del disposto dall'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente della Giunta regionale previa deliberazione di questa ultima.
f) ai sensi del Disciplinare di cui alla D.G.R. 479 del 10/9/2012 s.m.i.la durata degli incarichi, salvo quanto previsto dall'art.7, c.4, del Regolamento n° 12/2011, non può essere inferiore a tre anni nè superiore a cinque.
g) Inoltre, ai sensi dell'art.9 del predetto Disciplinare sono state prorogate le funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti durante la vigenza del precedente ordinamento.

RITENUTO di dover, pertanto, procedere al conferimento dell'incarico al predetto dirigente per un periodo di tre anni decorrenti dalla stipula del relativo contratto individuale.

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:
1. di conferire l' incarico di dirigente della struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione" di cui alla deliberazione n. 437 del 9.8.2012, al dr. Eugenio Aveta.
2. di precisare che l'incarico di cui al punto 1 ha durata di tre anni che decorre dalla data di stipula del relativo contratto individuale con la contestuale cessazione delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti durante la vigenza del precedente ordinamento.
3. di trasmettere il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 07 per la stipula del relativo contratto individuale, ai Capi Dipartimento ed ai Coordinatori delle AA.GG.C per opportuna conoscenza, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 281 del 06/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 - NOMINA MEMBRI DI DIRITTO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA IN SENO AL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 21, legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 stabilisce che tra i membri di diritto presenti nel Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica vi siano tre delegati, eletti da ciascuna Amministrazione Provinciale, nel cui territorio ricade il perimetro consortile, dei quali due designati dalla maggioranza ed uno dalla minoranza;

b. il 05.12.2010 si sono svolte regolarmente le elezioni del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;

c. il comprensorio del Consorzio di Bonifica Ufita si estende per 72.744 ettari ed interessa il territorio di 37 comuni della Provincia di Avellino, Benevento e Foggia;

RILEVATO che il 5° comma dell'art. 25 della citata L. R. 4/ 03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle designazioni di cui sopra;

CONSIDERATO che**:**

a. l' Ufficio di Presidenza del Consiglio della Provincia di Foggia con posta certificata, nota prot. n. 78015 del 06.11.2012, ha trasmesso la deliberazione n. 65 del 28.09.2011 ad oggetto "Designazione di n. 3 rappresentanti della Provincia di Foggia di cui uno alla minoranza in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita di Grottaminarda di (AV);

b. con la suddetta deliberazione sono stati designati, ai sensi della surrichiamata normativa regionale, l'Avv. Mongiello Graziano, Paolo nato a Foggia il 12.08.1965 ed ivi residente alla Via Mario Forcella, 7 e l'Avv. Puopolo Mario nato ad Anzano di Puglia il 26.07.1965 ed ivi residente al Rione Mastralessio per la maggioranza consiliare e il sig. Colia Massimo, nato a Cerignola il 16.04.1970 e residente in Stornarella (FG) alla Via Papa Giovanni XXIII, 31 per la minoranza consiliare;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla nomina dei tre membri di diritto, designati dall'Amministrazione provinciale di Foggia, in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di nominare membri di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, sulla base delle designazioni pervenute dall'Amministrazione Provinciale di Foggia, l'Avv. Mongiello Graziano, Paolo nato a Foggia il 12.08.1965 ed ivi residente alla Via Mario Forcella, 7 e l'Avv. Puopolo Mario nato ad Anzano di Puglia il 26.07.1965 ed ivi residente al Rione Mastralessio per la maggioranza consiliare e il sig. Colia Massimo, nato a Cerignola il 16.04.1970 e residente in Stornarella (FG) alla Via Papa Giovanni XXIII, 31 per la minoranza consiliare.

2. Di disporre che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, prima dell'insediamento dei nominati, accerti, nelle forme di legge, l'insussistenza, in capo a ciascuno di essi, di cause ostative alla nomina.

3. Di demandare all'Amministrazione Provinciale di Foggia il compito di notificare il presente decreto ai suddetti nominati.

4. Di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1. alla A.G.C. 01 – Settore 02 e Settore 03;
   4.2. alla A.G.C. 11 – Settore 03;
   4.3. al Consorzio di Bonifica Ufita;
   4.4. al BURC per la relativa pubblicazione.

- CALDORO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto presidente giunta n. 280 del 30/11/2012

A.G.C. 7 - AA.GG. Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo

Settore: 3 - Reclutamento del Personale

Oggetto:

NOMINA DI DIRIGENTE DI STAFF EX ART. 19 COMMA 6 D.LGS 165/2001 DELLA DR.SSA L. NATALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 che prevede all'art. 43, comma 2, tra l'altro, la costituzione degli Uffici dipartimentali;
b) con deliberazione n. 344 del 10.07.2012, la Giunta Regionale ha provveduto a costituire, presso il Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali, la Struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione" con la specifica delle funzioni ad essa assegnate.
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012 è stato conferito tra l'altro l' incarico di dirigente della citata struttura, ai sensi dell'art. 19 comma 6. del d.lgs. 165/2001 alla dott.ssa Lara Natale, nata a Caserta il 3/05/1973;
d) con predetta delibera è stato altresì dato mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 07 per la stipula del relativo contratto individuale.
e) ai sensi del disposto dall'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente della Giunta regionale previa deliberazione di questa ultima.
f) ai sensi del Disciplinare di cui alla D.G.R. 479 del 10/9/2012 s.m.i.la durata degli incarichi, salvo quanto previsto dall'art.7, c.4, del Regolamento n° 12/2011, non può essere inferiore a tre anni ne superiore a cinque.
g) inoltre, ai sensi dell'art.9 del predetto Disciplinare sono state prorogate le funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti durante la vigenza del precedente ordinamento.

RITENUTO di dover, pertanto, procedere al conferimento dell'incarico al predetto dirigente per un periodo di tre anni decorrenti dalla stipula del relativo contratto individuale

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:
1. di conferire l' incarico di dirigente della struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione", di cui alla deliberazione n. 344 del 10.07.2012, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs.165/2001 alla dr.ssa Lara Natale nata a Caserta il 3/05/1973
2. di precisare che l'incarico di cui al punto 1. ha la durata di anni tre decorrente dalla data di stipula del relativo contratto individuale, salvo cessazione anticipata dell'incarico del Capo Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali;
3. di trasmettere il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 07 per la stipula del relativo contratto individuale, ai Capi Dipartimento ed ai Coordinatori delle AA.GG.C per opportuna conoscenza, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 282 del 06/12/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

I.A.C.P. DI CASERTA. ART. 19, COMMA 4, L.R. N. 16/2010 E SS.MM. E II. - DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che , per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 3 della L.R. n.17/2011, dall'art. 1, comma 6, della L.R. n. 21/2011 nonché, infine, dall'art. 4, comma 8, della L.R. n. 27/2012, l'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16/2010 dispone, tra l'altro, che "*Il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania un commissario straordinario il quale si avvale di più sub-commissari nominati, su proposta dell'assessore regionale all'urbanistica, dal Presidente della Giunta regionale con decreto e in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti ed inoltre di un sub-commissario per ciascuna IACP sulla base di indicazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative*" ;
b. che , ai sensi della citata normativa, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, con DPGRC n. 234 del 14/9/2012 e DPGRC n. 265 del 23/11/2012 sono stati nominati i sub-commissari dello IACP di Caserta, con il compito di assistere e supportare il Commissario Straordinario nella risoluzione delle problematiche gestionali dell'istituto;

CONSIDERATO

a. che, con nota prot. n. 3312/SP del 14/11/2012, acquisita in data 5/12/2012 prot. n. 19239/UDCP/Gab, l'Assessore ha proposto di nominare un ulteriore sub-commissario dell'Ente nella persona del Dr. Umberto Sarno;
b. che, ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 4, della L. n. 865/1971, al Consiglio di Amministrazione dello IACP di Caserta erano assegnati un numero di consiglieri pari a 10;
c. che, pertanto, può disporsi la nomina di un ulteriore sub-commissario, atteso che il numero complessivo degli stessi risulta conforme alla disposizione di legge richiamata in premessa , essendo inferiore alla metà dei componenti del disciolto consiglio di amministrazione dell'Ente;

VISTO il curriculum vitae del soggetto proposto, allegato alla nota dell'Assessore su richiamata e da cui risulta il possesso dei requisiti professionali e di esperienza per l'assolvimento dell'incarico de quo;

RITENUTO

a. di procedere, in attuazione della citata normativa, alla nomina del Dr. Umberto Sarno quale sub-commissario dello IACP di Caserta con il compito di assistere e supportare il commissario straordinario nella risoluzione delle problematiche gestionali dell'istituto;
b. di stabilire che l'incarico sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate, posto a carico dell'istituto, comunque entro i limiti delle risorse disponibili a tal fine nell'ambito di bilancio;

VISTI

- il curriculum vitae dell'interessato;
- l'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16/2010 e ss. mm. e ii. ;
- l'art. 6, commi 3 e 4, della L. n. 865/71;
- il DPGRC n. 234 del 14/9/2012;
- il DPGRC n. 265 del 23/11/2012;
- l'art. 48 del vigente Statuto regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di nominare il Dr. Umberto Sarno, nato a Caserta il 14/9/1973, quale sub-commissario della struttura commissariale dello IACP di Caserta con il compito di assistere e supportare il commissario straordinario nella risoluzione delle problematiche gestionali dell'istituto;
2. di stabilire che l'incarico attribuito al predetto sub-commissario è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate, posto a carico dell'istituto, comunque entro i limiti delle risorse disponibili a tal fine nell'ambito del bilancio;
3. di richiedere all'interessato la presentazione, prima dell'assunzione dell'incarico, della prescritta dichiarazione di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti;
4. di inviare il presente provvedimento alle AA.GG.CC. 01 e 16, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Settore 03 dell'AGC 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 dello Statuto regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 14/1172012

A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: 01 Ecologia

Oggetto:

Rettifica D.D. 59 del 20/06/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con D.D. 59 del 20/06/2012 è stato disposta la liquidazione in favore del dipendente **Augusto ALBO** della somma di **Euro 4.142,45** progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza e collaudatore dell'INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL MURO DI CINTA BORBONICO DELLA RISERVA NATURALE "CRATERE DEGLI ASTRONI";

ATTESO:

CHE al punto 12. della deliberazione di G.R. n. 156 del 28/03/2012 si attribuisce: "*ad ogni Coordinatore la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegante alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella reltiva al personale .....*;

CONSIDERATO:

CHE per mero errore materiale nel citato Decreto Dirigenziale non è stato riportato il riparto degli oneri riflessi così come previsto dalla L. 109/94 e ss.mm.ii.;

RILEVATO:

CHE è necessario rideterminare il D.D. 59 del 20/06/2012 modificando l'importo da liquidare ai sensi del "Regolamento contenuto nella Delibera n° 100 del 12/I/2001 della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto: "Regolamento recante norme per la ripartizione del fondo di cui al comma 1 dell'art. 18 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni" in favore del dipendente: ing. **Augusto ALBO** (progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza e collaudatore); con la ripartizione rappresentata nel quadro che segue:

BENEFICIARIO	MATR.	IMPONIBILE	CPDEL 23,80%	enpdep 0,093%	IRAP (8,50%)	TOTALE
ALBO Augusto	12353	Euro 3.128,90	Euro 744,68	Euro 2,91	Euro 265,96	Euro 4.142,45

PRESO ATTO:

DELLE DGR 321 del 3/07/2012 e 513 del 21/09/2012 con le quali è stato rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le Aree di Coordinamento che hanno comunicato le criticità di spesa relative al personale;

RITENUTO:

a) **Di** dover disporre il prelevamento della somma di Euro 4.142,45 (quattromilacentoquarantadue/25), già impegnata sul Capitolo n°1364, U.P.B. 1.1.3 giusto impegno n°4912 del 31.12.2011 del Bilancio gestionale 2012 assunto con DD n°103 del 30/XII/2011 (codice SIOPE 2138);

b) **Di** dover disporre la liquidazione della somma di **Euro 4.142,45** (quattromilacentoquarantadue/25), di cui Euro 3.128,90 in favore del dipendente in quiescenza **Augusto ALBO** (progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza e collaudatore) sul c/c IBAN **IT31I0100503403000000000267** c/o BNL Ag. 3 Napoli, Euro 744,68 per CPDEL, Euro 2,91 per ENPDEP ed Euro 265,96 per IRAP;

DATO ATTO

a) **CHE** la presente liquidazione rientra nel tetto programmatico di spesa di cui alla D.G.R.C 156 del 28/03/2012 e ss.mm.ii. e che sussistono i requisiti per il pagamento previsti al punto 12 del deliberato essendo la spesa connessa al personale;

b) **CHE** la spesa relativa al presente provvedimento costituisce spesa obbligatoria ai sensi dell'art.17 omma 2 lett.c) della L.R. n.7 del 30/04/2002;

VISTO:

- Le Leggi Regionali n°7/2002 e n°25/2005;
- Le Delibere di Giunta Regionale n°47/1997, n°100/ 2011 e 757/2011;

- Il DPGRC n°18588 del 31/XII/1999;
- I DD. DD. n°58 /2007, 111/2010,112/2010, 103/2011 e 59/2012;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate e riportate

1. **di** rettificare il D.D. 59 del 20/06/2012 in quanto nello stesso, per mero errore materiale, non è stato riportato il riparto degli oneri riflessi così come previsti dal "Regolamento contenuto nella Delibera n° 100 del 12/I/2001 della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto: "Regolamento recante norme per la ripartizione del fondo di cui al comma 1 dell'art. 18 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni";
2. **di** prelevare la somma di Euro 4.142,45 (quattromilacentoquarantadue/25), dal Capitolo n°1364, U.P.B. 1.1.3 giusto impegno n° 4912 del 31.12.2011 del Bilancio gestionale 2012 assunto con DD n°103 del 30/XII/2011 (codice SIOPE 2138).
3. **di** disporre, pertanto, la liquidazione in favore del dipendente in quiescenza **Augusto ALBO** (progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza e collaudatore) sul c/c IBAN **IT31I0100503403000000000267** c/o BNL Ag. 3 Napoli, della somma di Euro 3.128,90 e di versare nei termini di legge, a cura dell'Amministrazione Regionale le ritenute CPDEL per Euro 744,68, ENPDEP per Euro 2,91 ed IRAP perEuro 265,96;
4. **di** autorizzare il Settore Trattamento Economico al pagamento in favore dell'ing. Augusto ALBO della somma di Euro 3.128,90 ed all'emissione dell'ordinativo ed al versamento delle ritenute CPDEL, ENPDEP ed IRAP contestualmente alla elaborazione delle spettanze.
5. **di** inviare il presente provvedimento al Settore Trattamento Economico per gli adempimenti di competenza.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 508 del 20/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 208 - D.LGS. 209/03 - CENTRO RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO. PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DELL'ASSETTO SOCIETARIO DA DITTA SIDERCAR SAS DI LUIGI PAOLELLA A DITTA SIDERCAR SAS DI VINCENZO PAOLELLA CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN NAPOLI ALLA VIA MONTAGNA SPACCATA N. 472.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta **SIDERCAR sas di Luigi Paolella,** con sede legale ed impianto in Napoli alla Via Montagna Spaccata n. 472, è autorizzata all'esercizio del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, giusto decreto n. 296 del 20.10.2010;

b. **CHE** con scrittura privata del 18.02 2011 Rep. N. 40050 – Raccolta n. 7227, per notaio Lucia Cannaviello, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Castellamare di Stabia il 07.03.2011 al n. 2043 Serie1T, la ditta SIDERCAR sas di Luigi Paolella ha modificato la ragione sociale che è diventata "SIDERCAR sas di Vincenzo Paolella" e ha conferito la rappresentanza della società al sig. Paolella Vincenzo, nato a Napoli il 19.02.1991, C.F. PLL VCN 91B19 F839T;

c. **CHE** con nota del 03.08.2011, acquisita agli atti del Settore Provinciale Ecologia e Tutela dell'Ambiente di Napoli il 09.08.2011 prot. n. 618997 e trasmesso allo scrivente con nota del 16.08.2011 prot. n. 629590, preso in carico il 26.08.2011, la succitata ditta ha chiesto la presa d'atto della variazione di cui sopra, ai sensi della DGR n. 1411/07;

d. **CHE** con nota del 14.11.2012, acquisita agli atti di ufficio il 20.11.2012 prot. n. 852097 è stata trasmessa la documentazione integrativa di cui alla citata DGR 1411/07;

PRESO ATTO

a. **CHE** a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/07, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

   a.1. Copia Atto del 18.02 2011 Rep. N. 40050 – Raccolta n. 7227, per notaio Lucia Cannaviello, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Castellamare di Stabia il 07.03.2011 al n. 2043 Serie1T;
   a.2. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 14.11.2012;
   a.3. Dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante Paolella Vincenzo di NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   a.4. Polizza fideiussoria AXA Assicurazioni n. Polizza 995133922 a favore della SIDERCAR sas di Vincenzo Paolella, per un importo garantito di € 5.700,00 con scadenza al 20.04.2015;
   a.5. Ricevuta di versamento della somma di € 160,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale "Autorizzazioni in campo ambientale"

RITENUTO

CHE sussistono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della variazione dell'assetto societario da ditta SIDERCAR SAS di Luigi Paolella **a ditta SIDERCAR SAS di Vincenzo Paolella**, con sede legale ed impianto in Napoli alla Via Montagna Spaccata n. 472, legalmente rappresentata da Paolella Vincenzo, nato a Napoli il 19.02.1991, C.F. PLL VCN 91B19 F839T;

VISTI

a. il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
b. la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.0 7.2007;
c. il D.D. n. 296 del 20.10.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **PRENDERE ATTO** della variazione dell'assetto societario da ditta SIDERCAR SAS di Luigi Paolella **a ditta SIDERCAR SAS di Vincenzo Paolella**, con sede legale ed impianto in Napoli alla Via Montagna Spaccata n. 472, legalmente rappresentata da Paolella Vincenzo, nato a Napoli il 19.02.1991, C.F. PLL VCN 91B19 F839T;

2. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta SIDERCAR sas di Vincenzo Paolella, al Sindaco del Comune di Napoli all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Napoli, al P.R.A. di Napoli e all'ORR;

3. **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 509 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 18 AEROGENERATORI DA 3 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 54 MW DA REALIZZARSI IN LOC. MONTE FORGIOSO, TOPPO MANGIALARDO, MONTICELLI NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) E IN LOC. TOPPO LUISI, MONTE ALTO NEL COMUNE DI MORCONE (BN) E RELATIVE OPERE ELETTRICHE CONNESSE: CAVIDOTTO E SOTTOSTAZIONE A 150 KW NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;
e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

che con richiesta del 28.04.2008, acquisita al prot. n°371364 in data 30.04.2008, la Soc. Artistica s rl., con sede legale in Torrecuso (BN) 82030 alla Via Collepiano n. 18, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto eolico costituito da 28 aerogeneratori da 2000 kw di potenza per complessivi 56 MW" da realizzarsi in loc. Monte Forgioso, Toppo Mangialardo, Monticelli nel Comune di Pontelandolfo (BN) e in loc. Toppo Luisi, Monte Alto nel Comune di Morcone (BN);

che con nota del 15.12.2010, acquisita al prot. n. 1037858 del 30.12.2010, è stata trasmessa istanza di trasferimento della titolarità del progetto de quo alla Soc. Eolica P.M., con sede in Torrecuso alla Via Collepiano n. 12, con atto notarile rep. N. 33384 racc. 12340 del 24.05.2010;

che con richiesta del 19.10.2011, acquisita al prot. n° 819657 in data 31.10.2011, la Soc. Eolica P.M. srl., con sede legale in Torrecuso (BN) 82030 alla Via Collepiano n. 20, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di Valutazione di Incidenza , relativa al progetto "impianto eolico costituito da 18 aerogeneratori da 3 MW per una potenza complessiva di 54 MW da realizzarsi in loc. Monte Forgioso, Toppo Mangialardo, Monticelli nel Comune di Pontelandolfo (BN) e in loc. Toppo Luisi, Monte Alto nel Comune di Morcone (BN) e relative opere elettriche connesse: cavidotto e sottostazione a 150 kw nel Comune di Pontelandolfo (BN) che sostituisce il precedente intervento trasmesso;

che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:

- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Salsano - Golia;

che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:
che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 26.07.2012, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- divieto di effettuare i lavori nel periodo di riproduzione dell'avifauna;
- la realizzazione di un progetto di sistemazione dell'area circostante la stazione elettrica con piantumazioni, di medio fusto possibilmente sempreverdi.

che la Soc. Eolica P.M srl. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BU RC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 19.01.2012 acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 1.02.2012 prot. n° 77227;

RITENUTO,
di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

di dover archiviare il progetto presentato in data 30.04.2008 con prot. n. 371364 dalla Soc. Artistica srl;

VISTI:
-D.Lgs 4/2008;
-regolamento regionale n. 2/2010;
-D.G.R.C. n. 683/2010;
-D.G.R. n. 211/2011;
-D.G.R. n. 406/2011;
-D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 26.07.2012, in merito al progetto "impianto eolico costituito da 18 aerogeneratori da 3 MW per una potenza complessiva di 54 MW da realizzarsi in loc. Monte Forgioso, Toppo Mangialardo, Monticelli nel Comune di Pontelandolfo (BN) e in loc. Toppo Luisi, Monte Alto nel Comune di Morcone (BN) e relative opere elettriche connesse: cavidotto e sottostazione a 150 kw nel Comune di Pontelandolfo (BN), proposto dalla Soc. Eolica P.M. srl., con sede legale in Torrecuso (BN) 82030 alla Via Collepiano n. 20, con le seguenti prescrizioni:
   - divieto di effettuare i lavori nel periodo di riproduzione dell'avifauna;
   - la realizzazione di un progetto di sistemazione dell'area circostante la stazione elettrica con piantumazioni, di medio fusto possibilmente sempreverdi.

2. di precisare, altresì, che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole P03, P06, P08I allegate al progetto definitivo ;

3. di archiviare il progetto presentato dalla Soc. Artistica con istanza del 28.04.2008, acquisita al prot. n° 371364 in data 30.04.2008, in quanto sostituito dal progetto presentato dalla Soc. Eolica P.M. con istanza acquisita con prot. n° 819657 in data 31.10 .2011;

4. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

5. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

6. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

7. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 510 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE TOWER MULTIGESTORE FG. 1 P.LLE 317 E 319 - SOC. SINT UNIPERSOLANE SRL" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA).- CUP 6107

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 14.11.2011, acquisita al prot. n° 878478 in data 21.11.2011, il Comune di San Cipriano Picentino (SA), ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "realizzazione di una stazione Tower Multigestore Fg. 1 p.lle 317 e 319 - Soc. Sint Unipersolane srl" da realizzarsi nel Comune di San Cipriano Picentino (SA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Aliperta – Arpaia;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.06.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - utilizzare tecniche per la mitigazione dell'impatto visivo della torre, tinteggiandola in colore verde;
   - piantumare essenze arboree autoctone intorno alla "base" del traliccio e lungo la recinzione dell'area degli impianti.

b. che il Comune di San Cipriano Picentino (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8. 10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 12.11.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 5.06.2012, in merito al progetto "realizzazione di una stazione Tower Multigestore Fg. 1 p.lle 317 e 319 - Soc. Sint Unipersolane srl" da realizzarsi nel Comune di San Cipriano Picentino (SA), proposto dal Comune di San Cipriano Picentino (SA, con le seguenti prescrizioni:
   - utilizzare tecniche per la mitigazione dell'impatto visivo della torre, tinteggiandola in colore verde;
   - piantumare essenze arboree autoctone intorno alla "base" del traliccio e lungo la recinzione dell'area degli impianti.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 511 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI FRESATURA CHIMICA PER IL TRATTAMENTO DI COMPONENTI IN TITANIO E ALLUMINIO" DA REALIZZARSI COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) PROPOSTO DALLA SOC. DEMA S.P.A.- CUP 3965

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 29/07/2010, acquisita al prot. n°667681 in data 05/08/2010, la società Dema Sp A con sede in Via Raimondo Annechino 244/C – Pozzuoli (NA), ha trasmesso richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 relativa al progetto "Realizzazione di una nuova linea di fresatura chimica per il trattamento di componenti in titanio e alluminio" da realizzarsi nel Comune di Somma Vesuviana (NA);

b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/07/2011, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale considerato che:
   - lo Studio Preliminare Ambientale non quantizza in modo dettagliato:
     - consumi idrici,
     - quantità di materiale da sottoporre a lavorazione;
     - le emissioni degli inquinanti in atmosfera, e direzione prevalente dei venti;
     - le superfici da destinare e materia prima da sottoporre a stoccaggio;
   - l'area di intervento ha accusato, nel tempo, un consistente sviluppo residenziale in quanto è sita alla periferia nord del centro abitato di Somma Vesuviana, da cui dista circa 1 km di distanza;
   - l'assenza del parere di competenza della Soprintendenza al Paesaggio nonché l'assenza del parere dell'Autorità di Bacino competente (il livello di rischio idrogeologico potrà essere definito solo in seguito di studi e indagini di dettaglio).

b. Che la società Dema SpA con nota acquisita al protocollo regionale n. 737245 del 30.9.2011, ha trasmesso le controdeduzioni al parere espresso dalla Commissione VIA il 14/07/2011;

c. che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che nella seduta del 06/10/2011, preso atto delle controdeduzioni fornite, ha escluso l'intervento alla procedura di

Valutazione di Impatto Ambientale subordinatamente all'acquisizione, da parte del proponente, del parere favorevole dell'Autorità di Bacino di competenza.

d. Che la ditta Dema, con nota del 08/10/2012 acquisito al protocollo regionale in data 18/10/2012 al n. 763989, ha inviato il parere dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale emesso in data 03/10/2012,

e. Che la Soc. Dema Spa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con versamento del 28/07/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 05/08/2010 prot. n° 667681;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
Il D.Lgs 4/2008;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 2/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 06/10/2011, il progetto "Realizzazione di una nuova linea di fresatura chimica per il trattamento di componenti in titanio e alluminio" da realizzarsi Comune di Somma Vesuviana (NA) proposto dalla soc. DEMA S.p.a con sede in Via Raimondo Annechino 244/C – Pozzuoli (NA), avendo acquisito il progetto stesso il parere dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 512 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007-2013. SISTEMAZIONE ESTERNA E AMPLIAMENTO DI UNA STRUTTURA TURISTICO-RICETTIVA TENUTA SANT'ANTONINO" DA REALIZZARSI ALLA C.DA SANTA MARIA DEL CASTAGNETO NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - PROPOSTO DAL SIG. CIVITILLO LUCIANO. PROCEDURA DI SCREENING V.I. CUP 6116

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania” ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 21.11.2011, acquisita al prot. n° 916951 in data 1.12.2011, il Sig. Civitillo Luciano, con sede in Cusano Mutri (BN) 82033 C.da Triterno n. 89, ha presentato istanza di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto “PSR 2007-2013. Sistemazione esterna e ampliamento di una struttura turistico-ricettiva Tenuta Sant’Antonino” da realizzarsi alla c.da Santa Maria del Castagneto nel Comune di Cusano Mutri (BN);

b. che, ai sensi dell’art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l’istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore “Tutela dell’Ambiente”, al

Gruppo istruttore Di Caprio – Policastro - Lubrano;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione di incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.05.2012, ha escluso l'intervento dall'assoggettamento alla fase di valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza con la prescrizione di garantire la permeabilità della pavimentazione adiacente il fabbricato rurale;

b. che il Sig. Civitillo Luciano ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 12.11.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dall'assoggettamento alla fase di valutazione appropriata della procedura di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 24.05.2012, il progetto "PSR 2007-2013. Sistemazione esterna e ampliamento di una struttura turistico-ricettiva Tenuta Sant'Antonino" da realizzarsi alla c.da Santa Maria del Castagneto nel Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dal Sig. Civitillo Luciano, con sede in Cusano Mutri (BN) 82033 C.da Triterno n. 89, con la prescrizione di garantire la permeabilità della pavimentazione adiacente il fabbricato rurale

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 513 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COMPLETAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE" DA REALIZZARSI IN LOC. OSPEDALE NEL COMUNE DI CASTELCIVITA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELCIVITA (SA). ASSOGGETTAMENTO A PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA.- CUP 4522

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 5.05.2011 prot. 3369, acquisita al prot. n° 378415 in data 12.05.2011, il Comune di Castelcivita (SA)) ha presentato istanza di valutazione d’incidenza ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto “completamento impianto di depurazione” da realizzarsi in loc. Ospedale nel Comune di Castelcivita (SA);

b. che, ai sensi dell’art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l’istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore “Tutela dell’Ambiente”,

al Gruppo Olivares – Iovine – Nardò - Buonocore;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.04.2012, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata, dal momento che si rileva che, come disposto dall'art. 4 comma 2 del regolamento della Regione Campania n. 1/2010, in materia di procedimento di valutazione di incidenza "…la fase di screening non si applica alle tipologie di progetti ed interventi ricompresi negli allegati III e IV alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, indipendentemente dalle eventuali soglie dimensionali, per i quali dovrà essere espletata direttamente la valutazione appropriata."
   Nella fattispecie l'intervento è ricompreso nell'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 al punto 7v dell'elenco B: "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10000 abitanti equivalenti".

b. che il Comune di Castelcivita (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 13.12.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

a. D.P.R. n. 357/97;
b. D.P.R. n. 120/2003;
c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. D.G.R. n. 324/2010;
e. D.G.R.C. n. 683/2010;
f. D.G.R. n. 406/2011;
g. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Incidenza appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 19.04.2012, il progetto "completamento impianto di depurazione" da realizzarsi in loc. Ospedale nel Comune di Castelcivita (SA) proposto dal Comune di Castelcivita (SA), dal momento che si rileva che, come disposto dall'art. 4 comma 2 del regolamento della Regione Campania n. 1/2010, in materia di procedimento di valutazione di incidenza "…la fase di screening non si applica alle tipologie di progetti ed interventi ricompresi negli allegati III e IV alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, indipendentemente dalle eventuali soglie dimensionali, per i quali dovrà essere espletata direttamente la valutazione appropriata."

Nella fattispecie l'intervento è ricompreso nell'allegato III alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 al punto 7v dell'elenco B: "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10000 abitanti equivalenti".

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 514 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2009/2010" - PROPOSTO DAL COMUNE DI FELITTO (SA).- CUP 4571

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;
e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania” ;
f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 3.06.2011, acquisita al prot. n° 466447 in data 14.06.2011, il Comune di Feli tto (SA) ha presentato istanza di valutazione d’incidenza ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto “Piano di Assestamento Forestale 2009/2010”;

b. che, ai sensi dell’art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l’istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore “Tutela dell’Ambiente”, al Gruppo istruttore Magliocca - Rinaldi;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d’incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

che detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.07.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni

formulate dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, che qui si intendono integralmente riportate, e con le ulteriori prescrizioni di seguito indicate:

- sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante " Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) i seguenti interventi di: Apertura ex-novo di strade forestali; Sistemazioni idraulico-forestali e Interventi per la valorizzazione della montagna (pagg. 153.154 e 155 del PAF);
- nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali. Si proceda a nuova valutazione degli interventi previsti (pag. 116 del PAF) concordemente a quanto prescritto nel parere del Parco nota n°5311 del 02/04/2012;
- nelle zone coltivate a castagneto da frutto:
  - sia assicurata un adeguata protezione del suolo attraverso il mantenimento o la realizzazione di piccole opere di sistemazione;
  - siano assicurate inoltre il mantenimento di buone condizioni edafiche per le piante evitando pratiche colturali (quali abbruciamento dei materiali di risulta delle operazioni di ripulitura del sottobosco e degli scarti della raccolta) che portano alla perdita della sostanza organica;
  - si adottino pratiche colturali che favoriscano al contempo un buono stato fitosanitario e fisiologico delle piante;
  - divieto di eliminazione delle querce ma anche di altre piante e arbusti alle quali è legato il ciclo vitale di alcuni nemici naturali "autoctoni" del cinipide del castagno;
- nella zona di ripopolamento la presenza di ungulati all'interno di particelle forestali sia regolata nel suo carico affinché non comprometta le caratteristiche fisiche del terreno, la rinnovazione e la crescita dei popolamenti. A tal fine si rediga un piano di gestione faunistico da sottoporre a specifica Valutazione di incidenza e/o si valuti la persistenza e la compatibilità di tale attività con il regime vincolistico dell'area;
- nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
  - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
  - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
  - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
  - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
  - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
  - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

- si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
  - per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
  - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
- si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
- analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
- sia garantito il mantenimento in efficienza delle sistemazioni idraulico-forestali esistenti, in particolare dei muri a secco utili, anche, al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori.

che il Comune di Felitto ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BU RC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 15.12.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 24.07.2012, in merito al progetto “Piano di Assestamento Forestale 2009/2010”, proposto dal Comune di Felitto (SA), con le prescrizioni formulate dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, che qui si intendono integralmente riportate, e con le ulteriori prescrizioni di seguito indicate:

- sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante " Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) i seguenti interventi di: Apertura ex-novo di strade forestali; Sistemazioni idraulico-forestali e Interventi per la valorizzazione della montagna (pagg. 153.154 e 155 del PAF);
- nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l’opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali. Si proceda a nuova valutazione degli interventi previsti (pag. 116 del PAF) concordemente a quanto prescritto nel parere del Parco nota n°5311 del 02/04/2012;
- nelle zone coltivate a castagneto da frutto:
  - sia assicurata un adeguata protezione del suolo attraverso il mantenimento o la realizzazione di piccole opere di sistemazione;
  - siano assicurate inoltre il mantenimento di buone condizioni edafiche per le piante evitando pratiche colturali (quali abbruciamento dei materiali di risulta delle operazioni di ripulitura del sottobosco e degli scarti della raccolta) che portano alla perdita della sostanza organica;
  - si adottino pratiche colturali che favoriscano al contempo un buono stato fitosanitario e fisiologico delle piante;
  - divieto di eliminazione delle querce ma anche di altre piante e arbusti alle quali è legato il ciclo vitale di alcuni nemici naturali “autoctoni” del cinipide del castagno;
- nella zona di ripopolamento la presenza di ungulati all’interno di particelle forestali sia regolata nel suo carico affinché non comprometta le caratteristiche fisiche del terreno, la rinnovazione e la crescita dei popolamenti. A tal fine si rediga un piano di gestione faunistico da sottoporre a specifica Valutazione di incidenza e/o si valuti la persistenza e la compatibilità di tale attività con il regime vincolistico dell’area;
- nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell’art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
  - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
  - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni “ambientali” da non favorire possibili incendi boschivi;
  - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
  - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l’invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;

- al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
- ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
- si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
  - per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
  - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

- si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
- analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
- sia garantito il mantenimento in efficienza delle sistemazioni idraulico-forestali esistenti, in particolare dei muri a secco utili, anche, al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 515 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO COLTURALE DI BOSCO CEDUO FG.7 P.LLE 20 E 313 - SIG.RA CRISCUOLO CARMELA" DA REALIZZARSI IN LOC. PALOMBELLE NEL COMUNE DI AGEROLA (NA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI.- CUP 6006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania” ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 8.08.2011, acquisita al prot. n° 671638 in data 7.09.2011, la Comunità Montana dei Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) alla Via Municipio n. 10, ha presentato istanza di valutazione d’incidenza ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto “Taglio colturale di bosco ceduo Fg.7 p.lle 20 e 313 - Sig.ra Criscuolo Carmela” da realizzarsi in loc. Palombelle nel comune di Agerola (NA);

b. che, ai sensi dell’art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l’istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore “Tutela dell’Ambiente”, al Gruppo istruttore Aliperta - Arpaia;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.07.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - il taglio va eseguito durante la stagione silvana 2012-2013;
   - sospensione delle attività di taglio durante il periodo fine marzo- fine giugno;
   - l'esbosco dei prodotti legnosi avvenga nei modi e con i mezzi consentiti dalla legge, lungo le strade e le piste esistenti;
   - individuare e preservare all'assegno le piante da destinarsi ad attività ornitologica e quelle rinvenute al suolo atte agli invertebrati.

b. che la Sig.ra Criscuolo Carmela ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 5/08/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 12.07.2012, in merito al progetto "Taglio colturale di bosco ceduo Fg.7 p.lle 20 e 313 - Sig.ra Criscuolo Carmela" da realizzarsi in loc. Palombelle nel comune di Agerola (NA), proposto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) alla Via Municipio n. 10, con le seguenti prescrizioni:
   - il taglio va eseguito durante la stagione silvana 2012-2013;
   - sospensione delle attività di taglio durante il periodo fine marzo- fine giugno;
   - l'esbosco dei prodotti legnosi avvenga nei modi e con i mezzi consentiti dalla legge, lungo le strade e le piste esistenti;
   - individuare e preservare all'assegno le piante da destinarsi ad attività ornitologica e quelle rinvenute al suolo atte agli invertebrati.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza

delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 516 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DELLE PARTICELLE FORESTALI 28, 29 E 59 DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. RAIA DEL PORCO E LOC. CASERMA FORESTALE NEL COMUNE DI SENERCHIA (AV) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SENERCHIA.- CUP 6022

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 9.09.2011, acquisita al prot. n° 700884 in data 16.09.2011, il comune di Senerchia (AV) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Taglio delle particelle forestali 28, 29 e 59 del PAF" da realizzarsi in loc. Raia del Porco e loc. Caserma Forestale nel comune di Senerchia (AV);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Aliperta -Arpaia;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.08.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - le varie operazioni progettuali devono essere effettuate distanti dal momento riproduttivo della fauna selvatica, (da metà agosto a fine marzo);
   - le ceppaie, gli alberi cavi o tronchi deperienti devono rimanere sul soprassuolo in quanto siti idonei per la nidificazione degli uccelli;
   - le piante poste in prossimità degli sbalzi rocciosi devono essere conservate;
   - non dovranno essere aperte nuove piste di esbosco;
   - dopo il taglio è vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
   - su ciascuna delle tre particelle il prelievo di massa legnosa non dovrà superare il 50% di quello medio annuo effettivamente realizzato nell'ultimo decennio.

Si raccomanda di effettuare le operazioni silvo-colturali impegnando contemporaneamente soltanto le particelle non contigue

b. che il comune di Senerchia (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 26.01.2012, acquisita al prot. n°2578 00 in data 3.04.2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 2.08.2012, in merito al progetto "Taglio delle particelle forestali 28, 29 e 59 del PAF" da realizzarsi in loc. Raia del Porco e loc. Caserma Forestale nel comune di Senerchia (AV), proposto dal comune di Senerchia (AV), con le seguenti prescrizioni:
   - le varie operazioni progettuali devono essere effettuate distanti dal momento riproduttivo della fauna selvatica, (da metà agosto a fine marzo);
   - le ceppaie, gli alberi cavi o tronchi deperienti devono rimanere sul soprassuolo in quanto siti idonei per la nidificazione degli uccelli;
   - le piante poste in prossimità degli sbalzi rocciosi devono essere conservate;
   - non dovranno essere aperte nuove piste di esbosco;
   - dopo il taglio è vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
   - su ciascuna delle tre particelle il prelievo di massa legnosa non dovrà superare il 50% di quello medio annuo effettivamente realizzato nell'ultimo decennio.

Si raccomanda di effettuare le operazioni silvo-colturali impegnando contemporaneamente soltanto le particelle non contigue

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 526 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO DA 0,99 MW LOC. AIA DELLA CORTE FG. 7 P.LLA 226" - NEL COMUNE DI VALVA (SA). PROPONENTE: SOC. T.E.R. SRL DI ANTONIO TIRICO. CUP 6270.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 12.04.2012, acquisita al prot. n°284350 in data 12.04.2012, la T.E.R. s.r.l. di Tirico Antonio, con sede in Valva (SA), 84020 Località Aia della Corte, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Impianto eolico da 0,99 MW loc. Aia della Corte Fg. 7 p.lla 226" da realizzarsi in loc. Aia della Corte nel Comune di Valva (SA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   b.1. La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   b.2. Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Console-Lassandro;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta dell'11.10.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

b. che la T.E.R. s.r.l. di Tirico Antonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8. 10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 2.04.2012, acquisita al prot. n°15431 in data 10.01.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

a. D.P.R. n. 357/97;
b. D.P.R. n. 120/2003;
c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. D.G.R. n. 324/2010;
e. D.G.R.C. n. 683/2010;
f. D.G.R. n. 406/2011;
g. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta dell'11.10.2012, in merito al progetto "Impianto eolico da 0,99 MW loc. Aia della Corte Fg. 7 p.lla 226" da realizzarsi in loc. Aia della Corte nel Comune di Valva (SA), proposto dalla T.E.R. s.r.l. di Tirico Antonio, con sede in Valva (SA), 84020 Località Aia della Corte;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 529 del 22/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL' AMBIENTE 1994/96. DOCUMENTO REGIONALE DI PROGRAMMA AUTORITA' DI BACINO DEL LIRI-GARIGLIANO-VOLTURNO. COSTRUZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO. D.L. N. 67/97 CONVERTITO CON LA LEGGE N. 135/97 PROGETTO DI COMPLETAMENTO-APPROVAZIONE STATO FINALE, CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE ED ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI. INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 462 DEL 29.10.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente 94-96 è stato approvato con delibera CIPE del 21.12.93 e successivamente modificato ed integrato con delibere CIPE del 3.8.94 e del 21.12.95;

b. con Decreto del Ministero dell'Ambiente n° 2536 del 7.8.95 è stata impegnata la somma di £.50.085.976.023 a favore della Regione Campania;

c. della predetta somma £. 32.085.976.023 sono stati destinati per l'attuazione del Programma degli interventi programmati dall'Autorità di Bacino di rilievo Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno;

d. il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con delibera n° 1 del 6.03.1995 ha approvato il Programma degli interventi a favore della Regione Campania;

e. nel suddetto Programma è inserito l'intervento denominato "Costruzione impianto di depurazione a servizio del Comune di Ariano Irpino (AV)" di importo pari a € 619.748,28= avente quale soggetto titolare il Consorzio Alto Calore di Avellino beneficiario il Comune di Ariano Irpino (AV);

f. i lavori relativi all'intervento di cui sopra sono stati ultimati e collaudati regolarmente;

g. a saldo finale, il costo dell'intervento ammonta a complessivi € 477.726,36;

h. pertanto risultano economie conseguite a seguito di ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori con gara dì appalto, per € 142.021,88 a fronte del finanziamento assentito dal Ministero dell'Ambiente per complessivi € 619.748,28;

i. con nota 29146 del 29.09.05 acquisita al prot. del Settore al n°831534 in data 11.10.05, il Comune di Ariano Irpino (AV) richiedeva al Ministero dell'Ambiente ed all'Amministrazione Regionale l'utilizzo delle economie dei ribassi d'asta ammontanti ad € 142.021,88 per lavori urgenti di completamento e ulteriori opere migliorative del depuratore di Rione Martiri;

j. il Ministero dell'Ambiente con propria nota prot. 13871/QdV del 6.10.05 ha rappresentato al Comune la necessità di interessare la Regione Campania per l'attuazione delle previste procedure, con particolare riferimento all'approvazione del progetto da parte della Regione Campania e all'ottenimento del parere favorevole dell'Autorità di Bacino Liri.Garigliano.Volturno, per l'accesso alla richiesta formulata;

k. la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 1294 del 21.12.05 ha approvato il progetto di completamento presentato dal Comune di Ariano Irpino (AV) e il relativo quadro economico di spesa per l'importo complessivo pari a € 142.021,88 che tiene conto dell'utilizzo da parte del Comune di Ariano Irpino (AV) delle economie derivanti dal ribasso d'asta, ammontanti ad € 142.021,88 e rientrante pertanto complessivamente nel finanziamento all'epoca assentito dal Ministero dell'Ambiente (€ 619.748,28);

l. con prot. n° 2740 del 21.04.2004 è stato acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Interregionale sul progetto di completamento di che trattasi e sull'utilizzo delle economie risultanti a seguito di aggiudicazione pari a € 142.021,88;

m. con decreto dirigenziale n°82 del 18.03.2009 è stato liquidato a favore del Comune di Ariano Irpino (AV) il SAL n°1 per un importo pari a € 81.807,00;

n. i lavori di cui sopra sono stati consegnati in data 12.01.2007 ed ultimati in data 16.04.2010;

o. in data 22.03.2012 è stato redatto lo stato finale dei lavori, trasmesso al Settore CIA con nota prot. 257417 del 03.04.2012;

p. in data 22.03.2012 è stato redatto il certificato di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture acquisito al protocollo del Settore in data 3.04.2012;

q. con Decreto Dirigenziale n° 792 del 19.12.2011 è stata impegnata al Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 la somma reiscritta, con D.G.R. n° 721 del 6.12.2011;

CONSIDERATO CHE:

a. il Comune di Ariano Irpino (AV) con nota prot. n° 257417 del 3.04.2012 ha trasmesso al Settore C.I.A. la documentazione relativa allo stato finale e al certificato di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture, nonchè alla rendicontazione finale delle spese tecniche e della rata a saldo spettante alla impresa esecutrice dei lavori in questione, per un totale complessivo ammontante a € 60.203,08;

b. dall'esame dello Stato finale effettuato dalla Direzione Lavori, del Certificato di regolare esecuzione, nonché della documentazione trasmessa dal Comune di Ariano Irpino (AV), agli atti del Settore CIA, risulta un credito residuo complessivo a favore di quest'ultimo pari a € 60.203,08;

c. il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha proceduto ad apposita verifica tecnica-economica e amministrativa degli adempimenti compiuti dal Comune di Ariano Irpino;

d. che con Decreto Dirigenziale n. 462 del 29.10.2012, si disponeva la liquidazione al Comune di Ariano Irpino (AV)

ATTESO CHE:

la deliberazione di G.R. n.156 del 28.03.2012 attribuisce ad ogni Coordinatore la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella ricadente nelle tipologie elencate al punto 12 della stessa;

RILEVATO CHE:

a. dall'esame dello stato finale redatto dalla Direzione dei Lavori, del certificato di regolare esecuzione, nonché dalla rendicontazione finale delle spese tecniche sostenute, risulta un credito residuo complessivo a favore del Comune di Ariano Irpino (AV) pari a € 60.203,08 riconoscibile;

b. il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha proceduto ad apposita verifica tecnico-economica e amministrativa degli adempimenti compiuti dal Comune di Ariano Irpino;

c. che, in attuazione della DGR n. 380 del 31/07/2010, il Settore 09 dell'AGC 05, con note prot. n. 774199 del 23/10/2012, n. 793856 del 30/10/2012 e n. 800296 del 31/10/2012, ha trasmesso l'elenco dei Comuni che risultano debitori nei confronti della Regione per la fornitura idrica e per i canoni di depurazione e fognatura;

d. che il Comune di Ariano Irpino (AV) non rientra negli elenchi di cui al comma precedente e, pertanto, per esso non risulta una posizione debitoria;

PRESO ATTO
delle DGR 321 del 3.07.2012, DGR. 513 del 21.09.2012 e D.G.R. 607 del 19.10.2012 con le quali è stato rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le aree di coordinamento che hanno comunicato le criticità di spesa;

RITENUTO, alla stregua di quanto precede:
a. di dover confermare il dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 462 del 29.10.2012 in merito all'approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture, nonché alla liquidazione a favore del Comune di Ariano Irpino (AV) della somma di € 60.203,08 a saldo del credito residuo complessivo, come risulta dal conto finale e dalla rendicontazione finale delle spese tecniche, facendone gravare l'onere sul cap. 1610/R 2011 della U.P.B.1.1.5 esercizio finanziario 2012, giusto impegno n°4921 assunto con decreto di rigenziale n°792 del 19.12.11;

b. di integrare il precitato Decreto Dirigenziale n. 462 del 29.10.2012 relativamente agli adempienti previsti dalla D.G.R. n. 380 del 31.07.2012 e di cui ai punti c) e d) del rilevato;

VISTI:
a. D.M.28.12.91;
b. la delibera CIPE 21.12.91;
c. la delibera di G.R. n°4460 del 22.07.98
d. la documentazione trasmessa dal Comune di Ariano Irpino con nota prot. n°257417 del
e. 3.04.2012 agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque (stato finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione);
f. la D.G.R. n°721 del 6.12.2011;
g. il decreto dirigenziale n°792 del 19.12.2011;
h. la delibera di G.R. N. 24 del 14/02/12;
i. le leggi regionali nn. 1 e 2 del 27.01.2012;
j. la D.G.R. n. 86 del 7.3.2011 e successivo decreto dell'assessore al personale n. 62 del 16.3.2011;
k. la D.G.R. n. 447 dell' 8.9.2011;
l. la D.G.R. n. 839 del 30.12.2011 di proroga degli incarichi dirigenziali;
m. la D.G.R. n. 156/2012;
n. le note del Settore 09 dell'AGC 05, con note prot. n. 774199 del 23/10/2012, n. 793856 del 30/10/2012 e n. 800296 del 31/10/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa e acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile;

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare il Decreto Dirigenziale n. 462 del 29.10.2012 che:
   1.1. approva il Certificato di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture, che è parte integrante del presente decreto, relativo ai lavori di "Progetto di completamento dell' impianto di depurazione a servizio del Comune di Ariano Irpino (AV)" inserito nel Programma Triennale per la Tutela dell' Ambiente 1994/96. Documento Regionale di Programma Autorita' di Bacino del Liri-Garigliano-Volturno. D.L. n. 67/97 convertito con la legge n. 135/97;

   1.2. liquida a favore del Comune di Ariano Irpino (AV) la somma di € 60.203,08 iva compresa a saldo del credito residuo complessivo, come risulta dal conto finale e dalla rendicontazione finale delle spese tecniche, facendone gravare l'onere sul cap. 1610/R 2011 della U.P.B.1.1.5

(codice SIOPE n. 2630) esercizio finanziario 2012, giusto impegno n°4921 assunto con decreto dirigenziale n°792 del 19.12.2011;

1.3. autorizza il Settore Entrate e Spesa ad emettere appositi titoli di spesa a favore del Comune di Ariano Irpino-Servizio Tesoreria- San Paolo Banco di Napoli – Agenzia di Ariano Irpino. da imputarsi nei sensi di cui al punto sub 2 del presente atto e da esitarsi mediante accredito acceso c/o San Paolo Banco di Napoli – Agenzia di Ariano Irpino. IBAN IT95 P010 0003 2454 2030 0063 317 – Codice di Tesoreria Provinciale di Avellino: 420 – Codice Conto Tesoreria del Comune di Ariano Irpino (AV) presso Tesoreria Provinciale: 0063317;

2. di dare atto che, in attuazione della DGR n. 380 del 31/07/2010, il Settore 09 dell'AGC 05, con note prot. n. 774199 del 23/10/2012, n. 793856 del 30/10/2012 e n. 800296 del 31/10/2012, ha trasmesso l'elenco dei Comuni che risultano debitori nei confronti della Regione per la fornitura idrica e per i canoni di depurazione e fognatura;

3. di dare atto che il Comune di Ariano Irpino (AV) non rientra negli elenchi di cui al comma precedente e, pertanto, per esso non risulta una posizione debitoria;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa ed all'Assessore al Ciclo Integrato delle Acque, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
- dott. Michele Palmieri -

Decreto Dirigenziale n. 530 del 22/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA CON FUNZIONI PFR-SINANET - PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL COLLAUDO FINALE DA PARTE DELL'ARPAC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Convenzione «Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale (ANPA)/Regione Campania» Rep. N° 12372 del 12/10/01, la Regione Campania fu incaricata di realizzare il polo regionale del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) con funzioni di Punto Focale Regionale (PFR)_SINAnet, sulla base del "Progetto di Massima" approvato dall'Agenzia Nazionale Per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), con Disposizione Commissariale n. 3/01 del 1° ottobre 2001;

b. con Convenzione «Regione Campania/ARPAC» Rep. N° 12651 del 20/02/02, si è provveduto a disciplinare i criteri e le modalità dell'affidamento all'ARPAC dell'azione progettuale "*Sistema Informativo Regionale Ambientale con funzioni di PFR_SINAnet*"*;*

c. lo svolgimento - da parte dell'ARPAC - delle attività ricomprese nella fase di start-up ha richiesto tempi notevolmente superiori a quelli preventivati, soprattutto nelle gestione dell'appalto concorso per l'aggiudicazione dei lavori ad un unico soggetto qualificato;

d. in data 02/02/2006 l'ARPAC ha stipulato il contratto rep. n. 24 con il RTI, risultato aggiudicatario della gara indetta dalla stessa Agenzia "Appalto concorso per la realizzazione, gestione e manutenzione del Sistema Informativo regionale della Campania con funzione PFR –SINAnet";

e. conseguentemente l'ARPAC ha richiesto la proroga dell'incarico ricevuto, sia in considerazione del permanere dell'interesse pubblico al completamento della rete nazionale dei Punti Focali Regionali, sia per non vanificare gli sforzi economici e le risorse impiegate a tal fine;

f. l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e Servizi Tecnici (APAT), oggi ISPRA, e la Regione Campania - in data 20/11/07 – hanno proceduto alla sottoscrizione di una nuova Convenzione per assicurare il completamento dei lavori;

g. in data 13 maggio 2008 è stato sottoscritto tra l'ISPRA e la Regione Campania il verbale di inizio attività;

h. con delibera di G.R. n. 1398 del 4/9/2008..è stato disposto di aggiornare i termini di conclusione dell'intervento "Sistema Informativo Regionale Ambientale con funzioni di PFR_SINAnet", in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 della Convenzione Regione Campania/APAT stipulata in data 20.11.2007;

i. con il D.D. del Settore Tutela dell'Ambiente n. 834/2008 è stato approvato lo schema di atto integrativo alla Convenzione "Regione Campania/ARPAC" per la definizione di tempi e modalità di realizzazione dell'intervento "Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale della Campania con funzioni PFR-SINAnet ";

j. in data 26/09/2008 è stato stipulato tra Regione Campania e l'ARPAC il suddetto atto integrativo alla convenzione per la realizzazione del Sistema Informativo Ambientale della Regione Campania con funzioni PFR SINAnet, per l'importo complessivo di € 3.777.743,37 IVA inclusa e durata di 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di inizio attività;

k. con D.D. del Settore Tutela Ambiente n. 683 del 10/06/2010 è stata nominata la Commissione di Collaudo in corso d'opera e finale dell'intervento "Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale con funzioni di PFR SINAnet"

l. a causa del procrastinarsi delle attività per la realizzazione del progetto è stato prorogato il termine delle attività progettuali al 13/11/2013, giusta comunicazione dell'ISPRA prot. n. 432085 del 05/06/2012.

PRESO ATTO CHE

a. l'ARPAC, con delibera n. 394 del 7/11/2011, ha approvato il Disegno Infrastruttura Sistema, codice documento DIS, vers.3.0;

b. che con nota prot. n. 646793 del 04/09/2012 il Direttore dei Lavori ha trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente il Disegno Infrastruttura Sistema vers. 6.0;

c. in data 1/10/2012, protocollo del Settore Tutela dell'Ambiente n. 713314, è stata trasmessa dalla Commissione di Collaudo la relazione di collaudo, completa del certificato di collaudo e del verbale del 14/09/2012;

d. che la suddetta documentazione è stata inviata per gli adempimenti di competenza all'ARPAC in data 08/10/2012, prot. n. 46034.

CONSIDERATO CHE

a. nel corso del 2012, il Direttore dei Lavori ha disposto ulteriori variazioni all'infrastruttura del Sistema, contenute nelle versioni 4.0, 5.0 e 6. 0 del Disegno Infrastruttura Sistema;

b. l'ARPAC, con delibera n. 502 del 5/11/2012, protocollo regionale n. 837021 del 14/11/2012, ha approvato il "Disegno Infrastruttura di Sistema" nelle versioni 4.0, 5.0 e 6.0;

c. l'ARPAC, con delibera n. 503 del 05/1172012, protocollo regionale n. 837155 del 14/11/2012, ha approvato la relazione di collaudo, completa del certificato di collaudo.

RITENUTO

Di prendere atto dell'approvazione, disposta con delibera ARPAC n. 503 del 05/11/2012, da parte dell'Agenzia del collaudo finale del Sistema informativo Regionale Ambientale con funzioni PFR in ambito SINAnet",

VISTE:

a. la Convenzione APAT/Regione Campania stipulata il 20/11/2007;
b. la deliberazione di G.R. n. 1398 del 4/9/2008;
c. l'atto integrativo alla Convenzione Regione/ARPAC del 26/09/2008;
d. il D.D. del Settore Tutela dell'Ambiente n. 683/2010;
e. la nota ISPRA prot. n432985 del 05/06/2012 .-
f. le delibere ARPAC n. 394/2011, n. 502/2012 e n. 503/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP e dal gruppo di supporto,

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato ed approvato, di:

1. prendere atto dell'approvazione, da parte dell'ARPAC, del collaudo finale del Sistema informativo Regionale Ambientale con funzioni PFR in ambito SINAnet", disposta con delibera ARPAC n. 503 del 05/11/2012;

2. trasmettere copia del presente atto all'Assessore all'Ambiente, al Settore Tutela dell'Ambiente al RUP dell'ISPRA ing. Valter Sambucini, al Direttore Generale dell'ARPAC avv. Antonio Episcopo, al RUP ARPAC dott.ssa Loredana La Via, al Direttore dei Lavori ing. Raffaele Di Florio, alla Commissione di Collaudo, in persona del Presidente Ing. Eugenio Pelosi.

3. disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 535 del 26/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE DI 5 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU TERRENO DEMANIALE PARI A 998,4 KWP CAD. PER COMPLESSIVI 4.992 KWP LOC. PERSANO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SERRE (SA) IN LOC. PERSANO - PROPONENTE PERSANO ENERGY S.R.L. - CUP 6366

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "*Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale*. *Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con istanza acquisita al prot. n. 513814 del 04/07/2012 - successivamente integrata, su specifica richiesta prot. regionale n. 542663 del 13/07/2012, con nota del 27/07/2012 - la Persano Energy S.r.l., con sede legale alla Via Galileo Galilei 48 - CAP 26010 - Campagnola Cremasca (CR), CF/P.IVA 02075700449, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008, relativa all'"*Installazione di 5 impianti fotovoltaici su terreno demaniale pari a 998,4 kWp cad. per complessivi 4.992 kwp* " da realizzarsi nel Comune di Serre (SA) in loc. Persano;

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" agli istruttori Arch. J. Montesano e Arch. S. Volpe;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA - VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 11/10/2012, lo ha escluso dalla procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:
   a.1 al fine di garantire la schermatura visiva dell'opera, dovranno essere piantumate lungo il perimetro nord dell'impianto, a ridosso della recinzione prevista, piante e/o arbusti di altezza pari almeno a quella dell'impianto; il gestore deve garantirne la manutenzione, favorirne l'attecchimento e prevedere un impianto di irrigazione o altro sistema di pari efficacia evitando lo spreco di acqua. La piantumazione deve essere effettuata utilizzando piante autoctone;
   a.2 a recinzione dovrà realizzata in modo tale da permettere il passaggio della piccola fauna lasciando un varco libero di 20 cm al suolo;
   a.3 al termine del ciclo di vita dell'opera, l'impianto dovrà essere dismesso, massimizzando il recupero dei materiali utilizzati, e l'area dovrà essere rinaturalizzata;
   a.4 al termine della vita utile dell'impianto, tutti i campi fotovoltaici, comprensivi di eventuali corpi o manufatti accessori dovranno essere smantellati e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi a cura e spese del titolare dell'impianto o dove egli non provveda, dal proprietario del terreno. Tale smaltimento deve essere garantito con apposita fideiussione ai sensi dell'art. 13.1 lett. j delle linee guida approvate con D.M. 10/9/2010, acquisita all'atto di avvio dei lavori, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino;
   a.5 lo spazio tra le stringhe fotovoltaiche deve essere mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto;
   a.6 in fase di realizzazione i pannelli devono essere acquistati da fornitori che propongono la stipula di un recycling agreement;
   a.7 tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;
   a.8 le aree in cui sorgeranno gli impianti devono essere mantenute a prato, limitando alla sola viabilità interna la realizzazione di variazioni rispetto all'uso originario del suolo;
   a.9 la viabilità interna agli impianti deve essere realizzata evitando sbancamenti e posando sul fondo eventualmente livellato, tessuto non tessuto con riporto di inerti (ghiaietto/stabilizzato);
   a.10 eventuali livellamenti non devono modificare le condizioni di deflusso delle acque se non migliorarle nel caso di accertata insufficienza dei terreni preesistenti rispetto all'impianto fotovoltaico;
   a.11 i cavidotti interrati devono essere segnalati e protetti;
   a.12 nella realizzazione degli edifici delle cabine elettriche si dovranno utilizzare materiali, colori e tipologie costruttive che contribuiscano ad un corretto inserimento paesaggistico delle strutture stesse;
   a.13 il terreno vegetale risultante dagli scavi del cavidotto e delle platee delle cabine va ridistribuito in loco;
   a.14 la pulizia dei pannelli deve essere eseguita unicamente con acqua, senza l'impiego di detergenti, detersivi, solventi o altro;
   a.15 l'illuminazione notturna prevista deve essere ridotta ai minimi termini, limitando l'uso di proiettori ai casi di reale necessità, e prevedere l'accensione di tutti i punti luce e sirena solo in caso di acclarato tentativo di intrusione. Occorre, in ogni caso, mantenere l'orientamento del fascio verso il basso, e in rispetto della L.R. n. 12 del 25 luglio 2002 contro l'inquinamento luminoso;

b. che la Persano Energy S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 19/06/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore costituito da , nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 11/10/2012, il progetto "*Installazione di 5 impianti fotovoltaici su terreno demaniale pari a 998,4 kWp cad. per complessivi 4.992 kwp loc. Persano*" proposto dalla Persano Energy S.r.l., con sede legale alla Via Galileo Galilei 48 - CAP 26010 - Campagnola Cremasca (CR), CF/P.IVA 02075700449, da realizzarsi nel Comune di Serre (SA) in loc. Persano, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 al fine di garantire la schermatura visiva dell'opera, dovranno essere piantumate lungo il perimetro nord dell'impianto, a ridosso della recinzione prevista, piante e/o arbusti di altezza pari almeno a quella dell'impianto; il gestore deve garantirne la manutenzione, favorirne l'attecchimento e prevedere un impianto di irrigazione o altro sistema di pari efficacia evitando lo spreco di acqua. La piantumazione deve essere effettuata utilizzando piante autoctone;
   1.2 a recinzione dovrà realizzata in modo tale da permettere il passaggio della piccola fauna lasciando un varco libero di 20 cm al suolo;
   1.3 al termine del ciclo di vita dell'opera, l'impianto dovrà essere dismesso, massimizzando il recupero dei materiali utilizzati, e l'area dovrà essere rinaturalizzata;
   1.4 al termine della vita utile dell'impianto, tutti i campi fotovoltaici, comprensivi di eventuali corpi o manufatti accessori dovranno essere smantellati e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi a cura e spese del titolare dell'impianto o dove egli non provveda, dal proprietario del terreno. Tale smaltimento deve essere garantito con apposita fideiussione ai sensi dell'art. 13.1 lett. j delle linee guida approvate con D.M. 10/9/2010, acquisita all'atto di avvio dei lavori, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino;
   1.5 lo spazio tra le stringhe fotovoltaiche deve essere mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto;
   1.6 in fase di realizzazione i pannelli devono essere acquistati da fornitori che propongono la stipula di un recycling agreement;
   1.7 tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;
   1.8 le aree in cui sorgeranno gli impianti devono essere mantenute a prato, limitando alla sola viabilità interna la realizzazione di variazioni rispetto all'uso originario del suolo;
   1.9 la viabilità interna agli impianti deve essere realizzata evitando sbancamenti e posando sul fondo eventualmente livellato, tessuto non tessuto con riporto di inerti (ghiaietto/stabilizzato);
   1.10 eventuali livellamenti non devono modificare le condizioni di deflusso delle acque se non migliorarle nel caso di accertata insufficienza dei terreni preesistenti rispetto all'impianto fotovoltaico;
   1.11 i cavidotti interrati devono essere segnalati e protetti;
   1.12 nella realizzazione degli edifici delle cabine elettriche si dovranno utilizzare materiali, colori e tipologie costruttive che contribuiscano ad un corretto inserimento paesaggistico delle strutture stesse;
   1.13 il terreno vegetale risultante dagli scavi del cavidotto e delle platee delle cabine va ridistribuito in loco;
   1.14 la pulizia dei pannelli deve essere eseguita unicamente con acqua, senza l'impiego di detergenti, detersivi, solventi o altro;

1.15 l'illuminazione notturna prevista deve essere ridotta ai minimi termini, limitando l'uso di proiettori ai casi di reale necessità, e prevedere l'accensione di tutti i punti luce e sirena solo in caso di acclarato tentativo di intrusione. Occorre, in ogni caso, mantenere l'orientamento del fascio verso il basso, e in rispetto della L.R. n. 12 del 25 luglio 2002 contro l'inquinamento luminoso.

1. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

3. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente Persano Energy S.r.l., con sede legale alla Via Galileo Galilei 48 - CAP 26010 - Campagnola Cremasca (CR), CF/P.IVA 02075700449;
   - alla Provincia di Salerno, con sede in Via Mauri, 63 - 84100 Salerno (SA);
   - al Comune di Serre, con sede in via 24 Maggio 7 - 84028 - Serre (SA);
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale Torre I - 80143 - Napoli.

4. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 536 del 26/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE DI 5 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU TERRENO DEMANIALE PARI A 998,4 KWP CAD. PER COMPLESSIVI 4.992 KWP LOC. PERSANO - FG. 16 MAPPALE 29, FG. 25 MAPPALE 4, 31 E 35, FG. 32 MAPPALE 1, 4 E 111" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SERRE (SA) IN LOC. PERSANO - PROPONENTE PERSANO ENERGY 2 S.R.L. UNIPERSONALE - CUP 6365

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "*Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale*. *Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con istanza acquisita al prot. n. 513771 del 04/07/2012 - successivamente integrata, su specifica richiesta prot. regionale n. 542655 del 13/07/2012, con nota acquisita al prot. regionale n. 629155 del 27/08/2012 - la Persano Energy 2 S.r.l. Unipersonale, con sede legale alla Via Galileo Galilei 48 - CAP 26010 - Campagnola Cremasca (CR), CF/P. IVA 01549710190, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008, relativa all'" *Installazione di 5 impianti fotovoltaici su terreno demaniale pari a 998,4 kWp cad. per complessivi 4.992 kwp loc. Persano - Fg. 16 Mappale 29, Fg. 25 Mappale 4, 31 e 35, Fg. 32 Mappale 1, 4 e 111*" da realizzarsi nel Comune di Serre (SA) in loc. Persano;

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" agli istruttori Arch. J. Montesano e Arch. S. Volpe;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA - VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 11/10/2012, lo ha escluso dalla procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:
   1.1 al fine di garantire la schermatura visiva dell'opera, dovranno essere piantumate lungo il perimetro nord dell'impianto, a ridosso della recinzione prevista, piante e/o arbusti di altezza pari almeno a quella dell'impianto; il gestore deve garantirne la manutenzione, favorirne l'attecchimento e prevedere un impianto di irrigazione o altro sistema di pari efficacia evitando lo spreco di acqua. La piantumazione deve essere effettuata utilizzando piante autoctone;
   1.2 la recinzione dovrà realizzata in modo tale da permettere il passaggio della piccola fauna lasciando un varco libero di 20 cm al suolo;
   1.3 al termine del ciclo di vita dell'opera, l'impianto dovrà essere dismesso, massimizzando il recupero dei materiali utilizzati, e l'area dovrà essere rinaturalizzata;
   1.4 lo spazio tra le stringhe venga mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto;
   1.5 in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un recycling agreement;
   1.6 tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;
   1.7 le aree in cui sorgeranno gli impianti devono essere mantenute a prato, limitando alla sola viabilità interna la realizzazione di variazioni rispetto all'uso originario del suolo;
   1.8 la viabilità interna agli impianti deve essere realizzata evitando sbancamenti e posando sul fondo eventualmente livellato, tessuto non tessuto con riporto di inerti (ghiaietto/stabilizzato);
   1.9 eventuali livellamenti non devono modificare le condizioni di deflusso delle acque se non migliorarle nel caso di accertata insufficienza dei terreni preesistenti rispetto all'impianto fotovoltaico;
   1.10 i cavidotti interrati devono essere segnalati e protetti;
   1.11 nella realizzazione degli edifici delle cabine elettriche si dovranno utilizzare materiali, colori e tipologie costruttive che contribuiscano ad un corretto inserimento paesaggistico delle strutture stesse;
   1.12 il terreno vegetale risultante dagli scavi del cavidotto e delle platee delle cabine va ridistribuito in loco;
   1.13 la pulizia dei pannelli deve essere eseguita unicamente con acqua, senza l'impiego di detergenti, detersivi, solventi o altro;
   1.14 l'illuminazione notturna prevista deve essere ridotta ai minimi termini, limitando l'uso di proiettori ai casi di reale necessità, e prevedere l'accensione di tutti i punti luce e sirena solo in caso di acclarato tentativo di intrusione. Occorre, in ogni caso, mantenere l'orientamento del fascio verso il basso, e in rispetto della L.R. n. 12 DEL 25 luglio 2002 contro l'inquinamento luminoso;
   1.15 al termine della vita utile dell'impianto, tutti i campi fotovoltaici, comprensivi di eventuali corpi o manufatti accessori dovranno essere smantellati e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi a cura e spese del titolare dell'impianto o dove egli non provveda, dal proprietario del terreno. Tale smaltimento deve essere garantito con apposita fideiussione ai sensi dell'art. 13.1 lett. j delle linee guida approvate con D.M. 10/9/2010, acquisita all'atto di avvio dei lavori, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino;

b. che la Persano Energy 2 S.r.l. Unipersonale - CF/P. IVA 01549710190 - ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 19/06/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;

- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore costituito da , nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 11/10/2012, il progetto "*Installazione di 5 impianti fotovoltaici su terreno demaniale pari a 998,4 kWp cad. per complessivi 4.992 kwp loc. Persano - Fg. 16 Mappale 29, Fg. 25 Mappale 4, 31 e 35, Fg. 32 Mappale 1, 4 e 111*" proposto dalla Persano Energy 2 S.r.l. Unipersonale, CF/P. IVA 01549710190, con sede legale alla Via Galileo Galilei 48 - CAP 26010 - Campagnola Cremasca (CR), da realizzarsi nel Comune di Serre (SA) in loc. Persano, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 al fine di garantire la schermatura visiva dell'opera, dovranno essere piantumate lungo il perimetro nord dell'impianto, a ridosso della recinzione prevista, piante e/o arbusti di altezza pari almeno a quella dell'impianto; il gestore deve garantirne la manutenzione, favorirne l'attecchimento e prevedere un impianto di irrigazione o altro sistema di pari efficacia evitando lo spreco di acqua. La piantumazione deve essere effettuata utilizzando piante autoctone;
   1.2 la recinzione dovrà realizzata in modo tale da permettere il passaggio della piccola fauna lasciando un varco libero di 20 cm al suolo;
   1.3 al termine del ciclo di vita dell'opera, l'impianto dovrà essere dismesso, massimizzando il recupero dei materiali utilizzati, e l'area dovrà essere rinaturalizzata;
   1.4 lo spazio tra le stringhe venga mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto;
   1.5 in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un recycling agreement;
   1.6 tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;
   1.7 le aree in cui sorgeranno gli impianti devono essere mantenute a prato, limitando alla sola viabilità interna la realizzazione di variazioni rispetto all'uso originario del suolo;
   1.8 la viabilità interna agli impianti deve essere realizzata evitando sbancamenti e posando sul fondo eventualmente livellato, tessuto non tessuto con riporto di inerti (ghiaietto/stabilizzato);
   1.9 eventuali livellamenti non devono modificare le condizioni di deflusso delle acque se non migliorarle nel caso di accertata insufficienza dei terreni preesistenti rispetto all'impianto fotovoltaico;
   1.10 i cavidotti interrati devono essere segnalati e protetti;
   1.11 nella realizzazione degli edifici delle cabine elettriche si dovranno utilizzare materiali, colori e tipologie costruttive che contribuiscano ad un corretto inserimento paesaggistico delle strutture stesse;
   1.12 il terreno vegetale risultante dagli scavi del cavidotto e delle platee delle cabine va ridistribuito in loco;
   1.13 la pulizia dei pannelli deve essere eseguita unicamente con acqua, senza l'impiego di detergenti, detersivi, solventi o altro;
   1.14 l'illuminazione notturna prevista deve essere ridotta ai minimi termini, limitando l'uso di proiettori ai casi di reale necessità, e prevedere l'accensione di tutti i punti luce e sirena solo in caso di acclarato tentativo di intrusione. Occorre, in ogni caso, mantenere l'orientamento del fascio verso il basso, e in rispetto della L.R. n. 12 DEL 25 luglio 2002 contro l'inquinamento luminoso;
   1.15 al termine della vita utile dell'impianto, tutti i campi fotovoltaici, comprensivi di eventuali corpi o manufatti accessori dovranno essere smantellati e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi a cura e spese del titolare dell'impianto o dove egli non provveda, dal proprietario del

terreno. Tale smaltimento deve essere garantito con apposita fideiussione ai sensi dell'art. 13.1 lett. j delle linee guida approvate con D.M. 10/9/2010, acquisita all'atto di avvio dei lavori, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino.

1. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

3. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente Persano Energy 2 S.r.l. Unipersonale, CF/P. IVA 01549710190, con sede legale alla Via Galileo Galilei 48 - CAP 26010 - Campagnola Cremasca (CR);
   - alla Provincia di Salerno, con sede in Via Mauri, 63 - 84100 Salerno (SA);
   - al Comune di Serre, con sede in via 24 Maggio 7 - 84028 - Serre (SA);
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale Torre I - 80143 - Napoli.

4. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 537 del 26/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI INCREMENTO DELLE QUANTITA' DEI RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI, COMPATIBILI CON IL CICLO DEPURATIVO A FANGHI ATTIVI DELL'IMPIANTO DI CONTURSI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA) - PROPONENTE C.G.S. SALERNO S.R.L. - CUP 6240

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

c. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

d. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

e. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

f. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

g. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con nota acquisita al prot. n. 139999 del 23/02/2012 - successivamente integrata, su specifica richiesta prot. n. 244691 del 29/03/2012, con nota acquisita al prot. n. 320332 del 26/04/2012, e su specifica richiesta prot. n. 516941 del 05/07/2012, con nota acquisita al prot. n. 550433 del 17/07/2012 - la C.G.S. Salerno S.r.l., con sede in Via D. Cioffi - CAP 84131 - Salerno, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010, relativa al progetto "*Intervento di incremento delle quantità dei rifiuti liquidi non pericolosi, compatibili con il ciclo depurativo a fanghi attivi dell'impianto di Contursi*" da realizzarsi nel Comune di Contursi Terme (SA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore costituito dall'Ing. Attianese Raffaella, dall'Ing. Galiano Giovanni, dall'Arch. Ruocco Giacomo e dalla Dr.ssa Ferraiolo Anna;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 18/10/2012, considerato che non si tratta di nuovo impianto o ampliamento di superficie di quello esistente, per cui l'aumento dei quantitativi trattati dei rifiuti liquidi è commisurato all'impianto esistente, ha espresso parere favorevole di V.I.A. e V.I. con le seguenti prescrizioni:
   a.1 la portata giornaliera totale costituita da reflui industriali + rifiuti liquidi non dovrà superare la portata massima giornaliera di progetto;
   a.2 prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene le cui modalità dovranno essere concordate con l'ARPAC;
   a.3 in caso di avaria o guasto dell'impianto sia contestualmente interrotto il conferimento dei rifiuti liquidi fino al ripristino del normale funzionamento dell'impianto;
   a.4 in fase di autorizzazione AIA dovranno essere forniti i valori delle emissioni in atmosfera ed eventuali sistemi di contenimento e/o abbattimento delle stesse, della linea trattamento fanghi.

b. che la C.G.S. Salerno S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 04/11/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
-D.Lgs 4/2008;
-Regolamento Regionale n. 2/2010;
-D.G.R.C. n. 683/2010;
-D.G.R. n. 211/2011;
-D.G.R. n. 406/2011;
-D.P.G.R. n. 238/2011;
-D.P.R. n. 357/97;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 18/10/2012, in merito al progetto "*Intervento di incremento delle quantità dei rifiuti liquidi non pericolosi, compatibili con il ciclo depurativo a fanghi attivi dell'impianto di Contursi*" da realizzarsi nel Comune di Contursi Terme (SA), proposto dalla C.G.S. Salerno S.r.l., con sede in Via D. Cioffi - CAP 84131 - Salerno, considerato che non si tratta di nuovo impianto o ampliamento di superficie di quello esistente, per cui l'aumento dei quantitativi trattati dei rifiuti liquidi è commisurato all'impianto esistente, con le seguenti prescrizioni:

1.1 la portata giornaliera totale costituita da reflui industriali + rifiuti liquidi non dovrà superare la portata massima giornaliera di progetto;
1.2 prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene le cui modalità dovranno essere concordate con l'ARPAC;
1.3 in caso di avaria o guasto dell'impianto sia contestualmente interrotto il conferimento dei rifiuti liquidi fino al ripristino del normale funzionamento dell'impianto;
1.4 in fase di autorizzazione AIA dovranno essere forniti i valori delle emissioni in atmosfera ed eventuali sistemi di contenimento e/o abbattimento delle stesse, della linea trattamento fanghi.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente C.G.S. Salerno S.r.l., con sede in Via D. Cioffi - CAP 84131 - Salerno;
   - alla Provincia di Salerno, con sede in Via Mauri, 63 - CAP 84100 - Salerno (SA);
   - al Comune di Contursi Terme, con sede in Piazza Garibaldi - CAP 84024 - Contursi Terme (SA);
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto, presso il Centro Polifunzionale Torre I - CAP 80143 Napoli;
   - allo STAP di Salerno, con sede in Via Generale Clark, 103 - CAP 84100 - Salerno (SA).

5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 538 del 26/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNO STABILIMENTO BALNEARE IN AREA DEMANIALE MARITTIMA, LOTTO M22 IN LOCALITA' CAMPOLONGO DEL COMUNE DI EBOLI" PROPOSTO DALLA SOC. COOP. FORMAZIONE E SOCIETA' E TRASMESSO DAL COMUNE DI EBOLI. CUP 6297.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con nota del 23/04/2012, acquisita al prot. n° 349918 del 08/05/2012, il Comune di Eboli ha trasmesso la documentazione relativa all'istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 presentata dalla Soc. Coop.Formazione e società a.r.l. per il progetto "Realizzazione di uno stabilimento balneare in area demaniale marittima, lotto M22 in località Campolongo del Comune di Eboli";

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   b.1. La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   b.2. Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Montesano – Volpe;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta 27/06/2012, ha condiviso la proposta del gruppo istruttore e ha deciso di non procedere a Valutazione appropriata con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - l'area dunale e la relativa vegetazione psamofila e la pineta a pino d'aleppo, così come delimitate, costituiscono una fascia di rispetto all'interno della quale non deve essere istallato nessun tipo di manufatto o servizio (blocco w.c., gruppi elettrogeni, ecc.) e non deve essere praticata nessun tipo di attività (sportive ricreative, spurgo vasche, ecc.)
   - in rispetto della prescrizione precedente la vasca di accumulo tipo Imhoff, localizzata all'interno della fascia di pineta delimitata da incannucciata, deve essere delocalizzata oltre il limite della fascia boscata e oltre la fascia di rispetto pedonale di 3 metri verso il mare
   - tale vasca e quella sottostante i servizi saranno fuoriterra e poggiate a terra senza fondazioni
   - E' vietato svuotare le vasche di raccolta liquami, acque reflue, ecc. in mare, sulla spiaggia o nella fascia di rispetto. Lo svuotamento deve avvenire unicamente tramite ditta autorizzata; i documenti devono essere conservati e disponibili per i controlli da parte del CTA del Corpo Forestale dello Stato e degli altri organi di controllo.
   - Per chi attua l'attività di ristorazione deve attenersi alla normativa vigente in materia di smaltimento degli oli esausti; i documenti devono essere conservati e disponibili per i controlli da parte del CTA del Corpo Forestale dello Stato e degli altri organi di controllo.
   - qualsiasi tipo di struttura/attrezzatura/ecc. deve essere montata/posizionata oltre la fascia di transito pedonale rispettando la distanza di 3 m. dal limite della fascia boscata;
   - il fondo stradale della fascia pedonale è in battuto di terra, l'accesso è consentito solo al traffico pedonale e ciclabile e ai veicoli per la manutenzione ed il rifornimento degli impianti ricettivi all'interno, limitatamente al tempo necessario per effettuare le relative attività;
   - non possono essere previsti parcheggi interni o adiacenti allo stabilimento
   - per scoraggiare l'intrusione di visitatori negli habitat dunali, il concessionario deve delimitare la concessione, e i tratti di spiaggia libera adiacenti ad essa, dal lato della fascia pedonale;
   - La fascia pedonale non deve essere utilizzata come deposito;
   - Per non causare danni al tavolato in legno rialzato, non devono transitare su di esse mezzi motorizzati per il trasporto del materiale necessario per il montaggio delle strutture temporanee. Per il trasporto del materiale con mezzi motorizzati deve essere usato unicamente il passo carrabile
   - Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.
   - Le passerelle rialzate non devono essere utilizzate per il deposito di materiali, su di esse non potrà essere installato, da parte dei concessionari, alcun tipo di attrezzatura (illuminazioni, cartelli pubblicitari;'etc..).
   - Non devono essere realizzati scavi, sbancamenti o splateamenti e livellamenti delle zone dunali e retrodunali e la vegetazione esistente sarà lasciata indisturbata;
   - Gli allacci per le forniture elettriche ed idrauliche non devono comportare attività di scavo.
   - Nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone, anche in vaso, e comunque estranee alla vegetazione spontanea Al fine di evitare inquinamenti genetici con le essenze presenti sulla duna, tali piante devono provenire da vivai che riproducono gli ecotipi locali.
   - Tutte le strutture devono essere temporanee la installazione non potrà avvenire prima del 1.06.2012 e la rimozione alla fine della stagione turistica e comunque entro il 30 settembre 2012.

- Per minimizzare l'impatto visivo:
  - le strutture devono essere realizzate impiegando unicamente materiali naturali e rinnovabili (legno, canne, ecc.). I colori devono essere quelli naturali del legno. Nelle more di adeguamento, le strutture realizzate con materiali plastici devono essere mascherate quanto più possibile con materiali naturali;
  - le insegne degli stabilimenti devono essere realizzate esclusivamente in legno. Le insegne possono essere posizionate sul lato della strada provinciale e nel lido.
- Sono consentite unicamente le attività di posa in opera di ombrelloni e sdraio, vendita bevande e alimenti, di ristorazione, in funzione delle autorizzazioni e dei requisiti igienico-sanitari posseduti, attività di animazione e sportive che non prevedono l'uso di motori
- Tali attività sono consentite dalle ore 08,00 alle ore 20,00; l'attività di bar/ristorazione è consentita fino alle ore 22,00.
- Al fine di contenere l'inquinamento luminoso, è vietata l'illuminazione diretta della vegetazione e del mare; il fascio luminoso potrà riguardare unicamente le strutture nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002.
- Per quanto riguarda le emissioni sonore, in considerazione del pregio ambientale, l'area in oggetto deve essere considerata Classe I, come definita dal D.P.C.M. del 14.11.1997 "CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.", con le specifiche di seguito indicate.
- Sono vietate sulla spiaggia le attività ginniche-sportive e di animazione che prevedono l'uso di musica e di altre emissioni sonore.
- Sono consentite attività ginniche - sportive e di animazione con uso di emissioni sonore a basso volume (riferimento tabella B del D.P.C.M. del 14.11.1997) solo su parte delle strutture temporanee opportunamente adibite a tale scopo.
- E' vietata l'attività di discoteca e di sala ballo, sia sulla spiaggia che sulle strutture removibili.
- Dalle ore 20,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 20,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente:
  - comunicazioni di servizio;
  - musica a basso volume solo nella zona bar/ristorazione/eventuali attività ginniche-sportive.
- Dalle ore 20,00 alle ore 22,00 è consentito l'uso di musica a basso volume per le attività di bar/ristorazione.
- Sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo silenziato e comunque dovranno prevede appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge.
- Dovranno essere utilizzati esclusivamente saponi biodegradabili per qualsiasi azione di pulizia all'interno della struttura balneare. Il concessionario dovrà provvedere all'apposizione di divieti sull'utilizzo dei shampoo e saponi nelle docce all'aperto, e assicurarsi che tale divieto venga rispettato.
- Nella gestione della struttura, è vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta dei rifiuti che saranno opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e saranno smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.
- E' vietata l'accensione di falò sulla spiaggia.
- E' vietato l'uso di mezzi meccanici per lo spianamento e la pulizia delle spiagge. La pulizia deve avvenire solo manualmente; è consentito l'uso del rastrello per la sola pulizia della spiaggia.

b. che la Soc, Coop. Formazione e Società ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bollettino postale acquisito al prot. n°389322 del 22/05/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
a. D.P.R. n. 357/97;
b. D.P.R. n. 120/2003;
c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. D.G.R. n. 324/2010;
e. D.G.R.C. n. 683/2010;
f. D.G.R. n. 406/2011;
g. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla Valutazione di incidenza appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 27/06/2012, il progetto "Realizzazione di uno stabilimento balneare in area demaniale marittima, lotto M22 in località Campolongo del Comune di Eboli" proposto dalla Soc. Coop. Formazione e società a.r.l con sede in Battipaglia c/o Centro San Luca SS 18, con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
    - l'area dunale e la relativa vegetazione psamofila e la pineta a pino d'aleppo, così come delimitate, costituiscono una fascia di rispetto all'interno della quale non deve essere istallato nessun tipo di manufatto o servizio (blocco w.c., gruppi elettrogeni, ecc.) e non deve essere praticata nessun tipo di attività (sportive ricreative, spurgo vasche, ecc.)
    - in rispetto della prescrizione precedente la vasca di accumulo tipo Imhoff, localizzata all'interno della fascia di pineta delimitata da incannucciata, deve essere delocalizzata oltre il limite della fascia boscata e oltre la fascia di rispetto pedonale di 3 metri verso il mare
    - tale vasca e quella sottostante i servizi saranno fuoriterra e poggiate a terra senza fondazioni
    - E' vietato svuotare le vasche di raccolta liquami, acque reflue, ecc. in mare, sulla spiaggia o nella fascia di rispetto. Lo svuotamento deve avvenire unicamente tramite ditta autorizzata; i documenti devono essere conservati e disponibili per i controlli da parte del CTA del Corpo Forestale dello Stato e degli altri organi di controllo.
    - Per chi attua l'attività di ristorazione deve attenersi alla normativa vigente in materia di smaltimento degli oli esausti; i documenti devono essere conservati e disponibili per i controlli da parte del CTA del Corpo Forestale dello Stato e degli altri organi di controllo.
    - qualsiasi tipo di struttura/attrezzatura/ecc. deve essere montata/posizionata oltre la fascia di transito pedonale rispettando la distanza di 3 m. dal limite della fascia boscata;
    - il fondo stradale della fascia pedonale è in battuto di terra, l'accesso è consentito solo al traffico pedonale e ciclabile e ai veicoli per la manutenzione ed il rifornimento degli impianti ricettivi all'interno, limitatamente al tempo necessario per effettuare le relative attività;
    - non possono essere previsti parcheggi interni o adiacenti allo stabilimento
    - per scoraggiare l'intrusione di visitatori negli habitat dunali, il concessionario deve delimitare la concessione, e i tratti di spiaggia libera adiacenti ad essa, dal lato della fascia pedonale;
    - La fascia pedonale non deve essere utilizzata come deposito;
    - Per non causare danni al tavolato in legno rialzato, non devono transitare su di esse mezzi motorizzati per il trasporto del materiale necessario per il montaggio delle strutture temporanee. Per il trasporto del materiale con mezzi motorizzati deve essere usato unicamente il passo carrabile

- Durante la fase di montaggio, le lavorazioni non devono iniziare prima delle ore 08,00 del mattino e devono terminare entro le ore 20,00.
- Le passerelle rialzate non devono essere utilizzate per il deposito di materiali, su di esse non potrà essere installato, da parte dei concessionari, alcun tipo di attrezzatura (illuminazioni, cartelli pubblicitari;'etc..).
- Non devono essere realizzati scavi, sbancamenti o splateamenti e livellamenti delle zone dunali e retrodunali e la vegetazione esistente sarà lasciata indisturbata;
- Gli allacci per le forniture elettriche ed idrauliche non devono comportare attività di scavo.
- Nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone, anche in vaso, e comunque estranee alla vegetazione spontanea Al fine di evitare inquinamenti genetici con le essenze presenti sulla duna, tali piante devono provenire da vivai che riproducono gli ecotipi locali.
- Tutte le strutture devono essere temporanee la installazione non potrà avvenire prima del 1.06.2012 e la rimozione alla fine della stagione turistica e comunque entro il 30 settembre 2012.
- Per minimizzare l'impatto visivo:
  - le strutture devono essere realizzate impiegando unicamente materiali naturali e rinnovabili (legno, canne, ecc.). I colori devono essere quelli naturali del legno. Nelle more di adeguamento, le strutture realizzate con materiali plastici devono essere mascherate quanto più possibile con materiali naturali;
  - le insegne degli stabilimenti devono essere realizzate esclusivamente in legno. Le insegne possono essere posizionate sul lato della strada provinciale e nel lido.
- Sono consentite unicamente le attività di posa in opera di ombrelloni e sdraio, vendita bevande e alimenti, di ristorazione, in funzione delle autorizzazioni e dei requisiti igienico-sanitari posseduti, attività di animazione e sportive che non prevedono l'uso di motori
- Tali attività sono consentite dalle ore 08,00 alle ore 20,00; l'attività di bar/ristorazione è consentita fino alle ore 22,00.
- Al fine di contenere l'inquinamento luminoso, è vietata l'illuminazione diretta della vegetazione e del mare; il fascio luminoso potrà riguardare unicamente le strutture nel rispetto della L.R. n. 12 del 25.07.2002.
- Per quanto riguarda le emissioni sonore, in considerazione del pregio ambientale dell'area, l'area in oggetto deve essere considerata Classe I, come definita dal D.P.C.M. del 14.11.1997 "CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.", con le specifiche di seguito indicate.
- Sono vietate sulla spiaggia le attività ginniche-sportive e di animazione che prevedono l'uso di musica e di altre emissioni sonore.
- Sono consentite attività ginniche - sportive e di animazione con uso di emissioni sonore a basso volume (riferimento tabella B del D.P.C.M. del 14.11.1997) solo su parte delle strutture temporanee opportunamente adibite a tale scopo.
- E' vietata l'attività di discoteca e di sala ballo, sia sulla spiaggia che sulle strutture removibili.
- Dalle ore 20,00 alle ore 08,00 è vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. Dalle ore 08,00 alle ore 20,00 le emissioni sonore da diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc. devono riguardare unicamente:
  - comunicazioni di servizio;
  - musica a basso volume solo nella zona bar/ristorazione/eventuali attività ginniche-sportive.
- Dalle ore 20,00 alle ore 22,00 è consentito l'uso di musica a basso volume per le attività di bar/ristorazione.
- Sempre al fine di limitare l'inquinamento acustico, l'eventuale utilizzo di gruppi elettrogeni dovrà essere del tipo silenziato e comunque dovranno prevede appositi dispositivi atti a ridurre le emissioni acustiche al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla legge.

- Dovranno essere utilizzati esclusivamente saponi biodegradabili per qualsiasi azione di pulizia all'interno della struttura balneare. Il concessionario dovrà provvedere all'apposizione di divieti sull'utilizzo dei shampoo e saponi nelle docce all'aperto, e assicurarsi che tale divieto venga rispettato.
- Nella gestione della struttura, è vietato l'uso di buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta dei rifiuti che saranno opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e saranno smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.
- E' vietata l'accensione di falò sulla spiaggia.
- E' vietato l'uso di mezzi meccanici per lo spianamento e la pulizia delle spiagge. La pulizia deve avvenire solo manualmente; è consentito l'uso del rastrello per la sola pulizia della spiaggia.

La valutazione di incidenza dovrà essere effettuata sulla concessione con cadenza quinquennale e comunque in sede di rinnovo della concessione o di eventuali modifiche delle caratteristiche strutturali, dimensionali e/o spaziali e/o gestionali delle strutture concesse.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente, al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, al Comune di Eboli, al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 541 del 30/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE ISTANZE "ACCOLTE E NON ACCOLTE" - SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA DEL 07.11.2012 - 16.11.2012 - 23.11.2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n.447 (nel seguito *legge quadro* sull'inquinamento acustico) e ss mm ed ii stabiliva, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorreva presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE, con D.P.C.M. 31/03/98 veniva approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.b e dell'art.2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7/3/96, n.1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento del possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una Commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta della Regione Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n.4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n.1560/96;

e. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 1537/03 aggiornava la DGR 4431/00, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente;

f. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 6 giugno 2008, n.977 aggiornava la modulistica alle disposizioni legislative e regolamentari di cui al Testo Unico in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/00) e modificava la composizione e le modalità di nomina della commissione regionale interna, istituita con la DGR n.1560/96, per adeguarle alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alla dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche contenute nel D.Lgs. 165/01;

g. CHE la Commissione regionale interna - costituita con decreto dirigenziale n.827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n.565 del 19/06/09 e n.890 del 24/11/09 - individuava all'unanimità (seduta del 16/10/08) i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTE

a. le istanze per il riconoscimento del possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale, presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di seguito specificate:
   - a.1. istanza n. 322 - prot. n. 675747 del 08.09.2011;
   - a.2. istanza n. 276 - prot. n. 464966 del14.06.2011;
   - a.3. istanza n. 269 - prot. n. 439738 del 06.06.2011;
   - a.4 istanza n 260 - prot. n. 408196 del 24.05.2011;
   - a.5. istanza n. 245 - prot. n. 334835 del 27.04.2011;
   - a.6. istanza n. 284 - prot. n .486728 del 21.06.2011;
   - a.7. istanza n. 278 - prot. n. 465025 del 14.06.2011;
   - a.8 istanza n. 271 - prot. n. 439830 del 06.06.2011;
   - a.9 istanza n. 285 - prot. n. 486738 del 21.06.2011;
   - a10 istanza n. 299 - prot. n. 594309 del 29.07.2011;
   - a11 istanza n. 267 - prot. n. 439678 del 06.06.2011;

a12 istanza n. 301 - prot. n. 594376 del 29.07.2011;
a13 istanza n. 326 - prot. n. 755858 del 06.10.2021;
a14 istanza n. 300 - prot n. 594327 del 29.07.2011;

b. le risultanze della commissione regionale interna nelle sedute del 07.11.2012 - 16.11.2012 - 23.11.2012 secondo cui:
   b.1. possono essere accolte le istanze individuate nell'elenco A - allegato 1 al presente decreto;
   b.2 non può essere accolta l' istanza individuata nell'elenco B- allegato 2 al presente decreto, con la motivazione specificata;

DATO ATTO CHE
a. i richiedenti venivano puntualmente informati dei criteri individuati dalla commissione regionale interna, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

b. era espletata la procedura di cui all'art.10-bis della Legge 241/90 e ss mm ed ii;

c. era concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO
a. di poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla commissione regionale interna nella nelle sedute de 07.11.2012, 16.11.2012, 23.11.2012;

b. poter e di dover adottare il provvedimento definitivo in riscontro alle istanze di cui sopra, approvando l'elenco A e B, allegato 1 e allegato 2 al presente decreto ed aggiornando, conseguentemente, l'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI
a. la legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii. e il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
b. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss mm ed ii e il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss mm ed ii;
c. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560 e la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
d. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537 e la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n.977;
e. l'art.15, legge 12 novembre 2011, n.183.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari titolari di posizione organizzativa del Settore 02 - Tutela dell'Ambiente;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla Regione Campania, con le Delibere di Giunta 24 aprile 2003, n. 1537 e 6 giugno 2008, n. 977, nonchè alle risultanze della Commissione Regionale interna, di prendere atto dei rilievi e delle conclusioni adottate da quest'ultima nelle sedute del 07.11.2012, 16.11.2012 e 23.11.2012;

2. approvare l'*Elenco A -istanze accolte*, allegato 1 al presente decreto;

3. approvare l'Elenco B –*istanza non accolta* , allegato 2 al presente verbale;

4. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'elenco A e B, allegato 1 e allegato 2 al presente decreto;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

6. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della Regione Campania;

7. l'esecuzione del presente decreto a cura del Settore Tutela dell'Ambiente.

il Dirigente
- dr Michele Palmieri -

Allegato 1

Elenco A
ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

NOME	*COGNOME*	*DATA DI NASCITA*	*COMUNE DI RESIDENZA*
Giovanni	Imperatore	05.01.78	TORRE ANNUNZIATA (NA)
Umberto	Cerrato	21.08.63	POLLENA TROCCHIA (NA)
Gerardo	Mirabelli	20.07.80	MERCATO SAN SEVERINO (SA)
Lucio	Battista	20.07.76	AVELLINO
Moreno	Cervera	20.12.70	ISCHIA (NA)
Guido	Limone	23.06.72	ATRIPALDA(AV)
Gerardo	Malavena	20.03.78	ATRIPALDA (AV)
Giuseppe	Di Marzo	10.06.77	FRATTAMAGGIORE (NA)
Carla	Eboli	22.08.69	SANZA (SA)
Antonio	Terracciano	12.08.76	MARIGLIANO (NA)
Gerardo	Iapicco	25.01.80	NOCERA INFERIORE (SA)
Paolo	Sorrentino	04.08.82	TORCHIARA (SA)
Lina	Cipriano	06.10.71	VALLESACCARDA (AV)

il Dirigente
dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Elenco B
ISTANZE NON ACCOLTE
Richiedenti

NOME	*COGNOME*	*DATA DI NASCITA*	*COMUNE DI RESIDENZA*	*MOTIVAZIONI*
Giuseppe	Paolone	21.02.67	Mugnano di Napoli (NA)	Mancanza del requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale (co.7, art.2 legge 447/95; co.3 art.2 ,DPCM 31.03.98).

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 29/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208. IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI. DITTA DENTICE PANTALEONE CON SEDE LEGALE IN AVELLINO ALLA VIA F. TEDESCO 131 ED IMPIANTO SITO IN MONTEFREDANE (AV) ZONA INDUSTRIALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE PER SOSTITUZIONE CODICI CER.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 425 del 15/10/2012 è stata approvata una modifica non sostanziale all'impianto comprendente, tra l'altro, la sostituzione di alcuni codici CER autorizzati con altri da autorizzare;

CHE la ditta Dentice Pantaleone con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 879993 in data 28/11/2012 ha comunicato che per mero errore materiale ha richiesto la sostituzione di n. 2 codici CER (04.01.09 e 04.07.22) la dove gli stessi sono funzionali alla prosecuzione dell'attività e nel contempo l'esclusione di n. 2 codici CER 19.08.01 e 19.08.14 autorizzati con D.D. n. 425 del 15/10/2012 la dove gli stessi codici non sono oggetto dell'attività d'impresa;

Codici da escludere

CER	DESCRIZIONE CER	ATTIVITA'
19.08.01	Vaglio	R 13 - D 15
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	R 13 - D15

Codici da inserire

CER	DESCRIZIONE CER	ATTIVITA'
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R 13 - D 15
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R 13 - D15

Preso atto
di quanto comunicato dalla ditta Dentice Pantaleone e ritenuto necessario procedere alla rettifica del D.D. n. 425 del 15/10/2012 ;

RITENUTO che
ai sensi di quanto disposto al punto 14 – Integrazione Tipologie di Rifiuti - della D.G.R.C. n. 1411/07 la suddetta richiesta è da considerarsi modifica non sostanziale consistendo in una semplice sostituzione di codici CER;

VISTO
il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
la D.G.R.C. n. 1411/07
la D.G.R.C. n. 388 del 31/07/2012 che ha trasferito, tra l'altro, la competenza per l' istruttoria relativa alle varianti non sostanziali ai Settori Provinciali;
il D.D. n. 425 del 15/10/2012 presa d'atto di variante non sostanziale
la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di rettificare il D.D. n. 425 del 15/10/2012 precisando che la Ditta Dentice Pantaleone, con sede legale in

Avellino alla via F. Tedesco, 131 e sede dell'impianto in Montefredane (AV) zona industriale, è autorizzata per i codici e per le attività sotto riportate:

CODICI AUTORIZZATI

CER	DESCRIZIONE CER	ATTIVITA'
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R 13 - D 15
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R 13 - D15

CODICI ESCLUSI

CER	DESCRIZIONE CER	ATTIVITA'
19.08.01	Vaglio	R 13 - D 15
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13	R 13 - D15

PRECISARE che a seguito delle modifiche apportate col presente provvedimento, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi della Ditta Dentice Pantaleone si riferisce alle sottoelencate tipologie e attività:

CER	DESCRIZIONE CER	ATTIVITA'
020104	Rifiuti di plastica (ad esclusione degli imballaggi)	R 13 - D15
030105	Segatura,trucioli,residui di taglio, legno, panelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R 13 - D15
030301	Scarti di corteccia e legno	R 13 - D15
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R 13 - D 15
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R 13 - D15
070213	Rifiuti plastici	R 13 - D15
100210	Scaglie di laminazione	R 13 - D15
110501	Zinco solido	R 13 - D15
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R 13 - D15
120102	Polveri e panicolato di materiali ferrosi	R 13 - D15
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R 13 - D15
120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi	R 13 - D15
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R 13 - D15
150101	Imballaggi in carta e cartone	R 13 - D15
150102	Imballaggi in plastica	R 13 - D15
150103	Imballaggi in legno	R 13 - D15
150104	Imballaggi metallici	R 13 - D15

150105	Imballaggi in materiali compositi	R 13 - D15
150106	Imballaggi in materiali misti	R 13 - D15
150107	Imballaggi in vetro	R 13 - D15
160103	Pneumatici fuori uso	R 13 - D15
160117	Metalli ferrosi	R 13 - D15
160118	Metalli non ferrosi	R 13 - D15
160119	Plastica	R 13 - D15
160120	Vetro	R 13 - D15
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R 13 - D15
170201	Legno	R 13 - D15
170202	Vetro	R 13 - D15
170203	Plastica	R 13 - D15
170401	Rame,bronzo,ottone	R 13 - D15
170402	Alluminio	R 13 - D15
170403	Piombo	R 13 - D15
170404	Zinco	R 13 - D15
170405	Ferro e acciaio	R 13 - D15
170406	Stagno	R 13 - D15
170407	Metalli misti	R 13 - D15
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R 13 - D15
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R 13 - D15
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R 13 - D15
191202	Metalli ferrosi	R 13 - D15
191203	Metalli non ferrosi	R 13 - D15
191204	Plastica e gomma	R 13 - D15
191205	Vetro	R 13 - D15
191210	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti limitatamente ai codici autorizzati)	R 13 - D15
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R 13 - D15
200101	Carta e cartone	R 13 - D15
200102	Vetro	R 13 - D15
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R 13 - D15
200125	Oli e grassi commestibili	R 13 - D15
200139	Plastica	R 13 - D15
200140	Metallo	R 13 - D15
200201	Rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	R 13 - D15
200301	Rifiuti urbani non differenziati (frazione secca dei rifiuti indifferenziati, carta plastica legno, vetro, stracci)	R 13 - D15

200307	Rifiuti ingombranti limitatamente ai codici autorizzati	R 13 - D15

Resta fermo tutto quanto precedentemente precedentemente autorizzato, in particolare le quantità autorizzate e le prescrizioni di cui ai D.D. n. 102 del 05/07/2006, 204 del 21/12/2007 integrato con D.D. n. 61 del 03/02/2009, D.D. n. 1155 del 28/10/2010, D.D. 291 del 28/04/2011, D.D. 425 del 15/10/2012;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta Dentice Pantaleone con sede legale in Avellino alla via F. Tedesco, 131;

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, Osservatorio Regionale Rifiuti Area 21 Napoli, al Comune di Montefredane (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV.

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim
(Dr. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA: VOLTURA DEL D.D. N. 54 DEL 26/03/2012 DALLA DITTA CONCERIA COLANDREA DI D'URSO GIUSEPPINA & C. ALLA DITTA: CONCERIA COLANDREA S.R.L. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA TORO - LOC.TA' CIOPPO DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/03/2012 la ditta "Conceria Colandrea di D'Urso Giuseppina & C." con sede produttiva in via Toro – loc.tà Cioppo del Comune di Solofra (AV) è stata autorizzata in via definitiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e succ. modd. ed int. alle emissioni in atmosfera , per l'attività produttiva di lavorazione delle pelli;

CHE con nota prot. n. 820733 del 08/11/2012 sono state acquisite:

a) la richiesta della sig.ra D'Urso Giuseppina in qualità di amministratore unico della ditta "Conceria Colandrea s.r.l. " tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 54 del 26/03/2012 dalla ditta "Conceria Colandrea di D'Urso Giuseppina & C." alla ditta "Conceria Colandrea s.r.l." e contestualmente la rinuncia a proseguire l'attività da parte della ditta "Conceria Colandrea di D'Urso Giuseppina & C.";
b) dichiarazione del legale rappresentante della ditta "Conceria Colandrea s.r.l." attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato;

CONSIDERATO:

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998 n. 127, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995/1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da pubblici uffici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE la ditta "Conceria Colandrea s.r.l." subentra alla ditta "Conceria Colandrea di D'Urso Giuseppina & C." nell'esercizio dell'attività di lavorazione delle pelli svolta in via in via Toro – loc.tà Cioppo del Comune di Solofra (AV);

CHE allo stato non risulta ancora pervenuta alcuna comunicazione di messa a regime di cui al punto 5 lettera e) del D.D. n. 54/2012;

RITENUTO:
CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta "Conceria Colandrea s.r.l." la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/03/2012.

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2. la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3. la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4. la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5. il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt;
6. il Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/03/2012;
7. la DG.R. n. 447 del 08/09/2011;
8. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
9. la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/03/2012 dalla ditta "Conceria Colandrea di D'Urso Giuseppina & C." in favore della ditta "Conceria Colandrea s.r.l." subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/03/2012 ed in particolare la validità temporale;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992;
   c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
   d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   e) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti entro 30 gg. dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore;
   f) effettuare, con cadenza semestrale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n. 54 del 26/03/2012 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
   g) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
      I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
   h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
   i) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
   k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
6) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
7) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
8) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di notificare il presente provvedimento in favore della ditta "Conceria Colandrea s.r.l." ubicata in via Toro – loc.tà Cioppo del Comune di Solofra (AV);
11) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
12) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Conceria Colandrea s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Toro - loc.tà Cioppo – fraz.ne Sant'Agata del Comune di Solofra (AV)

valori stimati	**E1**		**E2**		**E3**		**E4**		**E5**	
altezza dal piano campagna (m)	**13**		**13**		**Aperture laterali a 7 m. dal suolo**		**13**		**13**	
altezza dal colmo (m)	**≥ 1**		**≥ 1**				**≥ 1**		**≥ 1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,07**		**0,28**		**0,28**		**0,05**		**0,05**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1.700**		**9.000**		**11.000**		**32.000**		**19.000**	
temperatura (°C)	**140**		**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**	
Frequenza nelle 24 h	**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**	
provenienza emissioni	**Generatore di calore a gas Metano**		**Abbattitore polveri**		**Abbattitore polveri**		**Spruzzo 1 cabina Piano primo**		**Spruzzo 1 cabina Piano secondo**	
Tipo di abbattimento	=========		**A ciclone**		**A maniche**		**Ad Umido**		**Ad umido**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri	**0,4**									
NOx	**40**	**68**								
S.O.V. **Classe II**							**5**	**160**	**5**	**95**
S.O.V. **Classe III**							**7**	**224**	**7**	**133**
S.O.V. **Classe IV**							**11**	**352**	**10**	**190**
S.O.V. **Classe V**							**16**	**512**	**15**	**285**
Residuo secco							**10**	**320**	**10**	**190**
Polveri di cui Cromo			**10 1**	**90 9**	**10 1**	**110 11**				

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 333 del 06/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

IMI SUD LAMINATI S.R.L.. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'IMPIANTO SITO IN CASORIA (NA) VIA DIAZ, 102.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto "*Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.*";
g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. Del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
l. il D.D. n.9 del 24.04.2011 Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05*";

PREMESSO

a.che ***IMI SUD LAMINAZIONI S.r.l*** con impianto in Casoria (NA) alla via Diaz n. 102 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 in data 31/01/2008 acquisita al prot. n. 113154 del 06/02/2008, per l'impianto esistente IPPC 2.3 a (impianti destinati alla trasformazione dei metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora);
b.che con nota prot n. 871245 del 12/10/2009 la società ***IMI SUD LAMINAZIONI S.r.l*** ha trasmesso la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 7.200,00, in aggiunta al precedente acconto di € 4.000,00, versato in data 30/01/2007, per un totale di € 11.200,00 a titolo di tariffa istruttoria determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;
c.che in data 15/09/2011 con nota prot. n. 697238, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
d.che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Corriere del Mezzogiorno" pag. 05 del giorno 18 ottobre 2011;
e.che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 osservazioni del pubblico;

RILEVATO

a.che nella Conferenza di Servizi i cui lavori sono iniziati in data 13/02/2012 e conclusi in data 17/09/2012, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 06/02/2008 prot. n. 113154, integrata in data 06/05/2012 prot. n. 361611, in data 31/01/2011 prot. n. 71906, in data 03/08/2012 prot. n. 602546, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

a.1 la IMI SUD s.r.l. è subentrata, nella gestione dell'impianto alla A.d.S. S.p.A., che in data 29/06/89 aveva richiesto l'autorizzazione all'emissione in atmosfera, ai sensi dell'art. 12 del DPR 203/88 per impianto esistente rilasciata con D.D. n. 475 del 10/04/2001 alla IMI SUD s.r.l. con D.D. n. 336 del 25/11/2010 l'autorizzazione de quo è stata volturata alla IMI SUD Laminazioni s.r.l., e successivamente con D.D. 336 del 23/01/2012 volturata alla IMI SUD Laminati s.r.l..

a.2la società ha depositato agli atti della C.d.S. copia dell'autorizzazione allo scarico, n. 380 del 23/05/2004 che rinnova la precedente n. 318 del 15/06/2000, in pubblica fognatura delle acque reflue dei servizi igienici e, dei locali doccia e WC, rilasciata dal comune di Casoria e copia dell'autorizzazione prot. /SCA n. 88/12 del 13/01/2012 per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, rilasciata dall'ATO 2 alla IMI SUD Laminati s.r.l.;

a.3che l'impianto IPPC ricade su una parte dell'area riportata in catasto al F. n. 3 p.lla n. 221 e consta di n. 3 capannoni ubicati a nord dell'area ed adiacenti ad altri due capannoni di attività diversa confinanti con la linea FF.SS. Napoli – Roma;

a.4l'area interessata dalla procedura di bonifica, ai sensi del Tit. V parte IV Dlgs 152/06 (Foglio 3 p,lla n° 1427 x 60,229,137) è esterna all'area di p erimetrazione dell'impianto IPPC, ad eccezione di una piccola porzione di circa 10 mq, ove è allocato il disoleatore condominiale fuori terra gestito dalla IMI SUD Laminati s.r.l., ove confluiscono le acque di prima pioggia dei piazzali dell'intero complesso di proprietà della IMMOBILCEM s.r.l.

a.5la rete di raccolta delle acque dell'intera area è unica e gli scarichi dell'intero complesso sono in carico alla IMI SUD Laminati s.r.l., gestore dell'impianto IPPC, che tratta le acque prima dell'immissione in pubblica fogna. La società si è impegnata, entro sei mesi dal rilascio dell'A.I.A., ad adeguare gli scarichi delle acque reflue di origine meteorica e lo scarico misto in modo tale da garantire l'osservanza dei limiti dello scarico in campo idrico superficiale, in quanto gli impianti comprensoriali dei reflui non risultano a norma rispetto alle alle norme vigenti;

a.6l'ARPA con nota n. 6619 del 13/02/2012 acquisita al prot. n. 107672 in pari data, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni forniti dalla società ed esaminati in conferenza;

a.7il rappresentante della Provincia ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrale ambientale;

b.L'Università degli studi di Napoli – che ai sensi della convenzione stipulata con l'AGC 05, fornisce supporto tecnico alla Regione nell'istruttoria delle A.I.A – sulla base della documentazione prodotta per l'impianto medesimo ha dichiarato che l'impianto è autorizzabile previa presentazione del Piano di Monitoraggio che dovrà recepire tutte le prescrizioni date in conferenza ed elaborati aggiornati relativi alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici;

CONSIDERATO

a.che ***IMI SUD LAMINATI S.r.l***, con nota acquisita agli atti in data 08/10/2012 prot. n. 732222 ha trasmesso la sotto indicata documentazione:

a.1Scheda L;

a.2All.T Schema smaltimento acque con indicazione degli scarichi impianto Far Sud;

a.3All.U relazione tecnica;

a.4Piano di monitoraggio;

a.5Supporto informatico aggiornato;

a.6Elenco riepilogativo allegati presentati;

b.che la tariffa istruttoria, da determinarsi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 24 aprile 2008, è pari a b.1 € 12.750,00 così calcolata:

b.2 C aria	€ 800,00;
b.3 CH_2O	€ 7.500,00;
b.4 CD	€ 1.000;00
b.5 CRP e CRnP	€ 1.700.00;
b.6 CCA, CRI, CEM, COd, CST, CRA	€ 1.750,00;
b.7 Tariffa istruttoria Totale	€.12.750,00;

VISTO che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope - sulla base della documentazione esaminata in conferenza e della successiva documentazione suindicata ha redatto l'allegato rapporto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. n. 759031 del 17/10/2012 è stata richiesta informativa al Prefetto di cui all'art. 10 DPR 03.06.1988 n. 252;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi, ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto considerato alla società ***IMI SUD LAMINATI S.r.l.,*** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.lgs 152/06 identificato con codice IPPC 2.3a (impianti per la trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora) con sede in Casoria (NA) via Diaz,102.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** alla società ***IMI SUD LAMINATI S.r.l.*** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 Identificato con codice IPPC 2.3a (impianti per la trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora), con sede in Casoria via Diaz, 102; che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto;
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 06/02/2008 prot. n. 113154, integrata in data 06/05/2012 prot. n. 361611, in data 31/01/2011 prot. n. 71906 ed in data 03/08/2012 prot. n. 602546, esaminata favorevolmente dalla conferenza di servizi e dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope che ha predisposto l'allegato rapporto, sulla base della citata documentazione e della documentazione successivamente trasmessa, di cui al prot. n. 732222 del 05/10/2012 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del Rapporto Tecnico dell'Impianto e del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto;
3. **di dare atto** che la presente autorizzazione, di cui è in possesso **l'IMI SUD Laminati s.r.l.**., ha la durata di anni 5, decorrenti dalla data del presente provvedimento;
4. **di dare atto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
   - 4.1 l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   - 4.2 l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

5. **di stabilire che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel Rapporto tecnico dell'impianto e nel Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire, tra l'altro, quanto segue:**
   - 5.1 **l'obiettivo, per le emissioni in atmosfera provenienti dal forno di laminazione del non superamento dell'80% dei limiti di cui alla tab. C1 del rapporto tecnico;**
   - 5.2 **eventuali superamenti, dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati, tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi obbiettivo;**
   - 5.3 **I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**
   - 5.4 **il non superamento dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati alla tabella 3, colonna "Scarico in corpo idrico superficiale" dell'allegato V alla parte III del Dlgs 152/06 e s.m.i. Nelle more degli adeguamenti impiantistici, da realizzarsi entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento, finalizzati a garantire il rispetto dei limiti citati la società scaricherà i propri reflui nel rispetto dei limiti previsti dalla tabella 3 colonna "scarichi in pubblica fognatura" della citata normativa;**
   - 5.5 **per le emissioni sonore il non superamento dei limiti emissivi della classe VI - area esclusivamente industriale – previsti dal DPCM 14/11/1927. Ai fini del non superamento dei limiti immessivi, nelle zone confinanti, la società dovrà modificare l'orario di lavoro, escludendo lavorazioni nella fascia oraria 22,00/06,00;**
   - 5.6 **la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Casoria i dati relativi ai controlli delle emissioni;**
6. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
7. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
   - 7.1 prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
   - 7.2 **di stabilire**, vista la comunicazione dell'ARPAC, che l'individuazione delle fonti emissive necessarie per la determinazione della tariffa, deve essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito, che nella prima fase venga applicata la tariffa minima prevista dal DM 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, e che la tariffa di controllo debba essere versata con le seguenti modalità:
     - 7.2.1. € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno 10 giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
     - 7.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, entro 10 giorni dalla data di comunicazione da parte di questo Settore alla società ***IMI SUD Laminati s.r.l.***,
     - 7.2.3. entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPA Campania;
     - 7.2.4. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. **21965181** intestato a: **Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518**;
8. **di stabilire** che la presente autorizzazione perderà efficacia:
   - 8.1 in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente;
   - 8.2 qualora la società non provveda entro 30 gg. dalla data del presente provvedimento, al versamento di € 1.550,00 a titolo di saldo tariffa istruttoria in favore della Regione Campania

cc/ n. 21965181, causale codice 0518, oppure tramite bonifico bancario codice iban IT 59A0760103400000021965181**;**

9. **di dare atto** che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
   - 9.1 l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;
   - 9.2 le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;
   - 9.3 la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diversa quelle utilizzate;
   - 9.4 l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;
10. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
11. **di dare atto** che il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
12. **di dare atto** che il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
13. **di dare atto** che per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
14. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
15. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Casoria, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza e al MATTM;
16. **di notificare** il presente provvedimento alla società ***IMI SUD Laminati s.r.l.;***
17. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
18. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: VIGNOLA NOBILE S.P.A. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA SELVAPIANA N. 18 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 188 del 27/11/2006 la ditta "Vignola Nobile s.p.a." è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 15 per l'attività di lavorazione delle pelli per lo stabilimento ubicato in via Selvapiana n. 18 del Comune di Solofra (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 697754 del 25/09/2012 la ditta "Vignola Nobile s.p.a." ha prodotto domanda di adeguamento dell'autorizzazione alle emissioni alla normativa vigente del d.lgs 152/06 e contestualmente ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per una modifica sostanziale all'attività produttiva, consistente nell'aggiunta di un ulteriore abbattitore di polveri e di un nuovo impianto di spruzzatura;
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del'ing. Gennaro Cardea, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Salerno al n. 962, con descrizione del ciclo produttivo, delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento oltre alla caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
  l'impianto:
  I. è esistente secondo la definizione dell'art. 268 lett. "i-ter" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s. m. ed i.;
  II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 188 del 27/11/2006 - ma essendovi state variazioni nel ciclo produttivo riguardanti l'aggiunta di un ulteriore abbattitore di polveri e di un nuovo impianto di spruzzatura, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo D.Lgs.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 727463 del 05/10/2012 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 25/10/2012;
- CHE con prot. n. 737459 del 09/10/2012 è stato acquisito agli atti del Settore il parere favorevole espresso dall'Arpac – dip.to prov.le di Avellino;
- CHE nella data del 25/10/2012 la Conferenza dei Servizi, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso dei locali ove si svolge l'attività, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CHE per effetto della nota del Dirigente di Settore trasmessa con prot. n. 763113 del 10/10/2011 al competente Dipartimento Provinciale ARPAC, sarà quest'ultimo a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione delle pelli esercitata nello stabilimento di via Selvapiana n. 18 del Comune di Solofra (AV).

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 188 del 27/11/2006;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. ed i.;
10. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
11. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
12. la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di revocare il D.D. n. 188 del 27/11/2006;
3) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt., l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta "Vignola Nobile s.p.a." per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli esercitata nell'impianto sito in via Selvapiana n. 18 del Comune di Solofra (Av);
4) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) effettuare, con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

j) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
k) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
l) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
m) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto 5-g, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

7) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Vignola Nobile s.p.a.", con sede in via Selvapiana n. 18 del Comune di Solofra (Av);
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Vignola Nobile s.p.a.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Selvapiana n. 18 del Comune di Solofra

Valori stimati	**E1**		**E2**		**E3**		**E4**	
Altezza dal piano campagna (m)	**23**		**23**		**23**		**6**	
Diametro camino (m)	**0,6**		**0,3**		**0,6**		**0,6**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,28**		**0,07**		**0,28**		**0,28**	
portata normalizzata (m^3/h)	**6.000**		**1.900**		**17.000**		**6.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**5,898**		**7,47**		**16,870**		**5,952**	
temperatura (°C)	**150**		**150**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**	
Frequenza nelle 24 h	**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**	
provenienza emissioni	**Generatore di vapore alimentato a gas metano (pot. 1,4 MW)**		**Generatore di vapore alimentato a gas metano (pot. 1,4 MW)**		**Abbattitore polveri**		**Abbattitore Polveri**	
Tipo di abbattimento	**======**		**======**		**A ciclone**		**A maniche**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**1,5**	**0,009**	**1,5**	**0,009**				
NOx	**100**	**0,6**	**100**	**0,6**				
S.O.V. totali (Classi II, III, IV e V)								
Residuo secco								
Polveri di cui Cromo					**15 0,5**	**0,255 0,0085**	**15 0,5**	**0,09 0,003**

ALLEGATO – Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Vignola Nobile s.p.a.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Selvapiana n. 18 del Comune di Solofra

Valori Stimati	**E5**		**E6**		**E7**		**E8**	
Altezza dal piano campagna (m)	**23**		**18**		**18**		**18**	
Diametro camino (m)	**0,3**		**0,8**		**0,8**		**0,8**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,07**		**0,8**		**0,5**		**0,5**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1.900**		**9.000**		**9.000**		**9.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**7,47**		**5,0**		**5,0**		**5,0**	
temperatura (°C)	**150**		**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**	
Frequenza nelle 24 h	**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**	
provenienza emissioni	**Generatore di vapore alimentato a gas metano (pot. 1,4 MW)**		**Spruzzo a 3 cabine Cabina 1**		**Spruzzo a 3 cabine Cabina 2**		**Spruzzo a 3 cabine Cabina 3**	
Tipo di abbattimento	**======**		**Ad umido**		**Ad umido**		**Ad umido**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**1,5**	**0,009**						
NOx	**100**	**0,6**						
S.O.V. totali (Classi II, III, IV e V)			**100**	**0,9**	**100**	**0,9**	**100**	**0,9**
Residuo secco			**30**	**0,27**	**30**	**0,27**	**30**	**0,27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Vignola Nobile s.p.a.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Selvapiana n. 18 del Comune di Solofra

Valori stimati	**E9**		**E10**		**E11**	
Altezza dal piano campagna (m)	**18**		**23**		**23**	
Diametro camino (m)	**0,8**		**0,8**		**0,8**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,5**		**0,5**		**0,5**	
portata normalizzata (m^3/h)	**11.000**		**11.000**		**11.000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**6,1**		**6,111**		**6,111**	
temperatura (°C)	**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**		**Secondo esigenze**	
Frequenza nelle 24 h	**Discontinua**		**Discontinua**		**Discontinua**	
provenienza emissioni	**Spruzzo a 2 cabine Cabina 1**		**Spruzzo a 2 cabine Cabina 2**		**Spruzzo a 1 cabina**	
Tipo di abbattimento	**Ad umido**		**Ad umido**		**Ad umido**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**Flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**Flusso massa (Kg/h)**
S.O.V. totali (Classi II, III, IV e V)	**100**	**1,1**	**100**	**1,1**	**100**	**1,1**
Residuo secco	**30**	**0,33**	**10**	**0,11**	**10**	**0,11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 197 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: RAVOTTI SABATO. ATTIVITA': LAVORAZIONE DEL FERRO CON L'ESCLUSIONE DELLA VERNICIATURA. SEDE: VIA ROMA N. 32 DEL COMUNE DI BAIANO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 13/01/2011 prot. n. 26119, la ditta "Ravotti Sabato " ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di lavorazione del ferro con l'esclusione della verniciatura da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Roma n. 32 del Comune di Baiano (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Tommaso Antonio Lanza, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1102 con descrizione del ciclo produttivo delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento oltre alla caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 47371 del 21/01/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 08/02/2011;
- CHE in tale data, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole;
- CHE con nota prot. n. 129555 del 17/02/2011 il Settore ha comunicato alla ditta il parere favorevole espresso dalla Conferenza, subordinando l'emissione del provvedimento autorizzatorio all'assolvimento dell'obbligo di cui alla DGR 22/5/20041 n. 750 per gli adempimenti dei controlli da parte dell'ARPAC;
- CHE solo in data 30/10/2012, con prot. n. 796095, è stata acquisita agli atti del Settore fotocopia del versamento effettuato dalla ditta a favore dell'ARPAC di € 493,10(quattrocentonovantatre/10);
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di lavorazione del ferro con l'esclusione della verniciatura da esercitarsi nello stabilimento ubicato in via Roma n. 32 del Comune di Baiano (Av);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
10. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
11. la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta "Ravotti Sabato", per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione del ferro con l'esclusione della verniciatura da esercitarsi nell'impianto sito in via Roma n. 32 del Comune di Baiano (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Baiano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Baiano e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Bainao, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto n. 4–h, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta “Ravotti Sabato”, con sede in via Roma n. 32 del Comune di Baiano (Av);
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Baiano, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’ASL di Avellino ed all’ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all’AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Ravotti Sabato
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione del ferro
SEDE STABILIMENTO: via Roma n. 32 del Comune di Baiano

Valori Stimati	**E1**	
Altezza dal piano campagna (m)	**4,5**	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	**1,0**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,30**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,07065**	
portata normalizzata (m^3/h)	**1.780**	
temperatura (°C)	**Ambiente**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**7,0**	
Durata delle emissioni (h/d)	**1**	
provenienza emissioni	**Saldatura e smerigliatura**	
Tipo di abbattimento	**Filtri in tessuto umettato**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri totali	**0,30**	**0,534**
Il sistema di filtrazione garantisce un abbattimento > 95%		

ALLEGATO - Schema emissioni –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 215 del 29/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

DITTA SANAV SRL - LOCALITA' ASI - C.DA PONTE VALENTINO - 82100 BENEVENTO. D.LGS. 152/06 E SMI. AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. PRECISAZIONI IN MERITO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 DEL 03/02/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Ditta SANAV S.r.l, legalmente rappresentata dal Sig. Carmine Gallo nato il 29.11.1954 a Montecorvino Rovella (SA), è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. 6 del 03.02.2009, rilasciata ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs 152/06 e s.m.i., per l'impianto di depurazione di recupero di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi "cod. IPPC 5.1 e 5.3 ubicato in Benevento, Zona Industriale Ponte Valentino;
- con nota acquisita al prot. n. 0361198 dell' 11.05.2012 la ditta Sanav Srl ha inviato comunicazione di voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. 6 del 03.02.2009 a seguito della nomina del Nuovo Presidente del C.d.A dell'Azienda individuata nella persona della Dott. ssa Rosa Rinaldo nata il 18.12.1968 a Bisaccia (AV) ed ivi residente alla Via Manzoni snc, C.F. RNLRSO68T58A881A, di cui al verbale dell'assemblea dei soci e la Visura Ordinaria della Società di Capitale SANAV Srl nonché la dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia;
- che la ditta SANAV ha realizzato l'impianto e ottemperato a quanto necessario per l'avvio dell'attività, ivi compresa la presentazione della polizza fidejussoria e dei grafici conclusivi dell'impianto di che trattasi;
- con nota del 26/11/2012 acquisito al prot. n. 0871934 la ditta SANAV ha comunicato l'inizio delle attività per l'11/12/12012 e la messa a regime presumibilmente dopo trenta giorni nonché la variazione del responsabile tecnico nella persona dell'Ing. Senatore Antonio iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 2344 in sostituzione del Dott. Francesco Fontana;

VISTO

- il D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.lgs 128/10;
- il D.lgs 188/08;
- il D.lgs 161/02;
- Il D.D. n. 09 del 20.04.2009 dell' AGC 05;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

RITENUTO

di aggiornare, ai sensi dell'art 29 nonies del titolo III del D.lgs 152/06, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, confermando le prescrizioni di cui al D.D. n.6 del 03/02/2009;

DECRETA

per quanto espresso in narrativa,che si intende integralmente riportato,

- di AGGIORNARE l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D. n.6 del 03/02/2009, rilasciata alla Ditta SANAV Srl per l'attività di depurazione e recupero di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi "cod. IPPC 5.1 e 5.3 ubicato in Benevento, Zona Industriale Ponte Valentino con il nuovo Presidente del C.d.A dell'Azienda individuata nella persona della Dott. ssa Rosa Rinaldo nata il 18.12.1968 a Bisaccia (AV) ed ivi residente alla Via Manzoni snc, C.F. RNLRSO68T58A881A e con il nuovo Direttore Tecnico nella persona dell'Ing. Senatore Antonio;

PRECISARE CHE

- la ditta SANAV S.r.l. è obbligata a rispettare il ciclo produttivo e tutte le prescrizioni contenute nel D.D. n. 06 del 03/02/2009, nonché quanto previsto nel Piano di monitoraggio e Controllo approvato con il suddetto Decreto Dirigenziale;
- l'elenco dei rifiuti in ingresso approvati con D.D. n. 6 del 03/02/2009 resta invariato ed i relativi quantitativi indicati per ogni singolo codice CER sono da considerarsi indicativi, in ragione delle dinamiche di mercato, purché in coerenza ed in conformità alla carica di COD indicata in progetto da rispettare nella vasca di equalizzazione, fermo restando i limiti totali giornalieri ed annuali (100T/g per i rifiuti non pericolosi e 50 T/g per i rifiuti pericolosi) e le operazioni autorizzate;

PRENDERE ATTO altresì di quanto comunicato dalla Ditta che il recapito finale dei reflui avverrà nell'impianto di Depurazione Consortile ASI di Benevento come da contratto fornito e di rispettare i relativi parametri di conferimento;
NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta SANAV Srl, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di Benevento, all'ASL BN1;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;
- ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 248 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA INDIVIDUALE "LECCE GAETANO", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE) ALLA VIA SIANI N. 5, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
c. il sig. Lecce Gaetano, nato a Sesto San Giovanni (MI) il 23/05/1962, legale rappresentante della ditta individuale "**LECCE GAETANO " – P. IVA - 03323070619**, con sede legale ed operativa nel Comune di Lusciano (CE) alla via Siani n. 5, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "**Calzaturificio**" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;
d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 09/03/2012 prot. n. 0185524, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,3 Kg di collanti al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 30/11/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. L'A.R.P.A.C. nel trasmettere a mezzo fax il parere favorevole ha precisato che, le fasi di lavorazione che producono emissioni siano dotate di idonei sistemi di abbattimento anche a ciclo chiuso. Inoltre, tenuto conto della tipologia dell'attività, si ritiene che la ditta possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime.
b. .che il rappresentante della ditta ing. Campaniello, in riferimento alla prescrizione dell'ARPAC, dichiara a verbale che la ditta è fornita di un sistema di aspirazione mobile a ciclo chiuso.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**LECCE GAETANO " – P. IVA – 03323070619** - con stabilimento sito in Lusciano (CE) alla via Siani n. 5, esercente attività di **"Calzaturificio**" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** la ditta "**LECCE GAETANO " – P. IVA – 03323070619** - con stabilimento sito in Lusciano (CE) alla via Siani n. 5, esercente attività di **"Calzaturificio**" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio	S.O.V.	Cappa aspirante pre-filtrante a carboni attivi.
Emissioni diffusa	Spazzolatura e raspatura	Polveri	Aspiratore mobile con sacco di raccolta delle polveri a ciclo chiuso

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. le fasi di lavorazione che producono emissioni siano dotate di idonei sistemi di abbattimento anche a ciclo chiuso;
   2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.4. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.8.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.8.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.8.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.9.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**LECCE GAETANO**".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Lusciano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito 2 di Casal di Principe (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 249 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART 208 - 269 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, NONCHE' ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA UBICATO NEL COMUNE DI SPARANISE (CE) ALLA VIA APPIA KM 187 ZONA ASI - DITTA NDN ECORECUPERI DI NUNNERI ALESSANDRO CON SEDE LEGALE IN ARZANO (NA) AL CORSO SALVATORE D'AMATO 21

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Nunneri Alessandro, nato a Napoli 09.07.1987, con sede legale in Arzano (NA) corso Salvatore d'Amato 21, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.808411 del REA, CF e P.IVA NNNSLN87L09F839G, ha presentato al Settore in data 03.11.2011 istanza acquisita al n.prot.0829013 volta ad ottenere l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km.187 zona ASI, su un'area di mq.5.280 ca. censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11 p.lla 5078 e 5080 sub 3;

d.la ditta inoltre ha presentato al Settore in data 01.12.2011 istanza acquisita al n.prot.0916028 volta ad ottenere l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/2006, anch'essa oggetto del presente atto;

e.l'area sulla quale insiste l'impianto è condotta in locazione in virtù di contratto registrato allegato agli atti, della durata di 6 anni tacitamente rinnovabile;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Nunneri Alessandro, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 19.07.2012, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208, nonché alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 DLgs.152/06 a condizione che la ditta prima dell'inizio dei lavori regolarizzi la propria posizione amministrativa nei confronti dell'ASI;

b.l'ASI, con nota n.prot.05431 del 27.11.2012 acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0878169 del 28.11.2012, ha comunicato che la ditta ha regolarizzato la propria posizione amministrativa;

c.il Comune di Sparanise nel cui territorio è ubicato l'impianto è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica (zona di classe VI), per cui il limite da rispettare per la classe di appartenenza è di 70 dB(A) per il periodo diurno e notturno;

d.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

e.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, per l'attività di triturazione, deve essere autorizzata ex art.269 co.2 D.Lgs.152/06;

f.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art.10 della L.n.575 del 31/05/1965 e smi ;

g.ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0879354 del 28.11.2012, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli;

h.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

i.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di locazione, allegato agli atti:

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti degli artt.208 e 269 del D.Lgs152/06, alla ditta NDN ECORECUPERI di Nunneri Alessandro, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento

rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km.187 zona ASI su un'area di complessivi mq.5.280 ca;

Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 19.07.2012;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto presentato dalla ditta per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera ubicato nel Comune di Sparanise (CE);

4)-Autorizzare la ditta NDN ECORECUPERI di Nunneri Alessandro alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km.187 zona ASI su un'area di complessivi mq.5.280 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Autorizzare la ditta ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs 152/06, alle emissioni in atmosfera per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non, come da prospetto di seguito riportato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Trituratore cavi	Polveri	Filtri a maniche
Emissione diffusa	Pressocesoia	Polveri	Carter
Emissione diffusa	Gestione rifiuti biodegradabili e scarti alimentari	Odori	Sistema di deodorizzazione a ugelli fissi

6)-Stabilire che

6.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area, è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

6.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

6.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e/o certificazione nonché gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

6.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di diciotto mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;

6.5 al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la

conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;

6.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;

6.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11 (R12), messa in riserva (R13), riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13), ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 (D14), deposito preliminare (D15), nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11(R12), messa in riserva (R13)

6.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

6.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 5280 ca. e sulla scorta della relazione depositata e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 110 tonn. di rifiuti (di cui 100 tonn di rifiuti non pericolosi e 10 tonn di rifiuti pericolosi);

6.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

6.11 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 56000 tonn/anno (di cui tonn 45000 di rifiuti non pericolosi e tonn 11000 di rifiuti pericolosi) fermo restando che la quantità di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione R4 non deve superare le 10 tonn/g:

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' tonn/anno	OPERAZIONI
120101	Laminatura e trucioli di materiali ferrosi	**15000 (fino ad un massimo di 10 t/g per oper. R4)**	**R13-R12 (R4)**
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170405	Ferro e acciaio		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		

191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191202	Metalli ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	**1000**	**R13-R12**
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	**3000**	**R13-R12 D15-D14-D13**
070213	Rifiuti plastici		
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	Imballaggi in materiali compositi		
160119	plastica		
170203	plastica		
191204	Plastica e gomma		
200139	plastica		
200307	Rifiuti ingombranti		
150101	Imballaggi in carta e cartone	**3000**	**R13-R12**
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
200101	Carta e cartone		
200125	Oli e grassi commestibili	**2000**	**R13**
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209* a 160213*	**9000**	**R13-R12**
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215*		
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121*, 200123* e 200135*		
030101	Scarti di corteccia e sughero	**3000**	**R13-R12**
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104*		
150103	Imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce191206		
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*		
200201	Rifiuti biodegradabili		
200307	Rifiuti ingombranti		
150107	Imballaggi in vetro	**3000**	**R13**

160120	vetro		
170202	vetro		
191205	vetro		
200102	vetro		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	**3000**	**R13–R12**
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	**3000**	**R13–R12 D15-D14-D13**

TOTALE **45000**

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	TONN ANNO	OPERAZIONI
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	**1000**	**R13-R12**
130208*	Oli minerali per motori ed ingranaggi e lubrificazioni	**2000**	**R13**
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	**3000**	**R13-R12**
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209*		
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e		
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
200121*	Tubi fluorescenti ed altri contenente mercurio		
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01		
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	**5000**	**R13-R12**
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate		
160601*	Batterie al piombo		

170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		
	TOTALE	**11000**	

7)- Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

7.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

7.2 provvedere alla disinfestazione e sanificazione periodica, con la frequenza e modalità riportate nel piano di sanificazione;

7.3 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

7.4 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

7.5 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

7.6 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

7.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi semplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs.n.152/06;

7.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs.n.152/06 e s.m.i. in particolare:

- 7.8.1 comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 8.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- 7.8.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 7.8.3 effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
- 7.8.4 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
- 7.8.5 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 7.8.6 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
- 7.8.7 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

8)-Precisare che

8.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

8.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

8.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

8.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e smi;

8.5 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e smi;

8.6 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

8.7 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

8.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;

8.9 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;

9)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Nunneri Alessandro;

10)-Notificare il presente provvedimento alla ditta NDN ECORECUPERI di Nunneri Alessandro;

11)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Sparanise, ASL ex CE/2 Ambito n.4, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

12)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 328 del 29/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA FRARAFER SAS DI FRANCESCO RESTIVO & CO. - CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN POZZUOLI VIA CAMPIGLIONE N. 57 - PROROGA DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto dirigenziale n. 301 dell'08.08.2008 è stata denegata, per inidoneità del sito, l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme del D.Lgs. 209/2003 dell'impianto esistente di autodemolizione, gestito dalla FRARAFER sas di Francesco Restivo & Co., sito in Pozzuoli (NA) alla via Campiglione n. 57;
b. che con il medesimo decreto dirigenziale è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 15 comma 3 D.Lgs. 209/2003, l'esercizio dell'attività per anni due nelle more della delocalizzazione, termine prorogato con D.D. n. 342/2010 fino al 30.11.2012;
c. che, in ottemperanza al suindicato D.D. 301/2008, la società - con istanza acquisita in data 11.02.2011 prot. n. 112107 e successive integrazioni - ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i., l'approvazione del progetto del nuovo impianto da realizzarsi nel comune di Pozzuoli presso l'area industriale di contrada Monteruscello Torre di Santa Chiara;
d. che il procedimento si è concluso con il decreto dirigenziale di diniego n. 147 del 30.05.12, prevalentemente per la mancata approvazione del PUA da parte del Comune e la mancata previsione di un intervento edificatorio diretto, a stralcio;
e. che avverso e per l'annullamento di tale decreto la società FRARAFER sas di Francesco Restivo & Co. ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, discusso nel merito nell'udienza pubblica del 18.10.2012 e di cui ad oggi non si conosce l'esito;
f. che, con istanza acquisita in data 19.11.2012 prot. n. 848262, la società ha chiesto la proroga del termine per l'esercizio provvisorio nell'impianto esistente in Pozzuoli alla via Campiglione n. 57 fino alla decisione del giudizio pendente innanzi al TAR Campania e, comunque, fino alla definizione del procedimento di delocalizzazione in corso;

VISTO che la Commissione Tecnica Istruttoria - prevista dalla DGR n. 1411/2007 e nominata con decreto n. 372 del 14.09.2012 del coordinatore dell'AGC 5 - nella seduta del 27.11.2012 ha espresso parere favorevole al rilascio di una proroga dell'esercizio dell'attività nel sito esistente, ubicato in Pozzuoli alla via Campiglione n. 57, nelle more della pubblicazione della sentenza del TAR Campania;

CONSIDERATA la necessità di determinare un termine certo entro cui consentire la prosecuzione dell'attività, che può essere fissato al 31.01.2013, salvo successiva proroga qualora entro tale data non sia stata ancora pubblicata la sentenza del TAR;

RITENUTO di autorizzare la proroga dell'esercizio dell'attività dell'impianto esistente di autodemolizione, gestito dalla Frarafer sas di Francesco Restivo & Co., sito in Pozzuoli (NA) alla via Campiglione n. 57, nelle more della pubblicazione della sentenza del TAR Campania, fino al 31.01.2013;

VISTI

il D.Lgs. n. 209/2003;
il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;

in conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **autorizzare** la Fra.ra.fer sas di Francesco Restivo & Co., con impianto sito in Pozzuoli (NA) alla via Campiglione n. 57, ad esercitare l'attività di autodemolizione fino al 31.01.2013, nelle more della pubblicazione della sentenza del TAR Campania sul ricorso proposto dalla stessa società - discusso

nel merito nell'udienza pubblica del 18.10.12 - avverso e per l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 147 del 30.05.12 di diniego all'approvazione del progetto del nuovo impianto da realizzarsi nel comune di Pozzuoli presso l'area industriale di contrada Monteruscello Torre di Santa Chiara;

2. **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della Fra.ra.fer sas di Francesco Restivo & Co. per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
3 **notificare** il presente atto Fra.ra.fer sas di Francesco Restivo & Co.;
4. **inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Pozzuoli (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo Gestori ambientali di cui al comma 1 art. 212 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e alla Provincia di Napoli che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del D.lgs. 152/06 s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
5. **inoltrare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. 05, alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 329 del 30/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D.N.86 DEL 17/05/2004 AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA "BECAR S.R.L." CON STABILIMENTO IN CASALNUOVO DI NAPOLI ALLA VIA CATALANO,2 (OGGI VIA SIVIGLIA,22) PER L'ATTIVITA' DI "MACELLAZIONE DI CARNE OVINA E CAPRINA" - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLA "R.& C.OVINI S.R.L."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.86 del 17/05/2004 la “Becar s.r.l.”, con sede legale ed operativa in Casalnuovo di Napoli alla via Catalano,2 è stata autorizzata ai sensi dei DD.PP.RR.203/88 e 25/07/91 – AII.2 punto 20 alle emissioni in atmosfera per l'attività di “Trasformazione e conservazione,esclusa la surgelazione,di carne con produzione non superiore a 1000kg/g;

b. che con nota prot.n.0839092 del 14/11/2012,integrata con prot.n°0869896 del 26/11/2012 la "R.& C.Ovini s.r.l.",con sede legale ed operativa alla via Siviglia,22 -Casalnuovo di Napoli - ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.86 del 17/05/2004,dichiarando che non sono intervenute variazioni nell’attività e negli impianti rispetto a quanto autorizzato con il citato decreto.

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 copia atto di trasferimento e fatture dei macchinari ed attrezzature dalla “Becar s.r.l.”alla R.& C.Ovini s.r.l.”

a.2 certificato camerale della “R.& C.Ovini s.r.l.”

a.3 che il comune di Casalnuovo di Napoli con atto prot.n.6785 del 31/10/2012 ha certificato il cambio toponomastica (da via Catalano,2 a via Siviglia,22)

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.86 del 17/05/2004 dalla “Becar s.r.l.” alla “R.& C.Ovini s.r.l..”con sede legale ed operativa alla via Siviglia,22 – Casalnuovo di Napoli -

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n.86 del 17/05/2004 alla "R.& C.Ovini s.r.l.",con sede legale ed operativa alla via Siviglia,22– Casalnuovo di Napoli -
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.86 del 17/05/2004 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3**. precisare che, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n°86 del 17/05/2004 è efficace,qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto.Il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il 1° gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.**
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "R.& C.Ovini s.r.l."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune Casalnuovo di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 330 del 03/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' ITALRECUPERI S.R.L. - IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) ALLA VIA PROVINCIALE PIANURA N. 39. AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D.LGS. 152/06 E SMI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. " Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la Società Italrecuperi S.r.l. già autorizzata con Determina Dirigenziale del Settore Ecologia dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 12425 del 21/10/2008, ha presentato istanza in data 01/12/2011 prot. 913431, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per l'approvazione del progetto per l'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla Via Provinciale Pianura n. 39;

d. che il Settore 02 - A.G.C. 05 - con Decreto Dirigenziale n. 611 del 5/9/2011 ha escluso dalla procedura di V.I.A. il progetto "impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi" proposto dalla Società Italrecuperi Srl, con sede legale in Pozzuoli (Na).

RILEVATO CHE

a. la Commissione Tecnica Istruttoria, prevista dalla DGR 1411/2007 modificata con DGR n. 388 del 31/07/2012, nella seduta dell'11/01/2012, esaminata preliminarmente la documentazione, ha espresso parere favorevole all'esame nel merito del progetto da parte nella Conferenza di Servizi;

b. nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 15/02/2012 e conclusi in data 02/10/2012, il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla Società, in allegato all'istanza succitata e integrata con quella acquisita agli atti della CdS in data 15/02/2012, in data 05/04/2012 prot. 266533, in data 06/08/2012 prot. 605237, e del Settore in data 12/10/2012 prot. 749186 e in data 2/11/2012 prot.802729, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

b1 la Società intende svolgere l'attività su area identificata in catasto al foglio 14 part.lla 172, ricadente nella zona destinata a insediamenti produttivi Zona D1_1: Artigianale-Industriale-Commerciale. L'impianto si estende su di una superficie complessiva di circa mq. 5.300, di cui mq. 1.600 coperti e mq. 3.700 di piazzale pavimentato. L'immobile riportato nella planimetria allegata alla documentazione dell'1/12/2011 prot. 913431, come manufatto n. 2 ed oggetto di richiesta di condono edilizio, viene stralciato dall'autorizzazione. L'impianto dove verrà svolta l'attività, oggetto della presente autorizzazione, è stato realizzato sulla base dei seguenti titoli edilizi: C.E. n. 132 del 29/12/1979; DIA acquisita al Comune il 21/04/2005; Rettifica di Variante alla DIA del 4/7/2007, acquisita al Comune il 10/07/2008; Variante alla DIA del 4/7/2007, acquisita al Comune nel mese di marzo 2009. Gli interventi di natura edilizia riguardano una serie di opere tra cui uno scavo di profondità m. 1,20, da eseguirsi all'interno del corpo di fabbrica principale, autorizzato con DIA del 4/7/2007 prot. 26967, integrata nel mese di marzo 2009; la demolizione di un basamento in calcestruzzo di altezza m. 1,00, ricostruito per ospitare la presso-cesoia, autorizzato con la rettifica alla Variante alla DIA del 4/7/2007 prot. n. 26967, acquisita al Comune il 10/07/2008;

b.2 la Società ha dichiarato di rinunciare alla messa in riserva dei rifiuti putrescibili di cui al Cod. 20.01.08 e 20.02.01 e di rinunciare in ingresso al Cod. 20.03.06;

b.3 l'ASL NA2 Nord con nota prot. 6671/A del 31/05/2012, acquisita al prot. 432144 del 5/6/2012 ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario;

b.4 la Provincia di Napoli con nota del 2/10/2012 prot. 91097, acquisita agli atti con prot. 717282 del 02/10/2012, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di presentare un grafico che identifichi distintamente le aree di stoccaggio dei RAEE e gli specifici settori relativi alla fase di trattamento;

b.4 l'ARPAC con nota prot. 43803/2012 del 28/09/2012, acquisita al prot. 713512 in data 01/10/2012 ha richiesto chiarimenti sulla filtrazione a stadi, sul numero delle maniche e sulla dimensione della superficie filtrante della singola manica, dichiarando di non poter esprimere un parere compiuto sulla matrice aria in mancanza di tali dati;

b.5 la Società in riscontro alla richiesta dell'Arpac ha dichiarato che la ditta costruttrice NESTRO non fornisce i dati costruttivi né la superficie filtrante della singola manica dell'impianto, oltre i dati presenti nella scheda tecnica agli atti, in quanto l'impianto è protetto da brevetto industriale. I valori delle polveri totali, stimati ai due camini di emissioni sono pari a 7 mg/Nmc al camino E1 e 4mg/Nmc al camino E2;

b.6 il Comune di Pozzuoli con nota del 28/09/2012 prot. 33705 acquisita in data 01/10/2012 prot. 713575 ha confermato il parere favorevole già espresso con nota del 31/05/2012, prot. 20681, acquisita in pari data al prot. 416459, al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di escludere dal trattamento dei materiali contenenti CFC, batterie al piombo ed ogni altro rifiuto speciale pericoloso nonché la gestione del rifiuto organico CER 200108 (biodegradabile);

b.7 la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta, con nota acquisita agli atti il 17/04/2012 prot. 295269, ha prescritto alla Società la comunicazione, con congruo anticipo, dell'inizio dei lavori e la Soprintendenza per i BB.AA. e Paesaggistici per Napoli e Provincia con nota del 30/05/2012 prot. 6206, acquisita agli atti il 30/05/2012 prot. 415311, ha espresso parere favorevole, fatto salvo il preliminare accertamento del capannone da parte del Comune;

b.8 ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 Legge 241/90, si considerano acquisiti gli assensi dell'ARPAC che non ha espresso il proprio definitivo parere e dell'ATO2;

CONSIDERATO CHE:

a. la **Società Italrecuperi S.r.l.**, successivamente alla conclusione della CdS, ha trasmesso gli elaborati in data 12/10/2012 prot. 749186 e l'elaborato richiesto dalla Provincia acquisito agli atti in data 2/11/2012 prot. 802729;

b. la Provincia di Napoli, con nota n. 95414 del 16/10/2012, acquisita al protocollo del Settore n. 756363 in pari data, ha confermato il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

CONSIDERATO, ALTRESI'

che con nota del 2/11/2012 prot. 802767, inviata via fax il 6/11/2012,sono state chieste al Prefetto di Napoli le informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.88 n. 252;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e sulla base dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, di approvare il progetto dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi della Italrecuperi Srl, ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla via Provinciale Pianura n. 39, identificato in catasto al foglio 14 part.lla 172.

VISTI

il D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
la Delibera di G.R. n° 1411 del 27/07/2007
il D.D. n° 9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1 APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato, il progetto dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti

speciali non pericolosi, della Società Italrecuperi Srl ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla via Provinciale Pianura n. 39, contraddistinto in catasto al foglio 14 part.lla 172, dell'estensione di una superficie complessiva di circa mq. 5.300, di cui mq. 1.600 coperti e mq. 3.700 di piazzale pavimentato. In relazione alle superfici di stoccaggio, le quantità massime di stoccaggio rifiuti presenti nello stabilimento in qualsiasi momento non possono superare le 1.775 tonn.. In un anno la Società non può superare, comunque, le 160.000 tonn.;

2. AUTORIZZARE la Società Italrecuperi S.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Moccia Pasquale nato a Napoli, il 12/03/1958, a realizzare l'impianto entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto esaminato in Conferenza di Servizi ed integrato con gli elaborati acquisiti agli atti in data 12/10/2012 prot. 749186 e in data 2/11/2012 prot.802729, e con le prescrizioni di cui ai punti 4 e 5;

Il progetto de quo consta dei sotto indicati atti ed elaborati:

2.1 Stralcio Cartografia IGM scala 1:25.000
2.2 Stralcio Catastale scala 1:2000;
2.3 Relazione tecnica a firma dell'ing. Angelo Pezzullo;
2.4 Valutazione Impatto Ambientale a firma dell'ing. Marcello Linguiti;
2.5 Versamento di euro 15.49 per spese amministrative e diritti e versamento di euro 520,00 in data 01/12/2011.
2.6 Piano di sicurezza e procedura di evacuazione;
2.7 Planimetria generale dei corpi di fabbrica con sezione e prospetti;
2.8 Planimetria impianto con gli schemi delle reti impiantistiche, rete fognaria e sistema antincendio;
2.9 Copia studio impatto ambientale ed allegati planimetrici;
2.10 Copia certificato camera di commercio con nulla osta antimafia e vigenza;
2.11 Decreto di classificazione attività insalubre;
2.12 Determina dirigenziale AGS Ecologia n. 611 del 05/09/2011;
2.13 Titolo di proprietà;
2.14 Copia contratto di fitto del capannone adiacente alla proprietà;
2.15 Copia di certificato destinazione urbanistica;
2.16 Copia certificato di agibilità;
2.17 Certificato di prevenzione incendi;
2.18 Determina dirigenziale del settore ecologia n. 2113 del 24/02/2006;
2.19 Copia comunicazione emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti;
2.20 Autorizzazione allo scarico acque reflue;
2.21 Relazione tecnica illustrativa relativa alla liceità dell'opificio industriale sito in Pozzuoli alla via Provinciale Pianura n. 39;
2.22 Perizia giurata attestante l'idoneità dell'impianto della ITALRECUPERI srl al trattamento e gestione dei RAEE;
2.23 Planimetria con indicazione delle aree dell'impianto interessate dallo stoccaggio delle tipologie dei rifiuti;
2.24 Rilievo grafico dell'immobile a destinazione industriale sito nel comune di Pozzuoli Località San Martino – Via Provinciale Pianura – Elaborati grafici (e allegati);
2.25 Scheda tecnica impianto di abbattimento emissioni Zenner trattamento rifiuti speciali;
2.26 Scheda tecnica impianto di abbattimento emissioni Nestro trattamento rifiuti speciali;

2.27 Scheda tecnica tavola di separazione C15, Eldan SR Recycling;
2.28 Dichiarazione di conformità Quadro Elettrico Bassa Tensione Depur. Acque di scarico di prima pioggia;
2.29 Scheda tecnica dell'impianto di abbattimento polveri WLP;
2.30 Relazione tecnica acustica redatta da tecnico abilitato Linguiti;
2.31 Dichiarazione del legale rappresentante della ITALRECUPERI SRL all'esecuzione delle operazioni di ripristino ambientale successive all'eventuale dismissione dell'attività;
2.32 Pianta delle a coperture con il dimensionamento delle tettoie delle aree esterne;
2.33 Sezione della pavimentazione dei piazzali e dei capannoni;
2.34 Perizia giurata, ad integrazione della precedente, per quanto riguarda la modalità di gestione dei RAEE;
2.35 Rilievi fotografici in riferimento alla prescrizione della dotazione di una barriera esterna realizzata con siepi ed alberature nonché tinteggiatura della recinzione muraria in colore verde.
2.36 Decreto Dirigenziale n. 611 del 5/9/2011, parere della Commissione V.I.A.;

3 di precisare che:
3.1 le tipologie di rifiuti, unitamente alle operazioni di smaltimento e/o di recupero, che vengono autorizzate con il presente provvedimento sono le seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R12/R13	
		Tonn./anno	Mc/anno
080410	Adesivi sigillanti di scarto	100	100
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	100	100
120113	Rifiuti di saldatura	100	60
160103	Pneumatici fuori uso	500	1.500
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	100	100
160799	Rifiuti della pulizia di serbatori	100	100
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	1.000	1.000
191210	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti)prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 1911211		
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	1.000	800
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129		
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131		
200141	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere		

GRUPPO A1: RIFIUTI INERTI

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R12/R13	
		Tonn./anno	Mc/anno
100299	Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare		
100299	Rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganci		
100299	Terre e sabbie esauste da fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi		
100299	Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia		
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento	**12.000**	**10.000**
120117	Materiale abrasivo di scarto		
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti		
150107	Imballaggi in vetro		
160120	vetro		
170101	cemento		
170102	mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
170202	vetro		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		
170508	Pietrisco per massicciate ferrovie, diverso da quello di cui alla voce 170507		
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		

190112	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111		
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113		
190116	Polveri di caldaia, diverse da quelle da quelle di cui alla voce 190115		
191205	vetro		
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301		
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303		
191306	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305		
200102	vetro		
200202	Terra e roccia		
200303	Residui della pulizia stradale		

GRUPPO B:ATTIVITA' DI CERNITA, SELEZIONE, FRANTUMAZIONE, RIDUZIONE VOLUMETRICA, RAGGRUPPAMENTO E MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI "MISTI" R/3R13

CODICE CER	**DESCRIZIONE**	**OPERAZIONI R3/R13**	
		Tonn./anno	**M3/anno**
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		
200203	Altri rifiuti non biodegradabili		
200301	Rifiuti urbani non differenziati	**20.000**	**25.000**
200302	Rifiuti dei mercati		
200307	Rifiuti ingombrati		
200399	Rifiuti cimiteriali		

GRUPPO C: ATTIVITA' DI TRATTAMENTO RAEE R4/R13

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R3/R13	
		Tonn./anno	M3/anno
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	**40.000**	**50.000**
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie		
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111		
110299	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti metalli preziosi		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)		
160605	Batterie ed accumulatori		
200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		

GRUPPO D: ATTIVITA' DI TRATTAMENTO CAVI

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R4/R13	
		Tonn./anno	M3/anno
160118	Metalli non ferrosi (cavi elettrici)		
160122	Componenti non specificati altrimenti (cavi elettrici)		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (cavi elettrici)	**10.000**	**5.000**
170401	Rame, bronzo, ottone (cavi elettrici)		
170402	Alluminio (cavi elettrici)		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		

GRUPPO E: ATTIVITA' DI CERNITA, SELEZIONE, FRANTUMAZIONE, RIDUZIONE VOLUMETRICA, RAGGRUPPAMENTO E MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI METALLICI R4/R13

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R3/R13	
		Tonn./anno	M3/anno
020110	Rifiuti metallici		
100210	Scaglie di laminazione		
100299	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa		
100299	Residui di minerali di ferro		
100899	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe		
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205		
110299	Rottami metallici e plastici contenenti metalli preziosi Au,Ag, Pt,Pd,Rh,Ru,Ir, ecc.)	**50.000**	**22.000**
110299	Rifiuti e rottami di metalli preziosi e loro leghe		

110299	Rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli duri		
110299	Polveri di zinco e colaticci di recupero		
110299	Fini di ottone e fanghi di molazza		
110501	Zinco solido		
110599	Rifiuti di metalli non ferrosi e e loro leghe		
110599	Polveri di zinco e colaticci di recupero		
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
120199	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa		
120199	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe		
120199	Rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli duri		
120199	Fini di ottone		
150104	Imballaggi metallici		
150105	Imballaggi materiali compositi		
150106	Imballaggi materiali misti		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle in cui alla voce 160111		
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114		
160116	Serbatori per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		

160122	Componenti non specificati altrimenti		
160199	Metalli da autoveicoli fuori uso		
160801	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)		
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione,, non specificati altrimenti		
160804	Catalizzatori esauriti da craking catalitico fluido (tranne 160807)		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170405	Ferro e acciaio		
170406	stagno		
170407	Metalli misti		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191202	Metalli ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
200199	Multi materiale (prevalentemente metallico)		

GRUPPO F: ATTIVITA' DI CERNITA, SELEZIONE, RIDUZIONE VOLUMETRICA, RAGGRUPPAMENTO E MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI CARTA, LEGNO, PLASTICA R3/R13

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R3/R13	
		Tonn./anno	M3/anno
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
030101	Scarti di corteccia e sughero		
030105	Segatura , trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		
030199	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno		
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		
070213	Rifiuti plastici	**25.000**	**40.000**
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150101	Imballaggi in carta e cartone		
150102	Imballaggi in plastica		
150103	Imballaggi in legno		
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		

150109	Imballaggi in materia tessile		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
160119	plastica		
170201	legno		
170203	plastica		
191201	Carta e cartone		
191204	Plastica e gomma		
191207	Legno diverso di cui alla voce 191206		
191208	Prodotti tessili		
200101	Carta e cartone		
200110	abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
200139	plastica		
200199	multi materiale		

TABELLE RIASSUNTIVE:

TIPOLOGIE RIFIUTI	OPERAZIONI		
	R3/R13	R4/R13	R12/R13
GRUPPO A			3.000
GRUPPO A1			12.000
GRUPPO B	20.000		
GRUPPO C		40.000	
GRUPPO D		10.000	
GRUPPO E		50.000	
GRUPPO F	25.000		
TOTALE (ton/annuo)	45.000	100.000	15.000

TIPOLOGIE RIFIUTI	OPERAZIONI		
	R3/R13	R4/R13	R12/R13
GRUPPO A			3.760
GRUPPO A1			10.000
GRUPPO B	25.000		
GRUPPO C		50.000	
GRUPPO D		5.000	
GRUPPO E		22.000	
GRUPPO F	40.000		
TOTALE (ton/annuo)	65.000	77.000	13.760

3.2 in relazione alle superfici di stoccaggio dell'impianto, le quantità massime di stoccaggio rifiuti presenti nello stabilimento in qualsiasi momento non possono superare le 1.775 tonn.. In un anno la Società non può superare, comunque, le 160.000 tonn.;

4 DI PRESCRIVERE che:

4.1 i rifiuti originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4.2 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

4.3 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.4 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

4.5 per gli scarichi idrici la Società deve garantire il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 per acque reflue Parte III – All. 5 Tab. 3 - scarico in fognatura e per acque bianche Parte III – All. 5 Tab. 4 – scarico sul suolo. La società è tenuta ad effettuare autocontrolli con cadenza semestrale, da trasmettere a questo Settore, all'ARPAC, al Comune, all'ATO 2 e all'ASL NA 2 Nord; .

4.6 i tempi di realizzazione del Piano d'intervento per la riduzione dell'impatto acustico viene determinato in 30 giorni dalla data di notifica del decreto di autorizzazione e gli autocontrolli devono essere effettuati con cadenza annuale nel mese di ottobre e comunicati a questo Settore, all'ARPAC, al Comune e all'ASL NA 2 Nord;

5 DI PRESCRIVERE, altresì, per le emissioni in atmosfera l'osservanza delle seguenti disposizioni:

5.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

5.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

5.3 di contenere le emissioni in atmosfera, ad inquinamento significativo, provenienti dall'attività di trattamento nei limiti sotto indicati:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinante	Concentrazione Mg/Nmc	Flussi di massa	Sistema di abbattimento
E_1	Trituratore e separatore meccanico	Polveri	7	112 g/h	Filtro a maniche
E_2	Trituratore cavi elettrici	Polveri	4	12 g/h	Filtro a maniche
E_3	Emissioni diffuse	Movimentazione rifiuti inerti			Nebulizzatore ad acqua

5.4 nella fase di messa a regime dell'impianto fornire agli Enti di controllo tutti i dati richiesti;

5.5 comunicare almeno 15 giorni prima la messa a regime dell'impianto a questo Settore e all'ARPAC;

5.6 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, il campionamento delle analisi delle nuove emissioni prodotte fornendo i valori delle polveri totali del nichel, del cromo e di eventuali COV. Le risultanze delle misurazioni delle emissioni devono essere trasmesse, entro 15 giorni, a questo Settore ed all'ARPAC;

5.7 effettuare autocontrolli, per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione, con cadenza semestrale. I risultati degli autocontrolli dovranno essere comunicati a questo Settore, all'ARPAC, al Comune e all'ASL NA 2 Nord;

6 STABILIRE che:

6.1 la Società Italrecuperi S.r.l. è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli e, con congruo anticipo, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;

6.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;

6.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la Società Italrecuperi S.r.l. è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;

6.4 la Società Italrecuperi S.r.l. prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questo Settore, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, debitamente autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €. **278.750,00** = (euro duecentosettantomila750,00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

6.5 qualora la Società Italrecuperi S.r.l., attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

6.5.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

6.5.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

6.5.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

6.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto al progetto approvato;

6.7 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

7 Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

8. DARE ATTO che:

8.1 Il sig. Moccia Pasquale nato a Napoli il 12/03/1958 quale rappresentante legale della Società è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

8.2 l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questo Settore.

9. **NOTIFICARE** il presente atto alla Società Italrecuperi Srl di Pozzuoli;

10. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Pozzuoli, all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici per Napoli e Provincia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

11. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.
Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 331 del 03/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 260 DEL 21/09/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 260 del 21/09/2012 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ITALCABLES SpA per l'impianto IPPC cod. 2.6 sito in Caivano (NA), Zona A.S.I. - Loc. Pascarola S.S. 87, Km. 16.460;
b. che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ai sensi della convenzione stipulata con l'AGC 05, ha predisposto, sulla base della documentazione esaminata in conferenza, il rapporto tecnico dell'impianto allegato al succitato decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

a.che in data 27/11/2012, con nota prot. n. 879051 acquisita agli atti in data 28/11/2012, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha comunicato che il rapporto Tecnico, allegato al citato Decreto n. 260 del 21/09/2012, contiene alcune inesattezze che vanno corrette;
b.che le correzioni da apportare al Rapporto Tecnico finale sono le seguenti:
- **b.1** alle pagine 4 e 5 le parole "Via Oberdan, 7 – Brescia" devono essere sostituite con le parole "Via F.lli Capponi 72, Sarezzo (BS)";
- **b.2** a pagina 55 le parole "**Tabella E10**-Quadro monitoraggio emissioni in atmosfera" devono essere sostituite con le parole "**Tabella E10**-Quadro monitoraggio scarichi idrici";
- **b.3** a pagina 56 le parole "**Tabella E12**-Quadro monitoraggio emissioni in atmosfera" devono essere sostituite con le parole "**Tabella E12**-Quadro monitoraggio acque sottosuolo";
- **b.4** a pagina 57, Tabella 14, ultima colonna le parole "RDA, frequenza annuale" devono essere sostituite con le parole "RDA, frequenza biennale";
- **b.5** a pagina 61 le parole "31 dicembre 2012" devono essere sostituite con le parole "31 dicembre 2013";
- **b.6** a pagina 66, Tabella F2, seconda riga le parole "31 dicembre 2012" devono essere sostituite con le parole "31 dicembre 2013";

VISTI

a. il D.D. n. 260 del 21/09/2012;
b. il D.D. n. 9 del 24/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05*";

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1.di rettificare il Rapporto Tecnico dell'impianto - redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope - allegato al D.D. n. 260 del 21/09/2012 con il quale è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale alla ITALCABLES SpA per l'impianto IPPC cod. 2.6 sito in Caivano (NA), Zona A.S.I. - Loc. Pascarola S.S. 87, Km. 16.460, nel modo che segue:
- **1.1** alle pagine 4 e 5 le parole "Via Oberdan, 7 – Brescia" vengono sostituite con le parole "Via F.lli Capponi 72, Sarezzo (BS)";
- **1.2** a pagina 55 le parole "**Tabella E10**-Quadro monitoraggio emissioni in atmosfera" vengono sostituite con le parole "**Tabella E10**-Quadro monitoraggio scarichi idrici";
- **1.3** a pagina 56 le parole "**Tabella E12**-Quadro monitoraggio emissioni in atmosfera" vengono sostituite con le parole "**Tabella E12**-Quadro monitoraggio acque sottosuolo";
- **1.4** a pagina 57, Tabella 14, ultima colonna le parole "RDA, frequenza annuale" vengono sostituite con le parole "RDA, frequenza biennale";
- **1.5** a pagina 61 le parole "31 dicembre 2012" vengono sostituite con le parole "31 dicembre 2013";

1.6 a pagina 66, Tabella F2, seconda riga le parole “31 dicembre 2012” vengono sostituite con le parole “31 dicembre 2013”;

2.di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Caivano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza ed al MATTM;

3. di notificare il presente provvedimento alla società **ITALCABLES SpA**;

4. di inviare il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;

5.di inviare per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 332 del 03/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D.N.389 DEL 20/11/2007-AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA "MAROTTA A.T.S.R.L.CON STABILIMENTO IN CERCOLA AL VIALE G.MARCONI,18/A PER L'ATTIVITA' DI VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI O VETRO - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLA "MAROTTA S.R.L."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.389 del 15/10/2007 la “Marotta A.T.s.r.l.“,con sede legale ed operativa in Cercola al viale G.Marconi,18/A,è stata autorizzata in via provvisoria,e nelle more dell’adozione dell’autorizzazione generale prevista dall’art.272,2°- comma D.L.vo152/06,alle emissioni in atmosfera per attività”Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50kg/g”;

c. che con nota prot.n.0854865 del 20/11/2012 la "Marotta s.r.l.",con sede legale ed operativa al viale G.Marconi,18/A in Cercola – NA - ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.389 del 20/11/2007,dichiarando che non sono intervenute variazioni nell’attività e negli impianti rispetto a quanto autorizzato con il citato decreto.

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto integrativo di vendita di ramo d'Azienda del 28/04/2011tra "Marotta A.T. s.r.l." e "Marotta s.r.l.”redatto dalla dott.ssa Lucia Pia Oriani,coadiutore del notaio Stefano Santangelo rep.n.9774 rac.n.5966 registrazione telematica del 29/04/2011 al n°481 serie 1/T

a.2 Autocertificazione antimafia del legale rappresentante della "Marotta s.r.l."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.389 del 15/10/2007 dalla “Marotta A.T.s.r.l.” alla “Marotta s.r.l."con sede legale ed operativa al viale G.Marconi,18/A – Cercola - NA

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. la DGR n°82 del 06/03/1012 di adozione dell’auto rizzazione generale di cui all’art.272,comma3 del Dlgs.152/06
c. il DD n°166 del 23/04/2012 di approvazione delle schede tecniche per gli impianti e attività in deroga di cui all’art 272-2-3 D.Lgs. n°152/2006
d. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n.389 del 15/10/2007 alla "Marotta s.r.l.",con sede legale ed operativa al viale G.Marconi,18/A – Cercola - NA
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D.n.389 del 15/10/2007 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3**. prescrivere alla "Marotta s.r.l.",di aderire entro sei mesi dalla data di notifica della nota del 15/06/2012 prot.n°0462100,all'autorizzazione genera le o di presentare istanza ai sensi dell'art.269,comma 2 D Lgs.152/06,qualora non intenda avvalersi della procedura semplificata -**
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "Marotta s.r.l."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di -Cercola alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 216 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208, COMMA 15. IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI, DITTA SCHIAVO & C. S.P.A. CON SEDE LEGALE IN VALLO DELLA LUCANIA (SA) VIA A. RUBINO N° 35. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la ditta SCHIAVO & C. S.p.A. con sede legale in Vallo della Lucania (Sa) alla via A. Rubino n° 35, legalmente rappresentata da Schiavo Remo, nato a Battipaglia (Sa) il 13.01.1966, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 00184900652, con istanza del 04.09.2012, assunta agli atti del Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli, al n. di prot. 0646771, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti;
- che, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno, aggiornato al 03.07.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
2. Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
3. Relazione tecnica del luglio 2012 a firma del Dott. Pucciarelli Antonio;
4. Copia della lettera di accettazione del Contratto di Leasing n. 582-0015778-000 della "Caterpillar Financial";

- che in data 11/09/2012, con prot. 0664421, il Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli ha trasmesso la documentazione di cui sopra al Settore Ecologia di Salerno, per l'espletamento di competenza dei Settori Provinciali ai sensi della D.G.R. n. 388/12;
- che in data 12/09/2012 con prot. 0830941, il Settore Ecologia di Salerno ha chiesto integrazione documentale;

- che in data 16/11/2012, prot. 0847852, è stata acquisita la seguente integrazione documentale:

1. Originale del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno rilasciato in data 04.09.2012 comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
2. Locazione Finanziaria n. 14403, relativa al Contratto di Leasing n. 582-0015778-000;
3. Relazione tecnico-descrittiva integrativa.

CONSIDERATO:

a) che la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui in premessa si riferisce all'impianto mobile marca HARTL - modello Powercrusher PC10/601 - n° serie 523120226, per la selezione e frantumazione di materiali inerti;
b) che la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero (R5) di cui all'allegato C - Parte IV - del D. Lgs. 152/06, mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

C.E.R.	Descrizione codice
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

RILEVATO:

– che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta,

all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PRECISATO che il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile.

RITENUTO che, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti allo stato solido di natura edile alla ditta SCHIAVO & C. S.p.A. con sede legale in Vallo della Lucania (Sa) alla via A. Rubino n°35, legalmente rappresentata da Schiavo Remo nato a Battipaglia (Sa) il 13.01.1966, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 00184900652.

VISTO:
1. il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.;
2. la D. G. R. n. 1411/07;
3. la D. G. R. n. 388/12.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di **AUTORIZZARE** la ditta SCHIAVO & C. S.p.A., con sede legale in Vallo della Lucania (Sa) alla via A. Rubino n°35, legalmente rappresentata da Schiavo R emo nato a Battipaglia (Sa) il 13.01.1966, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 00184900652, all'esercizio dell'impianto mobile marca HARTL - modello Powercrusher PC10/601 - n°serie 523120226, per la selezione e frantumazione di materiali inerti.

di **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività R5 dell'Allegato C - Parte IV - del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

C.E.R.	Descrizione codice
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

di **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla notifica del presente provvedimento e potrà essere rinnovata, previa presentazione al Settore Ecologia di Salerno di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto,

nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

di **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

di **FAR PRESENTE** che la ditta Schiavo & C. S.p.A. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:
a) la gestione degli impianti:

- dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all' impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

b) lo svolgimento campagne:

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la Ditta Schiavo & C. S.p.A., dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui al punto 10.1. della DGRC n. 1411/07, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

di **NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta Schiavo & C. S.p.A., con sede legale in Vallo della Lucania (Sa) alla via A. Rubino n°35.

di **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di Vallo della Lucania (Sa);

- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

di **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 217 del 06/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. PROROGA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO. CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA TEDESCO ALFONSO, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO ALLA VIA UGO FOSCOLO, 73, FOGLIO 5 PARTICELLE 885 E 1983 PER MQ. 710.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale n. 212 del 23/12/2006 la Ditta Tedesco Alfonso, con sede legale ed impianto nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino alla via Ugo Foscolo n. 73, foglio 5 particelle 885 e 1983 per mq. 710, è stata autorizzata alla realizzazione dell'adeguamento non sostanziale ed alla gestione dell'impianto così come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- la citata Ditta è titolare del Decreto Dirigenziale n. 253 del 14/12/2011 relativo al rinnovo dell'esercizio provvisorio fino al 23/11/2012;
- in data 22/11/2012 - prot. 0862961 è stata acquisita da parte della succitata Ditta la richiesta di proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio per un anno così motivata:
1. il provvedimento unico conclusivo, ex art. 5 del D.P.R. 447/98 è in fase di rilascio;
2. avere la possibilità di trovare un lotto ove trasferire l'impianto di trattamento veicoli fuori uso, in quanto nel territorio comunale non esistono altre aree P.I.P. con la possibilità di concorrere all'assegnazione; come da allegata nota del Comune di S.Egidio del Monte Albino prot. n. 15789 del 08/11/2012;
- in data 26/11/2012 - prot. 0872015 - la Ditta ha presentato integrazione documentale composta da:
1. polizza fidejussoria n. N48900A0343520, con effetto 19/11/2012 e termine 30/11/2014, stipulata con la Compagnia GROUPAMA Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Roma alla via Massimi n°158;
2. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
3. perizia tecnica giurata attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
4. perizia asseverata attestante che l'impianto di autodemolizione, sito in Sant'Egidio del Monte Albino alla via Ugo Foscolo n. 73, è conforme al progetto approvato con D.D. 212/06.

PRESO ATTO che con nota del 30/11/2012 - prot. PSA201200272445 - acquisita in data 04/12/2012 - prot. 0897236, la Provincia di Salerno, Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti, ha certificato ai sensi del punto 12 della DGRC 1411/07 che lo stato dei luoghi è rimasto sostanzialmente invariato e, quindi, conforme a quanto a suo tempo autorizzato.
Dato atto che stante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e smi, da parte della Ditta Tedesco sussistono le condizioni per poter procedere alla proroga;

VISTO:
- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
- la D.G.R.C. n. 388 del 31/07/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
- **ACCOGLIERE** la richiesta di proroga della Ditta Tedesco Alfonso relativa all'esercizio provvisorio del centro di raccolta ed impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, con sede legale ed impianto nel Comune di Sant' Egidio del Monte Albino, alla via Ugo Foscolo n. 73.
- **CONCEDERE** la proroga del predetto esercizio provvisorio fino al 23/11/2013.
- **CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 212 del 23/11/2006.
- **NOTIFICARE** il presente decreto alla Ditta Tedesco Alfonso con sede legale ed impianto nel Comune di Sant' Egidio del Monte Albino, alla via Ugo Foscolo n. 73.

- **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, all'Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio di Napoli.
- **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 1047 del 18/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 21.12.2007 DEFINIZIONE QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI VARIANTE DI COMPLETAMENTO. CODICE INTERVENTO: EA01 AV08 TITOLO INTERVENTO : COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA SOGGETTO ATTUATORE : COMUNE DI FLUMERI AV IMPORTO FINANZIATO : EURO 253.198,70 FONTE DI FINANZIAMENTO: CIPE 36 02

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n.999 del 15.6.2007 è stato approvato lo schema di testo normativo e l'allegato tecnico dell' Atto Integrativo all'APQ"Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", del 30.12.2003;
b. che nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, in data 21.12.2007 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche" – Atto integrativo;
c. che con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n.105 interventi per l'ammontare complessivo pari ad € 377.970.322,68, di cui € 296.599.740,93 a carico dei fondi statali(Delibera CIPE n.36/02, ex lege 208/98, Delibera CIPE n.20/04, Delibera CIPE n. 35/05, L. n.350/03, Delibera CIPE n.74/05 e n.133/02, OPCM 3270/03, OPCM 2948/99, Legge n. 426/98), € 13.994.913,96 a carico del POR Campania Mis.1.2.e la restante quota di € 67.375.667,79 a carico di Enti locali e di soggetti privati;
d. che al fine di avviare le procedure realizzative di detto Accordo si è,altresì, provveduto all'assegnazione programmatica delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori di dette opere;
e. che tra gli interventi indicati negli allegati dell' Atto Integrativo di cui trattasi è compreso il progetto "***Completamento rete fognaria*"**, il cui soggetto attuatore è il Comune di Flumeri (AV)**;**
f. che il finanziamento dell'intervento in questione ricade a carico dei fondi della Delibera Cipe 36/02;
g. che, pertanto, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 195 del 17.4.2008, sulla base del finanziamento rilevato dalle schede tecniche ed economiche trasmesse dal suddetto soggetto attuatore, è stato assegnato il finanziamento programmatico per la realizzazione dell'intervento in questione, il cui importo è pari ad € 300.000,00;

CONSIDERATO

a. che con D.G.R. n. 670 del 18.4.2008 è stato istituito il capitolo di entrata e di spesa relativo alle risorse finanziarie assegnate per l'Atto Integrativo stipulato il 21.12.2007;
b. che con decreto n.861 del 10.12.2008 sono state impegnate le somme relative alle stesse fonti finanziarie per l'esecuzione degli interventi compresi negli allegati dell'Accordo di Programma;
c. che con decreto dirigenziale n.359/2009 è stato approvato il seguente quadro economico, predisposto dal Settore Ciclo Integrato delle Acque sulla base dei dati forniti dal soggetto attuatore a seguito della gara ad evidenza pubblica, relativo al progetto "***Completamento rete fognaria***" dell'importo complessivo di **€ 253.198,70 :**

A) <u>Lavori appaltati</u>			
(lavori al netto del ribasso, compreso oneri per la sicurezza)		€	182.986,79
B) <u>Somme a disposizione dell'Amm.ne</u>			
1. Spese generali 12%	€	32.111,28	
2. Imprevisti 5%	€	13.379,70	
3. IVA 10% sui lavori	€	18.298,68	
4. IVA 20% su SG	€	6.422,25	
		€	70.211,91
TOTALE FINANZIAMENTO		**€**	**253.198,70**

PRESO ATTO

a. che il comune di Flumeri con nota 745/2011 copia della deliberazione di G.C. n.34/2011 di approvazione di una perizia di variante con modificazione del quadro economico di spesa, rispetto al quale l'ufficio tecnico regionale ha chiesto chiarimenti e giustificazioni allo stesso Responsabile del Procedimento più volte convocato;
b. che in data 25.07.2012, con nota acquisita al protocollo del Settore CIA n.703824/2012, il RUP ulteriore deliberazione di G.C. n.81 dell'11.07.2012 con la quale viene approvato il progetto di completamento in variante che tiene conto, tra l'altro, di nuovi lavori tesi al miglioramento della funzionalità e fruibilità dell'opera principale;
c. che detti nuovi lavori, infatti, consentono di scongiurare ulteriori risarcimenti per danni causati dalle infiltrazioni di acque reflue nei piani seminterrati degli edifici residenziali e rientrano tra le prescrizioni imposte con Ordinanza del Giudice del Tribunale di Ariano Irpino (provvedimento n.249/2010) che condanna il comune ad eseguire i lavori necessari all'eliminazione delle infiltrazioni di acque reflue;
d. che l'importo complessivo della detta variante di completamento rientra nel finanziamento assentito pari ad € 253.198,70 e trova la necessaria imputazione per voci di spesa grazie alla notevole economia rinveniente dalle Spese Generali, in quanto il comune di Flùmeri non ha fatto ricorso a professionalità esterne;

VISTO

a. il quadro economico dell'intervento di completamento in variante di cui trattasi, inviato dal soggetto attuatore e da lo stesso approvato con deliberazione di G.C. n.81 della seduta dell'11.07.2012;
b. l'istanza n. 2417/2012 -acquisita al protocollo del Settore regionale in data 26.09.2012 prot.703824- con la quale il RUP fa istanza ad essere autorizzato per l'utilizzo delle economie rinvenienti dalle Spese Generali ed Imprevisti al fine dell'esecuzione dei necessari ulteriori lavori indispensabili per dare la funzionalità dell'intero intervento finanziato;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta, formulata dal comune di Flùmeri, di autorizzazione all'utilizzo delle economie, approvando il nuovo quadro economico di variante di completamento come di seguito riportato e secondo le indicazioni fornite dallo stesso comune;

VISTO

- la D.G.R. n. 999 del 15.06.2007;
- la D.G.R. n. 670 del 18.04.2008;
- il decreto dirigenziale n. 195 del 17.4.2008;
- il decreto dirigenziale n. 861 del 10.12.2008;
- il decreto dirigenziale n. 359/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Istruttore ing. Giovanni Martucci

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. - E' approvata la perizia di variante suppletiva di completamento sulla base dei dati forniti dal soggetto attuatore comune di Flùmeri e relativa al progetto **(cod. EA01-AV08** "***Completamento rete fognaria***"**)** dell'importo complessivo di **€ 253.198,70 :**

A) <u>Lavori appaltati</u>			
(lavori al netto del ribasso,			
compreso oneri per la sicurezza)		€	223.781,89
B) <u>Somme a disposizione dell'Amm.ne</u>			
Spese generali	€	7.038,63	
IVA 10% su lavori	€	22.378,18	
		€	29.416,81
TOTALE FINANZIAMENTO		**€**	**253.198,70**

2. - E' assegnato il finanziamento definitivo di complessivi **€ 253.198,70** per la realizzazione dell'intervento in argomento al Comune di Flumeri (AV), quale soggetto attuatore;

3. - Il finanziamento dell'intervento farà carico ai fondi della Delibera CIPE 36/02 , e graverà sul Capitolo 1408/E di entrata (U.P.B. 12.42.82) e correlato Capitolo di spesa 1558/S (U.P.B. 1.1.5) dell'esercizio finanziario 2009 della Regione Campania (LR n.2 del 19.2.2009 DGR n.261 del 23.2.2009);

4. - Di notificare copia del presente provvedimento al Soggetto Attuatore dell'intervento di cui trattasi;.

5. - Di trasmettere copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, all'Area Generale di Coordinamento Programmazione, Piani e Programmi ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore ACG Ambiente
Responsabile APQ Risorse Idriche
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1179 del 04/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ISTRUTTORIA PER LA QUINTA QUOTA DI FINANZIAMENTO RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE "COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA INTERNA 2 LOTTO - II STRALCIO", AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N. 214 DEL 7 APRILE 2009 - BENEFICIARIO COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA). CODICE UNICO PROGETTO: H48F09000010006; CODICE SMILE 2007-2013_22;

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

d) CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

g) CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

i) CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

j) CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) CHE la stessa D.G.R. n. 1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

l) CHE nell'Allegato A alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali immediatamente appaltabili, è compreso il progetto denominato "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed avente quale Beneficiario il Comune di Nocera Superiore (SA), per un importo programmatico di € 7.081.364,57;

m) CHE con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla DGR n.1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono stati ammessi a finanziamento numero 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, tra i quali è compreso il progetto "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio*" per un importo ammissibile pre gara pari ad € 7.006.580,25;

n) CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

o) CHE con D.D. n.431 del 16 giugno 2009, per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, risultante dalla somma degli importi pre gara riferiti a ciascun intervento, di cui € 7.006.580,25 relativi all'operazione "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio*", avente come beneficiario il Comune di Nocera Superiore;

p) CHE con D.D. n. 294 del 08 giugno 2010, l'impegno di spesa assunto a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009 relativamente all'operazione "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio*" è stato rimodulato in € 6.441.720,68 in considerazione delle economie di gara maturate a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, pari ad € 564.859,57 come da quadro economico post gara approvato dal Beneficiario con la Determina n. 1228 del 16 dicembre 2009, a firma del Responsabile dell'Area Opere Pubbliche -Tutela Ambientale del Comune di Nocera Superiore;

q) CHE in data 5 febbraio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Nocera Superiore la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111038;

r)

.. *OMISSIS..*

CHE il Beneficiario del finanziamento relativo al progetto "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio*" con proprie note prot. n.26128 del 17 dicembre 2009 e n. 224 del 7 gennaio 2010, acquisite al protocollo regionale rispettivamente con n.2009.1102169 del 21 dicembre 2009 e n.2010.0022560 del 12 gennaio 2010 ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la documentazione relativa all'affidamento dei lavori ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un primo acconto;

s) CHE su richiesta del Settore Ciclo Integrato delle Acque, il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrativa con proprie note prot. n. 2348 del 3 febbraio 2010 e n. 11074 del 24 maggio 2010 e che la stessa comprende il verbale della quarta riunione della Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 4059 del 25 marzo 2010 dall'Ente d'Ambito "Sarnese-Vesuviano" tra il Comune di Nocera Superiore, il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato

G.O.R.I. S.p.A. e l'impresa Castalia Servizi Idrici s.r.l. per deliberare in merito all'adeguamento del termine di scadenza della concessione di progettazione e costruzione della rete fognaria interna del comune;

t) CHE con Decreto Dirigenziale n. 294 del 08 giugno 2010 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario in questione di una prima quota di finanziamento in acconto per un importo di € 1.288.344,14, pari al 20% dell'importo complessivo impegnato per l'operazione ad esito della procedura di aggiudicazione dei lavori;

u) CHE con propria nota prot. n. 6717 del 12 aprile 2011, acquisita al protocollo regionale n. 2011.0321406 del 20 aprile 2011, il Beneficiario del finanziamento relativo al progetto "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio*" ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la determina dirigenziale n.409 del 12/04/2011, a firma del Responsabile dell'Area Opere Pubbliche - Tutela Ambientale del Comune di Nocera Superiore, con la quale, a rettifica della determinazione n. 1288 del 16/12/2009, avente per oggetto: *"Lavori di completamento della rete fognaria interna – 2° lotto-2°stralcio"* è stato rimodulato il quadro economico del progetto conseguente all'affidamento dei lavori;

v) CHE dal quadro economico rimodulato a seguito della determina dirigenziale 409 del 12/04/2011, a firma del Responsabile dell'Area Opere Pubbliche - Tutela Ambientale del Comune di Nocera Superiore, emergono economie pari ad € 83.824,96;

w) CHE con propria nota prot. n. 7691 del 27 aprile 2011, acquisita al protocollo regionale, il Beneficiario del finanziamento relativo al progetto "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio*" ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania ulteriore documentazione relativa a spese sostenute ed ha chiesto il contestuale rimborso, per un importo complessivo pari ad € 1.236.271,23;

x) CHE con Decreto Dirigenziale n. 210 del 06 giugno 2011 è stata formalizzata l'istruttoria per la seconda quota di finanziamento relativamente all'operazione "Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio" per un importo di € 1.236.271,23 e si disponeva la rettifica del costo dell'operazione finanziata in € 6.357.895,72 , a seguito della determina dirigenziale n. 409 del 12/04/2011, a firma del Responsabile dell'Area Opere Pubbliche - Tutela Ambientale del Comune di Nocera Superiore, dando atto di economie pari ad € 83.824,96;

y) CHE con Decreto Dirigenziale, dell' A.G.C. 09 Settore 02 n. 72 del 08 luglio 2011, è stata disposta, per l'operazione "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio,* la liquidazione al Beneficiario di una seconda quota di finanziamento di € 1.236.271,13 e l'imputazione della stessa sul capitolo 2606 U.P.B. 22 84 245 del Bilancio Gestionale 2011;

z) CHE con nota prot. n.14934 del 09 agosto 2011 il Beneficiario, Comune di Nocera Superiore, ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania documentazione relativa a spese sostenute per € 1.214.528,74 in relazione all'attuazione dell'operazione: "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio*" ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di una terza quota di finanziamento;

aa) CHE con Decreto Dirigenziale n. 603 del 22/12/2011 era stata disposta la liquidazione della terza quota di finanziamento, per una somma pari ad € 1.024.888,08;

bb) CHE con nota prot. n. 1666 del 30/01/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0093649 del 07/02/2012 e con successive note prot. n.3212 del 22/02/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0173999 del 06/03/2012, prot. 7231 del 18/04/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0331348 del 02/05/2012 il Beneficiario, Comune di Nocera

Superiore, ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania la documentazione amministrativa e contabile a supporto delle spese sostenute;

cc) CHE il Beneficiario con propria nota prot. n. 9402 del 15/05/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0413496 del 30/05/2012 ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania la scheda per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento finanziato, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, con evidenza di maggiori costi per euro 2.406,80 e quindi senza alcuna entrata netta;

dd) CHE il Beneficiario con propria nota prot. n. 12382 del 25/06/2012 acquisita al protocollo regionale con n.2012.0503458 del 02/07/2012 ha trasmesso ulteriore documentazione amministrativa e contabile attestando spese effettivamente sostenute pari ad euro 1.362.206,23 comprensive di euro 70.810,77 di cui euro 32.839,30 relative ad espropri ed euro 37.971,47 relative a spese tecniche;

ee) CHE con Decreto Dirigenziale n.880 del 01/08/2012 è stata disposta la liquidazione della quarta quota di finanziamento per una somma pari ad € 1.291.395,46, sospendendo di fatto il rimborso di euro 70.810,77;

CONSIDERATO :

a) CHE il beneficiario con propria nota prot. n. 19245 del 21/09/2012 acquisita al protocollo regionale in data 01/10/2012 ha trasmesso la determinazione dirigenziale n.711 del 31/07/2012 relativa al pagamento del certificato n. 13 per lavori; la determinazione dirigenziale n.712 del 31/07/2012 relativa al pagamento del certificato n. 14 per lavori; la determinazione dirigenziale n.800 del 04/09/2012 relativa al pagamento del certificato n. 15 per lavori; la determinazione dirigenziale n. 801 del 04/09/2012 relativa al pagamento del certificato n. 16 per lavori; la determinazione dirigenziale n.766 del 27/08/2012 relativa al rimborso delle spese di sorveglianza archeologica; la determinazione dirigenziale n.667 del 17/07/12 relativa al pagamento della Direzione lavori e contabilità (SAL 12- 13); la determinazione dirigenziale n.668 del 17/07/12 relativa al pagamento dell' incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (SAL 12- 13); i certificati di pagamento n. 13, n.14, n.15 e n.16; gli stati di avanzamento lavori n.13, n.14, n.15, n.16 e n.17; i mandati di pagamento quietanzati n.1687 e n.1688 del 31/07/2012; il mandato quietanzato n.1897 del 30/8/2012; il mandato quietanzato n.1923 del 30/08/2012; il mandato quietanzato n.1924 del 30/08/2012; il mandato quietanzato n.1664 del 19/07/2012 il mandato quietanzato n.1665 del 19/07/2012; le fatture emesse da Castalia Servizi idrici n. 20 /2012 del 06/08/2012; n.6/2012 del 24/02/2012; n.10/2012 del 10/4/2012; n.15/2012 del 07/06/2012; n.18/2012 del 06/07/2012; le fatture. Emesse dall' Ing. Ippolito n.03 e n.04 del 21/05/2012 attestando spese effettivamente sostenute pari ad € 899.835,47 complete di quietanza ed euro 4.182,98 prive di evidenza di pagamento per un totale di euro 904.018,45;

b) CHE il beneficiario con medesima nota ha fatto richiesta di liquidazione di una quinta quota di finanziamento;

RITENUTO

a) Di potere liquidare al Beneficiario, Comune di Nocera Superiore (SA), l'importo di € 899.835,47 pari alle spese oggetto di rendicontazione del IV acconto di finanziamento complete di evidenza di pagamenti effettuati;

b) Di potere liquidare al Beneficiario, quale **quinto acconto,** detto importo di **€** 899.835,47, a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2012, sul codice tesoreria n. 424 codice conto n. 0068181- acceso dal Beneficiario Comune di Nocera Superiore (SA) presso Tesoreria Unica - Banca

D'Italia ed identificato dal codice IBAN *OMISSIS..* ;

c) Di dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario l'8 febbraio 2010 acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111038, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

d) CHE la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;

PRESO ATTO

a) CHE con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa"*, si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) CHE con nota prot. N. 0570098 del 20.07.2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha emanato disposizione attuative della predetta Direttiva del Capo di Gabinetto;

c) CHE ai sensi del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, al punto 3.2, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 con il quale sono state definite le procedure il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013, "…. *le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 10% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal ROO"*;

d) CHE con L.R. n. 2 del 27.01.2012 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012;

e) CHE con DGR n. 24 del 14.02.2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

f) CHE è stata compiuta l'istruttoria dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'Operazione finanziata codice SMILE 2007-2013_ n. 22;

c) CHE il beneficiario con propria nota prot. n. 19245 del 21/09/2012 acquisita al protocollo regionale in data 01/10/2012 ha trasmesso la determinazione dirigenziale n.711 del 31/07/2012 relativa al pagamento del certificato n. 13 per lavori; la determinazione dirigenziale n.712 del 31/07/2012 relativa al pagamento del certificato n. 14 per lavori; la determinazione dirigenziale n.800 del 04/09/2012 relativa al pagamento del certificato n. 15 per lavori; la determinazione dirigenziale n. 801 del 04/09/2012 relativa al pagamento del certificato n. 16 per lavori; la determinazione dirigenziale n.766 del 27/08/2012 relativa al rimborso delle spese di sorveglianza archeologica; la determinazione dirigenziale n.667 del 17/07/12 relativa al pagamento della Direzione lavori e contabilità (SAL 12- 13); la determinazione dirigenziale n.668 del 17/07/12 relativa al pagamento dell' incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (SAL 12- 13); i certificati di pagamento n. 13, n.14, n.15 e n.16; gli stati di avanzamento lavori n.13, n.14, n.15, n.16 e n.17; i mandati di pagamento quietanzati n.1687 e

n.1688 del 31/07/2012; il mandato quietanzato n.1897 del 30/8/2012; il mandato quietanzato n.1923 del 30/08/2012; il mandato quietanzato n.1924 del 30/08/2012; il mandato quietanzato n.1664 del 19/07/2012 il mandato quietanzato n.1665 del 19/07/2012; le fatture emesse da Castalia Servizi idrici n. 20 /2012 del 06/08/2012; n.6/2012 del 24/02/2012; n.10/2012 del 10/4/2012; n.15/2012 del 07/06/2012; n.18/2012 del 06/07/2012; le fatture. Emesse dall' Ing. Ippolito n.03 e n.04 del 21/05/2012 attestando spese effettivamente sostenute pari ad € 899.835,47 complete di quietanza ed euro 4.182,98 prive di evidenza di pagamento per un totale di euro 904.018,45;

g) CHE sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di € 899.835,47;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n.196/2008;
- la DGR n.1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009 e s.m.i.;
- il D.D. n.503 del 8 luglio 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Nocera Superiore (SA) con propria nota prot. n1666 del 30/01/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0093649 del 07/02/2012 e con successive note prot. n. 3212 del 22/02/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0173999 del 06/03/2012, nota prot. 7231 del 18/04/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0331348 del 02/05/2012, nota prot. n. 9402 del 15/05/2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0413496 del 30/05/2012, nota prot. n. 12382 del 25/06/2012 acquisita al protocollo regionale con n.2012.0503458 del 02/07/2012 e nota prot. n. 19245 del 21/09/2012;
- la L.R. n.7 del 30.04.2002;
- la L.R. n.2 del 27.01.2012;
- la D.G.R. n. 24 del 14.02.2012 che approva il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012 ;
- la D.G.R. n.156 del 28/03/2012;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa";*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1 - Di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di € 899.835,47 (quota FESR 63,76%, quota Stato 36,24%) a favore del Beneficiario, Comune di Nocera Superiore (SA) a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03 esercizio

finanziario 2012, codice SIOPE 2234, quale quinto acconto dell'importo complessivo per l'attuazione dell'operazione "*Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio* avente, codice SMILE 2007-2013_22;

2 - Di poter accreditare detto importo sul codice tesoreria n. 424, codice conto n. 0068181- acceso dal Beneficiario Comune di Nocera Superiore (SA) presso Tesoreria Unica - Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN .. *OMISSIS..* ;

3 - Di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta l'8 febbraio 2010 tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario ed acquisita al protocollo regionale l'8 febbraio 2010 al n. 2010.0111038, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, per quanto non espressamente previsto in detti documenti;

4 - Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per la liquidazione della somma di euro €912.973,55, quale quinto acconto dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

5 - Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania;

6 - Di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Nocera Superiore (SA);

7 - Di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'A.G.C. 08 Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio", all'Autorità di Pagamento del FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 "Riscontro e vigilanza", al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1084 del 12/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ASSUNZIONE DI UN MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 22/07/2009, DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO DEL COMUNE DI MONDRAGONE E FALCIANO DEL MASSICO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO - AVVIO PROCEDURA APERTA EX ART. 55 DEL D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM.II CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIU' BASSO EX ART. 82 DEL D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM.II. - ULTERIORI DISPOSIZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, ai sensi dell'articolo 4, comma 176, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2004) - di seguito denominata "Legge 350/2003" -, al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, è assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nel limite di impegno quindicennale, € 20.000.000,00, per un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;
b. che, con Ordinanza di Protezione Civile n. 3449/05, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha assegnato al Commissario delegato Presidente della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui al precedente punto a), il limite di impegno quindicennale di € 1.400.000,00 per la realizzazione del sistema depurativo di Mondragone;
c. che, con decreto del 13/10/2005 prot. n. 1779/QDV/G/SP, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha impegnato la somma di € 1.400.000,00, a decorrere dall'esercizio finanziano 2005, per n. 15 anni, sul capitolo 7645 U.P.B. n. 3.2.3.4 - a valere sul limite d'impegno di cui all'art. 4, comma 176, della Legge n.350/2003;
d. che, con Ordinanza di Protezione Civile n. 3491/06, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato la Regione Campania a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito, utilizzando per il relativo ammortamento i limiti di impegno previsti dalla citata Ordinanza n. 3449/2005;
e. che, con l' articolo 4, comma 177, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato con l'articolo 16 della Legge 21 marzo 2005, n. 39 e da ultimo con l' articolo 1, comma 85, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 si stabilisce, tra l'altro, quanto segue:
    - i limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato, in relazione a specifiche disposizioni legislative, sono da intendere come contributo pluriennale per la realizzazione di investimenti nonché di forniture di interesse nazionale, includendo nel costo degli stessi anche gli oneri derivanti dagli eventuali finanziamenti necessari;
    - i contributi, inclusi gli eventuali atti di delega all'incasso accettati dall'Amministrazione, non possono essere compresi nell'ambito di procedure cautelari, di esecuzione forzata e concorsuali, anche straordinarie;
f. che l'art. 4, comma 177 bis, della Legge n.350/2003, introdotto dall'art.1, comma 512, della Legge 27/12/2006 n. 296, prevede che in sede di attuazione di disposizioni legislative che autorizzino contributi pluriennali, l'utilizzo degli stessi, anche mediante attualizzazione, è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente;
g. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Circolare n. 15 del 28 febbraio 2007, ha stabilito le procedure da seguire per l'utilizzo dei contributi pluriennali, dando attuazione ai commi 511 e 512 dell'art.1 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007);
h. che, con decreto del 22/07/2009, il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente, ha autorizzato la Regione Campania ad utilizzare il contributo quindicennale dell'importo massimo annuale di € 1.400.000,00 (unmilioquattrocentomila/00) per la realizzazione dell'intervento "Sistema depurativo del comune di Mondragone e Falciano del Massico" con le seguenti modalità:
    - erogazione diretta di quota parte del contributo pluriennale per le annualità già maturate dal 2005 al 2009, pari ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) (€ 1.400.000,00 x 5 anni);
    - attualizzazione della quota residua del contributo pari ad € 14.000.000,00=quattordicimilioni/00) per le annualità 2010 - 2019 (€ 1.400.000,00 x 10 anni);
i. che, con deliberazione n. 875 del 14/12/2010, la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
    i.1 acquisito il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone di cui all'Ordinanza n. 13 del 2/01/2010 del Commissario di Governo delegato ex

O.P.C.M. n. 3654/2008 e successive, demandando al Coordinatore dell'A.G.C. 05, di concerto con il Coordinatore dell'A.G.C. 15, la responsabilità del trasferimento, designando l'A.R.CA.DI.S. referente della Regione Campania alla quale formalizzare il consequenziale passaggio di consegne;

i.2 autorizzato la contrazione di un mutuo, da destinare alla costruzione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico, mediante procedura di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 14 aprile 2006, n. 163;

j. che, con nota prot. n. 187457 del 09/03/2011 e successive, l'A.G.C. 05 ha trasmesso all'A.R.CA.DI.S. la documentazione del progetto in argomento, trasmessa dal Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3849/2010 e successive, con nota prot. n. 1079 del 03/03/2011, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 173435;

RILEVATO:

a. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 22/07/2009, è necessario acquisire il preventivo nulla osta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'adozione dello schema di contratto di mutuo;
b. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del citato decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, eventuali variazioni del piano delle erogazioni, di cui al comma 2 dell'art. 1 del decreto stesso, dovranno essere preventivamente comunicate, per la relativa autorizzazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

DATO ATTO:

a. che, con nota prot. n. 954586 del 15/12/2011, l'A.G.C. 05 "**Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile**" ha chiesto parere legale, al Settore "Consulenza legale e documentazione" dell'Avvocatura regionale, sullo schema di contratto di mutuo;
b. che, con nota prot. n. 037854 del 17/01/2012, l'Avvocatura regionale ha reso parere PS 179/05 00/2011 formulando dei rilievi;
c. che, con note prot. n. 92151 del 07/02/2012 e n. 292910 del 17/04/2012, l'A.G.C. 05 "**Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile**" ha inoltrato, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, lo schema di contratto di mutuo, integrato con le indicazioni rese dall'Avvocatura regionale, richiedendo contestualmente la modifica del precedente piano di utilizzo dei contributi di seguito indicata:
   - erogazione diretta delle annualità dal 2005 al 2012 (n. 8 anni) nonché l'attualizzazione dei contributi residui dall'anno 2013 al 2019 (n. 7 anni);
d. che, con nota prot. n. 19031/DRI/DI/II del 27/06/2012, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha concesso il nulla osta allo schema di contratto di mutuo "…..*a condizione che vengano apportate al testo dello schema di contratto le modifiche e integrazioni*" di cui alla nota prot. n. 46099 del 04/06/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro-Direzione VI Operazioni Finanziarie, Contenzioso Comunitario";
e. che, con nota prot. n. 25103/TRI/II del 05/09/2012, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha trasmesso copia della nota prot. n. 15692/TRI/DI/II del 29/05/2010, con la quale comunicava al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.B. la nuova scheda di variazione del piano originario dell'utilizzo dei contributi di che trattasi:
   - erogazione diretta di quota parte dei contributi pluriennali per € 11.200.000,00, annualità dal 2005 al 2012 (8 anni);
   - attualizzazione della residua quota dei contributi pluriennali dal 2013 al 2019 (7 anni) per €

9.800.000,00;

TENUTO CONTO:

a. che le somme per € 9.800.000,00, relative alla residua quota dei contributi pluriennali dal 2013 al 2019 (n. 7 anni), devono essere acquisite, mediante l'accensione di un mutuo da parte della Regione presso un Istituto Finanziatore;
b. che l'erogazione delle somme finanziate avverrà gradualmente, in tranches, a seguito della notifica all'Istituto Finanziatore di apposite richieste scritte da parte della Regione Campania (soggetto beneficiario), sulla base di attestazioni sugli stati di avanzamento dei lavori rilasciate all'Istituto Finanziatore dall'A.R.CA.DI.S. (soggetto attuatore) certificate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in base alla vigente normativa che disciplina l'esecuzione dei lavori pubblici e, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978";

PRESO ATTO:

a. che l'art. 1, comma 75, della legge del 30 dicembre 2004, n. 311, al fine del consolidamento dei conti pubblici rilevanti per il rispetto degli obiettivi adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita, stabilisce che le rate di ammortamento dei mutui, ad intero carico dello del bilancio dello Stato, attivati dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli enti Locali e dagli altri Enti Pubblici, sono pagate agli Istituti Finanziatori direttamente dallo Stato;
b. che le operazioni di mutuo relative ai contributi in argomento dovranno essere concluse alle migliori condizioni possibili, previa verifica e raffronto di una pluralità di offerte da parte dei potenziali soggetti finanziatori individuati tra quelli indicati al comma 91, art. 4, della legge 350/2003;
c. che devono essere definite le modalità, le condizioni ed i termini che dovranno regolare l'espletamento della procedura negoziale di che trattasi;

CONSIDERATO:

a. che al fine di ottenere le migliori condizioni di mercato per la contrazione del mutuo, previa la verifica ed il raffronto di una pluralità di offerte, è necessario avviare una gara con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., in modo da individuare l'Istituto Finanziatore con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del citato Decreto Legislativo;
b. che l'assunzione di un mutuo rientra nei *"Servizi bancari e finanziari"* di cui alla categoria 6 dell'allegato II A del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
c. che potranno partecipare alla suddetta procedura di gara i soggetti in possesso, tra gli altri, dei seguenti requisiti:
    1) iscrizione agli albi ex articoli 13 e/o 64 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria ex articolo 14 o iscrizione negli elenchi di cui agli artt. 106 e/o 107 del D.Lgs. 385/1993. I concorrenti di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere iscritti in albi analoghi;
    2) in alternativa ai requisiti di cui al punto c.1., autorizzazione concessa dalla legge all'esercizio del credito;
d. che l'importo del mutuo non potrà essere superiore ad € 9.800.000,00, importo autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
e. che, ai sensi dell'art. 29, comma 12, lettera a.2) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. "*per gli appalti pubblici di servizi il valore da assumere come base di calcolo del valore stimato dell'appalto è, a seconda dei casi, il seguente: […] a) per i tipi di servizi seguenti: […] a.2) servizi bancari e altri servizi finanziari: gli onorari, le commissioni, gli interessi e altre forme di remunerazione";*
f. che il tasso offerto in sede di gara dal concorrente sarà valido per tutta la durata dell'ammortamento del mutuo e si considera comprensivo di ogni onere, spese e commissioni per cui nessun ulteriore onere aggiuntivo potrà essere richiesto al mutuatario in aggiunta al piano di ammortamento così come presentato dall'offerente;

g. che gli interessi sul mutuo saranno determinati nel rispetto del tasso massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato, fissato dal Comunicato del Direttore Generale del Tesoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 273 del 23 novembre 2011, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
h. che l'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, a favore del concorrente che abbia presentato lo spread più basso in forza di quanto previsto dall'art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
i. che per la natura del servizio da appaltare, per il quale non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, è esclusa preventivamente la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., e la conseguente stima dei costi della sicurezza;

CONSIDERATO, altresì, che in caso di nuova comunicazione emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, il tasso massimo fissato per la procedura selettiva de quo sarà automaticamente aggiornato alle nuove disposizioni;

RITENUTO pertanto**:**
a. di dover approvare lo schema di contratto di mutuo, con gli adeguamenti meramente materiali del testo dell'articolato non incidenti sul contenuto sostanziale dello stesso, redatto in conformità al nulla osta rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, con nota prot. n. 19031/DRI/DI/II del 27/06/2012 ovvero con le modifiche e le integrazioni di cui alla nota prot. 46099 del 04/06/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro-Direzione VI Operazioni Finanziarie, Contenzioso Comunitario;
b. di dover procedere, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 875 del 14/12/2010, all'avvio di una procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., nel rispetto delle disposizioni di cui allo schema di contratto di mutuo e delle condizioni riportate in preambolo, per la contrazione di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, di € 1.400.000,00 -per anno- da destinare alla realizzazione dell'intervento "*Sistema depurativo del comune di Mondragone e Falciano del Massico"*, dal 2013 al 2019 (n. 7 anni), a fronte del contributo pluriennale concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile con Ordinanza n. 3449/05, a valere sulle risorse di cui all'articolo 4 comma 176 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, il cui utilizzo è stato autorizzato con decreto del 22/07/2009, adottato dal Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
c. di poter avvalersi, per la regolamentazione e l'espletamento della procedura di gara de quo fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del supporto specialistico del Settore "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10;
d. di dover dare atto che per l'ammortamento del mutuo alcun onere finanziario ricade sul Bilancio della Regione Campania, atteso esso è totalmente finanziato con risorse del Bilancio dello Stato;
e. di poter rinviare, ad avvenuta acquisizione delle risorse ricavate dal mutuo di che trattasi, l'adozione da parte dei competenti uffici regionali dei provvedimenti atti all'iscrizione delle relative somme sui pertinenti capitoli del bilancio regionale e, conseguentemente, l'adozione da parte del Dirigente del Settore 09 del Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05 dei provvedimenti di impegno e liquidazione in favore dell'esecutore dell'intervento;
f. di dover dare atto che il presente decreto è da considerarsi atto interno e, pertanto, in ossequio a quanto disposto con circolare prot. n. 459326 del 26.05.2009 del Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, non viene inoltrato per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

VISTO:
- il D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 05/10/2010 n. 207;
- il Decreto M.A.T.T.M. del 22/07/2009;

- la L.R. 27/02/2007 n. 3;
- il Regolamento regionale n. 7/2010 emanato con D.P.G.R. n. 58 del 24/03/2010;
- la D.G.R. n. 875 del 14/12/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. approvare lo schema di contratto di mutuo, con gli adeguamenti meramente materiali del testo dell'articolato non incidenti sul contenuto sostanziale dello stesso, redatto in conformità al nulla osta rilasciato, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, con nota prot. n. 19031/DRI/DI/II del 27/06/2012, con le modifiche e le integrazioni di cui alla nota prot. 46099 del 04/06/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro-Direzione VI Operazioni Finanziarie, Contenzioso Comunitario;
2. procedere, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 875 del 14/12/2010, all'avvio di una procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., nel rispetto delle disposizioni di cui allo schema di contratto di mutuo e delle condizioni riportate in preambolo, per la contrazione di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, di € 1.400.000,00 -per anno- da destinare alla realizzazione dell'intervento "*Sistema depurativo del comune di Mondragone e Falciano del Massico"*, dal 2013 al 2019 (n. 7 anni), a fronte del contributo pluriennale concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile con Ordinanza n. 3449/05, a valere sulle risorse di cui all'articolo 4 comma 176 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, il cui utilizzo è stato autorizzato con decreto del 22/07/2009, adottato dal Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
3. avvalersi, per la regolamentazione e l'espletamento della procedura di gara de quo fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del supporto specialistico del Settore "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10;
4. dare atto che per l'ammortamento del mutuo alcun onere finanziario ricade sul Bilancio della Regione Campania, atteso esso è totalmente finanziato con risorse del Bilancio dello Stato;
5. rinviare, ad avvenuta acquisizione delle risorse ricavate dal mutuo di che trattasi, l'adozione da parte dei competenti uffici regionali dei provvedimenti atti all'iscrizione delle relative somme sui pertinenti capitoli del bilancio regionale e, conseguentemente, l'adozione da parte del Dirigente del Settore 09 del Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05 dei provvedimenti di impegno e liquidazione in favore dell'esecutore dell'intervento;
6. dare atto che il presente decreto è da considerarsi atto interno e, pertanto, in ossequio a quanto disposto con circolare prot. n. 459326 del 26.05.2009 del Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, non viene inoltrato per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
7. trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Settore *Formazione del Bilancio*, al *Settore Entrate e Spesa* ed al *Settore Provveditorato ed Economato* nonchè all'A.R.CA.DIS, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento ai sensi della D.G.R. n. 875 del 14/12/2010.

Il Dirigente del Settore
Dr Michele Palmieri

SCHEMA DI CONTRATTO DI MUTUO

REP. N.

CONTRATTO TRA REGIONE E _____PER L'ASSUNZIONE DI UN MUTUO, CON ONERI A CARICO DELLO STATO, DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MONDRAGONE E FALCIANO DEL MASSICO.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

L'anno duemila _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me _____,Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del _____ n. _____,si sono costituiti:

1) La Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del dott. _____ nato il _____ a _____, Dirigente del_____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81 autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 3/6/2000, n. 3466 e del _____ n. _____;

2) La _____ c.f. n. _____ , _____di seguito denominata "Istituto Finanziatore" nella persona del dott. _____ nato il_____a _____ , legale rappresentante della _____ domiciliato per la carica presso la sede legale della _____ stessa in _____ via _____ n. _____ ;

ovvero

nel caso di rappresentanza per procura la formula sarà essere la seguente:

2) La _____*c.f. n.* _____, di seguito denominata "Istituto finanziatore", nella persona del dott. _____, giusta procura conferitagli con atto pubblico il _____ avanti al Notaio Dott. _____, Repertorio n. _____ Raccolta n. ____ dal legale rappresentante ed amministratore delegato della Società Dott._____ nato a il _____ , domiciliato per la carica presso la sede della _____ in_____ alla via _____

Verificato, altresì, che il Settore _____ ha prodotto, per la Società, la necessaria informazione prefettizia dell'Ufficio Territoriale del Governo di _____ inviata a detto Settore e agli atti del protocollo n. _____ del _____, in cui si informa che a carico della Società e dei componenti del Consiglio di amministrazione della stessa _____: "non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 co. 3, 4, 5 ter e art. 10 quater co. 2 della L. 31/5/1965 n. 575 né cause interdittive di cui all'art. 4 del D. Lgs. 8/8/1994 n. 490".

ovvero

nell'ipotesi in cui siano sempre necessarie le informazioni antimafia, come nel caso precedente, ma le stesse non siano ancora state trasmesse al Settore della Regione dall'U.T.G.

Verificato altresì **che** il Settore _____ **ha prodotto** la **necessaria** richiesta di **informazioni** prefettizie **per la Società all'Ufficio Territoriale del Governo** di _____ **con nota** dell'_____ n. _____, per **cui la** Società, **stante** il **disposto** di cui all'art. 11 co. 2 e 3 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252, data l'urgenza, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel cit. D.P.R. 252/1998, lo stesso sarà risolto "ipso iure".

fonte: http://burc.regione.campania.it

***

Nel caso in cui la controparte sia un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) o una Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) la costituzione della parte recherà le informazioni di tutti i soggetti che costituiscono la parte contrattuale.

(Inserimento dichiarazione in ordine all'intervenuto adempimento da parte del Settore procedente degli obblighi discendenti dall'osservanza all'articolo 26, comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, (DUVRI) modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009).

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

I. che, ai sensi dell'articolo 4, comma 176, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2004) - di seguito denominata "Legge 350/2003" -, al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione è assegnato, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il limite di impegno quindicennale di € 20.000.000,00 destinato ad un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;

II. che, con Ordinanza di Protezione Civile n. 3449/05, la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Protezione Civile ha assegnato al Commissario delegato Presidente della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui al precedente punto I), il limite di impegno quindicennale di € 1.400.000,00 per la realizzazione del sistema depurativo di Mondragone;

III. che, con decreto del 13/10/2005 prot. n. 1779/QDV/G/SP, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha impegnato la somma di € 1.400.000,00, a decorrere dall'esercizio finanziano 2005, per n. 15 anni sul capitolo 7645 U.P.B. n. 3.2.3.4 a valere sul limite d'impegno di cui all'art. 4, comma 176 delle Legge 350/2003;

IV. che, con Ordinanza di Protezione Civile n. 3491/06, la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato la Regione Campania a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito allo scopo utilizzando per il relativo ammortamento i limiti di impegno previsti dalla citata Ordinanza n. 3449/2005;

V. che, con l'art. 4 , comma 177, della Legge 24 dicembre 2003, n.350, come modificato con l'art. 16 della Legge 21 marzo 2005, n. 39 e da ultimo con l'art.1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 si stabilisce, tra l'altro, quanto segue:
   - i limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative sono da intendere come contributo pluriennale per la realizzazione di investimenti nonché di forniture di interesse nazionale, includendo nel costo degli stessi anche gli oneri derivanti dagli eventuali finanziamenti necessari;
   - i contributi, compresi gli eventuali atti di delega all'incasso accettati dall'Amministrazione, non possono essere compresi nell'ambito di procedure cautelari, di esecuzione forzata e concorsuali, anche straordinarie;

VI. che l'art. 4, comma 177 bis della Legge 350/2003, introdotto dall'art. 1, comma 512 della Legge 27/12/2006 n. 296, dispone che, in sede di attuazione di disposizioni legislative che autorizzino contributi pluriennali, il relativo utilizzo, anche mediante attualizzazione, è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente;

VII. che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Circolare n.15 del 28 Febbraio 2007, ha stabilito le procedure da seguire per l'utilizzo dei contributi pluriennali, dando attuazione ai contenuti dei commi 511 e 512 dell'art. 1 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007);

VIII. che, con decreto del 22/07/2009, il Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente, ha autorizzato la Regione Campania ad utilizzare il contributo quindicennale dell'importo massimo annuale di € 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomila/00) per la realizzazione dell'intervento "sistema depurativo del comune di Mondragone e Falciano del Massico" con le seguenti modalità:
   - mediante erogazione diretta di quota parte del contributo pluriennale per alle annualità già maturate dal 2005 al 2009, pari ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) (€ 1.400.000**,**00 x 5 anni);
   - mediante attualizzazione della quota residua del contributo pari ad € 14.000.000,00 quattordicimilioni/00) per le annualità 2010 - 2019 (€ 1.400.000,00 x 10 anni);

IX. che sulla base del decreto di cui al precedente punto *VIII)* e della variazione del piano delle erogazioni autorizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dello stesso decreto, con nota del Ministero dell'Economia e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finanze n. _____ del _____, l'utilizzo dei contributi pluriennali sarà effettuato come segue:

a. mediante erogazione diretta di quota parte del contributo pluriennale pari alle annualità già maturate dal 2005 al _____, pari ad € _____ (_____/00) (€ 1.400.000,00 x____ anni);
b. mediante attualizzazione della quota residua del contributo pan ad € _____ (_____/00) per le annualità _____ - 2019 (€ 1.400.000,00 x _____ anni);

X. che la Circolare 24 maggio 2010, n. 2276 - Adempimenti di cui all'art. 48 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), in prima attuazione e per consentire il normale svolgimento delle operazioni finanziarie nelle quali l'Amministrazione pubblica sia debitore, stabilisce che nei relativi contratti debba essere inserita apposita clausola che prevede l'obbligo, a carico degli istituti finanziatori di comunicare, in via telematica, al Dipartimento del Tesoro e a quello della Ragioneria Generale dello Stato (M.E.F.), nonché all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di indebitamento, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l'operazione stessa, di cui al prospetto allegato alla Circolare, tramite posta elettronica certificata alle seguente caselle:

- dt.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
- rgs.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
- res@pec.bancaditalia.it;
- comunicazioniart48@postacert.istat.it;

XI. che, con deliberazione n. 875 del 14/12/2010, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, autorizzato la contrazione di un mutuo a tasso fisso, da destinare alla costruzione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico, mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del D.Llgs. 14 aprile 2006, n. 163;

XII. che l'erogazione delle somme finanziate avverrà gradualmente, in tranches, a seguito della notifica all'Istituto Finanziatore di apposite richieste scritte da parte della Regione Campania (soggetto beneficiario), sulla base di attestazioni sugli stati di avanzamento dei lavori rilasciate all'Istituto Finanziatore dall'A.R.CA.DI.S. (soggetto attuatore) certificate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in base alla vigente normativa che disciplina l'esecuzione dei lavori pubblici e, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978";

XIII. che il presente mutuo è assunto nel rispetto dei limiti massimi di tasso determinati ai sensi dell'art. 45, comma 32 della Legge n. 448/1998 ed in particolare nel rispetto del Comunicato del Direttore Generale del Tesoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 273 del 23 novembre 2011;

XIV. che, avuto riguardo al contributo pluriennale di cui alla lettera VIII nonché la prevista tempistica di realizzazione degli investimenti, comporterà l'erogazione graduale del finanziamento, secondo il piano delle erogazioni del netto ricavo autorizzato con il decreto interministeriale di cui alla precedente lettera VIII e, tenuto altresì conto del tasso applicabile, il finanziamento è concedibile per un importo di euro _____;

XV. che con nota prot. n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del richiamato decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 22/07/2009, è stato acquisito il preventivo nulla osta, all'adozione del presente schema di contratto, da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

XVI. che, con decreto n. _____ del _____ del Dirigente del Settore _____, è stata indetta apposita procedura di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, ed approvato lo schema di contratto, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico dello Stato, a fronte del contributo annuale di ***€*** _____***/00*** con decorrenza dal _____al _____;

XVII. che con decreto n. _____ del _____del Dirigente del Settore _____, la suddetta procedura è stata aggiudicata in via definitiva a _____ con sede legale in _____;

XVIII. che l'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede, per i mutui attivati, tra l'altro, dalle Regioni, ad intero carico del bilancio dello Stato, il pagamento diretto, da parte dello Stato, degli oneri di ammortamento a favore degli istituti finanziatori;

XIX. che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà, pertanto, al pagamento, direttamente in favore del mutuante, per tutta la durata dell'ammortamento del presente mutuo, del sopra indicato contributo occorrente per effettuare il pagamento delle rate per capitali e interessi del mutuo medesimo;

XX. che, ai sensi della delibera C.I.C.R. del 4 marzo 2003 in materia di "Disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", e, con particolare riferimento all'articolo 9 della delibera stessa, si allega al presente atto sotto la lettera "___" previa lettura alle parti e sottoscrizione delle stesse, il "Documento di sintesi" delle principali condizioni contrattuali, che evidenzia, tra l'altro, un indicatore sintetico di costo (ISC) pari al _____%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1

(PREMESSE)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso _____ per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

ART. 2

(NORME REGOLATRICI)

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo:

- dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss. mod. e int.;
- dal D.P.R. 207/2010 e ss. mod. e int.;
- dalla Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
- dal Regolamento regionale n. 7/2010 emanato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010;
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di mutuo con oneri a carico dello Stato.

ART. 3

(OGGETTO DEL MUTUO)

1. L'Istituto Finanziatore concede alla Regione Campania, che in persona del suo rappresentante accetta, un finanziamento da perfezionarsi in più tranches, fino all'importo massimo valutabile in € _____ (_____/00) il cui ammontare definitivo risulterà nell'atto di ricognizione di debito di cui al successivo articolo 5, da destinare ai lavori di costruzione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico.
2. L'erogazione della somma finanziata avrà luogo in conformità a quanto previsto nel successivo articolo 4.
3. Ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 28 giugno 2005 (pubblicata su G.U. n. 154 del 7 luglio 2005), il presente contratto, entro 30 giorni dalla data odierna, sarà notificato a cura di me Ufficiale rogante al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, in qualità di Amministrazione Pubblica Pagatrice, deve comunicare – entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del contratto – all'Istituto Finanziatore, all'ente beneficiario del finanziamento e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'assunzione a proprio carico del pagamento delle rate di ammortamento.

ART. 4

(EROGAZIONE)

1. L'erogazione della somma finanziata sarà effettuata dall'Istituto Finanziatore alla Regione Campania, gradualmente, sulla base degli stati di avanzamento della realizzazione dei lavori, debitamente autorizzati dalle certificazioni rilasciate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, in ossequio alla vigente disciplina che regola l'esecuzione delle opere pubbliche, nonché subordinatamente al ricevimento da parte dell'Istituto Finanziatore della comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui al comma 3 del precedente art. 3.
2. L'Istituto Finanziatore procederà – previa espressa richiesta di erogazione da effettuarsi da parte della Regione Campania e a seguito delle specifiche certificazioni di cui al precedente comma – ad erogare le somme richieste entro il 10° giorno lavorativo bancario dalla ricezione della documentazione e previa verifica della regolarità della stessa, fino a concorrenza dell'importo massimo del mutuo di cui al presente contratto.
3. La somma oggetto della richiesta di erogazione sarà versata dall'Istituto Finanziatore in favore della Regione Campania, con accredito sul conto corrente infruttifero n. _____ intestato alla Regione medesima, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di _____ - Codice IBAN _____.
4. Di ogni erogazione, come sopra effettuata, sarà data comunicazione, a cura dell'Istituto Finanziatore, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
5. La Regione Campania si obbliga a consegnare all'Istituto Finanziatore, a fronte di ciascuna erogazione, apposito atto di quietanza.
6. L'ammontare delle erogazioni e dei relativi utilizzi avverrà nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il decreto di cui alla premessa VIII. Le eventuali variazioni del piano delle erogazioni derivanti da esigenze adeguatamente documentate della Regione Campania e/o del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

7. Al fine della programmazione della tempistica e della quantificazione indicativa delle erogazioni, le parti fanno riferimento al piano dei fabbisogni e delle erogazioni predisposto dalla Regione Campania (soggetto beneficiario), nel rispetto di quanto stabilito nel decreto interministeriale di cui al punto VIII delle premesse del presente contratto che, sottoscritto dalle parti e da me Ufficiale Rogante si allega sotto la lettera "_____"
8. Le parti si danno reciprocamente atto che il periodo di utilizzo del presente finanziamento termina entro il _____, salvo quanto previsto al successivo articolo 5. Nel corso del periodo di utilizzo saranno effettuate tutte le erogazioni del finanziamento stesso.
9. L'Istituto Finanziatore resta esonerato da ogni responsabilità riguardo all'effettivo utilizzo della somma per gli scopi del mutuo.

ART. 5

(TASSO E RIMBORSO DEL MUTUO)

1. Il finanziamento dovrà essere rimborsato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mediante il pagamento di n_____rate semestrali posticipate comprensive di capitale e interessi, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno, a cominciare dal_____. e fino al_____,a valere sui contributi annuali disponibili di cui al punto VIII delle premesse.
2. Gli interessi che matureranno nel corso del periodo di utilizzo del finanziamento, calcolati sugli importi erogati e con decorrenza dal giorno successivo alla data di erogazione, saranno determinati – come da offerta resa in sede di gara, qui allegata lettera "____" al tasso nominale annuo pari al tasso Euribor a sei mesi riportato alla pagina EURIBOR 01 del circuito Reuters e rilevato alle ore 11.00 (ora dell'Europa Centrale) dal Comitato di Gestione dell'Euribor il secondo giorno lavorativo bancario antecedente la data di ogni singola erogazione e, per i semestri successivi, la data di inizio dei semestri stessi aumentato/diminuito di uno spread annuo di _____punti percentuali annui, nel rispetto del tasso massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato, fissato dal Comunicato del Direttore Generale del Tesoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 273 del 23 novembre 2011, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Tale tasso sarà applicato sulla base dei giorni effettivi divisore 360.
3. Durante il periodo di utilizzo, il versamento da effettuarsi da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'Istituto finanziatore sarà imputato, per quota parte, a saldo degli interessi maturati nel corso di ogni singolo semestre e, per il residuo, a rimborso del capitale erogato.
4. Alla data dell'ultima erogazione si provvederà a determinare il tasso fisso che dovrà regolare il residuo debito in essere come risultante alla data di inizio del periodo semestrale di interessi immediatamente successivo a quello in cui avrà luogo l'ultima erogazione medesima.
5. Tale tasso – come da offerta resa in sede di gara – sarà pari al tasso per operazioni di Interest Rate Swap (Euribor sei mesi vs tasso fisso) in Euro a_____anni, rilevato alle ore 11 del giorno lavorativo bancario antecedente l'ultima erogazione del presente finanziamento, alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, aumentato/diminuito di _____(_____) punti percentuali annui, nel rispetto del limite massimo di cui al Comunicato del Direttore Generale del Tesoro n. 273 del 23 novembre 2011. Tale tasso fisso nominale annuo sarà applicato sulla base di un anno di 360 giorni e di un mese di 30 (trenta) giorni divisore 360.
6. Il summenzionato residuo debito sarà, pertanto, rimborsato alle restanti scadenze, al tasso fisso come sopra determinato, secondo un piano di ammortamento a rate costanti, la cui entità semestrale non potrà essere superiore al versamento periodico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare predeterminato per legge in metà dell'importo dei contributi annuali.
7. All'atto di ciascuna erogazione richiesta dalla Regione Campania, l'Istituto Finanziatore verificherà, sulla base delle condizioni di mercato al momento della richiesta di erogazione, della data attesa per l'inizio della fase di ammortamento a tasso fisso, la condizione che il residuo debito in essere dopo l'erogazione sia ammortizzabile in semestralità di importo non superiore allo stanziamento di legge.
8. L'importo richiesto potrà essere erogato qualora la condizione precedente sia soddisfatta. In caso contrario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Istituto Finanziatore erogherà a saldo l'importo che, sommato al residuo debito capitale derivante dalle precedenti erogazioni, risulti compatibile con la condizione suesposta.

9. La Regione Campania si obbliga a pervenire con l'Istituto Finanziatore, una volta completato l'utilizzo del finanziamento, al perfezionamento di un atto di ricognizione del debito di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che evidenzi gli importi erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali corrisposte, il piano di ammortamento, le quote di contributo annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo, che sarà erogato al tasso fisso, come determinato nel presente articolo.
10. Le Parti provvederanno, peraltro, a perfezionare, anche nel corso del periodo di utilizzo, ogni atto idoneo ad evidenziare e definire, ferme le condizioni pattuite, gli effetti sull'ammontare del finanziamento che dovessero determinarsi a seguito di eventuali scostamenti nella tempistica, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art.1, comma 3, del Decreto interministeriale di cui al punto VIII delle premesse del presente contratto e nell'ammontare delle erogazioni come specificati nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "____" [piano delle erogazioni].
11. Le Parti, in particolare, si impegnano a stipulare un atto aggiuntivo, entro il ___/___/ __[termine del periodo di utilizzo], che evidenzi gli ammontari erogati, interessi maturati e le rate semestrali corrisposte, nonché le quote dei contributi annuali destinate al rimborso del risultante debito residuo che sarà regolato al tasso fisso come determinato nel presente articolo, secondo un piano di ammortamento a rate costanti.
12. L'eventuale proroga del periodo di utilizzo previsto, in ragione di motivazioni tecniche derivanti dalla realizzazione degli investimenti e, sempre che risultino quote di investimenti disponibili, dovrà essere autorizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le modalità previste dall'art 1 comma 3, del Decreto interministeriale di cui alla premessa -. Ove la Regione Campania, a causa di slittamenti della tempistica di realizzazione dei programmi, ritenga di non poter utilizzare integralmente l'importo mutuato entro il previsto periodo di utilizzo, ne darà comunicazione all'Istituto Finanziatore entro il termine massimo di 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di utilizzo, al fine di consentire il rispetto di quanto previsto ai precedenti paragrafi del presente articolo.
13. Della suddetta circostanza la Regione Campania darà, quindi, pronta comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – con lettera raccomandata indirizzata, per conoscenza, all'Istituto Finanziatore- fornendo giustificate e valide motivazioni tecniche dei ritardi nella realizzazione delle opere, unitamente alla documentazione relativa al completamento del progetto interessato dagli slittamenti. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare valuterà pertanto la possibilità di consentire, con l'autorizzazione del Ministero dell' Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) e con la condivisione dell'istituto Finanziatore, un eventuale ulteriore periodo di utilizzo delle somme mutuate, da regolarsi alle condizioni già previste nel presente articolo.
14. L'eventuale proroga del periodo di utilizzo, sempre con l'autorizzazione del Ministero dell' Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) e la condivisione dell'Istituto Finanziatore, potrà, altresì, essere determinata da modifiche e integrazioni apportate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al programma degli interventi con il presente contratto.

ART. 6
(INTERESSI MORATORI)

1. Su ogni somma dovuta in dipendenza del presente contratto e non pagata, dovranno essere corrisposti all' Istituto Finanziatore gli interessi di mora, che decorreranno di pieno diritto senza bisogno di alcuna intimazione dalla data di scadenza (inclusa) fino alla data dell'effettivo pagamento (esclusa). Il tasso nominale annuo al quale saranno conteggiati gli interessi di mora sarà pari al tasso contrattuale via via dovuto maggiorato di 1 (uno) punto percentuale per anno. .
2. Tali interessi di mora saranno calcolati sulla base dell'anno commerciale di 360 (trecentosessanta) giorni per il numero effettivo dei giorni trascorsi.
3. Per le somme dovute con scadenza in giorno festivo o in giorno feriale che, ai sensi della legge 24 gennaio 1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, gli interessi di mora saranno comunque dovuti**,** in caso di ritardo dei pagamenti, oltre il primo giorno feriale successivo, dal giorno di scadenza pattuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7

(PAGAMENTO DELLE RATE)

1. In relazione a quanto previsto al punto VII delle premesse del presente contratto, tutti i pagamenti dovuti ai termini del precedente articolo 5 dovranno essere effettuati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a favore dell' Istituto Finanziatore, a valere sui contributi pluriennali di cui alla premessa VIII) del presente contratto.
2. A tal fine l'Istituto Finanziatore provvederà a trasmettere a detto Ministero e alla Regione Campania, per ogni scadenza, almeno 45 giorni antecedenti la stessa, gli avvisi di pagamento con la specifica delle componenti della somma da corrispondere e con l'indicazione delle modalità dell' accredito.
3. Le rate di interessi e capitale e ogni altra somma comunque dovuta all'Istituto Finanziatore devono essere corrisposte al netto di ogni altro eventuale onere.
4. L'Istituto Finanziatore dovrà, pertanto, esser tenuto indenne da qualunque onere di carattere fiscale di qualsiasi natura, diretto o indiretto, personale o reale, presente o futuro, che venisse a colpire l'Istituto Finanziatore medesimo in diretta dipendenza della presente operazione.

ART. 9

(ESTINZIONE ANTICIPATA)

1. Il presente mutuo potrà essere estinto anticipatamente, in tutto o in parte, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, in corrispondenza della scadenza di una rata.
2. L'esercizio di tale facoltà comporterà, oltre a quanto dovuto all'Istituto Finanziatore a qualunque titolo fino alla data dell'estinzione:
   - per la prima fase, il pagamento di una penale in misura dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), calcolata sul capitale rimborsato anticipatamente;
   - per la seconda fase, un importo pari al differenziale (se positivo) tra le rate residue, calcolate al tasso di cui al precedente art .5 e, quelle calcolate al tasso di reimpiego (pari all'IRS – Interest Rate Swap – di durata corrispondente alla durata finanziaria equivalente residua del mutuo); tale differenziale per ciascuna rata sarà attualizzato alla data di estinzione anticipata sulla base del tasso di reimpiego. Per durata finanziaria residua equivalente del mutuo si intende quella corrispondente al tasso IRS – calcolato sulla base della curva dei tassi "swap" lettera vigente sul mercato al momento dell'estinzione anticipata – relativo ad una operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche in termini di rimborso del capitale, di periodicità di pagamento degli interessi, nonché di durata residua del mutuo.

ART. 10

(RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTI)

1. L'Istituto Finanziatore avrà la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:
   - mancato pagamento, ance parziale, a qualunque causa dovuto, delle somme dovute all'Istituto Finanziatore in dipendenza del presente contratto;
   - mancato adempimento a qualsiasi altro degli obblighi previsti dal presente contratto.
2. A tale risoluzione conseguirà, oltre all'obbligo del pagamento del residuo credito vantato all'Istituto finanziatore, con le spese e gli interessi maturati fino al giorno del pagamento medesimo, anche l'obbligo di corrispondere un indennizzo – a titolo degli oneri sostenuti dall'Istituto finanziatore medesimo in relazione al mancato utilizzo della provvista dallo stesso effettuata per la concessione del presente finanziamento – fin da ora convenzionalmente determinato nella contenuta misura forfettaria dell'1% (un per cento) del residuo debito alla data di detta risoluzione.

ART. 11

(RIMBORSO PARZIALE)

Nell'ipotesi in cui, nel corso della durata del presente contratto, dovessero verificarsi impedimenti alla prosecuzione dell'intervento finanziato, saranno comunque corrisposte all'Istituto Finanziatore – a fronte delle tranches erogate- le somme dovute per il rimborso degli oneri per capitale ed interessi relativi a tali tranches, con le modalità di cui all'art. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

del presente contratto.

ART. 12

(COMUNICAZIONI)

L'Istituto Finanziatore si impegna a comunicare, con le modalità previste dalle circolari n. 15 del 28 febbraio 2007 e n. 2276 del 24 maggio 2010, al massimo entro trenta giorni dalla data odierna, ai sensi dell'art. 48 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, come modificato dall'art. 7, comma 1, lettera n) 1) della legge n. 39 del 7 aprile 2011, al Ministero dell' Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'Istat e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l'operazione stessa, di cui al prospetto allegato alla citata Circolare n. 2276/2010, tenuto conto della tipologia dell'operazione finanziaria perfezionata.

.

ART. 13

(ONERI, SPESE E TRATTAMENTO FISCALE)

1. Sono a carico dell'Istituto Finanziatore le spese di stipula del presente atto, nonché quelle di qualsiasi genere, inerenti o conseguenti, ivi comprese quelle di notifica e quelle relative al rilascio di una copia in forma esecutiva nonché di tutte le ulteriori copie autentiche occorrenti.
2. Al presente mutuo si applicano le agevolazioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 e seguenti ed in particolare l'esenzione di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) del D.P.R. medesimo.

ART. 14

(OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI DI CUI ALLA LEGGE N. 136/2000)

1. L'Istituto finanziatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136 e successive modifiche.
2. La mancata osservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex L. n. 136/2010 costituisce causa di risoluzione del contratto.
3. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il seguente codice identificativo di gara: C.I.G. _____.
4. Tutti i movimenti finanziari devono essere effettuati sul conto corrente dedicato dall'Istituto Finanziatore al ricevimento dei suddetti pagamenti n. _____ in essere presso l'Istituto di credito _____ (codice IBAN _____).
5. L'Istituto Finanziatore si impegna a comunicare nei termini e modalità previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i. eventuali variazioni, a pena di risoluzione del contratto.
6. I soggetti autorizzati ad operare sul citato conto dedicato sono: _____.

ART. 15

(OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ)

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul B.U.R.C. del 15/10/2007 n. 54, **la** Regione e l'Istituto Finanziatore si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 16

(DOMICILIAZIONE E FORO COMPETENTE)

1. Per l'esecuzione dei presente contratto, le parti eleggono domicilio rispettivamente:
   - la Regione Campania, in Napoli presso la propria sede in Via Santa Lucia, 81;
   - l'Istituto Finanziatore, presso la propria sede legale in _____, Via _____, in mancanza presso il Comune della città.
2. Per qualunque controversia inerente e conseguente al presente contratto, le parti dichiarano di eleggere competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co.2 cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 17
(ALLEGATI)

Si allegano al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale :
- Allegato "_____" - Procura rep. n_____raccolta n._____;
- Allegato "_____" – Documento di Sintesi;
- Allegato "_____" – Piano delle erogazioni;
- Allegato "_____" – Offerta economica.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di _____(_____) pagine in bollo, di cui n._____(_____) interamente Occupate e la presente soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Per l'Istituto Finanziatore _____

Per la Regione Campania _____

L'Ufficiale Rogante _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1093 del 21/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

PS 3/120 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE ALLA FOCE DEL FIUME SARNO --RETE DI COLLETTORI. APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO - AMMINISTRATIVO DEI LAVORI DAL 24.09.2008 AL 03.07.2009 RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLA SECONDA CONDOTTA SOTTOMARINA A SERVIZIO DELLO SCARICATORE DI PIENA N. 1 IN LOCALITA' CAPO ONCINO (TORRE ANNUNZIATA) ED ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la ex Cassa per il Mezzogiorno, con contratto stipulato il 18.7.1975 Rep. n. 5025 - registrato a Roma il 19.9.1975 al n. 7588 vol. 1756, affidò al Consorzio Consarno la progettazione e l'esecuzione del lotto "C" del "PS 3/120 - Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno - Rete di collettori - facente parte del progetto speciale del Disinquinamento del Golfo di Napoli;
b) con il contratto stipulato in data 18.3.1977, Rep. n. 5424, racc. n. 8, registrato a Roma l'11.4.1977 al n. 3613 vol. 1960, fu affidato al Consorzio Consarno, da parte della ex Casmez, un primo stralcio esecutivo;
c) in data 04.08.1983 il Consorzio Consarno sottoscriveva con la ex Casmez l'atto di sottomissione n.1 riguardante l'impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e la rete dei collettori mentre, successivamente, nelle date 26.07.1984, 09.11.1984, 28.10.1985, 03.03.1986, 17.10.1986, 15.07.1987 e 24.06.1988, venivano sottoscritti rispettivamente gli atti di sottomissione dal n.2 al n.8 riguardanti sempre il medesimo progetto, tutti relativi alla rete dei collettori;
d) la legge n. 64 dell'1/3/86, contenente la disciplina organica dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno, dettava, all'art. 5, norme per il completamento, il trasferimento e la liquidazione delle opere e delle attività della cessata "Cassa del Mezzogiorno", demandando al CIPE, tra gli altri adempimenti, l'individuazione delle opere da trasferire, comprese quelle da completare, con l'indicazione dei relativi mezzi finanziari;
e) il CIPE, con delibera dell'8/4/87, statuì i criteri per il trasferimento delle opere dalla cessata Casmez, delle successive gestioni commissariali e della subentrata "Agenzia", in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 64/86, prescrivendo tra l'altro, che l'Agenzia stessa, a mezzo della Gestione Separata, avrebbe dovuto provvedere all'immediato trasferimento di tutte le opere in corso di esecuzione per le quali, alla data del 28/02/87, risultava anticipato ed erogato più dell'80% dell'importo a qualsivoglia titolo complessivamente impegnato;
f) in ordine alla suindicata delibera del CIPE, il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con propria nota n. 68/G del 23/04/87, diede all'Agenzia le prescritte direttive di attuazione;
g) nelle suddette direttive rientravano le opere di realizzazione della rete di collettori a servizio dell'impianto di depurazione di Foce Sarno;
h) alla data del 28/02/87, gli importi complessivi erogati od anticipati per le summenzionate opere risultavano inferiori all'80% di quanto complessivamente impegnato alla predetta data;
i) l'Assessore alle Acque ed Acquedotti, nella sua qualità di rappresentante della Regione Campania, a tanto delegato con deliberazione di Giunta Regionale n. 5274 del 24/10/89, procedette alla sottoscrizione degli Atti di trasferimento delle opere de quibus dalla ex Casmez alla Regione Campania;
j) con atto di trasferimento in data 23/02/90 sono state trasferite dall'ASMEZ alla Regione Campania le opere eseguite in attuazione del progetto PS 3/120 impianto di depurazione di Foce Sarno e rete dei collettori;
k) con D.G.R. del 03/04/90 n. 2120, vistata dalla CCARC nella seduta del 12/04/90, la Giunta Regionale ha deliberato di acquisire, in termini di competenza e di cassa, il fondo di £. 205.851.808.982, pari a € 106.313.586,90 messo a disposizione dall'ASMEZ, per effetto del trasferimento, al cap.148 di nuova istituzione sul bilancio 90 ed impegnare le stesse risorse finanziarie sul cap. 390/quater dello stato di previsione della spesa, da

erogarsi secondo le procedure, le condizioni e i termini previsti dagli artt. 59, 60 e 61 della L.R. 20/78 nei limiti e contenuti previsti dall'ASMEZ;

l) in data 26.02.93 la Commissione di Collaudo nominata dalla ex Casmez ha rilasciato certificato di collaudo parziale per le opere eseguite nel periodo di competenza ex Casmez, fino alla data del 23.02.1990;

m) in data 15.11.2000 detto collaudo venne confermato dai rimanenti componenti della commissione di collaudo ex Casmez con successivo atto di collaudo;

n) in data 30 giugno 2008 sono stati ultimati i lavori della rete di collettori di cui al verbale di accertamento del 4 luglio 2008;

o) la Commissione di Collaudo ha emesso in data 24.06.2009 il certificato di collaudo tecnico- amministrativo relativo alla rete dei collettori gravitante sull'impianto di depurazione Foce Sarno, acquisito agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque al prot. n° 571398 del 26.06.2009

p) con Decreto Dirigenziale n°471 del 29.06.2009 il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha approvato il certificato di collaudo tecnico- amministrativo relativo alla rete dei collettori gravitante sull'impianto di depurazione Foce Sarno *ed esclusa la II condotta sottomarina di Capo Oncino*, certificato di collaudo acquisito agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque al prot. n° 571398 del 26.06.2009;

q) in data 3 luglio 2009 sono stati ultimati i lavori di completamento della II condotta sottomarina di Capo Oncino ed in data 18.06.2010 è stato redatto lo stato finale acquisito al Settore CIA in data 16.07.2010 prot. n°608526;

;

CONSIDERATO CHE:

a) la Commissione di Collaudo ha emesso in data 14.01.2011 il certificato di collaudo tecnico-amministrativo relativo ai lavori di completamento della II condotta sottomarina di Capo Oncino acquisito al Settore CIA in data 19 aprile 2011 prot. n°0314966;

b) dal certificato di collaudo redatto dalla Commissione di Collaudo, detratti gli acconti, corrisposti per certificati lavori, revisione prezzi, anticipazioni ed applicazione penale, risulta il credito a favore del Consorzio Consarno, di € 78.993,33;

c) il Consorzio Consarno ha firmato il certificato finale di collaudo;

d) la Commissione di Collaudo, la Direzione Lavori ed il Responsabile del Procedimento, ciascuno per le proprie competenze, hanno trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la documentazione relativa al saldo delle competenze professionali spettanti per le attività svolte, calcolate in conformità al decreto dirigenziale n° 441 del 17.06.2009, documentazione agli atti del Settore;

e) con nota prot.n° 0284696 del 13.04.2012 il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha richiesto al Consarno di provvedere, ai sensi del contratto in essere, all'anticipazione degli oneri relativi alle spettanze tecniche così come dalla documentazione allegata alla citata nota;

f) l'importo complessivo di € 86.523,17 relativo alle suddette competenze professionali viene riconosciuto e pertanto liquidabile a favore del Consorzio Consarno, il quale dovrà retrocedere dette somme ai professionisti e versare quindi, in nome e per conto della Regione Campania, le ritenute d'acconto irpef;

ATTESO CHE:

Al punto 12 della deliberazione di G.R. n.156 del 28.03.2012 si attribuisce:"ad ogni Coordinatore la responsabilità dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate alla competenza della propria Area, limitando la spesa a quella ricadente nelle tipologie elencate al punto 12 della D.G.R 156/2012;

PRESO ATTO
Della DGR 321 del 3.07.2012 e ss.mm.ii. con la quale è stato rideterminato l'obiettivo programmatico di spesa 2012 per le aree di coordinamento che hanno comunicato le criticità di spesa;

RITENUTO pertanto, alla stregua di quanto sopra,

a) di dover approvare il certificato di collaudo tecnico –amministrativo dei lavori dal 24.09.2008 al 03.07.2009 relativi alla realizzazione della seconda condotta sottomarina a servizio dello scaricatore di piena n°1 in localit à Capo Oncino (Torre Annunziata).
b) di dover riconoscere a favore del Consorzio Consarno l'importo complessivo di € 166.086,10 di cui € 79.563.02 (comprensivo di € 596,60 di IVA al 10% sui lavori) relativo al saldo del credito residuo così come riportato nel certificato di collaudo finale ed € 86.523,17, ai sensi del contratto in essere, per anticipazione saldo delle spese tecniche professionali (Commissione di Collaudo, Direzione Lavori e RUP), così come da documentazione agli atti del Settore, da versarsi mediante accredito su cc. n.. 27/86064 ABI 1010 CAB 03400 cod. IBAN IT 20W0101003400000027086064 , acceso presso-Banco di Napoli - Sede di Napoli, come da allegato beneficiari;
c) di dover prelevare il suddetto importo, pari a € 166.086,10 , dai fondi di riserva di cui all'art. 28 comma 1 lettera a, della legge regionale n° 7/2002 (U.P.B. 7.28.64) capitolo 126, tramite reiscrizione nel capitolo 957 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario anno 2012, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale, codice SIOPE 2630;
d) di dover liquidare e pagare la somma di € 166.086,10 reclamata dal creditore e proveniente dall'impegno n° 2613/90 assunto con D. G.R. n° 2120 del 3.04.90, sul capitolo 957 del Bilancio Regionale della Spesa esercizio finanziario 2012 codice SIOPE 2630, (reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 L.R. n. 7/2002 parte capitale) a favore del Consorzio Consarno da versarsi mediante accredito su cc. n.. 27/86064 ABI 1010 CAB 03400 - codice IBAN IT 20W0101003400000027086064, acceso presso IMI S. Paolo-Banco di Napoli - Sede di Napoli, come da allegato beneficiari;

DATO ATTO
che la presente liquidazione rientra nel tetto programmatico di spesa di cui alla D.G.R. n° 156 del 28.03.2012 e ss.mm.ii. e che sussistono i requisiti per il pagamento previsti al punto 12 del deliberato, trattandosi di spesa il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'Ente;

VISTI:
a) Il contratto di appalto tra la Regione Campania (subentrata all'ex CASMEZ) e il Consorzio Consarno rep.n. 5424 rac.n°8 reg. a Roma il 11.04.1977 al n°3613 vol. 1960 stipulato in data 18.03.1976 e successivi n°13 att i di sottomissione;
b) lo stato finale dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori in data 18.06.2010;
c) la nota prot. n°571398 del 26.06.2009 della Com missione di Collaudo in c. o.;
d) Il certificato di collaudo tecnico amministrativo in argomento agli atti del Settore CIA prot. n°571398 del 26.06.2009 ;
e) La nota del Settore C.I.A. prot. n°0284696 del 13.04.2012;
f) La Delibera di G.R. n°24 del 14.02.2012,
g) le leggi regionali nn.1 e 2 del 27.01.2012,

h) la D.G.R. n° 156/2012 ;
i) la fattura n° 23/2012 emessa dal Consorzio Con sarno in data 15.10.2012 per l'importo di € 166.086,10 ,allegata al presente provvedimento;
l) il DURC emesso dalla Cassa Edile il 23.7.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa e acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile;Servizio 02 del Settore Ciclo Integrato delle Acque,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

a) di approvare il certificato di collaudo tecnico–amministrativo dei lavori dal 24.09.2008 al 03.07.2009 relativi alla realizzazione della seconda condotta sottomarina a servizio dello scaricatore di piena n° 1 in località Capo Oncino (Torre Annunziata).
b) di riconoscere a favore del Consorzio Consarno l'importo complessivo di €166.086,10 di cui € 79.563,02 (comprensivo di € 596,60 di IVA al 10% sui lavori) relativo al saldo del credito residuo così come riportato nel certificato di collaudo finale ed € 86.523,17, ai sensi del contratto in essere, per anticipazione saldo delle spese tecniche professionali (Commissione di Collaudo, Direzione Lavori e RUP), così come da documentazione agli atti del Settore, da versarsi mediante accredito su cc. n.. 27/86064 ABI 1010 CAB 03400 IBAN IT 20W0101003400000027086064, acceso presso-Banco di Napoli - Sede di Napoli, come da allegato beneficiari;
c) di liquidare la somma di € 166.086,10 prelevando l'importo dai fondi di riserva di cui all'art. 28 comma 1 lettera a, della legge regionale n° 7/2002 (U.P.B. 7.28.64) capitolo 126, tramite reiscrizione nel capitolo 957 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario anno 2012, sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale, codice SIOPE 2630;
d) di liquidare e pagare la somma di € 166.086,10 reclamata dal creditore e proveniente dall'impegno n° 2613/90 assunto con D.G.R. n° 2120 del 3.04.90, sul capitolo 957 del Bilancio Regionale della Spesa esercizio finanziario 2012 codice SIOPE 2630, (reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 L.R. n. 7/2002 parte capitale) a favore del Consorzio Consarno da versarsi mediante accredito su cc. n.. 27/86064 ABI 1010 CAB 03400 - codice IBAN IT 20W0101003400000027086064, acceso presso IMI S. Paolo-Banco di Napoli - Sede di Napoli, come da allegato beneficiari;
e) di trasmettere copia del presente decreto al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, nonchè all'Assessore del Ciclo Integrato delle Acque ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
-dott. Michele Palmieri-

-

Decreto Dirigenziale n. 301 del 05/12/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - INTERVENTO RT02

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con deliberazione di Giunta Regionale n. 607 del 13/04/2007 è stato approvato lo schema del I atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nella Regione Campania siglato in data 17/05/2007;

b. Che nell'ambito del predetto I Atto Integrativo è previsto l'Intervento identificato con il codice RT02 "Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute";

c. Che in data 25 agosto 2008 sul BURC n. 34 è stato pubblicato il relativo avviso pubblico approvato con dd n. 296 del 08/08/2008;

d. Che con decreto dirigenziale n. 322 del 2009 è stata approvata la graduatoria di merito.

RITENUTO

a. di nominare la commissione per la valutazione in itinere ed ex post dei progetti di cui alla graduatoria approvata con decreto n. 322/2009 a valere sui fondi FAS – APQ RT 02 come segue:

Presidente: dr.ssa Luisa Gerla

Componente: dr.Ernesto Pappalardo

Componente: dr. Aldo Amabile

Componente:dr.ssa Gabriella D'Amore

Segretario: dr.ssa Gabriella Paolillo

b. Di applicare per la determinazione dei compensi spettanti ai componenti di detta commissione la delibera n. 111/2007 recante la disciplina concernente la costituzione di commissioni ed il relativo compenso che:

i. Attribuisce il diritto al relativo compenso la partecipazione a commissioni non rientrante negli ordinari compiti di istituto, afferenti alle procedure di appalto, di concorso e di valutazione di progetti;

ii. dispone che il compenso da erogare al personale dipendente per la partecipazione alle commissioni sia pari a 50 euro per ciascuna seduta.

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

di nominare la commissione per la valutazione in itinere ed ex post dei progetti di cui alla graduatoria approvata con decreto n. 322/2009 a valere sui fondi FAS – APQ RT 02 *" Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione ed il potenziamento di laboratori pubblici nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute"* come segue:

- Presidente: dr.ssa Luisa Gerla
- Componente: dr. Ernesto Pappalardo
- Componente: dr. Aldo Amabile
- Componente:dr.ssa Gabriella D'Amore
- Segretario: dr.ssa Gabriella Paolillo

di prevedere che i compensi siano dovuti nei limiti di cui alla delibera 111/2007 a valere sulla U.P.B. 6.23.54 capitolo di spesa 4824 avente la seguente denominazione : "*Commissioni di valutazione interventi APQ su fondi FAS di pertinenza Settore 01 AGC 06* ";

di inviare il presente provvedimento agli interessati e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Raffaella Farina

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 726 del 29/11/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DEL SITO "VIVAIO FORESTALE EX CAMPO SPERIMENTALE" DI S. ANDREA DI CONZA (AV). IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO EURO 32.664,77 COMPRESI EURO 5.858,93 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO OLTRE IVA. APPROVAZIONE PROGETTO ED ATTI INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) Che funzionari tecnici dell'Ufficio del Datore di Lavoro, nell'ambito dell'applicazione della normativa tecnica per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica dei materiali contenenti amianto, presenti nelle strutture che ospitano uffici della Giunta Regionale della Campania, hanno eseguito la valutazione del rischio amianto sulla struttura regionale ospitante il Vivaio forestale ex campo sperimentale di Sant'Andrea di Conza (AV);
b) Che, a seguito di specifico sopralluogo, è emerso che, lungo uno dei viali interni del predetto vivaio, giace materiale in eternit in stato frammentario;
c) Che l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto, pertanto, a dare urgenti disposizioni al Dirigente del Settore Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV) affinchè provvedesse al transennamento della zona interessata;
d) Che, da successivo sopralluogo, effettuato per accertare l'esatta natura del materiale, è stata riscontrata l'esistenza di vecchie tubazioni, di vario diametro e lunghezza in cemento-amianto, in stato prevalentemente integro, situate in un'area periferica del vivaio e parzialmente ricoperte dalla vegetazione circostante;
e) Che, immediatamente dopo l'adozione dei provvedimenti cautelativi citati, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto, con il supporto tecnico-scientifico della Facoltà di Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria dei Materiali – dell'Università Parthenope di Napoli, alle attività di campionamento e caratterizzazione dei materiali rinvenuti;
f) Che le analisi effettuate hanno consentito di assegnare ai rifiuti individuati il codice CER 170605 (materiali da costruzione contenenti amianto) ed hanno accertato un contenuto di "amianto di serpentino e di anfibolo in concentrazione complessivamente prossima al 13%;
g) Che, a tale scopo è stato dato l'incarico all'ing. Tommaso Compagnone, Funzionario ingegnere incardinato presso l'Ufficio del Datore di Lavoro, di predisporre il progetto dei lavori a farsi per la messa in sicurezza e la bonifica del vivaio forestale di S. Andrea di Conza (AV);
h) Che pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una gara per l'affidamento dei lavori in questione;
i) Che il tecnico incaricato, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi, per un importo complessivo di € 44.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

i.1) **Importo Lavori:**

i.1.1 Importo per lavori soggetti a ribasso	€	26.805,84
i.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	5.858,93
TOTALE IMPORTO LAVORI (i.1.1+ i.1.2)	€	32.664,77

i.2) **Somme a disposizione dell'Amministrazione**:

i.2.1 IVA al 21%	€	6.859,60
i.2.2 Imprevisti	€	2.822,33
i.2.3 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	653,30
i.2.4 Spese per Commissione di gara	€	1.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (i.2.1+ i.2.2 + i.2.3+ i.2.4)	€	**11.335,23**
TOTALE COMPLESSIVO (i.1+ i.2)	€	**44.000,00**

j) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;

k) Che, trattandosi di appalto al di sotto di € 1.000.000,00, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 comma 6;

RITENUTO:

a) di approvare il progetto redatto dall'ing. Tommaso Compagnone, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

a.1 relazione tecnica;
a.2 quadro economico;
a.3 elaborati grafici;
a.4 computo metrico;
a.5 elenco prezzi;
a.6 stima incidenza manodopera e cronoprogramma;
a.7 computo metrico oneri sicurezza;
a.8 piano di sicurezza e di coordinamento;
a.9 capitolato speciale d'appalto;
a.10 schema di contratto;

b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;

d) di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 15 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG12 ed iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali categoria **10A**, individuate attraverso

una ricerca di mercato fatta nella Regione Campania:

d.1 DE.FI.AM. srl
d.2 F.LLI GIORDANO srl COSTRUZIONI E SERVIZI
d.3 CESVED Consorzio Europeo per lo sviluppo dell'edilizia
d.4 NASCAP srl
d.5 TERMOTETTI COSTRUZIONI srl
d.6 EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA srl
d.7 G.S.C. General Service and Constructions
d.8 TECNOLOGIE INDUSTRIALI srl
d.9 EDILGEN SpA
d.10 RI.LA.CO. srl
d.11 ECOTECH srl
d.12 TECNOMONTAGGI srl
d.13 TRALICE COSTRUZIONI srl
d.14 ROCCO APPALTI srl
d.15 C.G.T. COSTRUZIONI E GESTIONE DEL TERRITORIO SpA

e) che ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99 il sono individuate le seguenti figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori:
   e.1 R.U.P. ing. Carmine Palladino
   e.2 Progettista e Direttore dei lavori ing. Tommaso Compagnone
   e.3 Collaboratore Tecnico geom. Marcello Bellatalla
   e.4 Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciana Agrelli
f) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
g) di impegnare la somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, pari ad € 44.000,00, sul cap. di spesa 144 dell'esercizio finanziario 2012, UPB 6.23.52 codice SIOPE 1351 .

VISTI:

- il D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 207/2010;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 839/2011;
- la L.R. n. 2 del 27.01.2012;
- la D.G.R.C. n. 24 del 14.02.2012;
- la D.G.R.C. n. 156 del 28.03.2012;
-.la D.G.R.C. n. 321 del 03.07.2012;

- la D.G.R.C. n. 479 del 10.09.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. ing. Carmine Palladino nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:
   - 1.1 R.U.P. — ing. Carmine Palladino
   - 1.2 Progettista e Direttore dei lavori — ing. Tommaso Compagnone
   - 1.3 Collaboratore Tecnico — geom. Marcello Bellatalla
   - 1.4 Collaboratore Amministrativo — sig.ra Luciana Agrelli
2. di approvare il progetto relativo ai "Lavori per la messa in sicurezza in sicurezza e bonifica del sito vivaio forestale ex campo sperimentale di S. Andrea di Conza (AV). Importo complessivo dell'appalto € 32.664,77 compresi € 5.858,93 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA", composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - 2.1 relazione tecnica;
   - 2.2 quadro economico;
   - 2.3 elaborati grafici;
   - 2.4 computo metrico;
   - 2.5 elenco prezzi;
   - 2.6 stima incidenza manodopera e cronoprogramma;
   - 2.7 computo metrico oneri sicurezza;
   - 2.8 piano di sicurezza e di coordinamento;
   - 2.9 capitolato speciale d'appalto;
   - 2.10 schema di contratto;
3. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:

3.1) **Importo Lavori:**		
3.1.1 Importo per lavori soggetti a ribasso	€	26.805,84
3.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	5.858,93
TOTALE IMPORTO LAVORI (3.1.1+ 3.1.2)	€	32.664,77
3.2) **Somme a disposizione dell'Amministrazione**:		
3.2.1 IVA al 21%	€	6.859,60
3.2.2 Imprevisti	€	2.822,33
3.2.3 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	653,30
3.2.4 Spese per Commissione di gara	€	1.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (3.2.1+ 3.2.2 + 3.2.3+ 3.2.4)	€	**11.335,23**

TOTALE COMPLESSIVO (3.1+ 3.2) € **44.000,00**

4. di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 comma 6, per l'affidamento dei "Lavori per la messa in sicurezza in sicurezza e bonifica del sito vivaio forestale ex campo sperimentale di S. Andrea di Conza (AV). Importo complessivo dell'appalto € 32.664,77 compresi € 5.858,93 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA", da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale le sotto-elencate n.15 (quindici) ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG12 ed iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali categoria **10A**, individuate attraverso una ricerca di mercato fatta nella Regione Campania:

   6.1 DE.FI.AM. srl
   6.2 F.LLI GIORDANO srl COSTRUZIONI E SERVIZI
   6.3 CESVED Consorzio Europeo per lo sviluppo dell'edilizia
   6.4 NASCAP srl
   6.5 TERMOTETTI COSTRUZIONI srl
   6.6 EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA srl
   6.7 G.S.C. General Service and Constructions
   6.8 TECNOLOGIE INDUSTRIALI srl
   6.9 EDILGEN SpA
   6.10 RI.LA.CO. srl
   6.11 ECOTECH srl
   6.12 TECNOMONTAGGI srl
   6.13 TRALICE COSTRUZIONI srl
   6.14 ROCCO APPALTI srl
   6.15 C.G.T. COSTRUZIONI E GESTIONE DEL TERRITORIO SpA

7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
8. di impegnare la somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, pari ad € **44.000,00**, sul cap. di spesa 144 dell'esercizio finanziario 2012, UPB 6.23.52 codice SIOPE 1351 .
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    10.1 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
    10.2 al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    10.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali";

10.4 all'Ufficio del Datore di Lavoro;

10.5 all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 28/11/2012

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore:

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. - Integrazione del Decreto Dirigenziale n.56 del 19 dicembre 2008 e s.m.i. - Definizione delle violazioni e dei livelli di gravita', entita' e durata di ciascuna violazione, ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n.30125 e s.m.i., per la Misura 214 "Pagamenti agroambientali" con impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco - Attualizzazione per gli impegni assunti nelle annualita' 2010 e 2011 (con allegato) -

IL COORDINATORE

VISTO:

- la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 56 del 19 dicembre 2008, con il quale sono state definite per l'Asse II le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n 27 del 13 aprile 2010 con cui, tra l'altro, è stata confermata la definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure 211, 212, 214, 215 e 225 stabilite dal DRD n. 56/08, ai sensi del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con cui il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 688 del 6 dicembre 2011, ad oggetto "Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013 da parte della Commissione Europea (con allegati)";

CONSIDERATO che:

- a seguito della modifica del PSR di cui alla Deliberazione n. 688/2011, tra l'altro, sono stati approvati aiuti specifici per la coltura del tabacco con impegni ambientali aggiuntivi nell'azione a) Agricoltura integrata della misura 214 "Pagamenti agroambientali", per i quali è necessario integrare il documento allegato al Decreto n. 56/08, definendo le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011;
- ai sensi dell'art 23, comma 1, del Decreto ministeriale del 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., le Regioni e le Province autonome ovvero le Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dal FEASR, sentito l'Organismo Pagatore competente, individuano in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative:
  - le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
  - i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 14, 15 e 19 e degli allegati 5 e 7;
  - i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
  - ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni commesse deliberatamente ai sensi dell'articolo 16 comma 3 del presente Decreto;
  - i casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e alle relative disposizioni attuative che comportano l'esclusione o la revoca dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, ai sensi dell'articolo 19 comma 4 del decreto;

CONSIDERATO, inoltre. che:

- gli aiuti per la coltura del tabacco con gli impegni aggiuntivi ambientali di cui alla predetta modifica del PSR sono stati già resi disponibili alle richieste degli agricoltori nelle annualità 2010 e 2011, nelle more dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea, con i bandi emanati rispettivamente con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 10 maggio 2010 e Decreto Regionale Dirigenziale n. 13 del 18 aprile 2011, subordinandone la partecipazione alla presa d'atto, da parte dei beneficiari, che le condizioni di accesso, le procedure, i criteri di ammissibilità e di selezione, le prescrizioni, gli impegni ed i premi sarebbero potuti variare in conseguenza delle risultanze del negoziato con i Servizi della Commissione UE ed a seguito delle determinazioni regionali per l'adeguamento del bando alle eventuali modifiche del Programma;
- nel bando della misura 214 emanato con il Decreto n. 35/2010, in particolare, gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco, attualmente inseriti nell'azione a) Agricoltura integrata, sono stati compresi nell'azione h) Produzione

sostenibile del tabacco, insieme ad ulteriori impegni non previsti dalla scheda di misura approvata ed attualmente vigente;
- è necessario, pertanto, per gli agricoltori che hanno aderito ai predetti bandi, convalidare esclusivamente gli impegni, le condizioni di accesso, le procedure, i criteri di ammissibilità e di selezione e le prescrizioni, che trovano corrispondenza con la modifica del PSR di cui alla Deliberazione n. 688/2011, ai quali di conseguenza sono adeguati i pagamenti spettanti, stabilendo che ad essi si applicano le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione definite per l'azione a) agricoltura integrata con impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco;

VISTO il documento allegato al presente atto che definisce le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata ai sensi del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco nell'azione a) agricoltura integrata della misura 214;

RITENUTO:
- che è necessario integrare il Decreto n. 56 del 19 dicembre 2008 e s.m.i, con il documento allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, che definisce le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata ai sensi del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco nell'azione a) agricoltura integrata della misura 214, secondo quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento (UE) N. 65/2011;
- di convalidare, per gli agricoltori che hanno aderito alla misura 214 nelle annualità 2010 e 2011, esclusivamente gli impegni, le condizioni di accesso, le procedure, i criteri di ammissibilità e di selezione e le prescrizioni, che trovano corrispondenza con la modifica del PSR di cui alla Deliberazione n. 688/2011, ai quali di conseguenza sono adeguati i pagamenti spettanti, stabilendo che ad essi si applicano le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione definite dal Decreto n. 56/08. come integrato dal presente atto, per l'azione a) agricoltura integrata con impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco;
- di non applicare riduzioni e/o sanzioni per le violazioni di quegli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco, assunti con domande presentate nelle annualità 2010 e 2011, che non trovano corrispondenza nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e pertanto non sono inseriti nell'allegato al Decreto n. 56/08, come integrato dal presente atto;

PRESO ATTO del parere favorevole dell'Organismo Pagatore AGEA, acquisito al protocollo unico regionale in data 5 ottobre 2012 al n. 2012.0730508;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro alimentare e Consulenza mercantile

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:
- di integrare il Decreto n. 56 del 19 dicembre 2008 e s.m.i, con il documento allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, che definisce le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata ai sensi del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco nell'azione a) agricoltura integrata della misura 214, secondo quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011;
- di convalidare, per gli agricoltori che hanno aderito alla misura 214 nelle annualità 2010 e 2011, esclusivamente gli impegni, le condizioni di accesso, le procedure, i criteri di ammissibilità e di selezione e le prescrizioni, che trovano corrispondenza con la modifica del PSR di cui alla Deliberazione n. 688/2011, ai quali di conseguenza sono adeguati i pagamenti spettanti, stabilendo che ad essi si applicano le violazioni di impegni ed i livelli di

gravità, entità e durata di ciascuna violazione definite dal Decreto n. 56/08. come integrato dal presente atto, per l'azione a) agricoltura integrata con impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco;
- di non applicare riduzioni e/o sanzioni per le violazioni di quegli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco, assunti con domande presentate nelle annualità 2010 e 2011, che non trovano corrispondenza nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e pertanto non sono inseriti nell'allegato al Decreto n. 56/08, come integrato dal presente atto;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
  - al Referente della misura 214 del PSR Campania 2007-2013;
  - ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - ad AGEA-Organismo Pagatore;
  - al BURC per la relativa pubblicazione;
  - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 30/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 INTEGRAZIONE DRD 22/2012 E 68/2012

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR-Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013, successivamente modificato e approvato con nota Ares (2012) 583066 - 14/05/2012 della Commissione UE;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con Deliberazione n 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con DRD n. 12 del 12 aprile 2011 e smi, è stato adottato, tra l'altro, il "Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013- Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
- con DRD n. 34 del 5 agosto 2011 e smi sono state, tra l'altro, approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del PSR 2007-2013;
- con DRD n. 22 del 2 aprile 2012, pubblicato sul BURC n. 26 del 23/04/2012, è stato adottato, tra l'altro, il Bando di attuazione della Misura 322 "**Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali**";
- con DRD n. 36 del 17 maggio 2012, pubblicato sul BURC n. 33 del 21/05/2012, sono state apportate modifiche ed integrazioni al DRD n. 22 del 02 aprile 2012;
- con DRD n. 78 del 9 agosto 2012 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Bando di attuazione della misura 322;
- con DRD n. 68 del luglio 2012 smi è stata approvata, tra l'altro, la declaratoria della misura in oggetto;

CONSIDERATO che:

- occorre precisare che nella griglia di valutazione del Bando di attuazione della misura di interesse e nella relativa declaratoria, alla voce **b.2 sostenibilità,** qualora *meno del 1% dei lavori complessivi siano dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida*, il punteggio da attribuire è pari a zero;
- è necessario altresì dover modificare/integrare la declaratoria della misura in oggetto, approvata con DRD n. 68/2012 e smi, con i seguenti punti:

Diversificare l'economia locale	**B4**	Partecipazione privati	Il valore si ottiene calcolando il rapporto tra spesa ammessa degli interventi presentati da soggetti privati (al netto del rifacimento delle facciate) e spesa totale ammessa del PUI. (La spesa ammessa è il costo finale di un intervento, a valle dell'istruttoria)	Interventi privati > 30% della spesa ammessa dell'intero Programma Interventi privati fra il 20,1% e il 30% della spesa ammessa dell'intero Programma Interventi privati = 20% della spesa ammessa dell'intero Programma

Contenere lo spopolamento delle aree rurali	B6	Completezza e chiarezza dell'analisi della situazione ex ante ed ex post	Il parametro va oggettivamente verificato rispetto a quanto indicato nell'Allegato 2 al Bando – Documento strategico – Sezione I - Parte I – punto 11 e Sezione III – Parte II – punto 26	- Analisi ex ante ed ex post molto dettagliata e tecnicamente rigorosa supportata da grafici e rilievi fotografici = L'80% dei progetti dei singoli interventi è corredato da grafici e rilievi fotografici e, per il PUI, la Sezione III – Parte II – punto 26 mostra uno scostamento fra "valore attuale" e "valore atteso" è mediamente maggiore del 30% - Analisi ex ante ed ex post sufficiente = una percentuale compresa fra il 79,9% ed il 40% dei progetti rispetta le condizioni sopra enunciate - Analisi ex ante ed ex post non sufficiente = una percentuale compresa minore del 40% dei progetti rispetta le condizioni sopra enunciate

RITENUTO che è necessario procedere alle modifiche/integrazioni sopra riportate al fine di consentire alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n. 89 del 10 ottobre 2012, la corretta attribuzione dei punteggi ai singoli progetti a valere sulla misura 322;

PRECISATO inoltre che il "Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013- Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi, adottato con DRD n. 12/2011 e smi, trova applicazione anche per la misura 322, con le seguenti precisazioni in ossequio con quanto previsto dal Bando di attuazione della misura di interesse:

- ✓ il ruolo del tecnico addetto alla ricevibilità formale dei plichi e alla verifica esclusivamente della documentazione contenuta nella sola Busta A è svolto dal Soggetto Attuatore;
- ✓ il ruolo del tecnico addetto alla ricevibilità, per la fase di ricevibilità documentale, è svolto dalla Commissione centrale di valutazione nominata con DRD n. 89/2012, a cui il Soggetto Attuatore trasmetterà tutta la documentazione relativa ai PUI risultati ricevibili (comprese le singole istanze private non ricevibili);
- ✓ il ruolo del tecnico istruttore, per le fasi di istruttoria e valutazione, è svolto dalla sopra richiamata Commissione centrale di valutazione;
- ✓ al termine della fase istruttoria e valutazione, la Commissione centrale di Valutazione trasmetterà la documentazione al Soggetto Attuatore competente che provvederà a riportare gli esiti sul sistema SIR.
- ✓ riportati gli esiti dell'istruttoria sul SIR, ciascun Soggetto Attuatore provvederà a popolare la Graduatoria Provvisoria, in ossequio a quanto dettato dalle Disposizioni Generali e dal Manuale delle Procedure della domanda di aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;
VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- precisare che nella griglia di valutazione del Bando di attuazione della misura di interesse e nella relativa declaratoria, alla voce **b.2 sostenibilità,** qualora *meno del 1% dei lavori complessivi siano dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida*, il punteggio da attribuire è pari a zero;
- di approvare, altresì, le seguenti integrazioni/modifiche alla declaratoria della misura 322 approvata con DRD n. 68 del luglio 2012 smi:

Diversificare l'economia locale	**B4**	Partecipazione privati	Il valore si ottiene calcolando il rapporto tra spesa ammessa degli interventi presentati da soggetti privati (al netto del rifacimento delle facciate) e spesa totale ammessa del PUI. (La spesa ammessa è il costo finale di un intervento, a valle dell'istruttoria)	Interventi privati > 30% della spesa ammessa dell'intero Programma Interventi privati fra il 20,1% e il 30% della spesa ammessa dell'intero Programma Interventi privati = 20% della spesa ammessa dell'intero Programma

Contenere lo spopolamento delle aree rurali	B6	Completezza e chiarezza dell'analisi della situazione ex ante ed ex post	Il parametro va oggettivamente verificato rispetto a quanto indicato nell'Allegato 2 al Bando – Documento strategico – Sezione I - Parte I – punto 11 e Sezione III – Parte II – punto 26	- Analisi ex ante ed ex post molto dettagliata e tecnicamente rigorosa supportata da grafici e rilievi fotografici = L'80% dei progetti dei singoli interventi è corredato da grafici e rilievi fotografici e, per il PUI, la Sezione III – Parte II – punto 26 mostra uno scostamento fra "valore attuale" e "valore atteso" è mediamente maggiore del 30% - Analisi ex ante ed ex post sufficiente = una percentuale compresa fra il 79,9% ed il 40% dei progetti rispetta le condizioni sopra enunciate - Analisi ex ante ed ex post non sufficiente = una percentuale compresa minore del 40% dei progetti rispetta le condizioni sopra enunciate

- di stabilire che il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013- Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi, adottato con DRD n. 12/2011 e smi, trova applicazione anche per la misura 322, con le seguenti precisazioni, in ossequio a quanto previsto dal Bando di attuazione della misura di interesse:
  - ✓ il ruolo del tecnico addetto alla ricevibilità formale dei plichi e alla verifica esclusivamente della documentazione contenuta nella sola Busta A è svolto dal Soggetto Attuatore;
  - ✓ il ruolo del tecnico addetto alla ricevibilità, per la fase di ricevibilità documentale, è svolto dalla Commissione centrale di valutazione nominata con DRD n. 89/2012, a cui il Soggetto Attuatore trasmetterà tutta la documentazione relativa ai PUI risultati ricevibili (comprese le singole istanze private non ricevibili);

- ✓ il ruolo del tecnico istruttore, per le fasi di istruttoria e valutazione, è svolto dalla sopra richiamata Commissione centrale di valutazione;
- ✓ al termine della fase istruttoria e valutazione, la Commissione centrale di Valutazione trasmetterà la documentazione al Soggetto Attuatore competente che provvederà a riportare gli esiti sul sistema SIR.
- ✓ riportati gli esiti dell'istruttoria sul SIR, ciascun Soggetto Attuatore provvederà a popolare la Graduatoria Provvisoria, in ossequio a quanto dettato dalle Disposizioni Generali e dal manuale delle procedure della domanda di aiuto;

- di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione dei contenuti del documento predetto e dei termini di attuazione dei bandi in esso riportati, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
  - ✓ al Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ al Responsabile Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ al Dirigente del Settore ITABI;
  - ✓ al Referente della Misura 322 del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
  - ✓ al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
  - ✓ al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
  - ✓ ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - ✓ al BURC per la relativa pubblicazione;
  - ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 122 del 03/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 226 ; AZIONI B - D. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE PER LA SESSIONE DI ATTUAZIONE DEL VI BIMESTRE 2011 (NOVEMBRE - DICEMBRE 2011).

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con Decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013, già approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 55 del 2 novembre 2011 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 70 del 7 novembre 2011) è stato adottato il Bando per le Azioni "B" e "D" della Misura 226 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, per la sessione di attuazione del VI bimestre 2011 (novembre - dicembre 2011);
- con Decreto n. 8 del 3 febbraio 2012 del Coordinatore dell'A.G. 11 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 13 febbraio 2012), è stato parzialmente modificato il Decreto n. 55 del 2 novembre 2011 ed è stato prorogato il termine di presentazione delle Domande di Aiuto al 16 febbraio 2012;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 che definisce l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della legge regionale n. 8 del 6 agosto 2010;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 4 ottobre 2012;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Viste le Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure del P.S.R. Campania 2007-2013, approvate con Decreto n. 34 del 5 agosto 2011 del Coordinatore dell'Area Generale 11 e le integrazioni apportate con il Decreto n. 67 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012);

Visto il Decreto n. 12 del 12 aprile 2011 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 18 aprile 2011), con il quale è stato aggiornato il Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Aiuto a valere sul Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013 e le modifiche apportate con il Decreto n. 46 del 20 ottobre 2011 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 66 del 24 ottobre 2011);

Visto il Decreto n. 68 del 30 luglio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 6 agosto 2012);

Considerato che - alla scadenza del termine di presentazione delle Domande di Aiuto a valere sulle Azioni "B" e "D" della Misura 226 per il VI bimestre 2011 - sono pervenute a questo Settore: n. 30 Domande per l'Azione "B" e n. 64 Domande per l'Azione "D";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 120 del 30 novembre 2012, di approvazione delle Graduatorie provvisorie per la Misura 226 e per la sessione di attuazione del VI bimestre 2011 "novembre - dicembre 2011" (con Allegati A e B);

Rilevato che i due Allegati al citato Decreto n. 120 - per motivi tecnici e procedurali - non sono stati regolarmente acquisiti dalla procedura informatizzata "Delibere, Decreti e Determine";

Rilevato che con Decreto n. 121 del 3 dicembre 2012, si è provveduto all'annullamento del citato Decreto 120, assicurando la successiva rinnovazione dello stesso Decreto per come approvato documentalmente in data 30 novembre 2012, e ciò per consentire la corretta stampa ed il corretto caricamento degli Allegati A e B, anche in procedura D.D.D.;

Attesi gli esiti della fase istruttoria che è stata curata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino - dott. Carmine Del Mastro - con attestazione che la stessa è stata svolta secondo le disposizioni fissate dal Bando, nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. Sono approvate per la Misura 226 e per la sessione di attuazione del VI bimestre 2011 (novembre - dicembre 2011) le Graduatorie provvisorie, con gli Elenchi di seguito indicati e dettagliati negli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
Azione "B" - All. 1: Istanze ammissibili a finanziamento; Elenco provvisorio delle Istanze non ammissibili a finanziamento; Elenco provvisorio delle Istanze non ammissibili a Valutazione ed Elenco delle Istanze non ricevibili;
Azione "D" - All. 2: Istanze ammissibili a finanziamento; Elenco provvisorio delle Istanze non ammissibili a finanziamento; Elenco provvisorio delle Istanze non ammissibili a Valutazione ed Elenco delle Istanze non ricevibili.
2. Gli esiti delle Selezioni saranno resi pubblici, con l'affissione degli Elenchi (Allegati 1 e 2) che saranno consultabili ed accessibili direttamente dagli interessati negli Uffici del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste, in Avellino al Centro Direzionale "Collina Liguorini".
3. Le eventuali Istanze di Riesame - da prodursi con le Modalità di cui al Manuale delle procedure di gestione delle Domande di Aiuto del P.S.R. Campania 2007-2013 - dovranno pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino entro i 10 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria o dalla ricezione della comunicazione di non ammissibilità della singola Domanda.
4. Il presente Decreto viene inviato:
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- al Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) dell'A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm.

Marco Di Sciuva

All. 1

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste
di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

PERIODO **15/11/2011** - **16/02/2012**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**30**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	30
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

Firma Responsabile UDA

Carmine Del Mastro

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Marco Di Sciuva

03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

fonte: http://l

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Marco Di Sciuva

03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

fonte: http://l

fonte: http://l

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
490181043	0087992	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi Località Piano Nicola Lame Cimino	L'indagine vegetazionale è incompleta. Manca perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici (azione b); Manca estratto di mappa. Manca autorizzazione al taglio delle piante soprannumerarie o eventualmente danneggiate da eventi meteorici.
518531161	87897	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Trevico.	Estratto di mappa non è in copia conforme. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. Tutte le p.lle sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Manca perizia asseverata con indicazione dei confini . L'indagine vegetazionale è incompleta.
550581885	0088018	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Riduzione rischio incendi nei soprassuoli boschivi del Versante CENTRALE della montagna di Carife.	Manca estratto di mappa. L'indagine vegetazionale è carente nella elencazione della composizione floristica in uno alla mancanza della carta vegetazionale, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici. Mancata corrispondenza delle categorie di lavori a realizzarsi tra quanto previsto nella relazione tecnica e nel computo metrico e indagine vegetazionale. Il cronoprogramma non riporta le date di esecuzione.
659094235	0087963	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi in agro del Comune di Vallata	Non c'è corrispondenza tra la superficie di intervento indicata nel formulario e quella riportata nel computo metrico Mancano autorizzazioni per la sostituzione delle piante alloctone con quelle autoctone Manca estratto di mappa in copia conforme Manca elenco delle specie da impiantare Il cronoprogramma non riporta le date di intervento
988678119	87911	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Scampitella.	Estratto di mappa non è in copia conforme . Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. Manca area di saggio della vegetazione esistente; manca autorizzazione al taglio delle piante soprannumerarie o eventualmente danneggiate da eventi meteorici

03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

654666742	0088269	06/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale e inter. prev. nel comune di Ariano Irpino Loc.****	Progetto non esecutivo in quanto manca il progetto di taglio e le relative autorizzazioni (le operazioni proposte nel progetto dovrebbero essere programmate in un piano dei tagli approvato dall'Ente Delegato. Manca estratto di mappa. Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico
888744812	0088278	06/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Riduzione rischio incendi nei soprassuoli boschivi del Versante OCCIDENTALE della montagna di Carife	Manca estratto di mappa. Cronoprogramma senza date. Il parere dell'Autorità di Bacino non è in copia conforme
894165433	88312	06/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi in agro del Comune di Vallata	Manca estratto di mappa. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. Tutte le p.lle sono state già oggetto di finanziamento con il R. D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Manca perizia asseverata con indicazione dei confini . L'indagine vegetazionale è incompleta.
679391320	0088298	06/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Riduzione rischio incendi nei soprassuoli boschivi del Versante ORIENTALE della montagna di Carife	Copia non conforme dell'autorizzazione dell'Autorità di bacino Le particelle - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico . Manca estratto catastale
560101393	0088286	06/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale for. e interventi preventivi Loc. Canale Morto e Cupido Ariano Irpino	Progetto non esecutivo in quanto manca il progetto di taglio e le relative autorizzazioni (le operazioni proposte nel progetto dovrebbero essere programmate in un piano dei tagli approvato dall'Ente Delegato. Manca estratto di mappa. Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico
164564418	0088328	06/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi Loc.Tufazzi	Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Progetto non esecutivo in quanto manca il progetto di taglio e le relative autorizzazioni (le operazioni proposte nel progetto dovrebbero essere programmate in un piano dei tagli approvato dall'Ente Delegato). L'indagine vegetazionale è incompleta. Manca perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici (azione b).
166852296	0109547	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi nel comune di Greci Loc. Montecervo	Manca estratto di mappa .L'indagine vegetazionale è incompleta. Le p.lle. - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Manca perizia tecnica misurazione area. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione
171295631	0109729	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Lavori di conversione delle pinete in località Ischia e Parco Fricchione	Progetto non esecutivo in quanto manca il progetto di taglio e le relative autorizzazioni (le operazioni previste nel progetto sono programmate nel piano di assestamento forestale nell'anno 2015)

03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

fonte: http://l

214305842	0109583	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostruzione potenziale forestale ed interventi preventivi nel Comune di Greci località Ischia	Estratto di mappa non è in copia conforme. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. manca autorizzazione al taglio delle piante soprannumerarie o eventualmente danneggiate da eventi meteorici. Tutte le p.lle, - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico .Manca perizia asseverata con indicazione dei confini . L'indagine vegetazionale è incompleta.
292940481	0109621	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostruzione potenziale forestale ed interventi preventivi nel Comune di Greci località Montemiglio	L'indagine vegetazionale è incompleta. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione . Manca perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici (azione b); Manca estratto di mappa. Mancata corrispondenza delle categorie di lavori a realizzarsi tra quanto previsto nella relazione tecnica e relazione vegetazionale e computo metrico
312057249	0109133	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi nel comune di Greci Loc.Porcino	Manca estratto di mappa . L'indagine vegetazionale è incompleta. Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Manca perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici (azione b);. Il cronoprogramma non riporta le date di esecuzione.
389876301	0109227	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi.	Estratto di mappa non è conforme all'originale; Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione dell'opera; manca autorizzazione al taglio delle piante soprannumerarie o eventualmente danneggiate da eventi meteorici; manca area di saggio della vegetazione esistente; l'indagine vegetazionale è incompleta.
434254260	0109525	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi nel comune di San Nicola Baronia	Manca estratto di mappa . L'indagine vegetazionale è incompleta. La particella n. 87 del fg. 5 è già stata oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Manca perizia tecnica misurazione area. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione.
435146808	0109677	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Lavori di sistemazione I Lotto Bosco Macchione	Il progetto esecutivo per lavori (ai sensi del quinto comma del D.Lgs. 163 del 2006) manca delle Autorizzazioni, Nulla Osta e Pareri : al riguardo si rileva l'assenza dell'autorizzazione anticipata (nell'anno 2012 al posto dell'anno 2013) al taglio delle piante secche, schiantate e sradicate e sopra numerarie (L.R. 11/96 art. 6 allegato B);
573638825	109445	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi nella Pineta Mattine	Manca l'autorizzazione al taglio. Manca estratto di mappa e visure. Mancano relazioni pedologiche e geotecniche. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. L'indagine vegetazionale è incompleta

03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

fonte: http://l

589260067	109198	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale... comune di S. Sossio Baronia loc. CIVITA	Manca estratto di mappa. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. Tutte le p.lle, - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico .Manca perizia asseverata con indicazione dei confini . L'indagine vegetazionale è incompleta.
728044285	0109466	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Lavori di ricostituzione del potenziale forestale nel comune di Villanova del Batt. loc San Pietro	Estratto di mappa non è in copia conforme. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. manca autorizzazione al taglio delle piante soprannumerarie o eventualmente danneggiate da eventi meteorici. Tutte le p.lle, - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico .Manca perizia asseverata con indicazione dei confini . L'indagine vegetazionale è incompleta.
825512698	0109713	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Lavori di sostituzione di imboschimenti a specie alloctone con essenze autoctone loc. Difesa/Rifieto	Elaborati non conformi a quanto previsto dal bando di Misura, in quanto gli atti non sono in originale; mancano date sugli elebrati; mancano le indagini vegetazionali, le visure e l'estratto di mappa; il cronoprogramma non riporta il periodi esecuzione.Inoltre sono previste nel progetto contemporaneamente due operazioniabbinate rispettivamente alle azioni B e D,
880574673	0109288	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi nel comune di Zungoli loc Molara	Estratto di mappa non è in copia conforme . Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. Manca area di saggio della vegetazione esistente; manca autorizzazione al taglio delle piante soprannumerarie o eventualmente danneggiate da eventi meteorici
907805374	109689	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale e inter. prev. nel comune di S.Sossio Baronia Loc.Montemauro	Manca estratto di mappa .L'indagine vegetazionale è incompleta. Molte p. lle, - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico.Manca perizia tecnica misurazione area e area di saggio della vegetazione esistente. Il disciplinare tecnico non è adeguato alle opere va farsi
946017926	0109221	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Realizzazione di infrastrutture protettive nel comune di Frigento in loc Mariella-S. Marciano	Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. L'indagine vegetazionale è carente nella elencazione della composizione floristica in uno alla mancanza della carta vegetazionale, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici; Il cronoprogramma non riporta la data di esecuzione delle opere
959632081	0109662	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Lavori di sostituzione di imboschimenti a specie alloctone con essenze autoctone loc. Rifieto/Sudana	Il progetto esecutivo per lavori (ai sensi del quinto comma del D.Lgs. 163 del 2006) manca delle Autorizzazioni, Nulla Osta e Pareri : al riguardo si rileva l'assenza dell'autorizzazione anticipata (nell'anno 2012 al posto dell'anno 2013) al taglio delle piante secche, schiantate e sradicate e sopra numerarie (L.R. 11/96 art. 6 allegato B); L'indagine vegetazionale è incompleta

03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

fonte: http://l

963958588	0109255	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale..... Zungoli in loc Fontana dell'Edera-Monticelli	Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Manca estratto di mappa. L'indagine vegetazionale è incompleta. Mancata corrispondenza delle categorie di lavori a realizzarsi tra quanto previsto nella relazione tecnica e nel computo metrico.
973643274	0109692	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Lavori di sistemazione II Lotto Bosco Macchione	Il progetto esecutivo per lavori (ai sensi del quinto comma del D.Lgs. 163 del 2006) manca delle Autorizzazioni, Nulla Osta e Pareri : al riguardo si rileva l'assenza dell'autorizzazione al taglio delle piante secche e sopra numerarie (L.R. 11/96 art. 6 allegato B);
107905383	0109321	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi nel comune di Greci Loc.Affitto	L'indagine vegetazionale è incompleta. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione . Manca perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam. di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici (azione b); Manca estratto di mappa. Mancata corrispondenza delle categorie di lavori a realizzarsi tra quanto previsto nella relazione tecnica e relazione vegetazionale e computo metrico

Firma Dirigente del Settore

Marco Di Sciuva

03 DIC. 20

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

fonte: http://l

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

03 DIC. 2012

Marco Di Sciuva

fonte: http://l

All. 2

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

PERIODO **15/11/2011** - **16/02/2012**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	64
Non ricevibili	5
Non ammesse alla valutazione	59
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data
03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

Firma Responsabile UDA
Carmine Del Mastro

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	
796221163	0109658	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Lavori di ripristino di stradelli, sentieri e piste forestali esistenti nel Bosco di Savignano Irp.	
811441718	0121740	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	lavori di manutenzione piste a servizio aib comune di cervinara	
114511507	0121592	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino stradelli e sentieri a servizio AIB comune di Pannarano	
242715650	121653	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Rotondi	
273673047	0109164	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Realizzazione di infrastrutture protettive nel Comune di Greci loc Montemiglio-Montecervo	

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

03 DIC. 2012

Firma Dirigente del Settore

Marco Di Sciuva

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

Marco Di Sciuva

03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

fonte: http://b

fonte: http://

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
219958593	0088057	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Manutenzione Sentiero Padre Pio - Contrada (AV)	Manca la nomina da parte dell'organo competente del Responsabile del procedimento e del Direttore dei lavori, che in ogni caso dovranno essere dipendenti dell'Ente richiedente; manca autorizzazione ai sensi dell'artico 23 L.R. 11/96. Manca l'assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate in modo da assicurarne la perfetta efficienza e/o il naturale sviluppo; Non sono coerenti opere di manutenzione ordinaria con le finalità del bando: le opere devono riguardare una manutenzione straordinaria. Manca l'estratto di mappa e visure.
150705823	0088069	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Manutenzione ordinaria Sentiero di penetrazione Monte Romola - Forino (AV)	Manca la nomina da parte dell'organo competente del Responsabile del procedimento e del Direttore dei lavori, che in ogni caso dovranno essere dipendenti dell'Ente richiedente; manca autorizzazione ai sensi dell'artico 23 L.R. 11/96. Manca l'assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate in modo da assicurarne la perfetta efficienza e/o il naturale sviluppo; Manca l'estratto di mappa e visure
447832627	0088006	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Sistemazione e adeguamento piste forestali AIB-Località TUFAZZI	Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. L'indagine vegetazionale è carente nella elencazione della composizione floristica in uno alla mancanza della carta vegetazionale, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici; L'intervento proposto non è coerente con la Misura e le Azioni
457418768	0087977	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Sistemazione piste AIB esistenti in agro del Comune di Carife (AV) – II TRATTO.	Copia non conforme all'originale del parere dell'autorità di bacino , manca parere natura 2000 (ZPS) . Il Cronoprogramma dei lavori non riporta la data di inizio e fine lavori. Mancata corrispondenza tra gli elaborati grafici, il computo metrico e la relazione di progetto. Manca estratto di mappa.
711658257	0088044	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Sistemazione e adeguamento piste forestali AIB-Località PIANO NICOLA LAME CIMINO LOTTO 1	Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. L'indagine vegetazionale è carente nella elencazione della composizione floristica in uno alla mancanza della carta vegetazionale, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici; L'intervento proposto non è coerente con la Misura .

REGIONE CAMPANIA SETTORE ... AVELLINO

03 DIC. 2012

787143162	87949	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Creazione emantenimento di fascie parafuoco in località Monte Salto - Montoro Inferiore	Manca la relazione sulle indagini vegetazionali, manca la relazione geologica, geopedologica e geotecnica; manca la relazione compatibilità idrogeologica. Manca l'estratto di mappa, manca la documentazione fotografica referenziata, manca disciplinare tecnico prestazionale
886714278	87929	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Sistemazione sentieristica Monticelli di Montoro Superiore	Manca la relazione sulle indagini vegetazionali, manca la relazione geologica, geopedologica e geotecnica; manca la relazione compatibilità idrogeologica. Manca l'estratto di mappa, manca la documentazione fotografica referenziata, manca disciplinare tecnico prestazionale.
996686556	0088032	03/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Sistemazione piste AIB esistenti in agro del Comune di Carife (AV) – I TRATTO.	Pareri e atti non sono in copia conforme; la relazione vegetazionale non è firmata da tecnico a ciò abilitato. Manca l'estratto di mappa e le visure.
966139273	88244	06/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	MANUTENZIONE SENTIERO e FASCIA PARAFUOCO nella loc. TORCHIATARA, finalizzata al servizio antincendio	Manca la relazione sulle indagini vegetazionali, manca la relazione geologica, geopedologica e geotecnica; manca la relazione compatibilità idrogeologica. Manca l'estratto di mappa, manca la documentazione fotografica referenziata, manca disciplinare tecnico prestazionale.
923338084	0088253	06/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Sistemazione e adeguamento piste forestali AIB-Località PIANO NICOLA LAME CIMINO LOTTO 2	Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. L'indagine vegetazionale è carente nella elencazione della composizione floristica in uno alla mancanza della carta vegetazionale, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici; L'intervento proposto non è coerente con la Misura e le Azioni
914632966	88233	06/02/2012	COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA	95049040652	Manutenzione sentiero e formazione di fascia parafuoco, loc. Boschitiello del Comune di Forino.	Manca, la relazione sulle indagini vegetazionali, manca la relazione geologica, geopedologica e geotecnica; manca la relazione compatibilità idrogeologica. Manca l'estratto di mappa, manca la documentazione fotografica referenziata, manca disciplinare tecnico prestazionale.
944263906	0109121	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Realizzazione di infrastrutture protettive nel comune di Frigento loc Mariella-Limiti	Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. L'indagine vegetazionale è carente nella elencazione della composizione floristica in uno alla mancanza della carta vegetazionale, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici; Manca l'assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate in modo da assicurarne la perfetta efficienza e/o il naturale sviluppo. Il cronoprogramma non riporta la data di esecuzione.
762335484	0109423	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PROTETTIVE NEL COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA - LOCALITA' MONTEMAURO	Il progetto non è conforme alle disposizioni del bando previste a pag. 10 del bando della Misura (..... precisando che ogni domanda di aiuto deve riguardare un solo progetto/operazione). L'indagine vegetazionale è incompleta. Mancano i calcoli per il dimensionamento delle opere tesi a dimostrare la stabilita dell'opera e la idoneita della tecnica adottata (azione d):

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

03 DIC. 2012

fonte: http://b

776725232	0109393	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Realizzazione di infrastrutture protettive nel Comune di Frigento località Castelluccio I°Tratto	La particella catastale n. 860 del foglio 15 in agro del comune di Frigento pur risultando oggetto di intervento non risulta inserita nel fascicolo aziendale e neanche nell'atto presentato e definito contratto di fitto. (punto 6, pag. 4 del bando: La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilita della domanda di aiuto); L'indagine vegetazionale è carente nella elencazione della composizione floristica in uno alla mancanza della carta vegetazionale, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici.
784731740	0109318	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PROTETTIVE NEL COMUNE DI ZUNGOLI – LOCALITA' MOLARA	Manca estratto di mappa . L'indagine vegetazionale è incompleta. Molte particelle - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Manca perizia tecnica misurazione area. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione.
739872321	0109357	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Realizzazione di infrastrutture forestali di prevenzione e protezione degli incendi boschivi	Il progetto non è conforme al punto 8 del bando della Misura – pagina 6 (….. azione D: riguardanti il ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB, il tracciamento, apertura e livellamento di piste esistenti ad uso AIB, la creazione di fasce parafuoco e fasce verdi). L'indagine vegetazionale è incompleta.
570624914	0109256	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Realizzazione di infrastrutture forestali di prevenzione e protezione degli incendi boschivi	Il progetto non è conforme alle disposizioni del bando previste a pag. 10 del bando della Misura (….. precisando che ogni domanda di aiuto deve riguardare un solo progetto/operazione). L'indagine vegetazionale è incompleta. Mancano i calcoli per il dimensionamento delle opere tesi a dimostrare la stabilita dell'opera e la idoneita della tecnica adottata (azione d);
643629997	0109367	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PROTETTIVE NEL COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA– LOC. ADDOLORATA-RALLA	Manca estratto di mappa. L'indagine vegetazionale è incompleta. il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione (inizio e fine intervento).
651648707	0109165	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Realizzazione di infrastrutture protettive nel Comune di Frigento loc Pila	Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. L'indagine vegetazionale è carente nella elencazione della composizione floristica in uno alla mancanza della carta vegetazionale, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici; Il cronoprogramma non riporta la data di esecuzione.
403852762	0109197	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Realizzazione di infrastrutture protettive nel Comune di Frigento località Castelluccio II tratto	Le particelle catastali - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. L'indagine vegetazionale è carente nella elencazione della composizione floristica in uno alla mancanza della carta vegetazionale, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici; Il cronoprogramma non riporta la data di esecuzione dei lavori.
169627322	109585	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ripristino dei sentieri a servizio dell'area A Bosco di Montaguto	Il progetto esecutivo per lavori, ai sensi del 5° comma del D.lgs. 163/2006, manca delle autorizzazioni, nulla osta e pareri; al riguardo si rileva l'assenza dell'autorizzazione anticipata (nell'anno 2012 al posto dell'anno 2013) al taglio delle piante secche, schiantate e sradicate e soprannumerarie (L.R.11/96 art. 6 ll. B)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA SETTORE

03 DIC. 2012

182498095	0109624	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ripristino dei sentieri a servizio dell'area B del Bosco di Montaguto	Manca estratto di mappa. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. Tutte le particelle, ancorchè di proprietà privata, sono state oggetto di finanziamento con il R.D. 3267/1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Manca perizia asseverata con indicazione dei confini. L'indagine vegetazionale è incompleta.
321754413	109506	13/02/2012	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi nella Pineta Mattine	Manca l'autorizzazione al taglio e all'apertura di nuova pista forestale. Mancano relazioni pedologiche e geotecniche. Tutte le p.lle, - ancorché di proprietà privata - sono state già oggetto di finanziamento con il R.D. 3267 del 1923 e/o altre fonti di finanziamento pubblico. Il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. L'indagine vegetazionale è incompleta
331621751	0121718	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Marzano di Nola	Pareri e Atti non sono in copia conforme . Manca l'estratto di mappa e visure. Manca relazione vegetazionale,geopedologica e geologica
361679658	0121735	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Ospedaletto D' Alpinolo	Pareri e Atti non sono in copia conforme . Manca l'estratto di mappa e visure. Le relazioni vegetazionale,geopedologica e geologica non sono firmate da tecnici abilitati. Elaborati tecnici non datati
377528908	0121774	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Pietrastornina	Pareri e Atti non sono in copia conforme; la relazione vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato , gli elaborati progettuali non sono datati. Manca l'estratto di mappa.
397918929	0121631	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Baiano	Pareri e Atti non sono in copia conforme . Manca l'estratto di mappa e visure. Manca relazione vegetazionale,geopedologica e geologica. Elaborati tecnici non datati.
108733756	121681	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Lauro	i pareri e atti non sono esibiti in copia conforme , elaborati tecnici non datati , mancano elementi catastali della sup. interessata dall'intervento , manca firma di tecnici abilitati sulla relazione vegetazionale, geopedologica e geologica.
109448936	0121724	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino stradelli e sentieri a servizio AIB Comune di Cervinara	Pareri e Atti non sono in copia conforme; la relazione vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato . Manca l'estratto di mappa e visure
221796754	121620	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Monteforte Irpino (Av)	Pareri e Atti non sono in copia conforme; Indagine vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato, la relazione geologica non è firmata. mancano le relazioni geopedologiche, pedologiche e geotecniche.
224708082	0121746	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Avella	Pareri e Atti non sono in copia conforme . Manca l'estratto di mappa e visure. Le relazioni vegetazionale,geopedologica e geologica non sono firmate da tecnici a ciò abilitati .
230600402	0121563	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino stradelli e sentieri AIB in agro del Comune di SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	Elaborati non conformi a quanto previsto dal Bando di Misura in quanto gli atti non sono in originale, mancano le indagini vegetazionali, le visure e l'estratto di mappa, il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione.

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE AVELLINO

03 DIC. 2012

fonte: http://l

240236649	0121761	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Baiano	Pareri e Atti non sono in copia conforme . Manca l'estratto di mappa e visure. Manca relazione vegetazionale,geopedologica e geologica. Elaborati tecnici non datati.
245161204	0121572	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Mugnano del Cardinale	Pareri e Atti non sono in copia conforme . Manca l'estratto di mappa e visure. Manca relazione vegetazionale,geopedologica e geologica , mancano visure catastali e mappa.
264024048	0121557	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Lavori di manutenzione alla viabilità di servizio AIB esistente nel comune di mugnano del cardinale	Elaborati non conformi a quanto previsto dal Bando di Misura in quanto gli atti non sono in originale, mancano le indagini vegetazionali, le visure e l'estratto di mappa, il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. Mancano le date sugli elaborati progettuali
290414505	121687	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Montemiletto	Pareri e Atti non sono in copia conforme; Indagine vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato, la relazione geologica e relazioni geopedologiche, pedologiche e geotecniche non sono firmate, manca la data sul progetto Documentazione fotografica non referenziata.
412209045	121672	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Mugnano del Cardinale	La documentazione fotografica non è referenziata, mancano visure catastali ed estratto di mappa, manca relazione compatibilità idrogeologica; Mancano indagini vegetazionali, geopedologiche, geologiche, pedologiche, geotecniche, atti e pareri non sono in copia conforme
441370477	0121602	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Taurano	Pareri e Atti non sono in copia conforme; manca la relazione vegetazionale , gli elaborati progettuali non sono datati. Manca l'estratto di mappa e le visure.
448161107	0121580	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino stradelli e sentieri AIB in agro del Comune di Montefusco(AV)	Pareri e Atti non sono in copia conforme; la relazione vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato . Manca l'estratto di mappa e visure
472308021	0121574	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino stradelli e sentieri AIB Comune di Pannarano (BN)	Elaborati non conformi a quanto previsto dal Bando di Misura in quanto gli atti non sono in originale, manca progetto di taglio e le relative autorizzazioni, mancano le indagini vegetazionali, le visure e l'estratto di mappa, il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione
493839747	0121711	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Avella	Manca data sugli elaborati progettuali; i pareri e gli atti non sono esibiti per copia conforme, manca relazione vegetazionale,geopedologica e geologica ,mancano visure catastali e mappa.
527675934	0121729	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Mercogliano	I pareri e atti non sono esibiti in copia conforme , elaborati tecnici non datati , manca firma di tecnici abilitati sulla relazione vegetazionale, geopedologica e geologica.
654668529	121665	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Mugnano del Cardinale	La relazione sulle indagini vegetazionali, non è firmata da tecnico abilitato, manca la relazione geologiche, geotecnica e geotecnica; manca la documentazione fotografica referenziata, estratto catastale e visure. atti e pareri non sono in copia conforme

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

03 DIC. 2012

fonte: http://b

649658399	0121242	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino stradelli e sentieri AIB in agro del Comune di Montefusco (AV)	Pareri e Atti non sono in copia conforme; la relazione vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato . Manca l'estratto di mappa e visure
754578313	121638	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Lavori di manutenzione alla viabilità di servizio AIB esistente nel comune di Quadrelle strada panor	Mancano visure semplici ed estratto di mappa.atti e pareri non sono per copia conforme. indagine vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato, Tutte le relazioni geopedologiche, geologiche pedologiche non sono firmate e datate, manca la relazione di compatibilità idrogeologica.
721510030	121046	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Lavori di manutenzione alla viabilità di servizio AIB esistente nel comune di Quadrelle strada panor	Mancano visure semplici ed estratto di mappa. Atti e pareri non sono per copia conforme. l' indagine vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato, ad alcune relazioni geopedologiche, geologiche pedologiche non sono firmate e datate.
730035206	0121765	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Moschiano	Elaborati non conformi a quanto previsto dal Bando di Misura in quanto gli atti non sono in originale, mancano le indagini vegetazionali, le visure e l'estratto di mappa, il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. Mancano le date sugli elaborati progettuali
808011597	0121628	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino stradelli e sentieri AIB Caomune di Pannarano (BN)	Pareri e Atti non sono in copia conforme; la relazione vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato . Manca l'estratto di mappa e visure
867895416	0121581	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Avella	Pareri e Atti non sono in copia conforme. Manca l'estratto di mappa e visure. Manca relazione vegetazionale,geopedologica e geologica. Elaborati tecnici non datati.
892793952	0121771	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino stradelli e senrieri AIB Comune di Cervinara	Elaborati non conformi a quanto previsto dal Bando di Misura in quanto gli atti non sono in originale, mancano le indagini vegetazionali, le visure e l'estratto di mappa, il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione.
894399933	0121744	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	lavori di manutenzione alla viabilità di servizio aib esistenti nel comune di Petruro Irpino	Pareri e Atti non sono in copia conforme; la relazione vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato , gli elaborati progettuali non sono datati. Manca l'estratto di mappa.
911635913	121650	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Quindici	Elaborati non conformi a quanto previsto dal Bando di Misura in quanto gli atti non sono in originale, mancano le indagini vegetazionali geopedologiche, geologiche , mancano le visure e l'estratto di mappa. il cronoprogramma non riporta la data di esecuzione.
965247006	0121696	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Quindici	Elaborati non conformi a quanto previsto dal Bando di Misura in quanto gli atti non sono in originale, mancano date sugli elaborati, mancano le indagini vegetazionali, le visure e l'estratto di mappa. il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione. Inoltre sono previste nel progetto contemporaneamente due operazioni abbinate rispettivamente alle azioni b e d.
917815112	0121545	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino stradelli e sentieri AIB in agro del Comune di San Martino Valle Caudina (AV)	Pareri e Atti non sono in copia conforme; la relazione vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato , gli elaborati progettuali non sono datati. Manca l'estratto di mappa.

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - NAPOLI

03 DIC. 2012

fonte: http://b

927401181	121605	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Lavori di manutenzione alla viabilità di servizio AIB esistente nel comune di mugnano del cardinale	Pareri e Atti non sono in copia conforme; Indagine vegetazionale non è firmata da tecnico abilitato. la relazione geologica e relazioni geopedologiche, pedologiche e geotecniche non sono firmate, mancano visure catastali.Manca l'estratto di mappa e le visure. Copia non conforme degli atti. Manca relazione di compatibilità idrogeologica .
929811708	121544	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Mugnano del Cardinale	Manca, la relazione sulle indagini vegetazionali, manca la relazione geologicha, geopedologica e geotecnica; manca la relazione compatibilità idrogeologica, manca la documentazione fotografica referenziata, manca disciplinare tecnico prestazionale, calcoli per il dimensionamento opere alcuni elaborati non sono datati.
935011511	0121721	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Summonte (Av)	Elaborati non conformi a quanto previsto dal Bando di Misura in quanto gli atti non sono in originale, mancano date sugli elaborati, mancano le indagini vegetazionali, le visure e l'estratto di mappa, il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione.
940227093	121704	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Baiano	Elaborati non conformi a quanto previsto dal Bando di Misura in quanto gli atti non sono in originale, manca progetto di taglio e le relative autorizzazioni, mancano date sugli elaborati, mancano le indagini vegetazionali, le visure e l'estratto di mappa, il cronoprogramma non riporta il periodo di esecuzione .
999371078	0121728	16/02/2012	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Ripristino di stradelli e sentieri di servizio aib esistenti nel comune di Avella	Pareri e Atti non sono in copia conforme . Manca l'estratto di mappa e visure. Manca relazione vegetazionale,geopedologica e geologica. Elaborati tecnici non datati.

Firma Dirigente del Settore

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

03 DIC. 2012

Marco Di Sciuva

fonte: http://l

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/11/2011 - 16/02/2012

Firma Dirigente del Settore

03 DIC. 2012

REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE - AVELLINO

Marco Di Sciuva

fonte: http://l

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 414 del 05/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 313. "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE" V BIM. 2009. APPROVAZIONE VARIANTE ISTRUTTORIA COMUNE CASTELLO DEL MATESE. CUAA 82000400612.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i., sono state dettate le disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005;
- con decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione UE ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-11-2007 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;
- con deliberazione n 283 dell'19 marzo 2010 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione della revisione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD 40 del 5/6/2009 e ss. mm., pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 02/07/2009, sono stati adottati i bandi delle Misure 114, 124, 125 sottomisura 2, 214 Azione e2 ed Azione f2, 216, 312, 313, 321 Azione b, Azione c, Azione d, Azione f, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013;
- con DRD n. 61 del 04 agosto 2009 sono state approvate nuove ed ulteriori modifiche alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 (già approvate con DRD n. 32 del 05-08-2008), ai bandi delle misure (già approvati con DRD n.32 del 05-08-2008 e s.m.i. e con DRD n. 40 del 05-06-2009 e s.m.i.) e al manuale delle procedure-gestione (già approvato con DRD n. 25 del 30-04-2009);
- l'Ente denominato Comune di Castello del Matese, come identificato dal CUAA 82000400612, ha presentato l'istanza di aiuto acquisita al protocollo regionale con il n. 943910 in data 02/11/2009, a valersi sulla misura 313 del PSR 2007/2013;
    - con decreto dirigenziale n. 497 del 10/09/2010, è stato concesso al suddetto Ente un contributo in conto capitale di € 209.102,08 pari al 100 % della spesa ammessa di € 209.102,08 per la realizzazione del progetto di investimenti in parola;

Visto il bando della misura 313 del PSR Campania 2007/2013;

Viste le disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;

Vista l'istanza di variante prodotta dall'Ente denominato Comune di Castello del Matese, come identificato dal CUAA 82000400612, sua nota n. 3763 del 11/09/2012 acquisita in atti STAPA Caserta in data 11/09/2012 al protocollo n. 666883, relativa all'iniziativa finanziata ai sensi della misura **313 "Incentivazione di attività turistiche"** del PSR Campania 2007/2013, denominata *"Incentivazione di attività turistiche"* e relativa al bimestre settembre/ottobre 2009;
Vista la richiesta integrazione per variante del STAPA Caserta con nota 2012.680978 del 18/09/2012;
Visto il sollecito all'inoltro della documentazione relativa alla integrazione della variante da parte del STAPA Caserta, effettuato con nota 723126 del 03/10/2012;
Vista la trasmissione della documentazione integrativa, come sopra richiesta, presentata dal Comune di Castello del Matese, sua nota prot. 4324 del 19/10/2012, in atti STAPA 19/10/2012 protocollo n. 7682353;
Vista la comunicazione del STAPA Caserta prot. n. 787099 del 26/10/2012, con la quale si specificava che per poter procedere nell'iter dell'istruttoria era necessario esibire, come peraltro già specificato con la citata nota del 18/09/2012 n.680978, la documentazione richiesta in originale e non in copia;
Vista la nota di trasmissione prot. n. 884802 del 29/11/2012 con la quale il comune di Castello del Matese inviava la documentazione richiesta in originale (n. 3 preventivi e relazione tecnica);

Visto il verbale istruttorio all'uopo redatto in data 03/12/2012 dal tecnico incaricato, Dr. Agr. Sergio Tescione, acquisito al protocollo regionale al n. 890079 in data 03/12/2012;

Ritenuto di dover approvare la suddetta istanza di variante, fatte salve le norme e gli impegni contenute nel decreto di concessione n. 497 del 10/09/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Unità Domande di Aiuto

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

DECRETA

di approvare la variante richiesta dall'Ente denominato Comune di Castello del Matese, come identificato dal CUAA 82000400612, giusto quanto al verbale istruttorio ed alla relazione a firma dei DDLL Arch. Luciano Ricigliano e Dr Agr. Loreto Pascale;

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso per via telematica al :

- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITABI ;
- RUFA ;
- Referente Regionale della Misura 313.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 416 del 05/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

DITTA CISAM S.R.L., CON IDENTIFICATIVO FISCALE 00300290657 CODICE DI IDENTIFICAZIONE IT 061017. PRESA D'ATTO VARIAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DELLA FORMA SOCIETARIA, E VARIAZIONE DELLA POTENZIALITA' LAVORATIVA GIORNALIERA DEL CENTRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 Ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli disciplina - all'art. 116 - le norme di commercializzazione per i prodotti dei settori delle uova e delle carni di pollame;
- il citato regolamento abroga dal 1° Luglio 2008 il regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova, lasciando impregiudicato sia il mantenimento in vigore degli atti comunitari al riguardo adottati che la validità dell modifiche apportate ad altri atti comunitari non espressamente abrogati;
- il regolamento (CE) n. 589/2008 della Commissione del 23 Giugno 2008, come modificato dal regolamento (CE) n. 598/2008 della Commissione del 24 Giugno 2008, stabilisce le modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- la legge 25 febbraio 2008, n. 34 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee disciplina, all'art. 8, l'applicazione del regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova;
- il decreto 13 Novembre 2007, emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute stabilisce le modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1028/2006 del Consiglio, n. 557/2007 della Commissione e del decreto legislativo n. 267 del 29 luglio 2003
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 ha approvato il documento *Procedure regionali per l'autorizzazione, la revoca e/o la sospensione dei centri di imballaggio uova, ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 2008, n. 34 e degli articoli 2 e 3 del D.M. 13 Novembre 2007*;
- in considerazione delle intervenute modifiche nella regolamentazione comunitaria il Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009 Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, del Consiglio e n. 589/2008, della Commissione e del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 - emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute (pubblicato sulla G.U.R.I. serie generale n. 11 del 14 Maggio 2010) ha abrogato il DM 13 Novembre 2007 e, pertanto, tutti i riferimenti a quest'ultimo previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 e dalle disposizioni attuative della stessa si intendono effettuati al D.I. 11 Dicembre 2009;
- con la legge 4 Giugno 2010, n. 96 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009 (pubblicata nella Gazz. Uff. 25 giugno 2010, n. 146, S.O.) le quote annuali a carico dei nuovi centri d'imballaggio di uova non sono più dovute a partire dall'annualità 2011;
- il Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività *Settore Primario* con circolare del 14/05/2008 - protocollo n. 2008.0410606 - ha fornito ai Dirigenti dei Settori incaricati le opportune indicazioni per l'esecuzione degli adempimenti di competenza regionale;
- Il Centro di Imballaggio Uova denominato *CISAM S.P.A.*, CF 00300290657, ubicato in Mignano Monte Lungo (Caserta), SS. Casilina, Km.158,620, Codice IT 061017 è stato autorizzato ad imballare e classificare le uova con Decreto Direttoriale Mipaaf del 24/12/1981;

CONSIDERATO che:

- Nel corso dell'"accertamento dei requisiti prescritti per l'autorizzazione dei centri di imballaggio uova", in data 29 novembre 2012, di cui alla DGR 738/07, regolarmente verbalizzato, è emersa una difformità fra la potenzialità lavorativa giornaliera di cui al citato Decreto Ministeriale (n. 150.000) e quella di cui al precedente verbale di accertamento, datato 05 agosto 2008 (n. 221.000);
- L'entità della differenza fra la capacità giornaliera accertata nel corso di detto controllo e quella di cui al D.M. è di sensibile entità;

- La capacità media lavorativa giornaliera della macchina selezionatrice presente in azienda Marca Staalkat mod. ECM 600, è pari a n.221.000, dato evinto dall'esibizione della scheda tecnica della macchina selezionatrice;
- Nel corso dell'accertamento l'amministratore della società ha comunicato la variazione del Legale Rappresentante, mortis causa, da Pezzullo Sossio nato a Frattamaggiore (NA) il 02/03/1929, a Pezzullo Maria, nata a Napoli 17/06/1961, nonché la variazione della forma societaria da S.P.A. a S.R.L. , giusto quanto alla visura camerale acquisita in copia;

RITENUTO di prendere atto delle variazioni di cui ai punti precedenti e di adeguare alle modificazioni intervenute l'autorizzazione all'imballaggio delle uova, per quanto attiene la potenzialità lavorativa giornaliera, riportandola a quella media dichiarata nella citata scheda tecnica;

VISTO
- l'articolo 4 della legge regionale n. 24 del 29/12/2005;
- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;;
- il Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1516 del 24 Aprile 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 Marzo 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della variazione del Legale Rappresentante, mortis causa, da Pezzullo Sossio nato a Frattamaggiore (NA) il 02/03/1929, a Pezzullo Maria, nata a Napoli 17/06/1961, nonché della variazione della forma societaria da S.P.A. a S.R.L. ;
- di prendere atto, altresì, della intervenuta variazione della potenzialità lavorativa giornaliera del centro di imballaggio uova denominato *CISAM SRL*, CF 00300290657, ubicato in Mignano Monte Lungo (Caserta), SS. Casilina, Km.158,620, Codice IT 061017, da 150.000 uova/giorno a 221.000 uova/giorno;

- di aggiornare, per gli effetti, i dati identificativi del centro che risultano quelli di seguito indicati

PROVINCIA	Caserta
CODICE IDENTIFICATIVO DEL CENTRO	IT 061017
RAGIONE SOCIALE	*CISAM SRL*
CODICE FISCALE	00300290657
PARTITA IVA	00976270611
SEDE LEGALE (via, numero civico, cap, comune e provincia)	MIgnano Monte Lungo (Caserta), SS. Casilina, Km.158,620
INDIRIZZO DELLO STABILIMENTO (via, numero civico, cap e comune)	MIgnano M onte Lungo (Caserta), SS. Casilina, Km.158,620
POTENZIALITA' LAVORATIVA GIORNALIERA (n. uova)	221.000
UTILIZZO DICITURA EXTRA (si/no)	SI

PROVINCIA	Caserta
DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA (nome, cognome e codice fiscale)	Pezzullo Maria, CF PZZMRA61H57F839S

- di dare comunicazione al legale rappresentante del centro di quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:

1) A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
2) Settore Interventi Produzione Agricola dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
3) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale *Assistenza Sanitaria* di Caserta
4) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo , approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010 e s.m. o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 458 del 05/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 114 - APPROVAZIONE GRADUATORIA P'ROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO ED ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - PERIODO DI PRESENTAZIONE 03/07/2012-31/08/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 30 del 02/05/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 28 del 07/05/2012 è stato adottato il bando di attuazione della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" del PSR Campania2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008, e successive integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

- che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute relativamente alla Misura 114 nel periodo 03/07/2012 - 31/08/2012**,** redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, periodo 03/07/2012 - 31/08/2012, relativa alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza", che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento relativo alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" per il periodo 03/07/2012 - 31/08/2012, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 114 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Utilizzo dei servizi di consulenza", inerente al periodo di presentazione 03/07/2012 - 31/08/2012, per l'importo ammesso pari ad Euro 10.750,00 e per il contributo pubblico pari ad Euro 8.600,00**,** relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, relativo alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" per il periodo 03/07/2012 - 31/08/2012, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura e Attività Produttive;
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 114;
al RUFA;

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **114 - Utilizzo dei servizi di consulenza**

PERIODO **03/07/2012** - **31/08/2012**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**14**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	4
Ammesse al finanziamento	10

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 03/07/2012 - 31/08/2012

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/07/2012 - 31/08/2012

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	410463524	641543	31/08/2012	PAOLO PICELLA	PCLPLA67L21H501Y		72,00	1.875,00	1.500,00
2	794637873	641486	31/08/2012	CLORA LUCIA	CLRLCU61R58M130U		69,50	1.875,00	1.500,00
3	728218119	641526	31/08/2012	GAMBALE CARMELA	GMBCML65L54C105H		59,50	875,00	700,00
4	308394731	641576	31/08/2012	RUSSO ANGELO	RSSNGL64H28C359N		57,00	875,00	700,00
5	262011394	641537	31/08/2012	CELESTE LA SALA	LSLCST59C64C105M		57,00	875,00	700,00
6	233203137	641473	31/08/2012	ACOCELLA GIUSEPPINA	CCLGPP69C65Z401N		56,50	875,00	700,00
7	818097533	641521	31/08/2012	DI DIO MARIA ROSA	DDIMRS64R69F559J		56,00	875,00	700,00
8	432517039	641493	31/08/2012	CONTRADA MICHELE	CNTMHL50S09B590M		54,50	875,00	700,00
9	354676958	641549	31/08/2012	SORIANO MARIO	SRNMRA70S01F546F		53,00	875,00	700,00
10	110577812	641531	31/08/2012	GUARINO DOMENICANTONIO	GRNDNC63S21A509N		53,00	875,00	700,00
								10.750,00	8.600,00

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 03/07/2012 - 31/08/2012

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/07/2012 - 31/08/2012

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
490802136	641555	31/08/2012	TALITACUM S.R.L.	02664790645		49,50	
520750036	641510	31/08/2012	DELL'ANGELO NATALINO	DLLNLN64T25F546H		49,50	
634916038	641502	31/08/2012	LA BEATRICE DI DEL MASTRO GIULIANO	DLMGLN78T12A509I		49,50	
739359982	641481	31/08/2012	AZ. AGRICOLA DE MAIO SRL SOC. AGRICOLA	02593140649		49,50	

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 503 del 06/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA: MEGLIO PIETRO CUAA MGLPTR85R20A783L

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 664 del 07/07/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta MEGLIO Pietro, identificata con CUAA MGLPTR85R20A783L, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 83.382,30, un relativo contributo di € 50.029,38 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/12 che stabilisce che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti privati è 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del presente decreto;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 07/12/2011 prot. n.° 931367 ;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta MEGLIO Pietro in data 17/07/2012, prot. n° 549895;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 664 del 07/07/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 664 del 07/07/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:
di concedere alla Ditta MEGLIO Pietro, identificata con CUAA MGLPTR85R20A783L, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 664 del 07/07/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 664 del 07/072010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 510 del 03/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE, DIVIETO DI MOVIMENTAZIONE DEL MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DELL'ISOLA DI ISCHIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
b) la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
c) con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono state affidate, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali possono:
   - prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali;
   - istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;
d) Il Servizio fitosanitario della Regione Campania ha svolto da diversi anni nei principali areali viticoli campani un attento monitoraggio per la verifica della presenza della Flavescenza dorata della vite (FD) e del suo vettore, lo *Scaphoideus titanus*;
e) sull'Isola d'Ischia negli ultimi anni si è assistito ad una diffusione consistente di giallumi della vite;
f) la FD può rappresentare un concreto pericolo per la viticoltura dell'isola d'Ischia e di tutta la viticoltura campana.

Visto

a) il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 2000, recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite" ed in particolare dell'art. 6 che prevede che anche nelle zone indenni da FD i Servizi fitosanitari regionali possono adottare misure fitosanitarie a carattere obbligatorio per prevenire la diffusione della malattia e del suo vettore;
b) il Decreto Dirigenziale n. 71 del 21.03.2011 "applicazione del DM 31 maggio 2000 recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite nel territorio dell'isola di Ischia" con allegato Piano di Azione.

TENUTO CONTO che:

a) dai risultati del monitoraggio eseguito in diverse aziende viticole dell'Isola d'Ischia e dalle analisi effettuate dal Laboratorio fitopatologico regionale, di concerto con il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Ar.Bo.Pa.Ve.), è emerso che nell'anno 2012 sono stati ritrovati diversi casi positivi alla fitoplasmosi, ancor di più rispetto al 2011;
b) in diverse aziende viticole dell'isola è stata riscontrata anche la presenza dello *Scaphoideus titanus,* vettore della FD;
c) le analisi effettuate dal servizio di Controllo per la Certificazione del Materiale di Commercializzazione della vite hanno evidenziato la presenza del fitoplasma della flavescenza dorata anche in campi di piante madri denunciati per il prelievo di materiale di moltiplicazione;
d) il D.M. 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" e la circolare del M.I.P.A.A.F. prot. n. 33214 del 6.09.2000, prevedono che per le zone focolaio "qualora i Servizi fitosanitari regionali ritengano necessario imporre in queste zone ulteriori misure fitosanitarie, queste possono contemplare ad esempio la regolamentazione dell'attività vivaistica in modo più restrittivo di quello ordinario, da adottarsi eventualmente a carattere temporaneo";

RITENUTO di dover:

a) adottare misure fitosanitarie precauzionali per evitare l'ulteriore diffusione di FD per cui, ferme restando le disposizioni indicate nel Decreto Dirigenziale n.71 del 21.03.2011, prevedere per l'isola di Ischia, il divieto di movimentazione dei materiali di moltiplicazione della vite a qualsiasi titolo, compreso quello proveniente dai campi di piante madri denunciati per il prelievo di marze; tali limitazioni sono adottate per un anno, a partire dalla pubblicazione del presente provvedimento;
b) prevedere per gli inadempienti l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D.Lgs 214/2005:

VISTO il DRD n°70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, di:

1) adottare misure fitosanitarie precauzionali per evitare l'ulteriore diffusione di FD per cui, ferme restando le disposizioni previste dal Decreto Dirigenziale n.71 del 21.03.2011, per l'isola di Ischia è fatto divieto di movimentazione dei materiali di moltiplicazione della vite, compreso quello proveniente dai campi di piante madri denunciati per il prelievo di marze;
2) tali limitazioni entrano in vigore a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e hanno la durata di un anno;
3) prevedere che per gli inadempienti siano applicate le sanzioni amministrative previste dal D.Lgs 214/2005:

Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, telematicamente ai Dirigenti dei STAPA CePICA, all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione in ragione, ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 513 del 04/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 RETTIFICA DRD DI CONCESSIONE N. 756 DEL 03/12/2010 E DRD DI PROROGA E VARIANTE N. 396 DEL 17/10/2012 - BENEFICIARIO: CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA-CAT) - CUAA (C.F. 97231970589), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INNOVAZIONI TECNICHE E RIASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FILIERA DEL TABACCO IN CAMPANIA, NEL RISPETTO DELLE PRODUZIONI DI QUALITA' (TAB.I.T.)" - (BANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale DRD n. 756 del 03/12/2010, al Beneficiario: CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA-CAT) – CUAA (C.F. 97231970589 / P.IVA 02044190615), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto INNOVAZIONI TECNICHE E RIASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FILIERA DEL TABACCO IN CAMPANIA, NEL RISPETTO DELLE PRODUZIONI DI QUALITA' (Tab.I.T.)"**,** un contributo in conto capitale di **€ 375.000,00** pari al 75,0000% della spesa ammessa di **€ 500.000,00;**
- è stata concessa con proprio Decreto Dirigenziale n. 396 del 17/10/2012, al Beneficiario: CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA-CAT) – CUAA (C.F. 97231970589 / P.IVA 02044190615), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto INNOVAZIONI TECNICHE E RIASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FILIERA DEL TABACCO IN CAMPANIA, NEL RISPETTO DELLE PRODUZIONI DI QUALITA' (Tab.I.T.)"**,** una proroga e variante al progetto approvato;

VISTA la nota del CRA-CAT acquisita al SeSIRCA con protocollo n° 0849099 del 19/11/2012 con la quale si comunicava la richiesta di rettifica del numero di partita IVA del soggetto capofila che è il seguente: P.IVA 08183101008, diverso da quello riportato sull'atto costitutivo dell'ATS registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 21/07/2010 al n. 2838 serie 1T e riportato nel succitato DRD di concessione e di approvazione variante e proroga, uguale a 02044190615;

CONSIDERATO, che nei predetti Decreti Dirigenziali ***n. 756 del 03/12/2010 e n. 396 del 17/10/2012***, veniva indicato la P.IVA pari a 02044190615 non corrispondente a quella reale che risulta invece essere 08183101008 come risulta dalla nota del richiedente protocollo SeSIRCA n°0849099 del 19/11/2012;

RITENUTO, pertanto, sulla base di tutto quanto innanzi illustrato, di dover rettificare i Decreti Dirigenziali nn. 756 del 03/12/2010 e 396 del 17/10/2012 per quanto riguarda esclusivamente il numero di P. IVA riportato nel titolo, in narrativa e nel decretato;

VISTO il DRD del sig. Coordinatore dell'AGC 11 n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di rettificare i Decreti Dirigenziali nn. 756 del 03/12/2010 e 396 del 17/10/2012 per quanto riguarda esclusivamente il numero di P. IVA riportato nel titolo, in narrativa e nel decretato, dove veniva indicato una P.IVA 02044190615 non corrispondente a quella reale che risulta invece essere 08183101008 come dalla nota del richiedente protocollo n°0849 099 del 19/11/2012;

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dai DRD nn. 756 del 03/12/2010 e 396 del 17/10/2012 e dalla rettifica dell'atto costitutivo dell'ATS ed eventuali altri atti attinenti all'istanza de quo.

Il presente decreto viene notificato all'Associazione beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 514 del 05/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE PROROGA. (DRD N. 9 DEL 21/01/2011 DI CONCESSIONE, DRD 466 DEL 06/12/2011 DI VARIANTE E DRD 502 DEL 30/11/2012 DI RETTIFICA). BENEFICIARIO: FONDAZIONE MEDES - CUAA (C.F.- PL 01729610764), IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VALIDAZIONE DI NUOVE PRODUZIONI CASEARIE E DI ALIMENTI ZOOTECNICI IN GRADO DI MIGLIORARE LA QUALITA' GLOBALE DEL SISTEMA VACCA DA LATTE (NOVOROD)". BANDO ALLEGATO II (HCA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione n. DRD n. 9 del 21/01/2011 (*DRD 466 del 06/12/2011 di variante e DRD n. 502 del 30/11/2012 di rettifica*) al Beneficiario: ***Fondazione MEDES*** - CUAA (C.F.- PI *01729610764*), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte (NOVOROD)", un contributo in conto capitale di **€ 1.020.000,00** pari al 85,00 % della spesa ammessa di **€ 1.200.000,00** prevedendo un termine per l'ultimazione del progetto di mesi 30 dalla data di inizio attività;

VISTA la domanda di proroga presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0750407 del 15/10/2012 ed assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n°60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 754473 del 16/10/2012;

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, favorevole istruttoria di merito nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica nella quale viene precisato che la proroga si rende necessaria per l'esigenza di poter chiudere un ulteriore ciclo biologico legato ad alcune attività progettuali a base del progetto e quindi potenziare l'attività di divulgazione dei risultati dello stesso, come si evince dal verbale istruttorio (*Verbale del 14/11/2012*) che approva la proroga e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

VISTO il DRD n° 162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, tra cui il DRD n. **9 del 21/01/2011**, con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 8 (*Richieste di proroga*) del citato decreto di concessione;

VISTO il progetto approvato con DRD n. 9 **del 21/01/2011** nel quale è previsto che, le attività devono concludersi entro 30 mesi dalla data di inizio attività;

VISTA la richiesta di proroga approvata dalla Commissione di Valutazione secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 9 del 21/01/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga richiesta (Mesi)	Proroga approvata (Mesi)	Data fine lavori
30	01/03/2011	12	12	30/08/2014

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. **9 del 21/01/2011**, nel senso che, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso pari a **€ 1.020.000,00** prevedendo esclusivamente la proroga **di mesi 12**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione di proroga

Di modificare il proprio DRD n. **9 del 21/01/2011**, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso al Beneficiario: ***Fondazione MEDES*** - CUAA (C.F.- PI *01729610764*), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte (NOVOROD)", di **€ 1.020.000,00** pari al 85,00 % della spesa ammessa di **€ 1.200.000,00** per la realizzazione del progetto prevedendo esclusivamente **una proroga del termine per l'ultimazione del progetto di mesi 12**, pertanto la realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire **entro il 30/08/2014**, così come riportato nella seguente tabella:

Durata progetto - DRD n. 9 del 21/01/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga richiesta (Mesi)	Proroga approvata (Mesi)	Data fine lavori
30	01/03/2011	12	12	30/08/2014

Riservandosi, l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo*

sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione **n. 9 del 21/01/2011,** del DRD di variante n**.** 466 del 06/12/2011 e del DRD n. 502 del 30/11/2012 di rettifica**,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Art. 3) Estensione copertura a garanzia
Estensione della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, per il periodo oggetto della proroga aumentata in automatico di 3 semestralità. Il Capofila si impegna altresì a trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'apposita appendice di garanzia da prodursi secondo lo schema in allegato *(allegato 2 alla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012)*. Qualora, trascorsi 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissibilità alla proroga il capofila non provveda a presentare l'appendice di garanzia ovvero, qualora presentata, non ne venga confermata la validità dalla Direzione generale dell'Ente garante, l'Amministrazione regionale revoca l'atto di proroga, chiude negativamente a sistema l'istruttoria della domanda di proroga e ne da contestuale comunicazione al capofila, confermando come data ultimazione lavori quella indicata nella garanzia prestata ai fini del pagamento dell'anticipo. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (*Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 515 del 05/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE PROROGA. (DRD DI CONCESSIONE N. 8 DEL 21/01/2011 E DRD DI RETTIFICA N. 57 DEL 06/03/2012).BENEFICIARIO ANFOSC O.N.L.U.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORMAGGI SOTTO IL CIELO - CUAA (C. F. 96021430762/ P. IVA 01238990764), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL' ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UN NUOVO MODELLO PER RIVITALIZZARE LA FILIERA DEL LATTE BOVINO- NOBILAT". BANDO ALLEGATO II (HCA) APPROVATO CON DRD N. 44 DEL 14

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione n. **8 del 21/01/2011** e con Decreto Dirigenziale di rettifica n**. 57 del 06/03/2012** al Beneficiario: ANFOSC O.N.L.U.S. – Associazione Nazionale Formaggi Sotto il Cielo - CUAA (C. F 96021430762 / P. IVA 01238990764), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Un Nuovo Modello per Rivitalizzare la Filiera del Latte Bovino – NOBILAT*", un contributo in conto capitale di **€ 837.506,57** pari al 85,00 % della spesa ammessa di **€ 985.301,85** prevedendo un termine per l'ultimazione del progetto di mesi 30 dalla data di inizio attività;

VISTA la domanda di proroga presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0727483 del 05/10/2012 ed assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n°60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 731554 del 08/12/2012;

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, favorevole istruttoria di merito nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica nella quale viene precisato che la proroga si rende necessaria per la messa a coltura dei prati polifiti, attività che non si è potuta svolgere precedentemente a causa delle avverse condizioni meteorologiche registratesi nel 2011 e quindi non imputabili a negligenze del richiedente, come si evince dal verbale istruttorio (*Verbale del 04/11/2012*) che approva la proroga e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

VISTO il DRD n° 162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, tra cui il DRD n. **8 del 21/01/2011**, con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 8 (*Richieste di proroga*) del citato decreto di concessione;

VISTO il progetto approvato con DRD n. **8 del 21/01/2011** nel quale è previsto che, le attività devono concludersi entro 30 mesi dalla data di inizio attività;

VISTA la richiesta di proroga approvata dalla Commissione di Valutazione secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 8 del 21/01/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga richiesta (Mesi)	Proroga approvata (Mesi)	Data fine lavori
30	25/02/2011	12	12	23/08/2014

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. **8 del 21/01/2011** ed il proprio Decreto Dirigenziale di rettifica n**. 57 del 06/03/2012**, nel senso che, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso pari a **€ 837.506,57** prevedendo esclusivamente la proroga **di mesi 12**, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione di proroga
Di modificare il proprio DRD n. **8 del 21/01/2011** ed il proprio Decreto Dirigenziale di rettifica n**. 57 del 06/03/2012**, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso al Beneficiario: ANFOSC O.N.L.U.S. – Associazione Nazionale Formaggi Sotto il Cielo - CUAA (C.F 96021430762 / P. IVA 01238990764), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Un Nuovo Modello per Rivitalizzare la Filiera del Latte Bovino – NOBILAT*", di **€ 837.506,57** pari al 85,00 % della spesa ammessa di € **985.301,85** per la realizzazione del progetto prevedendo esclusivamente **una proroga del termine per l'ultimazione del progetto di mesi 12**, pertanto la realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire **entro il 23/08/2014**, così come riportato nella seguente tabella:

Durata progetto - DRD n. 605 del 15/10/2010 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga richiesta (Mesi)	Proroga approvata (Mesi)	Data fine lavori
30	25/02/2011	12	12	23/08/2014

Riservandosi, l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione n. **8 del 21/01/2011** e del DRD di rettifica n**. 57 del 06/03/2012,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Art. 3) Estensione copertura a garanzia
Estensione della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, per il periodo oggetto della proroga aumentata in automatico di 3 semestralità. Il Capofila si impegna altresì a trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'apposita appendice di garanzia da prodursi secondo lo schema in allegato *(allegato 2 alla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012)*. Qualora, trascorsi 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissibilità alla proroga il capofila non provveda a presentare l'appendice di garanzia ovvero, qualora presentata, non ne venga confermata la validità dalla Direzione generale dell'Ente garante, l'Amministrazione regionale revoca l'atto di proroga, chiude negativamente a sistema l'istruttoria della domanda di proroga e ne da contestuale comunicazione al capofila, confermando come data ultimazione lavori quella indicata nella garanzia prestata ai fini del pagamento dell'anticipo. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (*Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";

al Referente Regionale della misura 124

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 700 del 28/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANI AZIONE 1: INCONTRA I PROTAGONISTI DEL BIO - DRD 524/2010; DRD 486/2011 - CONCESSIONE COMPARTECIPAZIONE A FAVORE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO N. MONTERISI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con DRD n. 524 del 29.07.2010 dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato approvato il progetto esecutivo *"Valorizzazione e promozione del consumo di prodotti biologici campani"* e le schede relative alle singole azioni, tra cui rientra l'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio";*
2. con DRD 486 del 20.12.2011 del Settore SIRCA avente ad oggetto: DGR n. 43 del 28.10.2010 Scheda tecnica "Valorizzazione e promozione consumo di prodotti biologici campani"–Azione operativa: "Realizzazione di interventi di tipo istituzionale compartecipando alle attività programmate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) nell'ambito del Programma di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica (PNAB)", è stata impegnata ed assegnata a favore dello STAPA CePICA di Salerno, la somma di € 14.700,25, UPB n. 2.76.181, capitolo 3559 (Co.Bi. 2.01.03), esercizio finanziario 2011;
3. l'attivazione dell'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio"* è stata realizzata tramite avviso pubblicato sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura in data 08.10.2012;

CONSIDERATO che

- il numero di visite guidate in fattorie didattiche programmate in provincia di Salerno è pari a 17;
- gli istituti interessati a partecipare alle "visite in fattorie" dovevano far pervenire allo STAPA CePICA competente per territorio, la domanda di adesione entro il 26-10-2012**;**
- si darà priorità alle richieste pervenute da classi di istituti tecnici o professionali appartenenti alle macroaree dell'agricoltura e dell'ambiente e dei servizi alberghieri e della ristorazione;
- nel caso pervenissero domande in numero superiore alle disponibilità, costituiranno elementi per la selezione:
  1) ordine cronologico domande;
  2) età delle classi partecipanti (saranno preferite classi con alunni di fascia di età maggiore);
  3) disponibilità a modificare la struttura delle preferenze espresse o le date relative, in funzione delle esigenze manifestate dagli uffici responsabili.

CONSIDERATO che

- il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Concetta Carrozzo nato/a a Salerno (SA) il 15/09/1955 e residente in Via Laspro, 5 84126 Salerno (SA), CF CRRCCT55P55H703W, della Scuola Secondaria di Primo Grado "N. Monterisi", con sede in Via Loria, snc 84129 Salerno (SA), codice fiscale 80022350658, ha inoltrato domanda di adesione, acquisita agli atti dello STAPA CePICA di Salerno in data 26/10/2012 prot. 786588;
- si è dovuto procedere alla selezione dei progetti ed alla relativa assegnazione delle visite ai singoli Istituti;

VISTA

- la graduatoria definitiva del 06.11.2012 da cui si rileva che, alla Scuola Secondaria di Primo Grado "N. Monterisi", è stata assegnata una visita presso la fattoria didattica biologica *Zottola Maria Luisa*;

PRESO ATTO che:

1. la compartecipazione massima ammissibile alle spese sostenute per la realizzazione delle visite guidate, a favore dell'Istituto, è pari ad **€ 587,65,** corrispondente **all'80 %** della spesa massima di **€ 734,56;**
2. la somma corrispondente alla compartecipazione potrà essere liquidata, dallo STAPA CePICA di Salerno, una volta che sia rendicontata dagli Istituti secondo la normativa vigente;

RITENUTO

- opportuno concedere alla Scuola Secondaria di Primo Grado "N. Monterisi", con sede in Via Loria, snc 84129 Salerno (SA), codice fiscale 80022350658, una compartecipazione di € 587,65,

sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Zottola Maria Luisa"*;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005;

VISTO il D.D. del Coordinatore A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Scuola Secondaria di Primo Grado "N. Monterisi", con sede in Via Loria, snc 84129 Salerno (SA), codice fiscale 80022350658, una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Zottola Maria Luisa"*;
- di dare atto che la suindicata spesa di € 587,65 graverà sulla U.P.B. 2.76.181, capitolo 3559 (codice di bilancio 2.01.03) dell'esercizio finanziario 2011;
- di impegnare la l'Istituto scolatisco al rispetto dei seguenti adempimenti/obblighi:
    1. comunicare allo STAPA CePICA di Salerno la data in cui sarà effettuata la visita guidata;
    2. effettuare la visita entro e non oltre il 31.05.2013;
    3. effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione della visita; di precisa che per la visita didattica in oggetto è ammissibile la partecipazione di massimo 50 partecipanti tra alunni ed accompagnatori e che restano a carico dell'Istituto scolostico i costi del trasporto;
    4. a conclusione dell'iniziativa l'Istituto dovrà rendicontare, entro e non oltre il 30.6.2013, le attività svolte e le relative spese sostenute, tramite l'inoltro, allo STAPA CePICA di Salerno, della seguente documentazione:
        a) relazione tecnica finale corredata da documentazione fotografica;
        b) fattura/e debitamente quietanzata/e;
        c) liberatoria/e della/e fattura/e da parte del/i fornitore/i;
        d) dichiarazione sottoscritta dal Dirigente Scolastico di non aver beneficiato per le stesse spese di altri contributi da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati.
        e) dichiarazione dell'eventuale indeducibilità dell'IVA sulle spese sostenute;
        f) IBAN su cui accreditare le somme spettanti.

La mancata ottemperanza alle disposizioni impartite nel presente decreto ed ogni altro comportamento omissivo e/o commissivo difforme dal bando, nonché l'esito negativo del controllo, nonché le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.75 del DPR 28-12-2000 n.445 determinano la revoca automatica del finanziamento concesso.

Il presente decreto notificato all'Scuola Secondaria di Primo Grado "N. Monterisi" è inviato:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
- all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
- al Settore SIRCA;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

dott. *Bruno Danise*

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 701 del 28/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANI AZIONE 1: INCONTRA I PROTAGONISTI DEL BIO - DRD 524/2010 - DRD 486/2011 - CONCESSIONE COMPARTECIPAZIONE A FAVORE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BATTIPAGLIA "SALVEMINI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con DRD n. 524 del 29.07.2010 dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato approvato il progetto esecutivo *"Valorizzazione e promozione del consumo di prodotti biologici campani"* e le schede relative alle singole azioni, tra cui rientra l'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio";*
2. con DRD 486 del 20.12.2011 del Settore SIRCA avente ad oggetto: DGR n. 43 del 28.10.2010 Scheda tecnica "Valorizzazione e promozione consumo di prodotti biologici campani"–Azione operativa: "Realizzazione di interventi di tipo istituzionale compartecipando alle attività programmate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) nell'ambito del Programma di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica (PNAB)", è stata impegnata ed assegnata a favore dello STAPA CePICA di Salerno, la somma di € 14.700,25, UPB n. 2.76.181, capitolo 3559 (Co.Bi. 2.01.03), esercizio finanziario 2011;
3. l'attivazione dell'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio"* è stata realizzata tramite avviso pubblicato sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura in data 08.10.2012;

CONSIDERATO che

- il numero di visite guidate in fattorie didattiche programmate in provincia di Salerno è pari a 17;
- gli istituti interessati a partecipare alle "visite in fattorie" dovevano far pervenire allo STAPA CePICA competente per territorio, la domanda di adesione entro il 26-10-2012**;**
- si darà priorità alle richieste pervenute da classi di istituti tecnici o professionali appartenenti alle macroaree dell'agricoltura e dell'ambiente e dei servizi alberghieri e della ristorazione;
- nel caso pervenissero domande in numero superiore alle disponibilità, costituiranno elementi per la selezione:
  1) ordine cronologico domande;
  2) età delle classi partecipanti (saranno preferite classi con alunni di fascia di età maggiore);
  3) disponibilità a modificare la struttura delle preferenze espresse o le date relative, in funzione delle esigenze manifestate dagli uffici responsabili.

CONSIDERATO che

- il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Anna Maria Leone nato/a a Pontecagnano-Faiano (SA) il 11/02/1957 e residente in Via Adriatico, 36 84091 Battipaglia (SA), CF LNENMR57B51G834G, dell'Istituto Comprensivo Statale Battipaglia "Salvemini", con sede in Via Ravenna 84091 Battipaglia (SA), codice fiscale 91050610657, ha inoltrato domanda di adesione, acquisita agli atti dello STAPA CePICA di Salerno in data 26/10/2012 prot. 785730;
- si è dovuto procedere alla selezione dei progetti ed alla relativa assegnazione delle visite ai singoli Istituti;

VISTA

- la graduatoria definitiva del 06.11.2012 da cui si rileva che, all'Istituto Comprensivo Statale Battipaglia "Salvemini", è stata assegnata una visita presso la fattoria didattica biologica *Vastola Francesco (Az. Maida)*;

PRESO ATTO che:

1. la compartecipazione massima ammissibile alle spese sostenute per la realizzazione delle visite guidate, a favore dell'Istituto, è pari ad **€ 587,65,** corrispondente **all'80 %** della spesa massima di **€ 734,56;**
2. la somma corrispondente alla compartecipazione potrà essere liquidata, dallo STAPA CePICA di Salerno, una volta che sia rendicontata dagli Istituti secondo la normativa vigente;

RITENUTO

- opportuno concedere all'Istituto Comprensivo Statale Battipaglia "Salvemini", con sede in Via Ravenna 84091 Battipaglia (SA), codice fiscale 91050610657, una compartecipazione di €

587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Vastola Francesco (Az. Maida)"*;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005;

VISTO il D.D. del Coordinatore A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere all'Istituto Comprensivo Statale Battipaglia "Salvemini", con sede in Via Ravenna 84091 Battipaglia (SA), codice fiscale 91050610657, una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Vastola Francesco (Az. Maida)"*;
- di dare atto che la suindicata spesa di € 587,65 graverà sulla U.P.B. 2.76.181, capitolo 3559 (codice di bilancio 2.01.03) dell'esercizio finanziario 2011;
- di impegnare la l'Istituto scolatisco al rispetto dei seguenti adempimenti/obblighi:
  1. comunicare allo STAPA CePICA di Salerno la data in cui sarà effettuata la visita guidata;
  2. effettuare la visita entro e non oltre il 31.05.2013;
  3. effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione della visita; di precisa che per la visita didattica in oggetto è ammissibile la partecipazione di massimo 50 partecipanti tra alunni ed accompagnatori e che restano a carico dell'Istituto scolostico i costi del trasporto;
  4. a conclusione dell'iniziativa l'Istituto dovrà rendicontare, entro e non oltre il 30.6.2013, le attività svolte e le relative spese sostenute, tramite l'inoltro, allo STAPA CePICA di Salerno, della seguente documentazione:
     a) relazione tecnica finale corredata da documentazione fotografica;
     b) fattura/e debitamente quietanzata/e;
     c) liberatoria/e della/e fattura/e da parte del/i fornitore/i;
     d) dichiarazione sottoscritta dal Dirigente Scolastico di non aver beneficiato per le stesse spese di altri contributi da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati.
     e) dichiarazione dell'eventuale indeducibilità dell'IVA sulle spese sostenute;
     f) IBAN su cui accreditare le somme spettanti.

La mancata ottemperanza alle disposizioni impartite nel presente decreto ed ogni altro comportamento omissivo e/o commissivo difforme dal bando, nonché l'esito negativo del controllo, nonché le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.75 del DPR 28-12-2000 n.445 determinano la revoca automatica del finanziamento concesso.

Il presente decreto notificato all'Istituto Comprensivo Statale Battipaglia "Salvemini" è inviato:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
- all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
- al Settore SIRCA;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

dott. *Bruno Danise*

Decreto Dirigenziale n. 702 del 28/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANI AZIONE 1: INCONTRA I PROTAGONISTI DEL "BIO" - DRD 524/2010; DRD 486/2011 - CONCESSIONE COMPARTECIPAZIONE A FAVORE DELL'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERRARI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con DRD n. 524 del 29.07.2010 dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato approvato il progetto esecutivo *"Valorizzazione e promozione del consumo di prodotti biologici campani"* e le schede relative alle singole azioni, tra cui rientra l'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio";*
2. con DRD 486 del 20.12.2011 del Settore SIRCA avente ad oggetto: DGR n. 43 del 28.10.2010 Scheda tecnica "Valorizzazione e promozione consumo di prodotti biologici campani"–Azione operativa: "Realizzazione di interventi di tipo istituzionale compartecipando alle attività programmate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) nell'ambito del Programma di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica (PNAB)", è stata impegnata ed assegnata a favore dello STAPA CePICA di Salerno, la somma di € 14.700,25, UPB n. 2.76.181, capitolo 3559 (Co.Bi. 2.01.03), esercizio finanziario 2011;
3. l'attivazione dell'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio"* è stata realizzata tramite avviso pubblicato sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura in data 08.10.2012;

CONSIDERATO che

- il numero di visite guidate in fattorie didattiche programmate in provincia di Salerno è pari a 17;
- gli istituti interessati a partecipare alle "visite in fattorie" dovevano far pervenire allo STAPA CePICA competente per territorio, la domanda di adesione entro il 26-10-2012**;**
- si darà priorità alle richieste pervenute da classi di istituti tecnici o professionali appartenenti alle macroaree dell'agricoltura e dell'ambiente e dei servizi alberghieri e della ristorazione;
- nel caso pervenissero domande in numero superiore alle disponibilità, costituiranno elementi per la selezione:
  1) ordine cronologico domande;
  2) età delle classi partecipanti (saranno preferite classi con alunni di fascia di età maggiore);
  3) disponibilità a modificare la struttura delle preferenze espresse o le date relative, in funzione delle esigenze manifestate dagli uffici responsabili.

CONSIDERATO che

- il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Daniela Palma nato/a a Salerno (SA) il 04/04/1968 e residente in Via S. Lucia, 60 84025 Eboli (SA), CF PLMDNL68D44H703K, dell'Istituto Istruzione Superiore "E. Ferrari", con sede in Via Rosa Iemma, 301 84091 Battipaglia (SA), codice fiscale 91008360652, ha inoltrato domanda di adesione, acquisita agli atti dello STAPA CePICA di Salerno in data 25/10/2012 prot. 782326;
- si è dovuto procedere alla selezione dei progetti ed alla relativa assegnazione delle visite ai singoli Istituti;

VISTA

- la graduatoria definitiva del 06.11.2012 da cui si rileva che, all'Istituto Istruzione Superiore "E. Ferrari", è stata assegnata una visita presso la fattoria didattica biologica *Miletto Granozio "La Morella"*;

PRESO ATTO che:

1. la compartecipazione massima ammissibile alle spese sostenute per la realizzazione delle visite guidate, a favore dell'Istituto, è pari ad **€ 587,65,** corrispondente **all'80 %** della spesa massima di **€ 734,56;**
2. la somma corrispondente alla compartecipazione potrà essere liquidata, dallo STAPA CePICA di Salerno, una volta che sia rendicontata dagli Istituti secondo la normativa vigente;

RITENUTO

- opportuno concedere all'Istituto Istruzione Superiore "E. Ferrari", con sede in Via Rosa Iemma, 301 84091 Battipaglia (SA), codice fiscale 91008360652, una compartecipazione di € 587,65,

sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Miletto Granozio "La Morella""*;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005;

VISTO il D.D. del Coordinatore A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere all'Istituto Istruzione Superiore "E. Ferrari", con sede in Via Rosa Iemma, 301 84091 Battipaglia (SA), codice fiscale 91008360652, una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Miletto Granozio "La Morella""*;
- di dare atto che la suindicata spesa di € 587,65 graverà sulla U.P.B. 2.76.181, capitolo 3559 (codice di bilancio 2.01.03) dell'esercizio finanziario 2011;
- di impegnare la l'Istituto scolatisco al rispetto dei seguenti adempimenti/obblighi:
    1. comunicare allo STAPA CePICA di Salerno la data in cui sarà effettuata la visita guidata;
    2. effettuare la visita entro e non oltre il 31.05.2013;
    3. effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione della visita; di precisa che per la visita didattica in oggetto è ammissibile la partecipazione di massimo 50 partecipanti tra alunni ed accompagnatori e che restano a carico dell'Istituto scolostico i costi del trasporto;
    4. a conclusione dell'iniziativa l'Istituto dovrà rendicontare, entro e non oltre il 30.6.2013, le attività svolte e le relative spese sostenute, tramite l'inoltro, allo STAPA CePICA di Salerno, della seguente documentazione:
        a) relazione tecnica finale corredata da documentazione fotografica;
        b) fattura/e debitamente quietanzata/e;
        c) liberatoria/e della/e fattura/e da parte del/i fornitore/i;
        d) dichiarazione sottoscritta dal Dirigente Scolastico di non aver beneficiato per le stesse spese di altri contributi da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati.
        e) dichiarazione dell'eventuale indeducibilità dell'IVA sulle spese sostenute;
        f) IBAN su cui accreditare le somme spettanti.

La mancata ottemperanza alle disposizioni impartite nel presente decreto ed ogni altro comportamento omissivo e/o commissivo difforme dal bando, nonché l'esito negativo del controllo, nonché le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.75 del DPR 28-12-2000 n.445 determinano la revoca automatica del finanziamento concesso.

Il presente decreto notificato all'Istituto Istruzione Superiore "E. Ferrari" è inviato:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
- all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
- al Settore SIRCA;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

dott. *Bruno Danise*

Decreto Dirigenziale n. 703 del 28/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANI AZIONE 1: INCONTRA I PROTAGONISTI DEL "BIO" - DRD 524/2010; DRD 486/2011 - CONCESSIONE COMPARTECIPAZIONE A FAVORE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TEODORO GAZA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con DRD n. 524 del 29.07.2010 dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato approvato il progetto esecutivo *"Valorizzazione e promozione del consumo di prodotti biologici campani"* e le schede relative alle singole azioni, tra cui rientra l'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio";*
2. con DRD 486 del 20.12.2011 del Settore SIRCA avente ad oggetto: DGR n. 43 del 28.10.2010 Scheda tecnica "Valorizzazione e promozione consumo di prodotti biologici campani"–Azione operativa: "Realizzazione di interventi di tipo istituzionale compartecipando alle attività programmate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) nell'ambito del Programma di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica (PNAB)", è stata impegnata ed assegnata a favore dello STAPA CePICA di Salerno, la somma di € 14.700,25, UPB n. 2.76.181, capitolo 3559 (Co.Bi. 2.01.03), esercizio finanziario 2011;
3. l'attivazione dell'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio"* è stata realizzata tramite avviso pubblicato sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura in data 08.10.2012;

CONSIDERATO che

- il numero di visite guidate in fattorie didattiche programmate in provincia di Salerno è pari a 17;
- gli istituti interessati a partecipare alle "visite in fattorie" dovevano far pervenire allo STAPA CePICA competente per territorio, la domanda di adesione entro il 26-10-2012**;**
- si darà priorità alle richieste pervenute da classi di istituti tecnici o professionali appartenenti alle macroaree dell'agricoltura e dell'ambiente e dei servizi alberghieri e della ristorazione;
- nel caso pervenissero domande in numero superiore alle disponibilità, costituiranno elementi per la selezione:
  1) ordine cronologico domande;
  2) età delle classi partecipanti (saranno preferite classi con alunni di fascia di età maggiore);
  3) disponibilità a modificare la struttura delle preferenze espresse o le date relative, in funzione delle esigenze manifestate dagli uffici responsabili.

CONSIDERATO che

- il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Maria De Biase nato/a a Mugnano (NA) il 18/01/1960 e residente in II Trav. Palazzone 84070 San Giovanni a Piro (SA), CF DBSMRA60A58F799C, dell'Istituto Comprensivo Statale "Teodoro Gaza", con sede in Via Cenobio 84070 San Giovanni a Piro (SA), codice fiscale 84001740657, ha inoltrato domanda di adesione, acquisita agli atti dello STAPA CePICA di Salerno in data 19/10/2012 prot. 767305;
- si è dovuto procedere alla selezione dei progetti ed alla relativa assegnazione delle visite ai singoli Istituti;

VISTA

- la graduatoria definitiva del 06.11.2012 da cui si rileva che, all'Istituto Comprensivo Statale "Teodoro Gaza", è stata assegnata una visita presso la fattoria didattica biologica *Codanti Mario Masseria Sparano*;

PRESO ATTO che:

1. la compartecipazione massima ammissibile alle spese sostenute per la realizzazione delle visite guidate, a favore dell'Istituto, è pari ad **€ 587,65,** corrispondente **all'80 %** della spesa massima di **€ 734,56;**
2. la somma corrispondente alla compartecipazione potrà essere liquidata, dallo STAPA CePICA di Salerno, una volta che sia rendicontata dagli Istituti secondo la normativa vigente;

RITENUTO

- opportuno concedere all'Istituto Comprensivo Statale "Teodoro Gaza", con sede in Via Cenobio 84070 San Giovanni a Piro (SA), codice fiscale 84001740657, una compartecipazione di €

587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Codanti Mario Masseria Sparano"*;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005;

VISTO il D.D. del Coordinatore A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere all'Istituto Comprensivo Statale "Teodoro Gaza", con sede in Via Cenobio 84070 San Giovanni a Piro (SA), codice fiscale 84001740657, una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Codanti Mario Masseria Sparano"*;
- di dare atto che la suindicata spesa di € 587,65 graverà sulla U.P.B. 2.76.181, capitolo 3559 (codice di bilancio 2.01.03) dell'esercizio finanziario 2011;
- di impegnare la l'Istituto scolatisco al rispetto dei seguenti adempimenti/obblighi:
    1. comunicare allo STAPA CePICA di Salerno la data in cui sarà effettuata la visita guidata;
    2. effettuare la visita entro e non oltre il 31.05.2013;
    3. effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione della visita; di precisa che per la visita didattica in oggetto è ammissibile la partecipazione di massimo 50 partecipanti tra alunni ed accompagnatori e che restano a carico dell'Istituto scolostico i costi del trasporto;
    4. a conclusione dell'iniziativa l'Istituto dovrà rendicontare, entro e non oltre il 30.6.2013, le attività svolte e le relative spese sostenute, tramite l'inoltro, allo STAPA CePICA di Salerno, della seguente documentazione:
        a) relazione tecnica finale corredata da documentazione fotografica;
        b) fattura/e debitamente quietanzata/e;
        c) liberatoria/e della/e fattura/e da parte del/i fornitore/i;
        d) dichiarazione sottoscritta dal Dirigente Scolastico di non aver beneficiato per le stesse spese di altri contributi da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati.
        e) dichiarazione dell'eventuale indeducibilità dell'IVA sulle spese sostenute;
        f) IBAN su cui accreditare le somme spettanti.

La mancata ottemperanza alle disposizioni impartite nel presente decreto ed ogni altro comportamento omissivo e/o commissivo difforme dal bando, nonché l'esito negativo del controllo, nonché le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.75 del DPR 28-12-2000 n.445 determinano la revoca automatica del finanziamento concesso.

Il presente decreto notificato all'Istituto Comprensivo Statale "Teodoro Gaza" è inviato:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
- all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
- al Settore SIRCA;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

dott. *Bruno Danise*

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 704 del 28/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANI AZIONE 1: INCONTRA I PROTAGONISTI DEL "BIO" - DRD 524/2010; DRD 486/2011 - CONCESSIONE COMPARTECIPAZIONE A FAVORE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1° GRADO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con DRD n. 524 del 29.07.2010 dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato approvato il progetto esecutivo *"Valorizzazione e promozione del consumo di prodotti biologici campani"* e le schede relative alle singole azioni, tra cui rientra l'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio";*
2. con DRD 486 del 20.12.2011 del Settore SIRCA avente ad oggetto: DGR n. 43 del 28.10.2010 Scheda tecnica "Valorizzazione e promozione consumo di prodotti biologici campani"–Azione operativa: "Realizzazione di interventi di tipo istituzionale compartecipando alle attività programmate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) nell'ambito del Programma di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica (PNAB)", è stata impegnata ed assegnata a favore dello STAPA CePICA di Salerno, la somma di € 14.700,25, UPB n. 2.76.181, capitolo 3559 (Co.Bi. 2.01.03), esercizio finanziario 2011;
3. l'attivazione dell'Azione 1 "*Incontra i protagonisti del bio"* è stata realizzata tramite avviso pubblicato sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura in data 08.10.2012;

CONSIDERATO che

- il numero di visite guidate in fattorie didattiche programmate in provincia di Salerno è pari a 17;
- gli istituti interessati a partecipare alle "visite in fattorie" dovevano far pervenire allo STAPA CePICA competente per territorio, la domanda di adesione entro il 26-10-2012**;**
- si darà priorità alle richieste pervenute da classi di istituti tecnici o professionali appartenenti alle macroaree dell'agricoltura e dell'ambiente e dei servizi alberghieri e della ristorazione;
- nel caso pervenissero domande in numero superiore alle disponibilità, costituiranno elementi per la selezione:
  1) ordine cronologico domande;
  2) età delle classi partecipanti (saranno preferite classi con alunni di fascia di età maggiore);
  3) disponibilità a modificare la struttura delle preferenze espresse o le date relative, in funzione delle esigenze manifestate dagli uffici responsabili.

CONSIDERATO che

- il Dirigente Scolastico, Prof. Salvatore Morriale nato/a a Napoli (NA) il 10/04/1958 e residente in Via Pastena, 24/A 83029 Solofra (AV), CF NNZMRR58D10F839J, dell'Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria 1° Grado, con sede in Via Giovanni XXII 84067 Policastro (SA), codice fiscale 84004360651, ha inoltrato domanda di adesione, acquisita agli atti dello STAPA CePICA di Salerno in data 02/11/2012 prot. 802502;
- si è dovuto procedere alla selezione dei progetti ed alla relativa assegnazione delle visite ai singoli Istituti;

VISTA

- la graduatoria definitiva del 06.11.2012 da cui si rileva che, all'Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria 1°Grado, è stata assegnata una visita presso la fattoria didattica biologica *Cooperativa Nuovo Cilento*;

PRESO ATTO che:

1. la compartecipazione massima ammissibile alle spese sostenute per la realizzazione delle visite guidate, a favore dell'Istituto, è pari ad **€ 587,65,** corrispondente **all'80 %** della spesa massima di **€ 734,56;**
2. la somma corrispondente alla compartecipazione potrà essere liquidata, dallo STAPA CePICA di Salerno, una volta che sia rendicontata dagli Istituti secondo la normativa vigente;

RITENUTO

- opportuno concedere all'Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria 1° Grado, con sede in Via Giovanni XXII 84067 Policastro (SA), codice fiscale 84004360651, una

compartecipazione di **€ 587,65**, sulla spesa massima ammissibile d **€ 734,56**, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Cooperativa Nuovo Cilento"*;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 Dicembre 2005;

VISTO il D.D. del Coordinatore A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere all'Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria 1°Grado, con sede in Via Giovanni XXII 84067 Policastro (SA), codice fiscale 84004360651, una compartecipazione di € 587,65, sulla spesa massima ammissibile d € 734,56, per la realizzazione di una visita guidata presso la fattoria didattica biologica *"Cooperativa Nuovo Cilento"*;
- di dare atto che la suindicata spesa di € 587,65 graverà sulla U.P.B. 2.76.181, capitolo 3559 (codice di bilancio 2.01.03) dell'esercizio finanziario 2011;
- di impegnare la l'Istituto scolatisco al rispetto dei seguenti adempimenti/obblighi:
  1. comunicare allo STAPA CePICA di Salerno la data in cui sarà effettuata la visita guidata;
  2. effettuare la visita entro e non oltre il 31.05.2013;
  3. effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione della visita; di precisa che per la visita didattica in oggetto è ammissibile la partecipazione di massimo 50 partecipanti tra alunni ed accompagnatori e che restano a carico dell'Istituto scolostico i costi del trasporto;
  4. a conclusione dell'iniziativa l'Istituto dovrà rendicontare, entro e non oltre il 30.6.2013, le attività svolte e le relative spese sostenute, tramite l'inoltro, allo STAPA CePICA di Salerno, della seguente documentazione:
     a) relazione tecnica finale corredata da documentazione fotografica;
     b) fattura/e debitamente quietanzata/e;
     c) liberatoria/e della/e fattura/e da parte del/i fornitore/i;
     d) dichiarazione sottoscritta dal Dirigente Scolastico di non aver beneficiato per le stesse spese di altri contributi da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati.
     e) dichiarazione dell'eventuale indeducibilità dell'IVA sulle spese sostenute;
     f) IBAN su cui accreditare le somme spettanti.

La mancata ottemperanza alle disposizioni impartite nel presente decreto ed ogni altro comportamento omissivo e/o commissivo difforme dal bando, nonché l'esito negativo del controllo, nonché le dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.75 del DPR 28-12-2000 n.445 determinano la revoca automatica del finanziamento concesso.

Il presente decreto notificato all'Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria 1° Grado è inviato:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
- all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario;
- al Settore SIRCA;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

dott. *Bruno Danise*

Decreto Dirigenziale n. 705 del 28/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - DOMANDA DI AIUTO N. 94751320279 MISURA 41 SOTTOMISURA 413 - AZIONE 2.2.A RETE DEL BUON VIVERE - DECRETO DI CONCESSIONE AL GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE S.C.R.L. DI UN CONTRIBUTO DI EURO 665.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
h. con DRD n. 101 del 26.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL I Sentieri del Buon Vivere scarl, con sede in Laviano (SA);
i. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
j. con DRD n. 220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio";*
k. con DRD n. 251 del 28.12.2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL I Sentieri del Buon Vivere scarl sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n. 77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

a. la domanda di aiuto n. 94751320279 presentata dal Sig. FALIVENA ROCCO in qualità di legale rappresentante del GAL I Sentieri del Buon Vivere scarl, identificata con CUAA 04830490654, acquisita al protocollo regionale col numero 372395 in data 16/05/2012, con la quale è stato richiesto un contributo di € 665.000,00 pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura 413 "azione 2 intervento 2 tipologia a - Rete del buon vivere";

b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 665.000,00, a lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 665.000,00;

c. l'approvazione della variante temporale richiesta dal GAL I Sentieri del Buon Vivere scarl e relativa alla misura 41 – sottomisure: 411 2.1.a - 413 2.2.a – 413 2.2.c;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 635996 del 30/08/2012 sono state richieste alla Prefettura di SALERNO le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

CONSIDERATO che il comma 2, art. 11 del DPR 03/061998 n. 252 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli organi competenti delle richieste informative senza ulteriore riscontro, le Amministrazioni possono procedere alla concessione fermo restando che l'erogazione del contributo rimane subordinato all'acquisizione di cui trattasi sotto condizione risolutiva;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. di Salerno

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 413 "azione 2 intervento 2 tipologia a" è concesso al GAL I Sentieri del Buon Vivere scarl, identificato dal CUAA 04830490654, un contributo di € 665.000,00, a lordo di IVA **,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 665.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
1- "La rete del buon vivere".			
2012	€ 332.500,00	100	€ 332.500,00
2013	€ 266.000,00	100	€ 266.000,00
2014	€ 66.500,00	100	€ 66.500,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 665.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Stapa-CePICA di SALERNO a mezzo telefax 0892589521, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010-2011-2012 e 2013 entro il 31.12.2013;
3.6 ultimare i pagamenti del PEA successivi all'annualità 2013 entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
3.7 rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione del PEA annualità 2010, 2011e 2012 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2014, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 413 azione 2.2.a, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Stapa-CePICA di SALERNO. Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Soggetto Attuatore Stapa-CePICA di SALERNO previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60 gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax

ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Stapa-CePICA di SALERNO, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 413 azione 2.2.a.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- **11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- **11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- **11.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;

11.9 assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

11.10 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.

11.11 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Assessore Agricoltura;
- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- RUFA;
- BURC;
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 712 del 03/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ROMANFRUIT SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA, CUAA 03344190651PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 150 A DECORRERE DAL 24/08/2012;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 174 del 08/07/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Gennaio – Febbraio 2009;

VISTO il proprio DRD n. 129 del 13/07/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio – Febbraio 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO il proprio DRD n. 271 del 07/10/2009 con il quale è stato effettuato la rettifica del DRD n. 129 del 13/07/2009 relativo al bimestre Gennaio – Febbraio 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 41 della graduatoria di cui al citato DRD 271 del 07/10/2009 in argomento con il punteggio 46,60/100 è riportata la ditta Romanfruit Società Agricola a Responsabilità Limitata, CUAA 03344190651 destinataria di aiuti per l'importo di € 473.623,18 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 1.226.057,95;

CONSIDERATO che all'azienda Romanfruit Società Agricola a Responsabilità Limitata, CUAA 03344190651, sono stati concessi con DRD n. 301 del 15/10/2009, notificato in data 03/11/2009, aiuti per l'importo di € 473.623,18 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 1.226.057,95;

CONSIDERATO che all'azienda Romanfruit Società Agricola a Responsabilità Limitata, CUAA 03344190651, è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori mediante nostro decreto n. 1793 del 07/12/2010 che ha traslato il termine per l'effettuazione degli investimenti al 02/05/2011;

CONSIDERATO che all'azienda Romanfruit Società Agricola a Responsabilità Limitata, CUAA 03344190651, è stata concessa una ulteriore proroga per la conclusione dei lavori mediante nostro decreto n. 716 del 23/06/2011 che ha traslato il termine per l'effettuazione degli investimenti al 29/10/2011;

CONSIDERATO che all'azienda Romanfruit Società Agricola a Responsabilità Limitata, CUAA 03344190651, è stata concessa una ulteriore proroga per la conclusione dei lavori mediante nostro decreto n. 1811 del 31/12/2011 che ha traslato il termine per l'effettuazione degli investimenti al 24/08/2012;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 24/08/2012;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta una istruttoria di merito, agli atti del Settore, dalla quale si evince che la stessa è sufficientemente motivata;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato di modificare i propri DRD 301 del 15/10/2009, 1793 del 07/12/2010, 716 del 23/06/2011 e 1811 del 31/12/2011, nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 150 a far data dal 08/06/2012 e, pertanto lo stesso scadrà il 21/01/2013;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 595 del 05/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 30 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI FOIANO IN VAL FORTORE (BN). PROPONENTE: ECOENERGIA S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con delibera n. 661/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 661/2012;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012 e 661/2012;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
m. che con nota prot. n. 2012.0715416 del 01/10/2012 dell'AGC 07 che precisa che i dirigenti della

Giunta Regionale della Campania sono confermati nelle funzioni fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2005.0987276 del 30/11/2005, la Società Ecoenergia S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede in Via Cardito, 5 – 83012 - Cervinara (AV) - P.IVA: 02195650649, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 30 MW da realizzarsi nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN), in località Andreucci, Brecce e Toppo San Firmiano;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1 dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.3. particellare d'esproprio;
   b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore ed accettata dal proponente;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
   b.9. certificato di destinazione urbanistica;
c. con nota del 31/08/2010 di prot. reg. num. 2010.0706224 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 15/09/2010;
d. nella suddetta riunione della Conferenza di Servizi, sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa, richieste integrazioni documentali e rinviata la CDS in attesa di VIA ;
e. che gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, sono stati regolarmente comunicati ai proprietari dei terreni e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;
f. che il terreno interessato dal progetto e soggetto alla predetta procedura ablativa è riportato al catasto del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) come di seguito esplicitato:
   f.1. Fg 5, P.lla n. 37 ;
   f.2. Fg. 6, P.lla n. 46;
   f.3. Fg 16, P.lle nn. 13, 69, 96, 16;
   f.4. Fg 17 , P.lle nn. 43, 54;
   f.5. Fg. 7, P.lla n. 1;
   f.6. Fg 18, P.lle nn. 1, 15, 57;
   f.7. Fg 37, P.lle nn. 28, 65;
g. con nota del 18/04/2012 di prot. reg. num. 2012.0301069, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 23/05/2012;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 15/09/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazioni documentali;
b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi interlocutoria tenutasi in data 30/03/2011;
c. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 23/05/2012 e trasmesso via PEC alle Amministrazioni coinvolte;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:

d.1. Nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, acquisita in CDS del 30/03/2011, con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico ed acustico con prescrizioni;
d.2. Nota della **Comunità Montana del Fortore**, prot. 4329 del 23/07/2008, con il quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
d.3. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, acquisita al prot. regionale n. 18041 del 10/12/2008, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
d.4. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^ Regione, acquisita al prot. regionale n. 1609 del 11/09/2008, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
d.5. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot.4530/AT/GEN del 22/09/2009, con la quale rilascia il nulla osta;
d.6. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot.MD_E 24465/12207 del 24/06/2008, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
d.7. Comune di Forano, in CDS del 15/09/2010, ha espresso parere favorevole;
d.8. Nota dell'**Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore** di prot. n. 567 del 22/05/2012 con cui comunica che nessun parere è previsto non essendo stato ancora adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del Fiume Fortore;
d.9. Nota del Ministero dell'Interno - **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento**, n. prot. 8210 del 18/09/02010, con la quale comunica che l'attività in oggetto non rientra tra quelle soggette al Certificato di Prevenzione Incendi di cui al DM 16/02/1982;
d.10. Decreto Dirigenziale n°347 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente** del 20/05/2011, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
d.11. Nota del **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento** di prot. n. 248705 del 29/03/2011 con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d.12. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Caserta e Benevento** di prot. n. 2125 del 02/09/2008, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d.13. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici, P.S.A.E. delle province di Caserta e Benevento** di prot. n. 7289 del 28/03/2011, con cui si esprime parere non ostativo;
d.14. Nota del **Settore Regionale Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali** di prot. n. 774016 del 27/09/2010, con cui esprime nulla osta;
d.15. Nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. 717031 del 03/09/2010, con il quale comunica la non competenza;
d.16. Nota dell'**ENAC,** acquisita al prot. n. 104853 del 10/09/2010 con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

e. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo a maggioranza di pareri favorevoli espressi anche nelle forme di cui all'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n°347 del 20/05/2011;
c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;

d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. n. 2005.0987276 del 30/11/2005;

RITENUTO

a. di poter autorizzare, il progetto;
b. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 661/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società Ecoenergia S.r.l., con sede in Via Cardito, 5 – 83012 - Cervinara (AV) - P.IVA: 02195650649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 30 Mw per un numero di 10 aerogeneratori, da realizzarsi nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN), in località Andreucci, Brecce e Toppo San Firmiano, come da allegato tecnico conforme al catastale firmato digitalmente dal tecnico progettista, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, mediante nuova stazione a 150 kV e relativo cavavidotto 150 kV di collegamento alla stazione elettrica di Foiano, come da allegato tecnico conforme al catastale firmato digitalmente dal tecnico progettista che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti****;*
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art.10 co. 1 del DPR 327/01 sul terreno riportato al Catasto del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) come di seguito esplicitato:
   4.1. Fg 5, P.lla n. 37 ;

4.2. Fg. 6, P.lla n. 46;
4.3. Fg 16, P.lle nn. 13, 69, 96, 16;
4.4. Fg 17 , P.lle nn. 43, 54;
4.5. Fg. 7, P.lla n. 1;
4.6. Fg 18, P.lle nn. 1, 15, 57;
4.7. Fg 37, P.lle nn. 28, 65;

5. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
      - tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
      - la fascia di rispetto relativa alla cabine di consegna deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
      - la società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
   b. **COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE** prescrive quanto segue:
      - che vengano realizzate soltanto le opere previste in progetto così come trasmesso alla Comunità Montana;
      - che vengano evitati i danni previsti dall'art. 1 del R.D.L. 3267/1923;
      - che il materiale di risulta proveniente dagli scavi, sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione dell'area circostante così come descritto nella relazione tecnica e in ogni caso gli eventuali materiali non idonei siano allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
      - che siano predisposti opportuni accorgimenti per evitare durante i lavori di movimentazione terre, il rotolio dei massi a valle;
      - che gli scavi e i movimenti di terra, siano limitati, per sagoma e dimensioni a quelli previsti in progetto così come descritto nella relazione tecnica e rappresentato in particolare, nelle sezioni tipologiche (tav. 3-4-5);
      - che la viabilità interna di servizio, da realizzare e/o da ripristinare sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e siano ordinatamente canalizzate e smaltite negli impluvi naturali, al fine di non procurare alterazione idrogeologica alle pendici sottostanti;
      - che siano realizzate, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazioni, adeguati drenaggi a presidio delle stesse e a tergo delle strutture di sostegno;
      - che le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavi provvisori;
      - che nel corso dei lavori vengano verificate le ipotesi di progetto, secondo i dettami del D.M. 11.03.88, ed apportare, eventualmente, le necessarie varianti tecniche per adeguare l'opera ai risultati rinvenuti in sito;
   c. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI CASERTA E BENEVENTO,** prescrive quanto segue:
      - dovranno essere eseguiti scavi archeologici preliminari nelle aree dove sono previsti aerogeneratori e sottostazione;
      - ogni lavoro che prevede scavi o alterazioni del suolo esistente, dovrà essere eseguito sotto il diretto controllo di archeologi professionisti accreditati;
   d. **ENAC**, prescrive quanto segue:
      - - le pale dovranno essere verniciate con n°3 ba nde, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse; Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 metri. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 metri la verniciatura sara' limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa). La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.

- per ciò che concerne la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30°circa;
- il proponente potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, in tal caso il proponente sarà tenuto ad inviare all'ENAC la predetta proposta tecnica che sarà oggetto di specifica valutazione;
- dovrà inoltre essere prevista a cura e spese della Società proponente, una procedura manutentiva ed il monitoraggio della efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;
- dovrà essere comunicata almeno 90 giorni in anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa all'ENAC;
- qualora la Società proponente ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori, anche al fine di contenere l'impatto ambientale, codesta Società potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;

e. **GENIO CIVILE DI BENEVENTO** prescrive quanto segue:

- Il Proponente dovrà comunicare al Genio Civile, almeno 15 gg. prima, l'inizio dei lavori che afferiscono alla realizzazione dell'elettrodotto, nonché l'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo di € 13,98 quale integrazione al primo versamento effettuato al fine di raggiungere il 15% del totale dovuto in relazione all'effettiva lunghezza dell'elettrodotto da realizzare. Contestualmente dovrà effettuare anche il versamento sul c/c postale n. 21965181- codice 1502- intestato a "Regione Campania – Servizio Tesoreria";
- la costruzione dell'elettrodotto dovrà avvenire in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo, ottemperando altresì alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessanti per il rilascio di nulla osta di competenza;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge vigente in materia per:
  - gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
  - gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà richiedere formalmente al Genio Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera stessa, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
- si dovrà comunicare al Genio Civile, almeno 8 gg. prima, con lettera raccomandata, la data di inizio dei lavori e con lo stesso mezzo la data di ultimazione;
- si dovranno adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
- di vigilare affinché in caso di piena vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nelle aree di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- si dovrà controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombri da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante opportune opere di difesa;
- si dovranno osservare "scrupolosamente" le norme in materia di OO.PP, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
- si dovranno eseguire , anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime delle acque e delle opere realizzate, in relazione a possibili inconvenienti che si

poterebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote del fondo degli alvei;

- si dovranno effettuare a proprie spese e cura, eventuali interventi resesi necessari a seguito di condizioni che dovessero comportare variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;
- si dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori:
  - la concessione a titolo oneroso per l'utilizzazione dell'area demaniale del Torrente Zucariello, impegnata dalla proiezione verticale delle strutture che costituiscono l'attraversamento;
  - l'autorizzazione sismica utilizzando la modulistica prevista (ex D.D. 57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo.

6. di **obbligare** il Proponente:
   - 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto , ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 596 del 05/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE D.D. N. 553/2011 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 42 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV). PROPONENTE: ECOENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 47 dell'11/01/2008 ha conferito al dr. Luciano Califano l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", prorogato con DGR 661/2012;;
i. che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 661/2012;;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 661/2012;
k. la nota prot. n. 2012.0715416 del 01/10/2012 dell'AGC 07 che precisa che i dirigenti della Giunta Regionale della Campania sono confermati nelle funzioni fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida Nazionali";
n. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del

decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopraccitate "Linee guida";

o. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

RICHIAMATO

a il D.D. n. 553/2011, integrato con D.D. 351/2012, con il quale il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Società Ecoenergia S.r.l., con sede in Via Cardito, 5 – 83012 - Cervinara (AV) - P.IVA: 02195650649,

a.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 42 Mw per un numero di 14 aerogeneratori, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia, in località Macchiafocaccia-Montevaccaro – Serro del Cassonetto – San Mauro, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;

a.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite ampliamento del punto di raccolta, che sarà collegato in antenna a 150kV con la stazione a 150 kV di Lacedonia, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;

CONSIDERATO

che nel decreto medesimo non è stata esplicitata la particella su cui insiste la Sottostazione Elettrica indicata al punto a2, vale a dire la P.lla n. 293 (ex P.lla 3) del Fg. 8 del comune di Lacedonia;

TENUTO CONTO, altresì, che il suddetto terreno è di proprietà del proponente come da atto notarile rep. N. 18603 e racc. n. 6466 del 31/07/2007, stipulato dal notaio Dr. Filippo Marinelli;

RITENUTO

di poter integrare il D.D. n. 553/2011, esplicitando la particella su cui insiste la Sottostazione Elettrica autorizzata in favore della Società Ecoenergia S.r.l., vale a dire la P.lla n. 293 (ex P.lla 3) del Fg. 8 del Catasto Comunale di Lacedonia;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE successivamente sostituita dalla Direttiva 2009/28/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il D.M. MISE 10/09/2010;
e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la D.G.R. n. 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la D.G.R. n. 3466/2000;
i. la D.G.R. n 1152/09;
j. la D.G.R. n. 1642/09;
k. la D.G.R. n. 46/2010;
l. la D.G.R. n. 529/2010;
m. i DD.DD. n. 50/2011, 420/2011, 516/2011, 553/2011 e 351/2012 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
n. la D.G.R. n. 177/12;
o. la D.G.R. n. e 661/2012.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **integrare** il D.D. n. 553/2011, esplicitando la particella su cui insiste la Sottostazione Elettrica autorizzata in favore della Società Ecoenergia S.r.l., vale a dire la P.lla n. 293 (ex P.lla 3) del Fg. 8 del Catasto Comunale di Lacedonia, di proprietà del proponente;
2. di **apporre**, conseguentemente il vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01 sulla suddetta particella;
3. **di fare salva** ogni altra parte del decreto sopra indicato.
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 597 del 05/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 32/2012 AGC12/SETT04/SERV03. D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 2,001 MWE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE (BN). PROPONENTE: SOLARTECHNO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con delibera n. 661/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 661/2012;;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012 e 661/2012;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri

per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopraccitate "Linee guida";

n. che con nota prot. n. 2012.0715416 del 01/10/2012 dell'AGC 07 che precisa che i dirigenti della Giunta Regionale della Campania sono confermati nelle funzioni fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali;
o. che con D.D. n. 32/2012 AGC12/Sett04/Serv03 la Società SOLARTECHNO S.r.L. con sede in Milano alla Via Alzaia Naviglio Pavese n. 110, P.IVA /CCIAA n. 05036280963, è stata, tra l'altro, autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, con relative opere connesse, per una potenza di 2,001 MWe da realizzarsi nel Comune di Fragneto Monforte (BN);
p. al punto 4.4 del dispositivo del suddetto decreto sono state elencate le prescrizioni del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento- Settore Regionale Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazioni, giusta parere rilasciato in sede di conferenza dei servizi del 03/08/2011;

CONSIDERATO

a. che con nota prot. n. 2012.0872069 del 26/11/2012, il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento ha comunicato che per mero errore è stato ritenuto congruo il versamento di € 30,99 per "Spese di istruttoria, istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico" ex DD.G.R.C. NN. 2694/1995, 7637/1995 e 5363 del 12/07/1996, anziché € 206,58, trattandosi di linea elettrica inferiore a 500ml;
b. che con la suddetta nota è stato chiesto di rettificare il D.D. n. 32/2012 AGC12/Sett04/Serv03, sostituendo il secondo capoverso del punto 4.4 del dispositivo con il seguente:
"la stessa provveda, nell'immediato e comunque non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul BURC, pena applicazione delle sanzioni previste dall'art. 219 del TU 1775/33, a trasmettere l'attestazione di avvenuto pagamento di € 175,59 per "Spese di istruttoria, istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico", effettuando il pagamento sul c/c postale n. 21965181 – codice 1502 – intestato a "Regione Campania – Servizio Tesoreria" trattandosi di linea elettrica inferiore a 500ml";

RITENUTO

a. di dover, quindi, rettificare conseguentemente il D.D. n. 32/2012 AGC12/Sett04/Serv03, tenuto conto della comunicazione del Genio Civile di Benevento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 661/2012;
n. il D.D. n. 32/2012 AGC12/Sett04/Serv03;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di rettificare** il D.D. n. 32/2012 AGC12/Sett04/Serv03, sostituendo il secondo capoverso del punto 4.4 del dispositivo con il seguente: "la stessa provveda, nell'immediato e comunque non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul BURC, pena applicazione delle sanzioni previste dall'art. 219 del TU 1775/33, a trasmettere l'attestazione di avvenuto pagamento di € 175,59 per "Spese di istruttoria, istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico", effettuando il pagamento sul c/c postale n. 21965181 – codice 1502 – intestato a "Regione Campania – Servizio Tesoreria" trattandosi di linea elettrica inferiore a 500ml"
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 598 del 05/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS. 387/2003. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE. D.D. 199/2008 E DD 156/2012 IN FAVORE DI EOLICA CRESTA DEL GALLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con delibera n. 661/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 661/2012;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, 479/2012 e 661/2012;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
m. che con nota prot. n. 2012.0715416 del 01/10/2012 dell'AGC 07 che precisa che i dirigenti della

Giunta Regionale della Campania sono confermati nelle funzioni fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali;

n. che con Decreto Dirigenziale n. 199/2008, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società AceaElectrabel Produzione SpA., con sede in Roma, al Viale dell'Aeronautica, 7, P.IVA 02019870696, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica della potenza nominale complessiva di 15,30 MW per un numero totale di 18 aerogeneratori, da installarsi nei Comuni di Teora, Caposele e Conza della Campania (AV) e Castelnuovo di Conza (SA);

o. che con Decreto Dirigenziale n. 156/2012, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, volturato il D.D. n. 199/2008, in favore di Eolica Cresta del Gallo S.r.L con sede legale in Torno (TO), alla Via Onofrio Vigliani n. 143/B, P.IVA 06608691215, ed ha **concesso** una proroga per l'ultimazione dei lavori di 12 mesi;

CONSIDERATO

che con nota acquisita al prot. reg. n. 2012.0890416 del 03/12/2012 la Società Eolica Cresta del Gallo S.r.L ha chiesto di prendere atto della variante non sostanziale consistente nella riduzione del numero di aerogeneratori ai 12 identificati con i numeri Ca01 – Ca02 –Ca03 – Co02 – Co 03 – Te02 – Te03 – Te04 – Te06 – Te09 – Te10 - Te11 – Te12, come evidenziato nella planimetria allegata, fermo restando le dimensioni fisiche degli aerogeneratori, la volumetria delle strutture e l'area destinata ad ospitare gli impianti, nonché il percorso degli elettrodotti e le altre opere di connessione;

RITENUTO

che la variante de quo non può considerarsi sostanziale, ai sensi dell'art. 5 co. 3 del D.Lgs. 28/2011, in quanto non comporta variazioni delle dimensioni fisiche degli apparecchi, della volumetria delle strutture e dell'area destinata ad ospitare gli impianti stessi, né delle opere connesse;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 661/2012;
n. il DD.D. n. 199/2008 e 156/2012 AGC 12/settore 04/servizio 03.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **prendere atto** delle modifiche progettuali non sostanziali relative al progetto della società Eolica Cresta del Gallo S.r.L approvato con D.D. n. 199/2008 e volturato con DD n. 156/2012 AGC 12/settore 04/servizio 03, consistenti unicamente nell'eliminazione di 6 aerogeneratori e nella

realizzazione dei n. 12 aerogeneratori restanti (identificati con i numeri Ca01 – Ca02 –Ca03 – Co02 – Co 03 – Te02 – Te03 – Te04 – Te06 – Te09 – Te10 - Te11 – Te12), come da allegato tecnico al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

2. **di fare salvo** tutto quanto previsto nel decreto n . 199/2008 AGC 12/settore 04, e in particolare la posizione dei 12 aerogeneratori contraddistinti dai numeri Ca01 – Ca02 –Ca03 – Co02 – Co 03 – Te02 – Te03 – Te04 – Te06 – Te09 – Te10 - Te11 – Te12, come da allegato tecnico al presente, autorizzati e da realizzare, percorso dell'elettrodotto e altre opere di connessione come descritte, non oggetto di modifiche col presente provvedimento.
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 04/12/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE IN PROJECT FINANCING DEL PORTO TURISTICO MARINA DI PINETAMARE IN LOCALITA' PINETAMARE CASTELVOLTURNO (CE) DA PARTE DELLA SOCIETA' DI PROGETTO MARINA DI PINETAMARE SRL - PRESA D'ATTO CONFERIMENTO RAMO DI AZIENDA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a far data dal 1 Gennaio 2002, in forza del combinato disposto degli artt. 104, 105, lett. “e” ed “l” .Lgs 112/98 e art. 9 L. 88/2001, le funzioni amministrative in materia di demanio marittimo ed in particolare per i porti di rilevanza economica regionale e interregionale sono state conferite alle Regioni;
- in tale contesto normativo, la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 4463 del 08.11.2002, così come modificata dalla deliberazione n. 5490 del 15.11.2002, ha approvato le " Linee Programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della Portualità turistica in Campania" all'interno del processo di pianificazione dei trasporti della Regione Campania;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2491 del 14.11.2001 è stato istituito il Progetto Integrato "Portualità Turistica" come strumento attuativo all'interno del P.O.R. Campania 2000-2006;
- nell'ambito del suddetto P.I.T. la Regione ha pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 7.04.2003 un Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la redazione, da parte di comuni costieri anche in forma consortile e/o associata tra loro o con Comuni interni, di studi di fattibilità per la riqualificazione in chiave turistica dei porti e degli approdi della Campania e/o per la realizzazione di nuovi porti;
- in data 01-08-2003 è stato stipulato un Accordo di Programma tra gli enti Regione Campania, Provincia di Caserta e Comune di Castel Volturno per il “ Piano di riqualificazione per il risanamento e il rilancio socio-economico per la località Pinetamare di Castel Volturno ed aree attigue”;
- con Deliberazione n. 466 del 19.03.2004, la Giunta Regionale ha approvato l’"Atto di programmazione degli interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in *project financing"*;
- detta programmazione ha previsto, tra gli altri, la realizzazione in project finanging del porto turistico Pinetamare, sito in Castelvolturno – Località Pinetamare (CE);
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1464 del 23.07.2004 è stato approvato il Protocollo d’Intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Castel Volturno, sottoscritto in data 30.07.2004, per la realizzazione di un porto turistico in Località Pinetamare (Castel Volturno);
- con avviso n. 69952 è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 27.04.2004- supplemento n. 82- il Bando di gara relativo al progetto per la realizzazione di un porto turistico in località Pinetamare nel Comune di Castel Volturno da realizzarsi con le procedure di cui all'art. 37 bis della legge 109/94 e ss. mm. ed ii.;
- entro i termini previsti dal suddetto bando è pervenuta la proposta di realizzazione in project financing di un porto turistico da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno presentata dalla costituenda A.T.I. Mirabella S.p.A.;
- con D.G.R. n. 1734 del 06.12.2005 la proposta relativa all'intervento di cui all'oggetto, è stata dichiarata di pubblico interesse ai sensi dell'art. 37 ter, L. 109/1994 e ss.mm.ii.;
- in attuazione dell’art. 3 del Protocollo di intesa di cui alle premesse, è stata avviata dal Responsabile Unico del Procedimento all’uopo nominato, conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 bis L. n. 241/90 e art. 12 L.R. n. 16/04, ai fini dell’acquisizione delle prescrizioni, indicazioni e condizioni necessarie per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso;
- con Decreto Dirigenziale n° 124 del 14/12/2006 si è preso atto della conclusione favorevole della conferenza di servizi dianzi citata, e delle risultanze ivi espresse;
- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/3/07 è stata indetta gara a procedura ristretta con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, per l’individuazione delle due migliori offerte da confrontare con la proposta presentata dal promotore A.T.I. Mirabella S.p.A. (mandataria), ai sensi dell’art. 155 comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 163/06;
- con Decreto Dirigenziale n. 60 del 13/7/07 è stato preso atto della chiusura della procedura di gara per mancanza di offerte da parte dei soggetti prequalificati , con conseguente aggiudicazione della gara de quo, in via provvisoria, all’A.T.I. Mirabella s.p.a. (mandataria);
- con Decreto Dirigenziale n. 7 del 12/2/08 è stata aggiudicata in via definitiva alla predetta A.T.I. la gara per l’affidamento della concessione di progettazione, esecuzione e gestione di un porto turistico e relative infrastrutture, strutture ricettive ed impianti a sostegno e completamento da realizzarsi in Castel Volturno – località Pinetamare;

- con lo stesso decreto è stata dichiarata vincolante per l'aggiudicataria, ai sensi dell'art. 155 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, la proposta di "progettazione, Costruzione e Gestione di un Porto Turistico in Località Pinetamare (Castelvolturno) con relative Infrastrutture, nonché Strutture Ricettive ed impianti a Sostegno e Completamento" dichiarata di pubblico interesse con D.G.R. n. 1734 del 06.12.2005, come esaminata in sede di conferenza di servizi ex art. 14 bis L. n. 241/90 e art. 12 L.R. n. 16/04;

PREMESSO altresì che

- come prescritto all'art. 19 del bando di gara, con atto per notaio Di Persia in Napoli rep. n. 4 del 5/4/2008 reg. al n. 3216 del 11/4/2008, è stata costituita dall'aggiudicatario la Società di progetto "Marina di Pinetamare s.r.l." con capitale sociale suddiviso nelle seguenti quote di partecipazione: società Mirabella s.p.a. (97%), società Mirabella Hotels & Resorts s.p.a. (1%), società Marina di Castello s.p.a.,(1%), società Servizi Turistici s.r.l. (1%)
- con atto n. 28 del 24/4/08, rep. n. 770 – anno 2008 è stata data in concessione alla citata società di progetto l'area demaniale marittima interessata dall'intervento, sita in Località Pinetamare di Castelvolturno;
- in data 28/04/2008 è stata sottoscritta con detta Società "Marina di Pinetamare s.r.l.", Convenzione di Affidamento in Concessione rep. n. 14098, registrata a Napoli il 09-05-08 al n. 2038, per la progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione dell'opera pubblica di cui trattasi;
- in attuazione dell'art. 6 della convenzione di affidamento dianzi citata, con nota prot. n. 0795981 del 26-09-2008 è stata convocata dal Responsabile Unico del procedimento Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. n. 241/90 e ss.mm.ii finalizzata ad acquisire le indicazioni per ottenere sul progetto definitivo del Porto turistico in località Pinetamare le intese, i pareri, le autorizzazioni, le concessioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- con decreto dirigenziale n. 8 del 12/02/2010 è stato preso atto delle specifiche risultanze della conferenza e delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, riassumibili in una conclusione positiva dei lavori, sulla base dei pareri favorevoli e delle pronunce espresse sul progetto definitivo di cui trattasi;
- con il medesimo decreto è stato approvato, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. il progetto definitivo dell'opera, con le prescrizioni di cui al D.D. di Valutazione di Impatto Ambientale n. 769 del 24/9/2009 e le prescrizioni emerse nel corso delle sedute di conferenza del 3/11/2008 e 5/8/2009;
- con decreto dirigenziale n°23 , ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.,è stato approvato il progetto esecutivo del porto turistico e relative infrastrutture, strutture ricettive ed impianti a sostegno da realizzarsi in località Pinetamare del comune di Castelvolturno (CE) redatto dal Concessionario Marina di Pinetamare s.r.l.

CONSIDERATO che

- con nota prot. n. 0762261 del 18/10/2012, la Concessionaria Società di progetto Marina di Pinetamare s.r.l. ha comunicato che il socio Mirabella s.p.a. ha costituito, con atto notarile del 23/12/2011 registrato a Napoli al n°30327/IT rep.2 903 raccolta n°2140, una società a responsabilità limitata con unico socio denominata "Mirabella Pinetamare S.r.l.";
- il citato atto conferisce alla società di nuova costituzione il ramo di azienda composto dalle attività, passività e rapporti giuridici e contrattuali relativi ai lavori di "sviluppo del Litorale Domitio" di cui fa parte l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione del porto turistico in argomento;
- nel ramo di azienda conferito è compresa anche la partecipazione nella società Marina di Pinetamare s.r.l., concessionaria dell'opera pubblica in argomento;

VISTI

- il D.P.R.. 207/2010
- il D.lgs. n 163/06 e ss.mm.ii;

- la convenzione di progettazione, costruzione e gestione dell'intervento in premessa, stipulata il 28/04/2008 n°rep. 14098;
- la concessione demaniale n. 28 del 24/04/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di prendere atto che con atto notarile del 23/12/2011 registrato a Napoli al n°30327/IT rep. n°2903 , raccolta n°2140 la società Mirabella S.p.a. – face nte parte della compagine societaria della "Marina di Pinetamare s.r.l.", Società di Progetto concessionaria della progettazione, costruzione e gestione del porto turistico Marina di Pinetamare in Castelvolturno (CE) – ha costituito una società a responsabilità limitata con unico socio denominata "Mirabella Pinetamare S.r.l.";
- di prendere atto che il citato atto conferisce alla società di nuova costituzione il ramo di azienda composto dalle attività, passività e rapporti giuridici e contrattuali relativi ai lavori di "sviluppo del Litorale Domitio" di cui fa parte l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione del porto turistico in argomento;
- di prendere atto, infine, che nel ramo di azienda conferito è compresa anche la partecipazione nella società Marina di Pinetamare s.r.l., concessionaria dell'opera pubblica in argomento;
- di trasmettere copia del presente decreto:
- al Responsabile Unico del Procedimento per quanto di competenza
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione sul BURC;

Il Dirigente del Settore
- Arch. Massimo Pinto -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 188 del 04/12/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DELLA TESTATA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO DI AGNONE - APPROVAIZONE ATTI PROGETTUALI - IMPEGNO DI SPESA DI EURO 334299,36 SUL CAP 2302 U.P.B. 1.57.99 - DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.105, lett. "e" del d.lgs. n.112/98, come modificato dall'art. 9 della legge 88/01, ha attribuito alle Regioni le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale";
- la legge regionale n. 3 del 28.03.02, all'art.6, comma 1, lett."c" attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale;
- con delibera n. 1047 del 19 giugno 2008 pubblicata sul BURC n. 27 del 7/7/2008 la Giunta regionale ha individuato i porti ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania;
- con delibera G.R. n. 598 del 11/4/2008 è stato istituito, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lett. A) della L.R. n. 7/02, il capitolo di spesa 2302 nell'ambito della UPB 1.57.99, denominato "spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale – interventi di urgenza e somma urgenza ex art. 18 L.R. n. 3/07; spese di progettazione e contribuzioni ai sensi del D.lgs. 163/06 e della L.R. 3/07";

PREMESSO altresì che :

- nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dal Settore;
- detta attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità Marittime, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;
- con D.D. n. 163 del 22/11/2012 è stato dichiarato urgente ed indifferibile, sotto il profilo della sicurezza e funzionalità della infrastruttura portuale, l'intervento di ripristino della testata del molo di sopraflutto del porto di Agnone – Comune di Montecorice (SA);
- con lo stesso decreto sono stati conferiti gli incarichi tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'intervento;

CONSIDERATO che

- sono stati redatti dal tecnico incaricato gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi necessari e sufficienti per la esecuzione dei lavori di che trattasi, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. n. 207/2010, agli atti del Settore;
- l'importo complessivo presunto per la realizzazione dell'intervento urgente in premessa ammonta ad € 334.299,36 come da Q.E. di cui al dispositivo del presente atto;

VERIFICATA

- la copertura contabile della spesa sul pertinente capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 – e.f. 2012

DATO ATTO che

- la predetta spesa rientra nel tetto programmatico assegnato all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Delibera G.R. n.156 del 28/03/2012 "Patto di stabilità interno anno 2012" come rideterminato con D.G.R. n.321 del 3/07/2012;

VISTI

- Il D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- Il D.P.R. n. 207/2010
- l'art. 18 L.R. n. 3/07
- Gli artt. 4 e 5 del regolamento di attuazione alla L.R. n- 3/07

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

- di approvare gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi redatti dal progettista incaricato con D.D. n. 163 del 22/11/2012, inerenti l'intervento di ripristino della testata del molo di sopraflutto del porto di Agnone – Comune di Montecorice (SA), agli atti del Settore;
- di approvare il Q.E. dell'intervento, di seguito riportato:

	A) LAVORI A MISURA		
a.1	Importo Lavori	€	258.442,94
a.2	Oneri della sicurezza	€	429,09
	Sommano lavori	€	**258.872,04**
	B) SOMME A DISPOSIZIONE:		
b.1		€	
b.2		€	
b.3	(Imprevisti 5,00%)	€	12.943,60
		€	
b.5	Spese tecniche art. 92 D. Lgs. 163/06 - art.27 del Regolamento Regionale.	€	5.177,44
b.6	**Spese generali**	€	
	b.6.1 spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza)	€	
	b.6.2 spese per attività di consulenza e di supporto	€	
	b.6.3 spese per commissioni giudicatrici	€	
	b.6.4 spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP.	€	225,00
	b.6.5 I.V.A. (al 21% su lavori e imprevisti)	€	57.081,28
	Importo totale delle somme a disposizione	€	**75.427,32**
	IMPORTO TOTALE C.T.	€	**334.299,36**

- di impegnare la spesa di € 334.299,36 sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 e.f. 2012 – cod. bilancio -03-01 e cod. gestionale 1353 ;
- di avviare la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, individuando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori in argomento, la procedura negoziata di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'Elenco di operatori approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;
- di approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara e il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di demandare al responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 163/12 l'espletamento della predetta procedura
- di trasmettere il presente decreto
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio
- al Responsabile del Procedimento per il prosieguo di competenza
- al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 197 del 05/12/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO URGENTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL MOLO COMMERCIALE DEL PORTO DI CAPRI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E FUNZIONALITA' DELL'AMBITO PORTUALE - APPROVAZIONE ATTI PROGETTUALI - IMPEGNO DI SPESA EURO 181.678,02 SU CAP. 2302 U.P.B. 1.57.99 - DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.105, lett. "e" del d.lgs. n.112/98, come modificato dall'art. 9 della legge 88/01, ha attribuito alle Regioni le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale";
- la legge regionale n. 3 del 28.03.02, all'art.6, comma 1, lett."c" attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale;
- con delibera n. 1047 del 19 giugno 2008 pubblicata sul BURC n. 27 del 7/7/2008 la Giunta regionale ha individuato i porti ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania;
- con delibera G.R. n. 598 del 11/4/2008 è stato istituito, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lett. A) della L.R. n. 7/02, il capitolo di spesa 2302 nell'ambito della UPB 1.57.99, denominato "spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale – interventi di urgenza e somma urgenza ex art. 18 L.R. n. 3/07; spese di progettazione e contribuzioni ai sensi del D.lgs. 163/06 e della L.R. 3/07";

PREMESSO altresì che :

- nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dal Settore;
- detta attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità Marittime, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;
- con D.D. n. 167 del 26/11/2012 è stato dichiarato urgente ed indifferibile, sotto il profilo della sicurezza e funzionalità della infrastruttura portuale, l'intervento di manutenzione straordinaria sul molo commerciale del porto di Capri (NA);
- con lo stesso decreto sono stati conferiti gli incarichi tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'intervento;

CONSIDERATO che

- sono stati redatti dal tecnico incaricato gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi necessari e sufficienti per la esecuzione dei lavori di che trattasi, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. n. 207/2010, agli atti del Settore;
- l'importo complessivo presunto per la realizzazione dell'intervento urgente in premessa ammonta ad € 181.678,02 come da Q.E. di cui al dispositivo del presente atto;

VERIFICATA

- la copertura contabile della spesa sul pertinente capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 – e.f. 2012

DATO ATTO che

- la predetta spesa rientra nel tetto programmatico assegnato all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Delibera G.R. n.156 del 28/03/2012 "Patto di stabilità interno anno 2012" come rideterminato con D.G.R. n.321 del 3/07/2012;

VISTI

- Il D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- Il D.P.R. n. 207/2010
- l'art. 18 L.R. n. 3/07
- Gli artt. 4 e 5 del regolamento di attuazione alla L.R. n- 3/07

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

- di approvare gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi redatti dal progettista incaricato con D.D. n. 167 del 26/11/2012, inerenti l'intervento di manutenzione straordinaria sul molo commerciale del porto di Capri (NA) per il miglioramento della sicurezza e funzionalità dell'ambito portuale, agli atti del Settore;
- di approvare il Q.E. dell'intervento, di seguito riportato:

Rif.	Descrizione	importo
a.1	Lavori a misura come da computo al netto degli oneri per la sicurezza)	€ 134.419,98
a.2	**Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)**	**€ 5.425,10**
A	**Importo Lavori da Appaltare (a.1+a.2)**	**€ 139.845,08**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 40.154,92**
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.2	oneri di discarica	€ 998,30
b.3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b.4	imprevisti (5% di A)	€ 6.992,25
b.5	acquisizione aree e immobili	
b.6	accantonamento ex art. 26, co. 4 L. 109 e s.m.i.	
	spese generali b.2 + b.7 + b.8 + b.9 + b.10 + b.11	
b.7	rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.796,90
b.8	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità …	
b.9	spese per attività di consulenza e supporto	
b.10	spese per commissioni giudicatrici	
b.11	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
b.12	spese per accertamenti di laboratorio previsti dal c.s.a. - collaudi	
b.13	IVA ed altre eventuali imposte (21% voci A + b2+b4)	€ 31.045,48
TOTALE A+B		**€ 181.678,02**

- di impegnare la spesa di € 181.678,02 sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 e.f. 2012 – cod. bilancio -03-01 e cod. gestionale 1353 ;
- di avviare la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, individuando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta;
- di individuare ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori in argomento, anche in considerazione dell'urgenza dell'intervento, la procedura negoziata di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'Elenco di operatori approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 ed integrato ed aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;
- di approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara e il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di demandare al responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 167/12 l'espletamento della predetta procedura
- di trasmettere il presente decreto
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio
- al Responsabile del Procedimento per il prosieguo di competenza
- al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;

Arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 163 del 30/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009. RISORSE F.A.S. REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 118 DEL 11/10/2012. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "PARCO DI VILLA FERRETTI IN LOCALITA' SOTTO IL CASTELLO". BENEFICIARIO: COMUNE DI BACOLI (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per i lavori relativi al ""Parco di Villa Ferretti" in località "Sotto il Castello" proposto dal Comune di Bacoli (NA) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2,000,000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 2163 del 19/04/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 140 del 19/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2,000,000,00 al Comune di Bacoli (NA) per i lavori relativi al "Parco di Villa

Ferretti in località Sotto il Castello" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
- di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
- di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;

- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Bacoli (NA) con nota n. 15972 del 25/5/2012 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina n. 333 del 08/5/2012 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta che di seguito si riporta:

Importo lavori	€	1.022.720,00
Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	42.000,00
B – Somme a Disposizione		
B1- Imprevisti	€	70.100,00
B2- Indagine archeologiche	€	100.000,00
B3- Forniture di beni e servizi	€	10.000,00
B4- Rilievi accertamenti e indagini	€	10.000,00
B5- Allacciamenti a pubblici servizi	€	10.000,00
B6- Spese generali e tecniche	€	168.240,00
B7- Spese per pubblicazione e pubblicità	€	15.000,00
B8- IVA sui Lavori 10%	€	106.472,00
B9- IVA su B1,B2,B3,B4,B5,B7 (21%)	€	45.171,00
TOTALE	**€**	**1.599.703,00**

Rilevato

- che nel Q.E. di cui sopra, tra le somme a disposizione sono riportati importi eccedenti quelli ammissibili , per cui lo stesso va rimodulato;
- che con decreto dirigenziale n. 118 del 11/10/2012 si è già proceduto all'assegnazione definitiva ed all'erogazione del 1° acconto al Comune di Bacoli (NA) finalizzata alla realizzazione dei lavori relativi al "Parco di Villa Ferretti in località Sotto il Castello";
- che il Settore Entrate e Spesa, con nota n. 852827 del 20/11/2012, ha richiesto di integrare, tra gli altri, il decreto in parola secondo il disposto della deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 31/07/2012, che stabilisce che, laddove vengano disposti pagamenti a favore degli Enti Locali, occorre "*accertare, preliminarmente, dandone atto nel decreto, se presso l'Area 5 Settore 9 risultano crediti certi liquidi e esigibili vantati per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione*".

Considerato

- che il Settore Ciclo Integrato delle Acque con note nn. 0782778 e 0793856 rispettivamente del 25/10/2012 e 30/10/2012 ha comunicato che il Comune di Bacoli (NA) ha nei confronti della Regione Campania debiti per canoni di depurazione e fognature nonché per fornitura idrica per complessivi € 4.763.695,35;
- che, pertanto, il debito accertato è superiore all'importo di € 475.821,72 previsto nel D.D. n. 118/2012, per cui non vi sono gli estremi per la compensazione.

Ritenuto

- pertanto, di dover procedere alla revoca del decreto dirigenziale n. 118 del 11/10/2012 ed alla riproposizione dello stesso per quanto concerne la sola assegnazione definitiva.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la legge regionale 30/04/2002 n. 7 *"Ordinamento contabile della Regione Campania"*;
- la legge regionale 27/01/2012 n. 1 *"Legge finanziaria anno 2012"*;
- la legge regionale 27/01/2012 n. 2 *"Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014"*;
- la legge regionale n. 25 del 03/08/2012 *"Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2011"*;
- la legge regionale n. 28/2012;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 14/02/2012 *"Approvazione bilancio gestionale 2012"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 01/02/2008 *"Revisione codificazione SIOPE"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008;
- la D.G.R. n. 156 del 28/03/2012 "*Patto di stabilità interno anno 2012 – Determinazioni*";
- la D.G.R. n. 321 del 03/07/2012 "*Patto di stabilità interno anno 2012 – Rideterminazioni obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento*";
- la D.G.R. n. 380 del 31/07/2012 *"Legge regionale del 27/01/2012 n. 1 art. 1 comma 2 – determinazioni;*
- la D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 *"Patto di stabilità interno anno 2012 – Ulteriore rideterminazione obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento";*;
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di revocare il decreto dirigenziale n. 118 del 11/010/2012 avente ad oggetto "Assegnazione definitiva ed erogazione I° acconto per l'esecuzion e dei lavori relativi al "Parco di Villa Ferretti in località Sotto il Castello", in quanto il Comune di Bacoli (NA), come comunicato dal Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque con note nn. 0782778 del 25/10/2012 e 0793856 del 30/10/2012, è debitore nei confronti della Regione Campania per canoni di depurazione e fognature nonché per fornitura idrica per complessivi € 4.763.695,35;

2. di non poter procedere alla compensazione in quanto il debito è superiore all'importo di € 475.821,72 previsto nel D.D. n. 118/2012;

3. di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Parco di Villa Ferretti in località Sotto il Castello" da realizzare nel Comune di Bacoli (NA), giusta determina n. 333 del 08/5/2012, come di seguito modificato:

Importo lavori	€	1.022.720,00
Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	42.000,00
B – Somme a Disposizione		
B1- Imprevisti	€	70.100,00
B2- Indagine archeologiche	€	100.000,00
B3- Forniture di beni e servizi	€	10.000,00
B4- Rilievi accertamenti e indagini	€	10.000,00
B5- Allacciamenti a pubblici servizi	€	10.000,00
B6- Spese generali e tecniche	€	143,240,00
B7- Spese per pubblicazione e pubblicità	€	15.000,00
B8- IVA sui Lavori 10%	€	106.472,00
B9- IVA su B1,B2 (10%) +,B3,B4,B5,B6, B7 (21%)	€	56,540,40
TOTALE	€	**1.586.072,40**

4. di stabilire che:
   - l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.586.072,40;
   - l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
   - le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 413.927,60;

5. di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.586.072,40 al Comune di Bacoli (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

6. di specificare che l'importo di € 413.927,60 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

7. di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. n. 189 del 21/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando i requisiti previsti dalla D.G.R. n. 380 del 31/07/2012;

8. di inviare il presente provvedimento:
   - all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
   - all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
   - al Settore Entrate e Spesa ;
   - all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
   - all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
   - al Comune di Bacoli (NA) ;
   - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 30/11/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009. RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLE "INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALL'AREA PIP DEL COMUNE DI LIVERI - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA AL SERVIZIO DELL'AREA PIP". C.U.P. B65F10000030002. BENEFICIARIO: COMUNE DI LIVERI (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per i lavori relativi al ""Infrastrutture di supporto all'area PIP del Comune di Liveri - Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP " proposto dal Comune di Liveri (NA) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2,000,000,00;

- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 2163 del 19/04/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 183 del 21/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2,000,000,00 al Comune di Liveri (NA) per i lavori relativi alle "Infrastrutture di supporto all'area PIP del Comune di Liveri - Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Liveri (NA) con nota n.5266 del 25/10/2011 e successive integrazioni prot. n. 5069 del 23/11/2012 e prot. 5145 del 29/11/2012 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la delibera di Giunta Comunale n. 123 del 21/11/2011 relativa all'approvazione del Progetto esecutivo post appalto e relativo quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta;
- che il CUP del progetto in questione e' : B65F10000030002 ;
- che, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 380 del 31/07/2012 e' stato accertato che presso l' A.G.C. 05 Settore 09, a carico del comune di Liveri esistono crediti certi, liquidi ed esigibili vantati per le forniture idriche e/o per il servizio di depurazione, come risulta dalle note nn. 0782778 del 25/10/2012 e 0793856 del 30/10/2012 del Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque per un importo totale ammontante a € 88.844,47;
- che pertanto, allo stato, non avendo ricevuto comunicazioni in merito all'eventuale avvenuta compensazione dei suddetti crediti, il sopra citato importo dovra' essere trattenuto dalla Regione.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la legge regionale 30/04/2002 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la legge regionale 27/01/2012 n. 1 "Legge finanziaria anno 2012";
- la legge regionale 27/01/2012 n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014";
- la legge regionale n. 25 del 03/08/2012 *"Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2011"*;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 14/02/2012 *"Approvazione bilancio gestionale2012"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 01/02/2008 *"Revisione codificazione SIOPE"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008;
- la D.G.R. n. 156 del 28/03/2012 "*Patto di stabilità interno anno 2012 – Determinazioni*";
- la D.G.R. n. 321 del 03/07/2012 "*Patto di stabilità interno anno 2012 – Rideterminazioni obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento*";
- *la D.G.R. n. 380 del 31/07/2012 "Legge regionale del 27/01/2012, n.1 art. 1 comma 2-determinazioni";*
- la D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 "*Patto di stabilità interno anno 2012 – Ulteriore rideterminazione obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento";*
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08.
- La L.R. n. 28 del 9/8/2012;

Visti, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Infrastrutture di supporto all'area PIP del Comune di Liveri - Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP, giusta delibera di G.C. n. 123 del 21/11/2011 come di seguito riportato:

Per lavori	€	1.469.328,75
di cui Euro 48.736,38 per la sicurezza		
Per somme a disposizione:		
- Rilievi, accertamenti ed indagine	€	4.000,00
- Allacciamenti ai pubblici servizi	€	13.760,00
- Imprevisti	€	14.804,78
- Incentivi ex art. 92, c 5, D.L.vo n. 163/06	€	8.122,73
- Spese tecniche prog, definitiva	€	81.227,30
- Spese tecniche prog, esecutiva	€	32.490,92
- Direzione e collaudi	€	48.736,38
- C.P Spese tecniche 4%	€	6.498,18
- Spese commissione giudicatrice	€	4.000,00
- Spese pubblicità	€	3.800,00
- IVA prog. def. Al 21%	€	17.057,73
- IVA su progett. Esec al 19%	€	8.122,73
- IVA sui lavori al 10%	€	146.932,88

Totale somme a disposizione	€	389.553,63	
Totale finanziamento rimodulato			**1.858.882,38**
Economie di gara	€	141.117,62	

2. di stabilire che:
   - l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.858.882,38;
   - l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
   - le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 141.117,62;

3. di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.858.882,38; al Comune di Liveri (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4. di specificare che l'importo di € 141.117,62 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5. di dover riconoscere al comune di Liveri il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 557.664,71;

6. di dover trattenere, ai sensi della delibera di G.R. n. 380/2012 l'importo di € 88.844,47 a compensazione dei crediti vantati dalla Regione;

7. di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) detratto dell'importo di € 88.844,47, per un importo pari a € 468,820,24, da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 sul conto residuo del cap. 2556, U.P.B. n. 22.84.245, del bilancio gestionale 2012, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Liveri (NA) mediante accredito sulla contabilità speciale di tesoreria unica n. 425 codice conto di tesoreria n. 0304742;

8. di demandare a successivo provvedimento il trasferimento al Settore Ciclo Integrato Acque dell'importo di € 88.844,47 quale compensazione dei crediti vantati nei confronti del Comune di Liveri;

9. di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. n. 189 del 21/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

10. di inviare il presente provvedimento:
    - all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
    - all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
    - al Settore Entrate e Spesa ;
    - all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
    - all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
    - al Comune di Liveri (NA) ;
    - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 156 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI DUGENTA (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL VALLONE DEL FERRO CON METANODOTTO CASTROVILLARI-BENEVENTO (TRATTO MONTESARCHIO-MELIZZANO), IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 166 DEL FOGLIO N. 7 E 416 DEL FOGLIO N. 8, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 104 del 07/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Vallone del Ferro con il metanodotto Castrovillari – Benevento (tratto Montesarchio – Melizzano) in corrispondenza delle particelle catastali nn. 166 del foglio n. 7 e 416 del foglio n. 8 del Comune di Dugenta (BN). **Art. 83/05 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012, assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2535 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 892515 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 892536 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Vallone del Ferro con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 166 del foglio n. 7 e 416 del foglio n. 8 del Comune di Dugenta (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 104 del 07/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap.80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Vallone del Ferro con il metanodotto Castrovillari – Benevento (tratto Montesarchio – Melizzano) in corrispondenza delle particelle catastali nn. 166 del foglio n. 7 e 416 del foglio n. 8 del Comune di Dugenta (BN). **Art. 83/05 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
   4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
   4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Vallone del Ferro in agro di Dugenta (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Vallone del Ferro in agro del Comune di Dugenta (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTESARCHIO (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL TORRENTE PONTECANE CON METANODOTTO "CASTROVILLARI-MELIZZANO TRONCO MONTESARCHIO-MELIZZANO", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 38 E 220 DEL FOGLIO N. 37, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 122 del 10/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'utilizzazione dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento in sub alveo del Torrente Pontecane con il Metanodotto "Castrovillari – Melizzano Tronco Montesarchio – Melizzano" DN 1200 (48") 75 bar in corrispondenza delle particelle catastali nn. 38 e 220 del foglio n. 37 del Comune di Montesarchio (BN). **Art. 83/06 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2523 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 892530 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 892547 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Torrente Pontecane con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 38 e 220 del foglio n. 37 del Comune di Montesarchio (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 122 del 10/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Torrente Pontecane con il metanodotto "Castrovillari–Melizzano Tronco Montesarchio–Melizzano" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 38 e 220 del foglio n. 37 del Comune di Montesarchio (BN). **Art. 83/06 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
   4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
   4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Torrente Pontecane in agro di Montesarchio (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Torrente Pontecane in agro di Montesarchio (BN)"**, oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G. Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AIROLA (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL FIUME ISCLERO CON METANODOTTO "CASTROVILLARI-BENEVENTO TRONCO 23° TRATTO MONTESARCHIO-MELIZZANO", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 164 E 276 DEL FOGLIO N. 3, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 85 del 19/11/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Fiume Isclero con il Metanodotto "Castrovillari-Benevento tronco 23° tra tto Montesarchio-Melizzano" DN 1200 (48") 75 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 164 e 276 del foglio n. 3 del Comune di Airola (BN). **Art. 83/10 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2536 del 10/09/2012 per il rinnovo della Concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 892774 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 892832 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Fiume Isclero con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 164 e 276 del foglio n. 3 del Comune di Airola (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 85 del 19/11/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Fiume Isclero con il metanodotto "Castrovillari-Benevento tronco 23°tratto Montesarchio-Melizzano" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 164 e 276 del foglio n. 3 del Comune di Airola (BN). **Art. 83/10 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza della concessione e la data di adozione del presente Atto.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
   - 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:

4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);

4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fuime Isclero in agro di Airola (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Fiume Isclero in agro di Airola (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.

4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
  4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
  4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
  1.1. in via telematica, a norma di procedura:
    1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
    1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
  1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
    1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
    1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI SAN LEUCIO DEL SANNIO E CEPPALONI (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL VALLONE TROCCHIA CON METANODOTTO "BENEVENTO-NAPOLI TRATTO PIETRELCINA-TUFARA", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 43 DEL FOGLIO N. 5 DI SAN LEUCIO DEL SANNIO E 372 DEL FOGLIO N. 4 DI CEPPALONI, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 98 del 06/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'utilizzazione dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento in sub alveo del Vallone Trocchia con il Metanodotto "Benevento – Napoli tratto Pietrelcina – Tufara" DN 400 (16") 64 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 43 del Comune di S. Leucio del Sannio (BN) foglio di mappa n. 5 e 372 foglio di mappa n. 4 del Comune di Ceppaloni (BN). **Art. 41 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012, assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2522 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 892795 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 892842 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Vallone Trocchia con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 43 foglio n. 5 del Comune di S. Leucio del Sannio (BN) e 372 foglio n. 4 del Comune di Ceppaloni (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 98 del 06/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Vallone Trocchia con il metanodotto "Benevento – Napoli tratto Pietrelcina – Tufara"in corrispondenza delle particelle catastali nn. 43 foglio di mappa n. 5 del Comune di S. Leucio del Sannio (BN) e 372 foglio di mappa n. 4 del Comune di Ceppaloni (BN). **Art. 41 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
   4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
   4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Vallone Trocchia in agro di San Leucio del Sannio e Ceppaloni (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Vallone Trocchia in agro di San Leucio del Sannio e Ceppaloni (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G. Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 160 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI S. AGATA DEI GOTI (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL VALLONE VARO LUNGO CON METANODOTTO "CASTROVILLARI-BENEVENTO TRONCO 23° TRATTO MONTESARCHIO-MELIZZANO", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 131 E 145 DEL FOGLIO N. 2, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 106 del 07/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Vallone Varo Lungo con il Metanodotto "Castrovillari – Benevento tronco 23° t ratto Montesarchio – Melizzano" DN 1200 (48") 75 bar in corrispondenza delle particelle catastali nn. 131 e 145 del foglio di mappa n. 2 del Comune di S. Agata dei Goti (BN). **Art. 83/19 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2540 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 892825 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 892848 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Vallone Varo Lungo con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 131 e 145 del foglio di mappa n. 2 del Comune di S. Agata dei Goti (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 106 del 07/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap.80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Vallone Varo Lungo con il metanodotto "Castrovillari – Benevento tronco 23° tratto Montes archio – Melizzano" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 131 e 145 del foglio di mappa n. 2 del Comune di S. Agata dei Goti (BN). **Art. 83/19 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
   4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
   4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Vallone Varo Lungo in agro di S. Agata dei Goti (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Vallone Varo Lungo in agro di S. Agata dei Goti (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VITULANO (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL TORRENTE FUNNO CON METANODOTTO "BENEVENTO-CISTERNA 1° TRONCO BENEVENTO-PAUPISI", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 832 DEL FOGLIO N. 4 E 280 DEL FOGLIO N. 2, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Torrente Funno con il Metanodotto "Benevento – Cisterna 1° tronco Beneven to - Paupisi" DN 500 (20") 64 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 832 del foglio di mappa n. 4 e 280 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Vitulano (BN). **Art. 71 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2533 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893085 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893095 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Torrente Funno con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 832 del foglio di mappa n. 4 e 280 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Vitulano (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 102 del 06/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Torrente Funno con il metanodotto "Benevento – Cisterna 1°tronco Benevento - Paupisi" in corrispo ndenza delle particelle catastali nn. 832 del foglio di mappa n. 4 e 280 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Vitulano (BN). **Art. 71 – BN**.
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
   4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012 pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
   4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Torrente Funno in agro di Vitulano (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Torrente Funno in agro di Vitulano (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G. Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G. Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI TORRECUSO E PAUPISI (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL VALLONE PISCIARIELLO CON METANODOTTO "BENEVENTO-CISTERNA 1° TRONCO BENEVENTO-PAUPISI", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 690 DEL FOGLIO N. 4 DI TORRECUSO E 202 DEL FOGLIO N. 4 DI PAUPISI, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 108 del 07/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Vallone Pisciariello con il Metanodotto "Benevento – Cisterna 1° Tronco Beneven to - Paupisi" DN 500 (20") 64 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 690 del foglio di mappa n. 4 di Torrecuso (BN) e 202 del foglio di mappa n. 4 di Paupisi (BN). **Art. 69 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2539 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893082 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893091 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Vallone Pisciariello con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 690 del foglio di mappa n. 4 di Torrecuso (BN) e 202 del foglio di mappa n. 4 di Paupisi (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 108 del 07/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Vallone Pisciariello con il metanodotto "Benevento – Cisterna 1°Tronco Benevento - Paupisi " in corrispondenza delle particelle catastali nn. 690 del foglio di mappa n. 4 del Comune di Torrecuso (BN) e 202 del foglio di mappa n. 4 del Comune di Paupisi (BN). **Art. 69 – BN**.
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
- 4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
- 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Vallone Pisciariello in agro di Torrecuso e Paupisi (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Vallone Pisciariello in agro di Torrecuso e Paupisi (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TORRECUSO (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL FIUME CALORE CON METANODOTTO "BENEVENTO-CISTERNA 1° TRONCO BENEVENTO-PAUPISI", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 156 DEL FOGLIO N. 7 E 106 DEL FOGLIO N. 9, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 109 del 07/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Fiume Calore con il Metanodotto "Benevento – Cisterna 1° Tronco Benevento - Paupisi" DN 500 (20") 64 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 156 del foglio di mappa n. 7 e 106 del foglio di mappa n. 9 del Comune di Torrecuso (BN). **Art. 66 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2539 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893076 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893089 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Fiume Calore con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 156 del foglio di mappa n. 7 e 106 del foglio di mappa n. 9 di Torrecuso (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 109 del 07/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Fiume Calore con il metanodotto "Benevento – Cisterna 1°Tronco Benevento - Paupisi" in corrispo ndenza delle particelle catastali nn. 156 del foglio di mappa n. 7 e 106 del foglio di mappa n. 9 del Comune di Torrecuso (BN). **Art. 66 – BN**.
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
   4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
   4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fiume Calore in agro di Torrecuso (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Fiume Calore in agro di Torrecuso (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SOLOPACA (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL VALLONE POMICE CON METANODOTTO "ALLACCIAMENTO EX CETEL", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 496 E 307 DEL FOGLIO N. 6, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 119 del 10/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Vallone Pomice con il Metanodotto "Allacciamento Ex Cetel" DN 100 (4") 64 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 496 e 307 del foglio di mappa n. 6 del Comune di Solopaca (BN). **Art. 60 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2553 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893352 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893395 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Vallone Pomice con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 496 e 307 del foglio di mappa n. 6 del Comune di Solopaca (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 119 del 10/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap.80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Vallone Pomice con il metanodotto "Allacciamento Ex Cetel" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 496 e 307 del foglio di mappa n. 6 del Comune di Solopaca (BN). **Art. 60 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
   - 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:

4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);

4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Vallone Pomice in agro di Solopaca (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Vallone Pomice in agro di Solopaca (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.

4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
  4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
  4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
  1.1. in via telematica, a norma di procedura:
    1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
    1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
  1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
    1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
    1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI S. AGATA DEI GOTI (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL VALLONE FAGNANO CON METANODOTTO "CASTROVILLARI-BENEVENTO TRONCO 23° TRATTO MONTESARCHIO-MELIZZANO", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 329 E 599 DEL FOGLIO N. 25, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 115 del 07/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Vallone Fagnano con il Metanodotto "Castrovillari - Benevento tronco 23°t ratto Montesarchio - Melizzano" DN 1200 (48") 75 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 329 e 599 del foglio di mappa n. 25 del Comune di S. Agata dei Goti (BN). **Art. 96/14 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2534 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893364 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893407 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Vallone Fagnano con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 329 e 599 del foglio di mappa n. 25 del Comune di S. Agata dei Goti (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 115 del 07/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Vallone Fagnano con il metanodotto "Castrovillari - Benevento tronco 23° tratto Montes archio - Melizzano" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 329 e 599 del foglio di mappa n. 25 del Comune di S. Agata dei Goti (BN). **Art. 96/14 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
   4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
   4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Vallone Fagnano in agro di S. Agata dei Goti (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Vallone Fagnano in agro di S. Agata dei Goti (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 166 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI SOLOPACA E TELESE TERME (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL FIUME CALORE CON METANODOTTO "ALLACCIAMENTO EX CETEL", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 521 DEL FOGLIO N. 11 DI SOLOPACA E 274 DEL FOGLIO N. 12 DI TELESE TERME, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 120 del 10/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Fiume Calore con il Metanodotto "Allacciamento Ex Cetel" DN 100 (4") 64 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 521 del foglio di mappa n. 11 di Solopaca (BN) e 274 del foglio di mappa n. 12 di Telese Terme (BN). **Art. 61 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2538 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893343 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893386 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Fiume Calore con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 521 del foglio di mappa n. 11 di Solopaca (BN) e 274 del foglio di mappa n. 12 di Telese Terme (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 120 del 10/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Fiume Calore con il metanodotto "Allacciamento Ex Cetel" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 521 del foglio di mappa n. 11 di Solopaca (BN) e 274 del foglio di mappa n. 12 di Telese Terme (BN). **Art. 61 – BN**.
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
- 4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
- 4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fiume Calore in agro di Solopaca e Telese Terme (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Fiume Calore in agro di Solopaca e Telese Terme (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 167 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI PANNARANO (BN) E SAN MARTINO V.C. (AV). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL TORRENTE PEZZE CON METANODOTTO "GASDOTTO MEDITERRANEO-ITALIA GAME A TRATTO CASTROVILLARI-BENEVENTO TRONCO PRATA DI PRINCIPATO ULTRA-MONTESARCHIO", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 579 DEL FOGLIO N. 1 DI PANNARANO E 197 DEL FOGLIO N. 16 DI S. MARTINO V.C., A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 88 del 22/11/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per l'utilizzazione dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento in sub alveo del Torrente Pezze con il Metanodotto "Gasdotto Mediterraneo-Italia GAME A Tratto Castrovillari-Benevento Tronco Prata di Principato Ultra-Montesarchio" DN 1200 (48") 75 bar in corrispondenza delle particelle catastali nn. 579 del foglio di mappa n. 1 del Comune di Pannarano (BN) e 197 del foglio di mappa n. 16 del Comune di S.Martino V.C (AV). **Art. 83/08 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2537 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893718 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893761 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Torrente Pezze con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 579 e 197 dei fogli nn. 1 e 16 dei Comuni di Pannarano (BN) e S. Martino V.C. (AV) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di

che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 88 del 22/11/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Torrente Pezze con il metanodotto "Gasdotto Mediterraneo-Italia GAME A Tratto Castrovillari-Benevento Tronco Prata di Principato Ultra-Montesarchio" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 579 del foglio di mappa n. 1 del Comune di Pannarano (BN) e 197 del foglio di mappa n. 16 del Comune di S.Martino V.C. (AV). **Art. 83/08 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.

4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:

4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);

4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Torrente Pezze in agro di Pannarano (BN) e S. Martino V.C. (AV)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Torrente Pezze in agro di Pannarano (BN) e S. Martino V.C. (AV)"**, oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.
4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G. Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI S. AGATA DEI GOTI (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI IMPEGNATE DA 3 ATTRAVERSAMENTI IN SUB ALVEO DEL VALLONE RESSICO CON METANODOTTO "CASTROVILLARI-BENEVENTO TRONCO 23° TRATTO MONTESARCHIO-MELIZZANO", A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 110 del 07/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per n. 3 attraversamenti in sub alveo del Vallone Ressico con il Metanodotto "Castrovillari-Benevento tronco 23° tra tto Montesarchio-Melizzano" DN 1200 (48") 75 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 252 del foglio n. 3 e 262 del foglio n. 10 (1° attraversamento), 262 e 592 del foglio n. 10 (2° at traversamento), 592 e 819 del foglio n. 10 (3° attraversamento) del Comune di S. Agata dei Goti (BN). **Art. 83/03 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2544 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893733 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893784 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che gli attraversamenti in sub alveo del Vallone Ressico con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 252 del foglio n. 3 e 262 del foglio n. 10 (1° attraversamento), 262 e 592 del foglio n. 10 (2° attraversamento), 592 e 819 del foglio n. 10 (3 ° attraversamento) del Comune di S. Agata dei Goti (BN) non hanno subito alcuna modifica;
b. che gli attraversamenti di cui al precedente punto a. non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che i suddetti attraversamenti occupano aree del demanio fluviale e, pertanto, sono soggetti a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di

che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 110 del 07/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap.80142, la Concessione d'uso delle aree demaniali impegnate da n. **3** attraversamenti in sub alveo del Vallone Ressico con il metanodotto "Castrovillari-Benevento tronco 23°tratto Montesarchio-Melizzano" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 252 del foglio n. 3 e 262 del foglio n. 10 (1° attr aversamento), 262 e 592 del foglio n. 10 (2° attraversamento), 592 e 819 del foglio n. 10 (3° at traversamento) del Comune di S. Agata dei Goti (BN). **Art. 83/03 – BN**.
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.

4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione delle aree demaniali, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **501,44** (euro cinquecentouno/44) così distinto:

4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **455,85** (euro quattrocentocinquantacinque/85);

4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **45,59** (euro quarantacinque/59).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso aree demaniali del Vallone Ressico in agro di S. Agata dei Goti (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **911,70** (euro novecentoundici/70) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 3 attraversamenti in sub alveo del Vallone Ressico in agro di S. Agata dei Goti (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.7. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza degli attraversamenti, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.8. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.9. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.10. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.11. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.12. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.13. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.14. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.15. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.
4.16. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.17. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.18. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.19. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.20. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.21. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.22. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.22.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.22.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.23. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.24. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.25. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.26. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI S. AGATA DEI GOTI (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREE DEMANIALI IMPEGNATE DA 3 ATTRAVERSAMENTI IN SUB ALVEO DEL VALLONE RESSICO CON METANODOTTO "CONTRADA-MELIZZANO TRONCO ARIENZO-MELIZZANO", A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto Dirigenziale n. 114 del 07/12/2007, è stata rilasciata la Concessione d'uso per n. 3 attraversamenti in sub alveo del Vallone Ressico con il Metanodotto "Contrada-Melizzano Tronco Arienzo - Melizzano" DN 1200 (48") 75 bar, in corrispondenza delle particelle catastali nn. 252 del foglio n. 3 e 262 del foglio n. 10 (1° attraversamento), 262 e 592 del foglio n. 10 (2° at traversamento), 592 e 819 del foglio n. 10 (3° attraversamento) del Comune di S. Agata dei Goti (BN). **Art. 96/16 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 31/12/2010;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2552 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893741 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893794 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che gli attraversamenti in sub alveo del Vallone Ressico con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 252 del foglio n. 3 e 262 del foglio n. 10 (1° attraversamento), 262 e 592 del foglio n. 10 (2° attraversamento), 592 e 819 del foglio n. 10 (3 ° attraversamento) del Comune di S. Agata dei Goti (BN) non hanno subito alcuna modifica;
b. che gli attraversamenti di cui al precedente punto a. non contrastano con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che i suddetti attraversamenti occupano aree del demanio fluviale e, pertanto, sono soggetti a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di

che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il D.D. n. 114 del 07/12/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap.80142, la Concessione d'uso delle aree demaniali impegnate da n. **3** attraversamenti in sub alveo del Vallone Ressico con il metanodotto "Contrada-Melizzano Tronco Arienzo-Melizzano" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 252 del foglio n. 3 e 262 del foglio n. 10 (1°attraversamento), 262 e 592 del foglio n. 10 (2°attraversamento), 592 e 819 del foglio n. 10 (3°attraversamento) del Comun e di S. Agata dei Goti (BN). **Art. 96/16 – BN**.
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione delle aree demaniali, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **501,44** (euro cinquecentouno/44) così distinto:
4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **455,85** (euro quattrocentocinquantacinque/85);
4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **45,59** (euro quarantacinque/59).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso aree demaniali del Vallone Ressico in agro di S. Agata dei Goti (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **911,70** (euro novecentoundici/70) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 3 attraversamenti in sub alveo del Vallone Ressico in agro di S. Agata dei Goti (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.7. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza degli attraversamenti, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.8. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alle sponde ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.9. E' vietato ogni destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.10. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione delle aree in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.11. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.12. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.13. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.14. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.15. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.16. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.17. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.18. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.19. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.20. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.21. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.22. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.22.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.22.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.23. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.24. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.25. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.26. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI AIROLA E BUCCIANO (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL FIUME ISCLERO CON METANODOTTO "CASTROVILLARI-BENEVENTO TRONCO 23° TRATTO MONTESARCHIO-MELIZZANO", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 6 DEL FOGLIO N. 16 DI AIROLA E 213 DEL FOGLIO N. 9 DI BUCCIANO, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto n. 32171 del 24/01/1984, fu rilasciata, dal Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. di Napoli, la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Fiume Isclero con il Metanodotto "Castrovillari – Benevento Tronco 23° tratto Montesarchio – Melizzano" DN 1200 (48") 75 bar in corrispondenza delle particelle catastali nn. 6 del foglio n. 16 del Comune di Airola (BN) e 213 del foglio n. 9 del Comune di Bucciano (BN). **Art. 83/09 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 23/01/2003;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/1130 del 02/09/2004 protocollo regionale n.719483 del 17/09/2004, la suddetta Società chiese il rinnovo della concessione;
f. che questo Settore con nota n. 913868 del 07/11/2005 chiese alla Società Snam Rete Gas S.p.A. un estratto di mappa catastale con individuazione dell'attuale tracciato della rete di distribuzione;
g. che la stessa Società con successiva nota in data 14/09/2007 trasmise il richiesto estratto di mappa;
h. che questo Settore con nota n. 1063474 del 13/12/2007 richiese alla Società Snam S.p.A. l'estratto di mappa catastale aggiornato, in quanto, quello trasmesso non riguardava l'attraversamento in esame;
i. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale al n. 689067 del 20/09/2012, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2549 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
j. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
k. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
l. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
m. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893943 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893969 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Fiume Isclero con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 6 del foglio n. 16 del Comune di Airola (BN) e 213 del foglio n. 9 del Comune di Bucciano (BN) non ha subito alcuna modifica;

b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il Decreto di Concessione n. 32171 del 24/01/1984.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso, già rilasciata dal Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. di Napoli, dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Fiume Isclero con il metanodotto "Castrovillari – Benevento Tronco 23°tratto Montesarchio – Melizzano" in corrisponde nza delle particelle catastali nn. 6 del foglio n. 16 del Comune di Airola (BN) e 213 del foglio n. 9 del Comune di Bucciano (BN). **Art. 83/09 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:

4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.

4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.

4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:

4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);

4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fuime Isclero in agro di Airola e Bucciano (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Fiume Isclero in agro di Airola e Bucciano (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un

periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.

4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.

4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.

4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.

4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.

4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.

4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:

4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.

4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.

4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.

4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:

1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;

1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FOGLIANISE (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL VALLONE CIENSI CON METANODOTTO "DERIVAZIONE PER VITULANO", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 67 E 175 DEL FOGLIO N. 16, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Atto di Concessione n. 55 del 28/09/2000, è stata rilasciata, dal Ministero delle Finanze Ufficio del Territorio di Benevento, la Concessione d'uso per l'attraversamento con condotta gas del Vallone Ciensi con il Metanodotto "Derivazione per Vitulano" DN 150 (6") 75 bar in corrispondenza delle particelle catastali nn. 67 e 175 del foglio n. 16 del Comune di Foglianise (BN). **Art. 96/11 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 27/09/2006;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale al n. 689067 del 20/09/2012, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2527 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893953 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893972 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Vallone Ciensi in corrispondenza delle particelle catastali nn. 67 e 175 del foglio n. 16 del Comune di Foglianise (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;
f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. l'Atto di Concessione n. 55 del 28/09/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap. 80142, la Concessione d'uso, già rilasciata dal Ministero delle Finanze Ufficio del Territorio di Benevento, dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Vallone Ciensi con il metanodotto "Derivazione per Vitulano" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 67 e 175 del foglio n. 16 del Comune di Foglianise (BN). **Art. 96/11 – BN**.
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.
   - 4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:

4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);

4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Vallone Ciensi in agro di Foglianise (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Vallone Ciensi del Comune di Foglianise (BN)**", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.

4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
  4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
  4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
  1.1. in via telematica, a norma di procedura:
    1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
    1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
  1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
    1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
    1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 04/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNI DI MELIZZANO ED AMOROSI (BN). RINNOVO CONCESSIONE D'USO DI AREA DEMANIALE IMPEGNATA DALL'ATTRAVERSAMENTO IN SUB ALVEO DEL FIUME CALORE CON METANODOTTO "BENEVENTO-CIVITA CASTELLANA 1° TRONCO MELIZZANO-DRAGONI", IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE NN. 389 DEL FOGLIO N. 2 DI MELIZZANO E 319 DEL FOGLIO N. 13 DI AMOROSI, A FAVORE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c. che alla Società Snam Rete Gas S.p.A., con Decreto n. 4629 del 18/11/1981, è stata rilasciata dal Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. di Napoli, la Concessione d'uso per l'attraversamento in sub alveo del Fiume Calore con il Metanodotto "Benevento – Civita Castellana 1°tronco Melizzano – Dragoni" DN 1200 (48") 75 bar , in corrispondenza delle particelle catastali nn. 389 del foglio n. 2 di Melizzano (BN) e 319 del foglio n. 13 di Amorosi (BN). **Art. 83/04 – BN**;
d. che tale Concessione è scaduta il 17/11/2000;
e. che con nota DI-SOCC/DQ/2632 del 20/09/2012 assunta al protocollo regionale in pari data al n. 689067, è stata trasmessa l'istanza DI-SOCC/LAV/DQ 2545 del 10/09/2012 per il rinnovo della concessione scaduta allegando la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
f. che con nota n. 536594 del 12/07/2012 è stato richiesto al Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti della Regione Campania il certificato della competente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura relativo alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., recante la "comunicazione antimafia" e la "dichiarazione relativa alle eventuali procedure concorsuali in corso ai sensi della normativa vigente in materia";
g. che l'AGC 10 Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato Servizio Gare della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso a mezzo posta PEC la certificazione richiesta acquisita dal Sistema informatizzato Certificazione Antimafia (Si.Ce.Ant.) con Prot. N. M-ITPP-NAUTG0003912117072012 del 17/07/2012, assunto al protocollo Regionale al n. 554168 del 18/07/2012;
h. che dalla predetta certificazione a carico della suddetta società risulta la non sussistenza di procedure di scioglimento o concorsuali, nonché la insussistenza di procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;
i. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. ed ii., il funzionario geom. Agostino Mucci è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento Amministrativo de quo;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria prot. reg. n. 893964 del 03/12/2012, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
b. della nota prot. reg. n. 893974 del 03/12/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che dalla documentazione tecnica prodotta dalla Snam Rete Gas S.p.A. si evince che l'attraversamento in sub alveo del Fiume Calore con condotta gas in corrispondenza delle particelle catastali nn. 389 del foglio n. 2 del Comune di Melizzano (BN) e 319 del foglio n. 13 del Comune di Amorosi (BN) non ha subito alcuna modifica;
b. che l'attraversamento di cui al precedente punto a. non contrasta con le norme dettate dal R.D. n. 523 del 25/07/1904 non interferendo, in alcun modo, con la sezione idrica di deflusso;
c. che il suddetto attraversamento occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto a concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone;
d. che la Società Snam Rete Gas S.p.A. risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2011;
e. che non è intervenuta nessuna nuova disposizione legislativa e/o regolamentare, nella materia di che trattasi, ostativa al rinnovo della concessione;

f. che qualsiasi uso di un bene del demanio pubblico dello Stato è concesso per un periodo di tempo determinato, salvo rinnovo;

RITENUTO di dover formalizzare il rinnovo della concessione a favore della Società Snam Rete Gas S.p.A.;

VISTO:

a. la L. n. 2248 del 20/03/1865 art. 378 allegato F;
b. il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
c. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
d. la L. n. 281 del 16/05/1970;
e. la L.R. n. 1 del 26/01/1972;
f. la L.R. n. 29 del 14/05/1975;
g. il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
h. la L.R. n. 47 del 27/10/1978;
i. la L. n. 165 del 26/06/1990;
j. il D.Lgs. n. 29 del 3/02/1993;
k. la L. n. 59 del 15/03/1997;
l. il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
m. il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
n. la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
o. il DPCM del 12/10/2000;
p. la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
q. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
r. la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
s. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
t. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
u. il Decreto n. 4629 del 18/11/1981.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. Di rinnovare, a favore della **Società Snam Rete Gas S.p.A. - C.F. e P.I. n. 10238291008 – R.E.A. Milano: n. 1964271** con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Napoli alla Via G. Ferraris, n. 66/f, cap.80142, la Concessione d'uso, già rilasciata dal Ministero dei Lavori Pubblici Provveditorato alle OO.PP. di Napoli, dell'area demaniale impegnata da n. **1** attraversamento in sub alveo del Fiume Calore con il metanodotto "Benevento – Civita Castellana 1° tronco Melizzano – Dragoni" in corrispondenza delle particelle catastali nn. 389 del foglio n. 2 del Comune di Melizzano (BN) e 319 del foglio n. 13 del Comune di Amorosi (BN). **Art. 83/04 – BN.**
2. La Concessione avrà la durata di **anni 6** (sei) a decorrere dalla data del presente atto e potrà essere rinnovata, a meno di motivi ostativi, previa formale richiesta da prodursi almeno **6** (sei) mesi prima della scadenza alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Benevento.
3. Di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale compreso tra la data di scadenza del precedente atto e la data di adozione del provvedimento di Concessione.
4. Il presente decreto di Concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle clausole e condizioni di seguito elencate:
   - 4.1. Non è consentito il tacito rinnovo. L'occupazione che si dovesse protrarre oltre la scadenza del titolo concessorio senza l'intervenuta richiesta di rinnovo è da considerare a tutti gli effetti di legge occupazione abusiva.
   - 4.2. La Concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte della Concessionaria.
   - 4.3. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore del Genio Civile di Benevento, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati.

4.4. La Concessionaria, per l'occupazione dell'area demaniale, dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **167,15** (euro centosessantasette/15) così distinto:
   4.4.1. canone annuo aggiornato all'anno 2012) pari ad € **151,95** (euro centocinquantuno/95);
   4.4.2. imposta regionale del 10% pari ad € **15,20** (euro quindici/20).

4.5. Il canone annuo è del tipo *"ricognitorio",* è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente e dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa n. **1520**, specificando la causale del versamento **"Area 15 Settore 07 – Canone annuo per uso area demaniale del Fiume Calore in agro di Melizzano e Amorosi (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre il codice tariffa n. **1520** e la causale del versamento. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

4.6. La Concessionaria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'atto di concessione, dovrà costituire un deposito cauzionale di € **303,90** (euro trecentotre/90) pari a n. **2** annualità del canone base riferito all'anno **2012**. Detto importo va versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **"Area 15 Settore 07 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento in sub alveo del Fiume Calore in agro di Melizzano e Amorosi (BN)"**, oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane specificando sempre la causale di versamento e indicando il codice tariffa n. **1521**. L'attestazione originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Benevento al momento del ritiro del presente decreto.

4.7. Il predetto deposito cauzionale è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della Concessionaria, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Benevento circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto.

4.8. La Concessionaria dovrà apporre, in corrispondenza dell'attraversamento, cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione.

4.9. Non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico della Concessionaria.

4.10. E' vietato ogni destinazione dell'area oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita.

4.11. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area in concessione, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione.

4.12. Per eventuali ritardati pagamenti la Concessionaria è costituita, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto.

4.13. La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

4.14. La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura della Concessionaria in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese alla Concessionaria (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F).

4.15. Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico della Concessionaria.

4.16. La concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e, pertanto, la Concessionaria è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi.

4.17. La Concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed, in particolare, ai Regolamenti n.523/1904 e 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti.
4.18. La presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.
4.19. La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo alla Concessionaria di corrispondere le eventuali maggiorazioni.
4.20. La Concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta.
4.21. La Concessionaria non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuta a denunziare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese.
4.22. Questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività.
4.23. L'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che la Concessionaria abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
    4.23.1. si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia.
    4.23.2. la Concessionaria contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione.
4.24. La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessata, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4.3. e 4.5., qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che dovranno mantenersi per tutta la durata della concessione.
4.25. Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo dell'istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.
4.26. La Società Snam Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto alla Via G.Ferraris 66/F 80142 Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.
4.27. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

5. Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
    1.1. in via telematica, a norma di procedura:
        1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
        1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
        1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
    1.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
        1.2.1. alla Società Snam rete Gas S.p.A. –Via G.Ferraris, 66/F 80142 Napoli;
        1.2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Decreto Dirigenziale n. 338 del 30/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELLA CITTA' DI CASALNUOVO DI NAPOLI A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Deliberazione n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c) tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
d) l'Asse VI prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
e) tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;
f) l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
g) nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
h) con DGR n. 1081 del 27/06/2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
i) tale obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
j) la DGR 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
k) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, così come ribadito nella DGR n. 726 del 6 dicembre 2011;
l) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa di tali risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
m) con la medesima DGR la Giunta ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, tra l'altro, di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al

Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR 2007/13 - alle Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";

n) con la sopra richiamata DGR n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B), affidando la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16;
o) con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 16, n. 434 del 15/10/2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01/10/2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
p) ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli somme per Euro trentamilaseicentosettantaquattro/20 (€ 30.674,20) con D.D. AGC 16, n. 316 del 03/08/2009;
q) il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
r) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con Decisione C (2007) 4265.

CONSIDERATO CHE:

a) l'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli ha sottoscritto in data 18/06/2012 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;
b) all'art. 6 dell'Accordo di Programma (Copertura finanziaria) e all'art. 6 del Provvedimento di Delega (Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego) è indicato l'importo di Euro quattrocentotrentottomiladuecentodue/90 (€ 438.202,90) quale somma assegnata per le attività di assistenza tecnica a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;
c) l'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli, ha trasmesso con nota prot. n. 46531 del 6/11/2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012. 0816708 del 07/11/2012, il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi, approvato con Det. Dir n. 19 del 6/11/2012;
d) l'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli, ha trasmesso con nota prot. n. 47661 del 13/11/2012 acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012.0834825 del 13/11/2012 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;
e) le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;
f) l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT38E0101039810100000300019, del Codice di Tesoreria provinciale dello Stato 425 e del Codice del Conto di tesoreria unica provinciale 0067936 intestato al Comune di Casalnuovo di Napoli;

RITENUTO:

a) di dover dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013,

alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/06/2012 e dell'allegato Provvedimento di Delega;

b) necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
c) necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli, per un importo pari ad Euro quattrocentotrentoottomiladuecentodue/90 (€ 438.202,90);
d) di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli l'importo di Euro ottantasettemilaseicentoquaranta/58 (€ 87.640,58) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli già ricevuto l'impegno per Euro trentamilaseicentosettantaquattro/20 (€ 30.674,20), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli:
   d.1) quale ulteriore impegno la somma di Euro cinquantaseimilanovecentosessantasei/38 (€ 56.966,38) di cui il 50,00%, pari ad Euro ventottomilaquattrocentottantatre/19 (€ 28.483,19), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro ventottomilaquattrocentottantatre/19 (€ 28.483,19), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
   d.2) quale liquidazione la somma di Euro ottantasettemilaseicentoquaranta/58 (€ 87.640,58) di cui il 50,00%, pari ad Euro quarantatremilaottocentoventi/29 (€ 43.820,29), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro quarantatremilaottocentoventi/29 (€ 43.820,29), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione, in favore dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, del provvedimento:
   e.1) di impegno di spesa per la somma di Euro cinquantaseimilanovecentosessantasei/38 (€ 56.966,38);
   e.2) di liquidazione della somma di Euro ottantasettemilaseicentoquaranta/58 (€ 87.640,58);
   entrambe le somme sono da imputarsi al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;
f) necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli in data 18/06/2012;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
f. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
g. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;

h. il D.D. n. 316 del 03 agosto 2012;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
j. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
k. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;
n. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
o. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
p. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, Bilancio di previsione regionale 2012;
q. la DGR n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
r. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
s. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
t. il DD n. 170 del 12 giugno 2012 di approvazione dello schema di Accordo di Programma;
u. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli sottoscritto in data 18 giugno 2012;
v. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
w. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
x. la la Det. Dir n. 19 del 6 novembre 2012 di approvazione del Piano;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/06/2012 (Allegato B);
2. di prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dall'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli, per un importo pari ad Euro quattrocentotrentoottomiladuecentodue/90 (€ 438.202,90);
4. di riconoscere all'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli l'importo di Euro ottantasettemilaseicentoquaranta/58 (€ 87.640,58) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli già ricevuto l'impegno per Euro trentamilaseicentosettantaquattro/20 (€ 30.674,20), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli:
   4.1) quale ulteriore impegno la somma di Euro cinquantaseimilanovecentosessantasei/38 (€ 56.966,38) di cui il 50,00%, pari ad Euro ventottomilaquattrocentottantatre/19 (€ 28.483,19), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro

ventottomilaquattrocentottantatre/19 (€ 28.483,19), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;

4.2) quale liquidazione la somma di Euro ottantasettemilaseicentoquaranta/58 (€ 87.640,58) di cui il 50,00%, pari ad Euro quarantatremilaottocentoventi/29 (€ 43.820,29), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro quarantatremilaottocentoventi/29 (€ 43.820,29), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale

5. di trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione, in favore dell'Autorità Cittadina di Casalnuovo di Napoli, del provvedimento:

   5.1 di impegno di spesa per la somma di Euro cinquantaseimilanovecentosessantasei/38 (€ 56.966,38)

   5.2 di liquidazione per la somma di Euro ottantasettemilaseicentoquaranta/58 (€ 87.640,58);

   entrambe la somme sono da imputarsi al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;

6. di dare atto che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli in data 18/06/2012;
7. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al ROO 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità cittadina di Casalnuovo di Napoli.

Dr. Maria ADINOLFI

Allegato A

POR FESR 2007/2013
Procedura per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa - Obiettivo operativo 6.1 - Asse 6 - PO FESR 2007/2013

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa

1. Organismo Intermedio (soggetto attuatore)

Comune	Casalnuovo di Napoli
Sindaco	Antonio Peluso
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	P.zza Municipio n.1
Telefono	081/5214268 - 081/5214270
Fax	081/8425567
e-mail	sindaco@comune.casalnuovo.na.it
	segret.sindaco.casalnuovo.na@pec.actalis.it

Responsabile del Programma	Ing. Enzo Discetti
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	P.zza Municipio n.1
Telefono	081/5214169 - 081/5214152
Fax	081/5214211
e-mail	piueuropa.casalnuovo.na@pec.actalis.it; piueuropa@comune.casalnuovo.na.it;

Ufficio PIU Europa	
Responsabile dell'Ufficio	Ing. Enzo Discetti
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	P.zza Municipio n.1
Telefono	081/5214169 - 081/5214152
Fax	081/5214211
e-mail	piueuropa.casalnuovo.na@pec.actalis.it; piueuropa@comune.casalnuovo.na.it;

Data sottoscrizione Accordo di Programma	18/06/2012
Ammontare risorse assegnate	€ 438.202,90
Data verifica conformità del Si.Ge.Co. da parte dell'AdA	01/08/2012
Data richiesta erogazione anticipo 7% per le attività di assistenza tecnica	29/09/2011
Ammontare anticipazione ricevuta	€ 0,00

2. Tipologia di assistenza richiesta (si/no)

1. Acquisizione di servizi specialistici	Si
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	Si
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Costo totale della programmazione delle attività

Il costo si intende omnicomprensivo, includendo IVA, oneri,etc.

1. Acquisizione di servizi specialistici	€ 183.959,41
2. *Acquisizione di apporti professionali a contratto*	€ 232.333,34
3. *Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)*	€ 21.910,15
TOTALE	€ 438.202,90

4. Descrizione del programma complessivo di interventi

Il piano di assistenza tecnica attiene alla realizzazione di tutte le attività finalizzate all'attuazione del programma Più Europa ivi comprese le attività per il rispetto degli impegni assunti e/o da assumere dall'Ente comunale con la sottoscrizione degli atti (protocollo d'intesa,Accordo di Programma).Pertanto, gli interventi di assistenza tecnica sono rivolti a supportare le seguenti fasi del processo:
Programmazione;
Selezione delle operazioni;
attuazione fisica e finanziaria delle operazioni;
certificazione della spesa.
Gli interventi riguarderanno le seguenti tipologie di attività:
Preparazione;
Gestione;
Attuazione;
Monitoraggio;
Informazione;
Attesa la tipologia del programma da attuare, nella realizzazione delle attività è previsto il coinvolgimento di personale interno, l'acquisizione di servizi tecnico- specialistici sia esterni che a contratto.

5. Descrizione delle attività

(descrivere le attività per ciascuna tipologia che si intende attivare)

In linea generale, nella fase di preparazione le attività comprendono, il supporto al responsabile del programma per la redazione del Documento di orientamento Strategico, la elaborazione di avvisi e la valutazione dei curricula per la formazione della short list, la elaborazione di avvisi e format per la manifestazione d'interesse e la valutazione delle proposte/osservazioni di portatori d'interesse, la organizzazione di eventi pubblici, la elaborazione del programma preliminare e definitivo di Più, la individuazione di linee di intervento, la redazione dei documenti tecnici quali, la redazione di schede e format inerenti gli interventi, elaborazione piani di gestione, la redazione del programma di gestione e controllo, la redazione del piano di comunicazione, la redazione del rapporto preliminare ambientale, la redazione del sistema di indicatori per il monitoraggio del programma, la redazione della relazione sul piano della raccolta differenziata, la redazione della relazione sulla gestione degli abusi edilizi.
Inoltre, l'assistenza tecnica dovrà fornire:
a) il supporto necessario a tutte le attività connesse alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
b) il supporto al coordinamento della fase di progettazione dei singoli interventi infrastrutturali da inserire nel P.I.U.' Europa;

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua **Campania** cresce in **Europa**
fonte: http://burc.regione.campania.it

c) il supporto alla realizzazione di sistemi, anche informatici, di valutazione, monitoraggio, verifica, controllo e validazione dei progetti inseriti nel P.I.U.' Europa;
d) affiancamento al responsabile del P.I.U.' Europa nella predisposizione del sistema e degli strumenti di valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post, per la partecipazione alle riunioni dei gruppi di lavoro, alla Cabina di Regia per la predisposizione, validazione e diffusione degli strumenti di rilevazione, per l'attività di raccolta ed elaborazione dati, per la redazione dei rapporti di monitoraggio;
e) supporto tecnico operativo all'attuazione del programma, con particolare riferimento agli aspetti procedurali e amministrativi;
f) attuazione del piano comunicazione;

5.1 Acquisizione di servizi specialistici

Nel dettaglio, le attività, rientranti in tale tipologia di assistenza, riguardano per gli interventi relativi alla fase di preparazione:
l' elaborazione di schemi di avvisi e supporto all'istruttoria per la formazione della short list e manifestazione d'interessi, redazione del Documento di Orientamento Strategico, redazione del preliminare di Più con l'individuazione delle linee d'intervento, redazione degli studi di fattibilità e piani di gestione.
Per la fase di Attuazione la struttura comunale si avvarrà di servizi specialistici, per:
Gestione e monitoraggio;
controlli di primo livello;
rendicontazione e certificazione delle spese;
implementazione del piano di comunicazione.

5.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Le attività rientranti in tale tipologia di assistenza sono quelle relative alla fase di redazione definitiva del programma, alla stesura di relazioni e documenti tecnici richiesti dalle procedure di programmazione e attuazione quali, piano di comunicazione, relazione sul processo di pianificazione partecipata, relazione sul piano della raccolta differenziata, relazione sulla gestione degli abusi edilizi. Inoltre, con tale tipologia di assistenza sarà assicurato il supporto al coordinamento per l'attuazione dei singoli interventi, l'implementazione del sistema di monitoraggio fisico e procedurale, le verifiche e l'avanzamento della spesa, la redazione delle relazioni per l'avanzamento del programma.

5.3 Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)

Il personale interno per l'attuazione del Più Europa, individuato con atti di nomina sindacali e disposizione di servizio, sarà impegnato nelle singole attività prevista nella relazione del sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle delega di OI. Nel dettaglio, come da organigramma è previsto l'impegno di soggetti interni nelle funzioni di Responsabili delle Unità e personale di supporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **Procedure utilizzate per la selezione dei fornitori** (precisare per le sotto indicate tipologie di servizio le procedure attraverso le quali si procederà alla individuazione/selezione dei fornitori e le modalità di rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa e manualistica vigenti)

6.1 Acquisizione di servizi specialistici

Avvisi pubblici, Costituzione short list, affidamenti in house

6.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Avvisi pubblici, Costituzione short list

7. **Rilevanza strategica delle attività di cui al precedente punto 5) rispetto al contesto (possibilità di incidere sulla capacità di attuazione del programma e sull'internalizzazione di nuove competenze, a partire dai fabbisogni dell'Organismo Intermedio).**

Le procedure di attuazione dei Programmi più Europa in linea con i principi di semplificazione e decentramento introdotti nella nuova programmazione hanno determinato, come diretta conseguenza, un maggior onere per le amministrazioni comunali, che devono garantire il processo di programmazione, di selezioni delle operazioni (coerenti ed ammissibili con le fonti di finanziamento) di sostenibilità ambientale e finanziaria di rispetto del quadro dei principi e dei vincoli della programmazione sovra ordinata. Tale particolarità, richiede per l'Amministrazione di provvedere all'adeguamento delle capacità professionali delle risorse interne all'ente con tempi e risorse economiche non sempre coerenti con il rispetto della tempistica di programmazione e con l'espletamento delle attività ordinarie in capo al personale in forza all'ente comunale. La tipologia di assistenza, così come sopra descritta, in relazione alla complessità ,richiede la conoscenza e approfondimento di documenti e normative comunitari e regionali oltre che di specifiche competenze nella progettazione gestione e attuazione di programmi complessi. Nel dettaglio, la scelta di ricorrere al supporto di professionisti e collaboratori con esperienza in tale campi, che opereranno in stretto raccordo con il responsabile del programma e i responsabili delle singole unità della struttura gestionale, avrà il duplice effetto di incidere sul rispetto dei tempi del processo con conseguente qualificazione delle attività e trasferire competenze in materia al personale dell' Ente, migliorando la *governace* del sistema.

8. **Descrizione degli obiettivi e dei benefici diretti dell'intervento che si intendono raggiungere con il concorso dell'assistenza tecnica.**

Le attività hanno la finalità principale di supportare la struttura comunale nell'attuazione del processo di delega e nell'assunzione del ruolo di Organismo Intermedio nella gestione delle politiche co-finanziate; Pertanto, le attività sono orientate al perseguimento dei seguenti macro obiettivi: 1.Supportare le singole unità della struttura gestionale nella elaborazione, attuazione e gestione delle funzioni ad esse attribuite; 2. definire modalità di collaborazione e cooperazione, tra i responsabili delle unità individuati In relazione a tali obiettivi i principali benefici diretti attesi possono essere rappresentati nel rafforzamento delle competenze delle diverse unità individuate nell'organigramma della struttura gestionale con conseguente qualificazione delle azioni di programmazione, valutazione e attuazione degli interventi co-finanziati, miglioramenti dei processi di integrazione e coordinamento dei sistemi di monitoraggio fisico e finanziari nonché, nei processi di controllo e comunicazione dei risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. **Corrispondenza delle tipologie di servizio attivate e delle risorse umane coinvolte a quanto previsto nel Si.Ge.Co.**

La struttura gestionale per l'attuazione del programma Più Europa è articolata in 5 unità e tre sottosezioni come di seguito specificate. Per ogni unità sono individuati i rispettivi responsabili e le risorse in supporto.

1 **Unità di coordinamento e gestione** - Responsabile dell'Ufficio PIU Europa e del Programma;
Sezione A - Pianificazione e Progetti
Sezione B - Programma e Gestione
Segreteria Ufficio Più Europa
2 **Unità per la gestione finanziaria e il pagamento**
3 **Unità per l'informazione e la comunicazione**
4 **Unità di Controllo di I° livello**
5 **Unità per i rapporti con la Regione**

Alla prima unità fa capo oltre alla responsabilità di coordinamento e gestione dell'intero programma e dei rapporti con la regione, la responsabilità dell'ufficio e il coordinamento delle sezioni. Per tale unità, oltre al responsabile, è previsto il supporto di n° 5 unità di personale interno (2 sezione A + 3 sezione B) e n° 7 unità di personale esterno (6 sezione A + 1 sezione B).
Nella seconda unità è previsto il supporto di n° 4 unità di cui due interne e due esterne.
Nella terza unità è previsto il supporto di n° 1 unità esterna al responsabile interno.
Per la quarta unità è previsto il supporto di n° 2 unità di cui una esterna.

10. **Stato di avanzamento delle procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica.**
(indicare gli atti formali di attuazione del Piano di Assistenza Tecnica)

Estremi Atto	Oggetto	Note
Decreto sindacale N° 49 del 30/09/2010; N. 69 del 02/12/2010; N. 24 del 31/03/2011	Nomina Responsabile e coordinatore Ufficio Più Europa	
Delibera di Giunta Comunale N° 113 del 14/05/2010	Affidamento incarico di supporto alla redazione del DOS, alla istruttoria e avviso pubblico short list, per la manifestazione d'interesse e partecipazione.	
Determina responsabile Ufficio Più Europa n° 2 del 06/12/2010	Affidamento incarico supporto tecnico-amministrativo in materia Urbanistica	
Determina responsabile Ufficio Più Europa N° 3 del 16/12/2010	Affidamento incarico supporto tecnico-amministrativo aspetti gestionali	
Disposizione di servizio del 14/12/2010	Nomina segreteria tecnica	
	N° 2 Nomine progettisti interni	Sezione A pianificazione e progetti di cui al Si.Ge.Co
Decreto sindacale n° 27 del 27/04/2011; n° 64 del 30/12/2011	Nomina RUP Interventi P01, P02, P03	
Delibera di giunta n° 169 del 17/05/2012	Nomina RUP Intervento P04	
Delibera Giunta n° 239 del 19/07/2012	Approvazione struttura preposta alla delega delle funzioni di OI	

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua **Campania** cresce in **Europa**
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto sindacale n° 30 del 10/07/2012	Gestione finanziaria e pagamento	Nomina Responsabili Unità di cui al Si.Ge. Co
	Controlli di primo Livello	
	Informazione e Comunicazione	
Disposizione di servizio 30391 del 06/07/2012	Nomina n° 3 unità personale interno	Sezione B Gestione e Monitoraggio di cui al Si.Ge.Co
Disposizione di servizio Prot. n°771 del 19/07/2012	Nomina n° 1 unità personale interno	Unità per i controlli di Primo livello
Disposizione di servizio 150 del 27/07/2012	Nomina n° 2 unità personale interno	Unità gestione finanziaria e pagamento
Determina Responsabile Ufficio Più Europa n° del	Approvazione piano delle attività di assistenza tecnica del Programma Più Europa	

11. Cronoprogramma delle attività.

Attività	Annualità															
	2012				2013				2014				2015			
Redazione programma Più definitivo e Gestione programma	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Realizzazione interventi e Monitoraggio			X	X	X	X	X	X	X	x	x	x	X	x		
Verifiche e controlli				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Informazione e comunicazione	x	x		x		x		x		x		x		x		
Rendicontazione /certificazione				X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		

12. Piano finanziario di rendicontazione della spesa per singola attività.

Attività	Annualità di rendicontazione della spesa			
	2012	2013	2014	2015
Redazione programma Più definitivo e gestione programma	€ 174.012,53	€ 74.280,21	€ 58.000,00	€
Monitoraggio interventi/fase realizzazione		€ 14.333,33	€ 18.416,67	€ 2.727,54
Verifiche e controlli		€ 14.333,33	€ 18.416,67	€ 2.727,54
Informazione e comunicazione		€ 12.111,11	€ 10.638,89	€ 2.727,54
Rendicontazione /certificazione		€ 14.333,33	€ 18.416,67	€ 2.727,54

13. Piano finanziario di rendicontazione della spesa aggregato.

Annualità di rendicontazione della spesa			
2012	2013	2014	2015
€ 174.012,53	€ 129.391,32	€ 123.888,89	€ 10.910,15

Il Sindaco

IL SINDACO
Dr. Antonio Peluso

Il Responsabile del Programma

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI UFFICIO PIU' EUROPA

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: Relazione ROO

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1
Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione
del Programma PIU Europa della Città di Casalnuovo di Napoli

PO FESR Campania 2007/2013

Novembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Casalnuovo di Napoli, ai fini di una verifica da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.
In particolare, verifica:

- la conformità di quanto previsto dal Piano rispetto alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, di cui alla DGR 1081/2008;
- la coerenza del fabbisogno finanziario previsto per l'attuazione delle attività di AT con la dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma;
- l'adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co.

Conformità del Piano di Assistenza Tecnica alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR 1081/2008
Le azioni di Assistenza Tecnica programmate dal Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Casalnuovo di Napoli, trasmesso con nota prot. n. 46531 del 06/11/2012, acquisita agli atti con Prot. RC n. 2012.0816708 del 07/11/2012 sono indirizzate a pervenire a soluzioni adeguate ai fini della realizzazione efficace del Programma PIU Europa e a individuare soluzioni programmatiche, amministrative, progettuali per le situazioni di maggiore ritardo e difficoltà.
Al tempo stesso, le azioni previste sono finalizzate anche al miglioramento del processo di governante del Programma PIU Europa e delle capacità istituzionali del personale dell'Amministrazione comunale coinvolto.

Coerenza del fabbisogno finanziario alla dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma
Il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Casalnuovo di Napoli è stato stimato in Euro quattrocentotrentottomiladuecentodue/90 (€ 438.202,90).
Tale importo è coerente con la dotazione finanziaria assegnata alla Città di Casalnuovo di Napoli con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 18/06/2012.

Adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co. della Città di Casalnuovo di Napoli
L'insieme delle azioni di supporto previste dal Piano di Assistenza Tecnica presentato è coerente con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, sui cui contenuti l'Autorità di Audit ha espresso il proprio parere di conformità.

Conclusioni
La valutazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Casalnuovo di Napoli, basata sulla verifica della coerenza con le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla DGR 1081/2008, nonché a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, si è conclusa con esito positivo.

Decreto Dirigenziale n. 337 del 30/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELLA CITTA' DI CASORIA (NA) A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Deliberazione n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c) tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
d) l'Asse VI prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
e) tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;
f) l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
g) nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
h) con DGR n. 1081 del 27/06/2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
i) tale obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
j) la DGR 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
k) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, così come ribadito nella DGR n. 726 del 6 dicembre 2011;
l) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa di tali risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
m) con la medesima DGR la Giunta ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, tra l'altro, di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al

Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR 2007/13 - alle Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";

n) con la sopra richiamata DGR n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B), affidando la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16;

o) con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 16, n. 434 del 15/10/2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01/10/2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;

p) ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Casoria somme per Euro trentacinquemilasettecentonovanta/19 (€ 35.790,19) con D.D. AGC 16 n. 316 del 03/08/2009;

q) ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Casoria somme per Euro trentacinquemilasettecentonovanta/19 (€ 35.790,19) con Det.Dir. AGC 16 n. 703 del 04/11/2009;

r) il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;

s) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con Decisione C (2007) 4265.

CONSIDERATO CHE:

a) l'Autorità cittadina di Casoria ha sottoscritto in data 18/06/2012 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;

b) all'art. 6 dell'Accordo di Programma (Copertura finanziaria) e all'art. 6 del Provvedimento di Delega (Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego) è indicato l'importo di Euro cinquecentoundicimiladuecentottantotto/46 (€ 511.288,46) quale somma assegnata per le attività di assistenza tecnica a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;

c) l'Autorità cittadina di Casoria, ha trasmesso con nota prot. n n. 34175 del 06/11/2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012. 0816665 del 07/11/2012, il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi, approvato con Det.Dir. n. 201 del 22/10/2012;

d) l'Autorità cittadina di Casoria, ha trasmesso con nota prot. n. n. 34611 del 08/11/2012 acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012. 0823411 del 09/11/2012 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;

e) le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;

f) l'Autorità Cittadina di Casoria è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT50T0100003245425300063469 – c/c di tesoreria unica provinciale 0063469, codice della tesoreria provinciale dello Stato 425, ed acceso presso Banco Popolare Società Cooperativa filiale di Casoria, un conto corrente dedicato vincolato alle operazioni dell'Ob. op. 6.1 Codice IBAN IT08D0503439840000000080023, intestato a Comune di Casoria, PIU Europa;

RITENUTO:

a) di dover dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Casoria alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 18/06/2012 e dell'allegato Provvedimento di Delega;
b) necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità cittadina di Casoria, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
c) necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Casoria, per un importo pari ad Euro cinquecentoundicimiladuecentottantotto/46 (€ 511.288,46);
d) di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Casoria l'importo di Euro centoduemiladuecentocinquantasette/69 (€ 102.257,69) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Casoria, già ricevuto l'impegno e l'erogazione di Euro trentacinquemilasettecentonovanta/19 (€ 35.790,19), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Casoria la somma di Euro sessantaseimilaquattrocentosessantasette/50 (€ 66.467,50), di cui il 50,00%, pari ad Euro trentatremiladuecentotrentatre/75 (€ 33.233,75), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro trentatremiladuecentotrentatre/75 (€ 33.233,75), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Casoria della somma di Euro sessantaseimilaquattrocentosessantasette/50 (€ 66.467,50), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;
f) necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Casoria in data 18/06/2012 ;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
f. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
g. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 316 del 3 agosto 2009;
i. la Det. Dir. n. 703 del 4 novembre 2009;
j. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
k. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
l. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

n. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;
o. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
p. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
q. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, Bilancio di previsione regionale 2012;
r. la DGR n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
u. il DD n. 152 del 6 giugno 2012 di approvazione dello schema di Accordo di Programma;
v. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casoria sottoscritto in data 18 giugno 2012;
w. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
x. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
y. la Det.Dir. n. 201 del 22 ottobre 2012 di approvazione del Piano;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Casoria alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 giugno 2012 (Allegato B);
2. di prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dall'Autorità cittadina di Casoria, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Casoria, per un importo pari ad Euro cinquecentoundicimiladuecentottantotto/46 (€ 511.288,46);
4. di riconoscere all'Autorità Cittadina di Casoria l'importo di Euro centoduemiladuecentocinquantasette/69 (€ 102.257,69) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Casoria, già ricevuto l'impegno e l'erogazione di Euro trentacinquemilasettecentonovanta/19 (€ 35.790,19), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Casoria la somma di Euro sessantaseimilaquattrocentosessantasette/50 (€ 66.467,50), di cui il 50,00%, pari ad Euro trentatremiladuecentotrentatre/75 (€ 33.233,75), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro trentatremiladuecentotrentatre/75 (€ 33.233,75), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
5. di trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Casoria della somma di Euro sessantaseimilaquattrocentosessantasette/50 (€

66.467,50), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;

6. di dare atto che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità cittadina di Casoria in data 18 giugno 2012;
7. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al ROO 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità cittadina di Casoria.

Dr. Maria ADINOLFI

Allegato A

POR FESR 2007/2013
Procedura per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa - Obiettivo operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR 2007/2013

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa

1. Organismo Intermedio (soggetto attuatore)

Comune	**Casoria**
Sindaco	**Vincenzo Carfora**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**Piazza Cirillo,1 80026 Casoria**
Telefono	**081-7053234**
Fax	**081-7572610**
e-mail	**sindaco@ comune.casoria.na.it**

Responsabile del Programma	**Alfonso Setaro**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**Piazza Cirillo,1 80026 Casoria**
Telefono	**081-7053219**
Fax	**081-7583774**
e-mail	**alfonso.setaro@comune.casoria.na.it**

Ufficio PIU Europa	
Responsabile dell'Ufficio	**Alfonso Setaro**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**Piazza Cirillo,1 80026 Casoria**
Telefono	**081-7053219**
Fax	**081-7583774**
e-mail	**piueuropa@pec.comune.casoria.na.it**

Data sottoscrizione Accordo di Programma	**18/06/12**
Ammontare risorse assegnate	**511.288,46**
Data verifica conformità del Si.Ge.Co. da parte dell'AdA	**31/07/12**
Data richiesta erogazione anticipo 7% per le attività di assistenza tecnica	**Prot. n° 22075 del 29/05/09**
Ammontare anticipazione ricevuta	**35.790,19**

2. Tipologia di assistenza richiesta (si/no)

1. Acquisizione di servizi specialistici	**si**
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	**si**
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	**no**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Costo totale della programmazione delle attività

Il costo si intende omnicomprensivo, includendo IVA, oneri,etc.

1. Acquisizione di servizi specialistici	**20.000,00**
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	**491.288,46**
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	**0**
TOTALE	**511.288,46**

4. Descrizione del programma complessivo di interventi

L'assegnazione della delega al Comune di Casoria ha richiesto la creazione, da parte del Comune, di una struttura gestionale ad hoc deputata.
Per l'attuazione della delega il Comune di Casoria ha adottato un sistema di gestione e controllo conforme a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n.1083/2006.
Il Comune ha così assunto le responsabilità di quanto previsto nel capitolo V del POR FESR (relativo alle procedure di attuazione) e saranno applicate le disposizioni contenute nella relazione ex articolo 71 del Regolamento n. 1083/2006 sui sistemi di gestione e controllo del FESR e nel Manuale di Attuazione del POR FESR Regione Campania 2007/2013.
La struttura organizzativa deputata alla gestione del Programma nel Comune di Casoria è composta dal personale dipendente dei vari Settori dell'Ente individuati secondo le attività lavorative a cui sono già preposti e che sono attinenti con lo svolgimento delle attività del Programma PIU EUROPA.
Ma per il migliore funzionamento della struttura e l'adempimento dei compiti complessi collegati alla delega di funzioni si è fatto ricorso all'assistenza tecnica esterna all'amministrazione con l'impiego di figure professionali in possesso di titoli ed esperienze specifiche sui Fondi Strutturali. In particolare si è ritenuto opportuno supportare il responsabile del Programma ed i responsabili delle Unità Operative competenti con attività di:

- segreteria organizzativa e direzionale,
- rafforzamento del partenariato ,
- verifica del raccordo tra la fase di programmazione degli interventi e l'avanzamento del programma
- valutazione delle strategie adottate
- supporto al funzionamento del sistema di monitoraggio
- supporto al controllo di primo livello.

Con l'acquisizione di servizi specialistici invece, si intendono sviluppare attività di comunicazione al fine di garantire visibilità trasparenza e partecipazione sia per tutti coloro che direttamente possono beneficiare delle opportunità offerte dall'attuazione del Programma sia ai cittadini in generale.
Le attività in oggetto sono tese ad avvicinare la comunità locale alle politiche europee, non solo attraverso l'informativa sui dati finanziari e le opportunità che interessano singoli gruppi della popolazione e specifici soggetti economici ed istituzionali ma attraverso una comunicazione che presta sempre più attenzione a mettere in primo piano i temi dello sviluppo territoriale, della competitività, della tutela e valorizzazione del territorio per aumentare il benessere sociale.
Il piano di comunicazione infatti persegue i seguenti obiettivi:

- trasparenza e condivisione delle politiche di sviluppo dell' Amministrazione Locale
- conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del Programma
- consapevolezza del ruolo svolto dall'unione europea dall'Italia e dalla Regione Campania per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio.

Il piano di comunicazione si propone quindi di supportare ulteriormente il Programma nel perseguimento degli obiettivi strategici definiti assolvendo ad un ruolo di accelerazione e sostegno ai processi di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Descrizione delle attività

Le attività da sviluppare impattano sulle azioni che:

- l'Unità di coordinamento del sistema di attuazione deve porre in essere per assolvere alla sua funzione di indirizzo e raccordo dell'agire delle varie Unità operative, al fine di garantire la corretta esecuzione delle attività di gestione e controllo, nonché per la corretta gestione dei rapporti con la Regione Campania ed in particolare con la struttura di interfaccia con gli Organismi intermedi;
- l'Unità per la programmazione, pianificazione ed i rapporti con il partenariato, ha la responsabilità di sviluppare per acquisire e valorizzare il contributo del partenariato anche in fase di attuazione del Programma e per adeguare il DOS all'evoluzione del sistema dei piani Comunali garantendo il coordinamento delle progettualità sviluppate dal Comune di Casoria con l'implementazione del piano strategico cittadino e del PUC;
- l'Unità per il monitoraggio e la valutazione deve garantire per la raccolta dei dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione per la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio e per assicurare lo stato di avanzamento finanziario del programma comunicando tempestivamente eventuali scostamenti;
- l'Unità per il controllo di I livello deve svolgere per garantire l'esecuzione delle verifiche riguardanti le procedure utilizzate per la selezione dei progetti nonché delle verifiche amministrative ed in loco in attuazione del piano annuale dei controlli . Le verifiche riguardano aspetti amministrativi, finanziari,fisici e tecnici, nonché l'ammissibilità e l'eleggibilità di tali spese in base alle norme comunitarie e nazionali.

Un altro filone di attività da realizzare è invece funzionale all'Unità per l'informazione la pubblicità e la comunicazione al fine di dare attuazione al "Piano di Comunicazione del PIU Europa del Comune di Casoria" predisposto secondo le indicazioni fornite dal Piano di Comunicazione approvato dal Comitato di sorveglianza del PO FESR.

5.1 Acquisizione di apporti professionali a contratto

- Un esperto Jr per le attività di gestione ,organizzazione coordinamento e implementazione delle azioni di programmi complessi a supporto dell'Ufficio PIU – coordinamento- segreteria tecnica – amministrativa.
- Un esperto senior per le attività di progettazione e programmazione integrata dei fondi a supporto dell'Unità programmazione ,pianificazione e rapporti con il partenariato di territorio.
- Un esperto Jr per le attività di monitoraggio dei fondi strutturali a supporto dell'unità di monitoraggio e valutazione.
- Un esperto senior in attività di controllo a supporto dell'unità per il controllo di primo livello

5.2 Acquisizione di servizi specialistici

Per raggiungere gli obiettivi prestabiliti nel piano di comunicazione si prevede di rendere trasparenti e diffuse le operazioni di attuazione del PIU Europa, attraverso i seguenti mezzi:

- Ideazione progettazione e pubblicazione di brochure sullo stato di avanzamento del programma
- pubblicazione su periodici istituzionali;
- pubblicazione su periodici locali;
- pubblicazione sul sito web del Comune, nell'apposita sezione dedicata al PIU Europa, dei documenti prodotti durante le fasi preparatorie e di realizzazione del programma stesso;
- pubblicazione degli stessi sulla pagina web dedicata della Regione Campania;
- creazione di un sito web dedicato
- attivazione di un forum on line aperto a tutta la cittadinanza, che semplifichi e velocizzi gli scambi di opinioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incontri con la cittadinanza (forum cittadino, forum tematici, incontri con i comitati di quartiere)

6. Procedure utilizzate per la selezione dei fornitori (precisare per le sotto indicate tipologie di servizio le procedure attraverso le quali si procederà alla individuazione/selezione dei fornitori e le modalità di rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa e manualistica vigenti)

6.1 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Le professionalità esterne coinvolte, sono state selezionate con procedure di evidenza pubblica conformi alle normative nazionali e comunitarie ai sensi di quanto previsto all'art.4 del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Casoria del 10 febbraio 2009.
Nello specifico la selezione dei professionisti è avvenuta mediante la pubblicazione della determinazione dirigenziale n° 431 del 22/04/09 avente ad oggetto la formazione di una short list di esperti per il programma PIU EUROPA e la successiva riapertura dei termini con la determinazione n° 1886 del 10/10/2011.

6.2 Acquisizione di servizi specialistici
Secondo quanto disposto dall' art. 125 del codice dei contratti pubblici -dlg 163/06 e dal successivo art. 253 per l'acquisizione delle forniture e dei servizi sopra descritti ci si atterrà a quanto stabilito dal Regolamento per i lavori,servizi e forniture in Economia approvato con deliberazione Comunale della Commissione straordinaria n° 191 del 11/07/2007.

7. Rilevanza strategica delle attività di cui al precedente punto 5) rispetto al contesto (possibilità di incidere sulla capacità di attuazione del programma e sull'internalizzazione di nuove competenze, a partire dai fabbisogni dell'Organismo Intermedio).

L'attuazione del programma integrato se da un lato consente una prima concreta sperimentazione di nuove forme di raccordo strategico, programmatico, operativo e amministrativo tra Regione e Comune quale reale forma di decentramento amministrativo dall'altro impegna fortemente e direttamente l'autorità cittadina da un punto di vista gestionale e di possesso di adeguate competenze e conoscenze in tema di normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di gestione e rendicontazione di programmi comunitari. In generale i Comuni stentano a trovare al proprio interno risorse umane in quantità e qualità sufficienti e quindi il ricorso ad esperti esterni da un lato supporta l'operatività delle unità nevralgiche della struttura organizzativa del Comune quale Organismo intermedio e, dall'altro prepara il personale interno al rinnovato ruolo di primo piano che la dimensione comunale viene a rivestire nell'ambito del nuovo periodo di programmazione.
Il ruolo dell'assistenza costituisce quindi per l'amministrazione un'importante esperienza di innovazione e sviluppo perché contribuisce a modificare la cultura i processi organizzativi e i criteri di attuazione delle politiche di programmazione ed attuazione dei fondi strutturali.
Le attività di Comunicazione invece risultano strategicamente rilevanti al fine di :

- garantire che i temi portanti del Programma siano noti ad un amplio pubblico;
- rendere trasparenti e accessibili le modalità di partecipazione e le attività svolte relativamente all'attuazione del programma;
- coinvolgere il partenariato socio-economico locale a rendersi attivo nella realizzazione del programma garantendone una azione sinergica.

8. Descrizione degli obiettivi e dei benefici diretti dell'intervento che si intendono raggiungere con il concorso dell'assistenza tecnica.

L'intervento garantisce grazie alle professionalità esterne fornite con il ricorso all'assistenza tecnica e con l'acquisizione di servizi per la comunicazione di supportare il Comune quale Organismo Intermedio nella

gestione strategica e tecnico-operativa del Programma e rendere i cittadini consapevoli del ruolo svolto dalla comunità europea rispetto ai programmi destinati a potenziare la competitività economica e a rafforzare la coesione interna.

9. Corrispondenza delle tipologie di servizio attivate e delle risorse umane coinvolte a quanto previsto nel Si.Ge.Co.

Coerentemente a quanto stabilito nel Si.Ge.Co è stato attivato il servizio di acquisizione di apporti professionali contrattualizzando quattro risorse umane con competenze specifiche sui fondi strutturali ed in generale in materia di gestione organizzazione e implementazione di programmi complessi, progettazione e programmazione integrata, monitoraggio finanziario dei programmi finanziati con fondi Comunitari, controlli di primo livello.
Inoltre a supporto delle attività previste dall'Unità operativa per l'informazione ,la pubblicità e la comunicazione descritte nel Si.Ge.Co in coerenza con il Piano di Comunicazione saranno attivati i servizi specialistici sopra descritti.

10. Stato di avanzamento delle procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica.

(indicare gli atti formali di attuazione del Piano di Assistenza Tecnica)

Estremi Atto	Oggetto	Note
Determinazione Dirigenziale Settore 2° n°2105 del19/09/12	Approvazione piano di Assistenza Tecnica al PIU Europa finanziato sull'obiettivo op. 7.1 POR Campania FESR- Presa d'atto Piano di Comunicazione	
Determinazione Dirigenziale n°2202 del 15/11/11	PIU EUROPA - ATTIVAZIONE SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA - PROVVEDIMENTI	impiego di risorse professionali da attingere dalla short list per l'attivazione di servizi specialistici di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano ed all'Ufficio PIU Europa nelle seguenti fasi ed attività: A. Supporto alle attività di programmazione e progettazione B. Supporto alle attività di reporting, alle attività connesse alle riunioni della Cabina di Regia e per i rapporti con la Regione Campania e con il partenariato C. Supporto alle attività di progettazione degli interventi D. Supporto alle attività connesse alla delega di funzioni e alle attività di rendicontazione E. Supporto legale ed amministrativo
Determinazione Dirigenziale n°2622 del 27/12/11	PIU EUROPA - ATTIVAZIONE SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA al RUP ed all'uffficio	Conferimento incarichi
Determinazione Dirigenziale 136 del 18/01/12	ATTIVAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA AL RUP ED ALL'UFFICIO PIU EUROPA – PROVVEDIMENTI	Conferimento incarichi
Determinazione Dirigenziale 1230 del 23/05/12	PIU EUROPA- CONFERIMENTO INCARICO ASSISTENZA TECNICA AL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DEI	Conferimento incarichi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO-ADEPIMENTI	

11. Cronoprogramma delle attività.

Attività	Annualità															
	2012				2013				2014				2015			
Supporto al coordinamento del programma																
Supporto alla programmazione e progettazione ….																
Supporto al monitoraggio finanziario																
Supporto ai controlli di primo livello																
Servizi di comunicazione																

12. Piano finanziario di rendicontazione della spesa per singola attività.

Attività	Annualità di rendicontazione della spesa			
	2012	2013	2014	2015
Supporto al coordinamento del programma	40.000,00	40.000.00	40.000.00	40.000.00
Supporto alla programmazione e progettazione…	60.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Supporto al monitoraggio finanziario	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Supporto ai controlli di primo livello	26.288,46	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Servizi di comunicazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

13. Piano finanziario di rendicontazione della spesa aggregato.

Annualità di rendicontazione della spesa			
2012	2013	2014	2015
151.288,46	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Il Sindaco

Il Responsabile del Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: Relazione ROO

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Casoria

PO FESR Campania 2007/2013

Novembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Casoria, ai fini di una verifica da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.
In particolare, verifica:

- la conformità di quanto previsto dal Piano rispetto alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, di cui alla DGR 1081/2008;
- la coerenza del fabbisogno finanziario previsto per l'attuazione delle attività di AT con la dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma;
- l'adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co.

Conformità del Piano di Assistenza Tecnica alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR 1081/2008
Le azioni di Assistenza Tecnica programmate dal Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Casoria, trasmesso con nota prot. n. 34175 del 06/11/2012, acquisita agli atti con Prot. RC n. 2012.0816665 del 07/11/2012 sono indirizzate a pervenire a soluzioni adeguate ai fini della realizzazione efficace del Programma PIU Europa e a individuare soluzioni programmatiche, amministrative, progettuali per le situazioni di maggiore ritardo e difficoltà.
Al tempo stesso, le azioni previste sono finalizzate anche al miglioramento del processo di governante del Programma PIU Europa e delle capacità istituzionali del personale dell'Amministrazione comunale coinvolto.

Coerenza del fabbisogno finanziario alla dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma
Il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Casoria è stato stimato in Euro cinquecentoundicimiladuecentottantotto/46 (€ 511.288,46).
Tale importo è coerente con la dotazione finanziaria assegnata alla Città di Casoria con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 18/06/2012.

Adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co. della Città di Casoria
L'insieme delle azioni di supporto previste dal Piano di Assistenza Tecnica presentato è coerente con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, sui cui contenuti l'Autorità di Audit ha espresso il proprio parere di conformità.

Conclusioni
La valutazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Casoria, basata sulla verifica della coerenza con le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla DGR 1081/2008, nonché a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, si è conclusa con esito positivo.

Decreto Dirigenziale n. 336 del 30/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELLA CITTA' DI PORTICI (NA) A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Deliberazione n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c) tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
d) l'Asse VI prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
e) tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;
f) l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
g) nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
h) con DGR n. 1081 del 27/06/2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
i) tale obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
j) la DGR 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
k) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, così come ribadito nella DGR n. 726 del 6 dicembre 2011;
l) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa di tali risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
m) con la medesima DGR la Giunta ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, tra l'altro, di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al

Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR 2007/13 - alle Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";

n) con la sopra richiamata DGR n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B), affidando la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16;
o) con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 16, n. 434 del 15/10/2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01/10/2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
p) ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Portici somme per Euro trentaduemilacentocinquantotto/26 (€ 32.158,26) con D.D. AGC 16 n. 563 del 10/12/2008;
q) ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia somme per Euro trentaduemilacentocinquantotto/26 (€ 32.158,26) con Det.Dir. AGC 16 n. 731 del 12/11/2009;
r) il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
s) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con Decisione C (2007) 4265.

CONSIDERATO CHE:

a) l'Autorità cittadina di Portici ha sottoscritto in data 20/12/2011 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;
b) all'art. 6 dell'Accordo di Programma (Copertura finanziaria) e all'art. 6 del Provvedimento di Delega (Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego) è indicato l'importo di Euro quattrocentocinquantanovemilaquattrocentotre/74 Euro (€ 459.403,74) quale somma assegnata per le attività di assistenza tecnica a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;
c) l'Autorità cittadina di Portici, ha trasmesso con nota prot. n. 137 del 16/11/2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012. 0847258 del 16/11/2012, il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi, approvato con Det.Dir. n. 1068 del 15/11/2012;
d) l'Autorità cittadina di Portici, ha trasmesso con nota prot. n. 140/Uff. PIU Europa del 20/11/2012 acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012. 0859492 del 21/11/2012 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;
e) le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;
f) l'Autorità Cittadina di Portici è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT66P0100003245425300063572, codice della tesoreria provinciale dello Stato 425 e conto corrente dedicato vincolato alle operazioni dell'Ob. op. 6.1 codice IBAN IT88B0101040090100000300035;

RITENUTO:

a) di dover dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Portici alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2011 e dell'allegato Provvedimento di Delega;
b) necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità cittadina di Portici, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
c) necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Portici, per un importo pari ad Euro quattrocentocinquantanovemilaquattrocentotre/74 Euro (€ 459.403,74);
d) di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Portici l'importo di Euro novantunomila ottocentottanta/74 (€91.880,74) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Portici già ricevuto l'impegno e l'erogazione di Euro trentaduemilacentocinquantotto/26 (€ 32.158,26), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Portici la somma di Euro cinquantanovemilasettecentoventidue,48 (€ 59.722,48), di cui il 50,00%, pari ad Euro ventinovemilaottocentosessantuno/24 (€ 29.861,24), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro ventinovemilaottocentosessantuno/24 (€ 29.861,24), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Portici della somma di Euro cinquantanovemilasettecentoventidue,48 (€ 59.722,48), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;
f) necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Portici in data 20/12/2011;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
f. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
g. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 563 del 10 dicembre 2008;
i. la Det. Dir. n. 731 del 12 novembre 2009;
j. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
k. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
l. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
n. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;

o. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
p. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
q. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, Bilancio di previsione regionale 2012;
r. la DGR n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
u. il DD n.540 del 16 dicembre 2011 di approvazione dello schema di Accordo di Programma;
v. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Portici sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
w. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
x. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
y. la Det.Dir. n. 1068 del 15 novembre 2012 di approvazione del Piano;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Portici alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2011 (Allegato B);
2. di prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dall'Autorità cittadina di Portici, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Portici, per un importo pari ad Euro quattrocentocinquantanovemilaquattrocentotre/74 Euro (€ 459.403,74);
4. di riconoscere all'Autorità Cittadina di Portici l'importo di Euro novantunomila ottocentottanta/74 (€ 91.880,74) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Portici già ricevuto l'impegno e l'erogazione di Euro trentaduemilacentocinquantotto/26 (€ 32.158,26), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Portici la somma di Euro cinquantanovemilasettecentoventidue,48 (€ 59.722,48), di cui il 50,00%, pari ad Euro ventinovemilaottocentosessantuno/24 (€ 29.861,24), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro ventinovemilaottocentosessantuno/24 (€ 29.861,24), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
5. di trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Portici della somma di Euro cinquantanovemilasettecentoventidue,48 (€ 59.722,48), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;

6. di dare atto che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità cittadina di Portici in data 20/12/2011;
7. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al ROO 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità cittadina di Portici.

Dr. Maria ADINOLFI

ALLEGATO A

POR FESR 2007/2013
Procedura per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa - Obiettivo operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR 2007/2013

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa

1. Organismo Intermedio (soggetto attuatore)

Comune	**PORTICI**
Sindaco	**DOTT. VINCENZO CUOMO**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**VIA CAMPITELLI 80055 PORTICI**
Telefono	**081 7862214**
Fax	**081 7862211**
e-mail	**sindaco@comune.portici.na.it**

Responsabile del Programma	**ING. GIOVANNI MIGNANO**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**VIA CAMPITELLI 80055 PORTICI**
Telefono	**081 7862398**
Fax	**081 7862280**
e-mail	**g.mignano@comune.portici.na.it**

Ufficio PIU Europa	
Responsabile dell'Ufficio	**SIG.RA ANNAMARIA CEPOLLARO**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**VIA CAMPITELLI 80055 PORTICI**
Telefono	**081 7862209/2210**
Fax	**081 7862280**
e-mail	**piueuropa@comune.portici.na.it**

Data sottoscrizione Accordo di Programma	**20 DICEMBRE 2012**
Ammontare risorse assegnate	**€ 459.403,74**
Data verifica conformità del SIGECO da parte dell'AdA	**23 MARZO 2012**
Data richiesta erogazione anticipo 7%per le attività di assistenza tecnica	**11 NOVEMBRE 2009**
Ammontare anticipazione ricevuta	**€32.158,26**

2. Tipologia di assistenza richiesta (si/no)

1. Acquisizione di servizi specialistici	**NO**
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	**SI**
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	**SI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Costo totale della programmazione delle attività

Il costo si intende omnicomprensivo, includendo IVA, oneri,etc.

1. Acquisizione di servizi specialistici	----------
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	**€436.433,55**
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	**€ 22.970,19**
TOTALE	**€459.403,74**

4. Descrizione del programma complessivo di interventi

In un programma complesso ed ampio, come il PIU EUROPA, le attività di Assistenza Tecnica ricoprono un ruolo cruciale.
Esse devono in particolare assumere un'articolazione tale da permettere, per ogni singolo "snodo" del Programma stesso, una sorveglianza adeguata ed il conseguimento di elevati livelli di efficienza e di efficacia.
Inoltre, maggiori esigenze si pongono in relazione alle necessità del controllo, alla più elevata articolazione del Programma, alle nuove priorità emerse in sede nazionale e comunitaria sul piano delle strategie e degli obiettivi dell'azione strutturale, all'incremento del numero di soggetti che, in particolare a livello territoriale, sono chiamati a contribuire all'attuazione del Programma.
Oltre a garantire livelli adeguati di efficienza e di efficacia all'attuazione del Programma, attraverso le risorse di Assistenza Tecnica, si tende a rafforzare la capacità amministrativa dei servizi comunali coinvolti, a semplificare l'azione amministrativa, a sostenere le dinamiche del partenariato promuovendo un'adeguata informazione, a migliorare le scelte dell'Amministrazione nella selezione degli interventi, a coordinare ed orientare i partner istituzionali e socioeconomici possibili e a determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico del territorio.
In questo contesto, assumendo quale patrimonio da incrementare, articolare e qualificare ulteriormente la dotazione di risorse comunali interne, conoscenze e strumenti costruita nel corso delle precedenti esperienze di finanziamenti e di programmazione, sono state individuate quali azioni prioritarie dell'attività di Assistenza Tecnica:
- il rafforzamento dell'attività di monitoraggio, da conseguire attraverso interventi di Assistenza Tecnica sia generali (orizzontali) che specifici per ciascun intervento;
- la riorganizzazione amministrativa e funzionale ai fini della gestione del Programma. Anche in questo caso, si prevede l'uso delle risorse per un'Assistenza Tecnica specifica, in particolare per quanto riguarda le procedure di rendicontazione, e per un'assistenza di natura trasversale;
-lo svolgimento di studi, ricerche ed analisi finalizzate ad un'efficiente ed efficace implementazione e sorveglianza del programma;
-le attività di controllo e vigilanza, attraverso l'utilizzo di piste di controllo previste dai Regolamenti comunitari in vigore e l'eventuale effettuazione di attività di controllo di I livello da parte di una unità indipendente;
- lo svolgimento delle attività di autovalutazione intermedia nel rispetto della regolamentazione dei fondi strutturali;
- la realizzazione di un'adeguata comunicazione del Programma, sia mediante attività di informazione generale, sia mediante attività finalizzate a specifici target di operatori, sia pubblici che privati, e a specifici territori (es. oggetto di progetti integrati), sia infine, mediante

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni a supporto delle attività di partenariato e di concertazione in modo da garantire la massima trasparenza ed una più ampia partecipazione.
L'attività di comunicazione dovrà inoltre diffondere l'informazione sull'andamento dell'attuazione e sulle attività di valutazione.

5. Descrizione delle attività
(descrivere le attività per ciascuna tipologia che si intende attivare)

Il Piano di Assistenza tecnica prevede la realizzazione di 4 tipologie di attività:
1)*Supporto tecnico operativo all'attuazione del programma, con particolare riferimento agli aspetti procedurali e amministrativi.*
Azioni:
-Assistenza nell'attività di autovalutazione e di controllo del rispetto delle previsioni di esecuzione, anche attraverso la definizione di strumenti operativi, nonché individuazione di possibili soluzioni alternative per l'accelerazione delle procedure (cfr. criteri di selezione delle operazioni Ob.7.1 POR FESR 2007-2013, approvati dal CdS del 13/03/08);
-Affiancamento nella verifica del rispetto delle procedure fissate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e assistenza, attraverso esperti, per la diagnosi e la soluzione di problemi specifici legati all'attuazione ed alle procedure programmate (cfr. criteri di selezione delle operazioni Ob.7.1 POR FESR 2007-2013, approvati dal CdS del 13/03/08);
-Assistenza nell'individuazione di contributi e bisogni in materia di buone pratiche, e di trasferimento delle stesse;
-Assistenza per la predisposizione di modelli di contratti, convenzioni, disciplinari, capitolati d'oneri, bandi, avvisi.

2)*Supporto nella pianificazione e nella progettazione degli interventi previsti dal PIU.*
Azioni:
-Collaborazione all'attività di pianificazione strategica legata al DOS;
-Svolgimento di attività di analisi territoriali, urbanistiche, ambientali;
-Raccolta ed analisi di dati, realizzazione di analisi, studi, approfondimenti progettuali;
-Progettazione di interventi materiali e immateriali.

3)*Supporto nella attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione del programma.*
Azioni:
-Predisposizione di vademecum sulle modalità di monitoraggio e rendicontazione;
-Predisposizione di report e modelli;
-Affiancamento e trasferimento di competenze ai dipendenti comunali per attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, e di rendicontazione, utilizzando programmi e software indicati dalla Regione Campania (cfr criteri di selezione delle operazioni Ob. 7.1 POR FESR 2007-2013, approvati dal CdS del 13/03/08).

4)*Supporto attività di Comunicazione.*
Azioni:
-Elaborazione di un Piano di Comunicazione;
-Supporto nell'attività di diffusione, promozione, animazione territoriale, attraverso l'organizzazione di convegni, forum, focus Group;
-Supporto nella realizzazione di un sito internet dedicato alle attività del programma.

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Acquisizione di servizi specialistici

Nessuna acquisizione di servizi specialistici.

5.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

L'Ufficio PIU EUROPA Città di Portici è stato costituito da risorse interne così come previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 570/2011 e dal Si.Ge.Co approvato con Delibera di G.C. n. 118/2012, e in affiancamento, da risorse esterne esperte che svolgeranno funzione consulenziale/formativa (Organigramma SIGECO), così come previsto dal PO FESR 2007/2013 che dedica ampio spazio al rafforzamento delle competenze e delle capacità istituzionali, individuando un intero Asse (Asse 7 Ob. Op. 7.1) all'Assistenza Tecnica.
Al fine di rispettare il cronoprogramma stabilito per il Comune, è necessario potenziare la struttura oggi esistente con alcuni dei profili professionali, con esperienza in fondi strutturali, documenti programmatici comunitari, nazionali e regionali, Politica di coesione 2007/2013 e in gestione di Programmi Integrati, mediante affidamento di Assistenza Tecnica specifica.
Ad oggi è in essere un'unica convenzione consulenziale a Professionista esterno quale unità di Assistenza Tecnica per i rapporti con la Regione e, specificamente, con la struttura di interfaccia con gli Organismi Intermedi e cioè con l'Autorità di Audit, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013. L'A.T. svolge inoltre attività di raccordo degli interventi e delle attività in corso formalizzandone e definendone il livello di interazione tra i diversi soggetti coinvolti; raccoglie ed elabora suggerimenti e soluzioni nella fase di programmazione ed esecuzione delle operazioni stesse agevolando la partecipazione del partenariato alla verifica dell'avanzamento del Programma e alle valutazioni delle strategie via via da adottare; effettua un controllo adeguato nell'attuazione delle varie operazioni verificando le procedure gestionali e di codificazione contabile. Lo stesso Professionista svolge inoltre attività di supporto tecnico trasversale alle unità dell'Organigramma costituito con l'Ordinanza Sindacale n° 570/2011 (attività di supporto al responsabile del programma e dell'unità di coordinamento, al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale e di rendicontazione con utilizzo dei programmi regionali) e alle unità dell'Organigramma SIGECO.

5.3 Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)

A garanzia delle strutture minime necessarie per l'attuazione della Delega sottoscritta in data 20/12/2011 e per l'attuazione dell'intero Programma PIU EUROPA, è stato istituito l'Ufficio PIU EUROPA con il coinvolgimento del personale interno secondo le distinte funzioni delle rispettive Unità Operative dell'Organigramma del SIGECO, così come costituito, modificato ed integrato con Ordinanza Sindacale n° 570 del 30/12/2011.
Il personale dipendente deputato a svolgere sia i compiti di gestione assegnati dalla delega, sia quelli necessari alle procedure di gestione, monitoraggio, attuazione, implementazione, controllo e di appalto degli interventi, in tema di separazione delle funzioni di gestione, pagamento e controllo, è stato individuato con Ordinanza Sindacale n. 570/2011 e con Delibera di G.C. n. 118/2012 di approvazione del Si.Ge.Co.
Atteso che l'organico svolge, oltre al compito assegnatogli nell'ambito del Programma PIU EUROPA , anche i normali compiti d'istituto ad esso assegnato nell'ambito del rapporto di lavoro con l'Ente e degli orari da esso derivanti, le attività connesse con la gestione del Programma PIU EUROPA dovranno essere necessariamente svolte anche oltre l'orario contrattuale di lavoro.

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ognuna delle suddette Unità è stato individuato nominativamente il dipendente dell'Amministrazione comunale in possesso di specifiche funzioni, competenze e responsabilità.
Per il personale interno sopracitato è stato previsto il 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011 pari a € 22.970,19.
Le funzioni di **RESPONSABILE DEL PROGRAMMA e dell' UNITA' DI COORDINAMENTO** sono ascrivibili al Dirigente del V Settore – Urbanistica e LLPP - Ing. Giovanni MIGNANO, in forza del mandato conferitogli con provvedimento sindacale n. 474 del 29/10/09.
Con questo atto è stato conferito mandato all' Ing. Mignano di porre in essere tutti gli atti necessari e consequenziali alla costruzione del Programma Integrato Urbano; è stato nominato quale Responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma Più Europa e componente della Cabina di Regia in qualità di Responsabile tecnico-amministrativo per il Comune di Portici, con mandato ad organizzare le attività e gli uffici del Programma.
Al fine di dare seguito agli impegni assunti con i suddetti atti e in ottemperanza alle indicazioni fornite dai Regolamenti comunitari, il Responsabile del Programma ha avviato l'organizzazione della struttura dell'Ufficio di gestione del "PIU Europa", prevedendo in tal senso le varie unità di supporto operativo.
Nello specifico, egli assicura il rispetto delle procedure di evidenza pubblica sugli appalti realizzati e garantisce, ai sensi dell'art. 13, comma l, Regolamento CE n. 1828/2006, che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati. Determina l'entità delle erogazioni ai Beneficiari o ai Capitoli di Bilancio.
Inoltre verifica la corretta attuazione del Programma nel rispetto dei principi di legalità, efficienza e buon andamento dell'amministrazione.
Egli assicura la regolare esecuzione delle operazioni dell'intero Programma Integrato Urbano, nel rispetto delle modalità previste dai Regolamenti comunitari e dalle disposizioni e Circolari attuative.
Ha il compito specifico di raccordare le funzioni di tipo amministrativo/contabile svolte dagli altri componenti della struttura operativa e le unità preposte alla comunicazione ed ai rapporti con il partenariato; fornisce alle diverse unità tutte le informazioni necessarie per la corretta esecuzione delle varie attività di competenza, assicurando la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo.
Garantisce che i rapporti, gli aspetti amministrativi, finanziari e procedurali siano regolati da atti e procedure interne.
Tale coordinamento gestionale, garantisce la rintracciabilità delle decisioni relative ad ogni singolo intervento e di ciascun fascicolo di progetto.
E' responsabile delle relazioni dell'Ente con i soggetti privati e pubblici che hanno presentato proposte inerenti i bandi per le manifestazioni di interesse.
Trasmette al ROO, bimestralmente, una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni correttive, comprensiva delle schede di monitoraggio dei singoli interventi compilate dai relativi RUP.
Presenta al ROO relazioni semestrali sullo stato di attuazione della delega.
Il Funzionario Responsabile individuato e designato **dell'UNITA' PER LA GESTIONE OPERATIVA E FINANZIARIA** è il Dott. Corrado AURICCHIO- Dirigente del II Settore- Bilancio - Gestione della Spesa - Partecipazioni Societarie e Tesoreria - supportato dall'istruttore direttivo Cat.D6, Sig. Michele Cimino.
Il Comune di Portici ha istituito il c/c dedicato come da dichiarazione del legale rappresentante della Città prot.n. 223 del 03/11/2009 e trasmessa al ROO, con la quale si ribadiva il rispetto degli obblighi propedeutici all'assunzione degli impegni di spesa con l'accensione di conto

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dedicato esclusivamente al finanziamento del Programma Integrato Urbano Europa, per porre in essere tutte le procedure di selezione, attuazione e rendicontazione delle operazioni finanziarie.
Il Dott. Auricchio, in qualità di Responsabile dell'unità per la gestione operativa e finanziaria del Programma PIU EUROPA, svolge le seguenti attività:
-Verifica l'ammissibilità delle domande di pagamento;
-Redige e trasmette le attestazioni di spesa al ROO Ob. Op.6.1 e all'Autorità di Certificazione, in presenza di attestazione di esiti positivi dei controlli;
-Effettua sui dati le opportune verifiche di completezza, coerenza e congruenza e li "valida" per conto del Responsabile dell'Ufficio PIU, rendendoli disponibili all'Autorità di Gestione del PO FESR per il seguito di competenza;
-Provvede alla trasmissione dei rapporti di esecuzione, relativi alle attività/operazioni che rientrano nella delega, al Comitato di sorveglianza per il tramite della Regione Campania;
-Certifica che la dichiarazione delle spese sia corretta e basata su documenti giustificativi verificabili;
-Garantisce che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al PO FESR 2007/2013 e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
-Può dotarsi, in accordo con la Regione Campania di propri disciplinari in coerenza ed attuazione della normativa nazionale e comunitaria;
-Predispone la pista di controllo per ciascuna delle tipologie di intervento previsti dal Programma e la sottopone alla ratifica del Responsabile della gestione e dell'attuazione del PIU;
-Provvede alla trasmissione dei rapporti di esecuzione relativi alle attività oggetto di delega;
-Procede alla verifica degli impegni e effettua le relative liquidazioni;
-Esprime parere di regolarità contabile sugli atti di impegno contabili connessi a tutti i provvedimenti proposti dal Responsabile del Programma; effettua le relative liquidazioni e i mandati di pagamento corrispondenti;
-Determina e distribuisce gli importi ai beneficiari o ai Capitoli di Bilancio del Comune.
Il Funzionario Responsabile dell'**UNITA' PER I CONTROLLI DI I LIVELLO** è il Sig. Alessandro Bonavita - Cat. D6. – funzionario del I Settore – Segreteria Generale. L'unità garantisce la separatezza tra le funzioni di gestione e controllo.
L'unità, svolge le seguenti funzioni:
-Verifica e controlla le procedure utilizzate per la selezione dei progetti nonché quelle amministrative, finanziarie, fisiche e tecniche in loco ai sensi dell'art.13 del Regolamento CE 1828/06.
-Predispone annualmente un programma dei controlli da effettuare in loco sulle operazioni;
-Garantisce il controllo delle procedure volte ad assicurare che tutti i documenti di carattere amministrativo e contabile relativi alla selezione delle operazioni, alla realizzazione fisica e finanziaria delle operazioni, alla rendicontazione della spesa, siano dettagliate all'interno della pista di controllo e siano archiviati secondo le indicazioni fornite nella stessa;
-Svolge i controlli assicurando la verifica documentale per il 100% delle spese effettuate e i controlli in loco attraverso la verifica della totalità delle operazioni e delle spese effettuate, utilizzando apposite check list; le verifiche riguardano aspetti amministrativi, finanziari, fisici e procedurali;
-Trasmette attestazione degli esiti, sulla base dei controlli effettuati, nonché delle risultanze delle verifiche tecnico-amministrative (collaudi) acquisite, oltre ai dati di spesa, anche le check list di verifica della corretta esecuzione delle procedure di attuazione finanziaria delle singole operazioni cofinanziate, nonché di ammissibilità della spesa;
-Formalizza i controlli nelle apposite check list nel rispetto dei contenuti minimi richiesti dal Manuale delle procedure per i controlli di I livello POR Campania FESR 2007/2013;

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Stabilisce per le parti di propria competenza, le procedure attraverso le quali viene garantita la gestione del recupero degli importi indebitamente versati a carico del Programma Operativo ed eventualmente il provvedimento di revoca totale o parziale dell'impegno e/o della liquidazione di pagamento e comunica tutte le informazioni all'Autorità di Certificazione che contabilizza l'importo assoggettato a rettifica finanziaria;
-Predispone un database che riporti gli esiti dei controlli e le indicazioni circa le irregolarità riscontrate.
Per **l'UNITA' SEGRETERIA TECNICO/AMMINISTRATIVA**, il funzionario Responsabile designato è la Sig.ra Anna Maria Cepollaro - Cat. D6 - funzionario del V Settore – Lavori Pubblici - Urbanistica.
Ella assolve, altresì, le funzioni delegate alla "Segreteria tecnica" della Cabina di Regia costituita, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Cabina, nella seduta di insediamento del 26/02/09. Svolge inoltre attività di:
-Segreteria generale, Archivio e Protocollo, trasmissione fax e posta elettronica;
-Tenuta dei documenti per i lavori, le relazioni, gli ordini del giorno;
-Predisposizione delle convocazioni della Cabina di Regia;
-Predisposizione e tenuta dei verbali della Cabina di Regia;
-Gestione dell'archivio dell'Autorità Cittadina;
-Trasmissione e divulgazione a tutte le Unità di Gestione del Programma di ogni informazione ricevuta dalla struttura di interfaccia con gli O.I. della Regione Campania.
Il Funzionario individuato e designato quale Responsabile **dell'UNITÀ PER IL MONITORAGGIO** è il geom. Michele Nocerino – Cat. D6- funzionario del V Settore – Lavori Pubblici – Urbanistica.
L'Unità di monitoraggio garantisce la raccolta dei dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione per la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio.
A tal fine, l'Unità riceve periodicamente informazioni, sulla base di cadenze predefinite, direttamente dall'Unità per la gestione operativa e finanziaria e per la certificazione e dai beneficiari.
In particolare:
-utilizza il sistema informatico fornito dall'Obiettivo Operativo 6.1 – SisteMA61, di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito delle operazioni delegate, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
-esercita, nei tempi e nelle modalità stabiliti, il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario sulla base delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio;
-provvederà alla trasmissione all'AdG POR FESR 2007/2013 dei dati e delle informazioni funzionali alla valutazione dei Grandi Progetti e dei progetti di cui all'art. 55 del Regolamento 1083/06;
-inserisce nel sistema informatico i dati ed i documenti in formato elettronico relativi alle check list elaborate dall'Unità per la gestione operativa e finanziaria e per la certificazione sul sistema gestionale e li renderà disponibili agli Utenti abilitati;
-per ogni operazione fornirà all'Unità per la programmazione e la progettazione le informazioni ed i documenti necessari per l'implementazione del relativo Dossier contenente le notizie richieste dall'art. 15 del Regolamento CE n. 1828/2006;
-pubblicherà, in accordo con l'AdG del PO FESR, report periodici sul proprio sito sulla base di quanto stabilito in convenzione;
-potrà realizzare, d'intesa con l'Autorità delegante, specifici approfondimenti della valutazione in itinere sugli aspetti che vengono fatti oggetto di commento nei Rapporti di esecuzione annuali e di informativa al Comitato di Sorveglianza.
L'implementazione dei dati avviene da parte dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione e controllo del programma mentre le sezioni relative a ciascun intervento sono implementate dai singoli RUP.

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Funzionario incaricato e designato quale responsabile dell'**UNITÀ PER LA COMUNICAZIONE, E RAPPORTI CON IL PARTENARIATO E LA REGIONE** è il Dott. Amedeo Cortese, della struttura organizzativa della segreteria di Gabinetto del Sindaco.
L'unità svolge queste funzioni:
-Provvede a rispettare e a far rispettare ai beneficiari selezionati per la realizzazione delle singole operazioni, le procedure stabilite dall'AdG ad assicurare l'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006;
-Cura le azioni di pubblicità ed informazione connessa alla gestione del Programma;
-Garantisce la diffusione dei Bandi e delle informazioni sugli sviluppi delle azioni programmate;
-Cura il monitoraggio della partecipazione e cooperazione delle reti;
-Svolge attività di concertazione partenariale, promozione della concertazione e del rafforzamento del partenariato istituzionale;
-Gestisce i rapporti con la Regione Campania, con la struttura di interfaccia con gli Organismi intermedi;
-Raccorda gli interventi e le attività in corso formalizzando e definendo il livello di interazione tra i diversi soggetti coinvolti;
-Raccoglie ed elabora suggerimenti e soluzioni nella fase di programmazione delle operazioni agevolando la partecipazione del partenariato alla verifica dell'avanzamento del programma e alle valutazioni delle strategie da adottare;
-Effettua un controllo adeguato nell'attuazione delle varie operazioni verificando le procedure gestionali e di codificazione contabile.

6. **Procedure utilizzate per la selezione dei fornitori** (precisare per le sotto indicate tipologie di servizio le procedure attraverso le quali si procederà alla individuazione/selezione dei fornitori e le modalità di rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa e manualistica vigenti)

6.1 Acquisizione di servizi specialistici

NO

6.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Le risorse di Assistenza Tecnica previste dall'Organigramma SIGECO approvato con Delibera di G.C. n. 118 del 09/03/2012, sono state così programmate:
N. 1 risorsa di A.T. all'Unità per la gestione Finanziaria che svolgerà le seguenti <u>attività di supporto alle funzioni principali di competenza dell'unità stessa:</u>
-Verifica dell'ammissibilità delle domande di pagamento;
-Redazione e trasmissione delle attestazioni di spesa al ROO Ob. Op.6.1 e all'Autorità di Certificazione, in presenza di attestazione di esiti positivi dei controlli;
-Verifica circa la completezza, coerenza e congruenza dei dati;
-Trasmissione dei rapporti di esecuzione, relativi alle attività/operazioni che rientrano nella delega, al Comitato di sorveglianza per il tramite della Regione Campania;
-Verifica sulle operazioni destinate a beneficiare un finanziamento in modo che siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al PO FESR 2007/2013 e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
-Predisposizione della pista di controllo per ciascuna delle tipologie di intervento previsti dal Programma per la ratifica del Responsabile della gestione e dell'attuazione del PIU;

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Trasmissione dei rapporti di esecuzione relativi alle attività oggetto di delega;
-Verifica degli impegni per le relative liquidazioni.

N. 1 risorsa di A.T all'Unità per il Monitoraggio degli interventi che affianchi il funzionario preposto nella raccolta dei dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione per la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio ricevendo periodicamente le informazioni, sulla base di cadenze predefinite, direttamente dall'Unità per la gestione operativa e finanziaria e per la certificazione e dai beneficiari.

In particolare, la risorsa di A.T. svolgerà le seguenti attività di supporto alle funzioni principali di competenza dell'unità stessa:

-utilizzo del sistema informatico fornito dall'Obiettivo Operativo 6.1 – SisteMA61, di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito delle operazioni delegate, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- monitoraggio procedurale, fisico e finanziario nei tempi e nelle modalità stabiliti e sulla base delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio;
-trasmissione all'AdG POR FESR 2007/2013 dei dati e delle informazioni funzionali alla valutazione dei Grandi Progetti e dei progetti di cui all'art. 55 del Regolamento 1083/06;
-inserimento nel sistema informatico dei dati e dei documenti in formato elettronico relativi alle check list elaborate dall'Unità per la gestione operativa e finanziaria e per la certificazione sul sistema gestionale e li renderà disponibili agli Utenti abilitati;
-produzione per ogni operazione all'Unità per la programmazione e la progettazione delle informazioni e dei documenti necessari per l'implementazione del relativo Dossier contenente le notizie richieste dall'art. 15 del Regolamento CE n. 1828/2006;
-pubblicazione, in accordo con l'AdG del PO FESR,dei report periodici sul proprio sito sulla base di quanto stabilito in convenzione;
-realizzazione, d'intesa con l'Autorità delegante, di specifici approfondimenti della valutazione in itinere sugli aspetti che vengono fatti oggetto di commento nei Rapporti di esecuzione annuali e di informativa al Comitato di Sorveglianza.

N. 1 risorsa di A.T. all'Unità per i Controlli di I livello che svolgerà le seguenti attività di supporto alle funzioni principali di competenza dell'unità stessa:

-Verifica e controllo delle procedure utilizzate per la selezione dei progetti nonché quelle amministrative, finanziarie, fisiche e tecniche in loco ai sensi dell'art.13 del Regolamento CE 1828/06.
-Predisposizione annua di un programma dei controlli da effettuare in loco sulle operazioni;
-Controllo delle procedure volte ad assicurare che tutti i documenti di carattere amministrativo e contabile relativi alla selezione delle operazioni, alla realizzazione fisica e finanziaria delle operazioni, alla rendicontazione della spesa, siano dettagliate all'interno della pista di controllo e siano archiviati secondo le indicazioni fornite nella stessa;
-Riscontro al fine di assicurare la verifica documentale per il 100% delle spese effettuate e dei controlli in loco attraverso la verifica della totalità delle operazioni e delle spese effettuate, utilizzando apposite check list; le verifiche riguardano aspetti amministrativi, finanziari, fisici e procedurali;
-Trasmissione delle attestazione degli esiti, sulla base dei controlli effettuati, nonché delle risultanze delle verifiche tecnico-amministrative (collaudi) acquisite, oltre ai dati di spesa, anche le check list di verifica della corretta esecuzione delle procedure di attuazione finanziaria delle singole operazioni cofinanziate, nonché di ammissibilità della spesa;
-Formalizzazione dei controlli nelle apposite check list nel rispetto dei contenuti minimi richiesti dal Manuale delle procedure per i controlli di I livello POR Campania FESR 2007/2013;
-Integrazione del database che riporti gli esiti dei controlli e le indicazioni circa le irregolarità riscontrate.

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 1 risorsa di A.T. all'Unità per la Comunicazione e i Rapporti con la Regione Campania che svolge le seguenti attività di supporto alle funzioni principali di competenza dell'unità stessa: gestisce i rapporti con la Regione Campania, con la struttura di interfaccia con gli Organismi intermedi; raccorda gli interventi e le attività in corso formalizzando e definendo il livello di interazione tra i diversi soggetti coinvolti; raccoglie ed elabora suggerimenti e soluzioni nella fase di programmazione ed esecuzione delle operazioni agevolando la partecipazione del partenariato alla verifica dell'avanzamento del programma e alle valutazioni delle strategie via via da adottare; effettua un controllo adeguato nell'attuazione delle varie operazioni verificando le procedure gestionali e di codificazione contabile; provvede a far rispettare e a far rispettare ai beneficiari selezionati per la realizzazione delle singole operazioni, le procedure stabilite dall'AdG assicurando l'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Regolamento CE n.1083/2006; verifica le azioni di pubblicità ed informazione connesse alla gestione del Programma; controlla la diffusione dei Bandi e delle informazioni sugli sviluppi delle azioni programmate; cura il monitoraggio della partecipazione e cooperazione delle reti.
Le risorse previste quali Assistenza tecnica saranno tutte selezionate tra esperti professionisti, esterni all'Ente, da individuare secondo la normativa dettata dal "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania" a mezzo di Short-List.
L'A.C. si riserva la possibilità, in base alle esigenze contingenti riscontrate nelle molteplici fasi operative, di attivare eventuali ulteriori risorse necessarie, al fine del raggiungimento della massima efficacia ed efficienza del Programma stesso.

7. **Rilevanza strategica delle attività di cui al precedente punto 5) rispetto al contesto (possibilità di incidere sulla capacità di attuazione del programma e sull'internalizzazione di nuove competenze, a partire dai fabbisogni dell'Organismo Intermedio).**

L'attività di Assistenza Tecnica, che prevede il supporto consulenziale di almeno n. 4 esperti esterni all'Amministrazione Comunale, consentirà all'Ufficio PIU Europa di acquisire competenze nel settore della pianificazione strategica, della gestione e rendicontazione di programmi complessi, garantendo il rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione delle procedure.
Con l'attuazione delle attività di Assistenze Tecnica attribuite dalla D.G.R. n. 1558 dell'01/10/2008 alle Città Medie del Programma PIU EUROPA previste dal *Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 Asse 6 –PO FESR 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenze Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1* e con successivo D.D. n. 708/2009, è stata liquidata all'A.C. l'anticipazione di tali risorse.
Con tale anticipazione ad oggi, l'A.C. ha provveduto ad affidare un solo incarico esterno per supporto alla progettazione ai fini del Programma stesso a mezzo di costituzione di un elenco ristretto Short list di soggetti esperti. Successivamente, con la stipula dell'Accordo di Programma e con l'avvio effettivo delle attività del PIU EUROPA Citta di Portici per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Programma stesso, si è reso indispensabile il rinnovo del sopracitato affidamento esterno e, vista la ingente mole di lavoro e la specificità della materia stessa, se ne sono previsti altri, così come programmato dal SIGECO.
A causa di ritardi circa la definizione delle procedure per l'attuazione dell'Ob. Op. 7.1 però, ad oggi, l'A.C. non ha potuto ancora formalizzare gli altri incarichi previsti di Assistenza Tecnica.
L'unica risorsa attivata svolge dunque attività di supporto tecnico al responsabile del programma e trasversale all'Organigramma costituito con Ordinanza Sindacale n° 570/2011, consentendo comunque il rafforzamento delle strutture tecniche dell'Amministrazione attraverso la progressiva integrazione e internazionalizzazione di funzioni ad alto contenuto di specializzazione.

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni previste per l'A.T. nell'attuazione del Programma attraverso specifiche attività di supporto alle mansioni principali di competenza delle singole unità operative, oltre che al miglioramento del processo di governance e della capacità istituzionale del personale amministrativo comunale coinvolto, tendono ad assicurare alla città una maggiore capacità nel rafforzare:
-l'autonomia nella programmazione dello sviluppo;
-la capacità di gestione della delega;
-l'utilizzo dei finanziamenti europei;
-l'attrazione di maggiori investimenti da parte dei privati;
-la capacità dell'Ente stesso di ottenere finanziamenti nelle programmazioni europee future.

8. Descrizione degli obiettivi e dei benefici diretti dell'intervento che si intendono raggiungere con il concorso dell'assistenza tecnica.

La complessità dell'attuazione del Programma, oltre che un impegno notevole, richiede cambiamenti non solo dal punto di vista organizzativo, ma anche nel far sì che la sfida venga compresa ed accettata da parte di tutto il personale interno coinvolto.
Attraverso le risorse di Assistenza Tecnica, l'A.C. tende a rafforzare la capacità amministrativa dei servizi coinvolti, a semplificare l'azione amministrativa, a sostenere le dinamiche del partenariato, a promuovere un'adeguata informazione e a migliorare le scelte dell'Amministrazione. Obiettivo cardine dell'Autorità Cittadina grazie al supporto di risorse esterne, è quello di garantire livelli adeguati di efficienza e di efficacia nell'attuazione del Programma PIU Europa. Con questa vision, e, assumendo quale patrimonio da incrementare, articolare e qualificare ulteriormente la dotazione di risorse interne, conoscenze e strumenti costruita nel corso delle precedenti esperienze di finanziamenti e di programmazione, è stato possibile individuare le azioni prioritarie da attribuire all'Assistenza Tecnica a supporto delle attività principali di competenza delle singole Unità operative:
il rafforzamento dell'attività di monitoraggio, la riorganizzazione amministrativa e funzionale ai fini della gestione del Programma, lo svolgimento di studi, ricerche ed analisi finalizzate ad un'efficiente ed efficace implementazione e sorveglianza del programma, attività di supporto al controllo e alla vigilanza attraverso l'utilizzo di piste di controllo previste dai Regolamenti comunitari in vigore e l'effettuazione di attività supporto al controllo di I livello da parte di una unità indipendente, lo svolgimento delle attività di autovalutazione intermedia nel rispetto della regolamentazione dei fondi strutturali, la realizzazione di un'adeguata comunicazione del Programma.

9. Corrispondenza delle tipologie di servizio attivate e delle risorse umane coinvolte a quanto previsto nel SIGECO

A causa di ritardi circa la definizione delle procedure per l'attuazione dell'Ob. Op. 7.1 però, ad oggi, l'A.C. non ha potuto ancora formalizzare gli altri incarichi previsti di Assistenza Tecnica.
L'unica risorsa attivata svolge dunque attività di supporto tecnico al responsabile del programma e trasversale all'Organigramma costituito con Ordinanza Sindacale n° 570/2011, consentendo comunque il rafforzamento delle strutture tecniche dell'Amministrazione attraverso la progressiva integrazione e internazionalizzazione di funzioni ad alto contenuto di specializzazione.
E' inoltre opportuno precisare che, l'esistenza della discrasia tra il numero delle risorse esterne attribuite alle singole Unità Operative riportate nel SIGECO (approvato con DGC n. 118/2012) ed il dimensionamento delle risorse esterne indicate nell'Organigramma allegato alla medesima delibera e nel Piano di A.T., è da attribuire ad un mero refuso nella stesura della relazione

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

esplicativa del SIGECO stesso e che, la scelta di utilizzare almeno n. 4 risorse esterne di A.T. selezionate a mezzo short list, é coerente con la previsione dell'Organigramma allegato alla relazione del SIGECO.

10. Stato di avanzamento delle procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica.
(indicare gli atti formali di attuazione del Piano di Assistenza Tecnica)

Estremi Atto	Oggetto	Note
Determinazione Dirigenziale n° 1580 del 19/12/2009	**Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco ristretto (Short List) di soggetti esperti da cui attingere l'affidamento di incarichi esterni di collaborazione per assistenza tecnico-specialistica PIU EUROPA Città di Portici- POR FESR Campania 2007/2013 Ob. Op. 6.1**	
Determina Dirigenziale n° 76 del 03/02/2010.	**Approvazione elenco ristretto (Short List) per l'affidamento di incarichi per PIU EUROPA PO FESR Campania 2007-2013**	
Determina Dirigenziale n. 1112 dell'11/10/2010	**Affidamento Assistenza Tecnica per supporto progettazioni ai fini Programma Integrato Urbano della Città di Portici**	
Determina Dirigenziale n° 8 del 16/01/2012.	**Avviso pubblico finalizzato all'aggiornamento per la costituzione di un nuovo elenco di esperti per l'affidamento di incarichi ad alto contenuto professionale in affiancamento all'ufficio PIU EUROPA "Città di Portici" – POR FESR CAMPANIA 2007/2013 Ob. Op. 6.1**	
Determina Dirigenziale n° 149 del 27/02/2012.	**Assistenza Tecnica Programma PIU EUROPA Città di Portici- Rinnovo affidamento incarico**	
Determinazione Dirigenziale n. 393 del 09/05/2012.	**Approvazione elenco costituito finalizzato all'aggiornamento di esperti per l'affidamento incarichi ad alto contenuto professionale in affiancamento all'ufficio PIU EUROPA CITTA' DI PORTICI PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.1**	

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Cronoprogramma delle attività.

Attività	Annualità															
	2012				2013				2014				2015			
SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA- ASPETTI PROCEDURALI E AMMINISTRATIVI. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE PROCEDURE FISSATE DALLA NORMATIVA COMUNITARIA, NAZ.LE E REG.LE. DIAGNOSI E SOLUZIONE DI PROBLEMI SPECIFICI LEGATI ALL'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE PROGRAMMATE. PIANIFICAZIONE STRATEGICA LEGATA AL DOS.	X	X	X	X												
AFFIANCAMENTO E TRASFERIMENTO DI COMPETENZE AI DIPENDENTI COMUNALI PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO, FINANZIARIO, PROCEDURALE E DI RENDICONTA-ZIONE CON UTILIZZO DEI PROGRAMMI REGIONALI; GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA REGIONE CAMPANIA E CON LA STRUTTURA DI INTERFACCIA CON GLI O.I.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UNITA' DI MONITORAGGIO (COSI' COME PREVISTO DALL'ORGANIGRAMMA SIGECO). PUBBLICATO AVVISO FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI UN NUOVO ELENCO DI ESPERTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI AD ALTO CONTENUTO PROFESSIONALE IN AFFIANCAMENTO ALL'UFFICIO PIU EUROPA "CITTÀ DI PORTICI" – POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 6.1 CON DETERMINA DIRIGENZIALE N°8 DEL 16/01/2012.					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UNITA' DI GESTIONE FINANZIARIA (COSI' COME PREVISTO DALL'ORGANIGRAMMA SIGECO) PUBBLICATO AVVISOCON DETERMINA DIRIGENZIALE N°8 DEL 16/01/2012.					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UNITA' DI CONTROLLO DI I LIVELLO COSI' (COME PREVISTO DALL'ORGANIGRAMMA SIGECO) PUBBLICATO AVVISO CON DETERMINA DIRIGENZIALE N°8 DEL 16/01/2012.					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PERSONALE INTERNO COINVOLTO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA(MAX 5% DELL'IMPORTO ASSENTITO EX DGR 799/2011) COSI' COME PREVISTO DAL SIGECO					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Piano finanziario di rendicontazione della spesa per singola attività.

Attività	Annualità di rendicontazione della spesa			
	2012	2013	2014	2015
SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA- ASPETTI PROCEDURALI E AMMINISTRATIVI. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE PROCEDURE FISSATE DALLA NORMATIVA COMUNITARIA, NAZ.LE E REG.LE. DIAGNOSI E SOLUZIONE DI PROBLEMI SPECIFICI LEGATI ALL'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE PROGRAMMATE. PIANIFICAZIONE STRATEGICA LEGATA AL DOS RELATIVO AL **PERIODO OTTOBRE 2010-OTTOBRE 2011** – COME DA Determina Dirigenziale n. 1112 dell'11/10/2010	€ 37.596,00			
AFFIANCAMENTO E TRASFERIMENTO DI COMPETENZE AI DIPENDENTI COMUNALI PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO FISICO, FINANZIARIO, PROCEDURALE E DI RENDICONTAZIONE CON UTILIZZO DEI PROGRAMMI REGIONALI; GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA REGIONE CAMPANIA E CON LA STRUTTURA DI INTERFACCIA CON GLI O.I. COME DA Determina Dirigenziale n°149 del 27/02/2012.	€ 24.468,88	€29.362,66	€29.362,66	€ 4.893,78
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UNITA' DI MONITORAGGIO; COSI' COME PREVISTO DA STRUTTURA E ORGANIGRAMMA SIGECO) E COMUNICAZIONE		€34.527,73	€34.527,73	€34.527,73
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UNITA' DI GESTIONE FINANZIARIA (COSI' COME PREVISTO DA STRUTTURA E ORGANIGRAMMA SIGECO)) E COMUNICAZIONE		€34.527,73	€34.527,73	€34.527,73
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UNITA' DI CONTROLLO DI I LIVELLO COSI' (COME PREVISTO DA STRUTTURA E ORGANIGRAMMA SIGECO)) E COMUNICAZIONE		€34.527,73	€34.527,73	€34.527,73
PERSONALE INTERNO COINVOLTO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA(MAX 5% DELL'IMPORTO ASSENTITO EX DGR 799/2011) (COME PREVISTO DA SIGECO)		€ 7.656,73	€ 7.656,73	€ 7.656,73

13. Piano finanziario di rendicontazione della spesa aggregato.

Annualità di rendicontazione della spesa			
2012	2013	2014	2015
€62.064,88	€140.602,58	€140.602,58	€116.133,70

Il Responsabile del Programma
Ing. Giovanni Mignano

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: Relazione ROO

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Portici

PO FESR Campania 2007/2013

Novembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Portici, ai fini di una verifica da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.
In particolare, verifica:

- la conformità di quanto previsto dal Piano rispetto alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, di cui alla DGR 1081/2008;
- la coerenza del fabbisogno finanziario previsto per l'attuazione delle attività di AT con la dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma;
- l'adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co.

Conformità del Piano di Assistenza Tecnica alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR 1081/2008
Le azioni di Assistenza Tecnica programmate dal Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Portici, trasmesso con nota prot. n. 137/UFF PIU Europa del 16/11/2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012.0847258 del 16/11/2012 sono indirizzate a pervenire a soluzioni adeguate ai fini della realizzazione efficace del Programma PIU Europa e a individuare soluzioni programmatiche, amministrative, progettuali per le situazioni di maggiore ritardo e difficoltà.
Al tempo stesso, le azioni previste sono finalizzate anche al miglioramento del processo di governante del Programma PIU Europa e delle capacità istituzionali del personale dell'Amministrazione comunale coinvolto.

Coerenza del fabbisogno finanziario alla dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma
Il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Portici è stato stimato in Euro quattrocentocinquantanovemilaquattrocentotre/74 Euro (€ 459.403,74).
Tale importo è coerente con la dotazione finanziaria assegnata alla Città di Portici con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 23/01/2012.

Adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co. della Città di Portici
L'insieme delle azioni di supporto previste dal Piano di Assistenza Tecnica presentato è coerente con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, sui cui contenuti l'Autorità di Audit ha espresso il proprio parere di conformità.

Conclusioni
La valutazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Portici, basata sulla verifica della coerenza con le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla DGR 1081/2008, nonché a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 335 del 30/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELLA CITTA' DI SCAFATI (SA) A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Deliberazione n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c) tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
d) l'Asse VI prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
e) tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;
f) l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
g) nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
h) con DGR n. 1081 del 27/06/2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
i) tale obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
j) la DGR 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
k) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, così come ribadito nella DGR n. 726 del 6 dicembre 2011;
l) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa di tali risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
m) con la medesima DGR la Giunta ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, tra l'altro, di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al

Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/13 - alle Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";

n) con la sopra richiamata DGR n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B), affidando la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16;
o) con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 16, n. 434 del 15/10/2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01/10/2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
p) ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati somme per Euro trentamilasettecentoquarantotto/45 (€ 30.748,45) con D.D. AGC 16, n. 563 del 10.12.2008;
q) ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati somme per Euro trentamilasettecentoquarantotto/45 (€ 30.748,45) con Det.Dir. AGC 16, n. 244 del 08.05.2009;
r) il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
s) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con Decisione C (2007) 4265.

CONSIDERATO CHE:

a) l'Autorità cittadina di Scafati ha sottoscritto in data 23.01.2012 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;
b) all'art. 6 dell'Accordo di Programma (Copertura finanziaria) e all'art. 6 del Provvedimento di Delega (Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego) è indicato l'importo di Euro quattrocentotrentanovemiladuecentosessantatre/52 (€ 439.263,52) quale somma assegnata per le attività di assistenza tecnica a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;
c) l'Autorità cittadina di Scafati, ha trasmesso con nota prot. n. 0029039 del 15.11.2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012.0843629 del 15.11.2012, il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi, approvato con Determina Dirigenziale n. 65 del 12.11.2012 Reg. Gen n. 1767 del 15.11.2012;
d) l'Autorità cittadina di Scafati, ha trasmesso con nota prot. n. 29994/2012 del 26/11/2012 acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012.0870496 del 26/11/2012 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;
e) le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;
f) l'Autorità Cittadina di Scafati è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT56C0100003245424300063723 – numero di tesoreria unica provinciale 0063723, sottoconto tesoreria vincolato 60;

RITENUTO:

a) di dover dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Scafati alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 23.01.2012 e dell'allegato Provvedimento di Delega;
b) necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità cittadina di Scafati, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
c) necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Scafati, per un importo pari ad Euro quattrocentotrentanovemiladuecentosessantatre/52 (€ 439.263,52);
d) di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Scafati l'importo di Euro ottantasettemilaottocentocinquantadue/70 (€ 87.852,70) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Scafati già ricevuto l'impegno e l'erogazione di Euro trentamilasettecentoquarantotto/45 (€ 30.748,45), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Scafati la somma di Euro cinquantasettemilacentoquattro/25 (€ 57.104,25) di cui il 50,00%, pari ad Euro ventottomilacinquecentocinquantadue/125 (€ 28.552,125), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro ventottomilacinquecentocinquantadue/125 (€ 28.552,125), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati della somma di Euro cinquantasettemilacentoquattro/25 (€ 57.104,25) con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;
f) necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Scafati in data 23.01.2012;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
f. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
g. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 563 del 10.12.2008;
i. la Det. Dir. n. 244 del 08.05.2009;
j. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
k. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
l. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
n. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;

o. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
p. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
q. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, Bilancio di previsione regionale 2012;
r. la DGR n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
u. il DD n. 8 del 17.01.2012 di approvazione dello schema di Accordo di Programma;
v. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Scafati sottoscritto in data 23.01.2012;
w. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
x. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
y. la Det. Dir. n. 65 del 12.11.2012 Reg. Gen n. 1767 del 15.11.2012 di approvazione del Piano;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Scafati alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23.01.2012 (Allegato B);
2. di prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dall'Autorità cittadina di Scafati, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Scafati, per un importo pari ad Euro quattrocentotrentanovemiladuecentosessantatre/52 (€ 439.263,52);
4. di riconoscere all'Autorità Cittadina di Scafati l'importo di Euro ottantasettemilaottocentocinquantadue/70 (€ 87.852,70) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Scafati già ricevuto l'impegno e l'erogazione per Euro trentamilasettecentoquarantotto/45 (€ 30.748,45), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Scafati la somma di Euro cinquantasettemilacentoquattro/25 (€ 57.104,25) di cui il 50,00%, pari ad Euro ventottomilacinquecentocinquantadue/125 (€ 28.552,125), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro ventottomilacinquecentocinquantadue/125 (€ 28.552,125), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
5. di trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Scafati della somma di Euro cinquantasettemilacentoquattro/25 (€ 57.104,25), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;

6. di dare atto che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità cittadina di Scafati in data 23.01.2012;
7. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al ROO 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità cittadina di Scafati.

Dr. Maria ADINOLFI

ALLEGATO A

La tua Campania cresce in Europa

CITTA DI SCAFATI
"Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza"

POR FESR 2007/2013
Procedura per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa - Obiettivo operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR 2007/2013

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa

1. Organismo Intermedio (soggetto attuatore)

Comune	SCAFATI
Sindaco	DOTT. ANGELO PASQUALINO ALIBERTI
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	VIA MELCHIADE, 1 SCAFATI 84018
Telefono	0818571322
Fax	081.8561905
e-mail	alibertisindaco@gmail.com

Responsabile del Programma	DOTT. LAURA AIELLO
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	VIA MELCHIADE, 1 SCAFATI 84018
Telefono	081/8571379
Fax	081 8571395
e-mail	laura.aiello@comune.scafati.sa.it

Ufficio PIU Europa	Città di Scafati
Responsabile dell'Ufficio	ARCH. MARIA GABRIELLA CAMERA
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	VIA MELCHIADE, 1 SCAFATI 84018
Telefono	081/8571336
Fax	081 8571347
e-mail	piueuropa@gmail.com

Data sottoscrizione Accordo di Programma	23 GENNAIO 2012
Ammontare risorse assegnate	€ 439.263,52
Data verifica conformità del Si.Ge.Co. da parte dell'AdA	Verbale del 20 marzo 2012
Data richiesta erogazione anticipo 7% per le attività di assistenza tecnica	08 MAGGIO 2009
Ammontare anticipazione ricevuta	€ 30.748,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Tipologia di assistenza richiesta (si/no)

1. Acquisizione di servizi specialistici	**SI**
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	**SI**
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	**NO**

3. Costo totale della programmazione delle attività
Il costo si intende omnicomprensivo, includendo IVA, oneri,etc.

1. Acquisizione di servizi specialistici	**€ 190.000,00 + IVA pari a € 39.900,00**	**Tot. € 229.211,67**
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	**€ 173.027,7 + IVA pari a € 36.335,82**	**Tot. € 210.051,84**
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	**€ 0**	**0**
TOTALE		**€ 439.263,52**

4. Descrizione del programma complessivo di interventi

Il Programma Integrato Urbano della Città di Scafati, così come decretato nell'Accordo di Programma del 23gennaio 2012, è costituito da **n. 13 interventi ammessi a finanziamento**, per un ammontare complessivo di Euro 44.554.877,20 di cui Euro **17.304.320,00** a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, Euro **4.555.886,44** quale cofinanziamento comunale e di Euro 22.442.006,45 quale cofinanziamento privato e su altre fonti.
Pertanto il piano di assistenza tecnica è strutturato in modo tale da consentire la gestione complessiva dei progetti inseriti nel programma, supportando le unità preposta così come individuate nel Si.Ge.Co.
Nella fase iniziale l'Ente si è avvalso dell'acquisizione di servizi specialistici da parte di una società esterna selezionata mediante gara pubblica per l'importo di euro 190.000,00 oltre IVA.
Il contratto ai sensi dell'art. 21 non è stato registrato in quanto prevista la registrazione in caso d'uso.
Nella fase attuale di gestione del programma già avviato l'Ente intende avvalersi di apporti professionali a contratto.

5. Descrizione delle attività
(descrivere le attività per ciascuna tipologia che si intende attivare)

Il piano complessivo delle attività di assistenza tecnica è stato strutturato con l'obiettivo di fornire all'unità operativa incaricata dell'attuazione del PIU Europa della città di Scafati tutte le expertise tecniche ad essa necessarie per il raggiungimento degli obiettivi preposti.
Il piano complessivo delle attività di assistenza tecnica ha dovuto ovviamente tenere conto della circostanza che il Comune di Scafati, autorità incaricata dell'attuazione del PIU Europa, non avesse a disposizione già

fonte: http://burc.regione.campania.it

incardinate nella sua pianta organica tutte le risorse umane necessarie, dovendo invece normalmente fare i conti con una pianta organica effettiva sottodimensionata anche rispetto ai normali carichi di lavoro ordinario del Comune.
Per la predisposizione del piano complessivo di assistenza tecnica si è analizzato e quantizzato tutto il fabbisogno di personale necessario alla concreta e positiva attuazione del PIU Europa individuando le modalità e le risorse attraverso cui sopperire alla carenza di organico tecnico interno da dedicare allo scopo.
Sostanzialmente ne è risultato un programma che ha previsto:

1. L'acquisizione di servizi specialistici a corpo attraverso un fornitore unico da individuarsi attraverso un bando pubblico nella fase iniziale;
2 L'acquisizione di apporti professionali a contratto, da selezionarsi attraverso procedure di evidenza pubblica nella fase di gestione e conclusione del programma;
3. Il coinvolgimento di personale interno al Comune di Scafati.

L'acquisizione di servizi specialisti a corpo rappresenta la risposta più consistente, in termini quantitativi e qualitativi, al complessivo fabbisogno di expertise tecniche necessarie per accompagnare e sostenere l'azione dell'unità operativa interna al Comune di Scafati incaricata della realizzazione di PIU Europa. Tali servizi sono stati così individuati:

a) supporto alla definizione della strategia operativa, degli obiettivi, dei risultati e dei prodotti attesi e la costante verifica circa il loro raggiungimento;

b) supporto alla definizione dei flussi informativi e dei contenuti delle dialettiche tra le differenti parti del processo;

c) supporto allo sviluppo di competenze specifiche;

d) supporto allo svolgimento delle funzioni e dei compiti specifici dell'ufficio PIÙ Europa del Comune di Scafati tra cui le attività amministrative relative alla fase di progettazione ed esecuzione degli interventi;

e) supporto alla definizione di modelli di funzionamento dell'ufficio PIÙ Europa del Comune di Scafati (es. metodologia e strumenti per l'individuazione per la comunicazione e l'interazione con gli stakeholders, per il coinvolgimento dei partecipanti, per la gerarchizzazione delle attività etc..) e di strumenti a supporto dei processi di programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi, quali:

f) la realizzazione di sistemi, anche informatici, di valutazione, monitoraggio, verifica, controllo e validazione dei progetti infrastrutturali e immateriali inseriti nel PIÙ Europa Città di Scafati;

g) la realizzazione della complementarietà con interventi previsti nel PIÙ Europa e gli altri Assi del PO FESR, del PO FSE e del POR FAS, attivazione e gestione di un servizio di monitoraggio (fisico, finanziario, procedurale e gestionale) coerente con il sistema regionale adottato dall'Adg e di procedure di controllo coerenti con il sistema regionale di controllo adottato dall'Adg;

h) supporto alla raccolta dati, alla realizzazione di analisi e studi specifici per la redazione dei documenti chiave del PIÙ Europa tra cui:

diffusione degli strumenti di rilevazione; attività di raccolta ed elaborazione dati, redazione dei rapporti di monitoraggio;

i) supporto alla gestione dei tavoli di concertazione e dei rapporti con gli stakeholders:

l) predisposizione del sistema e degli strumenti di audit e degli strumenti di valutazione ex-ante ed ex-post, per la partecipazione alle riunioni dei gruppi di lavoro, alle riunioni del Tavolo Città alla Cabina di Regia istituita dal Presidente della Giunta Regionale, ai laboratori di pianificazione partecipata e all'attivazione di azioni e strumenti di animazione;

m) attività di interfaccia con l'Adg regionale competente e nella programmazione e gestione degli interventi inseriti nel Programma Integrato Urbano di Scafati.

5.1 Acquisizione di servizi specialistici

L'affidamento del servizio di assistenza tecnica ed operativa al responsabile per il programma PIÙ Europa Città di Scafati redazione del D.O.S. definitivo,redazione e gestione del Programma Integrato Urbano Città di Scafati nonché supporto ed assistenza all'attività amministrativa relativa alla fase di progettazione ed esecuzione degli interventi cofinanziati dalla Regione Campania, giusta deliberazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di G.R. n. 282/2008. Le prestazioni espletate, nel rispetto del Protocollo d'intesa, sottoscritto il giorno 1 agosto 2008 tra la Regione Campania ed il Comune di Scafati, riguardano il servizio di assistenza tecnica ed operativa riferite alla eventuale revisione del D.O.S. definitivo e del Programma Integrato Urbano della Città di Scafati, del supporto ed assistenza all'attività amministrativa relativa alla fase di progettazione, gestione ed esecuzione degli interventi cofinanziati dalla Regione Campania, giusta deliberazione di Giunta Regionale 282/2008. La gara pubblica per l'acquisizione di servizi specialistici ha consentito di selezionare l'impresa cui è stato affidato l'incarico di fornire i servizi descritti nella precedente sezione 4.

La società che si è aggiudicato l'appalto, FormAmbiente s. cons. a r.l., ha previsto di fornire i servizi tecnici specialistici in stretta coerenza con i risultati delle analisi condotte sul fabbisogno degli stessi e con le esigenze rilevate.

Il contratto è stato stipulato in data 9.12.2009, mentre l'inizio dei lavori per motivi di esigenze tecniche ed urgenza, è avvenuto sotto riserva in data 4.12.2009 come da verbale di inizio servizio.

La stessa società ha previsto di impiegare strumenti, sistemi tecnologici avanzati e professionalità specialistiche coerenti e adatte allo scopo. E' stato previsto che il supporto all'ufficio PIÙ Europa del Comune di Scafati possa essere strutturato in una fase di definizione delle procedure ed in una fase di supporto alla implementazione delle procedure.

L'assistenza tecnica per le attività su elencate è garantita attraverso:

· Un azione di supporto alla Programmazione e al coordinamento di tutte le risorse dall'ufficio PIÙ Europa.

· Un'assistenza operativa sul campo che garantisce la concreta realizzazione delle attività necessarie per rispettare i tempi e le scadenze proprie dello strumento PIÙ Europa e realizzare la sua attività in modo efficiente. L'assistenza operativa sarà svolta attraverso da un gruppo di consulenti (due esperti junior e un senior) allocati presso l'ufficio PIÙ Europa del Comune di Scafati.

· Un'assistenza specialistica di back office che garantisce alle risorse impegnate nell'assistenza operativa:

. soluzioni esperte, metodologiche e tecniche, alle richieste espresse;

. supervisione delle attività e/o documenti in corso di realizzazione;

. Articolazione e dettaglio del sistema di controllo e monitoraggio interno

· Lo sviluppo di un Piano di informatizzazione delle attività realizzato da due esperti senior con più di dieci anni di esperienza nel campo dei Sistemi Informativi Territoriali.

Tutta l'assistenza tecnica sviluppata da FormAmbiente è svolta attraverso l'impiego coordinato e sinergico di un gruppo multi-disciplinare di consulenti senior e junior esperti sulle seguenti tematiche:

. progettazione, gestione e rendicontazione dei programmi co-finanziati;

. procedure amministrative di programmi co-finanziati ed affidamento di appalti di servizi, di lavori e di concessioni di lavori pubblici;

. progettazione di interventi co-finanziati dai Fondi Strutturali, consulenza ad enti pubblici su procedure di gestione e valutazione di finanziamento comunitari.

Nel complesso l'assistenza tecnica garantita da FormAmbiente fa leva sulla disponibilità di 860 (ottocentosessanta) giornate di consulenza: 268 (front senior); 460 (front junior); 6 (formazione); 60 (back senior); 20 (elaborazioni informatiche); 6 (formazione senior); 35 (coordinamento); 9 (direzione).

Dal 04 dicembre 2009 di cui al verbale di inizio erogazione del servizio (avvio delle attività di assistenza tecnica specialistica da parte di FormAmbiente) a tutto aprile 2012 sono state erogate le seguenti tipologie di attività misurate in giornate di consulenza erogata: 151 (front senior); 224 (front junior); 2 (formazione); 57 (back senior); 5 (elaborazioni informatiche); 3 (formazione senior); 21 (coordinamento); 7 (direzione).

L'erogazione di servizi di assistenza tecnica specialistica da parte di FormAmbiente, ha durata diciotto mesi a partire dal 4/12/2009 con previsione esplicitamente indicata nel contratto di sospensione del servizio, che è avvenuta a partire dal 4/10/2010 al 06/04/2012 e pertanto termina, nel rispetto dei parametri previsti dal contratto e dall'offerta aggiudicata, il 06 dicembre 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attualmente le risorse a disposizione presso il comune sono due junior (avvocato e economista), due senior (economista, architetto) ed un coordinatore/responsabile di commessa., oltre a consulenti esperti nei settori specifici .

5.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Si prevede di individuare professionalità con specializzazioni specifiche nei diversi ambiti disciplinari da impegnare nell'ambito delle attività di progettazione, gestione ed attuazione del Programma Integrato Urbano PIU' Europa Città di Scafati, in affiancamento all'Ufficio PIU EUROPA del Comune di Scafati attingendo dalla short list dell'Ente costituita in ossequio alla normativa vigente a seguito di avviso pubblico e costantemente aggiornata.
Si prevede di utilizzare esperti negli ambiti disciplinari necessari per la gestione complessiva del programma.

5.2 Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)

L'Organismo Intermedio, per l'attuazione del programma non ha previsto spese per il personale interno coinvolto.

6. **Procedure utilizzate per la selezione dei fornitori** (precisare per le sotto indicate tipologie di servizio le procedure attraverso le quali si procederà alla individuazione/selezione dei fornitori e le modalità di rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa e manualistica vigenti)

Le procedure per l'acquisizione di servizi e forniture saranno attivate nel rispetto della normativa vigente e in particolare del d.leg.vo 163/2006 e ss. mm. e ii. e del regolameto di attuazione d.p.r. 207/2010.

6.1 Acquisizione di servizi specialistici

Per l'acquisizione di servizi specialistici si è proceduto mediante Bando di gara con Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii. per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica per il Programma Integrato Urbano PIU' Europa Città di Scafati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 2 settembre 2009. Per l'acquisizione di servizi analoghi si procederà nel rispetto della normativa vigente e in particolare del d.leg.vo 163/2006 e ss. mm. e ii. e del regolameto di attuazione d.p.r. 207/2010.

6.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Per l'acquisizione di apporti professionali a contratto si è pubblicato avviso Pubblico finalizzato alla costituzione di un nuovo elenco di esperti per l'affidamento di incarichi ad alto contenuto professionale in affiancamento all'ufficio PIU EUROPA " Città di Scafati" Por Fesr Campania 2007-13 O.O.6.1, pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Scafati in data 25 giugno 2009, costantemente aggiornato.

7. **Rilevanza strategica delle attività di cui al precedente punto 5) rispetto al contesto (possibilità di incidere sulla capacità di attuazione del programma e sull'internalizzazione di nuove competenze, a partire dai fabbisogni dell'Organismo Intermedio).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune di Scafati per rispondere in maniera adeguata alle esigenze di governo di un processo complesso rappresentato dal PIU Europa si avvale ed intende avvalersi di Assistenza Tecnica.
Al fine di garantire una migliore organizzazione dell'Ufficio PIU Europa e favorire l'ottimale espletamento delle funzioni delegate si ravvisa la necessità di avviare nella struttura amministrativa della città di Scafati un processo di empowerment del personale e di adeguamento organizzativo.
La gestione del PIU Europa attraverso la delega costituisce una opportunità di crescita per la struttura amministrativa che ha la possibilità di:
attivare processi di programmazione integrati
conseguire risultati di accrescimento delle competenze del proprio personale coinvolgendolo in nuovi ambiti di attività rilevanti per l'ammodernamento delle funzioni e il miglioramento del rapporto tra Comune e territorio.
Tutto ciò richiede:
- il passaggio da una visione puntuale ad una visione complessiva;
- l'adozione di un approccio per obiettivi;
- la definizione dei servizi da erogare, dei ruoli e responsabilità e dei flussi delle informazioni;
- un orientamento ai risultati;
- una strutturazione di Programma (logical framework) per obiettivi;
- una quantificazione e misurazione dei risultati.
Da una prima analisi si rileva che permangono nella struttura amministrative alcuni elementi di debolezza legati alle nuove funzioni ed ai nuovi compiti che l'Ufficio PIU deve svolgere.
Anche per sopperire a tale carenza l'Ufficio PIU Europa del Comune di Scafati ha utilizzato parte delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica di cui alla D.G.R. n. 1558 del 1/10/2008.

8. Descrizione degli obiettivi e dei benefici diretti dell'intervento che si intendono raggiungere con il concorso dell'assistenza tecnica.

Gli obiettivi e benefici che si intendono perseguire sono connessi alla capacità /possibilità di avere figure altamente competenti, dedicate all'attuazione del programma PIU EUROPA della Città di Scafati, al fine di gestire in modo ottimale il processo di rendicontazione e monitoraggio ma soprattutto trasferire il Know-how ai dipendenti comunali.
Infatti siffatti apporti aggiuntivi sono di supporto al lavoro del personale interno all'O.I. individuato nel documento di gestione e controllo. Di fatto, l'acquisizione di servizi specialistici è di supporto ai dipendenti individuati nel sistema di gestione e controllo e dedicati al Programma, in quanto essi seppur avendo competenze molto professionalizzanti nell'ambito della gestione degli adempimenti amministrativi e procedurali comunali, non hanno nello specifico le competenze previste per l'attuazione e la gestione del Programma PIU Europa.
Il trasferimento di competenze ai dipendenti consente di garantire una crescita della struttura amministrativa dell'Ente e la definizione di una best practice che possa essere di esempio per la gestione di tuti i processi amministrativi delll'Ente.

9. Corrispondenza delle tipologie di servizio attivate e delle risorse umane coinvolte a quanto previsto nel Si.Ge.Co.

TIPOLOGIE DI SERVIZIO ATTIVATE	UNITÀ FUNZIONALE DI CUI AL SI. GE. CO
Le prestazioni da espletare riguardano l'assistenza all'attività di competenza dell'Unità in coerenza con quanto previsto nel S.Ge.Co.	UNITÀ PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI ATTUAZIONE RELATIVO AL PIU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prestazioni da espletare riguardano l'assistenza all'attività di competenza dell'Unità in coerenza con quanto previsto nel S.Ge.Co.	UNITÀ PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE
Le prestazioni da espletare riguardano l'assistenza all'attività di competenza dell'Unità in coerenza con quanto previsto nel S.Ge.Co.	UNITÀ PER LA GESTIONE FINANZIARIA
Le prestazioni da espletare riguardano l'assistenza all'attività di competenza dell'Unità in coerenza con quanto previsto nel S.Ge.Co.	UNITÀ PER IL CONTROLLO DI I LIVELLO
Le prestazioni da espletare riguardano l'assistenza all'attività di competenza dell'Unità in coerenza con quanto previsto nel S.Ge.Co.	ORGANISMO REFERENTE PER I RAPPORTI CON IL PARTERNARIATO DI TERRITORIO

10. Stato di avanzamento delle procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica.
(indicare gli atti formali di attuazione del Piano di Assistenza Tecnica)

Estremi Atto	Oggetto	Note
Determina n. 65 del 23/11/09	Aggiudicazione definitiva del bando inerente i servizi specialistici	
09 dicembre 2009	Sottoscrizione contratto di assistenza tecnica per servizi specialistici per la durata di mesi 18	Il contratto non è stato registrato in quanto all'art. 21 dello stesso si prevede la registrazione in caso d'uso
04 ottobre 2010	Verbale di sospensione del servizio	
06 aprile 2012	Verbale di ripresa del servizio	
6 dicembre 2012	Termine contrattuale di erogazione del servizio	

11. Cronoprogramma delle attività.

Attività	Annualità																							
	2010				2011				2012				2013				2014				2015			
Servizi specialistici	X	X	X	X						X	X	X												
Apporti professionali a contratto													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Personale interno																								

- Le X indicano le attività effettivamente svolte alla data attuale
- I campi pieni indicano le attività programmate

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Piano finanziario di rendicontazione della spesa per singola attività.

Attività	Annualità di rendicontazione della spesa					
	2010*	2011*	2012**	2013	2014	2015
Servizi Specialistici	€ 68.400,00	€ 14.200,00	€ 146.611,67	0	0	0
Apporti professionali a contratto	0	0	0	€ 70.017,28	€ 70.017,28	€ 70.017,28
Personale interno	0	0	0	0	0	0

Le date (*) indicano le spese già sostenute
Le date (**) indicano le spese già impegnate
I campi pieni indicano la spesa prevista
Tutti gli importi si intendono con IVA inclusa

13. Piano finanziario di rendicontazione della spesa aggregato.

Annualità di rendicontazione della spesa					
2010*	2011*	2012**	2013	2014	2015
€ 68.400,00	€ 14.200,00	€ 146.611,67	€ 70.017,28	€ 70.017,28	€ 70.017,28

Le date (*) indicano le spese già sostenute
Le date (**) indicano le spese già impegnate
I campi pieni indicano la spesa prevista
Tutti gli importi si intendono con IVA inclusa

Il Sindaco
dr. Angelo Pasquale Aliberti

Il Responsabile del Programma
dr.ssa Laura Aiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: Relazione ROO

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Scafati

PO FESR Campania 2007/2013

Novembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Scafati, ai fini di una verifica da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.
In particolare, verifica:

- la conformità di quanto previsto dal Piano rispetto alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, di cui alla DGR 1081/2008;
- la coerenza del fabbisogno finanziario previsto per l'attuazione delle attività di AT con la dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma;
- l'adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co.

Conformità del Piano di Assistenza Tecnica alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR 1081/2008
Le azioni di Assistenza Tecnica programmate dal Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Scafati, trasmesso con nota prot. n. 0029039 del 15.11.2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012.0843629 del 15.11.2012, sono indirizzate a pervenire a soluzioni adeguate ai fini della realizzazione efficace del Programma PIU Europa e a individuare soluzioni programmatiche, amministrative, progettuali per le situazioni di maggiore ritardo e difficoltà.
Al tempo stesso, le azioni previste sono finalizzate anche al miglioramento del processo di governante del Programma PIU Europa e delle capacità istituzionali del personale dell'Amministrazione comunale coinvolto.

Coerenza del fabbisogno finanziario alla dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma
Il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Scafati è stato stimato in Euro quattrocentotrentanovemiladuecentosessantatre/52 (€ 439.263,52).
Tale importo è coerente con la dotazione finanziaria assegnata alla Città di Scafati con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 23.01.2012.

Adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co. della Città di Scafati
L'insieme delle azioni di supporto previste dal Piano di Assistenza Tecnica presentato è coerente con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, sui cui contenuti l'Autorità di Audit ha espresso il proprio parere di conformità.

Conclusioni
La valutazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Scafati, basata sulla verifica della coerenza con le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla DGR 1081/2008, nonché a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, si è conclusa con esito positivo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 339 del 30/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELLA CITTA' DI BATTIPAGLIA (SA) A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Deliberazione n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c) tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
d) l'Asse VI prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
e) tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;
f) l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
g) nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
h) con DGR n. 1081 del 27/06/2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
i) tale obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
j) la DGR 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
k) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, così come ribadito nella DGR n. 726 del 6 dicembre 2011;
l) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa di tali risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
m) con la medesima DGR la Giunta ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, tra l'altro, di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al

Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR 2007/13 - alle Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";

n) con la sopra richiamata DGR n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B), affidando la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16;
o) con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 16, n. 434 del 15/10/2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01/10/2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
p) ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia somme per Euro trentamilasettecentosessantotto/39 (€ 30.768,39) con D.D. AGC 16 n. 563 del 10/12/2008;
q) ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia somme per Euro trentamilasettecentosessantotto/39 (€ 30.768,39) con Det.Dir. AGC 16 n. 794 del 18/12/2009;
r) il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
s) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con Decisione C (2007) 4265.

CONSIDERATO CHE:

a) l'Autorità cittadina di Battipaglia ha sottoscritto in data 23/01/2012 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;
b) all'art. 6 dell'Accordo di Programma (Copertura finanziaria) e all'art. 6 del Provvedimento di Delega (Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego) è indicato l'importo di Euro quattrocentotrentanovemilacinquecentoquarantotto/36 (€ 439.548,36) quale somma assegnata per le attività di assistenza tecnica a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;
c) l'Autorità cittadina di Battipaglia, ha trasmesso con nota prot. n. n. 83103 del 08/11/2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012. 0823394 del 09/11/2012, il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi, approvato con Det.Dir. n. 863 del 30/10/2012;
d) l'Autorità cittadina di Battipaglia, ha trasmesso con nota prot. n. 73015 del 05/10/2012 acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012. 0733629 del 08/10/2012 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;
e) le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;
f) l'Autorità Cittadina di Battipaglia è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT90P0100003245423000063659, codice della tesoreria provinciale dello Stato 00063659 ed ha acceso, presso la Cassa Rurale ed Artigiana - Banca di credito Cooperativo di Battipaglia, un conto corrente dedicato vincolato alle operazioni dell'Ob. op. 6.1 Codice IBAN IT68O0837876090000000309568;

RITENUTO:

a) di dover dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Battipaglia alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 23/01/2012 e dell'allegato Provvedimento di Delega;
b) necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità cittadina di Battipaglia, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
c) necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Battipaglia, per un importo pari ad Euro quattrocentotrentanovemilacinquecentoquarantotto/36 (€ 439.548,36);
d) di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Battipaglia l'importo di Euro ottantasettemila novecentonove/67 (€ 87.909,67) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Battipaglia già ricevuto l'impegno e l'erogazione per Euro trentamilasettecentosessantotto/39 (€ 30.768,39), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Battipaglia la somma di Euro cinquantasettemilacentoquarantuno/28 (€ 57.141,28), di cui il 50,00%, pari ad Euro ventottomilacinquecentosettanta/64 (€ 28.570,64), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro ventottomilacinquecentosettanta/64 (€ 28.570,64), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia della somma di Euro cinquantasettemilacentoquarantuno/28 (€ 57.141,28), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;
f) necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Battipaglia in data 23/01/2012;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
f. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
g. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 563 del 10 dicembre 2008
i. la Det. Dir. n. 794 del 18 dicembre 2009;
j. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
k. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
l. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

n. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;
o. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
p. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
q. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, Bilancio di previsione regionale 2012;
r. la DGR n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
u. il DD n. 11 del 17 gennaio 2012 di approvazione dello schema di Accordo di Programma;
v. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Battipaglia sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
w. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
x. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
y. la Det. Dir. n. 863 del 30 ottobre 2012 di approvazione del Piano;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Battipaglia alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23/01/2012 (Allegato B);
2. di prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dall'Autorità cittadina di Battipaglia, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Battipaglia, per un importo pari ad Euro quattrocentotrentanovemilacinquecentoquarantotto/36 (€ 439.548,36);
4. di riconoscere all'Autorità Cittadina di Battipaglia l'importo di Euro ottantasettemila novecentonove/67 (€ 87.909,67) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Battipaglia già ricevuto l'impegno e l'erogazione per Euro trentamilasettecentosessantotto/39 (€ 30.768,39), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Battipaglia la somma di Euro cinquantasettemilacentoquarantuno/28 (€ 57.141,28), di cui il 50,00%, pari ad Euro ventottomilacinquecentosettanta/64 (€ 28.570,64), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro ventottomilacinquecentosettanta/64 (€ 28.570,64), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
5. di trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Battipaglia della somma di Euro cinquantasettemilacentoquarantuno/28 (€ 57.141,28), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;

6. di dare atto che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità cittadina di Battipaglia in data 23 gennaio 2012;
7. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al ROO 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità cittadina di Battipaglia.

Dr. Maria ADINOLFI

ALLEGATO A

POR FESR 2007/2013
Procedura per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa - Obiettivo operativo 6.1 - Asse 6 - PO FESR 2007/2013

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa

1. Organismo Intermedio (soggetto attuatore)

Comune	Battipaglia
Sindaco	Dott. Giovanni Santomauro
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Aldo Moro, 1
Telefono	0828677404
Fax	0828346310
e-mail	segreteria.sindaco@comune.battipaglia.sa.it

Responsabile del Programma	Ing. Pasquale Angione
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Aldo Moro, 1
Telefono	0828677405
Fax	0828677680
e-mail	pasquale.angione@comune.battipaglia.sa.it

Ufficio PIU Europa	
Responsabile dell'Ufficio	Ing. Gaetano Malangone
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Aldo Moro, 1
Telefono	0828677694
Fax	0828677680
e-mail	gaetano.malangone@ comune.battipaglia.sa.it

Data sottoscrizione Accordo di Programma	23/01/2012
Ammontare risorse assegnate	€ 439.548,36 (assistenza Tecnica Ob.Op. 7.1) ed € 17.616.988,35 (PIU Europa - Città di Battipaglia Ob.Op.6.1)
Data verifica conformità del Si.Ge.Co. da parte dell'AdA	23/03/2012
Data richiesta erogazione anticipo 7% per le attività di assistenza tecnica	24/03/2009
Ammontare anticipazione ricevuta	€ 30.768,39

2. Tipologia di assistenza richiesta (si/no)

1. Acquisizione di servizi specialistici	SI
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	NO
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	NO

fonte: http://

3. Costo totale della programmazione delle attività

Il costo si intende omnicomprensivo, includendo IVA, oneri,etc.

1. Acquisizione di servizi specialistici	**€ 354.125,79 (importo omnicomprensivo, come risultante a seguito dell'esperimento della gara)**
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	
TOTALE	**€ 354.125,79**

4. Descrizione del programma complessivo di interventi

Con la sottoscrizione dell'**Accordo di Programma con la Regione Campania**, avvenuto il **23 gennaio 2012**, il Comune di Battipaglia ha ottenuto un finanziamento pari a **17,6 milioni di euro** destinati alla realizzazione di una prima serie di interventi previsti dal Programma Integrato Urbano PIU' Europa Città di Battipaglia e l'assegnazione delle funzioni di delega.
Per ottemperare a tutte le attività connesse all'espletamento delle funzioni previste da suddetta delega il Comune di Battipaglia ha scelto di avviare una procedura pubblica per l'acquisizione di servizi specialistici.
L'attività di assistenza tecnica, attraverso il ricorso ad una qualificata struttura esterna all'Amministrazione Comunale, riguarda le attività di supporto organizzativo e gestionale per l'attuazione del PIU' Europa della Città di Battipaglia. Nello specifico l'appalto ha per oggetto il servizio di assistenza tecnica al Responsabile del PIU' Europa, nonché alle Unità/Servizi comunali direttamente coinvolti nella gestione della delega. Si deve garantire idoneo supporto organizzativo e gestionale per l'attuazione del PIU, a partire dalla fase della stipula del contratto di affidamento del servizio, fino al completamento delle attività di rendicontazione di tutti gli interventi previsti dal PIU'.
Tra gli impegni dell'aggiudicatario, nell'arco della durata del contratto, rientra l'estensione del Servizio - agli stessi patti e condizioni e senza nulla a pretendere in termini di incremento di costo - alle attività necessarie per la realizzazione di ulteriori interventi del DOS finanziabili con ulteriori fondi comunitari, purché il maggior impegno richiesto stimato non superi il 10% dell'impegno per il "PIU".

5. Descrizione delle attività

(descrivere le attività per ciascuna tipologia che si intende attivare)

Si è proceduto a due distinti affidamenti: uno per la "fase a" ed uno per la "fase b":
1. "fase a" per l'assistenza tecnica nella fase propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di programma;
2. "fase b" per assistenza tecnica successiva all'accordo di programma per le attività connesse alla gestione della delega di funzioni.
L'attività principale e certa è quella relativa alla realizzazione degli interventi beneficiari dei fondi dell'O.O. 6.1 del PO FESR 2007-2013, l'Amministrazione si riserva di realizzare ulteriori interventi.

fonte: http://

Il servizio di assistenza tecnica in sintesi supporta ed accompagna il Comune:
- nello svolgimento di tutte le attività relative all'attuazione del PIU (gestione operativa e finanziaria, monitoraggio e valutazione, controllo, rendicontazione);
- nelle attività di raccordo con l'Amministrazione Regionale e con il partenariato socio-economico;
- nell'attuazione del Piano di Comunicazione del PIU;
- nell'ottenimento di ulteriori finanziamenti per la realizzazione di interventi previsti nel documento di orientamento strategico (DOS) del PIU e nell'utilizzo di particolari strumenti di ingegneria finanziaria quali Jessica.

L'assistenza tecnica nell'ambito delle attività riconducibili alla programmazione, gestione ed attuazione di competenza del Responsabile del programma integrato urbano "PIU' Europa della Città di Battipaglia" sono:

a.1. supporto alle attività di programmazione delle operazioni;
a.2. supporto all'attuazione ed alla gestione degli interventi;
a.3. supporto alla realizzazione della reportistica periodica (incluso, se del caso, il contributo a quella obbligatoria attinente il POR per la parte relativa all'obiettivo operativo 6.1), illustrativa dello stato di avanzamento dell'obiettivo operativo sotto il profilo finanziario, procedurale e fisico;
a.4. assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione della complementarietà con interventi previsti in altri Assi del PO FESR, del PO FSE e del POR FAS;
a.5. assistenza tecnica nella gestione dei rapporti e del coordinamento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione dell'obiettivo operativo;
a.6. affiancamento finalizzato al supporto tecnico e all'assistenza rispetto a specifiche richieste dell'Autorità di gestione del POR per ciò che concerne i rapporti con l'Unione Europea e con le autorità nazionali competenti.
a.7. definizione e predisposizione di metodologie, strumenti e dispositivi tecnici a supporto del miglioramento dei processi di implementazione degli interventi;
b. supporto alle attività in capo all'O.I. in materia di controllo di I livello della spesa:
b.1. supporto alla messa a punto ed implementazione delle piste di controllo;
b.2. verifica continua dello stato di attuazione degli interventi cofinanziati a valere sull'obiettivo operativo 6.1;
b.3. supporto alla predisposizione degli atti amministrativi per il controllo e la certificazione della spesa del POR;
b.4. supporto al governo della spesa dei fondi dell'O.O. 6.1 assegnati, alla piena realizzazione ed esecuzione delle attività ed alla correttezza della gestione delle risorse comunitarie.
c. supporto al sistema di relazioni a livello locale:
c.1. partecipazione agli incontri con i referenti dell'Amministrazione regionale e con il partenariato tecnico, economico e sociale;
c.2. assistenza alle attività della struttura della Cabina di Regia del Programma PIU' Europa;
d. implementazione a livello locale del sistema informativo per il monitoraggio quali-quantitativo degli interventi ricadenti nell'obiettivo operativo 6.1, in particolare del Programma PIU' Europa, e il raccordo con il sistema di monitoraggio regionale:
d.1. supporto tecnico ed operativo per la definizione delle funzionalità del sistema di monitoraggio quali-quantitativo dell'obiettivo operativo 6.1;
d.2. realizzazione e sperimentazione del sistema di monitoraggio;
d.3. messa in esercizio del sistema di monitoraggio e dialogo con il sistema regionale monitoraggio del POR FESR;
d.4. realizzazione di seminari formativi/informativi per gli utenti del sistema;
d.5. supporto alla gestione e realizzazione delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi attivati a valere sull'obiettivo operativo 6.1.

fonte: http://

e. assistenza tecnica per il miglioramento delle procedure interne, lo sviluppo organizzativo e l'interiorizzazione di competenze tecniche da parte dell'Amministrazione e degli interlocutori dell'obiettivo operativo 6.1 (Autorità cittadine, organismi intermedi, ecc.):
e.1. supporto alla reingegnerizzazione delle procedure gestionali;
e.2. accompagnamento al miglioramento dei processi di servizio interno ed esterno;
e.3. formazione ed affiancamento del personale per l'acquisizione delle competenze tecniche sulle nuove procedure di gestione.

5.1 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Nessuno.

5.2 Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)

Nessuna

6. **Procedure utilizzate per la selezione dei fornitori** (precisare per le sotto indicate tipologie di servizio le procedure attraverso le quali si procederà alla individuazione/selezione dei fornitori e le modalità di rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa e manualistica vigenti)

6.1 Acquisizione di servizi specialistici

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

6.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Nessuno

7. **Rilevanza strategica delle attività di cui al precedente punto 5) rispetto al contesto (possibilità di incidere sulla capacità di attuazione del programma e sull'internalizzazione di nuove competenze, a partire dai fabbisogni dell'Organismo Intermedio).**

Il processo di valutazione dei programmi PIU Europa si caratterizza per la sua articolazione e complessità tesa a verificare la coerenza e completezza dei contenuti di ogni programma presentato dalle singole città.
Stante la numerosità, l'eterogeneità e la natura stessa delle funzioni che la Regione ha delegato agli Organismi Intermedi si è ritenuto necessario richiede il supporto e l'accompagnamento costante nel tempo al fine di ottenere risultati caratterizzati da celerità, speditezza ed immediatezza nella soddisfazione delle attività anche non preventivamente programmate. La società selezionata oltre a rendere operative tutte le attività inerenti i programmi integrati urbani, deve fornire, se necessario, suggerimenti ed osservazioni al Responsabile del PIU' Europa - Città di Battipaglia in merito alle procedure di attuazione ed agli eventuali aggiustamenti ritenuti necessari per un miglior funzionamento delle relazioni inter-istituzionali, nonché fornire

fonte: http://

assistenza rispetto a specifiche richieste da parte dell'Autorità di Gestione con riferimento ai rapporti con l'Unione Europea e con le Autorità nazionali competenti.
È richiesto alla società vincitrice di garantire l'efficacia del servizio attraverso l'utilizzo di metodologie innovative con l'obiettivo di supportare l'amministrazione comunale, accrescendo i livelli di efficienza e di efficacia nell'implementazione degli interventi, migliorando la capacità amministrativa delle strutture incaricate della loro attuazione, rafforzando le loro competenze tecniche e di governo, nonché le procedure e gli strumenti tecnici e amministrativi necessari, con riguardo allo sviluppo di una visione sistemica delle funzioni da erogare messi in atto.
Il modello da seguire deve essere imperniato sulla flessibilità e adattabilità alle esigenze ed alle problematiche e criticità che emergeranno durante lo svolgimento delle attività del PIU'. Flessibilità di cui potrebbero essere carenti gli organici amministrativi in quanto assorbiti dalle operazioni ordinarie e poco esperti nelle attività spettanti all'assistenza tecnica che per la prima volta vengono affidate direttamente ai Comuni in qualità di organismi Intermedi. La logica sottesa è quella di assicurare una corretta gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, concordando obiettivi di realizzazione quantitativi e standard qualitativi di organizzazione e funzionamento condivisi e fissando in precise fasi temporali il raggiungimento di un'efficacia e un'efficienza misurabili in termini oggettivamente apprezzabili. Il supporto esterno mira ad acquisire da una società con documentata esperienza nel settore di riferimento l'utilizzo di metodologie per l'organizzazione e gestione di servizi di assistenza tecnica in cui l'analisi dei processi organizzativi, gestionali e procedurali in seno all'amministrazione precede una rigorosa pianificazione delle attività, delle procedure e degli strumenti ritenuti ottimali per l'efficace ed efficiente attuazione degli interventi.
La metodologia richiesta per l'espletamento del servizio è quella del team building al fine di creare uno spirito di squadra che intende raggiungere i risultati prefissati attraverso la sinergia con il personale interno alla struttura comunale e la correlazione di competenze.

8. Descrizione degli obiettivi e dei benefici diretti dell'intervento che si intendono raggiungere con il concorso dell'assistenza tecnica.

Le attività da espletare sono tese a supportare il responsabile del Programma PIU' EUROPA e le apposite strutture organizzative, costituite presso il Comune di Battipaglia in attuazione a quanto richiesto dalla Regione Campania, responsabili delle attività connesse alla gestione della delega.
Per questo l'affidamento è finalizzato al supporto nella corretta applicazione dei Regolamenti e degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e dalle linee guida predisposte in ambito regionale e nazionale sulla nuova programmazione dei Fondi Strutturali. L'obiettivo è che il contraente operi in stretto contatto con l'Amministrazione nell'espletamento dell'insieme delle prestazioni richieste.
Si auspica di ottenere dall'assistenza tecnica un impegno, inoltre, a garantire eventuali revisioni e/o miglioramenti del Servizio, provvedendo di conseguenza a riadattare l'organizzazione e le competenze messe a disposizione, secondo l'andamento del Servizio stesso e quanto si dovesse rendere necessario per assicurare l'intera gamma di attività del Responsabile del PIU' Europa.
Tra le finalità principali dell'incarico vi è quella di garantire l'esecuzione del Servizio in stretto contatto con il Responsabile del PIU e con gli uffici comunali coinvolti alla gestione della delega, nonché a garantire i collegamenti con i competenti uffici regionali per ottimizzare, attraverso lo scambio del know how, ciascuno secondo le proprie competenze e la propria esperienza, i risultati lavorativi. Si auspica, inoltre, che possano essere fornite e concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi in modo da garantire una metodologia efficace e d efficiente nell'esecuzione delle attività.

fonte: http://

9. Corrispondenza delle tipologie di servizio attivate e delle risorse umane coinvolte a quanto previsto nel Si.Ge.Co.

Le funzioni di competenza del Comune, cui fa riferimento la descrizione delle singole attività, sono illustrate nell'allegato A "PIU' Europa Città di Battipaglia: Allegato B - Sistema di Gestione e Controllo". Secondo quanto previsto all'interno di tale documento, approvato con apposita nota della Regione Campania prot. 2012 0038977 del 18/01/2012, il Gruppo di Lavoro che opera a supporto il responsabile del PIU e delle unità organizzative dell'Ente coinvolte nella gestione della delega, dovrà svolgere le attività di assistenza tecnica a Battipaglia, presso gli uffici comunali. Parte delle attività, all'occorrenza, possono essere espletate anche presso uffici della Regione o di altri Enti direttamente o indirettamente interessati al PIU. Deve essere, comunque, garantita la mobilità dei singoli componenti del Gruppo di Lavoro nelle località in cui sono ubicati gli uffici degli Enti esterni, con particolare riferimento al team di coordinamento, per assolvere compiutamente il Servizio affidato. Al fine di garantire la continuità e l'efficienza del Servizio stesso, l'Aggiudicatario ha messo a disposizione un Gruppo di Lavoro con le professionalità di seguito indicate, prevedendo un team di coordinamento un pool di consulenti operativi e un pool di consulenti esperti.

Il team di coordinamento svolge la funzione di coordinamento dell'intero Gruppo di Lavoro, offre consulenza qualificata in relazione alle tematiche di competenza e garantisce una adeguata e continua interazione con gli uffici comunali. Tale team è composto da:

- un responsabile scientifico del servizio di assistenza tecnica, con esperienza ampia e comprovata, anche di carattere accademico, esperto in tematiche:
  - dello sviluppo territoriale;
  - economico-finanziarie, anche in relazione alla programmazione comunitaria;
  - connesse alla gestione di programmi/progetti cofinanziati dai fondi strutturali;
- da un esperto senior con funzioni di responsabile di commessa, con almeno 10 anni di esperienza ampia e comprovata - a decorrere dalla data di conseguimento del diploma di laurea - nei seguenti settori: gestione di progetti di assistenza tecnica ad Enti e alla pubblica Amministrazione; attuazione di programmi e progetti complessi con riferimento particolare a interventi cofinanziati dai fondi strutturali. Il responsabile di commessa:
  - coordina le attività;
  - è responsabile dei rapporti con il Comune;
  - garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento, attenendosi alle disposizioni contrattuali;
  - assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio;
  - garantisce il coordinamento dell'intero Gruppo di lavoro, assicurando piena coerenza con le linee strategiche definite in accordo con il Responsabile del PIU;
  - assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali;
  - assicura il commitment delle risorse, garantendo la flessibilità del Gruppo di lavoro; - garantisce l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali;
  - si fa promotore di nuove iniziative strategiche da sottoporre al Responsabile del PIU;
  - deve assicurare una disponibilità di tempo tale da garantire un idoneo coordinamento di tutte le attività.

Il pool di consulenti operativi, è prioritariamente dedicato a fornire assistenza tecnica continua alle attività rispettive, presso gli uffici comunali, ed è composto da:

- un consulente junior con esperienza di almeno 1 anno, da un consulente esperto intermedio, con almeno 3 anni di esperienza ed un consulente esperto senior, con almeno 8 anni di esperienza, a decorrere dalla data di conseguimento del diploma di laurea.
- Un pool di consulenti esperti, composto da almeno tre consulenti, ciascuno con esperienza ampia e comprovata, anche di carattere accademico:
- un esperto in attuazione e gestione di fondi comunitari;
- un esperto in materie giuridiche amministrative;

fonte: http://

- un esperto in tematiche economico-finanziarie. I consulenti esperti devono prestare la loro specifica consulenza ogni qual volta è necessario per affrontare e risolvere situazioni di particolare complessità.

10. Stato di avanzamento delle procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica.
(indicare gli atti formali di attuazione del Piano di Assistenza Tecnica)

Estremi Atto	Oggetto	Note
Determinazione Dirigenziale n. 107 del 14/02/2011	Indizione di gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia per le attività connesse all'attuazione del Programma: determina a contrarre art.192 D.Lgs 267/2000 e prenotazione impegno di spesa	
Avviso Pubblico	Sospensione della pubblicazione del bando d gara di cui alla det. N. 107 del 14/02/2011	Gara sospesa in seguito alla nota n. 39532 del 13/05/2011 con la quale la Regione Campania chiede che vengano apportate modifiche al bando ai punti b2 e b3 art. 13 del disciplinare
Determinazione Dirigenziale n. 765 del 28/09/2011	Rettifica determina a contrarre n.107 del 14/02/2011. Approvazione nuovo bando, capitolato e disciplinare di gara procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia per le attività connesse all'attuazione del Programma	
Determinazione Dirigenziale n. 935 del 12/12/2011	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia per le attività connesse all'attuazione del Programma. Approvazione verbali di gara e aggiudicazione definitiva	
Ordine di servizio prot. N. 1725 del 09/01/2012	Assegnazione delle attività del servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia	

fonte: http://

Nota n. 9571 del 07/02/2012	Sospensione immediata di ogni attività connessa allo svolgimento delle attività del servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia	
Nota n. 10496 del 09/02/2012	Affidamento del servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia per le attività connesse all'attuazione del Programma-opposizione alla sospensione delle attività	
Disposizione di consegna anticipata del servizio n. 1725 del 09/01/2012	Affidamento del servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia per le attività connesse all'attuazione del Programma. Consegna anticipata del servizio - fase A	
Disposizione di consegna anticipata del servizio n. 21699 del 20/03/2012	Affidamento del servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia per le attività connesse all'attuazione del Programma. Consegna anticipata del servizio- fase B	
Determinazione dirigenziale n.231 del 19/03/2012	Affidamento del servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia per le attività connesse all'attuazione del Programma. Aggiudicazione definitiva della fase b, approvazione schema di contratti	
Determinazione dirigenziale n. 388 del 03/05/2012	Servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia per le attività connesse all'attuazione del Programma. Liquidazione fase A alla Ditta Protom spa	
Determinazione dirigenziale n. 699 del 30/08/2012	Servizio di assistenza tecnica al Responsabile del Programma Integrato Urbano PIU' Europa - Città di Battipaglia per le attività connesse all'attuazione del Programma. Liquidazione fase B I trimestre alla Ditta Protom spa	

fonte: http://

11. Cronoprogramma delle attività.

Attività	Annualità															
	2012				2013				2014				2015			
A1 Attività connesse e propedeutiche alla sottoscrizione dell'Adp (2011)																
B1.1 Attività di gestione e finanziaria del PIU Europa, con particolare riferimento agli aspetti procedurali e amministrativi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B2.2 Supporto alle attività di certificazione e rendiconta-zione della spesa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B1.3 Predisposizione degli strumenti di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Programma e realizzazione di sistemi, anche informatici di valutazione, monitoraggio, verifica, controllo e validazione dei progetti			X	X												
B1.4 Assistenza alle attività di reporting	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B1.5 Attuazione piano di comunicazione	X	X														
B1.6 Assistenza in materia di finanza		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B2.1 Assistenza alle attività Connesse alle riunioni delle Cabina di Regia e del Tavolo delle Città ed ai laboratori di pianificazione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B2.2 Supporto alla gestione dei rapporti con la Regione Campania e con il partenariato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione a distanza		X	X	X												
Ambiente di collaborative work					X	X	X									
Predisposizione del piano di comunicazione	X															
Analisi del disagio socio-economico e abitativo		X	X													
Definizione di scenari di crescita economica e demografica del territorio comunale e fabbisogno abitativo					X	X										

fonte: http://

12. Piano finanziario di rendicontazione della spesa per singola attività.

Attività	Annualità di rendicontazione della spesa			
	2012	2013	2014	2015
Fase A	24.788,81			
Fase B	74.100,80	74.100,80	74.100,80	107.034,58

13. Piano finanziario di rendicontazione della spesa aggregato.

Annualità di rendicontazione della spesa			
2012	2013	2014	2015
98.889,61	74.100,80	74.100,80	107.034,58

Battipaglia, 30/10 /2012

Il Sindaco
Giovanni Santomauro

Il Responsabile del Programma
ing. Pasquale Angione

fonte: http://

ALLEGATO B: Relazione ROO

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Battipaglia

PO FESR Campania 2007/2013

Novembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Battipaglia, ai fini di una verifica da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.
In particolare, verifica:

- la conformità di quanto previsto dal Piano rispetto alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, di cui alla DGR 1081/2008;
- la coerenza del fabbisogno finanziario previsto per l'attuazione delle attività di AT con la dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma;
- l'adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co.

Conformità del Piano di Assistenza Tecnica alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR 1081/2008
Le azioni di Assistenza Tecnica programmate dal Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Battipaglia, trasmesso con nota prot. n. 83103 del 08/11/2012, acquisita agli atti con Prot. RC n. 2012.0823394 del 09/11/2012 sono indirizzate a pervenire a soluzioni adeguate ai fini della realizzazione efficace del Programma PIU Europa e a individuare soluzioni programmatiche, amministrative, progettuali per le situazioni di maggiore ritardo e difficoltà.
Al tempo stesso, le azioni previste sono finalizzate anche al miglioramento del processo di governante del Programma PIU Europa e delle capacità istituzionali del personale dell'Amministrazione comunale coinvolto.

Coerenza del fabbisogno finanziario alla dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma
Il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Battipaglia è stato stimato in Euro quattrocentotrentanovecinquecentoquarantotto/36 (€ 439.548,36).
Tale importo è coerente con la dotazione finanziaria assegnata alla Città di Battipaglia con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 23/01/2012.

Adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co. della Città di Battipaglia
L'insieme delle azioni di supporto previste dal Piano di Assistenza Tecnica presentato è coerente con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, sui cui contenuti l'Autorità di Audit ha espresso il proprio parere di conformità.

Conclusioni
La valutazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Battipaglia, basata sulla verifica della coerenza con le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla DGR 1081/2008, nonché a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, si è conclusa con esito positivo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 340 del 30/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELLA CITTA' DI AVELLINO A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Deliberazione n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c) tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
d) l'Asse VI prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
e) tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;
f) l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
g) nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
h) con DGR n. 1081 del 27/06/2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
i) tale obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
j) la DGR 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
k) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, così come ribadito nella DGR n. 726 del 6 dicembre 2011;
l) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa di tali risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
m) con la medesima DGR la Giunta ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, tra l'altro, di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al

Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - POR FESR 2007/13 - alle Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";

n) con la sopra richiamata DGR n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B), affidando la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16;
o) con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 16, n. 434 del 15/10/2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01/10/2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
p) ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Avellino somme per Euro quarantatremilatrecento/73 (€ 43.300,73) con D.D. AGC 16 n. 563 del 10/12/2008;
q) ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Avellino somme per Euro quarantatremilatrecento/73 (€ 43.300,73) con Det.Dir. AGC 16 n. 373 del 06/12/2010;
r) il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
s) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con Decisione C (2007) 4265.

CONSIDERATO CHE:

a) l'Autorità cittadina di Avellino ha sottoscritto in data 20/12/2011 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;
b) all'art. 6 dell'Accordo di Programma (Copertura finanziaria) e all'art. 6 del Provvedimento di Delega (Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego) è indicato l'importo di Euro seicentodiciottomilacinquecentottantuno/91 Euro (€ 618.581,90) quale somma assegnata per le attività di assistenza tecnica a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;
c) l'Autorità cittadina di Avellino, ha trasmesso con nota prot. n. 43748 del 24/09/2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012.694192 del 24/09/2012, il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi, approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Avellino n.70 del 05/09/2012;
d) l'Autorità cittadina di Avellino, ha trasmesso con nota prot. n. 55556/2012 del 26/11/2012 acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012.0871821 del 26/11/2012 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;
e) le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;
f) l'Autorità Cittadina di Avellino è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT90W0100003245420300063329, c/c di tesoreria unica provinciale 420300063329 e aperto un conto corrente bancario/sottoconto dedicato il cui utilizzo è vincolato alle operazioni oggetto dell'Accordo con Codice IBAN IT96B0542404297000000155347 – V38;

RITENUTO:

a) di dover dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Avellino alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2011 e dell'allegato Provvedimento di Delega;
b) necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità cittadina di Avellino, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
c) necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Avellino, per un importo pari ad Euro seicentodiciottomilacinquecentottantuno/90 Euro (€ 618.581,90);
d) di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Avellino l'importo di Euro centoventitremilasettecentosedici/38 (€123.716,38) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Avellino già ricevuto l'impegno e l'erogazione per Euro quarantatremilatrecento/73 (€ 43.300,73), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Avellino la somma di Euro ottantamilaquattrocentoquindici/65 (€ 80.415,65), di cui il 50,00%, pari ad Euro quarantamiladuecentosette,825 (€ 40.207,825), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro quarantamiladuecentosette,825 (€ 40.207,825), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Avellino della somma di Euro ottantamilaquattrocentoquindici/65 (€ 80.415,65), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;
f) necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Avellino in data 20/12/2011;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
f. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
g. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 563 del 10 dicembre 2008;
i. la D.D. n.373 del 06 dicembre 2010;
j. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
k. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
l. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
n. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;

o. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
p. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
q. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, Bilancio di previsione regionale 2012;
r. la DGR n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
u. il DD n. 537 del 16 dicembre 2011 di approvazione dello schema di Accordo di Programma;
v. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Avellino sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
w. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
x. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
y. la Determena Dirigenziale del Comune di Avellino n. 70 del 05 settembre 2012 di approvazione del Piano;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Avellino alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2011 (Allegato B);
2. di prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dall'Autorità cittadina di Avellino, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Avellino, per un importo pari ad Euro seicentodiciottomilacinquecentottantuno/90 Euro (€ 618.581,90);
4. di riconoscere all'Autorità Cittadina di Avellino l'importo di Euro centoventitremilasettecentosedici/38 (€123.716,38) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Avellino già ricevuto l'impegno e l'erogazione per Euro quarantatremilatrecento/73 (€ 43.300,73), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Avellino la somma di Euro ottantamilaquattrocentoquindici/65 (€ 80.415,65), di cui il 50,00%, pari ad Euro quarantamiladuecentosette,825 (€ 40.207,825), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro quarantamiladuecentosette,825 (€ 40.207,825), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
5. di trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Avellino della somma di Euro ottantamilaquattrocentoquindici/65 (€ 80.415,65), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;

6. di dare atto che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità cittadina di Avellino in data 20/12/2011;
7. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al ROO 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità cittadina di Avellino.

Dr. Maria ADINOLFI

UNIONE EUROPEA

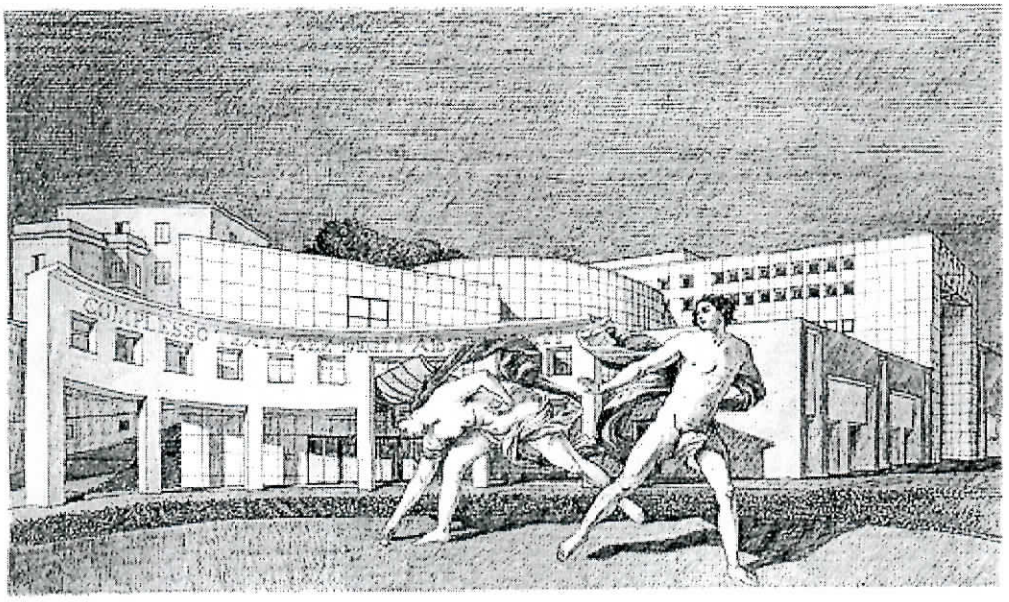
REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

Comune di Avellino

PROGRAMMA INTEGRATO URBANO
PIU' EUROPA CITTA' DI AVELLINO



P.O.R. FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo - 6.1 Città Medie

ALLEGATO A _ PIANO DI ASSISTENZA TECNICA

IL SINDACO
GIUSEPPE GALASSO

L'ASSESSORE DELEGATO AL PIU' EUROPA
NICOLA GIORDANO

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA PIU' EUROPA
AUTORIRTA' DI GESTIONE
FRANCESCO TIZZANI

MARZO 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI AVELLINO – PIU EUROPA

POR FESR 2007/2013

Procedura per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa – Obiettivo operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR 2007/2013

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa

1. Organismo Intermedio (soggetto attuatore)

Comune	AVELLINO
Sindaco	GIUSEPPE GALASSO
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	PIAZZA DEL POPOLO, 1
Telefono	0825 200239
Fax	0825 200238
e-mail	

Responsabile del Programma	Ing. FRANCESCO TIZZANI
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	PIAZZA DEL POPOLO, 1
Telefono	328 4205213
Fax	
e-mail	francescotizzani@comune.avellino.it

Ufficio PIU Europa	
Responsabile dell'Ufficio	Ing. GOFFREDO NAPOLETANO
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	PIAZZA DEL POPOLO, 1
Telefono	0825 200328 / 328 4205413
Fax	0825 200328
e-mail	goffredonapoletano@comune.avellino.it

Data sottoscrizione Accordo di Programma	20.12.2011 (BURC 79 del 27.12.2011)
Ammontare risorse assegnate	€ 618.581,90
Data verifica conformità del Si.Ge.Co. da parte dell'AdA	08.03.2012 (Prot. 2012 0186126 del 09.03.2012)
Data richiesta erogazione anticipo 7% per le attività di assistenza tecnica	08.06.2010 (Prot. 2010 0491906/ Decreto liquidazione 373 del 06.12.2010 AGC 16 Settore 4 Serv. 1_Sez. 0)
Ammontare anticipazione ricevuta	€ 43.300,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Tipologia di assistenza richiesta (si/no)

1. Acquisizione di servizi specialistici	NO
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	SI'
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	SI'

3. Costo totale della programmazione delle attività
Il costo si intende omnicomprensivo, includendo IVA, oneri,etc.

1. Acquisizione di servizi specialistici	€ 0,00
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	€ 587.652,85
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	€ 30.929,05
TOTALE	€ 618.581,90

4. Descrizione del programma complessivo di interventi

La progettazione e la gestione del Programma PIU EUROPA, coinvolge diversi settori della Amministrazione Comunale di Avellino: la complessità delle operazioni realizzate e previste, richiede il coinvolgimento di differenti professionalità e competenze, alla luce anche delle specifiche esigenze ed innovazioni conseguenti alla delega.

Le nuove responsabilità ad essa connesse, spinge la macchina amministrativa comunale ad un incremento del suo impegno, anche rispetto a positive esperienze passate di gestione di finanziamenti comunitari, un impegno che tuttavia necessita di una implementazione di *know-how*, derivante da apporti esterni.

L'organigramma di gestione del Programma coinvolge 12 figure interne alla Amministrazione Comunale, cui si affiancheranno 9 figure esterne selezionate in base alla loro esperienza e professionalità con apposito bando pubblico.

L'Ufficio PIU EUROPA, gestisce e coordina le operazioni, relativamente alla programmazione, alla realizzazione degli interventi previsti, alla certificazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendicontazione delle spese sostenute. Svolge attività di segreteria tecnica, di connessione con tutti gli uffici comunali coinvolti e con le strutture regionali di riferimento rispetto alle tematiche del Programma PIU EUROPA, così come partecipa ai lavori del Tavolo Città, nonché organizza quelli della Cabina di Regia del Programma.

Al fine di rendere immediatamente fruibili a tutti i soggetti coinvolti nel Programma, lo stato di avanzamento di ogni parte, le spese sostenute, gli atti amministrativi predisposti ed eventuali problemi che potessero insorgere in una qualunque fase di realizzazione dello stesso, una apposita unità cura il monitoraggio degli interventi e del programma complessivo, implementando continuamente (secondo scadenze fissate dall'Accordo di Programma) un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, sistema appositamente studiato per le esigenze di questo obiettivo operativo (SisteMA61).

Le esigenze di comunicazione degli obiettivi e dei risultati del Programma, vengono gestite da una apposita unità, che si occupa di redigere e gestire un Piano della Comunicazione, che costituisce la guida per tutti gli interventi connessi a questa attività.

Una specifica e nuova attività connessa alla delega attiene alle attività di controllo di I livello, operazioni che vengono svolte da una unità, funzionalmente separata e indipendente dalla Autorità di Gestione del Programma, ed allocata presso gli ambienti della Segreteria Generale del Comune di Avellino.

Questa unità effettua controlli documentali ed in loco sulla totalità delle operazioni previste dal Programma, controlli formalizzati in check-list appositamente predisposte in modo da fornire tutte le informazioni relative a ciascuna fase di vita dello stesso, garantendo un sistema di archiviazione della documentazione basato sul concetto di "fascicolo di progetto".

Gestire e coordinare i lavori, assicurare l'avanzamento finanziario degli interventi, monitorare continuamente ciascun atto, comunicare ad una platea più vasta possibile i risultati raggiunti, effettuare controlli su ciascuna fase: operazioni distinte e complesse che spingono i soggetti coinvolti ad acquisire nuova esperienza, a gestire nuove tematiche, a vivere una esperienza di continua contaminazione con diversi termini e professionalità.

5. Descrizione delle attività
(descrivere le attività per ciascuna tipologia che si intende attivare)

5.1 Acquisizione di servizi specialistici

No

5.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune di Avellino con Delibera di Giunta Comunale 736 del 19 novembre 2008, ha istituito l'Ufficio PIU EUROPA, che ha trovato allocazione in una struttura di servizio comunale denominata "Servizio PIU EUROPA, Piano Strategico, Finanziamenti europei".

Questa struttura ha la responsabilità della gestione della complessità delle operazione del Programma PIU EUROPA, relativamente alla programmazione e gestione.

Al fine di sostenere la dotazione di personale, sia per implementare risorse e competenze presenti nell'organico della Amministrazione Comunale, sia per reperire risorse e competenze non presenti in essa, la città di Avellino, sta procedendo al reperimento di figure professionali, tramite un bando pubblico, con cui instaurerà un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per tutto il tempo di realizzazione degli interventi previsti nel PIU EUROPA. Nella fase di start-up, l'Amministrazione Comunale di Avellino si è avvalsa di un apporto professionale a contratto, i cui compiti, e modalità di contratto vengono descritti al successivo punto 6.2.

La governance del Programma è descritta nell'apposito allegato al PIU EUROPA, il Sistema di GEstione e Controllo (SI.GE.CO.). Cinque Unità funzionali, distinte tra loro per compiti e funzioni, gestiranno le varie fasi di gestione, rendicontazione, monitoraggio, comunicazione e controllo di I livello.

Per ciascuna di queste Unità è prevista l'acquisizione di apporti professionali a contratto, nella misura di 9 unità.

I profili richiesti e le relative specifiche sono di seguito descritte:

- n.1 Esperto di gestione di fondi comunitari e lavori pubblici in relazione ai regolamenti europei

Il profilo collaborerà con il Responsabile della "Unità 1 – Unità di staff dell'AdG Coordinamento del Programma – Rapporti con la Regione ed il Partenariato sociale – Segreteria Tecnica", nella predisposizione della documentazione amministrativa e tecnica necessaria all'avanzamento delle varie fasi del Programma, con attinenza alle tematiche connesse alle norme e regolamenti dei contratti pubblici.

- n. 1 esperto in materia di appalti e lavori pubblici

Il profilo collaborerà con il Responsabile della "Unità 1 – Unità di staff dell'AdG Coordinamento del Programma – Rapporti con la Regione ed il Partenariato sociale – Segreteria Tecnica", garantendo la predisposizione di bandi, disciplinari e capitolati di gara, nonché la verifica della correttezza procedurale degli affidamenti, e delle diverse operazioni connesse al Programma.

- n. 1 esperto di procedure per il raccordo con le strutture regionali (Autorità di gestione, audit ecc.)

Il profilo collaborerà con la "Unità 1 – Unità di staff dell'AdG Coordinamento del Programma – Rapporti con la Regione ed il Partenariato sociale – Segreteria Tecnica",

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurando il coordinamento della struttura comunale di gestione del Programma con le diverse realtà regionali connesse allo stesso (Responsabile Operativo, Autorità di gestione, Autorità di Audit).

– n. 2 esperti di monitoraggio in relazione a programmi comunitari, nazionali e regionali

I profili saranno collocati nella Unità 2 del SI.Ge.Co. (Unità per il monitoraggio degli interventi) e collaboreranno al coordinamento delle attività connesse al funzionamento ed implementazione del sistema di monitoraggio, con l'utilizzo del sistema informatizzato "SisteMA61", che consente la trasmissione all'Autorità delegante, secondo le scadenze fissate dall'Accordo di Programma, di un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziarie, fisiche e procedurali).

– n. 2 esperti di gestione economica di enti pubblici e di rendicontazione dei fondi europei

I profili saranno dislocati alla "UNITA' 3 – Unità per la gestione finanziaria del Programma" ed alla "Unità 5 – Unità per il controllo".

Il primo profilo si occuperà di coadiuvare il responsabile della Unità nella gestione delle attività di certificazione, rendicontazione e pagamento, relativa agli interventi previsti nel programma, occupandosi al contempo dell'avanzamento complessivo del Programma dal punto di vista finanziario e della soluzione dei relativi problemi che potrebbero insorgere.

Il secondo profilo si occuperà di coadiuvare il responsabile della Unità, nelle operazioni di controllo di I livello delle varie fasi del programma, seguendo i relativi strumenti tecnici previsti (check–list, verbali di controllo).

– n. 1 esperto di comunicazione

Il profilo di concerto con il Responsabile della "Unità 4 – Unità per la comunicazione, la pubblicità ed il sistema informativo e segreteria amministrativa" si occuperà di redigere un piano di comunicazione conforme a quanto disposto dai regolamenti comunitari e regionali in materia ed effettuare i controlli sulla pubblicità del Programma con riferimento ai vari atti tecnici ed amministrativi posti in essere dall'Amministrazione con buona conoscenza della lingua inglese. Inoltre di collaborerà all'organizzazione, promozione e gestione di eventi collegati al Programma PIU Europa della città di Avellino.

– n.1 esperto di agenda 21, monitoraggio e rendicontazione di fondi europei

Il profilo sarà allocato presso la "Unità 5 – Unità per il controllo", e collaborerà con il responsabile della Unità, per le questioni del Programma che hanno attinenza con le specifiche tematiche di Agenda 21; si occuperà inoltre di monitoraggio e rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente alle varie fasi del Programma, utilizzando relativi strumenti tecnici previsti (check-list, verbali di controllo).

5.3 Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)

La quota parte del finanziamento per l'Assistenza Tecnica, destinata al personale interno alla Amministrazione Comunale di Avellino, verrà utilizzato come incentivazione per le attività connesse all'intero ciclo programmatorio e gestionale del Programma PIU EUROPA.

Per il soddisfacimento di queste attività, verrà destinato una quota pari al 5% dell'ammontare del finanziamento per l'Assistenza Tecnica secondo quanto stabilito dal Manuale di Attuazione del PO FERS.

Ciascuna delle unità organizzative che gestisce il Programma ha come responsabile un dipendente della Amministrazione Comunale, che dirige personale sia interno che esterno (collaboratori coordinati e continuativi selezionati con bando pubblico), e che garantisce l'assolvimento delle funzioni specificamente demandate a quella Unità dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

L'Ufficio PIU EUROPA è incardinato nell'Ufficio Progetto Piano Strategico – PIU EUROPA – Progetti di Finanza della Amministrazione Comunale di Avellino.

La struttura di gestione del Programma si avvale di una figura di coordinatore delle Unità dell'Autorità di Gestione, che svolge funzioni di rapporto tra il Dirigente Responsabile del PIU EUROPA e i responsabili delle varie Unità, assicurando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma.

Il personale interno (per un totale di 12 figure) coinvolto nella gestione del Programma è di seguito specificato, in relazione alle singole Unità:

UNITA' 1 – Unità di staff dell'AdG Coordinamento del Programma – Rapporti con la Regione ed il Partenariato sociale – Segreteria Tecnica.

n. 1 Funzionario comunale, in qualità di responsabile della Unità;
n. 1 Amministrativo cat. C.

UNITA' 2 – Unità per il monitoraggio degli interventi.

n. 1 Esperto di rendicontazione dei fondi europei in qualità di responsabile della Unità;
n. 1 Amministrativo cat. C;

UNITA' 3 – Unità per la gestione finanziaria del Programma.

n. 1 Esperto in contabilità di enti pubblici in qualità di responsabile della Unità;
n. 2 Amministrativi di cat. C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNITA' 4 – Unità per la comunicazione, la pubblicità ed il sistema informativo e segreteria amministrativa

n. 1 Funzionario comunale in qualità di responsabile della Unità, e Referente della comunicazione;

n. 1 Amministrativo cat. C .

UNITA' 5 – Unità per il controllo

n.1 Funzionario comunale in qualità di responsabile della Unità, Esperto in contabilità di enti pubblici;

n. 1 Esperto in contenzioso, gare ed appalti;

n. 1 Amministrativo di cat. C.

6. Procedure utilizzate per la selezione dei fornitori (precisare per le sotto indicate tipologie di servizio le procedure attraverso le quali si procederà alla individuazione/selezione dei fornitori e le modalità di rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa e manualistica vigenti)

6.1 Acquisizione di servizi specialistici

No

6.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Nella fase iniziale delle attività, il Responsabile del Programma si è avvalso di una consulenza tecnica esterna ai fini della "elaborazione della documentazione tecnico/amministrativa di competenza della Amministrazione Comunale necessaria alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione e Comune, e di quella che necessiterà sviluppare nella prima fase di gestione del PIU EUROPA nell'ottica delle delega che saranno attribuite al Comune di Avellino".

Il professionista è stato individuato con Determina Dirigenziale n° 19 del 9 settembre 2011, è gli è stato affidato un incarico fiduciario sulla base dei curriculum presenti nella apposita short–list predisposta dalla Amministrazione Comunale, per reperire personale per lo svolgimento delle attività indispensabili alla attuazione del Programma (Delibera G.C. n. 9 del 13/01/2010, Determina Dirigenziale n° 341 del 05/02/2010, Delibera di G.C. 69 del 12/03/2010).

Per il prosieguo delle attività connesse al Programma, l'Amministrazione Comunale ha predisposto un bando pubblico di selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

incarichi (cfr. punto 5.2) di collaborazione coordinata e continuativa di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU EUROPA (Delibera G.C. 55 del 05.03.2012 _ Det. Dir. 1153 del 04.04.2012).

Eventuali altre consulenze necessarie alle attività del Programma verranno individuate con le procedure previste dalla normativa vigente.

7. Rilevanza strategica delle attività di cui al precedente punto 5) rispetto al contesto (possibilità di incidere sulla capacità di attuazione del programma e sull'internalizzazione di nuove competenze, a partire dai fabbisogni dell'Organismo Intermedio).

Il meccanismo della delega mette il Comune di Avellino, nella condizione di organizzarsi adeguatamente per rispondere alle esigenze di questa nuova responsabilità.

Nella passata programmazione vi è stata la gestione di alcune opere connesse al PICA (Progetto Integrato Città di Avellino), in veste di beneficiario, che ha consentito l'acquisizione di adeguate esperienze al personale che ha gestito questa fase, in particolare sui meccanismi di gestione di un intervento finanziato con i fondi comunitari, secondo le precipue regole e meccanismi.

Il finanziamento iniziale di € 17.304.039,00 è stato implementato con il raggiungimento di due premialità finanziarie aggiuntive (pari a € 45.150.464,05), grazie alla capacità di programmazione e gestione della Amministrazione cittadina.

In questo quadro di buona pratica amministrativa, nasce l'esigenza di rafforzare le competenze già presenti nella Amministrazione al fine di rispondere efficacemente alle nuove domande poste dalla programmazione 2007/13, in particolare in riferimento alle tematiche poste dalla delega, ottenuta a seguito della firma dell'Accordo di Programma.

L'implementazione di relazioni con le strutture regionali (R.OO., AdG, AdA, AdC, Tavolo Città), la gestione e rendicontazione degli interventi, il monitoraggio degli stessi e del Programma complessivo, la responsabilità della comunicazione e quella del controllo di I livello: nuove responsabilità, nuove competenze, capacità da aggiornare: la relazione con queste nuove professionalità, consentirà l'internalizzazione di nuove competenze per la Amministrazione, competenze utili per implementare la capacità tecnica nella gestione dell'ordinario, ma anche di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni dei percorsi connessi alla programmazione comunitaria nel suo insieme. Si pensi agli altri Asset della Programmazione Comunitaria come i PIRAP del PSR.

In prospettiva, vi sono i temi già presenti della riqualificazione urbana, che troveranno sviluppo nel ciclo di programmazione comunitaria successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Descrizione degli obiettivi e dei benefici diretti dell'intervento che si intendono raggiungere con il concorso dell'assistenza tecnica.

UNITA' 1 – Unità di staff dell'AdG Coordinamento del Programma – Rapporti con la Regione ed il Partenariato sociale – Segreteria Tecnica.
n. 1 ingegnere/architetto esperto di gestione fondi comunitarie e LL.PP.;
n. 1 avvocato esperto di procedure di contrattazione pubblica (gare e appalti) e di contenzioso;
n.1 esperto di procedure tecnico/ amministrative per curare i rapporti con le strutture regionali (uffici del R.O.O., Autorità di Gestione ed Autorità di Audit), durante la gestione del Programma Integrato Urbano.

Nella gestione della Segreteria Tecnica ed in relazione ai rapporti da tenere con le strutture regionali, il Comune intende dotarsi di personale che abbia specifiche competenze sulle gare, e di personale esperto di procedure che curi i rapporti con le strutture regionali di riferimento del Programma.

UNITA' 2 – Unità per il monitoraggio degli interventi.
n. 2 laureati esperti di monitoraggio in relazione ai programmi regionali, nazionali e comunitari.

Per il monitoraggio dei singoli interventi previsti dal Programma, è previsto l'inserimento dei dati fisici, tecnici e procedurali all'interno di uno specifico ambiente software, denominato SiSteMA61.
Il processo di acquisizione dei dati, l'inserimento e la progressiva implementazione all'interno del SiSteMA, richiedono una specifica competenza da acquisire all'esterno della Amministrazione Comunale di Avellino.

UNITA' 3 – Unità per la gestione finanziaria del Programma.
n. 1 laureati in Economia esperti di gestione economica di enti pubblici e di rendicontazione dei fondi europei (Assistenza Tecnica personale co.co.co).

Nell'ambito delle responsabilità di gestione e rendicontazione degli interventi, questa professionalità coadiuva le attività del personale interno distaccato presso questa Unità.

UNITA' 4 – Unità per la comunicazione, la pubblicità ed il sistema informativo e segreteria amministrativa
n. 1 esperti di comunicazione.

Questa professionalità coadiuverà il Responsabile del Piano di Comunicazione che costituisce uno specifico allegato del Programma e della sua attuazione, ed inoltre in tutte le attività inerenti la comunicazione degli obiettivi e delle tematiche del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNITA' 5 – Unità per il controllo
n. 1 laureati in Economia esperti di gestione economica di enti pubblici e di rendicontazione dei fondi europei.
n. 1 ingegnere/architetto esperto di Agenda 21, monitoraggio e rendicontazione dei fondi comunitari.

Il controllo di I livello, sia documentale che in loco, sulla totalità delle operazioni, l'utilizzo di specifiche piste di controllo e check-list, previste dai regolamenti, richiede la specifica implementazione dell'organico comunale con una figura esperta di queste meccanismi di controllo, che costituiscono una delle specificità della delega.

9. Corrispondenza delle tipologie di servizio attivate e delle risorse umane coinvolte a quanto previsto nel Si.Ge.Co.

Il personale interno appositamente dedicato alla gestione del Programma PIU EUROPA, le altre strutture comunali afferenti al Programma, le figure tecniche esterne di Assistenza Tecnica previste dal bando pubblico, sono perfettamente rispondenti alle previsioni organizzative indicate nel Sistema di gestione e Controllo del Programma PIU EUROPA della città di Avellino.

Vengono di seguito specificati le specifiche funzioni svolte da ciascuna delle Unità organizzative del programma PIU EUROPA, così come individuate e descritte nel Si. Ge. Co.:

UNITA' 1 – Unità di staff dell'AdG Coordinamento del Programma – Rapporti con la Regione ed il Partenariato sociale – Segreteria Tecnica.
N° 5 figure professionali di cui 2 interne e 3 esterne alla Amministrazione Comunale
- Segreteria tecnica dell'Autorità di Gestione;
- Indice ed organizza i lavori della Cabina di Regia;
- Coordinamento delle attività;
- Cura i Rapporti con gli uffici del R.OO., e le Autorità competenti sul Programma;
- Cura i rapporti con il partenariato sociale e tutti gli stakeholders connessi al Programma;
- Aggiorna i RUP sugli eventuali scostamenti temporali e finanziari.
- Elaborazione relazione semestrale da inviare al R.OO. sullo stato di attuazione della delega;
- Verifica che i RUP elaborino le schede di monitoraggio bimestrale su ogni intervento comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, unitamente ad una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si sovrapponga alla realizzazione degli interventi.

UNITA' 2 – Unità per il monitoraggio degli interventi.
N° 4 figure professionali di cui 2 interne e 2 esterne alla Amministrazione Comunale
- Assicura il coordinamento di tutta l'attività connessa al funzionamento ed implementazione del sistema di monitoraggio, per il quale utilizza il sistema informatizzato "SisteMA61", che consente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione all'Autorità delegante, secondo le scadenze fissate dall'Accordo di Programma, di un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziarie, fisiche e procedurali); i dati relativi alle singole operazioni vengono sono implementate dai singoli RUP di riferimento.
- Assicura lo stato di avanzamento finanziario del Programma e comunica tempestivamente eventuali scostamenti temporali e finanziari;
- Si interfaccia con l'ufficio contabilità del Comune.

UNITA' 3 – Unità per la gestione finanziaria del Programma.
N° 4 figure professionali di cui 3 interne e 1 esterna alla Amministrazione Comunale
- Predispone le richieste di mandato di pagamento di acconti, pagamenti intermedi e saldo sulla base degli esiti delle verifiche dell'ufficio responsabile della funzione di controllo, al fine di assicurare la rintracciabilità dell'intera filiera decisionale per ciascun intervento;
- Realizza la determinazione e la distribuzione degli importi ai beneficiari o ai capitoli di bilancio del Comune;
- Eroga i pagamenti;
- Predispone le dichiarazioni di spesa dopo aver ricevuto l'esito positivo dei controlli di I livello;
- Invia, le dichiarazioni di spesa effettivamente sostenuta e sottoscritta dall'Unità competente, all'AdC e per conoscenza al R.OO. 6.1, in base alle direttive dell'AdG, dell'AdC e del R.OO., individuate nei documenti che regolamentano l'attuazione del PO FESR e dell'Obiettivo Operativo 6.1;
- Gestisce le variazioni in corso d'opera, la ricezione ed il controllo dei rendiconti delle attività finanziate e segnala le eventuali irregolarità;
- Verifica l'avanzamento finanziario del Programma.
- Verifica e comunica all'Unità 1, l'aggiornamento in tempo reale dell'avanzamento finanziario del programma.

UNITA' 4 – Unità per la comunicazione, la pubblicità ed il sistema informativo e segreteria amministrativa
N° 3 figure professionali di cui 2 interne e 1 esterna alla Amministrazione Comunale
- Cura le attività di pubblicità ed informazione connesse alla gestione del programma ed attua il Piano di comunicazione in conformità a quanto disposto dai regolamenti comunitari e regionali in materia.
- Promuove, organizza e gestisce eventi collegati al Programma;
- Cura le attività amministrative dell'intera struttura (archivio, comunicazioni, convocazioni etc.)

UNITA' 5 – Unità per il controllo
N° 5 figure professionali di cui 3 interne e 2 esterne alla Amministrazione Comunale
- Effettua il controllo documentale sulla complessità delle operazioni e delle spese effettuate del Programma, allegando alle stesse dichiarazioni l'attestazione degli esiti positivi dei controlli;
- Provvede alla adozione di adeguate piste di controllo e sistemi di controllo di primo livello finalizzati a determinare la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del POR e delle procedure per garantire l'adeguatezza delle stesse;
  Adotta strumenti che siano volti a garantire certezza e documentabilità per quanto riguarda l'esecuzione delle verifiche ai sensi dell'art. 13 del Reg. CE 1828/06, secondo quanto previsto nelle apposite Linee Guida dell'AdG;
- Effettua il controllo in loco sulla complessità delle operazioni e delle spese effettuate del Programma. I controlli saranno formalizzati in apposite check list e verbali di controllo, secondo le procedure previste, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalle check list relativi ai controlli in loco e dai verbali di controllo allegati al Manuale dei Controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Stato di avanzamento delle procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica.
(indicare gli atti formali di attuazione del Piano di Assistenza Tecnica)

Estremi Atto	Oggetto	Note
Delibera G.C. 57 del 06.03.2012	Approvazione Si.Ge.Co. del PIU EUROPA Città di Avellino	
Determina Dirigenziale 19 del 09/09/2011	Incarico consulenza tecnica esterna	
Nomina Sindacale del 5 marzo 2012	Nomina del Responsabile PIU EUROPA e dei Coordinatori delle rispettive Unità 1-2-3-4-5 del Si.Ge.Co.	
Bando pubblico delle 9 unità esterne di Assistenza tecnica (Co.co.co.)	Delibera G.C. 55 del 05.03.2012 _ Det. Dir. 1153 del 04.04.2012	

11. Cronoprogramma delle attività.

Attività	Annualità															
	2012				2013				2014				2015			
Consulenza tecnica professionista incaricato (Det Dir. 19 del 09/09/2011)																
Consulenza tecnica da bando per n° 9 incarichi Co.Co.Co.																
Altre consulenze esterne																
Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa																

12. Piano finanziario di rendicontazione della spesa per singola attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Annualità di rendicontazione della spesa			
	2012	2013	2014	2015
Consulenza tecnica professionista incaricato (Det Dir. 19 del 09/09/2011)	€ 22.320,00			
Consulenza tecnica da bando per n° 9 incarichi Co.Co.Co.	€ 18.000,00	€ 162.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Altre consulenze esterne		€ 12.000,00	€ 13.332,85	
Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa			€ 30.929,05	

13.Piano finanziario di rendicontazione della spesa aggregato.

Annualità di rendicontazione della spesa			
2012	2013	2014	2015
€ 40.320,00	€ 174.000,00	€ 224.261,90	€ 180.000,00

Il Responsabile del Programma
Ing. Francesco Izzani

Il Sindaco
Dr. Giuseppe Galasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: Relazione ROO

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Avellino

PO FESR Campania 2007/2013

Novembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Avellino, ai fini di una verifica da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.
In particolare, verifica:

- la conformità di quanto previsto dal Piano rispetto alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, di cui alla DGR 1081/2008;
- la coerenza del fabbisogno finanziario previsto per l'attuazione delle attività di AT con la dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma;
- l'adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co.

Conformità del Piano di Assistenza Tecnica alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR 1081/2008
Le azioni di Assistenza Tecnica programmate dal Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Avellino, trasmesso con nota prot. n. 43748 del 24/09/2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012 694192 del 24/09/2012 sono indirizzate a pervenire a soluzioni adeguate ai fini della realizzazione efficace del Programma PIU Europa e a individuare soluzioni programmatiche, amministrative, progettuali per le situazioni di maggiore ritardo e difficoltà.
Al tempo stesso, le azioni previste sono finalizzate anche al miglioramento del processo di governante del Programma PIU Europa e delle capacità istituzionali del personale dell'Amministrazione comunale coinvolto.

Coerenza del fabbisogno finanziario alla dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma
Il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Avellino è stato stimato in Euro seicentodiciottomilacinquecentottantuno/90 Euro (€ 618.581,90).
Tale importo è coerente con la dotazione finanziaria assegnata alla Città di Avellino con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 20.12.2011.

Adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co. della Città di Avellino
L'insieme delle azioni di supporto previste dal Piano di Assistenza Tecnica presentato è coerente con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, sui cui contenuti l'Autorità di Audit ha espresso il proprio parere di conformità.

Conclusioni
La valutazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Avellino, basata sulla verifica della coerenza con le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla DGR 1081/2008, nonché a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, si è conclusa con esito positivo.

Decreto Dirigenziale n. 342 del 30/11/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELLA CITTA' DI AFRAGOLA (NA) A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Deliberazione n. 166 del 04 aprile 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c) tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
d) l'Asse VI prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
e) tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;
f) l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
g) nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
h) con DGR n. 1081 del 27/06/2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
i) tale obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
j) la DGR 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
k) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, così come ribadito nella DGR n. 726 del 6 dicembre 2011;
l) con DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008, la Giunta ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa di tali risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
m) con la medesima DGR la Giunta ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, tra l'altro, di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al

Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/13 - alle Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";

n) con la sopra richiamata DGR n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B), affidando la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse al dirigente del Settore 04 dell'AGC 16;
o) con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 16, n. 434 del 15/10/2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01/10/2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
p) ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Afragola somme per Euro trentaduemilaottocentotredici/81 (€ 32.813,81) con D.D. AGC 16, n. 563 del 10.12.2008;
q) ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Afragola somme per Euro trentaduemilaottocentotredici/81 (€ 32.813,81) con Det.Dir. AGC 16, n.241 del 08/05/2009;
r) il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
s) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con Decisione C (2007) 4265.

CONSIDERATO CHE:

a) l'Autorità cittadina di Afragola ha sottoscritto in data 23.01.2012 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;
b) all'art. 6 dell'Accordo di Programma (Copertura finanziaria) e all'art. 6 del Provvedimento di Delega (Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego) è indicato l'importo di Euro quattrocentosessantottomilasettecentosessantotto/69 (€ 468.768,69) quale somma assegnata per le attività di assistenza tecnica a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;
c) l'Autorità cittadina di Afragola, ha trasmesso con nota prot. n. 0026856 del 28/11/2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 0883328 del 29/11/2012, il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi, approvato con Determina Dirigenziale n. 1283 del 19/10/2012;
d) l'Autorità cittadina di Afragola, ha trasmesso con nota prot. n. 26358 del 23/11/2012 acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 2012.0870473 del 26/11/2012 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;
e) le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;
f) l'Autorità Cittadina di Afragola è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT05D0100003245425300063418 – numero di tesoreria unica provinciale 63418 (SOTTOCONTO DEDICATO c/c Banco di Napoli IBAN IT22T0101039690100000300015);

RITENUTO:

a) di dover dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Afragola alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 23.01.2012 e dell'allegato Provvedimento di Delega;
b) necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità cittadina di Afragola, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
c) necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Afragola, per un importo pari ad Euro quattrocentosessantottomilasettecentosessantotto/69 (€ 468.768,69);
d) di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Afragola l'importo di Euro novantatremilasettecentocinquantatre/74 (€ 93.753,74) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Afragola già ricevuto l'impegno e l'erogazione per Euro trentaduemilaottocentotredici/81 (€ 32.813,81), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Afragola la somma di Euro sessantamilanovecentotrentanove/93 (€ 60.939,93) di cui il 50,00%, pari ad Euro trentamilaquattrocentosessantanove/965 (€ 30.469,965), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro trentamilaquattrocentosessantanove/965 (€ 30.469,965), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Afragola della somma di Euro sessantamilanovecentotrentanove/93 (€ 60.939,93), con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;
f) necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Afragola in data 23.01.2012;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
f. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
g. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 563 del 10 dicembre 2008;
i. la Det. Dir. n. 241 del 8 maggio 2009;
j. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
k. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
l. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
n. il D.D. AGC 09 n. 17 del 22 aprile 2011;

o. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
p. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
q. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, Bilancio di previsione regionale 2012;
r. la DGR n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
u. il DD n. 10 del 17/01/2012 di approvazione dello schema di Accordo di Programma;
v. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Afragola sottoscritto in data 23/01/2012;
w. la Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
x. la D.G.R. n. 521 del 28 settembre 2012;
y. la Det. Dir. n. 1283 del 19 ottobre 2012 di approvazione del Piano;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Afragola alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23/01/2012 (Allegato B);
2. di prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dall'Autorità cittadina di Afragola, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Afragola, per un importo pari ad Euro quattrocentosessantottomilasettecentosessantotto/69 (€ 468.768,69);
4. di riconoscere all'Autorità Cittadina di Afragola l'importo di Euro novantatremilasettecentocinquantatre/74 (€ 93.753,74) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo l'Autorità cittadina di Afragola già ricevuto l'impegno e l'erogazione per Euro trentaduemilaottocentotredici/81 (€ 32.813,81), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Afragola la somma di Euro sessantamilanovecentotrentanove/93 (€ 60.939,93) di cui il 50,00%, pari ad Euro trentamilaquattrocentosessantanove/965 (€ 30.469,965), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 50,00%, pari ad Euro trentamilaquattrocentosessantanove/965 (€ 30.469,965), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
5. di trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Afragola della somma di Euro sessantamilanovecentotrentanove/93 (€ 60.939,93) con imputazione al Capitolo 2686 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale;

6. di dare atto che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità cittadina di Afragola in data 23/01/2012;
7. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al ROO 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C., e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio e all'Autorità cittadina di Afragola.

Dr. Maria ADINOLFI

ALLEGATO A)

POR FESR 2007/2013
Procedura per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa - Obiettivo operativo 6.1 - Asse 6 - PO FESR 2007/2013

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa

1. Organismo Intermedio (soggetto attuatore)

Comune	AFRAGOLA
Sindaco	Sen. Dott. VINCENZO NESPOLI
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	PIAZZA MUNICIPIO 1 – 80021 AFRAGOLA (NA)
Telefono	081 8529244
Fax	081 8529245
e-mail	sindaco@comune.afragola.na.it

Responsabile del Programma	Ing. NUNZIO BOCCIA
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Municipio 1– 80021 AFRAGOLA (NA).
Telefono	081 8529275
Fax	081 8529287
e-mail	n.boccia@comune.afragola.na.it

Ufficio PIU Europa	
Responsabile dell'Ufficio	Ing. NUNZIO BOCCIA
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Municipio 1 – 80021 AFRAGOLA (NA).
Telefono	081 8529275
Fax	081 8529287
e-mail	n.boccia@comune.afragola.na.it

Data sottoscrizione Accordo di Programma	23/01/2012
Ammontare risorse assegnate	€ 468.768,69
Data verifica conformità del Si.Ge.Co. da parte dell'AdA	20/04/2012 prot. n. 2012
Data richiesta erogazione anticipo 7% per le attività di assistenza tecnica	04/02/2009 prot. n. 94058
Ammontare anticipazione ricevuta	€ 32.813,81

2. Tipologia di assistenza richiesta (si/no)

1. Acquisizione di servizi specialistici	SI
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	NO
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	NO

3. Costo totale della programmazione delle attività

Il costo si intende omnicomprensivo, includendo IVA, oneri,etc.

1. Acquisizione di servizi specialistici	€ 457.049,46 (valore affidamento omnicomprensivo come da contratto sottoscritto in data 21/09/2010 n.

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua **Campania** cresce in **Europa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	repertorio 3298)
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	Non previsto
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	Non previsto
TOTALE	€ 457.049,46

4. Descrizione del programma complessivo di interventi

L'intervento nel suo complesso ha lo scopo di potenziare l'attività dell'amministrazione comunale nella programmazione e attuazione dei fondi strutturali intervenendo sugli aspetti critici del sistema di gestione e sui fabbisogni organizzativi e professionali.

Il programma di interventi, oggetto della presente scheda, prevede l'Assistenza Tecnica al Comune di Afragola fino alla fase di start up della realizzazione del programma integrato.
La struttura dell'Ufficio Più Europa, cui è demandato il compito della realizzazione e valutazione del programma è costituita da risorse interne all'amministrazione che saranno affiancate per la fase di start-up da apporti professionali e da risorse junior garantite dall'aggiudicatario.

I servizi specialistici, acquisiti attraverso procedura aperta conformemente alla normativa vigente, devono consentire, quindi, di elaborare compiutamente il Documento di Orientamento Strategico e il Programma Integrato Urbano, propedeutico alla stipula dell'Accordo di Programma, e di dotare l'Ufficio Più Europa del Comune di Afragola delle necessarie competenze tecniche in materia attraverso il trasferimento di conoscenze specialistiche e la realizzazione di un sistema di gestione e controllo delle attività.

Parte integrante del servizio di assistenza tecnica è la presentazione di una proposta operativa di organizzazione dell'Ufficio Più Europa, da validare nei competenti organismi comunali e di predisposizione del piano di comunicazione.

Inoltre, l'assistenza tecnica dovrà sviluppare la progettazione di interventi finanziabili anche con altri obiettivi operativi purché coerenti con la finalità del programma PIU' Europa Città di Afragola ed in attuazione degli obiettivi del DOS.

La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **Descrizione delle attività**
(descrivere le attività per ciascuna tipologia che si intende attivare)

Le attività che la società di assistenza tecnica è chiamata a svolgere, comunque in affiancamento dei competenti uffici comunali, sono le seguenti:

- organizzazione e coordinamento delle attività relative al Laboratorio di Pianificazione Partecipata

- progettazione e realizzazione del sistema di monitoraggio interno

- organizzazione Ufficio Più Europa

- elaborazione dello Studio preliminare sullo Stato dell'Ambiente propedeutico alla verifica di coerenza con la VAS del PO FESR 2007/2013 - Regione Campania

- assistenza ai competenti uffici comunali per l'organizzazione ed esperimento degli atti amministrativi propedeutici all'elaborazione del PIU' definitivo

- elaborazione Programma Integrato Urbano in versione definitiva

- affiancamento delle risorse interne

- predisposizione del piano di comunicazione PIU Europa Città di Afragola

5.1 Acquisizione di servizi specialistici

In dettaglio, le attività svolte dalla società PROTOM Group S.p.A. sono le seguenti:

- assistenza tecnica al Responsabile del PIU Europa per la predisposizione del Documento di Orientamento Strategico della Città di Afragola
Output prodotto: DOS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 10/06/2010

- organizzazione Ufficio Più Europa: definizione di una proposta coerente con le indicazioni della normativa vigente in materia di separazione delle funzioni, basata sulle reali esigenze dell'amministrazione ed in grado di ottimizzare il matching fra risorse interne ed esterne
Output prodotto: allegato al DOS della Città di Afragola - Relazione PIU Europa approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 22/03/2010

- assistenza tecnica al Responsabile del PIU Europa per la progettazione e realizzazione del Sistema di Gestione e Controllo: ricognizione della dotazione interna all'amministrazione comunale, predisposizione del diagramma di flusso, predisposizione/aggiornamento della manualistica e modulistica dedicata anche in relazione agli esiti delle valutazioni da parte degli organismi regionali competenti, predisposizione degli atti amministrativi interni, addestramento delle risorse interne sul funzionamento e implementazione del sistema realizzato.
Output prodotto: Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo della Città di Afragola approvato con Delibera di Giunta Comunale n.37 del 23/03/2012

La tua **Campania** cresce in **Europa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elaborazione dello Studio preliminare sullo Stato dell'Ambiente: analisi del contesto urbano, predisposizione della struttura dello studio, identificazione delle componenti ambientali e relativi audit/monitoraggio, elaborazione definitiva dello Studio per la verifica di coerenza.
Output prodotto: studio per la procedura di verifica di coerenza del programma alla VAS del P.O. FESR 2007-2013

- assistenza ai competenti uffici comunali per l'organizzazione ed esperimento degli atti amministrativi propedeutici all'elaborazione del PIU' definitivo: definizione puntuale degli interventi anche sulla base delle indicazioni emerse in sede di PP, predisposizione del relativo cronoprogramma, definizione del piano di sostenibilità amministrativa e finanziaria.
Output prodotto: Allegati all'Accordo di Programma e del provvedimento di delega

- elaborazione Programma Integrato Urbano in versione definitiva: acquisizione della progettazione definitiva dei singoli interventi, elaborazione del PIU definitivo, predisposizione degli atti amministrativi propedeutici alla stipula dell'Accordo di Programma, raccolta dei pareri ed integrazione del documento, stesura definitiva del PIU, assistenza tecnica all'Autorità cittadina per le attività relative alla Cabina di Regia ed al Tavolo di Città, partecipazione attiva alle riunioni, formali ed informali, rapporti con l'assistenza tecnica dell'O.O. 6.1, interfaccia con la Regione Campania.
Output prodotto: allegato al DOS della Città di Afragola - Relazione PIU Europa approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 23/04/2010; supporto alla predisposizione dei verbali e della documentazione della Cabina di Regia e delle riunioni informali con il ROO, l'AdA e gli altri referenti regionali;

- predisposizione del piano di comunicazione PIU Europa Città di Afragola: definizione del programma comunicazionale, identificazione degli strumenti, ideazione del logo identificativo del PIU Europa città di Afragola.
Output prodotto: piano di comunicazione PIU Europa
Inoltre è in corso di svolgimento l'attività di affiancamento delle risorse interne per la fase di start-up, successiva alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e del relativo provvedimento di delega attraverso la presenza giornaliera presso gli uffici comunali di n. 3 risorse junior, il coordinamento operativo con cadenza bisettimanale di n. 1 risorsa senior e la supervisione tecnica di n. 1 risorsa senior con presenza in loco almeno mensile.

5.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

NON PREVISTO

5.3 Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)

NON PREVISTO

6. **Procedure utilizzate per la selezione dei fornitori** (precisare per le sotto indicate tipologie di servizio le procedure attraverso le quali si procederà alla individuazione/selezione dei fornitori e le modalità di rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa e manualistica vigenti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 Acquisizione di servizi specialistici

Procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 conclusa in data 01/02/2010 con determina dirigenziale n. 62
Aggiudicatario: PROTOM GROUP S.p.A. con sede legale in Napoli (NA) alla Via Vicinale Santa Maria del Pianto C.P.N. Edificio 6 - P.IVA 06477661216
Estremi contratto: data 21/09/2010 n. repertorio 3298

6.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

NON PREVISTO

7. **Rilevanza strategica delle attività di cui al precedente punto 5) rispetto al contesto (possibilità di incidere sulla capacità di attuazione del programma e sull'internalizzazione di nuove competenze, a partire dai fabbisogni dell'Organismo Intermedio).**

Come già espresso, le attività di assistenza tecnica non mirano a sostituire le funzioni essenziali svolte dai settori dell'amministrazione comunale, ma ad integrare le azioni al fine di potenziare le risorse interne e renderle autonome nella gestione di progetti complessi.
Quindi, ogni attività sarà realizzata garantendo un impatto duraturo sulla struttura comunale, innovando, laddove necessario, procedure e strumenti non solo, quindi, finalizzati all'attuazione del programma ma spendibili su progettualità anche diverse.

Di particolare rilevanza appare l'introduzione di un approccio sistemico di project management, che consenta di monitorare costantemente l'attuazione del programma nei diversi aspetti, dalla progettazione alla realizzazione delle opere fino al monitoraggio fisico ed economico-finanziario e di alimentare correttamente SisteMA61. Contestualmente, attraverso l'affiancamento consulenziale, si intende potenziare conoscenze e competenze delle risorse coinvolte e svilupparne la capacità di auto-miglioramento delle risorse.

Tale approccio rappresenta una vera e propria innovazione metodologica nel meccanismo comunale modificando, di fatto, la capacità di contribuzione della singola risorsa alla realizzazione di programmi complessi e, quindi, all'organizzazione nella sua totalità ed indirizzando l'intero operato comunale verso obiettivi di efficacia ed efficienza misurabili sia per singoli settori che per l'azione complessiva.

8. **Descrizione degli obiettivi e dei benefici diretti dell'intervento che si intendono raggiungere con il concorso dell'assistenza tecnica.**

Obiettivi puntuali:
1. Elaborazione DOS/Preliminare PIU
2. Elaborazione PIU definitivo e dei relativi allegati
3. Organizzazione dell'Ufficio PIU' Europa
4. Elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo PIU' Europa
5. Affiancamento delle risorse professionali per l'ufficio PIU' Europa
6. Elaborazione studio di fattibilità e statuto per la costituzione Società di Trasformazione Urbana
7. Piano della comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benefici diretti:
- incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'amministrazione comunale in merito alla pianificazione delle iniziative non solo infrastrutturali
- rafforzamento delle competenze delle risorse interne attraverso l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze condiviso
- costituzione di un gruppo di lavoro permanente, incardinato all'ufficio del Sindaco, in grado di programmare e gestire interventi complessi
- definizione di progetti operativi ad integrazione degli interventi previsti dal Programma PIU' Europa e finanziabili risorse regionali provenienti da altri obiettivi operativi

9. **Corrispondenza delle tipologie di servizio attivate e delle risorse umane coinvolte a quanto previsto nel Si.Ge.Co.**

Per quanto attiene al Sistema di Gestione e Controllo implementato dal Comune di Afragola, la società affidataria del servizio prevede l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica on the job con l'attivazione dei seguenti profili professionali:
- N. 1 consulente senior laureato in materie economiche, con almeno 10 anni di esperienza in progettazione, gestione e rendicontazione di programmi cofinanziati;
- N. 2 consulenti junior con almeno 3 anni di esperienza in progettazione e gestione di interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

In particolare, le risorse minime previste per l'affiancamento on the job sono a supporto delle seguenti unità:
- unità di progetto dedicata a PIU Europa a cui è destinata n. 1 risorsa senior con mansioni di Assistenza tecnica al responsabile dell'Unità nella predisposizione degli atti e nella realizzazione delle attività connesse
- unità per il coordinamento del sistema di attuazione relativo al PIU' Europa a cui è destinata n. 1 risorsa junior con mansioni di Assistenza tecnica al responsabile dell'Unità nella predisposizione degli atti e nella realizzazione delle attività connesse
- unità per la programmazione e progettazione a cui è destinata n. 1 risorsa junior con mansioni di Assistenza tecnica al responsabile dell'Unità nella predisposizione e svolgimento degli atti di propria competenza.

Nel Si.Ge.Co. sono state esposte unicamente le risorse professionali esterne che costituiscono il presidio operativo fisso presso la sede comunale; le ulteriori risorse di cui al punto 5.1 sono destinate al rafforzamento generale del sistema ma non sono incardinate nelle singole unità individuate nel Si.Ge.Co.

10. **Stato di avanzamento delle procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica.**
(indicare gli atti formali di attuazione del Piano di Assistenza Tecnica)

Estremi Atto	Oggetto	Note
Determina 25/C del 02/03/2009	Indizione gara	
Determina N. 71/C del 12/05/2009	Nomina commissione	
Determina N. 101 del 25/11/2009	Aggiudicazione provvisoria	
Determina n 62 del 01/02/2010	Aggiudicazione definitiva ed approvazione contratto	Contratto repertorio n. 3298 del 21/09/2010 Il contratto prevede durata di 18 mesi e liquidazione trimestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

		del compenso. A seguito di apposito verbale, sottoscritto dalle parti, la scadenza del contratto è stata fissata al 31/12/2012 senza modifiche di spesa per la stazione appaltante

11. Cronoprogramma delle attività.

Attività	Annualità															
	2012				2013				2014				2015			
Affiancamento on the job	X	X	X	X												

Sono state riportate esclusivamente le attività in corso di svolgimento

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua **Campania** cresce in **Europa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Piano finanziario di rendicontazione della spesa per singola attività.

Attività	Annualità di rendicontazione della spesa			
	2012	2013	2014	2015
I trimestre fattura n. 148 del 30/07/2010	€ 68.557,42			
II trim fattura n. 156 del 03/08/2010	€ 68.557,42			
III trimestre fattura n. 293 del 06/12/2010	€ 68.557,42			
IV trimestre fattura n. 50 del 06/04/2011	€ 68.557,42			
V trimestre fattura n. 133 del 04/07/2011		€ 68.557,42		
VI trimestre fattura n. 184 del 27/09/2011		€ 69.128,73		
Saldo fattura n. 185 del 27/09/2011		€ 46.085,84		

Le fatture n. 185 e n. 186 presentano un'aliquota IVA al 21% a seguito della maggiorazione di legge
Per l'anno 2012 sono esposte le fatture liquidate alla data di compilazione della presente

13. Piano finanziario di rendicontazione della spesa aggregato.

Annualità di rendicontazione della spesa			
2012	2013	2014	2015
€ 274.229,68	**€ 182.771,99**		

L'importo complessivo eccede il valore del contratto a seguito dell'aggiornamento normativo sull'aliquota IVA
L'importo relativo all'anno 2012 include anche le fatture già liquidate alla data di compilazione della presente

Il Sindaco
Sen. Dott. Vincenzo NESPOLI

Il Responsabile del Programma
Ing. Nunzio Boccia

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR
La tua **Campania** cresce in **Europa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: Relazione ROO

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Afragola

PO FESR Campania 2007/2013

Novembre 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Afragola, ai fini di una verifica da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.

In particolare, verifica:

- la conformità di quanto previsto dal Piano rispetto alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, di cui alla DGR 1081/2008;
- la coerenza del fabbisogno finanziario previsto per l'attuazione delle attività di AT con la dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma;
- l'adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co.

Conformità del Piano di Assistenza Tecnica alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR 1081/2008

Le azioni di Assistenza Tecnica programmate dal Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Afragola, trasmesso con nota prot. n. 0026856 del 28/11/2012, acquisita al protocollo regionale con nota prot. n. 0883328 del 29/11/2012 sono indirizzate a pervenire a soluzioni adeguate ai fini della realizzazione efficace del Programma PIU Europa e a individuare soluzioni programmatiche, amministrative, progettuali per le situazioni di maggiore ritardo e difficoltà.

Al tempo stesso, le azioni previste sono finalizzate anche al miglioramento del processo di governante del Programma PIU Europa e delle capacità istituzionali del personale dell'Amministrazione comunale coinvolto.

Coerenza del fabbisogno finanziario alla dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma

Il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Afragola è stato stimato in Euro quattrocentosessantottomilasettecentosessantotto/69 (€ 468.768,69).

Tale importo è coerente con la dotazione finanziaria assegnata alla Città di Afragola con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 23.01.2012.

Adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co. della Città di Afragola

L'insieme delle azioni di supporto previste dal Piano di Assistenza Tecnica presentato è coerente con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, sui cui contenuti l'Autorità di Audit ha espresso il proprio parere di conformità.

Conclusioni

La valutazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Afragola, basata sulla verifica della coerenza con le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla DGR 1081/2008, nonché a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, si è conclusa con esito positivo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 04/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA IN FAVORE DI NR.105 LAVORATORI EX DIPENDENTI DELLE IMPRESE, KEY SAFETY SISTEMS, CID E IDEAL CLIMA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione, fino al 31/12/2012 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 1 – commi 30 e 31 – della L.220/10, fino al 31/12/2011;
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data 20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011 - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2011 -pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 64128 dell'1/02/12 sono stati destinati alla Regione Campania i predetti 90 milioni di euro per il prosieguo della gestione, nell'anno 2011, delle crisi occupazionali che hanno colpito la Regione ed i cui effetti negativi risultano persistenti anche nel c.a. 2012;
- che a tutt'oggi risultano sussistenti , a parziale consuntivo delle autorizzazioni già effettuate, risorse residue relative alle citate somme già assegnate e che consentono sia :- la ulteriore concessione dei trattamenti già richiesti oltre il 30/09/12; che - la concessione e/o la proroga delle istanze pervenute successivamente alla precedente seduta del Tavolo Istituzionale del 10/07/2012, limitatamente al 30/09/12, in considerazione delle risorse ancora disponibili;
- che in data 12/11/2012 l'Assessore al lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, congiuntamente al Ministro del lavoro, un nuovo accordo finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2012 pari ad € 50 milioni, che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11, prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR

PRESO ATTO

- che sono state previste, dal Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2012;
- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione del 07/11/12 ha preso atto della congruità delle richieste di mobilità in deroga pervenute con le linee guida del 18/01/2012 nonché delle risorse economiche ancora disponibili, ritenendo di poter ulteriormente autorizzare la concessione del trattamento di mobilità in deroga, fino al 31/12/2012.

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di mobilità in deroga in favore di complessivi n. 105 lavoratori, ex dipendenti delle seguenti imprese, Key Safety Sistems, CID e IDEAL CLIMA i cui elenchi nominativi, sono allegati al presente provvedimento, (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2012; specificando altresì che per Key Safety Sistems e CID trattasi di concessione per il biennio 2011 e 2012.

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di mobilità in deroga, dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/12 per n. 105 lavoratori il cui importo complessivo € 2.177.294,92 è così costituito e ripartito:

- € 1.755.371,96 a valere sui fondi nazionali (60%) assegnati alla Regione Campania con il D.I. n.64128 dell'1/02/12, e per effetto dell'Accordo sottoscritto in data 12 novembre 2012 dall'Assessore al Lavoro della Regione Campania congiuntamente al Ministro del Lavoro
- € 421.922,96 per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 21 dell'art. 33 della L..183 del 12/11/11, già previste dalla precedente normativa, e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.
Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.
Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE
(dr. Paolo Gargiulo)

ragione_sociale	matricola	partita_iva/ Codice fiscale	Codice fiscale lav	COGNOME	NOME	Data di Nascita	SESSO	Data Inizio Prestazione	Data Fine Prestazione	PROV	CAP
CID SRL	7202777910	04524720630	DLSLRA56T70F912S	D'ALESSIO	LAURA	1956-12-30	F	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84014
CID SRL	7202777910	04524720630	DTLCML63B68F912G	DE TOLLIS	CARMELA	1963-02-28	F	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84014
CID SRL	7202777910	04524720630	GRNLBT58B50C361U	GRANITO	ELISABETTA	1958-02-10	F	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84015
CID SRL	7202777910	04524720630	LNZPRZ65M42F912L	LANZARA	PATRIZIA	1965-08-02	F	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84014
CID SRL	7202777910	04524720630	MCCGPP65R44B115B	MOCCIA	GIUSEPPINA	1965-10-04	F	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84082
CID SRL	7202777910	04524720630	PLMTRS48H69F912O	PALMENTIERI	TERESA	1948-06-29	F	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84014
CID SRL	7202777910	04524720630	PLNNNA56E51F912C	PAOLINO	ANNA	1956-05-11	F	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84014
CID SRL	7202777910	04524720630	PPENTN54L24G230K	PEPE	ANTONIO	1954-07-24	M	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84012
CID SRL	7202777910	04524720630	SNTCRL54P03F913R	SENATORE	CARLO	1954-09-03	M	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84015
CID SRL	7202777910	04524720630	VZLMRA51M63F912G	VIZIOLA	MARIA	1951-08-23	F	01/01/2011	31/12/2012	SALERNO	84015
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	BBTLCU77P20H703I	ABBATE	LUCA	1977-09-20	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84081
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	NGRWTR73E03H703Y	ANGRISANI	WALTER	1973-05-03	M	29/10/2012	31/12/2012	SALERNO	84132
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	NNNMTT75P22G834L	ANNUNZIATO	MATTEO	1975-09-22	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	BSSGNN77L29H703V	BASSANO	GIOVANNI	1977-07-29	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	BSGLSN77D06F912R	BISOGNO	ALESSANDRO	1977-04-06	M	19/10/2012	31/12/2012	SALERNO	84010
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	CLRLSN73R24G023L	CALORE	ALESSANDRO	1973-10-24	M	16/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84062
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	CPDLNS77S10H703P	CAPODANNO	ALFONSO	1977-11-10	M	21/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84095
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	CPNBRN71H02A023I	CAPUANO	BRUNO	1971-06-02	M	25/11/2012	31/12/2012	SALERNO	84042
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	CRCGLN79E09A717L	CARUCCIO	GIULIANO	1979-05-09	M	17/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84096
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	CHNPQL73M07H703U	CHIANCONE	PASQUALE	1973-08-07	M	16/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	CCLFNC73L21F913U	CICALESE	FRANCESCO	1973-07-21	M	15/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84015
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	CPRNTN78M19H703I	CIPRIANO	ANTONIO	1978-08-19	M	15/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	DSMRRT73A24H703U	DE SIMONE	ROBERTO	1973-01-24	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84081
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	DSELNS71M23H703D	DE SIO	ALFONSO	1971-08-23	M	02/09/2012	31/12/2012	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	DLLVCN77R24H703F	DELLA PORTA	VINCENZO	1977-10-24	M	14/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84131
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	DBNVCN71B04H703V	DI BIANCO	VINCENZO	1971-02-04	M	15/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84081
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	DMRNTN71T25E027I	DI MARTINO	ANTONIO	1971-12-25	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84095
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	DNPGNN71S19G834V	DI NAPOLI	GIOVANNI	1971-11-19	M	11/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	FRTGRD76C21H703S	FORTUNATO	GERARDO	1976-03-21	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	FRNRTR74L23G230R	FRANZA	ARTURO	1974-07-23	M	03/10/2012	31/12/2012	SALERNO	84010
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	GLBDNL74T06A717P	GILIBERTI	DANIELE	1974-12-06	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84096
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	NFNFNC75P29H703V	INFANTE	FRANCESCO	1975-09-29	M	01/09/2012	31/12/2012	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	LMBCRI75P04H703V	LAMBERTI	CIRO	1975-09-04	M	11/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	LMBWTR79E15H703T	LAMBIASE	WALTER	1979-05-15	M	22/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84080
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	LNEGCM77A06C306J	LEONE	GIACOMO	1977-01-06	M	15/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	LBRGNR74T02I019X	LIBERTI	GENNARO	1974-12-02	M	15/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84010
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	LNGGFR75A30A717A	LONGO	GIANFRANCO	1975-01-30	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	PPPNTN75A17H703D	PAPPALARDO	ANTONIO	1975-01-17	M	15/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84099
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	PRSGNR76H26Z114L	PARISI	GENNARO	1976-06-26	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84135
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	PPEFBA71P06H703V	PEPE	FABIO	1971-09-06	M	09/09/2012	31/12/2012	SALERNO	84084
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	RNLNDR79C08H703N	RINALDI	ANDREA	1979-03-08	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84084
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	SLRGPP71M10F481L	SALERNO	GIUSEPPE	1971-08-10	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	SLCLRD70M06G023M	SALICONE	LEONARDO	1970-08-06	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	SLMPQL71M30H703O	SALOMONE	PASQUALE	1971-08-30	M	20/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragione_sociale	matricola	partita_iva/ Codice fiscale	Codice fiscale lav	COGNOME	NOME	Data di Nascita	SESSO	Data Inizio Prestazione	Data Fine Prestazione	PROV	CAP
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	SLVDRD78A18G023F	SALVATORE	EDUARDO	1978-01-18	M	17/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84062
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	SNTLGU74H21H703A	SENATORE	LUIGI	1974-06-21	M	30/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	SMLNDR71L30H703S	SIMEOLI	ANDREA	1971-07-30	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84081
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	STBGCR76D16H703G	STABILE	GIANCARMINE	1976-04-16	M	18/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	STNMRC70R31H703C	STANZIONE	MARCO	1970-10-31	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	TRRGNN74T16H703E	TERRALAVORO	GIOVANNI	1974-12-16	M	12/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84098
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	TRSVCN70T08G834N	TROISI	VINCENZO	1970-12-08	M	11/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84095
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	VCCLSN78L26H703A	VECCHIONE	ALESSANDRO	1978-07-26	M	15/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84090
IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	VCNVCN73L30H703A	VICINANZA	VINCENZO	1973-07-30	M	11/08/2012	31/12/2012	SALERNO	84099
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	NGLFNC67P09I293C	ANGELINO	FRANCESCO	1967-09-09	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80029
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	BLVGNN63E07L245H	BELVERDE	GIOVANNI	1963-05-07	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	BNOVCN67A19G902K	BOIANO	VINCENZO	1967-01-19	M	02/08/2012	31/12/2012	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	CPNMSM72L03F205Z	CAPUANO	MASSIMO SALVATORE	1972-07-03	M	01/09/2012	31/12/2012	NAPOLI	80137
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	CRDNTN63P06F839X	CARDELLICCHIO	ANTONIO	1963-09-06	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80016
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	CLCNTN68M31F839X	COLUCCI	ANTONIO	1968-08-31	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	CPPNNZ73S12G812U	COPPOLA	NUNZIO	1973-11-12	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	CZZCRI65S05G902S	COZZOLINO	CIRO	1965-11-05	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80030
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	CRSNTN61L04D790D	CRISPINO	ANTONIO	1961-07-04	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	CRSNTN66T02F839G	CRISPINO	ANTONIO	1966-12-02	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80027
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	DMBPTR71B23B963X	D'AMBROSIO	PIETRO	1971-02-23	M	09/01/2011	31/12/2012	AVELLINO	80017
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	DNLRND69P24F839U	D'ANIELLO	ARMANDO	1969-09-24	M	21/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	DNNGTN61M03F839G	DANNEO	GAETANO	1961-08-03	M	14/04/2012	31/12/2012	NAPOLI	80013
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	DVNGPP63R31F839T	D'AVANZO	GIUSEPPE	1963-10-31	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	DRSVCN74E06F839M	DE ROSA	VINCENZO	1974-05-06	M	24/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	BLENZE80D66F839Z	EBOLI	ENZA	1980-04-26	F	21/10/2011	31/12/2012	NAPOLI	80019
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	SPSNTN70E25E954D	ESPOSITO	ANTONIO	1970-05-25	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80056
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	FLCNTN64H07H860Z	FALCO	ANTONIO	1964-06-07	M	12/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80040
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	FRRNNZ68R14F839D	FERRIONE	NUNZIO	1968-10-14	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80146
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	FNLSVN64H68I151P	FINIELLO	SILVANA	1964-06-28	F	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80040
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	FRNGPP63B07F839B	FORNARO	GIUSEPPE	1963-02-07	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80031
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	GLLMRC72A25F839F	GALLOPPO	MARCO	1972-01-25	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80030
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	GRGLCU73H44F839Z	GARGIULO	LUCIA	1973-06-04	F	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	GRFMDA66R10C280H	GAROFANO	AMEDEO	1966-10-10	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	GGLMRT66M05A064C	GIGLIO	UMBERTO	1966-08-05	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80021
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	CCRSTR72C50G964G	IACCARINO	ESTER	1972-03-10	F	30/05/2011	31/12/2012	NAPOLI	80078
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	ZZTFDN72B08A064L	IAZZETTA	FERDINANDO	1972-02-08	M	20/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80024
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	ZZIRLL77A48G902X	IZZO	ORNELLA GIORGIA	1977-01-08	F	15/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80011
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	LNZGPP73S20A064L	LANZANTE	GIUSEPPE	1973-11-20	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80021
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	LTIGPP65D17F839D	LIETO	GIUSEPPE	1965-04-17	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	LMCFNC67S20F839D	LIMOCCIA	FRANCESCO	1967-11-20	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80011
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	LSTVCN73B13F839V	LISTA	VINCENZO	1973-02-13	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80026
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	MNPFNC70L11F839B	MINOPOLI	FRANCESCO	1970-07-11	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80016
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	PNAMRT69H11B990A	PAONE	UMBERTO	1969-06-11	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80026
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	PRRFNC68M17A064A	PERROTTA	FRANCESCO	1968-08-17	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragione_sociale	matricola	partita_iva/ Codice fiscale	Codice fiscale lav	COGNOME	NOME	Data di Nascita	SESSO	Data Inizio Prestazione	Data Fine Prestazione	PROV	CAP
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	PRSSVT70A09Z112T	PERSICO	SALVATORE	1970-01-09	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	PTRGNR76R10G902I	PETRICCIONE	GENNARO	1976-10-10	M	09/08/2012	31/12/2012	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	PRZCRI64E21G812S	PIROZZI	CIRO	1964-05-21	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80038
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	PSTGPP73C04B990V	PISTONE	GIUSEPPE	1973-03-04	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80100
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	PRCSFN74C07E955Z	PORCIELLO	STEFANO	1974-03-07	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80030
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	RLACCT69B63F839B	RAIOLA	CONCETTA	1969-02-23	F	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	RMNGNR62D09A024K	ROMANO	GENNARO	1962-04-09	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80011
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	SLZPQL72H20F839J	SALZANO	PASQUALE	1972-06-20	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	SCGVCN65T29F839R	SCOGNAMIGLIO	VINCENZO	1965-12-29	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80144
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	SLVNNT67T67B946D	SILVESTRI	ANTONIETTA	1967-12-27	F	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	SLVGPP68A02A455J	SILVESTRO	GIUSEPPE	1968-01-02	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80022
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	STRGNN72H23G902Z	STRIANO	GIOVANNI	1972-06-23	M	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80055
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	TGLGNN74M03E791J	TAGLIAFERRI	GIOVANNI	1974-08-03	M	16/07/2011	31/12/2012	NAPOLI	80011
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	TRRDNC71H27C495V	TERRACCIANO	DOMENICO	1971-06-27	M	20/03/2011	31/12/2012	CASERTA	81020
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	TRNGPP69M58B452F	TRINCHILLO	GIUSEPPINA	1969-08-18	F	09/01/2011	31/12/2012	NAPOLI	80018
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	TRNRTR65A20F839P	TRONCONE	ARTURO	1965-01-20	M	28/11/2011	31/12/2012	NAPOLI	80014
KEY SAFETY SYSTEMS SRL	5111697394	07102360018	VCDVCN62R06F839Q	VICIDOMINI	VINCENZO	1962-10-06	M	09/01/2012	31/12/2012	NAPOLI	80144

Decreto Dirigenziale n. 129 del 07/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO C 4 - CIG PIU' - AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO - APPROVATO CON DD N. 6 01/02/2011 - QUARTO ELENCO DI DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
b) Che con Delibera di G.R. n° 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
c) Che con DD n. 257 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 6/2011, è stato approvato l'avviso pubblico "denominato " CIG PIU' -Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in Cigs in deroga del Piano "Campania al Lavoro!", a valere sull'obiettivo operativo c4) per un impegno programmatico di euro 9.000.000,00.
d) Che con Decreto Dirigenziale n°50 del 05/07/2011 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande pervenute.

PRESO ATTO

a) Che risultano pervenute, alla data del 30/11/12, n. 107 richieste di incentivo da parte di aziende della Regione Campania.
b) Che n. 45 domande sono già state esaminate e valutate dalla Commissione, come espresso nel D.D. N 88 del 28/09/11, ritenendone n. 28 ammissibili, n. 1 ammissibile con riserva, n. 9 inammissibili; per n. 7 domande, infine, la Commissione prendeva atto della rinuncia presentata dalle stesse istanti.
c) Che n. 13 domande sono già state esaminate e valutate dalla Commissione, come espresso nel D.D. N 190 del 20/12/11, ritenendone n. 10 ammissibili, n. 2 inammissibili; per n. 1 domanda, infine, la Commissione prendeva atto della rinuncia presentata dalla stessa istante.
d) Che n. 13 domande sono già state esaminate e valutate dalla Commissione, come espresso nel D.D. N 61 del 23/05/12, ritenendone n. 10 ammissibili, n. 2 inammissibili; per n. 1 domanda, infine, la Commissione prendeva atto della rinuncia presentata dalla stessa istante.
e) Che sono state oggetto di verifica da parte della Commissione, alla data del 04/12/12, n. 16 richieste di incentivo per le quali le Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti hanno trasmesso gli esiti delle previste istruttorie preliminari di cui al decreto n. 6/2011;
f) Che l'AGC 17, con nota prot. n° 605702 del 02/08/2011, ha fornito indirizzi ai Presidenti di Commissione per la articolazione degli esiti di verifica.

RITENUTO

a) di poter considerare conclusa la procedura di verifica per n° 16 domande, i cui esiti si riportano nella tabella di seguito indicata;
b) Di poter demandare agli uffici dell'AGC 17, Settore 04 - ORMEL. all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti ammessi al finanziamento, nonché ad ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;
c) Di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
d) Di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

VISTI

a) Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
b) la Delibera di G.R. N° 3466/00;
c) la DGR n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;
d) il DD n. 257 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 6 del 01/02/2011;
e) la DGR 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
f) il DD n° 50 del 5/07/2011 di nomina della Commissione;
g) la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team dell'obiettivo

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

1) Di ritenere ammissibili n° 14 domande di incentivo esaminate con esito positivo dalla Commissione di cui in premessa e riportate nella tabella di seguito indicata;
2) Di demandare agli uffici dell'AGC 17, Settore 04-ORMEL all'uopo designati, le attività relative alla verifica dei requisiti autocertificati dai soggetti proponenti ammessi al finanziamento, nonché ad ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;
3) Di dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
4) Di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
5) Di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo c.4) del P.O. Campania FSE 2007/2013, al Settore ORMEL dell'AGC 17, all'AGC 08, all'AdG PO FSE 2007/13, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione del menzionato P.O. e all'ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Coordinatore AGC 17
Dott. Paolo Gargiulo

N. progr.	DENOMINAZIONE AZIENDALE	SEDE	PROV.	ESITO ISTRUTTORIA
1	A.M.I. ITALIA	QUARTO	NA	AMMESSA
2	B.S.T . SPA	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	AMMESSA PER 2 UNITA'
3	B.S.T . SPA	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	AMMESSA PER 4 UNITA'
4	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE SPA	POLLENA TROCCHIA	NA	AMMESSA
5	C.M.S. SRL – CARPENTERIE METALLICHE SANNITE	BENEVENTO	BN	AMMESSA
6	GIOTTO SRL	AVERSA	CE	AMMESSA
7	I.T. VETRO SRL	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	AMMESSA
8	INDUSTRIA CALCE CASERTANA	BUCCINO	SA	AMMESSA
9	L'ISOLA FELICE SOC.COOP.SOCIALE ONLUS	CASTELPAGANO	BN	AMMESSA
10	LAVORO SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE -ONLUS	MONTESARCHIO	BN	AMMESSA
11	LOGISTICA SERVIZI SOC.COOP.	AIROLA	BN	AMMESSA
12	SIM AUTO DI ROMANO ATTILIO &C.	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	AMMESSA
13	SISTEMI INTEGRATI SRL	NAPOLI	NA	AMMESSA
14	SUOLIFICIO MEDUSA DI TORTORA DORA	CASANDRINO	NA	AMMESSA
15	DE VITO GIOVANNI	AVELLINO	AV	RINUNCIA
16	INGI FOOD SRL	CAPACCIO	SA	RINUNCIA

Decreto Dirigenziale n. 811 del 04/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 15.06.2007, N.6. ART. 8, COMMA 4, LETTERA E) - SETTORE SPETTACOLO VIAGGIANTE. ANNO 2011. ASSEGNAZIONI EURO 148.460,00. CAP. 4460 U.P.B. 3.11.242

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 e s.m.i. "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e s.m.i. le tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- che con decreto dirigenziale n. 846 del 20.12.2011 si impegnava la somma di **€ 1.855.750,50** sul **cap. 4460 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 4053/2011)**;**
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4460** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 148.460,00.**

CONSIDERATO:

- che la L. R. n.6/2007 e s.m.i., all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al venti per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2011 sono, di conseguenza, pari ad **€ 1.855.750,50;**
- che con D.G.R. n. 664 del 06.12.2011 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, per l'anno 2011;
- che, altresì, le stesse hanno disposto la ripartizione percentuale delle disponibilità finanziarie previste per il fondo, tra i settori di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge;
- che gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera E) non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Spettacolo Viaggiante** l'otto per cento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 148.460,00**;
- che **all'attività di Spettacolo viaggiante in forma permanente** viene assegnata la somma di **€ 96.499,00**, pari al 65% della disponibilità assegnata all'intero settore e che **all'attività di Spettacolo viaggiante in forma itinerante** viene assegnata la somma di **€ 51.961,00**, pari al 35% della disponibilità assegnata all'intero settore;
- che l'articolo 4, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i. articolo 8, comma 4, lettera E)
- la D.G.R. n. 664 del 06.12.2011;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30.01.2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16.02.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo:

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera E) della L.R. n. 6/2007 e s.m.i. e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 4, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007 e s.m.i.;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera E), per un importo totale di **€ 148.460,00** da prelevare dal **cap. 4460** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2011;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2011 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Dr. Raffaele Balsamo

SPETTACOLO VIAGGIANTE PERMANENTE

N°Pratica	DENOMINAZIONE	PV	CONTRIBUTO
1	**Ditta Individuale Verde Luigi**	Sirignano (Av)	**€ 6.622,48**
4	**Ditta Individuale Guida Diego**	Napoli	**€ 3.784,27**
7	**Ditta Individuale Pietati Luigi Francesco**	Sant'Anastasia (Na)	**€ 6.622,48**
10	**Oasi Show s.r.l.**	Napoli	**€ 3.784,27**
11	**Ditta Individuale Cioffi Amedeo**	Napoli	**€ 1.892,14**
14	**Ditta Individuale Savoni Angelo**	San Tammaro (Ce)	**€ 2.838,21**
17	**Ditta Individuale Esposito Giacomo**	Montesarchio (Bn)	**€ 2.838,21**
18	**Ditta Individuale Carrucola Anna**	Napoli	**€ 5.676,41**
19	**Fantawild s.r.l.**	Casoria (Na)	**Non iscritto al registro operatori dello spettacolo**
20	**Play & Party s.a.s.**	Afragola (Na)	**Mancanza documentazione**
22	**Jolly Park s.n.c.**	Sant'Anastasia (Na)	**Mancanza documentazione**
23	**Arcolandia s.a.s.**	Sant'Anastasia (Na)	**€ 7.568,55**
26	**Gioylandia s.n.c.**	Napoli	**€ 15.137,10**
27	**Vesuviuslandia s.n.c.**	San Sebastiano al Vesuvio (Na)	**€ 12.298,89**
28	**Ditta Individuale Manna Enrico Ugo**	Torre del Greco (Na)	**€ 3.784,27**
29	**Ditta Individuale Carbone Davide**	Ottaviano (Na)	**€ 3.784,27**
31	**Ditta Partenope di Puca Morgan**	Sant'Antimo (Na)	**€ 3.784,27**
32	**Eden Parco Giochi s.r.l.**	Pompei (Na)	**€ 9.460,70**
33	**Ditta Individuale Angrisani Antonio**	San Marzano sul Sarno (Sa)	**€ 6.622,48**
	TOTALE		**€ 96.499,00**

SPETTACOLO VIAGGIANTE ITINERANTE

N°PRATICA	DENOMINAZIONE	PV	CONTRIBUTO
1	**Ditta Individuale Verde Luigi**	Sirignano (Av)	**€ 1.711,68**
2	**Ditta Individuale Onorato Carmine**	Nola (Na)	**€ 10.776,32**
3	**Ditta Individuale Mele Giuseppe**	Caserta	**€ 7.103,85**
5	**Ditta Individuale Esposito Vincenzo**	Montesarchio (Bn)	**€ 1.342,02**
6	**Ditta Individuale Verde Gennarino**	San Marzano sul Sarno (Sa)	**€ 3.600,14**
8	**Ditta Individuale Esposito Antonio**	Montesarchio (Bn)	**€ 2.386,70**
9	**Ditta Inividuale De Matteo Carlo**	Caserta	**€ 1.157,19**
12	**Ditta Individuale Cereti Vinicio**	Grottaminarda (Av)	**€ 1.743,82**
13	**Ditta Individuale Savani Massimo**	Caserta	**€ 441,98**
15	**Ditta Individuale Esposito Michele**	Montesarchio (Bn)	**€ 980,40**
16	**Ditta Individuale Esposito Camilla**	Marigliano (Na)	**Non iscritto al registro operatori dello spettacolo**

17	**Ditta Individuale Esposito Giacomo**	Montesarchio (Bn)	**€ 1.550,95**
19	**Fantawild s.r.l.**	Casoria (Na)	**Non iscritto al registro operatori dello spettacolo**
21	**Ditta Individuale Canterini Gina**	Caserta	**€ 1.350,05**
24	**Ditta Individuale Esposito Carmelo**	Caserta	**€ 1.245,59**
25	**Ditta Individuale Esposito Spartaco**	Caserta	**€ 5.207,35**
29	**Ditta Individuale Carbone Davide**	Ottaviano (Na)	**€ 3.117,98**
30	**Ditta Individuale D'Ascenzo Roberto**	Pietrelcina (Bn)	**€ 1.792,04**
31	**Ditta Partenope di Puca Morgan**	Sant'Antimo (Na)	**€ 2.378,67**
34	**Ditta Individuale Pietati Carmine**	Sant'Anastasia (Na)	**€ 4.074,27**
	TOTALE		**€ 51.961,00**

Decreto Dirigenziale n. 998 del 03/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE INTERSETTORIALE (CVI) DI CUI ALLA D.G.R. N. 666 DEL 06.12.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che con decreto commissariale n. 5 del 10/01/2011, pubblicato sul BURC n. 17 del 14/03/2011, la Regione Campania ha provveduto a determinare le tariffe per prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale per persone affette da patologie psichiatriche approvando, contestualmente, l'allegato documento recante "*Criteri – modalità di accesso e tariffe per l'erogazione di prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichiatrico*";

che il suddetto decreto ha espressamente rinviato a successivo provvedimento congiunto con le Politiche Sociali l'individuazione delle tipologie, delle tariffe, dei profili professionali riguardanti l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie e sociali per la cosiddetta *bassa intensità assistenziale*, a carattere residenziale, in favore di cittadini con disagio psichiatrico ai sensi del DPCM 29/11/2001;

che con Delibera di Giunta Regionale n.666 del 06.12.2011, sono state pubblicate sul B.U.R.C. n.79 del 27 Dicembre 2011, le "Linee guida dei servizi per la salute dei cittadini adulti sofferenti psichici. Criteri-modalità e tariffe per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie e sociali a carattere residenizale in favore di cittadini adulti con disagio psichico";

che con la suddetta delibera sono stati approvati gli Allegati A e B che rispettivamente riportano i requisiti strutturali, organizzativi, funzionali e professionali dei servizi residenziali denominati Gruppo Appartamento e Comunità Alloggio per persone adulte con disagio psichico (Allegato A) e le tariffe giornaliere adeguate ai costi per il funzionamento di tali servizi secondo criteri di legalità e sostenibilità, compresa la garanzia dei diritti del personale ivi impiegato (AllegatoB);

che la procedura per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento dei suddetti servizi residenziali è quella prevista dall'art.12 del Regolamento regionale approvato con D.P.G.R n.16 del 23 novembre 2009 recante :"Autorizzazione per servizi sperimentali";

CONSIDERATO

che l'autorizzazione è disposta dall'amministrazione competente, in via provvisoria, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Commissione di Valutazione Intersettoriale della Giunta Regionale (CVI) la cui istituzione è stata rinviata, con la medesima D.G.R. n.666 del 06.12.2011, a successivi atti monocratici del Dirigente del Settore 01-AGC 18, sentito il Dirigente del Settore Fasce Deboli;

che con nota prot. 309759 del 23.04.2012 il Dirigente del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli, ha designato il Dott. Riccardo Malafronte e il dott. Walter di Munzio quali componenti in rappresentanza del proprio settore;

che con i Decreti Dirigenziali n.426 del 07.05.2012 e n. 463 del 24.05.2012, è stata nominata la Commissione di Valutazione Intersettoriale (CVI) di cui alla D.G.R. n. 666 del 06.12.2011 composta dal seguente personale esperto in materia socio-sanitaria, appartenente ai Settori Assistenza Sociale e Fasce Deboli:

a) Oddati Antonio in qualità di Presidente (*Settore Assistenza Sociale*);
b) Crino Salvatore in qualità componente (*Settore Assistenza Sociale*);
c) Vitiello Graziella in qualità di componente (*Settore Assistenza Sociale*);
d) Malafronte Riccardo in qualità di componente (*Settore Fasce Deboli*);

e) Di Munzio Walter in qualità di componente (*Settore Fasce Deboli in qualità di collaboratore della struttura commissariale ex nota del Sub Commissario ad acta per la Sanità n. 2695/C del 13.10.2010*).;

RITENUTO
di dover integrare la composizione della Commissione di Valutazione Intersettoriale della Giunta Regionale (CVI) nominando **la sig.ra Nunzia leone**, appartenente al Settore Assistenza Sociale, quale componente con funzione di segretario.

VISTI:
- il DPR del 14/01/1997 ad oggetto: "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il DM 21 maggio 2001, n. 308 "Regolamento concernente «Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della L. 8 novembre 2000, n. 328»";
- il DPCM 29/11/2001 concernente la definizione dei livelli essenziali di assistenza e s.m.i.;
- la DGRC n. 7301 del 31/12/2001 riguardante i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione;
- la Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale";
- la DGRC n. 694 del 16/04/2009 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2009-2011 e del Regolamento di attuazione della citata L.R. n. 11/07;
- il DPGRC. n.16 del 23 Novembre 2009 "Autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta dei sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali";
- il Decreto Commissariale n. 5 del 10/01/2011 ad oggetto: «Determinazione tariffe per prestazioni a carattere residenziale e semiresidenziale per persone affette da patologie psichiatriche – rif. punto 16 Deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/07/2009 – ed approvazione del documento recante "*Criteri – modalità di accesso e tariffe per l'erogazione di prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichiatrico*"»;

Alla stregua dell'istrutturia compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonchè della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1.**di rettificare** i Decreti Dirigenziali n.426 del 07.05.2012 e n. 463 del 24.05.2012, di nomina della Commissione di Valutazione Intersettoriale (CVI) di cui alla D.G.R. n. 666 del 06.12.2011 ;

2. **di nominare** la sig.ra Nunzia Leone, appartenente al Settore Assistenza Sociale, quale componente con funzioni di segretario. Pertanto detta Commissione è costituita dai seguenti componenti:
a) Oddati Antonio in qualità di Presidente (*Settore Assistenza Sociale*);
b) Crino Salvatore in qualità componente (*Settore Assistenza Sociale*);
c) Vitiello Graziella in qualità di componente (*Settore Assistenza Sociale*);
d) Malafronte Riccardo in qualità di componente (*Settore Fasce Deboli*);

e) Di Munzio Walter in qualità di componente (*Settore Fasce Deboli in qualità di collaboratore della struttura commissariale ex nota del Sub Commissario ad acta per la Sanità n. 2695/C del 13.10.2010*);
f) Leone Nunzia in qualità di componente con funzioni di segretario (*Settore Assistenza Sociale*);

3. **di fare salva** ogni altra parte dei Decreti Dirigenziali n.426 del 07.05.2012 e n. 463 del 24.05.2012;

4.**di inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
all'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria e per conoscenza al Settore Programmazione Sanitaria e Fasce Deboli per quanto di rispettiva competenza;
al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC;
-alla Segreteria di Giunta –Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 1001 del 04/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "CAREGIVER - SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 355 DEL 12/09/2011. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 11/2007 la Regione promuove iniziative tese a valorizzare e sostenere il ruolo delle formazioni sociali, nonché promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;
b) con deliberazione n. 590, del 29/10/2011, la Giunta Regionale ha stabilito di destinare risorse per € 5.000.000/00 - a valere sulla U.P.B. 4.16.41, Capitolo 7874, del bilancio gestionale 2011 - al sostegno delle famiglie che vivono situazioni di difficoltà legate alla presenza di persone colpite da malattie progressivamente invalidanti, valorizzando il ruolo delle formazioni sociali e sostenendo iniziative sperimentali con tali finalità, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
c) il Dirigente del Settore, preso atto del parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione prot. 2011.0294839, ha disposto con decreto n.355 del 12/09/2011 l'approvazione dell'Avviso pubblico denominato "Caregiver – Sostegno alla famiglia";
d) con D.D. n. 477 del 17/11/2011 e s.m.i. - D.D. n. 496/2012 - è stata istituita la Commissione di valutazione che dovrà provvedere a verificare l'ammissibilità nonché a valutare la finanziabilità dei progetti pervenuti a valere sull'Avviso pubblico denominato "Caregiver – Sostegno alla famiglia" approvato con decreto dirigenziale n.355 del 12/09/2011;
e) con D.D. n 510 del 11/06/12 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni nonché le relative graduatorie provvisorie;

CONSIDERATO che

a) con nota n. 0890681 del 03/12/12 sono state trasmesse al Presidente della Commissione di valutazione le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico;
b) la Delibera della Giunta Regionale n.610 del 13/11/2012 incrementa le risorse previste dalla DGCR n. 590 del 29/10/11 di ulteriori 5.000.000 di Euro, per un totale di 10.000.000 di Euro;
c) la Commissione di valutazione, esaminate le osservazioni pervenute, con nota n. 0896267 del 4/12/12 ha confermato gli esiti ed i punteggi già trasmessi con nota prot.2012.0447746 del 11/06/2012;

RITENUTO

a) di dover approvare gli esiti definitivi delle valutazioni comunicati dal Presidente della Commissione di valutazione con nota 0896267 del 04/12/12, nonché le graduatorie che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento così distinte: Ammesso a contributo (Allegato A); Ammissibile a contributo ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili (Allegato B); Non valido per il contributo per punteggio inferiore a 50 (Allegato C); Non ammissibile ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 dell'Avviso pubblico (Allegato D);

VISTI

a) la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
b) la Legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania" (legge finanziaria regionale 2011);
c) la Legge regionale n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della regione campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
d) la Legge regionale n. 14 del 4 agosto 2011"Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" e n. 15 del 4/8/2011 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio

finanziario 2011"

e) la DGRC n. 157 del 18/04/11 di approvazione del Bilancio gestionale 2011;

f) la DGRC n. 423 del 4/8/2011 ad oggetto " Variazione al Bilancio Gestionale in applicazione della Legge regionale n. 14 e n. 15 del 4 agosto 2011;

g) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

h) la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;

i) la Delibera della Giunta Regionale n.610 del 13/11/2012;

j) il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori comunicati dal Presidente della Commissione con nota 0896267 del 04/12/12, istituita con D.D. n. 477 del 17/11/2011 e s.m.i. - D.D. n. 496/2012, per la valutazione dei progetti pervenuti a valere sull'Avviso pubblico denominato "Caregiver – Sostegno alla famiglia" approvato con decreto dirigenziale n.355 del 12/09/2011;
2. di approvare gli esiti definitivi delle valutazioni nonché le graduatorie definitive che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento così distinte: Ammesso a contributo (Allegato A); Ammissibile a contributo ma non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili (Allegato B); non valido per il contributo per punteggio inferiore a 50 (Allegato C); non ammissibile ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 dell'Avviso pubblico (Allegato D);
3. di demandare a successivi decreti dirigenziali i necessari adempimenti consequenziali;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore competente, al Settore Entrate e Spesa, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

CAREGIVER - ALLEGATO A - ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Plico	Denominazione	Indirizzo	CAP	Comune	PR	Importo	Punti
221	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE IRIDE ONLUS	VIA ARCHEOLOGIA, 54	81031	AVERSA	CE	200.000,00	**75**
239	ASSOCIAZIONE ARTICOLO 45	VIA CAMPANILE, 96	80126	NAPOLI	NA	200.000,00	**75**
138	COOP. SOC. ABILA	VIA CIMMINO, 37	80028	GRUMO NEVANO	NA	183.480,00	**70**
280	A.I.M.A. NAPOLI ONLUS	VIA CINTHIA, 45	80126	NAPOLI	NA	200.000,00	**70**
97	OPEN ONLUS	VIA LAURO GROTTO, 19	84135	SALERNO	SA	200.000,00	**69**
4	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO RISVEGLI	VIA MASSIMO STANZIONE, 206	80027	FRATTAMAGGIORE	NA	149.500,00	**65**
40	COOP. SOC. LA MERIDIANA A.R.L. ONLUS	VIA DEI LONGOBARDI, SNC	82100	BENEVENTO	BN	155.000,00	**65**
58	SOC. COOP. SOC. IL TULIPANO	VIA FERDINANDO DEL CARRETTO, 26	80133	NAPOLI	NA	200.000,00	**65**
92	SOC. COOP. SOC. VENERE	VIA ANGRISANI, 18	84043	AGROPOLI	SA	98.000,00	**65**
101	COOPERATIVA ASSISTENZA FISIOTERAPETICA HANDICAPPATI	PIAZZA DON ENRICO SMALDONE, 24	84012	ANGRI	SA	196.640,00	**65**
115	OPERA PIA IACONO AVELLINO CONTE	VIA MIRABELLA, 9	80077	ISCHIA	NA	200.000,00	**65**
117	L'ALBERGO DELLE ESPERIENZE SOC. COOP. SOC.	VIA GEN. C. A. DALLA CHIESA, 37	80019	QUALIANO	NA	200.000,00	**65**
120	ARCI NAPOLI	VIA ABATE MINICHINI, 37	80137	NAPOLI	NA	198.302,00	**65**
140	CONSORZIO CAMPANIA SOLIDARIETA' SOCIALE	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE, 328	80147	NAPOLI	NA	200.000,00	**65**
147	COOPERATIVA UMANISTA MAZRA	VIALE PICASSO, 5	80040	CERCOLA	NA	200.000,00	**65**
164	A.D.A. ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI	PIAZZETTA SAN DONATO, 2	82100	BENEVENTO	BN	198.100,00	**65**
190	COOP. SOC. MODISAN ARL ONLUS	VIA DELLE PUGLIE, 8	82100	BENEVENTO	BN	192.000,00	**65**
196	COOP. SOC. IL SORRISO ONLUS	VIA ANNARIMMA, 96	83100	AVELLINO	AV	200.000,00	**65**
207	NESTORE CONSORZIO COOP. SOC.	VIA FONDO VIGNA, SNC	81030	FALCIANO DEL MASSICCIO	CE	200.000,00	**65**
237	COOP. SOC. ALMA MATER	VIA FRAGIANNI, 13	80143	NAPOLI	NA	199.961,32	**65**
240	ASSOCIAZIONE BUONA SANITA' L'ANCORA	VIA LUIGI CALDIERI, 143	80128	NAPOLI	NA	200.000,00	**65**
243	SOC. COOP. SOC. L'ISOLA DEL SORRISO	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, IS. E5	80143	NAPOLI	NA	199.740,00	**65**
247	SOC. COOP. SOCIALE LUX PLISTICA ONLUS	VIA GIUSTINO DE JACOBIS, 1	81020	CASTEL MORRONE	CE	200.000,00	**65**
249	COOP. SOC. AZZURRA	PIAZZA GARIBALDI, 1	81100	CASERTA	CE	199.800,00	**65**
262	AGORA' COOP. SOC. ONLUS	VIA DELL'ARCHEOLOGIA, 54	81031	AVERSA	CE	200.000,00	**65**
286	CONSORZIO ITALIA	VIA CAMPANA, 268	80078	POZZUOLI	NA	200.000,00	**65**
15	LA NUOVA SALUTE COOP. SOC. ONLUS	VIA FERRARA, 14	81100	CASERTA	CE	200.000,00	**64**
79	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WELLFARE	VIA STRIANO, 7	80036	PALMA CAMPANIA	NA	194.400,00	**64**
122	COOP.SOC. ACQUAFREDDA	VIA A. MANZONI, 26	80023	CAIVANO	NA	199.100,00	**64**
136	COOP. SOC. ONLUS LE ALI DI PEGASO	VIA CODA, 3	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	200.000,00	**64**
172	ASSOCIAZIONE LA GRADIVA	VIA GIUSEPPE GUERRA, 27	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	129.900,00	**64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAREGIVER - ALLEGATO A - ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Plico	Denominazione	Indirizzo	CAP	Comune	PR	Importo	Punti
184	COOP. SOC. NUOVA SAIR CONSORZIO CONFIDI	VIA DEL POLO TECNOLOGICO, 83-85	131	ROMA	RM	199.200,00	**64**
227	COOP. O.T.D.	PIAZZETTA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	80142	NAPOLI	NA	199.900,00	**64**
18	ASSOCIAZIONE V.O.L.A.	VIA QUAGLIARIELLO, 54	80131	NAPOLI	NA	149.000,00	**63**
41	COOP. SOC. SATURNO A.R.L. ONLUS	VIA CROCE ROSSA, 21	82100	BENEVENTO	BN	75.250,00	**63**
70	AMIRA SOC. COOP. SOC.	VIA LUCE, 29	80144	NAPOLI	NA	200.000,00	**63**
71	CONSORZIO SANITEL GE.ASS	VIA MARIANO SEMMOLA, 136	80129	NAPOLI	NA	200.000,00	**63**
78	SOC. COOP. SOC. ASSISTANCE POINT	VIA C. ROSSAROLL, 14	80139	NAPOLI	NA	200.000,00	**63**
113	ATENA SOC. COOP. SOC. A.R.L.	CORSO ITALIA, 125/133	80056	ERCOLANO	NA	200.000,00	**63**
118	A.R.L. FORTUNELLA ONLUS	VIA G. ROSSINI, 1	80019	QUALIANO	NA	200.000,00	**63**
167	FONDAZIONE DEL GENIO AIAS	VIA MARECHIARO, 69/70	80123	NAPOLI	NA	185.850,00	**63**
246	SOC. COOP. SOC. OLTRE L'ARCOBALENO	VIA IRNO, 131	84135	SALERNO	SA	200.000,00	**63**
261	ASSOCIAZIONE NOESIS	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, IS. A7	80100	NAPOLI	NA	167.500,00	**63**
270	ASSOCIAZIONE POLIS SOLIDALE	VIA SEI MARTIRI, 39	80010	VILLARICCA	NA	200.000,00	**63**
16	ORATORIO -CIRCOLO ANSPI GIORGIO LA PIRA	PIAZZA DUOMO, 11	81100	CASERTA	CE	200.000,00	**62**
177	COORDINAMENTO REGIONALE HANDICAPPATI CAMPANIA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 455	80100	NAPOLI	NA	100.000,00	**62**
203	AIAS AVELLINO	VIA MORELLI E SILVATI, 13/B	83100	AVELLINO	AV	200.000,00	**62**
6	ONLUS VENERE	VIALE DEI PINI, 44	80131	NAPOLI	NA	68.000,00	**61**
95	ASSOCIAZIONE GIOVANI E TERRITORIO	VIA L. BIANCHINI, 10	80133	NAPOLI	NA	200.000,00	**61**
121	A.D.A. ACCADEMIA DELL'ANIMA	VIA MARICONDA, 52	80045	POMPEI	NA	182.580,00	**61**
232	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GUANELLIANO A.VO.G.	VIA LUIGI GUANELLA, 20	80145	NAPOLI	NA	200.000,00	**61**
236	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME PER LA VITA	VIA FRAGIANNI, 13	80143	NAPOLI	NA	199.861,32	**61**
277	G.I.S. ONLUS	VIA A. D'AVALOS, 16	80141	NAPOLI	NA	167.012,00	**61**
279	COOP. SOC. GAMBADILEGNO	PIAZZA AMENDOLA, 4	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	200.000,00	**61**

9.988.076,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAREGIVER - ALLEGATO B - ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO MA NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Plico	Denominazione	Indirizzo	CAP	Comune	PR	Importo	Punti
14	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI (U.I.C.I.)	VIA MUNANZIO PLANCO, 41	82100	BENEVENTO	BN	200.000,00	**60**
31	LA CASA SULLA ROCCIA CENTRO DI SOLIDARIETA'	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	161.505,00	**60**
48	L'ABBRACCIO SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA MADONNA DELL'OLIO, 197	81031	AVERSA	CE	132.000,00	**60**
54	SOC. COOP. SOCIALE FENICE	VIA A. VESPUCCI, 9	80142	NAPOLI	NA	200.000,00	**60**
74	COOP. SOC. ELIOS	VIA LUCA GIORDANO, 27	80040	CERCOLA	NA	193.110,00	**60**
86	COOP. SOC. FILI D'ERBA	VIA TRANTO, 177	84129	SALERNO	SA	193.600,00	**60**
87	ASSOCIAZIONE IL SENTIERO ONLUS	PIAZZA IV NOVEMBRE, SNC	84039	TEGGIANO	SA	200.000,00	**60**
89	LA CASA MEZZA MONTAGNA	VIA BOCCALUPO, 6	84090	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	200.000,00	**60**
93	KASTROM SOC. COOP.	VIA DEL VECCHIO, 4	84043	AGROPOLI	SA	71.900,00	**60**
100	AUXILIA PROFESSIONE SALUTE	VIA G. PORZIO, 4	80143	NAPOLI	NA	200.000,00	**60**
130	COOP. SOC. LA SOCIO SANITARIA A.R.L.	VIA MUGNANO MELITO, 8	80018	MUGNANO	NA	198.500,00	**60**
148	COOP. SOC. ONLUS LA PIRAMIDE	PIAZZA MUNICIPIO	83040	CASTELFRANCI	AV	195.000,00	**60**
149	ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO	C.SO GARIBALDI, 143	84122	SALERNO	SA	200.000,00	**60**
153	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA ROSA NEGRA	VIA GIOVENALE, 160	80070	BACOLI	NA	170.000,00	**60**
156	SOC. COOP. SOC. CONSORZIO MATRIX	VIA CASTELLAMARE, 50	80054	GRAGNANO	NA	200.000,00	**60**
158	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS	VIA E. COSENZ, 55	80142	NAPOLI	NA	138.000,00	**60**
161	CONFRATERNITA MISERICORDIA	C.SO VITTORIO EMANUELE, SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	200.000,00	**60**
174	CUORE BLU COOP. SOC.	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE, 120	82100	BENEVENTO	BN	200.000,00	**60**
187	EMORA COOP. SOC. ONLUS	C.SO VITTORIO EMANUELE, 52	84014	NOCERA INFERIORE	SA	200.000,00	**60**
193	IL CALDERONE SOC. COOP. SOC.	VIA GIOVANNI PORZIO, 4	80143	NAPOLI	NA	184.340,00	**60**
195	COOP. SOC. INTRA ONLUS	VIA CESURA, 22	83038	MONTEMILETTO	AV	200.000,00	**60**
197	ATLANTE COOP. SOC. A.R.L. ONLUS	VIA ROMA, 55	81030	CELLOLE	CE	65.000,00	**60**
200	LA SVOLTA COOP. SOC.	VIA F.S. CAMPAGNANO SNC	81040	CASTEL DI SASSO	CE	165.100,00	**60**
206	SESSANA SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA FONDO VIGNA, 32	81030	FALCIANO DEL MASSICCIO	CE	200.000,00	**60**
210	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PEEPUL	VIALE MICHELANGELO, 65	80129	NAPOLI	NA	200.000,00	**60**
213	ICARO CONSORZIO DI COOP. SOC. ONLUS	VIA MERANO, 2	81055	SANTA MARIA C.V.	CE	200.000,00	**60**
216	COOP. SOC. ARCOBALENO	VIA CANONICO DE LUCA, 218	84040	CELLE DI BULGHERIA	SA	200.000,00	**60**
220	COOP. SOC. TERZO MILLENNIO	VIA TITO LIVIO, SNC	82030	LIMATOLA	BN	200.000,00	**60**
228	SOC. COOP. SOC. ALBA	VIA MERANO, 2	81055	SANTA MARIA C.V.	CE	200.000,00	**60**
251	SOC. COOP. SOC. GENITORI P.O.P.	VIALE KENNEDY, 1	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	200.000,00	**60**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Plico	Denominazione	Indirizzo	CAP	Comune	PR	Importo	Punti
255	FONDAZIONE ANIELLO RAUCCI ONLUS	VIA BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	200.000,00	**60**
258	ASSOCIAZIONE LE FAMIGLIE DELLA ROCCIA	VIA NAPOLI A PONTICELLI, 75	80147	NAPOLI	NA	200.000,00	**60**
278	L'ORIZZONTE SOC. COOP. SOC. A.R.L.	VIA MARCO AURELIO SEVERINO, 11	80137	NAPOLI	NA	200.000,00	**60**
284	GABBIANI ONLUS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	199.901,40	**60**
285	COOP. SOC. LA SOLIDARIETA' A.R.L.	VIA MATARAZZO, 23	82100	BENEVENTO	BN	200.000,00	**60**
288	FONDAZIONE OPUS SOLIDARIETATIS PAX ONLUS	PIAZZA LIBERTA', 23	83100	AVELLINO	AV	200.000,00	**60**
10	ASSOCIAZIONE CULTURALE C.R.T. TANAGRO	VIA SAN PAOLO, LOTTO A N. 14	84021	BUCCINO	SA	199.100,00	**59**
67	A.C.I.S.B. ASSOCIAZIONE CAMPANA IDROCEFALO E SPINA BIFIDA	VIA DE MARINIS, 13	80134	NAPOLI	NA	127.500,00	**58**
119	GEA SOC. COOP. SOC.	PIAZZA CORSANO, 8	84010	TRAMONTI	SA	194.600,00	**58**
141	LITOGRAFI VESUVIANI - SERVIZI, SALUTE E LAVORO SOC. COOP. SOC. A.R.L.	VIA SANDRIANA, 16	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	200.000,00	**58**
157	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	VIA ROMA, 260	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	197.900,00	**58**
185	CONSORZIO DI COOP. SOC. IL DELTAPLANO	VIA PIETRO DEL PEZZO, 34	84133	SALERNO	SA	91.888,00	**58**
225	LA RISPOSTA ONLUS	VIA ROMA, 44	80030	SCISCIANO	NA	200.000,00	**58**
229	FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DON SALVATORE D'ANGELO	PIAZZA MATTEOTTI, 8	81024	MADDALONI	CE	200.000,00	**58**
272	CARITAS DIOCESANA	VIA COSTE, 1	82032	CERRETO SANNITA	BN	200.000,00	**58**
274	CIRCOLO PARROCCHIALE ANSP SAN MICHELE ARC.	VIA TURCI CASTELLO, A/6	83029	SOLOFRA	AV	183.971,26	**58**
281	COOP. SOC. SVILUPPO E SOLIDARIETA'	VIA C. DE CARO, 2	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	199.680,00	**58**
217	HUMANITAS DOMIZIANA ONLUS	VIALE C. ROSSELLI, 6	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	200.000,00	**57**
219	ASSOCIAZIONE HUMANITAS CAMPANA ONLUS	VIALE C. ROSSELLI, 6	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	200.000,00	**57**
8	PUBBLICA ASSISTENZA LA SOLIDARIETA'	PIAZZA SOLIDARIETA', 1	84084	LANCUSI DI FASCIANO	SA	199.000,00	**56**
98	ASSSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TARITA	VIA ALBANESE, D13	84014	S.ELGIDIO DEL M.A.	SA	177.440,00	**56**
109	ALBRATOS SOC. COOP. SOC.	VIALE MICHELANGELO SCHIPA, 2	82100	BENEVENTO	BN	200.000,00	**56**
152	CENTRO MEDICO SOCIALE DON ORIONE	VIA SAN LUIGI ORIONE, 3	83030	SAVIGNANO IRPINO	AV	198.000,00	**56**
162	CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS	VIA DON BOSCO, 4F	80141	NAPOLI	NA	200.000,00	**56**
179	PRIMAVERA PICCOLA SOC. COOP. SOC. A.R.L.	C.SO ALCIDE DE GASPERI, 327	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	200.000,00	**56**
214	SOC. COOP. SOC. ARCOBALENO ONLUS	VIA VILLANOVA, 62	81013	CAIAZZO	CE	200.000,00	**56**
230	EURICLEA SOC. COOP. SOC.	CORSO MEDITERRANEO, 10	80016	MARANO	NA	200.000,00	**56**
310	COOP. SOC. RICOMINCIO DA TRE	VIA PROVINCIALE DELLE BRECCE, 65A	80147	NAPOLI	NA	150.000,00	**56**
7	L'ARCOBALENO	VIA G. MATTEOTTI, 30	80040	CERCOLA	NA	200.000,00	**55**
21	COOP. SOC. FLEMING SRL	VIA P. MASCAGNI, 68	80011	ACERRA	NA	186.000,00	**55**
27	SOC. COOP. SOC. DESY ARL	VIA UGO DE CONCIILIS, 16	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	169.300,00	**55**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Plico	Denominazione	Indirizzo	CAP	Comune	PR	Importo	Punti
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARAPACE	CONTRADA LAMIA, 1	84045	ALTAVILLA SENTINA	SA	200.000,00	**55**
90	U.I.L.D.M.SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO	VIA PIO XI, 5	84100	SALERNO	SA	200.000,00	**55**
94	ISKRA	VIA ROMA, 27	84036	SALA CONSILINA	SA	200.000,00	**55**
105	ASSOCIAZIONE ONLUS LA FORZA DEL SILENZIO	VIA CAMPO D'ISOLA I° TRAV, 16	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	130.500,00	**55**
114	COSMO COOP. SOC.	CORSO UMBERTO I, 28	80058	TORRE ANNUNZIATA	NA	200.000,00	**55**
127	SOL.CO. ONLUS	VIA TOLEDO, 116	80132	NAPOLI	NA	200.000,00	**55**
142	PROODOS CONSORZIO COOP. SOC.	VIA SANTA MARIA AVVOCATA, 2	80139	NAPOLI	NA	200.000,00	**55**
154	S.O.S. TENIAMO SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA VENEZIA, 58	81034	MONDRAGONE	CE	155.000,00	**55**
173	COOP. SOC. OCCHIO MAGICO	CORSO GARIBALDI	84035	POLLA	SA	196.429,20	**55**
178	ASSOCIAZIONE COMPAGNI DI VIAGGIO ONLUS	VIA LIBERTA', III TRAV. A DX, 3	80055	PORTICI	NA	90.000,00	**55**
180	ASSOCIAZIONE MISERICORDIA DI POGGIOMARINO	VIA IV NOVEMBRE, 31	80040	POGGIOMARINO	NA	198.800,00	**55**
194	L'UOMO E IL LEGNO SOC. COOP. SOC.	VIALE DELLA RESISTENZA, SNC	80144	NAPOLI	NA	200.000,00	**55**
238	ASSISTO COOP. SOC.	VIA LUIGI ROCCO, 44	80022	ARZANO	NA	200.000,00	**55**
252	CESVI CAMPANIA ONLUS	VIA LEONARDO DA VINCI, 93	80055	PORTICI	NA	200.000,00	**55**
253	COOP. SOC. ONLUS EMERGENCY NURSING	VIA TAVERNA ROSSA, 87	80020	CASAVATORE	NA	200.000,00	**55**
254	LA QUERCIA SOC. COOP. ONLUS	VIA SAN BENEDETTO, 42	80026	CASORIA	NA	200.000,00	**55**
268	IDEA CONSORZIO DI COOPERATIVE	VIA SANT'ANTONIO, 13	81100	CASERTA	CE	153.000,00	**55**
269	SINAI CONSORZIO DI COOP.	VIA MAZZOCCHI, 175	81055	S.MARIA CAPUA VETERE	CE	200.000,00	**55**
301	VERAMICO SOC. COOP.	VIA ROMA, 131	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	200.000,00	**55**
163	NUOVO EVENTO ONLUS	VIA PER CASCANO, 9	81030	CARINOLA	CE	200.000,00	**54**
265	ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ANGELA CANCELLIERI AFFIDO BENEVENTO	VICO ARECHI, 12	82100	BENEVENTO	BN	102.100,00	**54**
13	COOP. SOC. CO.DI.	VIA RODOLFO SCROCCO, 26	82020	BUONALBERGO	BN	200.000,00	**53**
85	COMUNICAZIONE & SOLIDARIETA'	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 15	84124	COPERCHIA PELLEZZANO	SA	196.098,00	**53**
88	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DI VOLOALTO	VIA R. JEMMA, 2	84091	BATTIPAGLIA	SA	200.000,00	**53**
160	CGS DON BOSCO	VIA VITTORIO EMANUELE, 63	80038	POMIGLIANO D'ARCO	NA	160.000,00	**53**
166	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI	VIA S. GIUSEPPE DEI NAUDI, 80	80135	NAPOLI	NA	200.000,00	**53**
183	DIOCESI DI POZZUOLI	VIA CAMPI FLEGREI, 12	80078	POZZUOLI	NA	186.000,00	**53**
218	U.I.L.D.M.	VIA REGINA MARGHERITA	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	200.000,00	**53**
222	SOC. COOP. SOC. FORTUNA	VIA MERANO, 2	81055	SANTA MARIA C.V.	CE	200.000,00	**53**
257	FONDAZIONE ISTITUTO ANTONIANO	VIA MADONNELLE, 15	80056	ERCOLANO	NA	120.000,00	**53**
283	ASSOCIAZIONE INSIEME PER L'AVVENIRE	VIA PALMA SAN GIUSEPPE, 4	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	200.000,00	**53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Plico	Denominazione	Indirizzo	CAP	Comune	PR	Importo	Punti
287	AVAMIC ONLUS	VIA SS. MARTIRI SALERNITANI, 66	84123	SALERNO	SA	200.000,00	**53**
19	RAGGIO DI SOLE COOP. SOC.	VIA AMATO, 4	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	200.000,00	**52**
186	COOP. SOC. ORIONE	VIALE CAPPIELLO, 50	81199	CASERTA	CE	125.000,00	**52**
241	COMUNITA' DI SANT'EGIDIO	LARCO REGINA COELI, 8	80138	NAPOLI	NA	200.000,00	**52**
36	SOC. COOP. SOC. A.R.L. ONLUS ALTHAEA	VIA SAN TOMMASO, 45A	83100	AVELLINO	AV	200.000,00	**51**
60	ASSOCIAZIONE ITALIANA COREA DI HUNTINGTON NAPOLI – ONLUS	VIA PANSINI, 5	80131	NAPOLI	NA	200.000,00	**51**
103	ANIMA ONLUS	VIA SAN GENNARO AGNANO, 94	80078	POZZUOLI	NA	200.000,00	**51**
106	GIADA ONLUS COOP. SOC.	VIA ROMA, 105	82024	CASTELPAGANO	BN	196.215,00	**51**
145	UNITALSI	VIA NICOLA CILETTI	82100	BENEVENTO	BN	107.922,00	**51**
146	GESCO CONSORZIO COOP. SOC.	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO, 61	80143	NAPOLI	NA	195.040,00	**51**
189	ASSOCIAZIONE IL DISEGNO	PIAZZA S. ANNA - LOCALITA' MATINELLA	84044	ALBANELLA	SA	195.000,00	**51**
209	COOP. SOC. ETICA	VIALE VILLA S. MARIA, 16	80122	NAPOLI	NA	188.120,00	**51**
248	CENTRO SOCIALE ORATORIO S. MARIA MAGGIORE	PIAZZA ROMA, 71	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE	200.000,00	**51**
263	AISM ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ONLUS	VIA OPERAI, 40	16149	GENOVA	GE	80.000,00	**51**
2	COOPERATIVA INVENTO	VIA FIUME, 3	81020	CASAPULLA	CE	166.793,00	**50**
26	ASSOCIAZIONE DI PROGAMMAZIONE SOCIALE TERRA MIA	VIA MATERDEI, 81	80136	NAPOLI	NA	200.000,00	**50**
34	SERVIZI INFERMIERISTICI DOMICILIARI	VIA GIACOMO LEOPARDI, 23	83035	GROTTAMINARDA	AV	180.000,00	**50**
38	ANTEAS SOLIDARIETA' UMANA	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 42	83100	AVELLINO	AV	200.000,00	**50**
44	COOP. SOC. ONLUS SOSTENENDOSI	VIA SAN FRANCESCO, 25	81022	CASAGIOVE	CE	200.000,00	**50**
53	IDEE INSIEME	SIA S. BRIGIDA, 51	80133	NAPOLI	NA	194.800,00	**50**
75	ME.TI.COOP. SOC. DELL'APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA A.R.L. ONLUS	VIA PIETRO COLLETTA, 45	80100	NAPOLI	NA	200.000,00	**50**
168	COOP. SOC. SIDDHARTA	VIA PORTA RUFINA, 13	82100	BENEVENTO	BN	200.000,00	**50**
170	TANDEM SOC. COOP. SOC.	VIA SANTA MARIA AVVOCATA A FORIA, 8	80100	NAPOLI	NA	200.000,00	**50**
212	FONDAZIONE GIUSEPPE FERRARO ONLUS	VIALE EUROPA, 13	81024	MADDALONI	CE	200.000,00	**50**
235	CONSORZIO SOL.CO AGRO	VIA GUERRITORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	200.000,00	**50**
275	VALENTINA UN ANGELO PER LA VITA	VIA PIANO DI ZONA	83031	ARIANO IRPINO	AV	200.000,00	**50**
304	ALIA SOC. COOP. SOC.	VIA MORESCA, 28	80059	TORRE DEL FRECO	NA	198.280,00	**50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAREGIVER - ALLEGATO C - ELENCO DEI PROGETTI NON VALIDI PER IL CONTRIBUTO (PUNTEGGIO INFERIORE A 50)

Plico	Denominazione	Indirizzo	CAP	Comune	PR	Punti
35	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA	VIA FEDERICI, SNC	83020	MONTORO INFERIORE	AV	**49**
107	HELP COOP. SOC.	VIA REGINA MARGHERITA, 140	82020	MOLINARO	BN	**49**
126	COOP. SOC. ANTIGONE	VIA GIOTTO, 43	81100	CASERTA	CE	**49**
159	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE HELP AFFIDO FAMILIARE ONLUS	VIA BONEA, 55	80069	VICO EQUENSE	NA	**49**
176	FONDAZIONE REAL CONSERVATORIO DELLA SOLITARIA	VIA SANTA CATERINA DA SIENA, 36	80132	NAPOLI	NA	**49**
59	AIAS (ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI) SEZIONE CASORIA	I° TRAV. L. DA VINCI, 3	80026	CASORIA	NA	**48**
77	UISP ZONAFLEGREA	VIA P. LUBRANO, 20	80078	POZZUOLI	NA	**48**
5	ASSOCIAZIONE IL PIOPPO ONLUS	VIA MASSERIA ALLOCCA, SNC	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	**47**
64	DA CENTRO STUDI E RICERCHE IN LOGOTERAPIA E ANALISI ESISTENZIALE V.E.FRANLL	VIA NAPOLI, 26	80011	ACERRA	NA	**47**
181	L'ONDA PERFETTA SOC. COOP. SOC.	VIA CIMITERO, 5	80036	PALMA CAMPANIA	NA	**47**
259	MEDINA CONSORZIO COOP. SOC.	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	**47**
273	LEGA ITALIANA FIBROSI CISTICA ONLUS	VIALE REGINA MARGHERITA, 306	00198	ROMA	RM	**47**
30	MAGNOLIA SOC. COOP. SOC.	VIA TORANA, 199	83031	ARIANO IRPINO	AV	**46**
49	COOP. SOC. SOLIDEA	VIA FABOZZI, 24	81030	CASAPESENNA	CE	**46**
65	COOP. SOC. ACCOGLIENZA VINCENZIANA	VIA CARLO ROSINI, 12	80078	POZZUOLI	NA	**46**
211	MAFALDA SOC. COOP. SOC.	VIALE DEI BERSAGLIERI, 32D	81100	CASERTA	CE	**46**
45	C.T.T. COOP. SOC.	VIA D. CIMAROSA, 6	81034	MONDRAGONE	CE	**45**
56	ELIOS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	VIA D. CIRILLO	80139	NAPOLI	NA	**45**
69	INSIEME SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA MATERDOMINI, 38	80030	MARIGLIANELLA	NA	**45**
76	ASSOCIAZIONE CON EDITH' ONLUS	VIA RENATO GOMEZ D'AYALA, 6	80128	NAPOLI	NA	**45**
123	LEVANTE COOP. SOC. DI SERVIZI ONLUS	VIA DON MINZONI, 146	80040	CERCOLA	NA	**45**
133	ASSOCIAZIONE PSICOAMA	VIA FICUCELLA 138	81024	MADDALONI	CE	**45**
139	ASSOCIAZIONE UN'ALA DI RISERVA	VIA RAIMONDO ANNECCHINO, 216	80078	POZZUOLI	NA	**45**
171	INSIEME SI PUO' COOP. SOC.	VIA ALDO MORO, 8	80100	VILLARICCA	NA	**45**
306	ASSOCIAZIONE CARMINE GALLO OSPEDALE PAUSILLIPON	VIA POSILLIPO, 266	80123	NAPOLI	NA	**45**
29	ARCHE' COOP. SOC. A.R.L.	VIA STRIANO, 6	84016	PAGANI	SA	**44**
39	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO L'AURORA	VIA ROMA, 32	82020	PADULI	BN	**44**
51	COMITATO PROVINCIALE DI CASERTA PER L'UNICEF	VIA ROMA, 8	81100	CASERTA	CE	**44**
201	TERRA DI VITA COOP. SOC. ONLUS	VIA TORINO, 21	80040	VOLLA	NA	**44**
309	A.I.A.S. DI AFRAGOLA	CONTRADA LEUTREK, SNC	80021	AFRAGOLA	NA	**44**
20	IRENE 95 SOC. COOP. DI SOLIDARIETA' SOCIALE ARL ONLUS	CORSO CAMPANO, 94	80034	MARIGLIANO	NA	**43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAREGIVER - ALLEGATO C - ELENCO DEI PROGETTI NON VALIDI PER IL CONTRIBUTO (PUNTEGGIO INFERIORE A 50)

Plico	Denominazione	Indirizzo	CAP	Comune	PR	Punti
144	ASSOCIAZIONE ITACA ONG ONLUS	SALITA MIRADOIS, 63	80137	NAPOLI	NA	**43**
204	FRATELLO SOLE SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA DE MENNATO, 26	82030	PONTE	BN	**43**
24	IL CERCHIO QUADRATO	PIAZZETTA GIACINTO GIGANTE, 32	80128	NAPOLI	NA	**41**
233	KALIMERA SOC. COOP. SOC.	VIA FONDO BOSSO, 20	80077	ISCHIA	NA	**41**
91	GRUPPO LOGOS ONLUS	VIA MICHELE PIRONTI, 14	84134	SALERNO	SA	**40**
124	FONDAZIONE DOMENICO MOCCIA ONLUS	VIA BENEDETTO CROCE, 38	80134	NAPOLI	NA	**40**
131	IL VILLAGGIO DI ESTEBAN COOP. SOC.	VIA R. MAURI, C/O EX UMA	84129	SALERNO	SA	**40**
296	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SCAMPITELLA	VIA ROMA, 15	83050	SCAMPITELLA	AV	**40**
308	GEROVIT FAMILY	VIA MADONNA DELL'OLIO, 142	81031	AVERSA	CE	**40**
102	FONDAZIONE ANT	VIA JACOPO DI PAOLO, 36	40128	BOLOGNA	BO	**37**
96	ASSOCIAZIONE PHANTOS ONLUS	VIA NAZIONALE, 734	80059	TORRE DEL GRECO	NA	**36**
25	LA SORGENTE COOP. SOC.	VIA FASULO, 26	80050	LETTERE	NA	**35**
52	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	VIA CLEFI, 9	20146	SEDENAZIONALE VIA CLEFI MILANO	MI	**35**
68	ASSOCIAZIONE I.S.I. IALINOSI SISTEMICA INFANTILE ONLUS	VIA ROMA, 88	80021	AFRAGOLA	NA	**35**
112	CRESCERE INSIEME PICCOLA SOC. COOP.	VIA PONTE CARMIANO, 81	80054	GRAGNANO	NA	**35**
276	FONDAZIONE DENTALE	VIA ROMA, 25	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	**35**
293	ASSOCIAZIONE NAZIONALE NO AIDS ONLUS	VIA TOMMASO CAUCIELLO, 24BIS	84016	PAGANI	SA	**35**
297	ASSOCIAZIONE P.A. MONTEMILETTO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 29	83031	MONTEMILETTO	AV	**34**
17	COOP. SOC. ROCCANIMA ONLUS	VIALE DELLE TERME, SNC	81035	ROCCAMONFINA	CE	**32**
245	COOP. SOC. MARE LUNA A.R.L.	VIA FRANCESCO CAMMAROTA, 19	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	**32**
1	LA QUERCIA SOC. COOP. SOCIALE	VIA BEBIANA, 93	82020	CIRCELLO	BN	**30**
23	ASSOCIAZIONE DI.VO.	VIA G. GIUSTI, 18	80034	MARIGLIANO	NA	**30**
125	LA COMETA SOC. COOP. SOC. ONLUS	C.DA BADESSA	82100	BENEVENTO	BN	**30**
303	L.I.L.T. LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 21	82100	BENEVENTO	BN	**30**
3	SOC. COOP. SOCIALE L'AQUILONE	CORSO SECONDIGLIANO, 504	80144	NAPOLI	NA	**27**
292	SPAZIO DONNA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	PIAZZA VITTORIO VENETO, 2	84100	SALERNO	SA	**27**
300	P.A.CAMPANIA SOCCORSO ONLUS	VIA FIRENZE, 24	84142	NAPOLI	NA	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAREGIVER - ALLEGATO D - ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A VALUTAZIONE

Plico	Denominazione	Indirizzo	Comune	PR	Contributo richiesto	Note*
9	FONDAZIONE MAC INSIEME	VIA VERNIERI, 34	SALERNO	SA	€ 200.000,00	Punto b.Timbro e firma non sono in originale
11	NESSI SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	VIA FIORETTI, 8	AVELLINO	AV	€ 200.000,00	Punto e: Manca dichiarazione costituzione ATI/ATS
12	PUBBLICA ASSISTENZA MIRABELLA ECLANO	VIA SANT'ANGELO, SNC	MIRABELLA ECLANO	AV	€ 200.000,00	PUNTO A: ATI COSTITUITA CON SOGGETTI DIVERSI DAI BENEFICIARI COME DA ART. 3 DEL BANDO
22	CONFRATERNITA MISERICORDIA DI CAIVANO	VIA CATALANI, 29	CAIVANO	NA	€ 123.000,00	PUNTO A: ATI CON AMBITO NAPOLI 8 PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
28	DARM SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA SEMETELLE, 20	ANGRI	SA	€ 180.000,00	PUNTO D: MANCA FIRMA DEL SOGGETTO ASSOCIATO (ART. 4)
32	COOP. SOC. CICLONE A.R.L.	VIA CAVOUR, 21	BAIANO	AV	€ 104.500,00	PUNTO B: MANCA LA DATA SULL'ALLEGATO A
33	COOP. SOC. ONLUS "AMICA"	VIA FRATELLI BISOGNO, 27D	AVELLINO	AV	€ 122.000,00	PUNTO A: COMUNE TRA I SOGGETTI PROPONENTI (ART. 3); PUNTO E: MANCA DICHIARAZIONE DI COSTITUZIONE ATS
37	COOPERATIVA WE CARE	CORSO BATTISTI, 96	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	€ 197.345,00	PUNTO B: MANCA DATA SULL'ALLEGATO A
42	ASSOCIAZIONE AMICI DEI CEREBROLESI CAMPANIA ONLUS	VIA BAGNI VECCHI, 1	TELESE TERME	BN	€ 200.000,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO; PUNTO A: ATI CON COMUNE; PUNTO E: ACCORDO DI COSTITUZIONE ATI NON CONFORME
43	NUCLEO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	VIA PAUL HARRIS, 8A	SAN NICOLA LA STRADA	CE	€ 198.000,00	PUNTO A: L'ALLEGATO A E' FORMATO DA UN COMUNE, ATI COSTITUITA CON UN COMUNE
46	IL FARO SOC. COOP. SOC. A.R.L. ONLUS	PIAZZA VANVITELLI, 71	CASERTA	CE	€ 200.000,00	PUNTO A: ATS CON DUE COMUNI + Com CASERTA in ATS in altro progetto (cfr. 224)
47	ABILITY 2004	VIA FERRARECCE, 121	CASERTA	CE	€ 200.000,00	PUNTO A: ATC CON COMUNE
50	COOPERATIVA LAVORO PER LA SALUTE	VIA VICINALE STAZIONE, SNC	TORA PICCILLI	CE	€ 200.000,00	PUNTO A: ATI con soggetti non previsti dall'art. 3 (una s.r.l. e due che non dichiarano di operare in Campania)
55	NOVELLA AURORA	VIA DANTE ALIGHIERI, 11	GIUGLIANO	NA	€ 200.000,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
57	FONDAZIONE MELANOMA ONLUS	VIA MARIANO SEMMOLA	NAPOLI	NA	€ 200.000,00	Punto d: Formulario incompleto, mancata compilazione dei campi relativi all'ATS (A.4); Punto e: gli altri soggetti (di cui alle allegate intese) non firmano il formulario (all. B)
61	COOP. SOC. RICOMINCIO	PIAZZA AMODIO, 29	POLLENA TROCCHIA	NA	€ 197.737,56	PUNTO E: MANCA DICHIARAZIONE ATS
62	ASSOCIAZIONE CERCOLA IN...FORMA ONLUS	VIA NUOVA, 5	CERCOLA	NA		PUNTO B: MANCA TIMBRO E RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'ALLEGATO A
63	ASSOCIAZIONE LA CASA DI PAT ONLUS	VIA FRASCATOLI, 11	SCISCIANO	NA	€ 127.752,00	PUNTO A: TRA I COMPONENTI DELL'ATS E' PRESENTE UN COMUNE PUNTO E: MANCA DICHIARAZIONE DI COSTITUZIONE ATS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Plico	Denominazione	Indirizzo	Comune	PR	Contributo richiesto	Note*
66	CONFRATERNITAMISERICORDIA GRAGNANO	VIA SS PER AGEROLA, 95	GRAGNANO	NA	€ 150.000,00	PUNTO D: FORMULARIO FIRMATO E TIMBRATO SOLO DAL SOGGETTO PROPONENTE, MANCA SUPPORTO INFORMATICO PUNTO E: PRESENTI ACCORDI SINGOLI TRA I COMPONENTI E NON UN UNICO ACCORDO PER ATS
72	ASSOCIAZIONE UN CUORE PER AMICO ONLUS CARDIOCHIRUGIA		NAPOLI	NA		Il contenuto non risulta essere una richiesta di contributo e viene quindi trasmesso al Settore Assistenza Sociale.
73	ASSOCIAZIONE PROLOCO CICCIANO	VIA G. MATTEOTTI, 67	CICCIANO	NA	€ 200.000,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
80	FRATRES	VIA DANTE ALIGHIERI, 57	SANT'ANTONIO ABATE	NA	€ 110.660,00	PUNTO D: IL FORMULARIO NON è FIRMATO DAL COMPONENTE DELL'ATI (ASSOCIAZIONE LA RETE)
81	SERVICES ITALCOOP COOP. SOC.	CORSO TOMMASO VITALE, 116	NOLA	NA	€ 200.000,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
82	ASSOCIAZIONE DIVONTARIATO PETER PAN PARTENOPEO	VIA MORO, 35	NOLA	NA	€ 200.000,00	PUNTO B: MANCA DATA SULL'ALLEGATO A PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
83	COOP. SOC. VITA	VIA FONSECA, 58	NOLA	NA	€ 200.000,00	PUNTO B: MANCA DATA SULL'ALLEGATO A PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
99	INTEGRAZIONE	VIA PIO XII, 129	CASORIA	NA	€ 200.000,00	PUNTO A: ATS COSTITUITO COL COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
104	ASSOCIAZIONE ROMEO	VIA NAPOLI, 13	CASAGIOVE	CE	€ 174.000,00	PUNTO A: ATS CON AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA E S. SEBASTIANO PUNTO E: MANCA DICHIARAZIONE COSTITUZIONE ATS
108	AMISTADE SOCIETA' CONSORTILE COOP. SOC.	VIA FRATELLI ADDABBO, 3	BENEVENTO	BN	€ 210.000,00	PUNTO G: RICHIESTO CONTRIBUTO SUPERIORE (210.000)
110	AVIS COMUNALE DI SANT'ANASTASIA	VIA G. BOCCACCIO, 40	SANT' ANASTASIA	NA	€ 198.000,00	PUNTO E: NELL'ACCORDO MANCA L'INDICAZIONE DI IMPEGNARSI FORMALMENTE NELLA COSTITUZIONE DELL'ATS IN CASO DI APPROVAZIONE
111	COOP. SOC. ESPERIA A.R.L.	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 48	CASTELLO DI CISTERNA	NA	€ 200.000,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE DI STRIANO E ASL PUNTO D: FORMULARIO NON SOTTOSCRITTO DA TUTTI I COMPONENTI ATS PUNTO E: NON E' PRESENTE LA COSTITUZIONE DI ATS MA SOLO ADESIONE E LETTERA D'INTENTI
116	SOCIETA' ALBRATOS COOP. SOC.	VIA ROMA, 27	PISCIOTTA	SA	€ 163.000,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE DI PISCIOTTA E COMUNE DI CENTOLA PUNTO E: MANCA DICHIARAZIONE DI COSTITUZIONE ATS
128	ANCHISE COOP. SOC.	VIA SALVATORE DI GIACOMO, 15	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	€ 200.000,00	PUNTO A: INDICA NEL FORMULARIO ATS CON COMUNE PUNTO E: PRESENTE UN ACCORDO DI PARTENARIATO E NON UNA COSTITUZIONE DI ATC
129	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE RIVOLUZIONA.MENTI	VICO LUNGO SAN RAFFAELE, 16	NAPOLI	NA	€ 199.970,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE DI NAPOLI III MUNICIPALITA' E ASL NA1 PUNTO E: MANCA ACCORDO COLLETTIVO ATS
132	ASSOCIAZIONE KALEIDO	VIA MARCHESELLA, 184	GIUGLIANO	NA	€ 126.700,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI
134	PARSIFAL COOP. SOC.	C.SO GARIBALDI, 7	ACERRA	NA	€ 200.000,00	PUNTO A: ATS CON PRESIDIO OSPEDALIERO S. PAOLO PUNTO D: FORMULARIO SOTTOSCRITTO SOLO DAL SOGGETTO PROPONENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Plico	Denominazione	Indirizzo	Comune	PR	Contributo richiesto	Note*
135	AIAS ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISENZA SPASTICI ONLUS SEZIONE NOLA	VIA PROVINCIALE PER COMIZIANO	CICCIANO	NA	€ 149.756,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
137	LA CASA A MEZZA MONTAGNA COOP. SOC. A.R.L.	INTEGRAZIONE A plico N. 89	MONTECORVINO PUGLIANO	SA		integrazione plico n. 89
143	CIRCOLO OPERATORI INTERFORZE DI POLIZIA	VIA SALVATORE DI GIACOMO, 7	MELITO	NA	€ 200.000,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
150	SOC. COOP. SOC. ONLUS OFFICINA KOINE'	VIA GEN. GONZAGA, 111	EBOLI	SA	€ 199.600,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
151	COOP. SOC. ANCHE NOI	VIA G. PAOLO I°, 2/4	EBOLI	SA	€ 197.350,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
155	FRATERNITA MISERICORDIA DI AVELLINO	VIA FORCELLATA, SNC	SERINO	AV	€ 199.860,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
165	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOCCORSO ROSSO	VIA A. SEGNI, 167	POMPEI	NA	€ 198.000,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
169	COOP. SOC. EOS ONLUS	VIA II AGOSTO, 8	PARETE	CE	€ 197.000,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE
175	COOP. SOC. EDEN	VIA C. BATTISTI 4° TRAV., 2	GRAZZANISE	CE	€ 140.000,00	PUNTO D: MANCA FIRMA DEL COMPONENTE ATS
182	CONGREGAZIONE POVERI SERVI DIVINA PROVVIDENZA CASA BUONI FANCIULLI ISTITUTO DON CALABRIA	VIA SANTA MARIA AVVOCATA A FORIA, 2	NAPOLI	NA	€ 182.700,00	PUNTO A: FORMULARIO NON SOTTOSCRITTO DAI COMPONENTI ATS PUNTO D: NELL'ACCORDO ATC E' PRESENTE IL COMUNE DI NAPOLI ANCHE SE NON INDICATO NEL FORMULARIO
188	CIVITAS SOC. COOP. ONLUS	VIA PADULA, 75/79	GRUMO NEVANO	NA	€ 200.000,00	PUNTO A: PRESENTE COMUNE IN ATS
191	ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI ELEONORA	VIA CERVANTES, 64	CASERTA	CE	€ 200.000,00	PUNTO A: ATS CON I COMUNI DI SALERNO, CAVA DE TIRRENI, SARNO E SALA CONSILINA PUNTO F: I COMPONENTI DELL'ATS EXARCO E RIVISTA SCIENTIFICA DI SOCIOLOGIA "SOCIOLOGIA: LA SOCIETA' IN RETE" PRESENTI ANCHE NEL PROGETTO PLICO 244
192	COOPERATIVA G.E.R.M.A.N.	VIA G. MARCONI, 25	SUCCIVO	CE	€ 194.517,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE DI ORTA DI ATELLA, COMUNE DI SUCCIVO E ASL CE18
198	CATE COOP. SOC. P.A.	VIA LAGO D'ALBANO, 46	MONTESILVANO	PE	€ 199.820,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
199	COOP. SOC. ACCOGLIENZA VINCENZIANA	INTEGRAZIONE PLICO 65	POZZUOLI	NA		INTEGRAZIONE PLICO 65
202	ASSOCIAZIONE AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS	VIA IV TRAVERSA LICOLA PATRIA, 4B	POZZUOLI	NA	€ 200.000,00	PUNTO A: ATS CON IL COMUNE DI CAIVANO

Plico	Denominazione	Indirizzo	Comune	PR	Contributo richiesto	Note*
205	LA LIBELLULA SOC. COOP. SOC. ONLUS	VIA SALVO D'ACQUISTO, 66	AVERSA	CE	€ 200.000,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE
208	SOC. COOP. AURORA	PIAZZA PALOMBA, 30	TORRE DEL GRECO	NA	€ 200.000,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
215	ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS	VIA GIUSEPPE VERDI, 18	NAPOLI	NA	€ 200.000,00	PUNTO A: ATI CON COMUNE DI QUARTO
223	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE CITTA' IRENE ONLUS	C.SO GRAN PRIORATO DI MALTA	CAPUA	CE	€ 199.990,00	PUNTO B: MANCA DATA ALLEGATO A
224	DIOCESI DI CASERTA	PIAZZA DUOMO, 11	CASERTA	CE	€ 200.000,00	PUNTO A: ATCS CON COMUNE Com CASERTA in ATS in altro progetto (cfr. 46)
226	ASSOCIAZIONE HANDICAP VOLONTARI BRUSCIANO ONLUS	VIA DE FILIPPO, 4	BRUSCIANO	NA	€ 163.100,00	PUNTO C: DOCUMENTO D'IDENTITA' SCADUTO
231	URSA MAJOR SOC. COOP. SOC.	VIA LICODA, 6	GIUGLIANO	NA	€ 200.000,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
234	ASSOCIAZIONE UN SORRISO PER LA VITA ONLUS	VIA SEMETELLE, 108	ANGRI	SA	€ 200.000,00	PUNTO B: Allegato A manca timbro; PUNTO D: Formulario non firmato dai componenti ATS; Punto E: Costituzione ATS non autenticata.
242	FORMAMENTIS COOP. SOC.	VIA ADIGE, 62	BATTIPAGLIA	SA	€ 199.000,00	PUNTO D: Timbro e firma del capofila non in originale; PUNTO E: Timbro e firma del capofila non in originale.
244	COOP. SOC. A.R.L. ONLUS FABBRICA ETICA	VIA OTTAVIO CAIAZZO, 4	NAPOLI	NA	€ 200.000,00	PUNTO E: ATS CON IL COMUNE DI QUALIANO PUNTO F: I COMPONENTI DELL'ATS EXARCO E RIVISTA SCIENTIFICA DI SOCIOLOGIA "SOCIOLOGIA: LA SOCIETA' IN RETE" PRESENTI ANCHE NEL PROGETTO PLICO 191
250	ASSOCIAZIONE L'OSSERVATORIO SOCIALE ONLUS	VIA FONTANA, 20	CASERTA	CE	€ 200.000,00	PUNTO B: ALLEGATO A NON DATATO
256	SINERGIA CONSORZIO COOP. SOC.	VIA MEZZA APPIA, 49	CAPUA	CE	€ 170.940,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO
260	SEME DI PACE COOP. SOC. ONLUS	CORSO GARIBALDI, 254	PORTICI	NA	€ 200.000,00	PUNTO A: ATS CON COMUNE
264	PARENT PROJECT ONLUS	VIA AURELIA, 1299	ROMA	RM	€ 200.000,00	Punto a: Non dichiara di operare in Campania.
266	COOP. SOC. KHORAKHANE ONLUS	VIA CARAVAGGIO, 1	CELLOLE	CE	€ 170.700,00	PUNTO A: ATS CON IL COMUNE DI CELLOLE
267	ASSOCIAZIONE OLTRE LE BARRIERE ONLUS	VIA SAN LEONARDO, 26	SALERNO	SA	€ 196.200,00	PUNTO D: MANCA SUPPORTO INFORMATICO

Plico	Denominazione	Indirizzo	Comune	PR	Contributo richiesto	Note*
271	FRATERNITA DI MISERICORDIA S.GIUSEPPE MOSCATI		S.ANGELO DI MERCATO S.SEVERINO	SA		FUORI TERMINE
282	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO MOTOPERPETUO ONLUS	VIA LUIGI GUERCIO, 306	SALERNO	SA	€ 198.500,00	PUNTO E: Mancano intese formali ATS
289	SOC. COOP. SOC. IL GIARDINO DI RE DAVIDE	VIA ROMA, 169	AVERSA	CE		FUORI TERMINE
290	ASOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MATRIOSKA	VIA APPIA, 23	S.NICOLA LA STRADA	CE	€ 70.000,00	Punto d: Manca supporto informatico.
291	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO BRICOLAGE ONLUS	VIA SEDIVOLA, 30	TORRE DEL GRECO	NA		FUORI TERMINE
294	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRIMAVERA	CENTRO DIREZIONALE, ISF11	NAPOLI	NA		FUORI TERMINE
295	OPERA PIA ENTE MORALE RICOVERO DELLA PROVVIDENZA	VIA PURGATORIO, 73	TORRE DEL GRECO	NA		FUORI TERMINE
299	CITTA' DI ARZANO	PIAZZA CIMMINO, 1	ARZANO	NA	190.000,00	PUNTO A: SOGGETTO PROPONENTE NON PREVISTO DA BANDO
302	ASSOCIAZIONE CARMINE SPERANZA	VIA MULINO, 6B	TORRE ORSAIA	SA	129.400,00	PUNTO E: ATS CON AMBITO S/9 E COMUNE DI TORRE ORSAIA
305	ASSOCIAZIONE LEO ONLUS	VIA VALLE - CASERTA, 4	VALLE DI MADDALONI	CE	200.000,00	PUNTO A: ATS CON AZIENDA OSPEDALIERA PUNTO E: NELL'ACCORDO ATS MANCA INDICAZIONE ALLA COSTITUZIONE DELL'ATS
307	ONMIC	VIA ADRIANO AUROFINO, 25	SALERNO	SA	100.000,00	PUNTO E: MANCA DICHIARAZIONE DI COSTITUZIONE ATS

* NOTE: Specifica dei punti - **Punto a:** Domanda presentata da soggetto beneficiario previsto dall'art.3 - **Punto b:** Domanda di contributo (All. A) datata timbrata e sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto proponente (o dal capofila) - **Punto c:** Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente (o del capofila) - **Punto d:** Formulario di presentazione del progetto (All.B), comprensivo di budget, in cartaceo e su supporto informatico sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente e dagli eventuali associati - **Punto e**: (solo in caso di raggruppamento) Copia delle formali intese tra i soggetti proponenti, già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda (come da art. 4) - **Punto f:** Presentazione di una sola domanda associata ad un solo progetto presentata dal soggetto proponente (Art. 4) - **Punto g:** Contributo richiesto nei limiti previsti dall'Art. 2 del bando (200.000 €)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 342 del 05/12/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2009/2012 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 5 DEL 9/02/2009 - PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELL'ESAME PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 5 del 9/2/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 12 del 23/2/2009, fu bandito il concorso per l'accesso al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2009/2012, a fronte del quale alla Regione Campania è stato assegnato un contingente di medici da formare pari a n. 40 unità;
- in data 17/09/2009 furono regolarmente effettuate le prove concorsuali;
- sulla scorta delle risultanze della prova di selezione fornite dalle Commissioni, fu formulata la relativa graduatoria di merito definitiva contestualmente approvata con il decreto dirigenziale n. 66 del 23/10/2009;
- il corso ebbe inizio ufficialmente il 30/11/2009;
- il corso in questione ha avuto conclusione entro il mese di novembre del corrente anno;

CONSIDERATO che l'articolo 29, punto 3, del Decreto Legislativo n. 368/99 stabilisce che al termine del corso si proceda alla formulazione del giudizio finale sugli allievi e si fissano, tra l'altro, i criteri per la costituzione della commissione esaminatrice;

RILEVATO che per il giorno 03/12/2012, alle ore 9,30 è stata fissata la data di espletamento delle prove d'esame cui sottoporre gli allievi del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2009/2012, per la formulazione del previsto giudizio finale;

RILEVATO che, ai fini dell'espletamento di detta prova di esame, si è provveduto con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 341 del 29/11/2012, alla costituzione di n. 2 commissioni, che si sono regolarmente insediate presso le strutture regionali all'uopo identificate:

I Commissione: **Giunta Regionale – via Marina, 19 – Napoli (Palazzo Armieri) – Sala Armieri - Candidati della Provincia di Napoli**			
Funzione	Designato da	**Cognome**	**Nome**
Presidente	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. SCHIAVO	Vincenzo
Componente	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. STRAZZULLO	Pasquale
Componente	Rappresentante del Ministero	Dott. SEVERINO	Vincenzo
Componente	Ordine dei Medici	Dr. LUCCHETTI	Fabio
Componente	Regione	Dott. GARGIULO	Anna
Segretario	Regione	Sig. MAGGIORE	Guido Maria

II Commissione: **Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI – Candidati delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno**			
Funzione	Designato da	**Cognome**	**Nome**
Presidente	Delegato dal Presidente dell'Ordine di Napoli	Dr. PAPA	Domenico
Componente	Professore ordinario di medicina interna designato dal Ministero	Prof. RUBBA	Paolo Osvaldo
Componente	Rappresentante del Ministero	Dott.ssa RUSSO	Rosa Maria
Componente	Ordine dei Medici	Dr. GRIMALDI	Pasquale
Componente	Regione	Dr. SORRENTINO	Sabato
Segretario	Regione	Dott. ssa MARCHIONE	Franca Rita

RILEVATO che con lo stesso decreto dirigenziale n. 341 del 29/11/2012:

- sono stati nominati i sotto elencati dipendenti del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario quali responsabili del procedimento per l'attività delle Commissioni di Esame Finale e con funzioni di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali:
  - I Commissione: Sig. LACE Alfredo
  - II Commissione: Dott. DE DOMINICIS Lucio;
- è stato conferito al Dirigente P.I. FUMO Ciro del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario l'incarico di curare l'attività di coordinamento delle procedure concorsuali in sede centrale;

RILEVATO, altresì, che per il giorno 03/12/2011, alle ore 8,30 sono state espletate le prove d'esame cui sono stati sottoposti gli allievi del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2009/2012, per la formulazione del previsto giudizio finale;

CONSIDERATO che, come si evince dai verbali redatti dalle su indicate Commissioni, alle prove di esame sono risultati presenti:
I Commissione – n. 21 candidati sui 21 ammessi al giudizio finale;
II Commissione – n. 21 candidati sui 21 ammessi al giudizio finale;

RILEVATO che, come parimenti si evince dai suidicati verbali:

- tutti i candidati aggregati alla I Commissione hanno positivamente superato la prova di esame per la formulazione del giudizio finale;
- dei candidati aggregati alla II Commissione è stato giudicato non idoneo il candidato:
  - BERNARDO Gabriele, nato a Caserta il 20/07/1966:

RITENUTO di dover prendere atto delle risultanze dei lavori delle commissioni d'esame per la formulazione del giudizio finale e che, alla luce di quanto sopra, i candidati in questione, ad eccezione del Dott. BERNARDO Gabriele, nato a Caserta il 20/07/1966, hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale;

VISTE:

- la L. R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto delle risultanze dei lavori delle commissioni d'esame per la formulazione del giudizio finale del corso di formazione specifica in medicina generale – triennio 2009/2012;

- di prendere atto, altresì, che i candidati di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al termine della suindicata prova d'esame per la formulazione del giudizio finale del corso di formazione specifica in medicina generale – triennio 2009/2012 - hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale;

- di prendere atto, altresì che il candidato Dott. BERNARDO Gabriele, nato a Caserta il 20/07/1966, giudicato non idoneo dalla II Commissione d'esame per la formulazione del giudizio finale del corso di formazione specifica in medicina generale – triennio 2009/2012, non ha conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale;

- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al Settore Stampa - Documentazione e B.U.R.C. per la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

Idonei esami finali 2009/2012					
Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	ASL
Accardo	Michele	Portici	NA	12/09/1954	NA1 Centro
Buonocunto	Francesco Paolo	C.mmare di Stabia	NA	10/03/1978	NA3 Sud
Cecchetti	Elena	Napoli	NA	21/10/1979	NA1 Centro
Cesaro	Francesco	Caserta	CE	25/05/1967	CE
Cirella	Immacolata	Casoria	NA	24/08/1961	NA2 Nord
Correale	Gianluigi	Napoli	NA	18/07/1975	NA1 Centro
De Filippis	Luciana	Ischia	NA	03/09/1958	NA2 Nord
De Luca	Gennaro	Napoli	NA	30/05/1978	NA1 Centro
Dell'Elmo	Maria Antonietta	Napoli	NA	18/09/1979	NA2 Nord
Di Cristo	Luigi	Napoli	NA	04/01/1963	NA3 Sud
Di Napoli	Adelina	Napoli	NA	27/02/1962	NA1 Centro
Febbraio	Federica	San Felice a Cancello	CE	29/06/1983	CE
Feroce	Giuseppe	Napoli	NA	03/07/1978	NA1 Centro
Ferri	Teresa	Avellino	AV	10/12/1978	AV
Girone	Aniello	Caivano	NA	24/08/1969	NA2 Nord
Grimaldi	Giovanni	Napoli	NA	22/01/1969	NA2 Nord
Guadagni	Simona	Napoli	NA	24/10/1979	NA2 Nord
Guida	Elisabetta	Maddaloni	CE	09/05/1974	CE
Iovinelli	Amedeo	Napoli	NA	25/05/1980	CE
Manzo	Manuela	Salerno	SA	13/07/1980	SA
Marrocco	Gaetano	Roma	RM	21/02/1979	CE
Martucci	Emilio	Mondragone	CE	19/07/1965	CE
Massa	Olimpia	Napoli	NA	08/04/1968	NA2 Nord
Miraglia	Battistina	Napoli	NA	30/11/1978	CE
Mollo	Rachele	Castel San Giorgio	SA	20/04/1964	SA
Montefusco	Aldo	Napoli	NA	08/10/1956	NA1 Centro
Orciuoli	Elia	Avellino	AV	06/03/1970	AV
Perez	Annalisa	Napoli	NA	01/09/1979	NA2 Nord
Piscitelli	Ester Letizia	S.M.a Vico	CE	01/05/1967	CE
Poccia	Biagio	Napoli	NA	31/01/1980	CE
Russo	Annalisa	Napoli	NA	21/06/1977	NA2 Nord
Russo	Concetta	Nocera Inferiore	SA	03/06/1980	SA
Russo	Stefania	Napoli	NA	30/10/1967	NA1 Centro
Salvo	Rosita	Napoli	NA	27/01/1970	CE
Schiavone	Maddalena	Casal di Principe	CE	19/11/1974	CE
Scognamiglio	Sara	Torre del Greco	NA	11/02/1978	NA3 Sud
Tranchese	Laura	Napoli	NA	07/07/1978	NA3 Sud
Trezza	Maria	Sant'Arsenio	SA	27/07/1981	SA
Veneto	Francesca	Salerno	SA	17/10/1976	SA
Venutolo	Emanuela	Salerno	SA	28/04/1977	SA
Verdoliva	Vincenzo	Castellammare di Stabia	NA	03/06/1972	SA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 231 del 23/11/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DELLA DGR N.377 DEL 4/8/11-PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE: PIANI DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DEI CONTAMINANTI DI CARBAMMATO DI ETILE, DI ACRILAMMIDE E DI PESTICIDI (PRODOTTI PRIMA INFANZIA) NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE. ACCORDO CON ARPA CAMPANIA PER LE DETERMINAZIONI ANALITICHE SULLE MATRICI INDICATE CON PROVE ACCREDITATE E L'INVIO DEI CAMPIONI PRESSO I LABORATORI DI ARPA LAZIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a. che il Regolamento (CE) n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali in materia di alimenti e mangimi, che all'articolo 41 stabilisce che ciascun Stato membro deve elaborare un unico piano di controllo nazionale pluriennale per garantire l'effettiva applicazione delle disposizioni relative all'articolo 45 del medesimo Regolamento e l'attuazione dell'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 178/2002;

b. che con il medesimo regolamento è stato previsto l'obbligo per le autorità competenti di designare per i controlli ufficiali solo laboratori accreditati e quindi rispondenti ai requisiti specifici stabiliti per i laboratori di prova dalla norma europea EN ISO/IEC 17025;

CONSIDERATO

a. che l'Arpa Campania garantisce il supporto tecnico-scientifico ai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali per il controllo di alimenti e acque destinati al consumo umano,finalizzato alla salvaguardia della salute pubblica;

b. che il Servizio Sistema di Gestione per la Qualità dell'ARPA Campania ha messo in atto tutte le procedure previste dagli standard della norma UNI CEI EN ISO /IEC 17025:2005 per il progressivo accreditamento di tutti i laboratori della rete regionale;

c. che in particolare i laboratori alimenti di Benevento, Napoli e i laboratori Micotossine e Fitofarmaci sono stati accreditati in data 18/06/2009 dall'Istituto Superiore di sanità-Organismo di Riconoscimento dei Laboratori (ISS-ORL) quale Ente preposto al Riconoscimento dei Laboratori ufficiali per l'analisi sugli alimenti (fino al 22 dicembre 2009) e successivamente da Accredia quale nuovo unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato (D.M. 22 dicembre 2009 – Gazzetta Ufficiale n.20 del 26 gennaio 2010);

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 48167 del 17 ottobre 20121, l'ARPA Campania ha manifestato la sua disponibilità a fornire la collaborazione ed il supporto tecnico all'attuazione dei Piani di monitoraggio per la ricerca dei contaminanti di carbammato di etile, di acrilammide negli alimenti di origine vegetale e di pesticidi nei prodotti prima infanzia, informando la Regione di non essere ancora in possesso dell'accreditamento limitatamente alla ricerca dei contaminanti di cui sopra;

b. che, pertanto, si è reso necessario l'invio fuori Regione dei campioni per l'effettuazione delle analisi richieste per garantire la continuità dei controlli ufficiali ;

c. che a tal fine, l'ARPA Campania ha effettuato una ricognizione dei laboratori della rete nazionale accreditati per l'effettuazione delle determinazioni di carbammato di etile e la ricerca di acrilammide, e la ricerca di pesticidi negli alimenti prima infanzia ;

RITENUTO

a. che il Servizio Sistema di Gestione per la Qualità dell'Arpa Campania, dalla ricognizione effettuata, con nota prot. n. 0048187 del 17 ottobre 2012 ha individuato i Laboratori di ARPA Lazio come accreditati e disponibili ad effettuare le suddette analisi senza procedere a convenzione e con la spedizione dei campioni tramite ditta DHL da parte dei Dipartimenti ARPA Campania di Napoli e Benevento;

b. che come già indicato nella nota prot. n. 0257248 del 03 aprile 2012, la Regione Campania conferma di farsi carico delle spese di trasporto e di analisi presso i Laboratori accreditati della rete nazionale per le ricerche di contaminanti citati;

c. che con nota prot. n. 0051212 del 02/11/2012, il Servizio Sistema di Gestione per la Qualità dell'ARPA Campania ha trasmesso, come da tariffari delle ARPA della rete nazionale, il prospetto indicativo dei costi delle analisi e i relativi costi di trasporto campioni presso i Laboratori della ARPA Lazio;

d. che, essendo a fine scadenza annuale, la programmazione dei campioni indicata nel P.R.I. 2011-2014 (carbammato di etile campioni n. 9; acrilammide campioni 27 e pesticidi prodotti prima infanzia campioni n.35) è stata rivista e modificata, stabilendo la nuova programmazione così articolata:

1) carbammato di etile campioni 9;
2) acrilammide campioni 14;
3) pesticidi prodotti prima infanzia 14.

pertanto, il prospetto dei costi risulta essere così articolato:

Determinazioni analitiche	Numero campioni	Costi pretrattamento campioni per singola analisi	Costi preparazione e complessa del campione	Costi analisi in hplc ms	Giudizio di conformità euro 31,50 per singola analisi	Prezzo totale (comprensivo di IVA)
Acrilammide	n.14	Euro 450,6	Euro 621,6	Euro 4267,00	Euro 533,6	Euro 5.872, 8
Pesticidi in baby food	n.14	Euro 450,6	Euro 3526,6		Euro 533,6	Euro 4510,8
Carbammato di etile	n. 9	Euro 56,6		Euro 399,6	Euro 343,00	Euro 799,2
Costo per trasporto	Costo per pacco da 10 KG					Euro 22,00
Totale complessivo :	n. 37					Euro 12.000 circa

Visto
il decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania n. 9 del 01 febbraio 2011, che ha definito le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011 – 2014, ed ha assegnato ai Direttori Generali delle AASSLL, quale obiettivo di risultato, gli obiettivi strategici ed operativi del predetto PRI;

Vista
la delibera n. 377 della Giunta regionale della Campania del 4 agosto 2011 con la quale è stato approvato il "Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante (P.R.I.) 2011 – 2014", che prevede la programmazione e la pianificazione dei piani di monitoraggio per le determinazioni analitiche su matrici alimentari, tra le quali anche la ricerca dei contaminanti di carbammato di etile, di acrilammide e di pesticidi nei prodotti alimentari di origine vegetale;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

-di riprogrammare i numeri dei campioni previsti dai piani di monitoraggio per la ricerca di carbammato, acrilammide e pesticidi in baby food, così come indicati nel P.R.I. 2011-2014 (carbammato di etile campioni n. 9; acrilammide campioni 27 e pesticidi prodotti prima infanzia campioni n.35), stabilendo la nuova pianificazione regionale così articolata:

3) carbammato di etile campioni 9; (n.1 campione per le ASL di AV, BN, CE, Na1, Na 2, NA3; 2 n. Campioni per l'Asl SA)
4) acrilammide campioni 14 (n.2 campioni per ciascuna ASL)
3) pesticidi prodotti prima infanzia 14. (n. 2 campioni per ciascuna ASL);

– di approvare il prospetto delle spese di analisi e trasporto per il conferimento dei campioni presso i laboratori di ARPA Lazio (senza convenzione e con fatturazione diretta delle spese), così ripartito:

Determinazioni analitiche	Numero campioni	Costi pretrattamento campioni per singola analisi	Costi preparazione complessa del campione	Costi analisi in hple ms	Giudizio di conformità euro 31,50 per singola analisi	Prezzo totale (comprensivo di IVA)
Acrilammide	n.14	Euro 450,6	Euro 621,6	Euro 4.267,00	533,6	Euro 5.872, 8
Pesticidi in baby food	n.14	Euro 450,6	3526,6		533,6	Euro 4510,8

Carbammato di etile	n. 9	Euro 56,6		Euro 399,6	Euro 343,00	Euro 799,2
Costo per trasporto	Costo per pacco da 10 KG					Euro 22,00
Totale complessivo :	n. 37					Euro 12.000 circa

- di demandare ad atti successivi del Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di euro 12.238 (dodicimiladuecentotrentotto) da imputare sull'UPB 4.15.38, capitolo 7338 esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

-di inviare il presente provvedimento, al Direttore Generale dell'ARPA Campania, al Direttore Generale dell'ARPA Lazio, al Dirigente del Settore Assistenza sanitaria, ai componenti del Nucleo di valutazione regionale in materia di sicurezza alimentare, ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., per i conseguenti adempimenti e al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dr. Albino D'Ascoli

Decreto Dirigenziale n. 274 del 20/11/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - ALL. III - SEZ. IX - SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER 15 465 - DITTA LA NUOVA MARIA GRAZIA SRL DI MIGLIACCIO GENNARO - SEDE OPERATIVA IN GIUGLIANO (NA) - VIA S. GIOVANNI A CAMPO, N. 8/10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 244/SAN/STAP-NA del 18.6.2009 lo stabilimento della Ditta LA NUOVA MARIA GRAZIA srl di Migliaccio Gennaro, con sede legale in Casandrino (NA), Piazza Immacolata. 60 e sede operativa in Giugliano (NA), Via S.Giovanni a Campo, n. 8-10, è stato riconosciuto idoneo con n. CE 15 465, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/2004 – All. III – Sez. IX - con Approval Number 15 465, a seguito di cambio di ragione sociale, per un laboratorio di trasformazione del latte e loro derivati, e precisamente: formaggi a pasta filata quali: mozzarelle, bocconcini, fior di latte, ricotta, caciocavallo e provola;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 2 NORD, con nota prot. n. 762/A del 13.11.2012, acquisita al ns. prot. al n. 848113 del 19.11.2012, ha comunicato che l'amministratore unico della società in oggetto, ha dichiarato la sospensione temporanea dell'attività produttiva;

che il Servizio Veterinario territorialmente competente ha constatato, con verbale di ispezione prot. n. 665/A del 26.10.2012, la reale sospensione della produzione;

RITENUTO di dover accogliere la predetta richiesta di sospensione dell'attività della ditta in questione nonché dell'approval number 15 465, per un periodo non superiore a 12 mesi dalla data del presente atto, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 30.7.2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta LA NUOVA MARIA GRAZIA srl di Migliaccio Gennaro, con sede legale in Casandrino (NA), Piazza Immacolata. 60 e sede operativa in Giugliano (NA), Via S.Giovanni a Campo, n. 8-10, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Reg. CE 852/2004;

VISTO il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTO il D. Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di **disporre la sospensione** temporanea dell'attività produttiva nonché dell'approval number 15 465 assegnato allo stabilimento della ditta LA NUOVA MARIA GRAZIA srl di Migliaccio Gennaro, con sede legale in Casandrino (NA), Piazza Immacolata. 60 e sede operativa in Giugliano (NA), Via S.Giovanni a Campo, n. 8-10, per un periodo non superiore a 12 mesi dalla data del presente atto, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 30.7.2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

di subordinare la riattivazione del predetto numero CE 15 465, alla verifica ed alla comunicazione da parte della ASL territorialmente competente, in merito alla sussistenza dei requisiti strutturali e funzionali previsti dal Regolamento CE 852-853/04;

avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta LA NUOVA MARIA GRAZIA srl di Migliaccio Gennaro, con sede legale in Casandrino (NA), Piazza Immacolata. 60 e sede operativa in Giugliano (NA), Via S.Giovanni a Campo, n. 8-10, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario ed al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 2 NORD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 283 del 30/11/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - REVOCA DEL D.D. N. 66/SAN/STAP-NA DEL 21.3.2012 DI SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER 9 2715 LOA - DITTA LA NUOVA PRIMULA SRL, SEDE OPERATIVA IN GIUGLIANO (NA) ALLA VIA S. FRANCESCO A PATRIA, TRAV. PONTERICCIO, N. 13

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 66/SAN/STAP-NA del 21.3.2012 si è provveduto alla sospensione temporanea, per un periodo non superiore a 12 mesi, a far data dal citato D.D., dell'attività produttiva e dell'approval number 9 2715 LOA, assegnato allo stabilimento della ditta LA NUOVA PRIMULA Srl, con sede legale in Pozzuoli – Via Sacchini, n. 14 e sede operativa in Giugliano (NA) alla Via S. Francesco a Patria, Trav. Pontericcio, n. 13, a seguito della richiesta del Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari - dell'ASL NA 2 NORD, in quanto, in seguito a sopralluogo ispettivo effettuato da personale della citata ASL presso la ditta in oggetto, sono emerse non conformità significative;

che, con il D.D. sopraccitato, è stato stabilito che la ripresa delle attività e la revoca del provvedimento di sospensione è subordinata alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta de qua, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

PRESO ATTO della nota dell'ASL NA 2 NORD, prot. n. 3/509/A del 27.11.2012, con la quale è stato trasmesso il verbale di sopralluogo, redatto da personale veterinario della citata ASL il 26.11.2012, con il quale viene espresso parere favorevole alla revoca della sospensione in quanto è stata verificata la rimozione delle carenze tecnico igieniche riscontrate in data 14.3.2012 che avevano determinato la sospensione dell'attività e dell'approval number e la sussistenza dei requisiti i igienico-sanitari e tecnico-strutturali previsti dai Regg. CE 852-853/04

RITENUTO opportuno, pertanto, di dover procedere alla revoca del D.D. n. 66/SAN/STAP-NA del 21.3.2012, di sospensione dell'attività produttiva e dell'approval number 9 2715 LOA, assegnato allo stabilimento della ditta in oggetto;

VISTO l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materie di igiene per alimenti di origine animale;

VISTI i Regg.CE 852-853/04;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 114 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria,salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto: "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/00 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI REVOCARE il D.D. n. 66/SAN/STAP-NA del 21.3.2012, di sospensione dell'attività produttiva e dell'approval number 1444 S, assegnato allo stabilimento della ditta 9 2715 LOA, assegnato allo stabilimento della ditta LA NUOVA PRIMULA Srl, con sede legale in Pozzuoli – Via Sacchini, n. 14 e sede operativa in Giugliano (NA) alla Via S. Francesco a Patria, Trav. Pontericcio, n. 13;

Di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 2 NORD per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 284 del 03/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - ALL. III - SEZ. 0 - REVOCA ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER B6T54 - STABILIMENTO DELLA DITTA NUOVA PESCA SRL - SEDE OPERATIVA IN ISCHIA (NA) - VIA ARENELLA, N. 12

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che lo stabilimento della ditta **NUOVA PESCA srl**, con sede legale in LACCO AMENO (NA) – Via C. Colombo, n. 3 e operativa in ISCHIA (NA) – Via Arenella, n. 12, è stato riconosciuto idoneo, giusto D.D. 87/SAN/STAP-NA del 4.4.2011, per svolgere l'attività prevista ai sensi del Reg. CE 853/2004 – ALL. III – Sez. 0 quale Deposito frigorifero autonomo – Prodotti esposti – Prodotti imballati/confezionati di carni di ungulati domestici (bovini, suini, caprini), carni di pollame e di lagomorfi (polli, faraone, quaglie, tacchini, conigli), carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente (bovini, suini, ovicaprine), con APPROVAL NUMBER **B6T54**;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 2 NORD, con nota prot. n. 679/A/Vet del 14.11.2012, acquisita al ns. prot. al n. 873563 del 27.11.2012, ha trasmesso la nota dell'amministratore unico della ditta in oggetto, prot. n. 219/A del 5.11.2012, con la quale chiede la revoca dell'approval number **B6T54** in quanto l'attività commerciale è cessata;

PRESO ATTO della succitata nota dell'ASL NA 2 Nord, con la quale viene comunicato altresì, che in data 13 novembre 2012 è stato effettuato sopralluogo presso la sede dell'azienda in oggetto ed è stato constatata l'effettiva dismissione del deposito e che pertanto viene richiesta la revoca dell'attività e dell'approval number **B6T54**;

RITENUTO per quanto sopra, di dover procedere alla revoca dell'attività e dell'approval number **B6T54**, assegnato allo stabilimento della ditta de qua;

VISTI i Regg.ti CE n. 852-853-854/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTO il D. Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06/03/2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20, Assistenza Sanitaria,di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P di Napoli, di tutti i compiti,compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI REVOCARE, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04 e della delibera di G.R. Campania n. 377 del 30.7.2012, l'approval number **B6T54** assegnato alla ditta **NUOVA PESCA srl**, con sede legale in LACCO AMENO (NA) – Via C. Colombo, n. 3 e operativa in ISCHIA (NA) – Via Arenella, n. 12;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 2 Nord per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza, nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 30/11/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SPARANISE (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA TITOLARE DOTT. ELIO POZZUOLI - NOMINA DIRETTORE - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto del Medico Provinciale di Caserta n. 4322 del 13.12.1962, il dott. Elio Pozzuoli, farmacista, nato a Pignataro Maggiore (CE) il 05.09.1931 – c.f. PZZ LEI 31P05 G661A, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Sparanise (CE), sita in Piazza Giovanni XXIII, s.n.c.;

VISTE

l'istanza presentata dal dott. Elio Pozzuoli, acquisita al prot. nr. 866191 in data 23.11.2012, di questo Settore, con la quale comunica di prendere atto delle proprie dimissioni e di nomina a direttore tecnico responsabile, della farmacia in premessa, il Dott. Fausto Pozzuoli, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.11 – comma 17 – della Legge 24.03.2012, nr. 27;

la Legge n. 27 del 24.03.2012, ed in particolare l'art. 11, comma 17, che testualmente recita " La direzione della farmacia privata, ai sensi dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, e dell'art. 11 della legge 2 aprile 1968, n. 475, può essere mantenuta fino al raggiungimento del requisito di età pensionabile da parte del farmacista iscritto all'albo professionale";

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R.445/2000, con la quale il dott. Fausto Pozzuoli, farmacista, nato a Napoli (NA) 30.04.1967 - c.f. PZZ FST 67D30 F839M, e residente a Sparanise (CE) alla via Pietro Marchione, nr.7, dichiara:

di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12 - comma 4°- Legge 475/68;

di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1195 dal 18.01.1997;

certificato dell'A.S.L.CE/2 U.O. Medicina Legale - Distretto 39 – Sparanise, attestante che il dott. Fausto Pozzuoli possiede l'idoneità psicofisica per l'attività di farmacista;

ACCERTATO

che, dalla documentazione prodotta, il Dott. Fausto Pozzuoli risulta essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell'esercizio di direttore tecnico – professionale;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

quindi**,** in applicazione dell'art. 11, comma 17, della Legge n. 27 del 24.03.2012, la richiesta meritevole di accoglimento;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto della nomina del dott. Fausto Pozzuoli, farmacista, nato a Napoli (NA) 30.04.1967 - c.f. PZZ FST 67D30 F839M, a direttore tecnico professionale della farmacia urbana 2ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Sparanise (CE);

di autorizzare, conseguentemente, la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia, e di confermare, in ogni sua parte, il Decreto del Medico Provinciale di Caserta n. 4322 del 13.12.1962 afferente l'autorizzazione al dott. Elio Pozzuoli, farmacista, nato a Pignataro Maggiore(CE) il 05.09.1931 – c.f. PZZ LEI 31P05 U661A, a gestire, quale, titolare, la 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Sparanise (CE);

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Giampaolo Paudice

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 04/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO TITOLARITA' DELLA FARMACIA SEDE UNICA RURALE DEL COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV) IN FAVORE DELLA SOCIETA' "FARMACIA VALENTE-RAIMO S.A.S. DELLA DOTT.SSA LIDIA RAIMO IN ABBREVIAZIONE "FARMACIA VALENTE-RAIMO S.A.S".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DD N.39 San/Stap-Avellino del 25.09.2007 la D.ssa Ermelinda Marruzzo, farmacista, nata ad Avellino il 04.10.1971, ivi residente, viale Italia n.22, c.f. MRR RLN 71R44 A509U, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 853 dal 23.12.2000, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia unica rurale del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV) ,sita in Piazza Partenio, senza numero civico;

- con atto notarile redatto in data 31 ottobre 2012 dal Dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, repertorio n.68816, raccolta n.19493, registrato in Avellino in data 15.11.2012 al n. 6073/M71MS, tra i farmacisti D.ssa Lidia Raimo, farmacista, **(socia accomandataria)** nata ad Avellino il 24.01.1978, residente a Monteforte Irpino (AV), Via Molinelle n.6 c.f. RMA LDI 78A64 A509S, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma al n.13370 dal 16.09.2009 e la D.ssa Ermelinda Marruzzo, farmacista, **(socia accomandante)** in epigrafe meglio generalizzata, viene costituita, ai fini e per gli effetti dell'articolo 7 della legge 8 novembre 1991 n.362, una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale: **"FARMACIA VALENTE – RAIMO s.a.s. della Dott.ssa Lidia Raimo" in abbreviazione "FARMACIA VALENTE – RAIMO s.a.s."**con sede legale in Ospedaletto d'Alpinolo (AV) alla Piazza Partendo s.n.c.;

- la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta dalla D.ssa Lidia Raimo, fino a nuova comunicazione;

VISTA

- l'istanza a firma della Dr.ssa Lidia Raimo, nella qualità di amministratrice unica della società "**FARMACIA VALENTE – RAIMO s.a.s. della Dott.ssa Lidia Raimo" in abbreviazione " FARMACIA VALENTE – RAIMO s.a.s.",** assunta al protocollo del Settore T.A.P di Avellino in data 23.11.2012 al n.0865780 con la quale si chiede il riconoscimento della titolarità della farmacia unica rurale del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV) in favore della costituita società;

DATO ATTO
che agli atti del Settore risulta depositata la seguente documentazione:

1) Atto costitutivo di società in accomandita semplice redatto in data 31 ottobre 2012 dal Dr. Carlo Trifuoggi, Notaio in Solofra, repertorio n.68816, raccolta n.19493;

2) Dichiarazione sostituitiva di certificazioni, resa ai sensi degli artt. 47 - 48 e 75 del DPR 28.12.2000 n.445, con la quale la D.ssa Lidia Raimo, farmacista, dichiara tra l'altro:

- che non sussistono nei confronti della sua persona cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al decreto legge 08.08.1994 n. 490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5bis e 5 ter della legge 31.05.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art.1 della legge 19.03.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.490/94;
- di essere in possesso dell'idoneità ex art.12 legge 475/68 in quanto ha svolto la collaborazione professionale per il biennio previsto presso la Farmacia denominata "Amba Aradam" in Roma, Via dell'Amba Aradam 23/a, dal 01.10.2009 al 06.10.2011;

- che non sussistono a proprio carico condanne penali o procedimenti pendenti;
- di essere titolare della farmacia conferita nella costituita società e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.8 legge 362/91;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma al n.13370 dal 16.09.2009;
- di aver conseguito presso l'Università di Roma la Laurea in CTF in data 31.10.2008 e l'abilitazione in Farmacia presso l'Università di Roma nella I sessione 2009;

3) Attestato di idoneità psico-fisica rilasciato dall'ASL –AV – Unità Operativa di Medicina Legale del Distretto di Atripalda in data 12.09.2012, a firma del Dirigente Medico D.ssa Michelina Spagnuolo;

4) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni, resa ai sensi degli artt. 47 – 48 e 75 DPR 28.12.2000, n.445, con la quale la D.ssa Ermelinda Marruzzo, farmacista, dichiara tra l'altro:

- che non sussistono nei confronti della sua persona cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al decreto legge 08.08.1994 n. 490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5bis e 5 ter della legge 31.05.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art.1 della legge 19.03.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.490/94;
- di essere in possesso dell'idoneità ex art.12 legge 475/68 in quanto già titolare della farmacia conferita;
- che non sussistono a proprio carico condanne penali o procedimenti pendenti;
- di aver conseguito l'abilitazione in Farmacia presso l'Università di Urbino nell'anno 2000;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 853 dal 23.12.2000;
- di non essere in alcuna posizione di incompatibilità previste dall'art.13 legge 475/68 e art.8 legge 362/91;

RITENUTA
la suindicata documentazione idonea ed esaustiva;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico – nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di riconoscere il trasferimento della titolarità del diritto di esercizio e dell'attività commerciale che vi è connessa della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV) sita in

Piazza Partenio s.n.c. dalla D.ssa Ermelinda Marruzzo, farmacista, titolare come da DD n.39 San/Stap-Avellino del 25.09.2007, in favore della Società s.a.s. **"FARMACIA VALENTE – RAIMO s.a.s. della Dott.ssa Lidia Raimo" in abbreviazione "FARMACIA VALENTE – RAIMO s.a.s."**con sede legale in Ospedaletto D'Alpinolo (AV) alla Piazza Partenio s.n.c., iscritta presso l'Ufficio ditte della Camera di Commercio di Avellino al n. di iscrizione Partita IVA 03659990612, costituita con atto del Dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) rep.n.68816, racc. n.19493, registrato in Avellino in data 15.11.2012 al n. 6073/M71MS, composto dalla D.ssa Lidia Raimo, farmacista, **socia accomandataria**, nata ad Avellino il 24.01 1978 e residente a Monteforte Irpino (AV), via Molinelle n.6, c.f. RMA LDI 78A64 A509S, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma al n.13370 dal 16.09.2009, e dalla D.ssa Ermelinda Marruzzo, farmacista, **socia accomandante**, nata ad Avellino il 04.10.1971, ivi residente, Viale Italia n.22, c.f. MRR RLN 71R44 A509U iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino dal 23.12.2000 al n.853;

- di prendere atto, inoltre, che la direzione tecnico-professionale della Società è affidata alla D.ssa Lidia Raimo, nata ad Avellino il 24.01.1978, residente a Monteforte Irpino (AV), Via Molinelle n.6 c.f. RMA LDI 78A64 A509S, per ora e fino a nuova comunicazione;

- di revocare contestualmente il DD n.39 San/Stap-Avellino del 25.09.2007 e dichiarare la D.ssa Ermelinda Marruzzo decaduta dalla precedente titolarità, ai sensi dell'art. 12 L.n.475/68;

- di notificare il presente decreto alla Società interessata e di inviarlo al Sindaco del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV), all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino, all'AGC 20 - Settore Farmaceutico, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R.05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
- Dr. Albino D'Ascoli -

NTE

Decreto Dirigenziale n. 114 del 07/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 ALLEGATO III SEZIONE X - REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 75/SAN./STAP-CE DEL 30.07.2008 - DITTA "PISTILLO VINCENZO" - COMUNE DI ALIFE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n.75/SAN./STAP-CE del 30.07.2008 è stato assegnato il numero di riconoscimento **R8R23** allo stabilimento della ditta **"PISTILLO VINCENZO"** con sede operativa in Alife (Ce) alla via Defenze n°1, per il propr io Centro di Imballaggio Uova;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 927/B/2012 del 03.12.2012 con la quale il Direttore Delegato del Servizio Veterinario dell'igiene degli alimenti di O.A. – Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso la richiesta del Sig. Pistillo Vincenzo, legale rappresentante della ditta suindicata, intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento **R8R23** per l'attività per cui è stato riconosciuto;

RITENUTO

- dover revocare alla ditta **"PISTILLO VINCENZO"** il numero di riconoscimento **R8R23**;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 927/B/2012 del 03.12.2012 con la quale il Direttore Delegato del Servizio Veterinario dell'igiene degli alimenti di O.A. – Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante della ditta **"PISTILLO VINCENZO"**, intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento **R8R23** per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento **R8R23** assegnato con decreto dirigenziale n. 75/SAN./STAP-CE del 30.07.2008 alla ditta "**PISTILLO VINCENZO"** con stabilimento sito in Alife (Ce) via Defenze n°1, per il Centro di Imballaggio Uova;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, alla ditta **"PISTILLO VINCENZO"** e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Giampaolo Paudice

Decreto Dirigenziale n. 115 del 07/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 183/2005 - REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 146/SAN./STAP-CE DEL 19.11.2010 - DITTA "FUTURA FUSCO SRL" - COMUNE DI BELLONA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n.147/SAN./STAP-CE del 23.11.2005 è stato assegnato il numero di riconoscimento **IT000001CE** allo stabilimento della ditta **"FUTURA FUSCO SRL"** con sede operativa in Bellona (Ce) alla via De Gasperi n° 9 1, relativamente all'attività di cui all'art. 7 comma lettera c) del d.lgs 123/99;
- il Regolamento (CE) n. 183/2005 prevede la riconferma, per gli stabilimenti già riconosciuti ai sensi della direttiva 95/69, del numero di riconoscimento già in possesso;
- con decreto dirigenziale n. 7/SAN./STAP-CE del 18.01.2007, si confermava, ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005, il numero di riconoscimento **IT000001** alla ditta "*de quo*";
- con decreto dirigenziale n. 146/SAN.STAP-CE del 19/11/2010 è stato assegnato un nuovo codice alfanumerico di riconoscimento **αIT000047CE** alla succitata ditta in sostituzione del numero **IT000001CE** erroneamente attribuito in precedenza;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 2232 del 30.11.2012 con la quale il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Fusco Pasquale, legale rappresentante della suindicata ditta intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento **αIT000047CE** per cessata attività;

RITENUTO

- dover revocare alla ditta **"FUTURA FUSCO SRL"** il numero di riconoscimento **αIT000047CE**;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot n. 2232 del 30.11.2012 con la quale il il Direttore del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche – Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Fusco Pasquale, legale rappresentante della ditta **"FUTURA FUSCO SRL"** intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento **αIT000047CE** per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento **αIT000047CE** assegnato con decreto dirigenziale n. 146/SAN./STAP-CE del 19.11.2010 alla ditta "**FUTURA FUSCO SRL"** con stabilimento sito in Bellona (Ce) via De Gasperi n° 91, per la fabbrica zione in conto terzi e/o l'immissione in commercio di mangimi ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera C del Reg. (CE) n. 183/2005;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, alla ditta **"FUTURA FUSCO SRL"** e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Giampaolo Paudice

REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale del Genio Civile Benevento
P. IVA: 80011990639

Avviso di Indizione e Convocazione di Conferenza di Servizi – Ditta Nifo Sarrapochiello Patrizia e Società Edilizia Fasulo s.r.l.

Si rende noto che con nota prot. n. 894756 del 04/12/2012 è stata indetta e convocata per il giorno **10.01.2013** alle ore **10,30** presso la sede del Settore la Conferenza di Servizi avente ad oggetto "Progetto di recupero ambientale delle cave abusive di conglomerato siltoso site nel Comune di San Lorenzo Maggiore alla località S. Marzano - Ditta Nifo Sarrapochiello Patrizia e Società Edilizia Fasulo s.r.l. - Procedimenti amministrativi n.494026 del 10/06/2008 e n.134994 del 18/02/2011".
I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento (II° piano - stanza 1 2) nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento minimo della concessione demaniale marittima n. 36/08 - Sig.ra Ciavolino Martina (Soc. Iniziative Vesuviane S.r.l.)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2012.0071803 del 31/01/201 2 e successiva integrazione prot. N° 2012.0368363 del 15/05/2012, la sig.a Ciavolino Martina *…omissis…*, in qualità di Amministratore unico della Soc. "Iniziative Vesuviane Srl" con sede in Torre del Greco alla Via Alcide De Gasperi n° 131, P.IVA N° 05030831217, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo l'ampliamento della concessione n° 36/08, consistente nell'utilizzo dell'arcata n° 23, avente una superficie di mq. 7,00.
- che la scadenza della concessione demaniale marittima n°36/08 è il 31/12/2012;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. De Simone Matteo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì d alle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n. 79/2011 - Sig. D'Andrea Guerino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n.2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0883150 del 29.11.2012, il Sig. D'Andrea Guerino *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 79/2011, con scadenza al 31.12.2014, rilasciata nel porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro su mq. 150,00 allo scopo di ormeggiare un'imbarcazione per trasporto passeggeri ed installare un gazebo, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il subingresso a favore della società " Marina di Scario s.a.s. di Guerino D'Andrea" &C. ,legalmente rappresentata dal sig. D'Andrea Guerino*…omissis…*;
- che la concessione scade il 31.12.2014;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n° 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Arch. Massimo Pinto

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. 3908/2010 e 3922/2011 – Ordinanza Commissariale n. 2323/3908-2010/3922-2011 del 29 Novembre 2012 - Approvazione del settimo ed urgente piano stralcio di interventi. Rimodulazione dell'intervento n. 1 (Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera Inferiore - SA) di cui al secondo ed urgente piano stralcio di interventi (Ordinanza commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011).

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato fino al 30 novembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010.

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
c) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato è autorizzato ad eseguire, in via di somma urgenza, i lavori di realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto del Basso Sele, nonché della connessa opera provvisionale, da potersi eseguire anche per stralci funzionali o per singoli lotti;
d) che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3922/2011, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania – in aggiunta alle iniziative previste dall'OPCM n. 3908/2010, deve provvedere:
   - alla puntuale ricognizione e quantificazione dei danni subiti dalle infrastrutture;
   - al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, alla pulizia ed alla manutenzione straordinaria della viabilità, degli alvei dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti, alla realizzazione di adeguati interventi anche non infrastrutturali ed opere di prevenzione dei rischi ed alla messa in sicurezza dei luoghi colpiti dagli eventi calamitosi;
   - alla predisposizione per piani stralcio e sulla base di risorse finanziarie già disponibili a tal fine, ovvero che si rendessero eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni competenti, del Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri.
e) che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM n. 3922/2011, si avvale esclusivamente degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali, e delle Amministrazioni periferiche dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

f) che con propria Ordinanza commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 (in BURC n. 26 del 26 aprile 2011), sulla scorta della ricognizione operata dal Settore provinciale del Genio Civile di Salerno e dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stato approvato un primo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 2.500.000,00;
g) che con propria Ordinanza Commissariale n. 4/3908-2010/3922-2011 del 19 aprile 2011 (in BURC n. 26 del 26 aprile 2011), si richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stata autorizzata la predisposizione di uno specifico progetto, di importo stimato in € 250.000,00, per lo sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del fiume Sele;
h) che con propria Ordinanza commissariale n. 6/3908-2010/3922-2011 del 01 settembre 2011 (in BURC n. 59 del 12 settembre 2011), sulla scorta dei sopralluoghi effettuati dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) su richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, sono stati approvati ulteriori n.2 interventi di somma urgenza per la protezione dell'Acquedotto del Basso Sele, per un importo complessivo di € 728.000,00, avvalendosi dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) quale soggetto attuatore dei medesimi interventi;
i) che con propria Ordinanza commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011 (in BURC n. 65 del 17 ottobre 2011), sulla scorta delle ricognizioni operate congiuntamente dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), dall'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, dal Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio del Sarno e dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stato approvato un secondo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 3.217.400,43;
j) che con propria Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011), sulla scorta delle ricognizioni operate congiuntamente dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), dall'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, dall'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele, dall'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS) e dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stato approvato un terzo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 4.566.676,71;
k) che con propria Ordinanza commissariale n.11/3908-2010/3922-2011 del 09 novembre 2011 (in BURC n. 72 del 21 novembre 2011), è stato approvato il progetto esecutivo avente ad oggetto i "Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'Acquedotto del Basso Sele, nel Comune di Campagna (SA)", per un importo complessivo di € 9.907.572,89;
l) che con propria Ordinanza commissariale n. 12/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011), sulla scorta delle ricognizioni operate dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Attuazione della Struttura Commissariale, è stato approvato un quarto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 1.390.000,00;
m) che con propria Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011), sono state impartite direttive ed indicazioni ai soggetti di cui si avvale il Commissario delegato (art. 1, comma 2, OPCM n. 3922/2011) per l'attuazione degli interventi;
n) che con propria Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 (in BURC n. 8 del 06 febbraio 2012), sulla scorta delle ricognizioni operate dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, è stato approvato un quinto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 3.098.000,00;
o) che con propria Ordinanza commissariale n. 19/3908-2010/3922-2011 del 24 settembre 2012 (in BURC n. 65 del 08 ottobre 2012), per un importo complessivo di € 5.269.403,99 (€ 5.229.403,99 + € 40.000,00), è stato approvato:
   - un sesto ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 5.229.403,99;
   - una rimodulazione dell'intervento n. 5 di cui al quarto ed urgente piano stralcio (Ordinanza Commissariale n. 12/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 - in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011), per autorizzarne la maggiore spesa di € 40.000,00;
p) che con propria Ordinanza commissariale n. 21/3908-2010/3922-2011 del 22 ottobre 2012 (in BURC n. 68 del 29 ottobre 2012), su motivata richiesta del soggetto attuatore Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, è stato approvata una rimodulazione del sesto ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 19/3908-2010/3922-2011 del 24 settembre 2012 (in

BURC n. 65 del 08 ottobre 2012), limitatamente agli interventi ivi riportati al n. 14 ed al n. 15, per autorizzare lavori suppletivi per un importo complessivo di € 86.250,00 (€ 48.750,00 + € 37.500,00);

q) che con propria Ordinanza commissariale n. 22/3908-2010/3922-2011 del 02 novembre 2012 (in BURC n. 71 del 12 novembre 2012), su motivata richiesta del soggetto attuatore Amministrazione Provinciale di Salerno, autorizzando le economie degli interventi già assentiti al medesimo soggetto attuatore, è stato approvata: una rimodulazione degli interventi nn. 1, 2, 5 e 6 del terzo ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011 (in BURC n. 70 del 07 novembre 2011); una rimodulazione del quinto ed urgente piano stralcio di interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 14/3908-2010/3922-2011 del 30 gennaio 2012 (in BURC n. 8 del 06 febbraio 2012); la realizzazione di ulteriori n. 2 interventi aventi la medesima finalità di ripristino della viabilità, in condizioni di sicurezza, dei luoghi colpiti dagli eventi calamitosi dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;

CONSIDERATO:

a) che il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011 quale Ufficio Attuazione della Struttura Commissariale, ha rappresentato la necessità di eseguire i seguenti ulteriori interventi urgenti, già segnalati come situazioni critiche conseguenti agli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010:
   1) Intervento di somma urgenza per il ripristino dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino, a confine con il canale Buonaiuto, alla via Pio La Torre del Comune di San Marzano sul Sarno (SA) - importo totale € 30.000,00 (nota prot. 808543 del 05 novembre 2012);
   2) Intervento di somma urgenza per il ripristino dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino, alla località Vasca, via S. Maria a Palo del Comune di Nocera Inferiore (SA) - importo totale € 47.500,00 (nota prot. 808582 del 05 novembre 2012);
   3) Intervento di somma urgenza per la rimozione del materiale detritico di sovralluvionamento depositato nel letto del Fiume Tanagro, a monte del Ponte Romano, nel centro abitato di Polla (SA) - importo totale € 10.000,00 (nota prot. 874590 del 27 novembre 2012);

b) che il Commissario delegato per il superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno (ex OPCM n. 4016 del 20 aprile 2012), con nota prot. 5916/IFS.2 del 07 novembre 2012, per il completamento degli *"Interventi di dragaggio e di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"*, nel Comune di Scafati (SA), finalizzato ad incrementare la capacità di convogliamento dagli attuali 36 mc/s a circa 130 mc/s in modo da ridurre il rischio di inondazioni conseguenti ad eventi atmosferici ivi compresi quelli dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010, già appaltato per un importo complessivo di € 39.000.000,00, ha chiesto il finanziamento dei maggiori costi per € 5.000.000,00 per una perizia di variante (art. 132 del D. Lgs. 163/2006), già assentita dalla conferenza dei servizi del 24 luglio 2012 presso il Ministero dell'Ambiente, derivante dal rinvenimento di frammenti di cemento-amianto in quantità esigue nell'ammasso dei sedimenti;

c) che lungo l'Autostrada A3 SA-RC, tra il km 57+000 ed il km 59+000, nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), si sono verificate problematiche di caduta massi con interessamento della sede autostradale, approfondite in una apposita riunione indetta dalla Prefettura di Salerno in data 13 novembre 2012, nel corso della quale è tra l'altro emersa la necessità di realizzare con urgenza una barriera paramassi per un importo complessivo di € 100.000,00; che l'ANAS S.p.a., con nota prot. UCS-0037820-P del 15 novembre 2012, ha segnalato un nesso di casualità con gli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010, ha chiesto il finanziamento dell'intervento e si è proposta per svolgere tutte le relative attività tecnico-amministrative, ivi inclusa la liquidazione dei lavori, richiedendo che al pagamento agli aventi diritto provvedesse direttamente il Commissario ex OPCM 3922/2012;

d) che l'ARCADIS, già soggetto attuatore dell'intervento n. 7 (importo € 160.000,00) di cui al terzo ed urgente piano stralcio di interventi (Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011), dopo aver effettuato i previsti "Rilievi fotogrammetrici e geostrutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco", con nota prot. 7088 del 13 novembre 2012, ha comunicato che il costo complessivo per un "Intervento di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco" è pari ad € 4.100.000,00;

e) che, sulla base del progetto preliminare predisposto dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno, nell'ambito del secondo ed urgente piano stralcio di interventi (Ordinanza

commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011), è stato programmato l'intervento n. 1 (importo € 1.922.609,78) per la "Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi" nel Comune di Nocera Inferiore (SA), il cui importo deve essere sensibilmente aumentato all'esito della effettuata caratterizzazione dei sedimenti presenti in vasca, come rappresentato dal medesimo Consorzio di Bonifica che, con nota 5769 del 20 aprile 2012, ha trasmesso un progetto definitivo dell'importo complessivo di € 10.383.929,16;

f) che, per approfondire la problematica connessa alla necessità di manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera Inferiore (SA), con nota commissariale n. 375 del 20 novembre 2012, è stata indetta apposita riunione nel corso della quale si è convenuto che l'intervento possa essere realizzato avvalendosi dell'ARCADIS quale soggetto attuatore del medesimo, con supporto del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno per i lavori da realizzare in economia;

g) che l'ARCADIS, con nota prot. 7643 del 27 novembre 2012, facendo seguito all'incontro di cui sopra, ha comunicato l'importo complessivo dell'intervento per la "Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi" nel Comune di Nocera Inferiore (SA), ammontante ad € 5.373.232,09;

h) che, in definitiva, è necessario rimodulare l'intervento n. 1 di cui al secondo ed urgente piano stralcio di interventi (Ordinanza commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011), atteso che per la "Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi" nel Comune di Nocera Inferiore (SA), è necessario assentire una maggiore spesa di € 3.450.622,31 (€ 5.373.232,09 - € 1.922.609,78) ed è altresì necessario avvalersi dell'ARCADIS quale soggetto attuatore del medesimo;

i) che l'Autorità di Bacino regionale Campania Sud e interregionale dl Fiume Sele, con nota prot. 3141 del 26 novembre 2012, ha rappresentato la necessità di eseguire i seguenti lotti funzionali di interventi urgenti, già segnalati come situazioni critiche conseguenti agli eventi atmosferici dello scorso 8, 9 e 10 novembre 2010, per un importo complessivo di € 1.400.000,00:
   1) Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico dell'edificio scolastico e di fabbricati civili nel centro abitato, lungo la circonvallazione San Giorgio, nel Comune di Cicerale (SA) - importo totale € 250.000,00;
   2) Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico della frazione Ostigliano, oggetto di ordinanza di sgombero dei fabbricati, nel Comune di Perito (SA) – importo totale € 450.000,00;
   3) Intervento di sistemazione idraulica dei valloni Santa Domenica, Ischitello e Scarpilla, a monte del centro abitato di Sapri (SA) – importo totale € 350.000,00;
   4) Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico alla frazione Gorga del Comune di Stio Cilento (SA) – importo totale € 350.000,00;

PRESO ATTO:

a) che all'art. 1, comma 4, dell'Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011, nell'ambito delle direttive ed indicazioni impartite ai soggetti attuatori degli interventi, si è disposto che "Le economie tutte derivanti dall'attuazione degli interventi sono in disponibilità del Commissario delegato e saranno utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi, anche non infrastrutturali, aventi la medesima finalità";

b) che l'ARCADIS, soggetto attuatore dell'intervento n. 2 (importo € 1.159.790,65) di cui al secondo ed urgente piano stralcio di interventi (Ordinanza commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011), con nota prot. 7166 del 15 novembre 2012, ha comunicato l'ultimazione dei lavori ed una economia rispetto a quanto finanziato di € 126.028,94;

c) che l'ARCADIS, soggetto attuatore dell'intervento n. 3 (importo € 1.784.676,71) di cui al terzo ed urgente piano stralcio di interventi (Ordinanza commissariale n. 10/3908-2010/3922-2011 del 31 ottobre 2011), con nota prot. 7166 del 15 novembre 2012, ha comunicato l'ultimazione dei lavori ed una economia rispetto a quanto finanziato di € 546.510,57;

d) che, per quanto sopra, le economie derivanti dall'attuazione degli interventi di cui sopra, in disponibilità del Commissario delegato, ammontano a complessivi € 672.539,51 (€ 126.028,94 + € 546.510,57);

PRESO ATTO, altresì:

a) che in attuazione dell'art. 2, comma 12-*quinquies*, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, sono stati destinati alla Regione Campania, per far fronte alle spese conseguenti allo stato di emergenza derivante dagli eccezionali

eventi meteorologi che hanno colpito il territorio della Campania, € 20.000.000,00 per ciascuno degli anni 2011 e 2012;

b) che con nota prot. 61831 del 05 settembre 2012 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato che, ai sensi dell'art. 3 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successivamente, dell'art. 13, comma 1-*quinquies,* del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, sono stati operati tagli lineari alla spesa della Missione "Soccorso civile" – "Programma protezione civile" e, pertanto, il trasferimento di € 20.000.000,00 è stato ridotto ad € 12.005.746,00;

c) che in data 5 ottobre 2012 sono state trasferite sulla contabilità speciale n. 5462 del Commissario ex OPCM 3908/2010 risorse pari ad € 9.004.309,50, quale acconto a valere sulle predette risorse per complessivi € 12.005.746,00;

d) che il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. DPC/ABI/76080 del 13 novembre 2012, ha comunicato di aver dato corso all'erogazione di ulteriori risorse pari ad € 3.001.436,50, a saldo delle predette risorse per complessivi € 12.005.746,00;

RITENUTO:

a) per tutto quanto sopra riportato, di dover provvedere alla approvazione di un settimo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 10.687.500.00, che comprende:

n°	Comune	Intervento	Importo complessivo	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11
1	San Marzano sul Sarno (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino, a confine con il canale Buonaiuto, alla via Pio La Torre	€ 30.000,00	Settore Genio Civile Salerno
2	Nocera Inferiore (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino, alla località Vasca, via S. Maria a Palo	€ 47.500,00	Settore Genio Civile Salerno
3	Polla (SA)	Intervento di somma urgenza per la rimozione del materiale detritico di sovralluvionamento depositato nel letto del Fiume Tanagro, a monte del Ponte Romano, nel centro abitato di Polla	€ 10.000,00	Settore Genio Civile Salerno
4	Scafati (SA)	Interventi di dragaggio e di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno – perizia di variante	€ 5.000.000,00	Commissario delegato per il superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno (ex OPCM n. 4016/2012)
5	Sicignano degli Alburni (SA)	Lavori urgenti per la realizzazione di una barriera paramassi a protezione dell'Autostrada A3 SA-RC, tra il km 57+000 ed il km 59+000	€ 100.000,00	ANAS S.p.a
6	Sacco (SA)	Intervento di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco	€ 4.100.000,00	Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (AR-CADIS)
7	Cicerale (SA)	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico dell'edificio scolastico e di fabbricati civili nel centro abitato, lungo la circonvallazione San Giorgio	€ 250.000,00	Comune di Cicerale
8	Perito (SA)	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico della frazione Ostigliano, oggetto di ordinanza di sgombero dei fabbricati	€ 450.000,00	Comune di Perito
9	Sapri (SA)	Intervento di sistemazione idraulica dei valloni Santa Domenica, Ischitello e Scarpilla, a monte del centro abitato	€ 350.000,00	Settore Genio Civile Salerno
10	Stio Cilento (SA)	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico alla frazione Gorga	€ 350.000,00	Comune di Stio Cilento
		Totale	€ 10.687.500.00	

b) di dover rimodulare l'intervento n. 1 (Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera Inferiore - SA) di cui al secondo ed urgente piano stralcio di interventi (Ordinanza commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011 – in BURC n. 65 del 17 ottobre 2011) per:
   - autorizzare la maggiore spesa di € 3.450.622,31, con l'importo complessivo del progetto che aumenta da € 1.922.609,78 ad € 5.373.232,09;
   - avvalersi dell'ARCADIS quale soggetto attuatore del medesimo, con supporto del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno per i lavori da realizzare in economia;

c) che agli oneri derivanti da quanto sopra, per un importo complessivo di € 14.138.122,31 (€ 10.687.500.00 settimo piano stralcio + € 3.450.622,31 rimodulazione secondo piano stralcio) si possa far fronte:

- per € 12.005.746,00, con le risorse di cui alla nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. 61831 del 05 settembre 2012, delle quali € 9.004.309,50 già disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia);
- per € 672.539,51 (€ 126.028,94 + € 546.510,57), con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi, accertate e comunicate dall'ARCADIS con nota prot. 7166 del 15 novembre 2012, già disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia);
- per € 1.459.836,80 (€ 14.138.122,31 - € 12.005.746,00 - € 672.539,51), con le ulteriori economie che deriveranno dall'attuazione degli interventi di cui alle Ordinanze commissariali in premessa citate, nonché di quelle derivanti dalla presente Ordinanza, che, come previsto all'art. 1, comma 4, dell'Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011, sono in disponibilità del Commissario delegato;

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

Art. 1

1. Di approvare un settimo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 10.687.500.00, che comprende:

n°	Comune	Intervento	Importo complessivo	Soggetto di cui si avvale il Commissario delegato art.1, co. 2, OPCM 3922/11
1	San Marzano sul Sarno (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino, a confine con il canale Buonaiuto, alla via Pio La Torre	€ 30.000,00	Settore Genio Civile Salerno
2	Nocera Inferiore (SA)	Intervento di somma urgenza per il ripristino dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino, alla località Vasca, via S. Maria a Palo	€ 47.500,00	Settore Genio Civile Salerno
3	Polla (SA)	Intervento di somma urgenza per la rimozione del materiale detritico di sovralluvionamento depositato nel letto del Fiume Tanagro, a monte del Ponte Romano, nel centro abitato di Polla	€ 10.000,00	Settore Genio Civile Salerno
4	Scafati (SA)	Interventi di dragaggio e di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno – perizia di variante	€ 5.000.000,00	Commissario delegato per il superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno (ex OPCM n. 4016/2012)
5	Sicignano degli Alburni (SA)	Lavori urgenti per la realizzazione di una barriera paramassi a protezione dell'Autostrada A3 SA-RC, tra il km 57+000 ed il km 59+000	€ 100.000,00	ANAS S.p.a
6	Sacco (SA)	Intervento di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco	€ 4.100.000,00	Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (AR-CADIS)
7	Cicerale (SA)	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico dell'edificio scolastico e di fabbricati civili nel centro abitato, lungo la circonvallazione San Giorgio	€ 250.000,00	Comune di Cicerale
8	Perito (SA)	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico della frazione Ostigliano, oggetto di ordinanza di sgombero dei fabbricati	€ 450.000,00	Comune di Perito
9	Sapri (SA)	Intervento di sistemazione idraulica dei valloni Santa Domenica, Ischitello e Scarpilla, a monte del centro abitato	€ 350.000,00	Settore Genio Civile Salerno
10	Stio Cilento (SA)	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico alla frazione Gorga	€ 350.000,00	Comune di Stio Cilento
		Totale	€ 10.687.500.00	

2. Di avvalersi del Settore provinciale del Genio Civile di Salerno, in qualità di Ufficio Attuazione della Struttura tecnico amministrativa del Commissario delegato, già individuato con Ordinanza commissariale n. 3/3908-2010/3922-2011 del 28 marzo 2011, quale soggetto attuatore degli interventi riportati ai nn. 1, 2, 3 e 9 del piano di cui al precedente comma 1.
3. Di avvalersi del Commissario delegato per il superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno (ex OPCM n. 4016/2012), ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 4 del piano di cui al precedente comma 1.
4. Di avvalersi dell' Azienda Nazionale Autonoma Strade (ANAS S.p.a), ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, quale soggetto che svolge in proprio tutte le attività tecnico-amministrative relative all'intervento riportato al n. 5 del piano di cui al precedente comma 1, ivi inclusa la liquidazione dei lavori, con pagamento diretto da parte del Commissariato ex OPCM n. 3922/2010.

5. Di avvalersi dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, e dell'art. 1, comma 253, della L.R. n. 4/2011, quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 6 del piano di cui al precedente comma 1.
6. Di avvalersi dei Comuni di Cicerale (SA), Perito (SA) e Stio Cilento (SA), ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3922/2011, quali soggetti attuatori degli interventi rispettivamente riportati ai nn. 7, 8 e 10 del piano di cui al precedente comma 1.
7. Di rimodulare l'intervento n. 1 (Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi nel Comune di Nocera Inferiore - SA) di cui al secondo ed urgente piano stralcio di interventi (Ordinanza commissariale n. 9/3908-2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011 – in BURC n. 65 del 17 ottobre 2011) per:

- autorizzare la maggiore spesa di € 3.450.622,31, con l'importo complessivo del progetto che aumenta da € 1.922.609,78 ad € 5.373.232,09;
- avvalersi dell'ARCADIS quale soggetto attuatore del medesimo, con supporto del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno per i lavori da realizzare in economia;

8. Di stabilire che i soggetti attuatori, come sopra individuati, operano secondo le direttive ed indicazioni di cui alla Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011) ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dal Commissario delegato.
9. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza, per un importo complessivo di € 14.138.122,31 (€ 10.687.500.00 settimo piano stralcio + € 3.450.622,31 rimodulazione secondo piano stralcio) si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario delegato per le finalità di cui alle OO.P.C.M. n. 3908/2010 e n. 3922/2011, come di seguito specificate:

- per € 12.005.746,00, con le risorse di cui alla nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. 61831 del 05 settembre 2012, delle quali € 9.004.309,50 già disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia);
- per € 672.539,51 (€ 126.028,94 + € 546.510,57), con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi, accertate e comunicate dall'ARCADIS con nota prot. 7166 del 15 novembre 2012, già disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia);
- per € 1.459.836,80 (€ 14.138.122,31 - € 12.005.746,00 - € 672.539,51), con le ulteriori economie che deriveranno dall'attuazione degli interventi di cui alle Ordinanze commissariali in premessa citate, nonché di quelle derivanti dalla presente Ordinanza, che, come previsto all'art. 1, comma 4, dell'Ordinanza commissariale n. 13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011, sono in disponibilità del Commissario delegato;

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II – Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Comune di San Marzano sul Sarno (SA); Comune di Nocera Inferiore (SA); Comune di Polla (SA); Comune di Scafati (SA); Comune di Sicignano degli Alburni (SA); Comune di Sacco (SA); Comune di Cicerale (SA); Comune di Perito (SA); Comune di Sapri (SA); Comune di Stio Cilento (SA); Commissario delegato per il superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno (ex OPCM n. 4016/2012); Azienda Nazionale Autonoma Strade (ANAS S.p.a); Autorità di Bacino Campania Sud; Autorità di Bacino Campania Centrale; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno; Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 10), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 29 Novembre 2012

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N.14 - 6 dicembre 2012 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 6 della Deliberazione n. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 71 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione dell'ARCADIS quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011);
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

● che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

● che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

● che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;

● che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;

● che in data 22/06/2011 è stato stipulato tra il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 ed il Commissario ARCADIS un protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione tecnico - amministrativa - contabile dell'Agenzia nell'espletamento delle attività di competenza del citato Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania di cui al D.P.C.M. del 21/01/2011;

● che la predetta Agenzia è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione del predetto intervento **n. 6 della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

● la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento n. 6 della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

● che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (n. 6 della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE) sono riportate le seguenti informazioni:
- Titolo: Dissesti località Tavolara nel Comune di Bracigliano (SA).
- Fonte finanziaria: Risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Ente proponente: ARCADIS.
- Importo complessivo: € 9.840.000,00.
- Stato della progettazione: Progetto esecutivo.

● che il Commissario Straordinario Delegato ha attualmente disponibile, sulla contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli, la risorsa finanziaria necessaria all'attuazione del predetto intervento n. 6 della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento n. 6 della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

● che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base*

dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%";

- che con Ordinanza Commissariale n. 5 del 21 marzo 2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 19 del 26 marzo 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha ordinato:

1. '*Di impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 9.840.000,0*0';
2. '*Di individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo di € 9.840.000,00, con fonte finanziaria MATTM, legge finanziaria n. 191/09*';

- che con Decreto Commissariale n. 30 del 28 maggio 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha stabilito di impegnare la somma di € 9.840.000,00, appena disponibile, per l'attuazione dell'intervento di cui al cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che a seguito di richieste del Commissario Straordinario Delegato, l'ARCADIS, in data 15/06/2012, ha trasmesso il seguente codice CUP dell'intervento: I43B08000150001;

RITENUTO:

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 6 nella Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP I43B08000150001), per un importo complessivo di € 9.840.000,00;
- di voler individuare l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo quale soggetto attuatore dell'intervento n. 6 della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 9.840.000,00;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di gara (CIG);
- alla trasmissione del progetto esecutivo aggiornato alle vigenti disposizioni legislative, e mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dalla citata Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, per un importo complessivo di € 9.840.000,00;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, successivamente approvato con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
- all'affidamento in appalto delle opere;
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

- che nel predetto importo di di € 9.840.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 9.840.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 0,5%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;

- secondo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
b. l'atto di approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara;
c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
d. la comunicazione di inizio lavori;
e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
h. copia del progetto esecutivo cartaceo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 6 nella Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP I43B08000150001), per un importo complessivo di € 9.840.000,00.
2. Di individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n. 6 della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 71 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo di € 9.840.000,00, Risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di gara (CIG);
- alla trasmissione del progetto esecutivo aggiornato alle vigenti disposizioni legislative, e mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dalla citata Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, per un importo complessivo di € 9.840.000,00;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, successivamente approvato con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
- all'affidamento in appalto delle opere;
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate a titolo gratuito, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 9.840.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.
9. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari allo 0,5% dell'importo dei lavori per le prime spese occorrenti per la procedura di gara.
10. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 9.840.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 0,5%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
11. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
12. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.
13. All'ARCADIS che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, in termini di indagini e analisi specialistiche, nonché l'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
14. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
15. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
b. l'atto di approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara;
c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
d. la comunicazione di inizio lavori;
e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
h. copia del progetto esecutivo cartaceo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

16. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. L'Agenzia, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. L'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

17. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

18. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

19. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali e cioè fino a gennaio 2014.

20. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:
a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 16;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

21. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

22. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

23. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

24. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di

Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale (ex Autorità di Bacino regionale Sarno); Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 06 DIC. 2012

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N.12 - 21 novembre 2012 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 15 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 66 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione dell'ARCADIS quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante risorse previste dall'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010);
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania, attraverso l'utilizzo delle seguenti risorse:

1. € 15.755.690,35 con risorse provenienti dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali di cui al capitolo 1137;
2. € 94.244.309,65 con risorse programmatiche provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013;

- che ai sensi della Deliberazione de 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili, e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

● che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

● che , ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

● che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;

● che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;

● che per l'intervento di cui al cod. Istat. n. 66 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, è riportato il Comune di Atrani (SA) quale ente proponente;

● che in data 22/06/2011 è stato stipulato tra il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e l'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo (ARCADIS) un protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione tecnico - amministrativa - contabile dell'Agenzia nell'espletamento delle attività di competenza del citato Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania di cui al D.P.C.M. del 21/01/2011;

● che con Ordinanza n. 3/3914/2010 del 21/07/2011 il Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3914/2010 per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito i territori dei Comuni di Atrani (SA) e Scala (SA)

- ha approvato il piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità riguardante il territorio dei Comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno, colpito dagli eccezionali eventi atmosferici del 9 settembre 2010,
- ha designato l'ARCADIS quale soggetto attuatore degli interventi di cui alla “Tabella A1 – Comune di Atrani” e alla “Tabella B – Primo piano stralcio” n.ri 1,2 e 3;

● che in data 21/07/2012 è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3914/2010, Prof. Ing. Edoardo Cosenza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. del 21/01/2011, Prof. Ing. Giuseppe De Martino, il Comune di Atrani in persona dell'Assessore ai Lavori Pubblici Ing. Valeria Gambardella e l'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (ARCADIS);

● che la Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 15 il predetto intervento di cui al N° progr. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che la predetta Agenzia è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento **n. 15 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

● la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento n. 15 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 66 del predetto Allegato 1), disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

● che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (n. 15 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) sono riportate le seguenti informazioni:
- Titolo: Interventi Alveo Dragone.
- Fonte finanziaria: Riduzione PAIN.
- Ente proponente: Comune di Atrani (SA).
- Importo complessivo: € 900.000,00.
- Stato della progettazione: Stima Costi.

● che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

● che, su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il 05/07/2012 il Comune di Atrani ha trasmesso il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) del predetto intervento di cui al cod. Istat. n. 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 15 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012:
- CUP: I86E10000670001;

● che il Commissario Straordinario Delegato non ha attualmente disponibile la risorsa finanziaria necessaria all'attuazione del predetto intervento n. 15 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 66 del citato Allegato 1);

● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione del predetto intervento n. 15 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 66 del citato Allegato 1).

RITENUTO:

● di voler impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 15 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma - CUP: I86E10000670001), per un importo complessivo di € 900.000,00;

● di dover individuare l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo quale soggetto attuatore del predetto intervento n. 15 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 900.000,00;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
- alla stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dalla citata Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, successivamente approvato con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
- all'affidamento in appalto delle opere;
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

● che nel predetto importo di € 900.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;
● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 900.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari al 0,5% dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
● che, ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, in termini di indagini e analisi specialistiche, nonché l'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica;
● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione;
b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;
c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
d. la comunicazione di inizio lavori;
e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
h. copia del progetto preliminare cartaceo approvato su supporto digitale ovvero in modalità telematica;
i. copia del progetto definitivo cartaceo approvato su supporto digitale ovvero in modalità telematica;
l. copia del progetto esecutivo cartaceo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
● di dover comunicare al soggetto attuatore di ottemperare alla presente Ordinanza solo successivamente alla comunicazione, da parte del Commissario Straordinario Delegato, della disponibilità finanziaria per attuare il predetto intervento riportato al n. 15 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla

Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 900.000,00.

● di dover comunicare al soggetto attuatore che, ai fini di velocizzare l'attuazione dell'intervento, in attesa della disponibilità finanziaria, proceda, con proprie risorse interne, alla redazione dei livelli progettuali dell'intervento.

ORDINA:

1. Di impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 15 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma - CUP: I86E10000670001), per un importo complessivo di € 900.000,00.
2. Di individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore del predetto intervento n. 15 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 900.000,00, con fonte finanziaria Riduzione PAIN.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
- alla stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dalla citata Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, successivamente approvato con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
- all'affidamento in appalto delle opere;
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate a titolo gratuito, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 900.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 900.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari al 0,5% dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;

- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.

12. All'ARCADIS che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, in termini di indagini e analisi specialistiche, nonché l'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.

13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;
c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
d. la comunicazione di inizio lavori;
e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
h. copia del progetto preliminare cartaceo approvato su supporto digitale ovvero in modalità telematica;
i. copia del progetto definitivo cartaceo approvato su supporto digitale ovvero in modalità telematica;
l. copia del progetto esecutivo cartaceo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

15. Al soggetto attuatore di ottemperare alla presente Ordinanza solo successivamente alla comunicazione, da parte del Commissario Straordinario Delegato, della disponibilità finanziaria per attuare il predetto intervento riportato al n. 15 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 66 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 900.000,00.

16. Al soggetto attuatore che, ai fini di velocizzare l'attuazione dell'intervento, in attesa della disponibilità finanziaria, proceda, con proprie risorse interne, alla redazione dei livelli progettuali dell'intervento.

17. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. L'Agenzia, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. L'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri

dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.
18. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.
19. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.
20. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali e cioè fino a gennaio 2014.
21. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:
a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 17;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.
Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.
22. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
23. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
24. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
25. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (ex Autorità di bacino regionale Sinistra Sele); Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Atrani (SA).

Napoli, lì 21 NOV. 2012

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N.13 - 21 novembre 2012 - Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 14 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 67 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione dell'ARCADIS quale soggetto attuatore.**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante risorse previste dall'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010);
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania, attraverso l'utilizzo delle seguenti risorse:

1. € 15.755.690,35 con risorse provenienti dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali di cui al capitolo 1137;
2. € 94.244.309,65 con risorse programmatiche provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013;

- che ai sensi della Deliberazione de 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili, e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

● che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

● che , ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

● che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;

● che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;

● che per l'intervento di cui al cod. Istat. n. 67 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, è riportato il Comune di Atrani (SA) quale ente proponente;

● che in data 22/06/2011 è stato stipulato tra il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e l'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo (ARCADIS) un protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione tecnico - amministrativa - contabile dell'Agenzia nell'espletamento delle attività di competenza del citato Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania di cui al D.P.C.M. del 21/01/2011;

● che con Ordinanza n. 3/3914/2010 del 21/07/2011 il Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3914/2010 per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito i territori dei Comuni di Atrani (SA) e Scala (SA)

- ha approvato il piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità riguardante il territorio dei Comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno, colpito dagli eccezionali eventi atmosferici del 9 settembre 2010,
- ha designato l'ARCADIS quale soggetto attuatore degli interventi di cui alla “Tabella A1 – Comune di Atrani” e alla “Tabella B – Primo piano stralcio” n.ri 1,2 e 3;

● che in data 21/07/2012 è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3914/2010, Prof. Ing. Edoardo Cosenza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. del 21/01/2011, Prof. Ing. Giuseppe De Martino, il Comune di Atrani in persona dell'Assessore ai Lavori Pubblici Ing. Valeria Gambardella e l'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (ARCADIS);

● che la Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 14 il predetto intervento di cui al N° progr. Cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

● che la predetta Agenzia è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento **n. 14 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

● la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento n. 14 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 67 del predetto Allegato 1), disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

● che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (n. 14 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) sono riportate le seguenti informazioni:
- Titolo: Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Interventi su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi.
- Fonte finanziaria: Riduzione PAIN.
- Ente proponente: Comune di Atrani (SA).
- Importo complessivo: € 2.487.667,00.
- Stato della progettazione: Stima Costi.

● che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

● che, su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il 05/07/2012 il Comune di Atrani ha trasmesso il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) del predetto intervento di cui al cod. Istat. n. 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 14 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012:
- CUP: I85D10000320001;

● che il Commissario Straordinario Delegato non ha attualmente disponibile la risorsa finanziaria necessaria all'attuazione del predetto intervento n. 14 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 67 del citato Allegato 1);

● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione del predetto intervento n. 14 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 67 del citato Allegato 1).

RITENUTO:

● di voler impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 14 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma - CUP: I85D10000320001), per un importo complessivo di € 2.487.667,00;

● di dover individuare l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo quale soggetto attuatore del predetto intervento n. 14 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 900.000,00;

● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
- alla stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dalla citata Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, successivamente approvato con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
- all'affidamento in appalto delle opere;
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

● che nel predetto importo di € 2.487.667,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;

● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;
● che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
● di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 2.487.667,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari al 0,5% dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;
● di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
● di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
● che, ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, in termini di indagini e analisi specialistiche, nonché l'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica;
● che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione;
b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;
c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
d. la comunicazione di inizio lavori;
e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
h. copia del progetto preliminare cartaceo approvato su supporto digitale ovvero in modalità telematica;
i. copia del progetto definitivo cartaceo approvato su supporto digitale ovvero in modalità telematica;
l. copia del progetto esecutivo cartaceo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
● di dover comunicare al soggetto attuatore di ottemperare alla presente Ordinanza solo successivamente alla comunicazione, da parte del Commissario Straordinario Delegato, della disponibilità finanziaria per attuare il predetto intervento riportato al n. 14 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla

Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 2.487.667,00.

● di dover comunicare al soggetto attuatore che, ai fini di velocizzare l'attuazione dell'intervento, in attesa della disponibilità finanziaria, proceda, con proprie risorse interne, alla redazione dei livelli progettuali dell'intervento.

ORDINA:

1. Di impegnare, appena disponibile, la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 14 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma - CUP: I85D10000320001), per un importo complessivo di € 2.487.667,00.
2. Di individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore del predetto intervento n. 14 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 2.487.667,00, con fonte finanziaria Riduzione PAIN.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
- alla stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dalla citata Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, successivamente approvato con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
- all'affidamento in appalto delle opere;
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate a titolo gratuito, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Nel predetto importo di € 2.487.667,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
8. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.
9. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 2.487.667,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari al 0,5% dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 24,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;

- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

11. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 allorquando disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.

12. All'ARCADIS che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, in termini di indagini e analisi specialistiche, nonché l'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.

13. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

14. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;
c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
d. la comunicazione di inizio lavori;
e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
h. copia del progetto preliminare cartaceo approvato su supporto digitale ovvero in modalità telematica;
i. copia del progetto definitivo cartaceo approvato su supporto digitale ovvero in modalità telematica;
l. copia del progetto esecutivo cartaceo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

15. Al soggetto attuatore di ottemperare alla presente Ordinanza solo successivamente alla comunicazione, da parte del Commissario Straordinario Delegato, della disponibilità finanziaria per attuare il predetto intervento riportato al n. 14 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 67 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 2.487.667,00.

16. Al soggetto attuatore che, ai fini di velocizzare l'attuazione dell'intervento, in attesa della disponibilità finanziaria, proceda, con proprie risorse interne, alla redazione dei livelli progettuali dell'intervento.

17. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. L'Agenzia, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. L'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri

dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.
18. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.
19. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.
20. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali e cioè fino a gennaio 2014.
21. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:
a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 17;
c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.
Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.
22. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.
23. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.
24. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.
25. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (ex Autorità di bacino regionale Sinistra Sele); Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Atrani (SA).

Napoli, lì 21 NOV. 2012

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

REGIONE CAMPANIA

AP 2012 0000003 27/11/2012 11,23
Mittente : BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
Destinatari
Classifica : 16 Fascicolo : 52 del 2012

n. 75 del 10 Dicembre 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Regione Campania

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO

NEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

Il giorno 27 del mese di novembre dell'anno 2012 presso l'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania, si sono costituiti:

1) **la Regione Campania** rappresentata dall'Assessore all'Urbanistica, Politica del Territorio, Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma ed Edilizia Pubblica e Abitativa **On. Marcello Taglialatela,** appositamente delegato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 147 del 29/07/2010;

2) **Il Comune di Montecalvo Irpino,** nella persona del Sindaco **Dott. Carlo Pizzillo**.

PREMESSO

- che con delibera di G.R. n.8507 del 22.12.1995, pubblicata sul BURC n.5 del 22.01.1996, la Regione Campania ha dettato direttive disciplinanti l'iter di formazione ed approvazione dei Programmi di Recupero Urbano ex art. 11 della legge n.493 del 1993;
- che, con legge n. 662 del 23/12/96, art. 2 comma 63, lett. d), sono stati destinati alle Regioni 800 miliardi di lire da utilizzare per la realizzazione dei predetti interventi nell'ambito del PRU, ai sensi del citato art. 11 della legge n.493 del 1993;
- che, con delibera di C.R. n. 66/17 del 03/12/97, è stata ratificata la delibera di G.R.n.73 del 31/07/97, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 02/02/1998, relativa alla ripartizione provinciale dei predetti fondi;
- che il Comune di Montecalvo Irpino ha predisposto un Programma Preliminare di Recupero Urbano, secondo le finalità di Legge, come alla delibera di CC n. 21 del 27/6/1998;
- che con delibera di G.R. n. 628 del 08/02/2000, pubblicata sul B.U.R.C. N. 13 del 6/3/2000, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto che la proposta preliminare avanzata dal Comune di Montecalvo Irpino (AV) fosse ammissibile per l'assegnazione di finanziamenti necessari a realizzare le opere pubbliche previste nel P.R.U., per un importo complessivo di Euro 1.549.370,00;
- che, stanti i consolidamenti progettuali del caso successivamente intervenuti, in specie dovuti al programma di eliminazione del degrado abitativo di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 4863 del 12/10/2001, il PRU delle aree E.R.P di Rione Annunziata e di Rione Fano è stato infine introdotto al Protocollo di Intesa in data 14.12.2005;
- che con nota del 06.12.2006, acquisita al prot.n.8299 del 04.01.2007, l'Amministrazione comunale ha formalizzato una richiesta di proroga, sulla consegna del PRU definitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

nota pervenuta al prot.n. 793709 del 21.09.2007. l'Amministrazione comunale) con propria Delibera di Consiglio n. 54 la Commissione per il confronto pubblico concorrenziale, conseguentemente selezionando con determina la proposta progettuale relativa all'intervento privato ricompreso nel PRU;

- che in data 16.10.2007 l'Amministrazione comunale ha indetto una prima Conferenza dei Servizi preordinata alla Stipula dell'Accordo di Programma (art.2 del Protocollo di Intesa), poi sospesa, come da nota Prot.n. 9318 del 02.11.2007;
- che la nota del Settore regionale prot.n. 1053311 del 2009, inviata al Comune di Montecalvo Irpino, ha recapitato informativa circa gli obblighi della Direttiva VAS, da non applicarsi ai PRU ex DGR 8507/95;
- che il DPGR n. 147 del 29.07.2010 ha inserito il PRU di Montecalvo Irpino tra i programmi - elaborati in data antecedente all'entrata in vigore della LR16/04 e ancora in itinere- da approvarsi con Accordo di Programma;
- che l'Amministrazione Comunale, in qualità di autorità procedente, avendo peraltro acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino in data 03.10.2008 prot.n. 7441, e il parere ASL AV1 in data 30.12.2009 prot.n. 3056, ha indetto una nuova Conferenza dei Servizi con prot.n. 8422 del 10.10.2011 (pervenuto al prot.n. 791894 del 20.10.2011);
- che l'Area 16 della RC, con nota EPA prot.n. 435477 del 06.06.2012 ha espresso parere favorevole sugli effetti riqualificatori del PRU in parola per favorire la conclusione della Conferenza dei Servizi;
- che, con nota n. 5568 del 14.07.2012, pervenuta al prot.n. 559875 del 20.07.2012, il RUP comunale - nel dichiarare acquisito il parere del Settore Urbanistico dell Provincia di Avellino (prot.n. 37023 del 21.06.2012) - ha formalizzato l'avvenuta chiusura dei lavori della Conferenza medesima;
- che con nota prot.n. 7336 del 24.09.2012, il Sindaco del Comune di Montecalvo Irpino ha trasmesso la copia della Delibera di Giunta Provinciale n.123 del 17.09.2012 relativa alla ratifica del parere urbanistico di cui sopra;
- che l'Amministrazione Comunale di Montecalvo Irpino con propria Delibera di Consiglio n.2 del 09.08.2012 ha approvato il Programma di Recupero Urbano definitivo in variante al PRG, Ambito Rione Fano e Rione Annunziata;
- che la Giunta Comunale con propria Deliberazione n. 118 del 31.08.2012 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento relativo al Parco urbano dell'Annunziata, e con Delibera n. 119 del 31.08.2012 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento relativo alle urbanizzazioni primarie a servizio del Rione Annunziata;
- che con nota Prot.n. 6683 del 31.08.2012 acquisita al Prot.n. 642203 del 03.09.2012 è pervenuta copia del Decreto Sindacale di approvazione del PRU definitivo in parola.

ATTESO

- che la strategia riqualificatoria attuata dal Programma si esplica in forma diffusa su un ambito urbano caratterizzato dalla presenza di E.R.P oltreché contrassegnato da omogenei caratteri di inadeguatezza infrastrutturale;
- che il Comune, stante l'interazione con il Programma di eliminazione del degrado abitativo di cui alla Delibera di GR 6843 del 2001, è pervenuto -in applicazione del citato Protocollo di Intesa- alla configurazione di un disegno di riqualificazione P.R.U. definitivo sull'ambito Rione Annunziata e Rione Fano, che si fa carico di implementare la quota dei servizi urbani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO

- che gli interventi costitutivi del P.R.U. Ambito Rione Annunziata e Rione Fano, comportano variante urbanistica rispetto alle attuali destinazioni d'uso determinate dal PRG;
- che le aree oggetto di intervento sono tutte di proprietà comunale;
- che sulle aree oggetto di intervento non insistono vincoli;
- che le aree oggetto di intervento sono attualmente occupate da casette asismiche risalenti al 1930, affette da degrado e da inadeguatezza strutturale;
- che gli interventi di rifunzionalizzazione urbana ricompresi dal PRU si innestano su un più ampio quadro di trasformazione urbana (realizzazione di due comparti residenziali per un totale di 130 alloggi, destinati ad ospitare le persone attualmente residenti nelle casette asismiche);
- che, come da nota pervenuta al prot.n. 793709 del 21.09.2007, l'Amministrazione comunale ha provveduto con propria Delibera di Consiglio n. 54 del 02.05.2007 alla nomina della Commissione per il confronto pubblico concorrenziale, conseguentemente selezionando con determina la proposta progettuale relativa all'intervento privato ricompreso nel PRU, tenuto conto del bilanciamento tra le convenienze pubbliche e private.

CONSIDERATO

- Che il PRU in parola, così come formulato dal Comune di Montecalvo Irpino, è dotato di idonea valenza riqualificatoria per conseguire gli obiettivi di ricomposizione e recupero dell'ambito urbano prescelto, e che il sistema degli interventi che lo sostanzia è compatibile con la norma di cui alle *Direttive e procedure per la formazione, approvazione e finanziamento dei Programmi di Recupero Urbano nella Regione Campania;*
- che il Programma di Recupero Urbano Ambito Rione Fano e Rione Annunziata, nella cornice del processo complessivo di trasformazione urbana in atto nei luoghi di intervento, ha una sua propria valenza di infrastrutturazione urbana, in termini di attrezzature per il soddisfacimento degli standards ex DM 1444/68 (parco urbano e parcheggio interrato) e di servizi di terziario per la comunità (edificio privato per attività commerciali);
- che il parere reso dall'Amministrazione Provinciale di Avellino, ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 123 del 17.09.2012, assicura la fattibilità della variante urbanistica necessaria alla realizzazione delle opere;
- che il Programma, stanti le attività di coordinamento e verifica del RUP comunale, è dotato degli ulteriori pareri di: Autorità di Bacino "Liri-Garigliano-Volturno", ASL AV-Dipartimento di Prevenzione di Grottaminarda, Genio Civile di Ariano Irpino;
- che il presente Accordo di Programma è fondato sulla documentazione di seguito elencata, agli atti del settore regionale EPA:
  1. Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 09.08.2012: Approvazione P.R.U. Definitivo in variante al PRG Ambiti di Rione Fano e Rione Annunziata;
  2. Relazione illustrativa sintetica;
  3. Schede interventi;
  4. Quadro economico finanziario;
  5. Planimetria catastale e proprietà delle aree di intervento;
  6. elab.1 Inquadramento territoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. elab.2 Planimetria stato di fatto-Sezioni;
8. elab.3 Planimetria progetto-sezioni;
9. elab.4 Planovolumetrico di progetto;
10. elab.5 Elaborato di sintesi Progetto urbanizzazioni primarie;
11. elab.6 Elaborato di sintesi Progetto parco urbano;
12. A.1 Relazione e quadro economico dell'intervento privato;
13. B1.1 Inquadramento territoriale dell'intervento privato;
14. B2.1 Planimetria generale dell'intervento privato;
15. B2.1-- B2.7 (Architettonici) dell'intervento privato.

Tutto ciò premesso e considerato, le convenute Amministrazioni concordano quanto segue:

Articolo 1

(Recepimento delle premesse)

La narrativa di cui sopra e la documentazione tutta sopraelencata e allegata costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

(obiettivi ed oggetto dell'Accordo)

Il presente Accordo di Programma si pone in linea con l'obiettivo di costruire un rapporto sinergico tra le parti attrici, necessario al processo di riqualificazione degli ambiti urbani fisicamente più degradati e socialmente più fragili, secondo l'istituto del Programma di Recupero Urbano (L. 493/93 art.11) incentrato su una sequenza di interventi di trasformazione urbana, in cui si incrociano energie pubbliche e private.

Il presente Accordo di Programma, riguardante il Programma di Recupero Urbano Ambito Rione Annunziata e Rione Fano della città di Montecalvo Irpino (d'ora in poi PRU), costituisce patto tra le parti convenute per realizzare opere di trasformazione e valorizzazione urbana, che implementano il patrimonio cittadino di attrezzature collettive e migliorano le performances urbanistiche del luogo.

Il presente Accordo di Programma, nel sistematizzare il rapporto tra Amministrazione Regionale e Amministrazione Comunale necessario al perseguimento degli scopi, costituisce lo strumento di regolamentazione dei tempi e delle modalità attuative del P.R.U., con particolare riferimento agli interventi sostenuti dal finanziamento regionale di cui al dettaglio riportato nel quadro economico riepilogativo di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3

(*copertura finanziaria*)

Il PRU, nella sua impostazione progettuale definitiva ricalca i contenuti fissati con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14.12.2005. Esso consta di un insieme sistematico di opere e di risorse pubbliche e private (comprensive, queste ultime, di una quota di oneri straordinari in relazione alla variante urbanistica connessa alla realizzazione dell'opera di cui al successivo punto C), come di seguito dettagliate:

A) **Interventi pubblici, per euro 1.549.370,00** a farsi mediante finanziamento regionale di cui alla DGR n.628 del 08.02.2000, riassunti di seguito:

1. Urbanizzazioni Primarie a servizio del Rione Annunziata... € 774.685,00
2. Parco Urbano dell'Annunziata € 774.685,00

B) **Intervento pubblico** in autofinanziamento, per l'importo di euro € 40.000,00 già realizzato dall'Amministrazione comunale, come da Relazione illustrativa del PRU definitivo:

1. Parcheggio via Fano €.... 40.000,00

C) **Intervento privato,** (Progetto selezionato dall'Amministrazione comunale, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 02.05.2007), così articolato:

1 Centro Commerciale € 1.070.448,11

destinati peraltro alla realizzazione di sottointerventi pubblici, come dall'esito delle valutazioni comunali circa l'equilibrio delle convenienze pubblico-private:

1a) Demolizione casette asismiche

1b) Verde pubblico

1c) Parcheggio pubblico

D) **Opere pubbliche** da impiego di **oneri straordinari**, computati in sede di Confronto Concorrenziale Pubblico €..20.255,79

Il PRU oggetto del presente Accordo, nella convergenza di finanziamento pubblico e finanziamento privato, realizza opere per un costo complessivo pari a **€ 2.680.073,90**.

Articolo 4

(*Descrizione del Programma*)

Il Programma di opere in parola, ripartito sui due sottoambiti, si incarica di riqualificare le aree su cui insistono le casette asismiche introducendovi funzioni di nuova centralità a scala urbana, per mitigarne il carattere di marginalità e per completare la dotazione di attrezzature e servizi pubblici da standards.

Il parco dell'Annunziata, col parcheggio annesso, risponde all'intento di ricucire morfologicamente i luoghi e di realizzare una mediazione prospettica e funzionale tra il centro storico e le parti di espansione più recenti.

Il centro commerciale di via Fano, che compensa previsioni urbanistiche dedicate a servizi di terziario, intende attivare un processo di dinamizzazione funzionale per condurre il quartiere alla vitalità urbana di cui è attualmente privo e assicura al PRU la quota di risorse private necessarie a realizzare il mix funzionale/gestionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PRU si articola e pertanto di tre sottointerventi:

- Urbanizzazioni primarie Rione Annunziata che, sull'area attualmente occupata dalle casette asismiche, prevede un parcheggio seminterrato, mediante un sistema di rampe carrabili e pedonali in uscita sul viale principale del Parco Urbano, e relative infrastrutture a rete;

- Parco Urbano Annunziata che attiene ad un intervento di risistemazione a verde pubblico dell'area, attrezzandola con due campi bocce per gli anziani, un'area a gioco per i bambini e spazi per la sosta e il tempo libero;

- Centro per attività commerciali in via Fano (sup. coperta di mq.400) atto a potenziare l'offerta commerciale del luogo favorendo la ripresa delle attività di vicinato che vi resteranno assorbite.

Articolo 5

(*Impegni dei soggetti sottoscrittori*)

Al fine di consentire l'attuazione del PRU l'Amministrazione comunale si impegna:

- ad elaborare prontamente tutti i dettagli attuativi della logistica relativa alla eventuale risistemazione degli occupanti, dovuta alla demolizione delle casette, assicurando che tanto avvenga nel minore disagio possibile per la popolazione residente e soprattutto garantendo soluzioni definitive e autenticamente migliorative per decoro ed efficienza abitativa;

- alla progettazione esecutiva degli interventi pubblici previsti nel presente Accordo di Programma, così come definita dal DPR 207/2010 e smi, ivi compresa quella in materia di sicurezza prevista dal D.lgs. 81/08 e smi;

- al rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 6, in specie per perfezionare la conformità degli interventi ai principi della bioedilizia e della sostenibilità ambientale, trasmettendo la relativa documentazione entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;

- a verificare i Quadri Tecnici Economici per il rispetto dei costi massimi ammissibili di cui al DD n.265 del 26.09.2012 (BURC n.65 del 08.10.2012);

- a provvedere tempestivamente ad ogni residuo adempimento tecnico-amministrativo (ratifiche, acquisizione assensi, N.O., etc.), ove ne ricorresse il caso;

- all'affidamento dei lavori mediante l'espletamento di gare pubbliche e nel rispetto della normativa vigente in materia;

- ad attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle opere costituenti il Programma;

- a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al presente Accordo, oltre a tutti quelli necessari per legge quand'anche non specificamente menzionati;

- a favorire fin d'ora il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione si profili rilevante, anche per l'esplicazione di eventuali attività di tipo immateriale, per il perseguimento degli obiettivi riqualificatori dell'ambito;

- alla stipula, ove ancora necessario, di convenzioni con i soggetti comunque interessati agli interventi compresi nel PR.U., disciplinando i rapporti con i futuri operatori gestionali, da estendersi alla manutenzione delle parti scoperte e di quelle a verde;

- adempiere agli obblighi in materia di **Aiuti di Stato di cui alla Decisione n. 2012/21/UE** della Commissione Europea (S.I.E.G.), secondo successive disposizioni della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]ania si impegna

- al monitoraggio degli adeguamenti progettuali del PRU elaborati ai sensi delle prescrizioni di cui al successivo art.6, che dovranno prodursi entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto;

- all'emissione di specifici atti monocratici di finanziamento del Dirigente del Settore E.P.A. nella misura dell'importo di € 1.549.370,00 - di cui alla DGR n.628 dello 08.02.2000;

- A vigilare sul rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del P.R.U., ivi compreso il recupero dei finanziamenti regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune.

Articolo 6

(*Prescrizioni*)

A fronte delle risorse disponibili di cui agli oneri straordinari (v. precedente art.3) il programma dovrà essere integrato dello sviluppo progettuale relativo al "*ridisegno urbanistico dell'intero isolato con la previsione dei nuovi collegamenti di accesso all'isola comunale*" (così come riportato dalla Relazione A1.1 del progetto privato).

Più in generale, ai progetti costituenti il PRU - ivi compreso quello relativo all'intervento privato - compete il raggiungimento di un alto grado di sostenibilità mediante il rispetto:

- dei decreti legislativi n. 192/2005 e n. 311/2006,
- delle Linee guida dell'ERS approvate con DGR n. 231 del 06.02.2008
- delle Linee Guida sulla qualità urbana di cui alla DGR 572 del 22.07.2010,
- del Protocollo Itaca Campania sintetico di cui alla DGR n.145 del 12.04. 2011.

Si prescrive, inoltre, quanto segue:

- sarà dappertutto limitata l'impermeabilizzazione del suolo, mediante l'impiego di materiali e tecniche di pavimentazione non sigillanti; le piazzole stesse si configureranno come piazzette/giardini, con pergolati ed essenze rampicanti per l'ombreggiamento degli stalli sottostanti e per l'ottenimento di quinte botaniche di attenuazione dell'impatto visivo. Si procurerà di guadagnare alle superfici inerbite la massima continuità, evitando di frazionarle con attraversamenti ulteriori (saranno da preferirisi i tracciati laterali, per non spezzare le superfici);
- Speciale attenzione sarà portata al progetto distributivo e accessoriale della terrazza di copertura del parcheggio interrato, per recuperarvi un carattere di gradevolezza, fondato sui segni identitari del luogo;
- Si terrà conto della criticità dell'insolazione pomeridiana, e pertanto lungo i margini sud e ovest di marciapiedi e parcheggi, come pure nei luoghi di sosta e di seduta – a sud e a ovest- si effettuerà la messa a dimora di specie arboree/cespuglive (spoglianti, per assicurare il soleggiamento invernale) per offrire riparo e frescura estiva, studiando opportunamente l'altezza e l'ampiezza di chioma, ossia la capacità di ombreggiamento dei tipi vegetali impiegati. Sarà a tal fine utile, preliminarmente, uno studio delle ombre *portate* dagli edifici sui luoghi pubblici oggetto di intervento per individuare quelli esposti alle condizioni di soleggiamento più intense nel periodo estivo;
- Nei luoghi del parco posti a quota superiore si verifichi l'opportunità di impiantare barriere frangivento sui corridoi di vento predominante. L'altezza delle barriere sia comunque coniugata con le esigenze di prospettiva paesaggistica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto del verde si faccia carico di verificare con ulteriori studi di dettaglio:

- che siano idonee le distanze delle alberature dal filo degli impianti presenti in situ, e idonee dimensioni degli invasi (aiuole, buche, fioriere, etc.), in rapporto alle necessità di accrescimento delle piante;
- che gli accostamenti di specie botaniche predisposti in progetto siano compatibili e sia stato praticato l'uso di specie spoglianti in prossimità delle abitazioni;
- che siano idonei i passi di piantumazione (ad evitare troppo frequenti operazioni di potatura o troppo radicali sfoltimenti delle chiome).

La rifunzionalizzazione del verde si traduca in un intervento di razionalizzazione del patrimonio vegetale, procurando di conservare la vegetazione adulta esistente, specie se costituita da piante indigene, ricorrendo ad impianti arborei sostitutivi solo nei casi necessari. Nell'assortimento delle specie vegetali, si incrementino le specie arboree di alto fusto, visto che il progetto si limita al momento a proporre molti individui arborei di piccola taglia (tamarix, prunus pissardi). Rispetto alle specie proposte in progetto, si procurerà di impiegare specie arboreo-arbustive del repertorio botanico autoctono, in grado di alimentare la memoria del paesaggio locale, e verosimilmente abbisognanti di minori cure colturali.

Ove possibile, all'interno di appositi comparti vegetativi, sarebbe utile praticare la coltivazione di specie orticole, impiantando scacchiere di piccoli orti di quartiere da concedere in uso ai residenti, specie gli anziani. Si raccomanda di evitare la frammentazione delle superfici con tracciati e cordolature troppo fitti ed invasivi, curando piuttosto che le parti inerbite abbiano sviluppo estensivo e continuativo.

Il progetto si applichi, negli sviluppi impiantistici, al tema del recupero delle acque piovane per il lavaggio della superfici pavimentate e per l'alimentazione degli impianti di irrigazione.

Sia sviluppato il tema della raccolta differenziata dei rifiuti, e soprattutto dello smaltimento dell'organico e dei residui di giardinaggio. Si predispongano allo scopo piccole isole di compostaggio. Per favorire una gestione virtuosa delle attrezzature (specie per il centro commerciale), si provveda a regolamentare, mediante apposito disciplinare, gli obblighi dei soggetti conduttori, tanto in tema di consumi energetici quanto di RSU. Le piazzole di stoccaggio siano concepite per facilitare le manovre di carico/scarico e tuttavia restino schermate con adeguate quinte cespuglive.

Sia verificata la possibilità di impiegare lampioni fotovoltaici per l'illuminazione di percorsi pedonali, circuiti ciclabili e aree gioco/sport.

In vista dei futuri rapporti con i soggetti privati, si approntino o si perfezionino le convenzioni attraverso le quali assicurare la fruizione degli spazi e delle attrezzature da parte degli abitanti del quartiere, ovvero per effettuare la regia gestionale delle opere realizzate, con speciale riferimento alle attività di manutenzione delle aree a verde pubblico, mediante manuale e calendario ragionato delle pratiche colturali.

Il progetto sarà oculatamente verificato per garantire il dovuto rispetto delle norme per i diversamente abili.

Resti, non da ultimo, verificata la possibilità di conservare la memoria del luogo lasciando almeno due casette in testimonianza delle stratificazioni storiche, adattandole tecnicamente agli usi compatibili (bar, chiosco, ricovero giochi,etc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
(Disposizioni generali e revoca)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento della sua pubblicazione sul B.U.R.C..

L'accordo cessa di avere efficacia se i lavori non avranno inizio entro sei mesi dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC e si concluderanno entro tre anni.

Il presente Accordo di Programma può essere modificato o integrato previa approvazione da parte del Dirigente del Settore E.P.A..

I controlli sulle attività poste in essere sull'attuazione dell'Accordo sono successivi e affidati ad un Collegio di Vigilanza.

Qualora i fondi messi a disposizione dalla Regione Campania, così come al precedente art. 3, non vengano utilizzati nei tempi, con le modalità e per le finalità previste nella presente Convenzione, gli stessi verranno revocati.

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Per la Regione Campania
On. Marcello Taglialatela

Per il Comune di Montecalvo Irpino
Dott. Carlo Pizzillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO
SETTORE PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO

Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica/privata in variante al piano particolareggiato vigente del Cimitero Comunale di Avellino
IL DIRIGENTE
Visti gli atti d'ufficio
RENDE NOTO
Che, giusta contratto di convenzione n. 4464 del 17.03.2012, veniva affidato alla Società Consortile a r.l. "Servizi Cimiteriali Avellino" il servizio di gestione ed ampliamento dei Cimiteri di Avellino e Bellizzi Irpino, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1403 del 26.09.2002;
Che con delibera di G.C. n. 330 del 28/09/2012 è stata adottata la variante interna al Piano particolareggiato vigente del Cimitero Comunale di Avellino alla Via F. Tedesco;
Che i relativi atti sono depositati ed in pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione n. 5 del 4/8/2011 della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., per n. 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/12/2012, dal lunedì al venerdì, presso il Palazzo Comunale, in Piazza del Popolo III piano – Settore Gestione Opere Pubbliche – Servizio Edilizia Cimiteriale dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il sabato e i giorni festivi presso il Comando dei Vigili Urbani in via Rotondi dalle ore 10.00 alle ore 11.30 ;
Che entro i termini di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.
Avellino,
Il Dirigente
Ing. Francesco TIZZANI

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO

(Provincia di Avellino)

CAP 83030 Partita IVA 00278180641
Corso Vittorio Emanuele,8 Codice Fiscale 81000430645
Tel. 0825 867009 Fax 0825 867361
GEMELLATO con SAVIGNEUX (Francia) ed ESSENBACH (Germania)

REG. N.445 del 28.11.2012

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO STRUTTURALE DEL PUC E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS

L'AUTORITA' PROCEDENTE, D'INTESA CON L'AUTORITA' COMPETENTE

IL SINDACO

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Viste la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune, del ***PIANO STRUTTURALE DEL PUC*** **INTEGRATO DAL** ***RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS*** adottato dalla Giunta Comunale con delibera n.98 del 31.08.2012 ai sensi dell'art.3, co.1 del Regolamento n.5/2011, e composto dai seguenti elaborati:

- ELABORATI URBANISTICI:

Q) Quadro Conoscitivo

QC1. Quadro di riferimento normativo e di pianificazione

QC1.01 - Inquadramento Territoriale scala 1:25.000
QC1.02 - Stralcio PTR
QC1.03 - Stralcio PTCP: Elementi della Rete Ecologica scala 1:10.000
QC1.04 - Stralcio PTCP: Carta della naturalità scala 1:10.000
QC1.05 - Stralcio PTCP: Carta delle Unità di Paesaggio scala 1:10.000
QC1.06 - Antecedenti urbanistici: strumento urbanistico generale vigente – Programma di Fabbricazione scala 1:10.000

QC2. Quadro ambientale

QC2.01 - Stralcio PAI dell'AdB della Puglia scala 1:10.000
QC2.02 - Risorse del territorio-valori paesaggistici e culturali scala 1:10.000
QC2.03 - Relazione Acustica e Regolamento
QC2.04 - Zonizzazione Acustica scala 1:10.000

QC3. Quadro strutturale economico e sociale

QC3.01 - Destinazioni d'uso del sistema insediativo/capoluogo e contrade scala 1:10.000

QC4. Quadro strutturale morfologico

QC4.01 - Reti ed infrastrutture (rete idrica e fognaria) scala 1:10.000
QC4.02 - Reti e infrastrutture (rete metanifera e pubblica illuminazione) scala 1:10.000
QC4.03 - Reti ed infrastrutture (rete cinematica) scala 1:10.000
QC4.04 - Sistema insediativo e sistema relazionale scala 1:10.000

P) Quadro Progettuale

P1. Trasformabilità del Territorio

P1.01 - Carta della trasformabilità: Grado e Vincoli scala 1:10.000

P2. Classificazione delle Aree

P2.01 - Azzonamento scala 1:10.000

P3. Relazione Illustrativa e Norme

P3.01 - Relazione Illustrativa
P3.02 - Norme Strutturali

P4. Rapporto Ambientale

P4.01 - Relazione di Sintesi del Rapporto Ambientale (art.47, comma 4, L.R. 16/2004)
P4.02 - Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- ELABORATI AGRONOMICI:

SA.01 - Relazione Agronomica
SA.02 - Carta dell'uso agricolo del suolo scala 1:10.000

- ELABORATI GEOLOGICI (L.R. n.9/83):

Geo1 - Relazione Tecnica
Geo2 - Carta Geolitologica
Geo3 - Carta idrogeologica
Geo4 - Carta geomorfologica
Geo5 - Carta clivo metrica
Geo6 - Stralcio PAI Puglia
Geo7 - Carta della stabilità
Geo8 - Carta della zonazione in prospettiva sismica
Geo9 - Sezioni geologiche
Geo10 - Carta ubicazione delle indagini
Geo11 - Fascicolo indagini

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo **Comune di Savignano Irpino, Corso Vittorio Emanuele, 8 - 83030 SAVIGNANO IRPINO (AV)**, tel. 0825 867009 – fax 0825 867361; e-mail: info@comune.savignano.av.it, nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente **http://www.comune.savignano.av.it/**, a libera visione del pubblico per **60** (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario:

- nei giorni di martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- nei giorni di giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Dalla Residenza Municipale, lì 28.11.2012

Il Sindaco
ORESTE CIASULLO

Oggetto: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) – codice fiscale 02529440618
AVVISO di deposito del 23.11.2012
Deposito della Lottizzazione convenzionata “Parco dei Pini” in via San Carlo in Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 14 mappale 292

Ai sensi dell’art. 27 della L.R. n° 16 del 22/12/20 04 e ss.mm.ii., e dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05, il Responsabile del l’AREA GOVERNANCE DEL TERRITORIO – Geom. Damiano Prezioso vista la L. 1150/42 e ss.mm.ii., e l’art. 107 del D.Lvo n° 267/00 e ss.m.ii.,
AVVISA che con delibera di G. C. n. 83 del 11.09.2012 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata “Parco dei Pini” in via San Carlo in Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 14 mappale 292, presentato ai sensi dell’art.8, Legge 6 agosto 1967, n°765 e ss.mm.ii. e del comma 1 dell’a rt. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/04 e ss.mm.ii., dai signori Pompa Alessandro, Pompa Michele, Pompa Tommasina, Pompa Francesca, Pompa Anna, Pompa Antonia.
Gli atti del Progetto rimarranno depositati presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni naturali e consecutivi compresi i festivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione sul BURC, negli orari d’ufficio. Durante il periodo di deposito del Piano adottato è possibile formulare osservazioni allo stesso, in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo della Segreteria, in orario d’ufficio, che ne rilascerà ricevuta. Copia del presente avviso sarà pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune e all’Albo Pretorio ai sensi dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05.
Dalla Casa Comunale
Il Responsabile dell’Area Governance del Territorio: (Geom. Damiano Prezioso)

Oggetto: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) codice fiscale 02529440618
AVVISO di deposito del 23.11.2012
Deposito della Lottizzazione convenzionata in via Pagliarone Secondo in Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 14 mappale 5011

Ai sensi dell'art.27 della L.R. n°16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii., e dell'art.10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05, il Responsabile del l'AREA GOVERNANCE DEL TERRITORIO – Geom. Damiano Prezioso vista la L. 1150/42 e ss.mm.ii., e l'art. 107 del D.Lvo n°267/00 e ss.m.ii.,
AVVISA che con delibera di G. C. n. 83 del 11.09.2012 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata in via Pagliarone Secondo di Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 14 mappale 5011, presentato ai sensi dell'art.8, Legge 6 agosto 1967, n°765 e ss.mm.ii. e del comma 1 dell'a rt. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/04 e ss.mm.ii., dai signori Picone Rosanna, Picone Vincenzo e Picone Mara.
Gli atti del Progetto rimarranno depositati presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni naturali e consecutivi compresi i festivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione sul BURC, negli orari d'ufficio. Durante il periodo di deposito del Piano adottato è possibile formulare osservazioni allo stesso, in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo della Segreteria, in orario d'ufficio, che ne rilascerà ricevuta. Copia del presente avviso sarà pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune e all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05.
Dalla Casa Comunale
Il Responsabile dell'Area Governance del Territorio: (Geom. Damiano Prezioso)

Oggetto: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) – codice fiscale 02529440618
AVVISO di deposito del 23.11.2012
Deposito della Lottizzazione convenzionata “Parco del Sole” in via Roma in Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 14 mappali 5204, 5184, 5305, 5306, 57, 5205.

Ai sensi dell’art. 27 della L.R. n° 16 del 22/12/20 04 e ss.mm.ii., e dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05, il Responsabile del l’AREA GOVERNANCE DEL TERRITORIO – Geom. Damiano Prezioso vista la L. 1150/42 e ss.mm.ii., e l’art. 107 del D.Lvo n° 267/00 e ss.m.ii. ,
AVVISA che con delibera di G. C. n. 82 del 11.09.2012 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata “Parco del Sole” in via Roma di Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 14 mappali 5204, 5184, 5305, 5306, 57, 5205, presentato ai sensi dell’art.8, Legge 6 agosto 1967, n°765 e s s.mm.ii. e del comma 1 dell’art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/04 e ss.mm.ii., dai signori Luongo Raffaele, Esposito Aniello, Esposito Alberto, Esposito Antonio, Esposito Claudio, Esposito Vincenzo.
Gli atti del Progetto rimarranno depositati presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni naturali e consecutivi compresi i festivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione sul BURC, negli orari d’ufficio. Durante il periodo di deposito del Piano adottato è possibile formulare osservazioni allo stesso, in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo della Segreteria, in orario d’ufficio, che ne rilascerà ricevuta. Copia del presente avviso sarà pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune e all’Albo Pretorio ai sensi dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05.
Dalla Casa Comunale
Il Responsabile dell’Area Governance del Territorio: (Geom. Damiano Prezioso)

Oggetto: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE) – codice fiscale 02529440618
AVVISO di deposito del 23.11.2012
Deposito della Lottizzazione convenzionata “Prato Verde” in via Pagliarone Secondo in Cancello ed Arnone sul terreno riportato in Catasto foglio 14 mappali 5012, 5013, 5014, 5015

Ai sensi dell’art. 27 della L.R. n° 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii., e dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05, il Responsabile dell’AREA GOVERNANCE DEL TERRITORIO – Geom. Damiano Prezioso vista la L. 1150/42 e ss.mm.ii., e l’art. 107 del D.Lvo n°267/00 e ss.m.ii.,
AVVISA che con delibera di G. C. n. 81 del 11.09.2012 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa privata “Prato Verde” in via Pagliarone Secondo in Cancello ed Arnone sul terreno riportato in foglio 14 mappali 5012, 5013, 5014, 5015, presentato ai sensi dell’art.8, Legge 6 agosto 1967, n°765 e ss.mm.ii. e del comma 1 dell’art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/04 e ss.mm.ii., dai signori Pennella Emilia, De Micco Damiano, De Micco Lorenza, De Micco Enrico, e Tosi Carla.
Gli atti del Progetto rimarranno depositati presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni naturali e consecutivi compresi i festivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione sul BURC, negli orari d’ufficio. Durante il periodo di deposito del Piano adottato è possibile formulare osservazioni allo stesso, in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo della Segreteria, in orario d’ufficio, che ne rilascerà ricevuta. Copia del presente avviso sarà pubblicato sul BURC, sul sito web del Comune e all’Albo Pretorio ai sensi dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011 n°05.
Dalla Casa Comunale
Il Responsabile dell’Area Governance del Territorio: (Geom. Damiano Prezioso)

COMUNE DI SCALA - Provincia di Salerno - Piazza Municipio – 84010 Scala(SA), C.F. 80021540655 – Tel. 857115 – Fax 089 858977 – e-mail: utc@comune.scala.sa.it
Prot. n. 5074 del 26.11.2012
Progetto di restauro, risanamento conservativo ed adeguamento strutturale dell'ex edificio scolastico sito alla Via Noce, Frazione Pontone, da adibire a residenza turistica - artt. 26 e 27 L. R. 16/2004 e art. 10 del Regolamento n. 5/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 08.08.2011 - adozione progetto quale piano urbanistico attuativo – PUA.

si da pubblico avviso

del deposito presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Scala – Settore Edilizia Privata ed Urbanistica della Deliberazione di Giunta Municipale n. 138 del 21.11.2012 e dei correlativi atti ed elaborati progettuali, relativi alla proposta di "*PUA*" di cui in epigrafe.

Si da atto che lo stesso vi rimarrà depositato per giorni trenta, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni al PUA adottato.

Dalla Residenza Municipale, lì 26.11.2012

PER IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE SETT. FINANZIARIO
Dott.ssa Vincenza Lauretano

C O M U N E D I S A N T ‘ A N A S T A S I A

PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO PUBBLICO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L’EDILIZIA

Vista la legge 17.08.1942, n°1150 e s.m.i;
Vista la Legge Regionale 22.12.2004, n°16;
Visto l'art.10 del Regolamento di Attuazione del 04.08.2011, n°5;

D A N O T I Z I A

dell’avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti relativi all’adozione del Piano Urbanistico Attuativo “ Lottizzazione dell''area sita in Sant'Anastasia alla Via Romani, individuata catastalmente al foglio di mappa n. 7 particelle 710, 4, 591, 592 e 586 di complessivi mq. 21.634,00 edificabili, classificati sul vigente P.R.G. in zona “ D1- Attezzature di iniziativa privata “, in ditta: RUSTICA SEDES S.r.l., ROMANO COSTRUZIONI S.r.l., PINTO NICOLA e ROMANO MANNO LUIGI“.
Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dal 10.12.2012, col seguente orario:
- da Lunedì al Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,30;
- nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Entro la scadenza del predetto termine, chiunque vorrà formulare osservazioni al predetto P.U.A. dovrà presentarle in duplice copia, nelle ore indicate, di cui una in competente bollo alla Segreteria Generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune www.comunesantanastasia.it ed affisso all'Albo Pretorio.
S.Anastasia, lì 27.11.2012

IL RESPONSABILE
Dr. Luigi Terracciano

CC :CA (NA) - Corso V. Emanuele n. 60 - C.A.P. 80010 - tel. 0818191228-9 - fax 08 sc. 80034870636 - Part. IVA. 036336912 ; del 23/11/2012 - **Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa pubblica denominato zona Social Housing in località C.so Italia, Villaricca (NA).**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge regionale n. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge regionale n. 19 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge regionale n. 1 del 05/01/2011 e ss.mm.ii.;
Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n.53 del 08/08/2011;

Premesso

che con deliberazione di G.C. n. 74 del 07/11/2012, divenuta esecutiva a norma di legge, è stato adottato, ai sensi della Legge regionale n.16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii., in attuazione della Legge regionale n.19 del 28/12/2009, il P.U.A. ad iniziativa pubblica denominato zona Social Housing in località C.so Italia, Villaricca (NA).

Rende noto

che i relativi atti sono depositati ed in pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione n. 5 del 4/8/2011 della Legge Regionale 16/2004 e ss.mm.ii., per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso, dal lunedì al venerdì presso la sede Comunale, in Corso V. Emanuele n. 60 2°piano presso la Segreteria comunale e presso il III Settore dalle ore 9:00 alle ore 12.00 e il sabato e i giorni festivi presso il Comando dei Vigili Urbani in via in Corso V. Emanuele n. 60 dalle ore 10.00 alle ore 11.30;
che tali atti sono, inoltre, in pubblicazione, per il medesimo periodo, sul sito web del Comune;
che entro i termini di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni a norma di Legge al Pua adottato

IL Responsabile del Procedimento
(f.to ing. Francesco Cicala)

COMUNE DI BRUSCIANO
Provincia di Napoli
C.F. 84005130632

AVVISO DI ADOZIONE P.U.A
Autorità Competente: COMUNE DI BRUSCIANO

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

Visto l'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto n. 2011, della legge regionale n. 16/2004;

DA' NOTIZIA

Che con delibera di G.M. n. 164 del 27.11.2012 è stata adottato il Piano Urbanistico Attuativo, denominato *"Progetto di Lottizzazione Convenzionata Via Michelangelo"*, ai sensi dell'art. 27 comma 2, della Legge 22 dicembre 2004, n. 16 e dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011, presentato dai sig.ri Di Pietrantonio Salvatore, Di Pietrantonio Laura, e dalla società MAGIAL s.r.l., rappresentata dai sig.ri Ruggiero Mario e Bertoldi Paolo.
Che gli atti del Piano Urbanistico Attuativo, sono depositati, in libera visione al pubblico, per 30 giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso l'ufficio Urbanistica e Segreteria del Comune,
e il lunedì e giovedì dalle ore 16,30 alle 18,30 presso l'ufficio Urbanistica e Segreteria del Comune, nonché il sabato è domenica, presso gli uffici della polizia municipale, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
Il medesimo Piano Urbanistico Attuativo, è anche consultabile sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo: www.comune.brusciano.na.it.
Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Brusciano (Na) e all'albo dell'Ente.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito all'adozione del P.U.A, le stesse dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale durante l'orario di ufficio.

Brusciano, 28.11.2012

Autorità Competente
Comune di Brusciano
Il Responsabile dell'Area Urbanistica
arch. Gaetano D'Amore

COMUNE DI CASTEL MORRONE – Provincia di Caserta – **Avviso – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo in Zona "A" di iniziativa privata – Vicolo delle Monache - D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, Regolamento Attuazione Governo del Territorio Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, Piano Regolatore Generale.**

IL REPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
RENDE NOTO

che, ai sensi del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/11, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo in zona "A" di iniziativa privata della società "Sweet Home srl" al Vicolo delle Monache, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 81 del 21.11.2012, avente ad oggetto: "Valutazione osservazioni pervenute relative al P.U.A. di iniziativa privata in zona "A" al Vicolo delle Monache. Approvazione P.U.A.

Il responsabile dell'Area Urbanistica
(Antonio Cappiello)

Ente: Comune di Durazzano (BN)
Codice Fiscale: 80001930629
Tipologia Atto: Avviso
Oggetto: Approvazione variante Urbanistica al Piano Regolatore Generale

Numero Atto: Prot. N. 03419

Data Atto: 24 novembre 2012

Oggetto: COMUNE DI DURAZZANO - VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AREE CIMITERIALI - COMUNICAZIONE EFFICACIA

• Visto il D.P.R. 327/01 s.m.i.;
• Vista la L.R. n°16/04 s.m.i.;
• Visto il Regolamento di attuazione n°5 del 4.08. 2011della L.R. 16/04;

RENDE NOTO

Che la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune riguardante l'ampliamento del cimitero comunale, adottata con deliberazione di C.C. n° 25 dei 28.10.2011,è stata definitivamente approvata con deliberazione di C.C. n° 8 dei 8.06.2012, ed è depo sitata presso l'Ufficio Tecnico del Comune a libera visione del pubblico ,per tutto il periodo di validità della Variante stessa, oltre che pubblicati sul sito web del Comune www.comune.durazzano.bn.it
Ai sensi dell'art.3,commi 6°e 7°, del suindicato r egolamento ,l'efficacia della Variante medesima decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Tanto si rende noto per ogni e conseguente effetto.

Dalla Casa Comunale

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(Ing. Nicola Russo)

IL SINDACO PROTEMPORE
(Rag. Crisci Alessandro)

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale
(L.R. 7.2.1994, n. 8 – L.R. 27.1.2012, n.1)

REGIONE CAMPANIA – AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE –

C.F.: 94171600631

AVVISO DI ADOZIONE DI "Proposta di riperimetrazione per pericolosità da frana relativa ad un immobile sito in Napoli, alla via Fontanelle al Trivio, n.50", in variante al vigente P.S.A.I. dell'ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, approvato dal Consiglio Regionale in data 24.11.11, attestato n.200/2 – BURC n.74/2011.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVVISA

- che il Comitato Istituzionale di questa Autorità con delibera n.13 del 12.11.2012 ha adottato la "proposta di riperimetrazione per pericolosità da frana relativa ad un immobile sito in Napoli, alla via Fontanelle al Trivio, n.50", in variante al vigente P.S.A.I. dell'ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, approvato da Consiglio Regionale in data 24.11.11, attestato n.200/2 – BURC n.74/2011;

- che detta proposta di riperimetrazione entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC;

- che a tale fine nonché per la successiva conferenza programmatica con il Comune di Napoli, con la Provincia di Napoli e la Regione Campania, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati della proposta di riperimetrazione in oggetto, unitamente alla delibera di adozione della stessa da parte del Comitato Istituzionale, è disponibile, per visione e consultazione, sul sito internet di questa Autorità e, in copia cartacea, presso la sede della stessa in Napoli, Piazzetta G. Fortunato, 10; il Settore Difesa Suolo della Regione Campania, in Napoli, Via De Gasperi, 28, IV piano; la provincia di Napoli, e il Comune di Napoli;

- che dell'avvenuto deposito il Comune di Napoli, dovrà darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che riterrà opportune, con l'indicazione dell'ufficio cui rivolgersi per la consultazione.

F.to. Pasquale Marrazzo

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A. - C.F. e P.I. 11799181000
Decreto di autorizzazione N. 239/EL-210/174/2012 del 9 novembre 2012 – oggetto: collegamento a 150 kV a corrente alternata "CP Torre A. Centro – Nuova S.E. Capri", della nuova Stazione Elettrica di Capri e opere accessorie, comuni di Torre Annunziata e Capri provincia di Napoli

♦♦♦♦♦♦♦

La Società Terna Rete Italia S.p.A., con sede Legale in Roma, Viale Egidio Galbani 70 - C.F. e P.I. 11799181000

RENDE NOTO

che le opere di cui sopra sono state autorizzate alla costruzione ed all'esercizio in data 09/11/2012 con il seguente Decreto n. 239/EL-210/174/2012

♦♦♦♦♦♦♦

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, L'ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

di concerto con

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

♦♦♦♦♦♦♦

Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legg e 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;
Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;
Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;
Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'Ambiente;
Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;
Visto il decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, come modificato dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
Visto il decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
Visto il decreto 10 agosto 2012, n. 161, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, intitolato "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";
Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;
Vista l'istanza n. TE/P20100005600 del 30 aprile 2010 (prot. MiSE n. 0006554 del 6 maggio 2010), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria – Viale E. Galbani, 70– 00156 Roma (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento a 150 kV, a corrente alternata, in cavo sottomarino "CP Torre A. Centro – Nuova S.E. Capri", della nuova Stazione Elettrica (S.E.) a 150 kV denominata "Capri" e delle opere accessorie, in provincia di Napoli;
Vista la nota n. TE/P20100006001 dell'11 maggio 2010 (prot. MiSE n. 007522 del 18 maggio 2010) di integrazione degli elaborati progettuali allegati all'istanza;
Considerato che l'intervento risulta necessario per fornire l'isola di Capri (ad oggi alimentata esclusivamente da una centrale termica) di una riserva di alimentazione dal continente, in tal modo diversificando le fonti di approvvigionamento dell'alimentazione elettrica dell'utenza dell'isola ed incrementando la sicurezza, continuità e qualità dell'alimentazione del servizio elettrico con conseguente diminuzione della probabilità di disservizi ed energia non fornita;
Considerato che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";
Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;
Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;
Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;
Considerato che l'intervento in questione non rientra tra le opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale ma interessa due zone SIC/ZPS "Fondali marini di Punta Campanella e Capri" e "Settori e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri", per i quali è prevista la procedura di Valutazione di Incidenza;
Considerato che l'intervento di cui trattasi interessa aree che ricadono all'interno del Sito di Interesse Nazionale "Area del Litorale Vesuviano", di cui alla L. 179/2002 e al DM 27 dicembre 2004;

Considerato che per l'intervento di cui trattasi è prevista l'espressione, da parte della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente, del parere in relazione alla movimentazione dei fondali marini causata dalla posa del cavo nel tratto sottomarino;
Vista la nota n. TE/P20100008952 del 25 giugno 2010, con la quale Terna S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) ed ha allegato la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004;
Vista la nota prot. n. 0008329 del 26 maggio 2010 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;
Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
Considerato che, ai sensi della legge 241/90 s.m. e dell'art. 52-ter comma 1 del dPR 327/2001 s.m., è stato comunicato, con raccomandate a/r del 7 luglio 2010, ai proprietari, secondo le risultanze catastali, l'avvio del procedimento autorizzativo di cui trattasi;
Considerato che è stata anche effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati ed è stata depositata, presso le segreterie comunali dei Comuni di Capri e di Torre Annunziata, la relativa documentazione dal 23 giugno 2010 al 23 luglio 2010;
Considerato che è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante pubblicazione sul giornale "Il Mattino" in data 23 giugno 2010;
Atteso che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, sono pervenute osservazioni da parte di due proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;
Vista la nota prot. n. 0017455 del 5 ottobre 2010 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;
Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19 ottobre 2010 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n.0024252 del 15 dicembre 2010 a tutti i soggetti interessati;
Considerato che nella suddetta riunione è emersa la necessità di apportare significative modifiche al progetto originariamente presentato, sia riguardo ai tracciati terrestri degli elettrodotti in cavo, principalmente lato Capri, sia riguardo alla disposizione della futura S.E. a 150 kV denominata "Capri" (in tal modo superando anche le citate osservazioni dei proprietari interessati);
Vista la nota prot. n. TE/P20110005032 del 28 marzo 2011 con la quale Terna S.p.A. ha precisato, a rettifica, relativamente ad una delle osservazioni pervenute, che non sono più interessati terreni di proprietà dell'osservante;
Vista la nota prot. n. TE/P20100018602 del 28 dicembre 2010 (prot. MISE n. 0000248 del 10 gennaio 2011), con la quale Terna S.p.A. ha trasmesso i nuovi elaborati progettuali (che integrano e sostituiscono parte dei precedenti), contenenti le varianti di tracciato concordate;
Considerato che, ai sensi della legge 241/90 s.m. e dell'art. 52-ter comma 1 del dPR 327/2001 s.m., è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati dalle varianti progettuali presentate mediante raccomandate a/r in data 2 marzo 2011, ed è stata depositata, presso le segreterie comunali dei Comuni di Capri e di Torre Annunziata, la relativa documentazione rispettivamente dal 2 marzo 2011 al 1° aprile 2011;
Considerato che è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati dalle varianti progettuali mediante pubblicazione sul giornale "Il Mattino" in data 1 marzo 2011;
Atteso che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;
Vista la nota prot. n. 0009945 del 10 maggio 2011 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24 maggio 2011 (Allegato 2), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0013718 del 23 giugno 2011 a tutti i soggetti interessati;
Considerato che nella suddetta riunione la società proponente, dopo aver illustrato le varianti intervenute sul progetto inizialmente presentato, ha comunicato l'intenzione di presentare una ulteriore richiesta di integrazione progettuale alla domanda di autorizzazione già in essere, riguardante la connessione tra la futura S.E. a 150 kV di "Capri" e la locale rete elettrica di distribuzione in media tensione (MT), afferente alla stazione esistente del distributore locale (la Società SIPPIC S.p.A.) e di presentare a tale scopo anche una piccola modifica alla S.E. "Capri" (inserimento n. 4 trasformatori in media tensione);
Viste le note prot. n. TE/P20110010001 (prot. MISE n. 0025368 del 22 dicembre 2011) e n. TE/P20110010002 del 12 dicembre 2011, con le quali la Terna S.p.A. ha trasmesso, rispettivamente alle Amministrazioni autorizzanti ed alle altre Amministrazioni ed Enti interessati, gli elaborati progettuali integrativi inerenti sia il collegamento alla rete MT dell'isola che il piccolo ampliamento della S.E. "Capri";
Viste le note prot. n. TE/P20120001245 e TE/P20120001246 del 26 gennaio 2012 (prot. MISE n. 0002900 del 14 febbraio 2012), con le quali la Terna S.p.A. ha trasmesso, rispettivamente alle Amministrazioni autorizzanti ed alle altre Amministrazioni ed Enti interessati, alcuni elaborati revisionati, a seguito della segnalazione del MiSE di alcune incongruenze negli stessi;
Considerato che non si è proceduto a compiere ulteriori pubblicazioni, ai sensi della legge 241/90 s.m. e dell'art. 52-ter comma 1 del dPR 327/2001 s.m., in quanto per la modifica della S.E. "Capri" si sta predisponendo un accordo bonario con il proprietario dell'area interessata dall'ampliamento (già comunque reso partecipe ai fini espropriativi con precedente comunicazione), mentre per quanto riguarda la posa degli elettrodotti in cavo per la connessione in MT con la rete elettrica locale, tali elettrodotti interessano esclusivamente viabilità stradale comunale;
Vista la nota del Comune di Capri prot. n. 17152 del 18 ottobre 2012 riguardante il suddetto accordo bonario;
Vista la nota prot. n. 0006232 del 26 marzo 2012 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato la terza riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;
Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12 aprile 2012 (Allegato 3), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0007584 del 16 aprile 2012 a tutti i soggetti interessati;
Considerato che nella suddetta riunione il MATTM – D.G. Tutela del Territorio ha richiesto che Terna S.p.A. presenti, come allegato al progetto esecutivo, un progetto di gestione delle terre di scavo attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 sottoscritto dal progettista o, nel caso dell'entrata in vigore del decreto di regolamentazione, di cui all'Art. 49 della L.27/2012, attestante la sussistenza dei requisiti di cui al suddetto Regolamento;
Considerato che nella suddetta riunione il MATTM – D.G. Tutela del Territorio ha richiesto che Terna S.p.A., a lavori ultimati, presenti tempestivamente alla predetta Direzione (e per conoscenza al MISE) ed alle Amministrazioni comunali interessate dalle opere elettriche elaborati planimetrici "as built" su base catastale con riportate le DPA di cui al D.M. 29.05.2008 al fine degli eventuali adempimenti in materia di pianificazione urbanistica;
Considerato che il progetto finale in autorizzazione prevede un collegamento in corrente alternata parte in cavo marino, parte in cavo terrestre, tra la Cabina Primaria (CP) di "Torre (Annunziata) Centro" e la nuova Stazione Elettrica (S.E.) di "Capri" (anch'essa in autorizzazione). Nello specifico è prevista la realizzazione di:

1) una nuova Stazione Elettrica a 150/20 kV ubicata nel comune di Capri realizzata con tecnologia in "blindato";
2) un nuovo elettrodotto a 150 kV in corrente alternata della lunghezza complessiva di circa 30 km, di cui 1 km circa in cavo terrestre (750 m lato Torre Annunziata e 350 m lato Capri) mentre la rimanente parte sarà tutta in cavo sottomarino;
3) la posa di elettrodotti MT in cavo interrato (da 6 kV e 2 kV), dalla futura S.E. di "Capri" fino al cabina del distributore locale sita nell'area della centrale della SIPPIC, su un tracciato su strade comunali, per una lunghezza totale di circa 750 m;

4) lo spostamento della condotta idrica di un acquedotto della Gori S.p.A. adiacente alla S.E. di "Capri" al margine del confine della stazione stessa;

Visto il decreto dirigenziale n. 131 del 18 luglio 2012 del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania di espressione del parere favorevole di valutazione di incidenza;
Vista la nota prot. 24337 del 2 ottobre 2012 con la quale la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente ha espresso parere favorevole con prescrizioni per quanto riguarda la parte dell'intervento che interesserà le aree ricadenti all'interno del Sito di Interesse Nazionale "Area del Litorale Vesuviano";
Vista la nota prot. 10080 del 18 maggio 2012 della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente di espressione del parere positivo, con prescrizioni, in relazione alla movimentazione dei fondali marini causata dalla posa del cavo nel tratto sottomarino;
Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;
Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 4 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;
Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 241/1990, quale parere favorevole o nulla osta;
Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;
Viste le note prot. n. 003392 del 20 aprile 2012 e prot. n. 0004241 del 17 maggio 2012 con le quali la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso l'esito dell'accertamento della conformità urbanistica rispettivamente del Comune di Torre Annunziata (nota prot. n. 12685 del 9 maggio 2011) e del Comune di Capri (nota prot. n. 7897/1312T del 15 maggio 2012);
Vista la delibera n. 217 dell'8 maggio 2012, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha rilasciato la prescritta intesa;
Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;
Vista la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012;
Visto l'Atto di accettazione" n. TRISPA/P20120006000 del 26 ottobre 2012 con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale delle citate Conferenze di Servizi;
Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;
Visto l'articolo 6, comma 8, del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;
Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione ed esercizio, da parte della società Terna S.p.A., del collegamento a 150 kV, a corrente alternata, prevalentemente in cavo sottomarino, "CP Torre A. Centro – Nuova S.E. Capri", della nuova Stazione Elettrica (S.E.) "Capri" e delle opere accessorie, nei comuni di Torre Annunziata e di Capri, in provincia di Napoli, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato e la localizzazione individuati nelle planimetrie catastali contenute nell'Appendice A cod. SRICCEI10026 Rev. 02 del 30 settembre

2011, allegata alle citate note prot. n. TE/P20110010001 e n. TE/P20110010002 del 12 dicembre 2011.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A., con sede in Roma, in Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei comuni interessati, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Torre Annunziata e di Capri affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano garantite le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui ai resoconti verbali della Conferenza di Servizi allegati.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'art. 1sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Poiché il procedimento di autorizzazione del progetto approvato era già in corso alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al DM n. 161 del 10 agosto 2012, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, del predetto Regolamento, si può avvalere, entro il termine ivi previsto, della facoltà di presentare un Piano di utilizzo del materiale da scavo redatto ai sensi dell'articolo 5 del medesimo Regolamento, al fine di assoggettare il progetto approvato alla nuova disciplina regolamentare.
5. In alternativa a quanto previsto dal precedente comma 4, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del suddetto Regolamento, dovrà allegare al progetto esecutivo il Piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo, redatto ai sensi dell'art.186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Qualora il predetto Piano non dimostri la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo art.186, il presente decreto non costituisce autorizzazione all'utilizzo del materiale di scavo.
6. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

7. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.
   Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
   Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
8. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
9. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
10. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio del'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, 9 novembre 2012

IL DIRETTORE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA (firmato *Dott.ssa Rosaria Romano*)

IL DIRETTORE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (firmato *Avv. Maurizio Pernice)*

Sede Legale: Via Guglielmo Sanfelice, 33 – Napoli
P.IVA: 06885431210
Tel: 081/7347

OGGETTO: **RENDE NOTO - ESITO CONFERENZA DI SERVIZI AUTORIZZAZIONE CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO TRA IL CAMPO FOTOVOLTAICO ED IL PUNTO DI CONNESSIONE ENEL, SITO IN LOCALITA' ROCCARAINOLA (Na) distinto al N.C.T. AL FOGLIO 19, P.lle nn. 72 – 306 e FOGLIO 27 P.lle 144 – 441**

L'AURORA SOCIETÀ AGRICOLA s.r.l., CON SEDE IN NAPOLI, VIA GUGLIELMO SANFELICE, 33, P. IVA 06885431210, IN RIFERIMENTO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA- AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI OPERE PUBBLICHE ATTUAZIONI ESPROPRIAZIONI - SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE NAPOLI, PRIMA SEDUTA DEL 05 SETTEMBRE 2012, SECONDA SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2012, PROT. N. 2012 0568102 DEL 27/07/2012 E N. 0669845 DEL 12/09/2012, PER AUTORIZZAZIONE CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO TRA IL CAMPO FOTOVOLTAICO ED IL PUNTO DI CONNESSIONE ENEL, SITO IN LOCALITA' ROCCARAINOLA (NA) DISTINTO AL N.C.T. AL FOGLIO 19, P.LLE NN. 72 – 306 E FOGLIO 27 P.LLE 144 – 441,

RENDE NOTO

CHE LA PREDETTA CONFERENZA DI SERVIZI SI E' CONCLUSA CON ESITO POSITIVO.
TANTO PER LE CONSEGUENZE DI LEGGE.
NAPOLI. 25 NOVEMBRE 2012

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Bando di procedura aperta CIG.4546223DE3

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta - SETTORE EDILIZIA- CAP 81100 Tel. /0823/247111 -0823 -2478215; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "GARA PER LA PROVINCIA DI CASERTA: "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione di nuova sede Liceo Scientifico ed Istituto Tecnico per Geometri in Caiazzo (CE) – Primo lotto funzionale; 4) **Importo € 1.895.000,00** ; 5) **Termine per il ricevimento delle offerte: 11.01.2013 ore 12.00**; 6) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.sau.provincia.caserta.it – www.provincia.caserta.it.; 7) Responsabile procedimento: Ing. Alessandro Diana

Il Direttore della S.A.U.P – dott. Aniello De Sarno

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Bando di procedura aperta CIG.463911921B

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta - SETTORE EDILIZIA- CAP 81100 Tel. /0823/2478218 - 0823 -2478216; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "GARA PER LA PROVINCIA DI CASERTA: "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione nuova sede ISTITUTO STATALE D'ARTE di Marcianise I e II lotto funzionale; 4) **Importo € 2.801.528,76**; 5) **Termine per il ricevimento delle offerte: 11.01.2013 ore 12.00**; 6) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.sau.provincia.caserta.it – www.provincia.caserta.it.; 7) Responsabile procedimento: Ing. Alessandro Diana.

Il Direttore della S.A.U.P – dott. Aniello De Sarno

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 81001260614

Bando di procedura aperta - CIG 456504062D

1) Ente aggiudicatore: Comune di Trentola Ducenta, - Tel. 081/8128224 – 081/8128206. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; presso più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento delle opere di urbanizzazione primaria alla Via E. De Nicola nel Comune di Trentola Ducenta. 4) **Importo € 512.672,79 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 148 giorni; 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 04/01/2012**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.trentoladucenta.ce.it ; 8) Responsabile procedimento: Arch. Maria Carmen Mottola

Il Direttore della S.A.U.P. dott. Aniello De Sarno
Il Dirigente dell'Ufficio Lavori Pubblici – Arch. Maria Carmen Mottola

Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA3
Via Camerino – 84030 San Rufo (SA) – tel. 0975/395008
Bando di gara
Pubblico Incanto ai sensi degli artt.55 e 83 del D.Lgs.163/2006 per la fornitura continua di gas naturale (metano) per la centrale termica del palasport del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo (SA)
Si rende noto che con delibera del Consiglio di Amministrazione n.96 del 09/10/2012 è stata indetta una gara a procedura aperta ai sensi del D.Lvo 163/2006, con aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della fornitura continua di gas naturale (metano) per la centrale termica del palasport della durata di mesi ventiquattro e per un importo previsto di € 192.000,00 oltre IVA. - CIG 4716858A59.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 18/12/2012 al Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA3, via Camerino – 84030 San Rufo (SA).
Il bando integrale e tutti i documenti di gara sono visionabili sul sito www.consorziosanrufo.it
San Rufo, li 20/11/2012 Il Direttore Generale – dr. Enrico Zambrotti

COMUNE DI CAIAZZO – Provincia di Caserta – **Bando di Gara per l'alienazione di beni immobili di proprietà comunale mediante asta pubblica.**

Il Responsabile del Settore Politiche del Territorio

RENDE NOTO

Che l'Amministrazione intende alienare, mediante esperimento di pubblico incanto, i beni immobili di proprietà comunale al prezzo a base d'asta a fianco di ciascuno specificato

- fabbricato destinato a civile abitazione ubicato alla via Barraccone: prezzo di vendita a base d'asta € 120.000,00;
- fabbricato destinato a civile abitazione ubicato alla via Pantaniello – loc. Bucciano: prezzo di vendita a base d'asta € 135.000,00;

L'asta si terrà secondo le disposizioni contenute nel bando di gara nonché del R.D. n. 827/1924.
L'aggiudicazione avverrà secondo il metodo previsto dall'art. 73, lettera c), del Regio Decreto citato, ossia per mezzo di offerte segrete esclusivamente in aumento sul prezzo a base d'asta e l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà offerto il miglior prezzo in aumento.
Gli interessati dovranno far pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18/12/2012, il plico contenente la documentazione richiesta dal bando.
Il capitolato speciale e il bando di gara nonché i relativi allegati, sono visionabili ed acquisibili mediante collegamento al sito ufficiale internet dell'Ente e all'albo pretorio on-line.

Il Responsabile del Settore
geom. Giuseppe Grasso

COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN)
CODICE FISCALE / PARTITA IVA: 00122580624
Avviso bando di gara

Il Comune di Frasso Telesino (BN) - Via San Rocco, 1 – Tel. 0824.973024 – fax 0824.973025 - www.comune.frassotelesino.bn.it - indice procedura di gara aperta per l'affidamento in concessione della Gestione del Servizio Idrico Integrato circoscritto all'ambito comunale.
Il valore stimato dell'appalto è determinato in **€ 750.000,00**.
Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: **Ore 12,00 del 18/12/2012**. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara è disponibile: albo pretorio on-line, sito istituzionale del Comune www.comune.frassotelesino.bn.it, sito internet SITAR della Regione Campania.

Frasso Telesino, lì 22/11/2012

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA CIG:4291494CDE - I.1) Servizio Educativo Scuole Comunali, P.zza Cavour 42 - 80137 Napoli – Tel. 081/7959406/20 Fax 081/7959546 - Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio di cui sopra, email: servizio.educativo@comune.napoli.it Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Rosaria Fedele. Le domande di partecipazione e le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio Integrativo “Nidi di Mamme” per n° 2 sezioni – presso la 6° Municipalità quartiere San Giovanni. II.1.2) Tipo di appalto: Servizi; luogo principale di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV 80110000-8 II.1.8) Divisione in lotti: No II.2.1) Importo complessivo a base d'asta: € 188.236,00 IVA esente ai sensi del punto 21 dell'art.10 del DPR 633/72. Non sono previsti oneri di sicurezza, in quanto non sono rilevabili rischi di interferenza, per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza, e/o redigere il DUVRI. II.3) Durata dell’appalto: 26 settimane operative nell'arco dei 12 mesi successivi all'avvio delle attività e comunque fino alla concorrenza dell’intero importo di gara. III.1.1) Cauzione e garanzia richiesta: garanzia provvisoria pari al 2% dell’importo a base d’asta, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell’offerente, da prestare con le modalità previste dall’art.75 del D.Lgs. 163/2006 e smi, mediante versamento in contanti o in

fonte: http://burc.regione.campania.it

titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24/02/98 n. 58, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire del tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di ATI la certificazione di qualità deve essere posseduta dalla mandataria e dalla mandante/i. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/06, qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. tali atti, ivi compresa la polizza, dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. III.1.2) Finanziamento: Regione Campania, risorse Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per la realizzazione del sistema integrato di servizi sociali e per attività di monitoraggio, di analisi dei bisogni, di verifica e controllo dei Piani sociali di Zona, esercizio finanziario 2010 pagamento come previsto dall'art. 14 del CSA. III.1.3) in caso di raggruppamento temporaneo di enti e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli art. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e precisamente: a) se non ancora costituiti, ciascun partecipante del costituendo raggruppamento deve, inoltre, allegare dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 contenente: indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti; impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione di cui alla busta "A", onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica; b) se

fonte: http://burc.regione.campania.it

già costituiti: deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito alle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguiti dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i, concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione di cui alla busta "A", onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento o consorzi ordinari, i requisiti di carattere generale devono essere posseduti da ciascun partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da ciascun consorziato; in caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, detti requisiti devono essere posseduti anche dal consorziato per il quale il consorzio concorre. Pertanto, i certificati e le dichiarazioni previste nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale dovranno essere prodotti da tutti i soggetti di cui sopra. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. I soggetti partecipanti possono essere riuniti in raggruppamenti, nelle forme previste dall'art. 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. L'offerta deve contenere, altresì, l'impegno nel caso in cui il raggruppamento non fosse formalmente costituito ed, in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e nelle forme

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art. 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. La domanda di partecipazione che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta concorrente a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni: 1) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del DPR 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato DPR e con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: A) di aver preso visione e di accettare senza riserve o condizioni tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto e di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; B) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta; C) di non trovarsi in nessuna delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste dall’art. 38 comma 1 lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) mbis) mter) del D. Lgs. 163/06 ed s.m.i., indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all’art. 38 comma 2 del d.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/06 e s.m.i.; D) ai fini dell'art. 38, comma 1 lettera m-quater del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai numeri 1), 2), 3) la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; E) che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 e s.m.i non si trovano in alcuna causa di esclusione di cui alle richiamate lettere di cui all'art. 38; F) di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01; G) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; H) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008; I) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente; J) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/99; K) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http\\www.utgnapoli.it. e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti J) di impegnarsi ad impiegare operatori in possesso dei requisiti minimi come richiesti dal CSA e dal relativo allegato A); L) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica pubblicata sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per il quale l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali Ici, Tarsu, Tosap, Cosap; M) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; N) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07 n. 52 l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; O) l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90 e s.m.i; P) di essere a conoscenza di quanto previsto dalla legge 136/2010 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge 217/2010 e successive modifiche ed integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. 2) Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente ed in particolare: - per le associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute; - per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento; - per gli altri Enti ammessi a partecipare: dichiarazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, e per gli enti appartenenti a stati esteri, documentazione equipollente, con l'indicazione dell'attivazione dell'oggetto sociale attinente al servizio oggetto della gara; - per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio. È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo e all'oggetto sociale; III.2.3) I concorrenti sono tenuti a dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica ai sensi dell'art 42 del d.lgs. 163/2006 1) realizzazione nell'ultimo triennio, di almeno due progetti/attività in materia di servizi resi inerenti attività socio-educative secondo quanto esplicitato all'art.42 lett.a) del D.Lgs.163/06, con indicazione del committente, della durata e della tipologia delle attività e delle funzioni svolte dall'organizzazione, indicando eventuali contestazioni o rilievi e/o eventuali revoche del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto; 2) di avere avuto negli ultimi tre anni, in organico, minimo 3 soggetti di almeno una delle possibili tipologie indicate di seguito: dipendenti n.° ____ soci lavoratori n.° ____ collaboratori a progetto n.° _____ IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006. La valutazione delle offerte presentate, per quanto riguarda gli elementi e i sub-elementi di cui ai punti A1, A2, A3, A4, A5, A7 e A9, così come riportato nel art. 11 del CSA, i cui coefficienti saranno discrezionalmente attribuiti, avverrà mediante la seguente formula: C(a) = Σn [Wi * V(a) i] di cui all'allegato P) del D.P.R. 207 del 2010. I coefficienti V(a)i saranno determinati, per quanto riguarda gli aspetti di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari cui andranno sommati i punteggi attribuiti in via diretta riferiti agli elementi A6 e A8. Per l'offerta offerta economica il coefficiente V(a)i viene calcolato secondo la seguente formula: V(a)i = Ra/Rmax. di cui all'art. 11 del CSA. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. IV.3.1) Determinazione del Dirigente del Servizio n. 03 del 06/06/2012, successivamente rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 18/10/2012. IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 19/12/2012. IV.3.7) Durata dell'offerta: 180 gg. dal termine ultimo di pervenimento. IV.3.8) La gara si svolgerà alle ore 9,30 del giorno 20/12/2012 presso il Servizio C.U.A.G Area Gare – Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo n. 24, terzo piano. VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. 3202 del 5.10.2007, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera n.3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di Legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel CSA evidenziando che le clausole di cui di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. La domanda di partecipazione e tutta la documentazione, così come previsto nel CSA, dovrà essere inserita in una busta "A "sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "documentazione" l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara; in una busta "B", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "proposta organizzativa" e l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara, va inserito il Progetto Tecnico con pagine numerate, non superiore a cinquanta, corredato dalla documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui all'art. 12 del CSA. Il progetto dovrà riferirsi principalmente alle modalità con cui il concorrente intende impostare e gestire il servizio. Le attività, oggetto dell'appalto cui la proposta si riferisce, trovano ampia e dettagliata descrizione nell'allegato A) del CSA. In una busta "C", sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "offerta economica" e l'indicazione del mittente e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'oggetto della gara, va inserita l'offerta economica, in bollo a pena di esclusione, secondo le indicazioni riportate nel CSA. Il prezzo deve essere indicato in cifre ed in lettere, al netto di IVA. Dovrà, altresì, essere indicato dalla ditta concorrente, a pena di esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza, ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D.Lgs. 163/06 ed s.m.i. Le Concorrenti - pena esclusione dalla gara- hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione di avvenuto versamento a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture di Euro 20,00 (euro venti/00 euro). Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo http://contributi.avcp.it. Il pagamento del contributo può avvenire con le seguenti modalità:

- ONLINE mediante carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners, american Express.. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure il manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione.
- In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te" - "contributo AVCP" Lo scontrino rilasciato dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Stazione Appaltante ha provveduto al pagamento a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici Si rende noto che l'Amministrazione è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che, all'esito dei controlli on-line sulla completezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on-line all'Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità.Le tre buste vanno inserite in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, e recante all'esterno: l'intestazione del mittente con l'indirizzo completo ed il numero fax; l'indicazione del destinatario, l'oggetto della gara d'appalto e il codice CIG. Il suddetto plico sigillato, indirizzato al Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli, come al punto I.1), dovrà pervenire in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano. Il bando ed il CSA sono pubblicati in conformità alla Legge Regione Campania n. 3 del 27/02/2007. Per quanto non contenuto nel presente Bando si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio Educativo Scuole Comunali e scaricabili dal sito www.comune.napoli.it. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal codice dei contratti D.LGS.163/06 e s.m.i – con particolare riguardo all'art. 46 comma 1-bis - e dal relativo regolamento di attuazione (D.P.R.n°207/2010) nonchè quelle previste da altre disposizioni di legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigenti. VI.4.1) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. Il Dirigente dell'Area Gare Forniture e Servizi del Servizio Autonomo C.U.A.G. Dott.ssa Annalisa Cecaro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.1) COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 4664606AA2. Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale – Punti di contatto, ove disponibili ulteriori informazioni: Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale, Via Salvatore Tommasi n. 19, cap. 80135, Napoli, email: inclusione.sociale@comune.napoli.it – tel 081.7953200. Il responsabile del procedimento: dott.ssa Giulietta Chieffo, Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale **–** Bando, Capitolato Speciale d'Appalto e Prospetto Economico sono disponibili sul sito istituzionale www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio 1, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**Unità Mobile di Pronto Intervento Sociale e Sportello Senza Dimora**". **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi; luogo esecuzione: Napoli **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: Il presente bando ha per oggetto l'esecuzione di attività in favore delle persone senza dimora da rendersi presso una sede operativa stabile e in maniera itinerante. Tali attività, a partire dal primo contatto e dall'aggancio, intendono fornire alle persone senza dimora risposte di tipo emergenziale, attività di accompagnamento, segretariato sociale e consulenza di secondo livello in merito a diritti e opportunità.. **II.1.6)** (CPV) Principale 85000000 **II.1.8)** Divisione in Lotti: No **II.2.1)** Importo a base d'asta pari a € 324.245,64 IVA esclusa, ovvero € 337.215,46 IVA inclusa al 4%. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3)** Durata dell'appalto: le attività del servizio avranno la durata di 12 mesi. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione deve contenere l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento e da essi sottoscritta. **III.1.2)** Finanziamento: fondi regionali ex L.328/00. Principali modalità di pagamento: come da art. 14 del CSA. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 10 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare solo i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07, con esclusione delle organizzazioni di volontariato ai sensi del comma 3 dell'art.14 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge 266/91 che ne facciano espressa domanda entro il termine e secondo le modalità stabiliti dal relativo avviso pubblico, corredata dai documenti indicati dal presente Capitolato. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art. 37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, solo per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, in particolare non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006. I soggetti indicati all'art.38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 non devono trovarsi nelle cause di esclusione ivi previste. Nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi., tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti. La domanda di partecipazione alla gara **in bollo** – *se dovuto in relazione alla configurazione giuridica dell'ente* - dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e alla stessa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. La domanda deve riportare le generalità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono e di fax, al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. La domanda stessa, a tal fine, dovrà riportare espressa autorizzazione da parte del partecipante a ricevere le comunicazioni di cui all'art.79, comma 5 bis, a mezzo fax. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere le informazioni relative a tutti partecipanti e deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. Dovrà contenere, inoltre, l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni con indicazione delle quote in valore percentuale. La stessa istanza dovrà, inoltre, contenere la dichiarazione, sottoscritta da tutti gli enti partecipanti, di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs 163/06 e l'indicazione del soggetto qualificato come mandataria con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. Ciascun componente del Raggruppamento temporaneo da costituirsi dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di raggruppamenti già costituiti e consorzi ordinari l'istanza di partecipazione deve essere presentata dal legale rappresentante del Raggruppamento Temporaneo o consorzio ordinario. Ciascun componente del raggruppamento già costituito o del consorzio ordinario dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di consorzio che partecipa in nome e per conto proprio l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni devono essere presentate dal legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentante del Consorzio. In caso di consorzio che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate, nell'istanza di partecipazione devono essere indicate le consorziate esecutrici dell'appalto e le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate con indicazione delle quote in valore percentuale. La stessa istanza deve essere sottoscritta dal Consorzio e dalle singole consorziate esecutrici dell'appalto. Le dichiarazioni circa i requisiti di carattere generale dovranno essere presentate dal Consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici dell'appalto. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata **la dichiarazione resa** dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto: **A)** di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'articolo 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m) ter. Nella dichiarazione dovranno essere indicate eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (articolo 38, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.). Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del bando di gara, per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati nell'anno antecedente, dovranno essere allegate dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestanti quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti. **B)** Ai fini del comma 1, lettera m quater), dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 relativa alle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui sopra, verranno esclusi i concorrenti per i quali si accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; **C)** di essere in regola con quanto previsto dalla L.383/2001 e s.m.i; **D)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da essa derivanti; **E)** di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza id quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di subcontrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; **F)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; **G)** di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; **H)** di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi

fonte: http://burc.regione.campania.it

locali; **I)** di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii; **L)** di impegnarsi a mettere a disposizione per l'espletamento dell'appalto il gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 del CSA; **M)** di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs 163/06; **N)** Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i, cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. In caso di Enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del Decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Alla stessa domanda dovranno essere allegati, nel caso di raggruppamento già costituito e di consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. L'atto costitutivo dovrà contenere l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni con indicazione delle quote in valore percentuale. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla Busta "A"; **O)** Attestazione di avvenuto versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza pari ad € 35,00. Ai sensi della Delibera dell'AVCP del 21/12/2011, i concorrenti sono tenuti al pagamento del contributo stabilito nella tabella di cui all'art. 2 della suddetta Delibera e da versare, attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo http://www.avcp.it/riscossioni.html. **III.2.2)** Capacità economico e finanziaria: n.2 certificazioni bancarie ai fini dell'attestazione della capacità economico-finanziaria. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio. **III.2.3)** Capacità tecnica e organizzativa**: A)** Aver gestito nell'ultimo triennio (2009-2010-2011) per conto di enti pubblici e/o privati servizi analoghi così come richiesto all'articolo 8 del CSA con specifica indicazione del committente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli estremi del/i provvedimento/i o del contratto/i con i quali l'attività è stata affidata, della durata in mesi impegnati per l'attività con indicazione della data di inizio e di quella di conclusione, della denominazione e tipologia dell'attività prestata. **B)** Avere nel proprio organico stabile delle figure professionali richieste all'articolo 8 del CSA con indicazione, per ciascuna, di nome, cognome, codice fiscale, titolo di studio, esperienza. In caso di raggruppamenti temporanei costituendi o già costituiti e di consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti di carattere tecnico e professionale devono essere posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso. In caso di consorzi stabili che partecipano per proprio conto o per conto di alcune consorziate indicate come esecutrici dell'appalto, i requisiti tecnici e professionali devono essere posseduti e comprovati dagli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs 163/06. **N.B**. Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano le concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico- organizzativa ex art. 48 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta; **IV.2.1)** Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all' art. 12 del CSA anche in presenza di una sola offerta valida. Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato secondo i criteri previsti all'articolo 12 del CSA ovvero: a) elementi qualitativi fino a 90 punti applicando la seguente formula: $C(a) = \Sigma n [Wi * V(a) i]$ dove: C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a); n = numero totale dei requisiti; Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i); V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Σn = sommatoria. I coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni sottocriterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi. Successivamente, per determinare il punteggio attribuito a ciascun criterio si procederà alla riparametrazione della somma dei punteggi ottenuti per i singoli sottocriteri, riportando ad uno il valore più alto e moltiplicando tale coefficiente al valore massimo attribuibile al criterio così come previsto all'allegato P del "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà alla riparametrazione. La Commissione non procederà all'aggiudicazione provvisoria in presenza di un punteggio, attributo all'elemento "Qualità del Servizio" inferiore a 50. b) elemento prezzo fino a 10 punti applicando la seguente formula: Ci (per Ai <= Asoglia) = X*Ai / Asoglia e Ci (per Ai > Asoglia) = X + (1,00 - X)*[(Ai - Asoglia) / (Amax – Asoglia)] dove Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo; Ai =valore dell'offerta (ribasso in valore assoluto) del concorrente iesimo; Asoglia = media aritmetica dei valori delle offerte (ribassi in valore assoluto) dei concorrenti; X =0,90. Il punteggio verrà calcolato applicando il coefficiente al peso attribuito all'elemento qualità economica (10 punti) con arrotondamento al secondo decimale. Il servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà affidato al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi: qualità del servizio e qualità economica. **IV.3.1)** Determinazione n. 58 del 30/10/2012 e s.m.i. n. 62 del 15/11/2012 - CIG 4664606AA2. **IV.3.4) Termini per il ricevimento delle offerte:** Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del **08/01/2013**, in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale – Gare). **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24, alle ore 10:30 del **09/01/2013**. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. **VI.3)** L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti"

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la suddetta Delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA A- DOCUMENTAZIONE", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2.) e III.2.3). La seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA B - PROGETTO TECNICO", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessario per attribuire i punteggi; La terza busta, contraddistinta dalla dicitura “BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA” sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica i**n bollo**, *fatti salvi gli enti che ne sono esenti*. L'offerta deve essere sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l’Ente (in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, dai legali rappresentanti degli enti partecipanti); la sottoscrizione dell’offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell’IVA, con l’indicazione dell’aliquota IVA applicata e indicato il ribasso applicato in valore assoluto. Saranno escluse offerte in aumento e offerte condizionate. Ai sensi dell’articolo 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 in ciascuna offerta dovrà essere indicato, a pena di esclusione, il costo relativo alla sicurezza sul lavoro che dovrà risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potrà essere soggetto a ribasso. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l’offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/06. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna,

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal CSA. Il bando e il capitolato sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n.3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 comma 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. **VI.4.1)** È escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. **VI.5)** Data di invio alla GUUE: 20/11/2012. .

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G – Area Gare Forniture e Servizi Dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 4668489EFB – I.1) Comune di Napoli - Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale, Indirizzo internet www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato Speciale d'Appalto: Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale e-mail: inclusione.sociale@comune.napoli.it – tel. 081.7953208. Il responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale, dott.ssa Giulietta Chieffo. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio 1, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.II.1.1) "**Selezione di un soggetto del settore no-profit cui affidare l'attivazione e la gestione di una struttura residenziale in forma di "gruppo appartamento" per utenti di competenza psichiatrica seguiti con articolati programmi di presa in carico dai servizi territoriali del dipartimento di salute mentale della Asl Na 1**" II.1.2)Servizi; Luogo esecuzione: Napoli II.1.5) Oggetto del presente capitolato è l'attivazione di una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale (sociale e sanitaria), in forma di gruppo-appartamento, per cittadini assistiti dal Dipartimento Salute Mentale dell'ASL Napoli 1, che necessitano di specifici ed ulteriori interventi di integrazione e reinserimento sociale attraverso l'acquisizione del maggior grado di benessere e di autonomia nell'abitare e nella vita di relazione, l'acquisizione di abilità e competenze sociali e lavorative,

l'acquisizione di ruolo e potere sociale e l'accesso ai diritti di cittadinanza. II.1.6) (CPV) Principale 85000000 II.1.8) Divisione in Lotti: No II.2.1) Importo a base d'asta pari a euro €. 200.903,03 IVA esclusa, ovvero €. 208.939,12 IVA inclusa al 4%. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI; II.3) le attività del servizio avranno la durata di 2 anni a decorrere dalla nota formale di avvio attività;
III.1) L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo come previsto dall'art. 11 del C.S.A., sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari a ciò autorizzati del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo n. 58 del 24/02/98. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La

garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidataria, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento . Ai sensi dell'art. 75 comma 2 del D. Lgs. 163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50%(cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quai venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme Europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione dovrà essere, altresì,

rilasciata nel rispetto di quanto sancito al comma 4 e 8 del citato articolo 75 del decreto legislativo 163/06. Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire cauzione definitiva ai sensi dell'art.113 del D. Lgs 163/06. III.1.2) Finanziamento: fondi regionali ex L.328/00. Principali modalità di pagamento: come art. 16 del CSA. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 12 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D. Lgs 163/06 e s.m.i. III.2) Sono ammessi a partecipare i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07 con esclusione delle organizzazioni di volontariato ai sensi del comma 3 dell'art.14 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e della Legge 266/91 che ne facciano espressa domanda entro il termine e secondo le modalità stabiliti dal presente Bando di Gara, corredata dai documenti indicati dal relativo Capitolato. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7, D. Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, solo per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi

forma, alla medesima gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, in particolare non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006. I soggetti indicati all'art. 38 comma 1, lettera b) e c) del d. lgs. 1693/06 non devono trovarsi nelle cause di iscrizione ivi previste. Nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti. La domanda di partecipazione alla gara in bollo – se dovuto in relazione alla configurazione giuridica dell'ente - dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e alla stessa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. La domanda deve riportare le generalità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita iva, il numero di telefono e di fax, al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. La domanda stessa, a tal fine, dovrà riportare espressa autorizzazione da parte del partecipante a ricevere le comunicazioni di cui all'art. 79 co. 5 bis, a mezzo fax. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'istanza di

partecipazione deve contenere le informazioni relative a tutti partecipanti e deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. Dovrà contenere inoltre l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni con indicazione delle quote in valore percentuale. La stessa istanza dovrà, inoltre, contenere la dichiarazione, sottoscritta da tutti gli enti partecipanti, di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37 comma 8 del D.Lgs 163/06 e l'indicazione del soggetto qualificato come Mandataria con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. Ciascun componente del Raggruppamento temporaneo da costituirsi dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di raggruppamenti già costituiti e Consorzi ordinari, l'istanza di partecipazione deve essere presentata dal Legale Rappresentante del Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario. Ciascun componente del Raggruppamento già costituito o del Consorzio ordinario dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di consorzio che partecipa in nome e per conto proprio, l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni devono essere presentate dal Legale rappresentante del Consorzio. In caso di Consorzio che partecipi in nome proprio e per conto di alcune consorziate, nell'istanza di partecipazione devono essere indicate le consorziate esecutrici dell'appalto e le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate con indicazione delle quote in valore percentuale. La stessa istanza deve

essere sottoscritte dal Consorzio e dalle singole consorziate esecutrici dell'appalto. Le dichiarazioni circa i requisiti di carattere generale dovranno essere presentate dal Consorzio e dalle Consorziate indicate come esecutrici dell'appalto. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto:

a) di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m) ter del D. Lgs. 163/2006. Nella dichiarazione dovranno essere indicate eventuali condanni per le quali abbia beneficiato della non menzione (art. 38, co. 2 del d. lgs. 163/06 e ss.mm.ii.). Ai sensi e per gli effetti dell' art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs.163/2006 dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati nell'anno antecedente, dovranno essere allegate dichiarazioni rese ai sensi degli

artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestanti quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti:

- non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.Lgs n. 159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione;

b) dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 co. 1 lettera m) quater relative alle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. ai fini del comma 1 lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006,

alternativamente: di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente.

c). Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente la fornitura oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. In caso di Enti per i quali non

sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del Decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. D) di essere in regola con quanto previsto dalla L.383/2001 e s.m.i.; E) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da essa derivanti; F) di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza id quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di subcontrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato G) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte

e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; H) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; I) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali; L) di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche; M) di impegnarsi a mettere a disposizione per l'espletamento dell'appalto il gruppo di lavoro di cui all'articolo 7 del CSA; N) di accettare l'eventuale fornitura di servizi, preventivamente

autorizzata, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 162/06, nelle more della stipula del contratto.

Alla stessa domanda dovranno essere allegati l'Attestazione di avvenuto versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza e, nel caso di raggruppamento già costituito e di consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. L'atto costitutivo dovrà contenere l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni con indicazione delle quote in valore percentuale. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla Busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICO E FINANZIARIA: n.2 certificazioni bancarie ai fini dell'attestazione della capacità economico-finanziaria (in caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata; in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento; in caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio); III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: Dichiarazione relativa all'esperienza in servizi analoghi così come richiesto all'articolo 9 del CSA con specifica indicazione del committente, degli estremi del/i

provvedimento/i o del contratto/i con i quali l'attività è stata affidata, della durata in mesi impegnati per l'attività con indicazione della data di inizio e di quella di conclusione, della denominazione e tipologia dell'attività prestata. Dichiarazione relativa alla presenza nell'organico stabile delle figure professionali richieste all'articolo 8 con indicazione, per ciascuna, di Nome, Cognome Codice fiscale; titolo di studio esperienza. SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati agli artt. 13 e 14 del CSA. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato secondo i criteri previsti all'articolo 13 del CSA ovvero: a) elementi qualitativi fino a 90 punti applicando la seguente formula: $C(a) = \Sigma n [Wi * V(a) i]$ dove: $C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a); n = numero totale dei requisiti; Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i); V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno; Σn = sommatoria. I coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni sottocriterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie

prima calcolate. Qualora dovesse pervenire una sola offerta non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi. Successivamente, per determinare il punteggio attribuito a ciascun criterio si procederà alla riparametrazione della somma dei punteggi ottenuti per i singoli sottocriteri, riportando ad uno il valore più alto e moltiplicando tale coefficiente al valore massimo attribuibile al criterio così come previsto all'allegato M del "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" Qualora dovesse pervenire una sola offerta non si procederà alla riparametrazione. La Commissione non procederà all'aggiudicazione provvisoria in presenza di un punteggio, attributo all'elemento "Qualità del Servizio" inferiore a 50. b) elemento prezzo fino a 10 punti applicando la seguente formula: Ci (per Ai <= Asoglia) = X*Ai / Asoglia e Ci (per Ai > Asoglia) = X + (1,00 - X)*[(Ai - Asoglia) / (Amax – Asoglia)] dove Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo; Ai =valore dell'offerta (ribasso in valore assoluto) del concorrente iesimo; Asoglia = media aritmetica dei valori delle offerte (ribassi in valore assoluto) dei concorrenti; X =0,90. Il punteggio verrà calcolato applicando il coefficiente al peso attribuito all'elemento qualità economica (10 punti) con arrotondamento al secondo decimale. Il servizio sarà affidato al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi: qualità del servizio e qualità economica. IV.3.1) Determinazione n. 59 del 31/10/2012 CIG 4668489EFB; IV.3.3) Eventuale documentazione complementare è disponibile presso il Servizio di

cui al punto I.1. IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12,00 del 07/01/2013** in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale – Gare). IV.3.7) 180 giorni dalla data di esperimento della gara. IV.3.8) La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Forniture e Servizi in Via San Giacomo, 24 - Napoli alle ore **9,30 del 08/01/2013** . Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. V.2) L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n.3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta

delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1) III. 2.1) e III. 2.2.); N.B. Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invita alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa ex art.48 del D.Lgs.

163/06 e s.m.i.; la seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA B - PROGETTO TECNICO", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio necessario per attribuire i punteggi; la terza busta, contraddistinta dalla dicitura “BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA” in bollo , sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo, fatti salvi gli enti che ne sono esenti.

L'offerta deve essere sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l’Ente (in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, dai legali rappresentanti degli enti partecipanti); la sottoscrizione dell’offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell’IVA, con l’indicazione dell’aliquota IVA applicata e indicato l ribasso applicato in valore assoluto. Saranno escluse offerte in aumento e offerte condizionate; ai sensi dell’articolo 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 in ciascuna offerta dovrà essere espressamente indicato il costo relativo alla sicurezza sul lavoro che dovrà risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potrà essere soggetto a ribasso. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere

sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art.86 comma 3 del D.Lgs. 163/06. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal CSA. Il bando e il capitolato sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n.3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. È escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulietta Chieffo, dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale, tel 081.7953200

Data di invio alla GUUE : 22/11/2012

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Forniture e Servizi, Dott. ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI SANT'ANASTASIA – Provincia di Napoli – Servizio Istruzione – Politiche Sociali – **Estratto Bando di Gara – Servizio Refezione Scolastica Gennaio - Maggio 2013 - CIG n° [470368212E].**

1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sant'Anastasia (NA) - Piazza Siano, n. 2. - CAP: 80048; Telefono: 081/8930209 – fax 081/8930211; Stato: Italia 2) Responsabile f. f. del Servizio P. I.: d.ssa Paola Maria Maione 3) Procedura: aperta; 4) Oggetto dell'appalto: servizio mensa scolastica (87.860 pasti)- Categoria 17 - CPC 64 - Importo: € 275.000,00 oltre IVA al 4% - Durata appalto: Gennaio / Maggio 2013; 5) Documenti di gara: tutti gli elaborati di gara sono disponibili all'indirizzo di cui al punto1. e sul sito web: http://www.comunesantanastasia.it 6) Scadenza ricezione offerte: ore 12,00 del 07/01/2013; 7) Apertura offerte: ore 10,00 del 08/01/2013 presso il servizio Pubblica Istruzione; 8) Ai fini della partecipazione dovrà essere effettuato il pagamento a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di €. 20,00 online mediante carta di credito o presso la rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini con il modello rilasciato dal portale dell'AVCP - sito web: http://www.avcp.it/riscossioni.html. Il bando è stato inviato alla GUUE il 28.11.2012.

Il Responsabile f. f. del Servizio Pubblica Istruzione
d.ssa Paola Maria Maione

C O M U N E D I T E G G I A N O - Provincia di Salerno – C.F. 83000070652
Bando di Gara – Servizio di Pulizia Immobili Comunali e Servizi Igienici nel centro storico

Det. Reg. Gen. n°563/2012 - CUP n°D89E12001360004 - CIG 4715600C36
Ente appaltante: Comune di Teggiano – P.zza Municipio, 1 84039 Teggiano (SA) – Tel. 0975587811 – Fax 0975587833.
Oggetto dell'appalto: Servizio di Pulizia Immobili Comunali e Servizi Igienici nel centro storico.
Importo a basa d'asta € 30.000,00/anno IVA esclusa.
Importo complessivo: € 90.000,00 IVA esclusa.
Durata dell'appalto: Anni 3 (tre).
Criterio di aggiudicazione: mediante procedura aperta con il metodo dell'offerta del prezzo più basso espresso mediante indicazione del ribasso percentuale sull'importo annuale del servizio posto a base di gara. L'Amministrazione si avvarrà della procedura prevista dall'art. 86, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, qualora il numero delle offerte ammesse sia uguale o superiore a dieci.
Partecipazione alla gara: ESCLUSIVAMENTE Cooperative che svolgono attività di cui all'art. 1, lett. b) della Legge 381/91.
Le Cooperative interessate per poter partecipare all'incanto dovranno essere iscritte alla C.C.I.A.A. per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, lett. b) della Legge 381/91 con specificazione della specializzazione della Cooperativa ad eseguire il servizio oggetto dell'appalto, con iscrizione "Impresa di Pulizia" fascia di class. "a" (D.M. 7 luglio 1997, n. 274 e s.m.i.).
Requisiti dei concorrenti: di ordine generale: come previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006; di ordine speciale: come previsti dagli artt. 39, 41 e 42 del D. Lgs. n. 163/2006; avvalimento (art. 49 D.Lgs. n. 163/2006): i concorrenti possono avvalersi dei requisiti di ordine speciale di un altro soggetto.
Scadenza: ore 12.00 del 19.12.2012. La gara avrà luogo il 20.12.2012.
Documentazione di gara disponibile presso l'Ufficio Servizi Tecnico- Manutentivi del Comune di Teggiano (SA) (dal Lun. al Ven. ore 9,30 – 12,30) e sul portale internet del Comune www.comune.teggiano.sa.it.
Il presente bando è stato pubblicato sul sito INTERNET: www.comune.teggiano.sa.it - www.sitar-campania.it , sulla G.U.R.I. e sul B.U.R.C.
Teggiano, 26 novembre 2012

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Cono DE LUCA

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM
Sinistra Sele
Capaccio Scalo (SA)
Indirizzo internet http://www.bonificapaestum.it
Tel 0828/725038 – 725577 – Fax 0828/724541
Posta certificata consorziopaestum2@pec.it

BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO A TITOLO GRATUITO DEL SERVIZIO DI CASSA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM PER 3 ANNI
CODICE CIG: **4742635236**

1) Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica di Paestum, Sinistra Sele, via Magna Graecia 84047 Capaccio Scalo (SA) Tel. 0828/725038 – 725577 Fax 0828/724541 – sito internet : www.bonificapaestum.it – posta certificata consorziopaestum2@pec.it; Il Responsabile Unico del Procedimento: Capo Settore Ragioneria dr.ssa Daniela Gregorio. Tutta la documentazione ed eventuali informazioni relative al presente procedimento vengono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo internet : http://www.bonificapaestum.it/ **2) Procedura di scelta del contraente**: procedura aperta ai sensi del combinato disposto degli art. 3, comma 37 e art. 55 e 124 del D.Lgs. 163/06, indetta con delibere della Deputazione Amministrativa n. 431 del 28.09.2012 e n. 459 dell'8.10.2012 **3) Oggetto dell'appalto**: affidamento, a titolo gratuito, del servizio di cassa del Consorzio. Codice CPV 66600000-6. La prestazione del servizio è riservata esclusivamente ai soggetti di cui al D. Lgs. 385 del 01/09/1993, art. da 10 a 14. **4) Durata**: 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto. **5) Suddivisione in lotti**: no. **6) Luogo di esecuzione del contratto**: Comune di Capaccio. **7) Varianti**: non sono ammesse varianti rispetto a quanto indicato nel Capitolato speciale, né offerte condizionate o parziali. **8) Importo presunto dell'appalto**: € 30.000,00. Non sono previsti oneri per la sicurezza direttamente riferibili al presente appalto. **9) Proroga**: il contratto può essere prorogato oltre la scadenza, qualora si rendesse necessario per dar corso ad un nuovo affidamento e comunque per un periodo non superiore ad un anno. **10) Documentazione complementare**: il disciplinare di gara (contenente le norme integrative al presente bando sulle modalità di partecipazione alla gara e di presentazione dell'offerta), il capitolato e tutti i connessi documenti di gara possono essere richiesti al referente indicato al punto 1 e sono comunque scaricabili dal sito istituzionale all'indirizzo internet già citato al punto 1 www.bonificapaestum.it **11) Termine ultimo per la presentazione delle offerte**: il giorno 17 Dicembre 2012 entro le ore 12,00. **12) Modalità di presentazione**: con le modalità espressamente indicate nel disciplinare di gara **13) Lingua in cui devono essere redatte le offerte**: Italiano **14) Indirizzo per invio offerte**: si richiama l'indirizzo di cui al punto 1 con le modalità di cui all'art. 2 del disciplinare di gara. **15) Data di apertura delle offerte in seduta pubblica e persone ammesse**: I plichi contenenti la documentazione saranno aperti il giorno 18 Dicembre 2012 alle ore 10,00 presso la sede del Consorzio e saranno ammessi ad assistere all'apertura i legali rappresentanti delle imprese che hanno presentato offerta ovvero i soggetti muniti di specifica delega conferita da parte degli stessi. **16) Cauzioni e garanzie di legge**: Non è richiesta alcuna cauzione. **17) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**: 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa **18) Modalità di finanziamento dell'appalto**: costi sono finanziati dal bilancio consortile. **19) Versamento contributo all'Autorità di Vigilanza**: non è dovuto. **20) Forma giuridica che dovrà assumere il Raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto**: Raggruppamenti temporanei e Consorzi ordinari di concorrenti secondo quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 **21) Soggetti ammessi alla gara e Requisiti generali, tecnici ed economici per partecipare alla gara**: vedere articolo 1 del disciplinare di gara. 22**) Aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri e la parametrazione di cui agli **artt. n.3 e n.4** del disciplinare di gara. **23) Pubblicazione** del presente bando e di tutta la documentazione di gara (disciplinare di gara, capitolato speciale, modelli) sul sito www.bonificapaestum.it. **24) Ricorsi**: presso il TAR Campania Sez. Salerno, Via San Tommaso D'Aquino – 84100 Salerno: www.giustizia-amministrativa.it; entro i termini di legge. **25) Data di pubblicazione del presente bando sulla G.U.R.I.** n. 140 5a serie speciale del 30 novembre 2012.
F.to IL PRESIDENTE p.a. Vincenzo Fraiese

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
ESTRATTO BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

OGGETTO:Lavori di Completamento del Reparto di Nefrologia e Dialisi del P.O. di Eboli.
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto
Denominazione ufficiale: Azienda Sanitaria Salerno C.F.:03022580652
Indirizzo postale:Via Nizza, 146
Città: Salerno CAP: 84124 Paese: Italia
Punti di contatto: All'attenzione di: Ing. Luigi Miranda
Telefono: + 390 089 694286 Fax: + 390 089 251783
Posta elettronica: l.miranda@aslsalerno.it
PEC: servizio tecnico@pec.aslsalerno.it
Indirizzi internet: http://www.aslsalerno.it
Le offerte vanno inviate presso l'indirizzo di cui al punto I.1)
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO (LAVORI)
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:
Lavori di completamento del Reparto di Nefrologia e Dialisi del P.O. di Eboli.
II.2.1) Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa)
€ 168.043,84 + IVA , di cui
€ 163.002,52 + IVA lavori (soggetti a ribasso)
€ 5.041,32 + IVA oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)
a) Categoria prevalente: OG11 Classifica: I importo : € 163.002,52
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione
Periodo in giorni: 50 (cinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO E TECNICO
III.1.1) Cauzioni: garanzia provvisoria di euro 3.360,88 (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006;
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento
a) finanziamento mediante le risorse disponibili sul conto patrimoniale manutenzione straordinaria immobili;
fondi propri di bilancio
b) nessuna anticipazione; pagamento in unica soluzione con il SAL corrispondente al finale;
c) corrispettivo interamente a corpo;
III.1.3) Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario:
Tutte quelle previste dall'ordinamento.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'importo a corpo posto a base d'asta di euro 163.043,84 (eurocentosessantatremilazeroquarantatrevirgolaottantaquattro)
IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier:
CIG (SIMOG) : 47366539B3
IV.3.2) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: Data 21 DICEMBRE 2012, ora 12,00;
IV.3.3) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:
Giorno: 2 GENNAIO 2013 Ora: 12,00.
IV.3.4) Periodo minimo durante il quale l'offerente e' vincolato alla propria offerta: giorni: 180 (dal termine per il ricevimento delle offerte)
IV.3.5) Modalità di apertura delle offerte
Giorno: 3 GENNAIO 2013; Ora: 10,00.
Luogo: Funzione Attività Tecniche e Manutentive ASL SALERNO Via M. Vernieri ex OO.RR. Salerno

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
Il Bando di gara, il Disciplinare e i modelli delle dichiarazioni da rendere, sono disponibili all'indirizzo internet http://www.aslsalerno.it, alla Voce "Bandi di Gara";
Responsabile del procedimento: Ing. Luigi Miranda.

f.to Ing. Luigi Miranda

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Esito di Gara – Lavori di completamento del cimitero comunale - Comune di Capua - CIG 0876994656.**

1)Ente aggiudicatore: Comune di Capua p.za dei Giudici tel 0823560224-560263 fax 0823560207; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: lavori di completamento del cimitero comunale .4) **Importo € 1.518.996,63 IVA esclusa**; 5) Ditta aggiudicataria MOLE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A r.l. con sede in TORINO (TO) in VIA TREVISO; 6) **Punteggio conseguito 83.200** 7) Determinazione di aggiudicazione definitiva n. 527 del 20/07/2012

Il Direttore della S.A.U. – Dott. Aniello De Sarno
Il Dirigente – ing. Francesco Greco

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Esito di Gara – Affidamento servizio di refezione scolastica per l'anno 2012-2013 - Comune di Pignataro Maggiore - CIG 4434948ADB.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Pignataro Maggiore, - Tel. 0823/502438 – 0823/654428. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di refezione scolastica per l'anno 2012-2013; 4) **Importo € 96.000,00 IVA esclusa**; 5) Ditta aggiudicataria: KLAS GOODS & SERVICES SRL con sede in BOLOGNA (BO) in VIA SAN MAMOLO, 155; 6) **Ribasso offerto: 26,0185%** 7) Determinazione di aggiudicazione definitiva n. 698 del 27/11/2012 8) Il Responsabile del servizio amministrativo del Comune di Pignataro Maggiore: Sig.Giovanni Marcello

Il Direttore della S.A.U.P – Dott. Aniello DE SARNO
Il Responsabile del servizio amministrativo – Sig. Giovanni Marcello

COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) – C.F.: 82001330651 – Avviso esito di gara – Concessione di lavori e gestione Centro integrato d'interscambio modale per il trasporto delle persone e lavori complementari attraverso procedura a gara unica di project financing (art. 153, commi 1-14, d.lgs. n. 163/2006)
CUP B21D11000070007 - CIG 4241202E98
Ai sensi dell'art. 65, comma 5, e dell'allegato IX A del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., si dà pubblicazione dell'esito della procedura in oggetto, indetta con determina dirigenziale S.T.P.C. n. 436 del 17.05.2012
Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.
Natura e entità delle prestazioni. Caratteristiche generali dell'opera
Oggetto della gara: Affidamento in project financing della "Concessione per la realizzazione di un "Centro integrato di interscambio modale per il trasporto delle persone" e lavori complementari (art. 153, commi 1-14, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) per complessivi € 31.255.253,39 di cui €24.832.471,20 per lavori, ed € 6.442.782,5 per somme a disposizione di cui € 2.490.000,00 per oneri tecnici
Data della determinazione di aggiudicazione definitiva: 31.08.2012
Data della conclusione procedura di approvazione del progetto preliminare e dell'accettazione delle modifiche progettuali (art. 153, commi 1-14, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.): 15.11.2012
Criterio di esperimento dell'appalto: procedura aperta da tenersi col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.
Elenco Imprese partecipanti:
n. 1) ATI ATENE s.r.l. (Capogruppo) con sede in Via Cervantes Napoli – COSAP, AJ Mobilità, SAP s.r.l., La Florida s.r.l. (Mandanti)
prot. n. 56424 del 31.07.2012
n. 2) ATI Società Italiana per Condotte d'Acqua s.p.a. (Capogruppo) con sede in via Salaria Roma – A. & I. Della Morte s.p.a. (Mandante) prot. n. 56442 del 31.07.2012
Imprese ammesse: 2
Aggiudicatario: ATI Atene (Capogruppo) – ATENE s.r.l., COSAP, AJ Mobilità, SAP s.r.l., La Florida s.r.l. (Mandanti)
Importo complessivo concessione: € 37.446.274,21
Tempi di realizzazione dell'opera: 33 mesi
Responsabile del procedimento: arch. Fausto Dragonetti
L'avviso di esito di gara è stato trasmesso alla UE in data 19.11.2012 e pubblicato sulla GUCE n. 227/S del 24.11.2012
L'avviso di esito di gara sarà pubblicato sulla G.U.R.I. V Serie speciale n. 140 del 30.11.2012
Battipaglia, 28.11.2012
Il Responsabile del programma PIU EUROPA Città di Battipaglia
Ing. Pasquale Angione.

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA - CIG 3763623FEF

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Impianti Sportivi, Via Sedile di Porto n. 33 – cap 80134 Napoli – tel. 081/7956920 – Fax 081/7956912 II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 78 del 28/12/2011 così come integrata da Determinazione Dirigenziale n. 3 del 15/03/2012 II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: concessione di servizi CAT 27; Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **Affidamento del Servizio di gestione globale impianti termici per il periodo di anni tre e produzione acqua calda sanitaria a servizio dei complessi sportivi di proprietà comunale compreso la gestione delle piscine Vomero, Scandone e Nestore** - II.1.5) CPV 09323000-9 V.1.1) Tipo di procedura: procedura ristretta accelerata IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa - IV.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 09 del 07/08/2012. V.2) Numero di offerte ricevute: quattro V.3) Aggiudicataria: Combustibili Nuova Prenestina s.r.l. Via di Torricola n. 180 - Roma V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 2.547.027,00 compresi oneri di sicurezza pari ad € 16.500,00 ed oltre IVA. Valore finale totale dell'appalto: € 2.470.126,50 comprensivo di € 16.500,00 per oneri di sicurezza ed oltre IVA – Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007 ed è stato inviato alla GUUE il 20/11/2012.

Il Dirigente dell'Area Gare - Forniture e Servizi

Dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI AVVISO ESITO DI GARA CIG 3824716F79 CUP B69E10005670009 I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Direzione Centrale X - Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, Vico S. Margherita a Fonseca n. 19, 80137 Napoli Tel. 081/7959201 Fax: 081/7959213 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. **II.1.1)** Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13/01/2012 e s.m.i. n. 9 del 27/02/2012. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi cat. 25 - Luogo: Napoli **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: **Servizio di potenziamento e specializzazione funzionale dell'esistente Centro Documentazione Donna. II.1.5)** CPV: 80510000-2. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006, anche in presenza di una sola offerta valida. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 40 del 22/10/2012. **V.1)** Data di aggiudicazione: 22/10/2012. **V.2)** Numero di offerte ricevute: una. **V.3)** Aggiudicataria: ATI Dedalus Coop. Soc. (mandataria) – Eva Coop. Soc – Studio Erresse Soc.Coop – Gesfor S.r.l. (mandanti), con sede in Napoli (NA), alla via Vicinale S.Maria del Pianto – Centro Polifunzionale Inail Torre 1, avendo conseguito il punteggio complessivo pari a 79,035/100 e offerto il prezzo pari ad € 696.713,59 oltre IVA, oltre oneri di sicurezza pari ad € 2.000,00, non soggetti a ribasso, ed € 291.200,00, non soggetti a ribasso, omnicomprensivo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sicurezza pari ad € 2.000,00, non soggetti a ribasso, ed € 291.200,00, non soggetti a ribasso, omnicomprensivo e rendicontato a costi, relativo ai costi dei corsi di formazione. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007 **VI.4)** Invio alla GUUE: 22/11/2012 . **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi Dott.ssa Annalisa Cecaro**

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO DI ESITO DI GARA CIG Lotto I 460230563A CIG Lotto III 46023370A4 I.1) – Servizio PRM Patrimonio Comunale - Tel 081/7959687 Fax 081/7959688- II.1.1) Determinazione Dirigenziale n. 26 del 01/10/2012 - II.1.2) Servizi- Comune di Napoli. - II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Affidamento servizio per la gestione *(conduzione,fornitura combustibili,manutenzione ordinaria degli impianti termici e dei condizionatori economici)* la manutenzione straordinaria, la fornitura e l'installazione di nuovi condizionatori autonomi per gli impianti temici a servizio degli edifici scolastici e varie dipendenze comunali ricadenti nel Lotto I (zona ovest di Napoli) e nel Lotto III (zona centro est di Napoli) . IV.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo piu' basso – ; V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Lotto I € 1.808.323,57 di cui € 4.500,00 per oneri di sicurezza ed oltre Iva; Lotto III € 1.725.632,39 di cui € 4.500,00 per oneri di sicurezza ed oltre Iva. Nella seduta di gara fissata per leore 14.00 del giorno 22 novembre 2012 e' stao dichiarato un esito infruttuoso. Il presente e' stato inviato alla GUUE il 26/11/2012. Il Dirigente del Servizio Centro Unico Acquisti Gare Forniture e Servizi Dott.ssa Annalisa Cecaro

IRPINIANET Società Consortile a r. l.
c/o Comune di Avellino P.zza del Popolo, 83100 Avellino
P. IVA e N. Reg. Imp. 02496100641

Oggetto: IRPINIANET Società Consortile a r. l. P. IVA e N. Reg. Imp. 02496100641: Esito di Gara - Verbale di CDA del 25/10/2012 - PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA APPLICATIVA PER LA GESTIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI DENOMINATA DOC.AREA - CIG: 3944511971. Aggiudicazione Definitiva

Si comunica che con verbale del 25/10/2012 il CDA ha approvato l' aggiudicazione definitiva della gara di cui all'oggetto in favore della società Inpower Group Scarl con sede in Via Di Affogalasino 102 A - Roma utilmente collocata al primo posto in graduatoria.
L'importo di aggiudicazione è di € 1.316.824,98 con il ribasso del 15%.

Il Presidente CDA
Dott. Vincenzo Gambale

COMUNE DI CRISPANO − Provincia di Napoli **– Selezione Pubblica per assegnazione in proprietà di lotti ricadenti in zona territoriale omogenea in sigla "D2" del vigente P.R.G.**

AVVISO

Questo Comune, giusta determina n. 1024 del 12.09.2012, indice selezione pubblica per l'assegnazione in proprietà di lotti ricadenti in zona territoriale omogenea in sigla "D2" (Nuovi Insediamenti Produttivi) del vigente P.R.G. di questo Comune. Potranno partecipare all'assegnazione le imprese che intendano costruire, nei limiti ed in conformità alla disciplina di settore applicabile, immobili da destinare all'esercizio delle attività afferenti la piccola industria e l'artigianato. Le domande di partecipazione dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 31.01.2013,** a pena di decadenza dalla partecipazione, al sito come precisato nel bando integrale di partecipazione. Ulteriori precisazioni e le modalità di partecipazione e presentazione delle domande sono deducibili dal bando/disciplinare integrale scaricabile dal sito istituzionale www.crispano.gov.it alla sezione "Bandi & gare".
Il Responsabile Unico del Procedimento è lo stesso responsabile del V Settore-Tel. 081/8363600.

IL Responsabile del V Settore
(Ing. Antonio Grisolia)

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata massima mesi dodici, di Dirigenti Medici di Medicina Interna da assegnare alle UU.OO. di Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri dell'Azienda.**

In esecuzione della deliberazione n. 1522 del 20/11/2012, immediatamente eseguibile, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata massima mesi dodici, di Dirigenti Medici di Medicina Interna da assegnare alle UU.OO. di Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri dell'Azienda.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze, sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti;
d) Idoneità fisica all'espletamento delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici di ammissione

1) Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nelle suddetta disciplina o in disciplina ad essa equipollente o affine;
3) iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, con sede in Caserta, via Unità Italiana, 28. Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti sostitutivi;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina;
9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
10) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzata agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione e/o la mancata sottoscrizione della stessa determinano l'esclusione dall'avviso pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione richiesti, in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale ovvero autocertificazione ai sensi della vigente normativa;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda possono essere allegati:

a) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
b) le pubblicazioni, edite a stampa, in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci per falsità degli atti, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento finale emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Modalità e termini presentazione domanda

La domanda di ammissione, e la documentazione allegata, deve essere inoltrata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine di presentazione della domanda scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'avviso pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine di scadenza; a tal fine la data di spedizione è comprovata dalla data a timbro dell'ufficio postale accettante.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella già eventualmente in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nomina della Commissione

Il Direttore Generale nominerà un'apposita Commissione esaminatrice, incaricata alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi e alla formulazione della graduatoria finale di merito.

Valutazione dei titoli

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 3° e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

Formulazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Assunzioni a tempo determinato

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
I candidati risultati vincitori sono assunti a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, per la durata massima di mesi dodici.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di subordinazione, della durata massima di mesi dodici.

Trattamento economico

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal Vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Ai fini giuridici ed economici, l'assunzione a tempo determinato decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per motivate ragioni, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando, come pure di sospendere o ritardare l'assunzione a tempo determinato dei vincitori, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane tel. 0815001320-241.

Il Direttore Generale
Dr. Paolo Menduni

Fac-simile istanza
Raccomandata a.r.
Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La_____, in riferimento al bando di avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata massima mesi dodici, di _____ Dirigenti Medici di Medicina Interna da assegnare alle UU.OO. di Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri dell'Azienda , pubblicato nel B.U.R.C. n° _____ del _____ ,chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico.

A tal fine, dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____ e di risiedere in _____, Via_____,n° ___, telef. _____, codice fiscale n° _____;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;
d) di essere in possesso della laurea in _____;
e) di essere in possesso della specializzazione in ____ ;
f) di essere iscritta all'Albo professionale della Provincia di _____ ;
g) di non aver riportato condanne penali;
h) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:__;
i) di non aver (o di aver) prestato servizio, né di essere stat __ destituit__ da impiego presso una Pubblica Amministrazione;
j) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura;
k) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____.

Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati,
nonché curriculum formativo e professionale datato e firmato e fotocopia fronte-retro del proprio documento di identità.

Data _____ Firma_____

GASPARIN/GIUSEPPE/GSPGPP50T20B963V/3157810

Firmato digitalmente da GASPARIN/GIUSEPPE/GSPGPP50T20B963V/3157810
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO PROVVIDETORATO, cn=GASPARIN/GIUSEPPE/GSPGPP50T20B963V/3157810, givenName=GIUSEPPE, sn=GASPARIN
Data: 2012.11.27 10:32:55 +01'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

AGENZIA CAMPANIA INNOVAZIONE S.P.A. – COD. FISCALE E PARTITA IVA 04317491217
AVVISO PUBBLICO PROGRAMMATraining Around – *One*

Programma di Tirocini Formativi e di Orientamento all'Estero, non retribuiti, per giovani laureati campani attraverso la concessione di borse di studio per le quali si è avanzata istanza autonoma di candidatura e si è stati ammessi alla partecipazione, come previsto dalle Linee operative per i giovani - Azione F-Interventi Formativi di Qualità per i Giovani – APQ del 01/08/2008 e DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e n. 970/2010. La realizzazione del Programma Training Around è stata affidata ad Agenzia Campania Innovazione S.p.A già Città della Scienza S.p.A. con atto di Convenzione - D.D. n. 126 del 21/12/2010 - B.U.R.C. n. 1 del 03/01/2011 CUP B62B10000200002 e successivi atti di proroga del 10/01/2012 Prot. 0017188 e del 16/11/2012 Prot. 0847330

1. Finalità

In linea con gli orientamenti comunitari, la Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania promuove l'Alta Formazione di qualità dei giovani laureati campani, focalizzando l'attenzione sull'interconnessione tra le politiche della formazione e della mobilità internazionale che sono ritenuti fattori imprescindibili dell'innovazione e dello sviluppo territoriale basato sulla conoscenza.
A tal fine il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania ha approvato un programma denominato **"Training Around",** per finanziare borse di studio ai giovani laureati campani per svolgere percorsi di tirocinio formativo e di orientamento presso istituzioni/organismi/aziende all'estero.
Le risorse finanziarie disponibili per il Programma Training Around sono state impegnate sull'Azione F (Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani), programmata nella D.G.R. n. 777/2008 – confermata dalle DD.GG.RR. n. 832/2009 e n. 970/2010 - nella quale si approvano le Linee Operative per i Giovani.
Le Linee Operative per i Giovani sono attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili e inserite nell'APQ stipulato il 01/08/2008 con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE.
Per l'organizzazione e la realizzazione del Programma "Training Around" il Settore Politiche Giovanili si avvale di Agenzia Campania Innovazione S.p.A., Socio Unico Regione Campania.
La gestione del Programma Training Around è svolta da un Board Regionale con funzioni di governance e di coordinamento operativo. Il Board è costituito da rappresentanti del Settore Politiche Giovanili, da delegati del mondo dell'università, delle istituzioni dell'economia e dell'impresa. Il Board ha compiti di:

- definire le linee di indirizzo per la gestione del Programma Training Around;
- predisporre, approvare e uniformare tutte le procedure amministrative relative alle direttive regionali per l'attuazione del Programma;
- migliorare e ridefinire in itinere, se necessario, le procedure attivate all'interno del Programma.

2. Oggetto

Il Programma Training Around-*One* è volto a realizzare un programma sperimentale di tirocini formativi e di orientamento all'estero per sostenere l'accrescimento delle professionalità acquisite dai giovani laureati campani e valorizzarne le capacità e le potenzialità – in termini professionali ed occupazionali - attraverso l'erogazione di borse di studio per la frequenza di percorsi di tirocinio, non retribuito, per i quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

si è avanzata istanza autonoma di candidatura e si viene ammessi alla partecipazione, da svolgere presso istituzioni/organismi/aziende all'estero.
Il percorso di tirocinio offre l'opportunità di conoscere direttamente il mondo del lavoro e di applicare in maniera concreta, all'interno di un contesto lavorativo, le conoscenze acquisite durante gli anni di formazione. Nell'ambito del Programma Training Around – *One* è possibile richiedere una borsa di studio, che costituisce un contributo ai costi da sostenere per lo svolgimento di un percorso di tirocinio formativo e di orientamento non retribuito della durata minima di tre mesi, presso le istituzioni, gli organismi, le aziende estere – di natura pubblica e/o privata – per il quale si è avanzata istanza autonoma di candidatura e si è stati ammessi alla partecipazione. Nel caso in cui si tratti di istituzioni/organismi/aziende – di natura pubblica e/o privata - con sede legale sul territorio nazionale e con distaccamenti all'estero, il percorso di tirocinio formativo e di orientamento al quale si è viene ammessi deve riguardare esclusivamente i distaccamenti fuori dal confine nazionale.
La durata minima è di tre mesi con obbligo di frequenza continuativa e non sono ammesse formule periodiche. Il contributo per ciascuna borsa di studio è pari ad un importo lordo di € 1.000,00 (Euro mille) per ogni mese fino ad un massimo di € 5.000,00 (Euro cinquemila) per l'intera durata del tirocinio all'estero. La borsa di studio è erogata secondo le modalità di cui al cap. 10 del presente avviso.
Non sono ammessi finanziamenti anche parziali da altre risorse pubbliche.

3. Settori prioritari
I percorsi di tirocinio formativo e di orientamento previsti dal programma Training Around dovranno essere coerenti con uno dei seguenti ambiti disciplinari ritenuti prioritari per le strategie di sviluppo della Regione Campania:
- Nuove tecnologie per le attività produttive;
- Trasporti e logistica avanzata;
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Risparmio energetico, green technologies, edilizia sostenibile;
- Biotecnologie;
- Internazionalizzazione delle competenze giuridiche, economico-finanziarie ed amministrative;
- Metodi, tecniche e strumenti per la valorizzazione dei beni artistico-culturali e del territorio.

4. Risorse finanziarie
La Regione Campania – Settore Politiche Giovanile ha stanziato per la concessione delle borse di studio di cui al presente Avviso Pubblico l'importo di € 67.500 a valere sulle risorse complessive impegnate per il Programma Training Around.

5 . Destinatari
I destinatari del Programma Training Around sono i giovani laureati campani in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità:
a. essere in possesso di Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento/ conseguita presso le Università campane;
b. essere residente ininterrottamente da almeno 3 anni sul territorio regionale;
c. essere in possesso di Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento da meno di 60 mesi alla data di presentazione della domanda;
d. aver conseguito la Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento con votazione non inferiore a 100/110. Per le persone disabili di cui agli elenchi della Legge n. 68/1999 la votazione non deve essere inferiore a 89/110;
e. non essere impegnato, alla data di presentazione della domanda, in altro percorso formativo post-laurea (es. dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master o corsi di perfezionamento, etc.);
f. essere, alla data di presentazione della domanda, in stato di inoccupazione/disoccupazione lavorativa (sono esclusi dalla selezione anche assegnisti di ricerca, contrattisti a progetto e borsisti);
g. non beneficiare di altri tipi di borse di studio – di natura pubblica o privata - a copertura del percorso di tirocinio formativo e di orientamento oggetto di richiesta di borsa di studio all'interno del Programma Training Around – *One*[1];

[1] La borsa non è cumulabile con altre borse di studio concesse per la stessa finalità. Fanno eccezione, le borse erogate ad integrazione di quella del Programma Training Around, esclusivamente dal soggetto ospitante, qualora lo stesso certifichi che per la partecipazione al percorso prescelto la borsa di Training Around è insufficiente anche in considerazione dell'elevato costo della vita nel luogo di svolgimento del percorso di tirocinio.

h. non aver già beneficiato di una borsa di studio all'interno del Programma Training Around;
i. non essere stati destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
j. non essere stati destituiti, dispensati o licenziati per motivi disciplinari dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

6. Modalità e termine di presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Programma Training Around – *One* è il 28 gennaio 2013 entro le ore 15,00.
Le domande verranno accettate per percorsi di tirocinio e di orientamento che si concludano ufficialmente entro e non oltre il 20 dicembre 2013.
Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini stabiliti e non farà fede il timbro postale di invio, ma esclusivamente la data di ricezione da parte della Segreteria Tecnica Organizzativa del Programma.
Le domande dovranno essere presentate esclusivamente attraverso raccomandata A/R o consegna a mano entro e non oltre il 28 gennaio 2013 alle ore 15,00, all'indirizzo:
Agenzia Campania Innovazione SpA,
Via Coroglio 57 e 104 - 80124 NAPOLI
L'ufficio di ricezione delle domande è aperto dal lunedì al venerdì - ad eccezione del periodo compreso tra il 24/12/2012 e il 01/01/2013 - dalle ore 9,00 alle ore 15,00.
Sempre a pena di esclusione, le domande e tutti i documenti di seguito indicati dovranno essere contenuti in un plico chiuso il quale dovrà:

- riportare la dicitura :
  "Avviso Pubblico per la selezione di tirocinanti al Programma Training Around - *One*";
- riportare nome, cognome e indirizzo del candidato.
- contenere una copia in formato PDF dell'intera documentazione cartacea su supporto digitale.

I candidati potranno presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso. In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solo la domanda di partecipazione presentata per prima nell'ordine cronologico.
La domanda sarà considerata completa, e pertanto ammissibile a valutazione, se corredata della seguente documentazione:

- domanda di partecipazione redatta in carta libera, secondo il modello allegato al presente Avviso Pubblico (Allegato A), datata e firmata in originale per esteso dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- lettera di accettazione incondizionata al percorso di tirocinio formativo all'estero – non retribuito - che abbia durata non inferiore a tre mesi, con termine delle attività non oltre il 20 dicembre 2013, per il quale si propone l'istanza di candidatura, redatta su carta intestata del soggetto ospitante, firmata e timbrata dal suo legale rappresentante o da un suo delegato. La lettera di accettazione può essere allegata in copia fax ma dovrà essere necessariamente presentata in originale o in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 alla commissione di valutazione in sede di colloquio laddove si venisse ammessi alla 2° fase di selezione (di cui al successivo cap . 8).
- progetto di tirocinio,formalmente accettato dall'ente ospitante, dal quale si evincano:
  - le motivazioni professionali alla realizzazione del tirocinio;
  - la descrizione dell'istituzione/organismo/ente/impresa ospitante (denominazione, paese e sede del tirocinio, mission/core business, ecc.);
  - la durata del tirocinio (data di inizio e fine del tirocinio) e impegno giorni e/o ore settimanale di frequenza del tirocinio;
  - la lingua di svolgimento del tirocinio;
  - l'ambito di attività in coerenza con i settori prioritari di cui al cap. 3 del presente Avviso;
  - gli obiettivi del tirocinio;
  - l'ambito organizzativo e funzionale nel quale si svolge il tirocinio;
  - il nominativo del tutor dell'istituzione/organismo/ente/impresa ospitante;
- curriculum vitae in formato europeo, contenente i dati generali, i riferimenti di contatto, i titoli professionali e di studio, gli incarichi svolti e le esperienze maturate, il livello di conoscenze linguistiche certificato da organismi riconosciuti internazionalmente secondo il Quadro Comune

Europeo di riferimento per le lingue (allegare attestato) ovvero reso in forma di autocertificazione e firmato in ogni pagina.
Il curriculum vitae, di cui sopra, dovrà riportare l'indicazione del voto finale di laurea e la data di conseguimento (nel formato gg/mm/aaaa).
Il curriculum dovrà contenere, inoltre, la formula di cui agli artt. 38-46 del D.P.R. 445/2000, con espressa indicazione della consapevolezza del dichiarante delle sanzioni di cui all'art. 76 per dichiarazioni mendaci e che tutti i dati contenuti nel curriculum nonché le attività e gli incarichi svolti corrispondono al vero;

- certificato (o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000) attestante gli esami sostenuti con l'indicazione dei CFU maturati e dei voti riportati;
- fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata.
- certificazione dei redditi dell'anno 2011, secondo modello ISEE o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi D. lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù e Agenzia Campania Innovazione S.p.A. si riservano la possibilità di effettuare verifiche sulla veridicità della autodichiarazioni prodotte, e in caso di accertate dichiarazioni mendaci, di provvedere all'espulsione dal Programma Training Around, nonché alla revoca della borsa di studio ed il conseguente recupero delle somme erogate, e alla denuncia presso gli organi giudiziari competenti.

7. Istruttoria e verifica delle istanze

Le procedure di verifica per la concessione della borsa di studio saranno espletate da una Commissione di Valutazione, nominata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili.
La valutazione delle domande consiste in una valutazione di ammissione/non ammissione al Programma. In base al possesso dei requisiti stabiliti nel presente Avviso Pubblico e alla griglia di valutazione indicata, verrà stilata apposita graduatoria di ammissione.
Le borse di studio vengono assegnate alle domande ammissibili al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate al programma "Training Around - *One*".

8. Procedura di selezione

La procedura di selezione dei tirocinanti si articolerà in più fasi:
→ Prima fase: verifica di ammissibilità
Sono considerate ammissibili le domande:
pervenute nei termini previsti dal presente Avviso;
conformi ai criteri di ammissibilità e ai requisiti fissati dal presente Avviso;
che contengano un progetto di tirocinio formalmente accettato dall'ente ospitante, che termini entro e non oltre il 20/12/2013.
Non saranno considerate ammissibili a valutazione le proposte:
pervenute fuori dai termini previsti dal presente Avviso Pubblico;
redatte su modulistica diversa da quella predisposta dal Settore Politiche Giovanili e da Agenzia Campania Innovazione S.p.A. e allegata al presente Avviso;
non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta dal presente Avviso;
incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione delle proposte;
non in possesso dei requisiti stabiliti dal presente Avviso Pubblico;
non conformi per tipologie e contenuti alle indicazioni relative ai tirocini formativi e orientativi indicati nel presente Avviso Pubblico.
→ Seconda fase: valutazione dei requisiti
A seguito delle verifiche di ammissibilità previste nei precedenti punti, le proposte di candidatura saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione raggruppati nelle classi riportate nella tabella seguente.

Classe		PUNTEGGIO MASSIMO
A.	Votazione di Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento	35
B.	Progetto di tirocinio	45
C.	ISEE	20
TOTALE		**100**

CLASSE	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A.1.	Votazione da 100/110 a 102/110	15
A.2.	Votazione da 103/110 a 107/110	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3.	Votazione da 108/110 a 110/110	25
A.4.	Votazione 110 con lode/110	35
PUNTEGGIO MASSIMO		**35**

CLASSE	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
B.1.	Pertinenza del percorso di tirocinio ai settori disciplinari strategici di cui all'art. 3 del presente Avviso Pubblico	5
B.2.	Coerenza del percorso di tirocinio con gli studi svolti	10
B.3.	Congruenza tra obiettivi del tirocinio e caratteristiche funzionali e tecnico –operative della struttura ospitante	10
B.4.	Congruenza della durata del tirocinio con gli obiettivi formativi previsti	5
B.5.	Qualità della relazione con la struttura ospitante (grado di inserimento nei processi produttivi, modalità di tutoring e/o mentoring e/o coaching, definizione adeguata degli obiettivi attesi, ecc.)	10
B.6.	Definizione di strategie di placement post-tirocinio nel contesto regionale e/o settoriale	5
PUNTEGGIO MASSIMO		**45**

CLASSE	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
C.1.	**Valore ISEE da € 0,00 a € 4.500,99**	20
C.2.	**Valore ISEE da € 4.501,00 a € 8.750,99**	15
C.3.	**Valore ISEE da € 8.751,00 a € 12.500,99**	10
C.4.	**Valore ISEE da € 12.501,00 a € 18.750,99**	5
C.5.	**Valore ISEE oltre € 18.750,99**	0
PUNTEGGIO MASSIMO		**20**

In particolare, relativamente ai criteri della classe "B", l'assegnazione del punteggio verrà effettuata anche a seguito di un colloquio tecnico-motivazionale, che si terrà nel mese di febbraio 2013 presso Agenzia Campania Innovazione SpA , Via Coroglio 104 e 57 - 80124 NAPOLI, secondo i calendari pubblicati sul sito di Agenzia Campania Innovazione SpA (www.agenziacampaniainnovazione.it) e sul sito del Settore Politiche Giovanili (www.giovani.regione.campania.it).
I candidati che per qualsiasi motivo risulteranno assenti al colloquio saranno considerati rinunciatari.
Durante le fasi di selezione, il criterio del reddito (ricavato dalla certificazione ISEE) avrà un peso in termine di punteggio che concorrerà all'attribuzione del punteggio finale, in favore dei redditi più bassi (a parità di punteggio, derivante dalla somma dei valori della prima e seconda fase, risulta ammissibile il candidato con il reddito più basso e a parità di reddito, il più giovane).
Saranno ritenuti ammissibili al finanziamento della borsa di studio, i partecipanti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, ottenuto dalla somma dei punteggi ISEE, del voto di laurea e del punteggio ottenuto per il Progetto di tirocinio, presentato nel corso del colloquio.
La graduatoria finale dei tirocinanti verrà stilata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione della prima e seconda fase di selezione e verrà comunicata esclusivamente sul sito del Settore Politiche Giovanili (www.giovani.regione.campania.it) e sul sito di Agenzia Campania Innovazione SpA (www.agenziacampaniainnovazione.it).

9. Adempimenti degli ammessi

Entro 15 giorni lavorativi la Segreteria Amministrativa del Programma provvederà ad inviare comunicazione scritta di ammissione al Programma ai candidati risultati idonei.
I candidati ammessi, e pertanto beneficiari della borsa di studio, dovranno comunicare - a pena di decadenza dall'ammissione al Programma - entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della suddetta comunicazione, l'accettazione a partecipare al Programma attraverso posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica della Segreteria del Programma (trainingaround@agenziacampaniainnovazione.it) e

successivamente, previo appuntamento concordato con la Segreteria di Progetto, saranno tenuti a recarsi personalmente presso la sede dello Sportello Training Around - Ufficio della Tecnostruttura di Campania Innovazione S.p.A. per la sottoscrizione della documentazione relativa all'accettazione formale della borsa di tirocinio, muniti di documento di riconoscimento valido e di una comunicazione scritta e firmata in calce dei dati bancari/postali, di un conto corrente personale o co-intestato, sul quale accreditare la borsa di studio e la documentazione necessaria richiesta in fase di comunicazione di ammissione al Programma per gli adempimenti successivi.
Nel caso di mancata comunicazione di accettazione da parte dei candidati ammessi nei termini previsti, questi saranno automaticamente ritenuti decaduti dal beneficio concesso e si procederà per scorrimento delle graduatorie.
A seguito dell'assegnazione della borsa di studio sarà cura del candidato provvedere all'organizzazione del viaggio, all'alloggio e all'eventuale rilascio del visto/permesso di soggiorno.
La copertura assicurativa INAIL e per la responsabilità civile sono a carico di Campania Innovazione S.p.A.

10. Modalità di erogazione della borsa di studio
A ciascun tirocinante ammesso al Programma Training Around-*One*, è corrisposta una borsa di studio a copertura delle spese relative allo svolgimento del tirocinio, erogata in due tranche: la prima pari al 50%, a metà del percorso e la seconda, a saldo, al termine del tirocinio e dopo la consegna alla segreteria amministrativa del Programma della documentazione in copia originale indicata nella tabella riportata di seguito. Qualora il percorso non abbia una durata pari a mensilità intere, non si ha diritto ad alcun importo relativo alla mensilità frazionata. Il calcolo della borsa di studio decorrerà dalla data di inizio del tirocinio. Se l'annullamento o soppressione del percorso avviene antecedentemente la comunicazione di ammissione/non ammissione, il candidato dovrà darne comunque tempestiva comunicazione con contestuale richiesta di annullamento della domanda. In questo caso il candidato potrà successivamente inoltrare nuova domanda di partecipazione al Programma.
La borsa di studio sarà assoggettata alla legislazione vigente in materia fiscale.
L'importo della borsa di studio verrà accreditato solo e direttamente sui dati bancari/postali personali o co-intestati forniti dal tirocinante attraverso comunicazione scritta.
L'erogazione del finanziamento, sia per la prima che per la seconda tranche è soggetta alla presentazione della seguente documentazione secondo le fasi di seguito riportate:

Tempistica	**Documentazione da presentare alla Segreteria Amministrativa del Programma**
Entro 5 giorni lavorativi antecedenti la data di partenza per raggiungere il Paese sede dell'istituzione/organismo/azienda in cui si svolgerà il percorso di tirocinio formativo e di orientamento	▪ comunicazione della data certa di partenza, corredata dagli estremi identificativi della modalità di spostamento;
Entro 5 giorni lavorativi successivi alla data di raggiungimento del Paese sede dell'istituzione/organismo/azienda in cui si svolgerà il percorso di tirocinio	▪ comunicazione dell'indirizzo presso il quale risulta domiciliato il tirocinante durante il periodo di permanenza all'estero. In caso cambiamento del domicilio è necessario fornire tempestivamente debita comunicazione di variazione; ▪ comunicazione della data certa di inizio del percorso di tirocinio formativo e di orientamento. ▪ copia del titolo di viaggio (biglietto aereo e carta d'imbarco; biglietto ferroviario ecc.);
Entro 10 giorni lavorativi successivi al completamento del 50% del percorso di tirocinio formativo e di orientamento	▪ copia dell'attestazione del luogo di domicilio nel paese in cui si effettua il tirocinio (pagamento hotel, pensione, pensionato, ostello, fitto di casa, attestazione di ospitalità) ▪ relazione sullo stato di avanzamento relativo alla prima metà del proprio percorso di tirocinio, firmata dal tutor dell'istituzione/organismo/ente ospitante; ▪ certificato di frequenza relativo alla prima metà del tirocinio prodotto dal soggetto ospitante dal quale si evinca l'impegno giorni e/o ore settimanale di frequenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro 15 giorni lavorativi antecedenti la data di rientro dal Paese sede dell'istituzione/organismo/azienda in cui si svolge il percorso di tirocinio formativo e di orientamento	▪ comunicazione della data certa di fine del percorso di tirocinio formativo e di orientamento; ▪ comunicazione della data certa di rientro, corredata dagli estremi identificativi della modalità di spostamento.
Entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuto rientro dal Paese sede dell'istituzione/organismo/azienda in cui si è svolto il percorso di tirocinio formativo e di orientamento	▪ relazione finale stilata dal tirocinante sulle attività svolte, controfirmata dal tutor dell'istituzione/organismo/ente ospitante ▪ relazione finale redatta dal tutor dell'istituzione/organismo/ente ospitante ▪ certificati di frequenza prodotti dal soggetto ospitante dal quale si evinca l'impegno giorni e/o ore settimanale di frequenza del tirocinio, sottoscritti dal tutor/ rappresentante legale o suo delegato. ▪ originale del titolo di viaggio a/r (biglietto aereo e carta d'imbarco; biglietto ferroviario ecc.); ▪ documenti originali attestanti il domicilio (pagamento hotel, pensione, pensionato, ostello, fitto di casa, attestazione di ospitalità).
A cadenza mensile , a partire dall'inizio del percorso di tirocinio formativo e di orientamento	▪ relazione mensile del proprio percorso di tirocinio, firmata dal tutor dell'istituzione/organismo/ente ospitante**;** ▪ time-sheet mensile dal quale si evinca l'impegno giorni e/o ore settimanale di frequenza del tirocinio.

La relazione finale dovrà strutturarsi secondo le seguenti voci:

α. descrizione della struttura presso la quale l'attività è stata svolta
(nome e indirizzo, settore di attività, dimensione e rapporti di interdipendenza con altre strutture, struttura organizzativa, descrizione sintetica del processo lavorativo, descrizione analitica dell'ambito in cui è stato effettuato il tirocinio);

β. analisi dell'esperienza lavorativa
(I. attività svolte: descrizione delle attività cui si è partecipato direttamente e di quelle rispetto alle quali si è svolto il ruolo di osservatori; II. relazioni interpersonali: con il tutor,
con le altre figure professionali presenti, con gli utenti; III. difficoltà incontrate: legate alle conoscenze, di ordine pratico-operativo o altro);

χ. valutazione dell'esperienza lavorativa
(adeguatezza della propria preparazione – teorica/pratica, generale/specifica - all'esperienza di tirocinio; sostegno fornito dal tutor della struttura; formazione ricevuta presso la struttura);

δ. valutazione degli esiti formativi
(confronto con le aspettative di partenza, acquisizione/potenziamento di conoscenze, di capacità operativa, di comportamenti, di capacità di comunicazione).La relazione mensile dovrà strutturarsi secondo la voce "b." esplicitata per la composizione della relazione finale.

11. Obblighi dei tirocinanti

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

√ svolgere le attività previste dal progetto formativo;
√ rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
√ mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze, acquisite durante lo svolgimento del tirocinio;
√ seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze.
√ provvedere all'organizzazione del viaggio, l'alloggio e l'eventuale rilascio del visto/permesso di soggiorno.

12. Attestato di partecipazione al Programma

A conclusione del percorso di tirocinio formativo e di orientamento, il Settore Politiche Giovanili e Campania Innovazione S.p.A. provvederanno a rilasciare al tirocinante un Attestato di Partecipazione al Programma Training Around.

13. Sportelli informativi e siti internet

I soggetti interessati potranno ottenere maggiori informazioni sui contenuti e sulle modalità di partecipazione al Programma Training Around–*One*, oltre a scaricare la modulistica per avanzare istanza di candidatura, ai seguenti recapiti:

- Sportello Training Around - Ufficio della Tecnostruttura di Campania Innovazione S.p.A., via Coroglio 104 e 57 – 80124 Napoli, dalle 10.00 alle 15.00, dal lunedì al venerdì.
  Tel 081/ 7352.580-483 – Fax 081/735.22.12
- e mail: trainingaround@agenziacampaniainnovazione.it
- http://www.agenziacampaniainnovazione.it/
- Portale del Settore Politiche Giovanili (www.giovani.regione.campania.it);
- Uffici del Settore Politiche Giovanili, Centro Direzionale Isola A6 – II Piano, Stanza 1;
  Tel. 081/796.62.02 – Fax 081/796.62.38;
  e mail: s.mosca@maildip.regione.campania.it.

14. Requisiti cogenti dell'attività di tirocinio

L'importo della borsa di studio previsto a favore del tirocinante non costituisce titolo a percepire la relativa erogazione se risulti violato per qualche verso quanto stabilito nel presente Avviso Pubblico. Pertanto, Campania Innovazione S.p.A. non procederà alle erogazioni richieste dal tirocinante, riservandosi qualsiasi ulteriore verifica sugli importi già erogati.
Il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù si riserva la facoltà di sospendere e interrompere in qualsiasi momento la procedura. La presentazione delle domande non farà sorgere alcun diritto in capo ai candidati.
Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d) della legge n. 196/1997, non costituisce rapporto di lavoro né vincola l'istituzione/organismo/azienda ospitante ad alcun obbligo di assunzione nel corso e al termine del tirocinio.
I percorsi di tirocinio dovranno rispettare la normativa di riferimento del paese ospitante.

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui il Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù e Campania Innovazione S.p.A. vengano in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Prof. Giuseppe Zollo

Allegato "A" - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le Agenzia Campania Innovazione S.p.A.
Via Coroglio, 104 e 57
80124 Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Domanda di Partecipazione al Programma "Training Around - *One*" Programma di Tirocini Formativi e di Orientamento all'Estero.
AZIONE F - Formiamoci – Interventi Formativi di Qualità per i Giovani –D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 - confermata dalle DD.GG.RR. n. 832/2009 e n. 970/2010 - , relativa alle Linee Operative per i Giovani.

Il/la sottoscritto/a_____

chiede

di essere ammesso/a alla procedura selettiva per titoli e colloquio tecnico-motivazionale per l'attribuzione borse di studio per la frequenza di percorsi di tirocinio, non retribuito, all'estero

e dichiara,

sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. :
- che i propri dati anagrafici sono i seguenti:

Cognome	
Nome	
Sesso	
Codice fiscale	
Data di nascita	
Comune di nascita	
Provincia	
Nazione	
Cittadinanza	
Residenza (via, n° civico e CAP)	
Comune di residenza	
Provincia	
Telefono	
Cellulare	
E-Mail	

- di essere residente ininterrottamente da almeno tre anni in Campania;
- di essere in possesso del titolo di diploma di Laurea (scegliere tra le opzioni)

☐ Magistrale

☐ Specialistica

☐ Vecchio Ordinamento

conseguito il ……/……./……. con votazione di _____

presso l'Università:_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aver letto l'Avviso Pubblico, del Programma Training Around-*One*, per la concessione di borse di studio per la frequenza di percorsi di tirocinio, non retribuito, all'estero e di essere stato ammesso formalmente dall'ente ospitante, per lo svolgimento di un percorso di tirocinio formativo e di orientamento all'estero non retribuito, per la seguente proposta di tirocinio:

Paese:
Istituzione/azienda/organismo:
Data di inizio e data di fine:
Durata in giorni/mesi:
Tipologia di stage/figura richiesta:
Attività e finalità del tirocinio:
Referente dell'ente:

Il richiedente DICHIARA altresì:

- di essere consapevole che i dati inseriti saranno trattati per finalità inerenti ai compiti istituzionali delle amministrazioni interessate e che potranno inoltre essere comunicati alle amministrazioni pubbliche in base a norme di legge o di regolamento o comunque nel caso in cui ciò sia necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali;

- di essere in stato di inoccupazione/disoccupazione lavorativa (sono esclusi dalla selezione anche i destinatari di assegni di ricerca, contratti a progetto e borse di studio);

- di non aver già beneficiato di un altro finanziamento a valere sul Programma Training Around;

- di non essere impegnato/a, alla data di presentazione della domanda, in altro percorso formativo post – laurea (ad es. dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master o corsi di perfezionamento, etc.);

- di non beneficiare di altri tipi di borse di studio – di natura pubblica o privata - a copertura del percorso di tirocinio formativo e di orientamento oggetto di richiesta di borsa di studio all'interno del Programma Training Around–*One*;

- di non essere stato/a destinatario/a di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

- non essere stati destituito/a, dispensato/a o licenziato/a per motivi disciplinari dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

A tal fine il/la sottoscritto/a presenta la seguente DOCUMENTAZIONE ALLEGATA quale parte integrante della presente domanda:

→ lettera di accettazione incondizionata al percorso di tirocinio formativo all'estero – non 20/12/2013 per il quale si propone l'istanza di candidatura, redatta su carta intestata del soggetto ospitante, firmata e timbrata dal suo legale rappresentante o da un suo delegato. La lettera di accettazione dovrà essere presentata in originale o in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

→ progetto di tirocinio dal quale si evinca:

le motivazioni professionali alla realizzazione del tirocinio;
la descrizione dell'istituzione/organismo/ente/impresa ospitante (denominazione, paese e sede del tirocinio, mission/core business, ecc.);
la durata del tirocinio (data di inizio e fine del tirocinio) e impegno giorni e/o ore settimanale di frequenza del tirocinio;
la lingua di svolgimento del tirocinio;
l'ambito di attività in coerenza con i settori prioritari di cui al cap. 3 del presente Avviso;
gli obiettivi del tirocinio;
l'ambito organizzativo e funzionale nel quale si svolge il tirocinio;
il nominativo del tutor dell'istituzione/organismo/ente/impresa ospitante;

→ curriculum vitae in formato europeo, contenente i dati generali, i riferimenti di contatto, i titoli professionali e di studio, gli incarichi svolti e le esperienze maturate, il livello di conoscenze linguistiche secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue certificato da organismi riconosciuti internazionalmente (allegare attestato) ovvero reso in forma di autocertificazione e firmato in ogni pagina;

→ certificato (o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000) attestante gli esami sostenuti con l'indicazione dei CFU maturati e dei voti;

→ fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata;

→ certificazione dei redditi dell'anno 2011, secondo modello ISEE o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Dichiara, inoltre, di avere preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Data, _____

Firma del richiedente _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, si allega copia del documento d'identità, in corso di validità del sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BAIA E LATINA (Provincia di Caserta) c.f. 80010110619 -

Oggetto:Decreto Prot. N.28 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale del 08/05/2012 di approvazione variante denominata: Integrazione art.7 delle norme tecniche di attuazione al P.R.G..

Il Presidente

Premesso che:

- il Consiglio Comunale di Baia e Latina con deliberazione n. 21 del 06/07/2011 approvò la proposta di variante denominata: Integrazione art.7 delle Norme Tecniche di Attuazione al P.R.G., che con deliberazione n.56 del 30/11/2011 adottò, prendendo atto che non erano pervenute osservazioni;

-il Comune stesso ai sensi e per gli effetti del comma 4° art.24 L.R. n. 16/04, con nota n.1779 del 26/03/2012, qui pervenuta in data 27/03/2012 ed assunta al numero di protocollo 36144 del 28/03/2012, ha trasmesso in unica copia la documentazione amministrativa relativa alla variante denominata: Integrazione art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione al P.R.G.;

-Dalla documentazione trasmessa si evince che trattasi di variante non sostanziale e che non modifica il carico insediativo, pertanto, non sono necessari altri pareri di Enti terzi.

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 49 del 26/04/2012, ha approvato, salvo diritti dei terzi, ai sensi dell'art. 24 L.R. 16/04 la variante denominata: Integrazione art. 7 delle Norme Tecniche di attuazione al P.R.G., come approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione 21 del 06/07/2011, e con lo stesso organo ha adottato con deliberazione n.56 del

30/11/2011.

Viste:

-la Legge 17/8/1942 n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

-la L.R. 20/3/1982 N.14 per la parte ancora in vigore;

-la L.R. 22/12/2004 N.16 e s.m.i.;

-la deliberazione del Consiglio Comunale di Baia e Latina n. 21 del 06/07/2011;

-la deliberazione di Giunta Provinciale n.49 del 26/04/2012;

DECRETA

A)di prendere atto di tutto quanto sopra in premessa ;

B)di approvare, salvo diritti dei terzi, ai sensi dell'art.24 della L.R.n.16/2004 e s.m.i., in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n.49 del 26/04/2012,la variante denominata: Integrazione art.7 delle Norme Tecniche di Attuazione al P.R.G., come approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 06/07/2011, e dallo stesso organo adottata con deliberazione n.56 del 30/11/2011, con la seguente prescrizione: Prima della pubblicazione del decreto sul BURC il Comune dovrà attivare la procedura di cui al comma 1 dell'art. 24 della Legge n. 16/2004 e s.m.i.

- Il Comune di Baia e Latina provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.

- L'esecutività del presente decreto resta subordinata all'osservanza di quanto disposto dal comma 12 art. 24 della L. R. n. 16 del 22-12-2004.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, com-

petente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale ella Regione Campania.

Il Dirigente — Il Presidente

arch. Angelomichele Fracassi — On. Dott. Domenico Zinzi

DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE

N° 5 del 29/10/2012

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione anno 2012;

Premesso :

Che con deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2003, n. 2777, si è proceduto alla istituzione dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro Monti Eremita Marzano, ai sensi della legge L.R. 1 settembre 1993, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni;

Che con Deliberazione della G.R.C. n. 15 del 09/02/2012 è stata la nominata Presidente dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro Monti Eremita Marzano l'Arch. Maria Gabriella Alfano;

Che la Giunta Regionale non ha provveduto alla noma della Giunta dell'Ente Riserve ai sensi dell'art. 260 della legge 4/15/3/2011 che ha modificato la L.R. 33/93;

Che con delibera n. 1 del 22/06/2012 la Comunità dell'Ente Riserve ha nominato il Presidente della Comunità;

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell'art.8 della legge regionale 33/93 è stabilito che :" Al Presidente spetta la legale rappresentanza dell'Ente. Ulteriori compiti e funzioni del Presidente sono definiti per statuto ai sensi dell' art. 24 della Legge n° 394/ 91."
- che con determina Presidenziale n.9 del 29/06/2012, previa acquisizione del parere dell Comunità dell'ente Riserve giusta delibera n. 3 del 31/05/2010, è stato approvato lo Statuto dell'Ente che stabilisce all'art.33 : "Il Presidente dell'Ente Riserve, decorsi 60 giorni dalla sua nomina, può adottare, sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio e della Giunta, quando tali organi dell'Ente non siano stati ancora formalmente costituiti e insediati dalla Regione Campania. Di tali provvedimenti, aventi piena efficacia, il Presidente dell'Ente Riserve dà debita comunicazione ai costituiti organi nella prima seduta utile".
-

VISTE

- la L. R. 1 settembre 1993 n. 33;
- le delibere di Giunta Regionale n° 1540 e 1541 del 24 aprile 2003;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 379 dell' 11 giugno 2003;

- Visto il bilancio di previsione anno 2012 predisposto dall'Ufficio Finanziario Contabile dell'Ente;

- Vista la deliberazione della Comunità dell'Ente n. 3 del 22/06/2012 che ha deliberato: "I sindaci, nell'esprimere un forte apprezzamento nei riguardi del Presidente delle Riserve, del Presidente e del Vice Presidente della Comunità decidono di formulare il proprio parere contrario sul bilancio in termini di protesta per il ruolo assolutamente marginale per non dire insignificante, che la Regione ha inteso riservare alla Comunità dell'Ente con la vigente normativa, mortificando di fatto i territori e i Sindaci che costituzionalmente sono chiamati a rappresentarli."

Visto il verbale del collegio dei revisori dei conti in data 18/06/2012 prot. 117 con il quale il predetto organo, ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione;

Acquisito ai sensi dell'art.151, 4^ comma del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 il visto favorevole di regolarità contabile dal responsabile finanziario contabile ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento, considerata la richiamata urgenza ed indifferibilità, con i poteri della Giunta ;

DETERMINA

1) le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di approvare, come approva, il documento contabile relativo al bilancio di previsione anno 2012 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante in senso formale e sostanziale;
3) di sottoporre il presente atto alla ratifica della Giunta non appena nominata dalla Giunta Regionale;

IL PRESIDENTE ENTI RISERVE
Arch. Maria Gabriella Alfano

VISTO REGOLARITA'UFFICIO DI RAGIONERIA
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla determinazione sopra indicata ai sensi dell' Art. 49 – 1° comma – Dlt. n.267 del 18/08/2000

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Rag. Mazzeo Angelo

ESTREMI DELLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della determinazione viene affissa all'albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/11/2012

Il Responsabile amministrativo
Dott. Pasquale Cristofaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 562 del 12/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): *"Recupero agricolo dei fondi invasi dal materiale alluvionale"* – Cod. C/003 – di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 513 del 16 novembre 1999 e s.m.i. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 15° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n 562 del 12/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 1.991,28 (euro Millenovencentnovantuno/28), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 8 p.lle 1034 (ex 955 ex 64), 389, in esproprio mq 287, in occupazione mq 305
  DITTA Blasio Carolina, nata a San Valentino in Torio il 05/10/1953, residente in Sarno alla via Curti, 1, C.F.: BLS CLN 53R45 I377S; Caiazza Giuseppina, nata a Sarno il 23/12/1950, residente in Roma EUR TORRINO alla Via L. Mascherpa n. 27, C.F.: CZZ GPP 50T63 I438A; Silvestrini Claudio, nato a Genzano di Roma il 25/01/1940, residente in Roma EUR TORRINO alla Via L. Mascherpa n. 27, C.F.: SLV CLD 40A25 D972Z

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 563 del 12/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Siano (SA): *"Sistemazione idrogeologica in località Bosco Borbone - Monte Torello"* - cod. C/035 - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3441 del 10 Maggio 2004. Autorizzazione al pagamento degli acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 16° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 563 del 12/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 399,48 (euro Trecentonovantanove/48) a favore della ditta sotto elencata per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Siano (SA)

- N.C.T.: f.lio 4 p.lle 322, 151, in esproprio mq 49, in occupazione mq 49
  DITTA Russo Maria, nata a Siano il 01/04/1936, residente in Siano alla via Gaetano Salvemini, 3 C.F..: RSS MRA 36D41 I720G

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 565 del 12/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): *"Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata, Monte Torre Gatto, in località Lavorate"* - cod. C/028/B2 I Stralcio Funzionale di cui all'Ordinanza Commissariale n. 4666 del 27/12/2006. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 12° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 565 del 12/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 5.499,45 (euro Cinquemilaquattrocentonovantanove/45) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 34 p.lla 284, in esproprio mq 412, in occupazione mq 490
  DITTA Della Porta Rita, nata a Nocera Inferiore il 05/03/1963, residente in Nocera Inferiore alla via Salvatore Allende 5, C.F.: DLL RTI 63C45 F912D;

- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 444, in esproprio mq 64, in occupazione mq 150
  DITTA Squillante Anna, nata a Sarno (Sa) il 31/12/1979, residente in Castiglione delle Stiviere (Mn) alla via C.A. Dalla Chiesa 78, C.F.: SQL NNA 79T71 I438V; Giordano Lucia, nata a Sarno (Sa) il 20/05/1942 ed ivi residente alla via Sant'Eramo 14, C.F.: GRD LCU 42E62I 438P;

- N.C.T.: f.lio 32 p.lla 25, in esproprio mq 25, in occupazione mq 73
  DITTA Esposito Carmine, nato a Sarno il 03/11/1926 ed ivi residente alla via Vecchia Lavorate 20, C.F.SPS CMN 26S03I 438L

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 567 del 12/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): *"Interventi urgenti nell'area di Monte Torre Gatto del comune di Sarno (SA) – 2° stralcio funzionale"* - Codice C/28/B2bis - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5170 del 17 aprile 2008. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 7° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 567 del 12/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 51.475,79 (euro Cinquantunomilaquattrocentosettantacinque/79), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 110, in esproprio mq 30, in occupazione mq 200
  DITTA Esposito Caterina, nata a Nocera Inferiore (SA) il 06/05/1961 e residente a Sarno alla via Cantarone, 10 12 C.F.: SPS CRN 61E46 F912I;

- N.C.T.: f.lio 32 p.lla 184, in esproprio mq 120, in occupazione mq 180
  Crescenzo Anna Maria, nata a Sarno (Sa) il 09/02/1939 ed ivi residente alla via Roma n. 111 C.F.:CSR NMR 39B49 I438G; Adinolfi Raffaele, nato a Sarno (Sa) il 21/04/1964 ed ivi residente alla via Ticino n. 21/N C.F.: DNL RFL 64D21 I438C; Adinolfi Carmine, nato a Sarno il 19/11/1961 e residente in Corciano (Pg) alla via G. Giolitti 9 C.F.: DNL CMN 61S19 I438Q

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 568 del 12/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Bracigliano (SA): *"Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (SA) Interventi di sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello – Calcara – Volturara – Ionne – cod. b46 – b47a - b47b – b48 – b62 - b/Ionne"* – Cod. C/011/F – di cui all'ordinanza del Commissario Delegato n. 4979 del 9 novembre 2007. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 11° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 568 del 12/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 2.569,00 (euro Duemilacinqucentosessantanove/00), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

- N.C.T.: f.lio 15 p.lla 281, in esproprio mq 383, in occupazione mq 1.173
  DITTA Cardaropoli Giuseppina, nata a Bracigliano il 20/01/1962, C.F. CRD GPP 62A60 B115P;

- N.C.T.: f.lio 2 p.lle 213, 214, in esproprio mq 0, in occupazione mq 295
  DITTA Cardaropoli Giuseppina, nata a Bracigliano il 20/01/1962, C.F. CRD GPP 62A60 B115P

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 569 del 12/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Sarno (SA): "*Realizzazione, sistemazione ed ampliamento delle strade di esodo in località Acqua Rossa - Lavorate*" - cod. A/020, stralcio - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato N. 2383 del 09 luglio 2002. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo (22° elenco).**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 569 del 12/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 31.106,19 (euro Trentunomilacentosei/19) a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 31 p.lle 662, 872, in esproprio mq 167, in occupazione mq 167
  DITTA Mancusi Gaetano, nato a Sarno (SA) il 04.04.1951 e residente in Sarno (SA) alla via Fossalupara, 35 C.F.: MNC GTN 51D04 I438I; Sirica Anna, nata a Sarno (SA) il 27.06.1951 e residente in Sarno (SA) alla via Fossalupara, 35 C.F.: SRC NNA 51H67 I438E;

- N.C.T.: f.lio 24 p.lla 203, in esproprio mq 68, in occupazione mq 68
  DITTA Dolgetta Enrico nato a Sarno (SA) il 01.10.1931 e residente in Sarno (SA) alla via San Vito, 18 C.F.: DLG NRC 31R10 I438H;

- N.C.T.: f.lio 30 p.lla 579, in esproprio mq 20, in occupazione mq 20
  DITTA Marchese Aldo, nato a Sarno (SA) il 10.01.1968 C.F.: MRC LDA 68A10 I438T;

- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 1246 (ex 1136/b), in esproprio mq 38, in occupazione mq 38
  DITTA Izzo Franco, nato a Sarno (SA) il 13.10.1978 C.F.: ZZI FNC 78R13 I438S; Izzo Michele, nato a Sarno (SA) 06.02.1976 C.F.: ZZI MHL 76B06 I438C;

- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 441, in esproprio mq 48, in occupazione mq 48
  DITTA Dolgetta Anna, nata a Sarno (SA) il 12.10.1925 e residente in Sarno (SA) alla via San Vito, 38 C.F.: DLG NNA 25R52 I438D; Dolgetta Anna, nata a Sarno (SA) il 16.05.1963 e residente in Sarno (SA) alla via Carrara II Castagnitiello 10 C.F.: DLG NNA 63E56 I438W; De Filippo Filomena, nata a Sarno (SA) il 12.11.1969 e residente in Vezzano sul Crostolo (RE) al vicolo Siberia, 4 C.F.: DFL FMN 69S52 I438H; Sirica Aniello nato a Sarno il 15.03.1973 e residente in Sarno, alla via Lavorate Cento, 131 C.F.: SRC NLL 73C15 I438K; Sirica Teresa, nata a Sarno il 27.03.1974 e residente in Sarno, alla via Lavorate Cento, 131 C.F.: SRC TRS 74C67 I438L; Sirica Pasquale, nato a Sarno il 07.07.1977 e residente in Sarno alla via Lavorate Cento, 150 C.F.: SRC PQL 77A07 I438R;

- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 1060, in esproprio mq 223, in occupazione mq 223
  DITTA Celentano Giuseppe, nato a Sarno (SA) il 23.03.1961 e residente in Sarno (SA) alla via Lavorate Centro 171 C.F.: CLN GPP 61C23 I438Z; Montoro Luigi, nato a Sarno(SA) il 19.11.1936 e residente in Sarno (SA) alla loc. Masseria Pigliuocco, 74 C.F.: MNT LGU 36S19 I438V;

- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 1059, in esproprio mq 190, in occupazione mq 190
  DITTA Celentano Giulio, nato a Sarno (SA) il 07.03.1967 e residente in Sarno (SA) alla via Lavorate Centro, 135 C.F.: CLN GLI 67C07 I438H; Mancuso Maria, nata a Sarno (SA) il 15.06.1943 e residente in Sarno (SA) alla via Sarno-Striano, 15 C.F.: MNC MRA 43H55 I438H

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 573 del 14/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comuni di: BRACIGLIANO E MERCATO SAN SEVERINO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comuni di Bracigliano e Mercato San Severino (SA): *"Realizzazione di una via d'esodo tra il Comune di Bracigliano ed il Comune di Mercato San Severino"* - cod. C/011/C - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4665 del 27 dicembre 2006. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 15°elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 573 del 14/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 40.575,97 (euro Quarantamilacinquecentosettantacinque/97), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comuni censuari: Bracigliano e Mercato San Severino (SA)

- N.C.T.: f.lio 3 p.lle 365, 69, 62, 189, 190, in esproprio mq 4.654, in occupazione mq 1.307
  DITTA Istituto Interdiocesano per il Sostentamento del Clero

- N.C.T.: f.lio 16 p.lla 117, in esproprio mq 0, in occupazione mq 189
  DITTA Ferrentino Gerardo, nato a Mercato San Severino (SA) il 22/03/1967, residente a Mercato San Severino (SA) in via San Nicola, 16 C.F.: FRR GRD 67C23 F138O

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 574 del 14/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Bracigliano (SA): *"Sistemazione Idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (SA) – Vallone Piesco"* - cod. C/011/E - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5166 del 17 aprile 2008. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 3° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 574 del 14/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 15.209,69 (euro Quindicimiladuecentonove/69), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

- N.C.T.: f.lio 5 p.lle 768 ex 151, 783 ex 211, 821 ex 360, 815 ex 282, in esproprio mq 2806, in occupazione mq 1437
  DITTA Calabrese Giuseppe, nato a Bracigliano (SA) il 07/08/1941, C.F.: CLB GPP 41M07 B115W; Calabrese Pasqualina, nata a Napoli il 23/12/1962, C.F.:CLB PQL 62T63 F839K

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 578 del 19/11/2012
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Bracigliano (SA): *"Intervento per la sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano – lotto A - Vallone Salto"* – Cod. C/011/E - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4593 del 24/11/2006. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 5° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 578 del 19/11/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 1.331,20 (euro Milletrecentotrentuno/20), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 1213 ex 779, in esproprio mq 183, in occupazione mq 188
  DITTA Basile Luigi, nato a Bracigliano il 21/03/1954 C.F.: BSL LGU 54C21 B115D; Basile Clementina, nata a Bracigliano il 01/02/1948 C.F.: BSLCMN48B41B115N

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa – **Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta ENI S.p.A. per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Caivano.**

La ditta ENI S.p.A. con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 25/10/2004 con n. 86506 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5510,40 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Caivano al foglio 19 part. 389

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa – **Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Guadagno Tommaso per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Poggiomarino.**

La ditta Guadagno Tommaso con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 04/07/2001 con n. 39391 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 7000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Poggiomarino al foglio 13 part. 1928

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa – **Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Iodice Maddalena per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Napoli.**

La ditta Iodice Maddalena con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 19/12/2000 con n. 70203 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1975 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Napoli al foglio 178 part. 171

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale